Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura
NUORO

Filatrice di Desulo

1
ANNO QUATTORDICESIMO
GENNAIO 1959

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE GRUPPO 3

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani
Cav. GIUSEPPE PAGANO, in rappresentanza dei marittimi

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
ig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1° gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento – cumulativo – al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico», nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero	L. 3000
	» 1/2 » » » » » 15.000 » » »	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500 » » »	» 120
	» 1/8 » » » » » 5.000 » » »	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000 » » »	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

PIBIGAS
COMMERCIALE SARDA

FILIALE DI NUORO
Corso Garibaldi, 52 Telefono 29.43

Gas liquidi - Fornelli

Cucine di ogni tipo

Frigoriferi

Elettrodomestici

FORNACI SCANU

GUSPINI - ASSEMINI
Tel. n. 94.923 Tel. n. 96.404

Solai comuni ed a camera d'aria
"Brevettati,, altezze da cm. 8 a cm. 50 - Tavelloni
Tavelle ad incastro e Perret - Campigiane - Tegole marsigliesi e curve
Laterizi per ogni applicazione
Marmette e marmettoni comuni e di lusso - Pianelle unicolori e disegni
Tubi in cemento fabbricati
con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I PRODOTTI MIGLIORI A PREZZI MODICI
INTERPELLATECI

ANNO XIV GENNAIO 1959 N. 1

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. 3000 - Un numero L. 200 - C. C. Postale 10/1486 - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Il reddito prodotto nelle provincie della Sardegna nel 1957

Norme integrative sulla disciplina della attività mineraria

L'imminente apertura della XI Fiera Campionaria della Sardegna

Andamento Economico della Provincia

Per l'attuazione del piano di rinascita

Legislazione Economica

Notizie Utili

Registro Ditte

Prezzi

Il reddito prodotto nelle provincie della Sardegna nel 1957

Puntualmente è giunto alla VI edizione lo studio che l'eminente economista prof. Tagliacarne dedica ogni anno al calcolo del reddito prodotto dal settore privato e dalla pubblica amministrazione nelle provincie e regioni d'Italia.

In base alle elaborazioni del Prof. Tagliacarne, il reddito nazionale, al costo dei fattori, per l'anno 1957, è stato di miliardi 11.469.

La partecipazioue della Sardegna, a tale reddito, è stata di miliardi 208+74 milioni, così ripartiti per provincie : CAGLIARI, miliardi 123+414 milioni, SASSARI, miliardi 51+328 milioni; NUORO, miliardi 33+332 milioni.

Tenuto di ciò conto, le provincie sarde vengono a collocarsi, nella graduatoria nazionale in ordine decrescente, ai posti seguenti : Cagliari, 25ª; Sassari, 66ª; Nuoro, 88ª. Per curiosità statistica, diremo che le quattro provincie che, nel 1957, hanno avuto un reddito totale inferiore a Nuoro sono, rispettivamente : Teramo, Matera, Enna e Rieti.

La graduatoria nazionale in ordine decrescente delle provincie, desunta non già in base all'ammontare complessivo del reddito, ma in rapporto al reddito prodotto per abitante, per la Sardegna, è invece la seguente : Cagliari, 55° con un reddito di L. 165.545 per abitante; Sassari, 71° con L. 136.149 per abitante; Nuoro, 76° con L. 119.043 per abitante. Pertanto Nuoro, in questa graduatoria, precede 16 provincie, tutte situate, - manco a dirlo - nell'Italia Meridionale e Insulare (L'Aquila - Frosinone - Caltanissetta - Teramo - Chieti - Enna - Benevento - Campobasso - Agrigento Reggio Calabria - Catanzaro - Caserta - Lecce - Cosenza - Potenza - Avellino).

Prima in graduatoria è la provincia di Milano con L. 515.924 per abitante; ultima è Avellino con L. 88.766.

La media nazionale, per abitante, del reddito prodotto, è stata, nel 1957, di L. 229.862.

Fatta uguale a 100 tale media si hanno per le tre provincie sarde, i seguenti numeri indici: Cagliari, 72,0; Sassari, 59,2; Nuoro, 51,8. Il reddito delle popolazioni nuoresi è dunque di poco eccedente la metà di quello medio della Nazione.

Il numero indice di Milano è 224,5; quello di Avellino, 38,6.

E' interessante, ora, esaminare, quale è stata la composizione percentuale, per le provincie della Sardegna, del reddito prodotto nel 1957. Soccorre allo scopo il seguente prospetto:

	Agricoltura	Industria commercio credito, ecc.	Pubblica Amm.ne	Altri settori (1)	Totale
CAGLIARI	24,9	52,4	14,9	7,8	100
SASSARI	36'0	36,8	17,5	3,7	100
NUORO	54,7	24,6	14,6	6,1	100
SARDEGNA (media)	32,4	44,0	15,5	8,1	100
ITALIA (media)	20,4	61,1	11,8	6,7	100

(1) Pesca, fabbricati, professioni libere, servizi industriali e domiciliari.

Va segnalato ancora che tutte e tre le provincie sarde, nel 1957, hanno fatto registrare un reddito per abitante più alto che nel 1956.

Difatti, ragguagliato a 100 il reddito per abitante del 1956, si hanno, per il 1957, i seguenti numeri indici: CAGLIARI 105,5; SASSARI 103,7; NUORO 107,7, MEDIA SARDEGNA 105,4; MEDIA ITALIA 105,6.

Perciò, la provincia di Nuoro, nel 1957, ha avuto un incremento di reddito superiore a quello della media nazionale.

Tuttavia, se si pongono a confronto i dati relativi a un più lungo periodo di tempo, come, per esempio, quelli afferenti ai due ultimi trienni, si riscontrano risultati non troppo lusinghieri per la Sardegna in genere ed in special modo per la provincia di Nuoro.

Ed ecco le cifre :

	Reddito prodotto per abitante media triennio 1952/1954 LIRE	Reddito prodotto per abitante media triennio 1955/1957 LIRE	Aumenti percentuali del reddito per abitante da un triennio all'altro
CAGLIARI	137.045	155.635	+ 13,6
SASSARI	106.803	128.597	+ 20,4
NUORO	100.700	109.928	+ 9,4
SARDEGNA (media)	121.521	139.202	+ 14,5
ITALIA (media)	178.392	216.662	+ 21,5

Seguiamo ora il Prof. Tagliacarne nella esposizione dei dati provinciali di taluni consumi non alimentari più significativi, in quanto attestanti, nel loro insieme, il maggiore o minore grado di benessere delle popolazioni delle varie provincie. Come per gli anni precedenti, i consumi considerati sono i sei seguenti: 1) Numero di radioabbonati al 31-12-1957; 2) Spesa per tabacchi nel 1956-57; 3) Spesa per tutti gli spettacoli nel 1957; 4) Consumo di energia elettrica per uso di illuminazione nel 1956-57; 5) Lettori di Selezione dal «Reader's Digest», maggio 1958; 6) Autovetture private, motociclette e ciclomotori assoggettati a tassa di circolazione nel 1957.

Tralasciando di riportare le cifre assolute dei consumi e delle spese per abitante che prese in sè non darebbero le dimensioni del fenomeno, si riportano di seguito, per le provincie della Sardegna, i numeri indici di detti consumi e spese per abitante, nel 1957:

MEDIA ITALIA = 100

	Radio-Abbonati	Spese per tabacchi	Spese per spettacoli	Consumo energia elettrica per illum.	Lettori di Selezione	Indice motorizzazione	Media 6 numeri indici
CAGLIARI	68	85	77	73	94	56	76
SASSARI	64	80	61	59	86	49	67
NUORO	38	39	14	31	54	16	32

Come può rilevarsi, tutte e tre le provincie sarde, per ciascuna delle voci considerate, si trovano al di sotto della media nazionale, ma è la provincia di Nuoro che da tale media si distacca nettissimamente.

Osserva in proposito il Tagliacarne che per ben quattro consumi (numero di radioabbonati - spesa per

tabacco - spesa per spettacoli - indice della motorizzazione) la provincia di Nuoro detiene l'ultimo posto della graduatoria nazionale.

Nell'insieme dei sei consumi per abitante, Nuoro figura ancora in coda, appaiata a Potenza, con lo stesso numero indice di 32. Cagliari e Sassari, coi rispettivi numeri indici di 76 e 67 occupano, nell'ordine, il 54° e il 66° posto.

Anche in questa graduatoria, al primo posto si colloca Milano (numero indice 194).

E a questo punto sarà bene fermarsi con la citazione di cifre, ritenendosi che quelle che di volta in volta sono state esposte siano sufficienti a delineare il quadro della situazione e a permettere anche delle conclusive illazioni.

In primo luogo, allorquando si parla della Sardegna come territorio depresso o sottosviluppato, occorre distinguere tra Provincia e Provincia. La definizione si attaglia benissimo per la provincia di Nuoro che ha, in cifra assoluta, un reddito veramente esiguo, tanto più se comparato con la vastità del territorio; va bene anche, pur se con riflessi più attenuati, per la provincia di Sassari ma non può certo adattarsi per la provincia di Cagliari. Quest'ultima, coi suoi 123 miliardi e 414 milioni di reddito globale prodotto e col suo 25° posto nella graduatoria nazionale - come abbiamo visto - si colloca a giusto titolo fra i territori ad economia più avanzata.

Ed anche se, circa il reddito prodotto per abitante, Cagliari scende - come parimenti abbiam visto - al di sotto della media nazionale, essa rimane pur sempre notevolmente più avanti di Sassari e Nuoro.

Ultima conferma, della preminenza economica di Cagliari su Sassari ma sopratutto su Nuoro è data dalla composizione percentuale del reddito, che rivela nella provincia di Cagliari l'assoluto prevalere delle attività industriali, commerciali, creditizie ecc. su quelle agricole; nella provincia di Sassari equivalenza fra i due settori e in quella di Nuoro netto predominio dell'agricoltura sulla branca dell'industria, commercio, credito, ecc..

Ora, è noto e ne dànno riprova i dati esposti dal Prof. Tagliacarne, che le provincie più povere si trovano proprio fra quelle in cui predominano le attività dell'agricoltura, mentre le più ricche sono da ricercarsi nel novero di quelle che poggiano la loro struttura economica sulle attività industriali, commerciali, creditizie, ecc..

Infine, per ciò che riflette l'indice dei consumi non alimentari, si rivela in misura ancor più evidente e accentuata il divario che corre fra la provincia di Nuoro e quelle di Sassari e di Cagliari.

Se è vero, come è vero che gli indici segnalati, in quanto indicativi della intensità media dei consumi, testimoniano il grado di benessere delle popolazioni, la provincia di Nuoro, ultima, con Potenza, nella graduatoria nazionale in ordine decrescente, si presenta senza ombra di dubbio come la più povera di tutte.

Cagliari al 54° posto (numero indice 76) e Sassari al 66° posto (numero indice 67) rivelano una situazione che se non può definirsi brillante è lungi dall'assumere gli aspetti inquietanti che si presentano in provincia di Nuoro.

In definitiva, la Sardegna se conserva la caratteristica di regione sottosviluppata, lo deve sopratutto alla povertà della provincia di Nuoro e, in misura minore, di quella di Sassari. La provincia di Cagliari, grazie alla sua poderosa industria mineraria e alle sue sviluppate attività commerciali, principalmente nel capoluogo, si pone su un livello più elevato rispetto agli altri due territori; ed, inoltre, con le luminose prospettive che le si schiudono attraverso le possibilità irrigue della vasta pianura del Campidano, può guardare all'avvenire con accresciuto senso di fiducia.

Si parla diffusamente del «Piano di Rinascita della Sardegna», i cui studi sono stati di recente portati a termine; è stato creato un apposito assessorato alla Rinascita; il Governo centrale adempie agli impegni costituzionali assunti, cominciando a stanziare fondi per l'esecuzione di opere relative al «Piano».

Orbene, se di vera rinascita deve parlarsi per la Sardegna, essa deve anzitutto rispondere all'imperativo di un rilancio generale dell'economia della provincia di Nuoro, di quel territorio, cioè, che è il più depresso e arretrato.

Perchè se questo non si facesse, noi vedremmo, per le ferree leggi dell'economia, allargarsi il solco che divide la provincia di Nuoro dalle altre due, così come avverrebbe per l'Italia Meridionale in genere, rispetto all'Italia Settentrionale, se mancassero gli interventi eccezionali della Cassa del Mezzogiorno.

E allora, non potrebbe certo parlarsi di rinascita della Sardegna, dal momento che un buon terzo del suo territorio non sarebbe chiamato a parteciparvi.

Quindi, priorità di interventi eccezionali per la provincia di Nuoro, a partire dal settore dell'agricoltura che reclama le più estese provvidenze. E, a lato delle opere che indispensabilmente competono ai pubblici poteri, la partecipazione dei privati alle opere di spettanza sia opportunamente e saggiamente indirizzata e stimolata sicchè armonizzandosi ed integrandosi l'azione della pubblica e della privata iniziativa, si ottengano fecondi e duraturi risultati.

Portata l'agricoltura territoriale al livello delle vastissime potenziali risorse, la provincia di Nuoro, affiancata con le altre due, potrà, fidente e sicura, proseguire sul cammino della vera rinascita.

Massimo Palombi

Sulla disciplina delle attività minerarie

Regolamento per l'esecuzione del titolo I. della L.R. 7-5-1957 n. 15, concernente «Norme integrative al R.D. 29 luglio 1927 n. 1443 sulla disciplina della attività mineraria».

Il Presidente della Giunta Regionale

Visti lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la legge regionale 7 maggio 1957, n. 15 «Norme integrative al regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443, sulla disciplina dell'attività mineraria»;

Ritenuto di dover provvedere all'emanazione di norme regolamentari per l'attuazione del titolo I. della legge anzidetta;

Su proposta dell'Assessore all'Industria e Commercio;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale in data 9 dicembre 1958.

DECRETA

E' approvato il seguente regolamento per l'esecuzione del titolo I. della L.R. 7-5-1957, n. 15, concernente «Norme integrative al R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 sulla disciplina dell'attività mineraria».

Art. 1

Le istanze per ottenere l'autorizzazione di indagine devono essere corredate di una relazione geologica, del programma dei lavori, del programma finanziario ad essi relativo, del piano topografico dell'area richieste e dei documenti comprovanti la capacità tecnica ed economica del richiedente a condurre l'indagine.

Le istanze saranno pubblicate per estratto nella parte terza del Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 2

In caso di concorso di due o più domande, verrà accordata preferenza al richiedente con programma e capacità tecniche più adeguati. A parità di condizioni vale il criterio della priorità di presentazione delle domande.

Art. 3

Sono considerate domande in concorrenza quelle che abbiano per oggetto aree integralmente o parzialmente interferenti e gli stessi minerali, se pervenute anteriormente alla data di pubblicazione della prima domanda sul Bollettino Ufficiale della Regione Sarda disposta dall'art. 1 del presente regolamento.

Art. 4

Le istanze di proroga devono essere presentate, almeno 15 giorni prima della scadenza, corredate di una relazione sui lavori effettuati e delle spese in essi sostenute, di rapporto sui risultati conseguiti e del nuovo programma annuale dei lavori e relative indicazioni dell'impegno finanziario.

Art. 5

All'atto della richiesta di proroga il titolare della autorizzazione di indagine può richiedere la riduzione o l'ampliamento della area entro i limiti di cui al successivo art. 7, l'estensione dell'indagine ad altri minerali compresi entro l'area oggetto di autorizzazione, fermo restando quanto stabilito al secondo comma dell'art. 6 della legge regionale 7 maggio 1957, n. 15.

Art. 6

Le spese per l'istruttoria degli atti di cui ai precedenti articoli 1, 4 e 5 sono fissate in L. 10.000 e devono essere versate anticipatamente mediante versamento di conto corrente postale sul conto di contabilità speciale istituito presso la Tesoreria regionale ed intestato all'Assessorato Industria e Commercio della Regione Sarda - Divisione Miniere - Autorizzazioni all'indagine. Gli estremi del versamento devono essere indicati nella istanza.

Art. 7

L'autorizzazione di indagine non può essere accordata per una area superiore a 85 mila ettari contigui ne inferiore ai 3 mila.

Ad una stessa persona fisica o giuridica possono essere accordate più autorizzazioni di indagine non contigue, purchè l'area complessiva non risulti superiore ai 200 mila ettari

In casi particolari, su conforme deliberazione della Giunta regionale, possono essere accordate autorizzazioni di indagine su aree superiori ai 200 mila ettari .

Per aree contigue si indendono quelle che distano tra loro meno di sei chilometri.

Agli effetti dei limiti di superficie suindicati si computano anche le aree accordate in ricerca ed in coltivazione allo stesso nominativo.

Art. 8

I rilevamenti geologici e geofisici eseguibili in regime di autorizzazione di indagine prevedono anche l'esecuzione di sondaggi, di punti di scoppio per pozzetti e di quant'altre operazioni la tecnica indichi utili per il migliore perfezionamento dei rilevamenti geologici e geofisici atti ad una più proficua conoscenza della geologia profonda.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Cagliari, 24 dicembre 1958

Il Presidente : Corrias

(Stralcio dal Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna, n. 4 del 28 gennaio 1959)

XI Fiera Campionaria della Sardegna

Mentre sta avvicinandosi l'inaugurazione della XI Fiera Campionaria della Sardegna, che avrà luogo il 15 marzo, si sta riscontrando, come di consueto, il completo esaurimento di tutti gli spazi coperti disponibili esistenti nel recinto fieristico, nonostante l'ampliamento, per la XI edizione, delle disponibilità ricettive.

Tale risultato è da ascrivere, oltre che alla solerte opera dell'organizzazione, soprattutto all'interessamento sempre più vivo che le attività economiche dell'Isola e del Continente danno alla manifestazione fieristica e al progresso e all'evoluzione della Sardegna. Particolarmente notevole è la partecipazione nel settore agricolo, che quest'anno sarà completato dall'esposizione di una stalla razionale funzionante, dotata delle più moderne attrezzatture meccaniche. Inoltre la partecipazione ufficiale degli Stati Uniti, con una grandiosa esposizione di prodotti e di mangimi agricoli conferisce a questo settore il più alto interesse.

Di molto interesse è altresì la partecipazione del settore edilizio che, tra l'altro, ospiterà due gru di circa 50 metri di altezza. Di rilievo sono le partecipazioni del settore dell'arredamento, della meccanica, delle attrezzature per uffici e per esercizi pubblici e della motonautica, nella nuovissima vasca completamente arredata

Partecipano alla Fiera importanti complessi nazionali, quali la Soc. Dalmine, la Montecatini, la Marelli. la FIAT, l'Alfa Laval, la San Pellegrino e tanti altri.

Anche le attività economiche isolane sono presenti in Fiera in numero maggiore che nelle precedenti edizioni, mentre le Camere di Commercio isolane stanno allestendo una mostra delle più interessanti produzioni della regione, quali: vini, sugheri, formaggi, prodotti ittici, prodotti minerari e prodotti agricoli.

L'organizzazione della Fiera ha ormai completato il suo lavoro di partecipazione degli espositori e si può già dire che la adesione di questi, più numerosa che negli anni decorsi, ha saturato tutti gli spazi disponibili; per cui si stanno facendo sforzi per sistemare convenientemente gli espositori ritardatari. Tutto ciò è visto con particolare soddisfazione perchè conferma, ancora, una volta, l'importanza ed il rilievo di questa manifestazione e l'interesse vivissimo che ogni anno suscita.

Di notevole importanza è la partecipazione ufficiale alla Fiera del Dipartimento dell'Agricoltura Americano, che allestirà un apposito padiglione destinato ai problemi dell'agricoltura, particolarmente dell'allevamento del bestiame. In collaborazione con gli uffici e gli organi agricoli, il Dipartimento Americano dell'Agricoltura svolgerà, presso la Fiera e presso la Camera di Commercio, due interessanti convegni dedicati agli allevamenti avicoli e all'alimentazione del bestiame bovino e suino.

Inoltre il 23 marzo verrà effettuata una giornata dell'America organizzata dall'Ambasciata americana.

La Radio Televisione svolgerà due giornate con la presentazione, nel salone delle manifestazioni, di orchestre e di complessi di alto rilievo artistico. Interverranno a queste importanti manifestazioni il Consigliere Delegato e il Direttore Generale della RAI - TV Italiana.

Inoltre è in fase di studio e di organizzazione un convegno sui problemi marittimi della Sardegna dedicato particolarmente alla pesca, all'istruzione professionale ed all'Armamento. Tutto ciò lascia prevedere che la XI edizione della Fiera Campionaria della Sardegna potrà conseguire ulteriori e apprezzabili risultati sotto ogni aspetto.

Pertanto si può considerare che lo sforzo organizzativo della XI Fiera Campionaria della Sardegna assicurerà alla manifestazione i migliori ed i più lusinghieri successi.

Rinnovate l'abbonamento

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Mese di Dicembre 1958

Agricoltura

Condizioni climatiche

L'andamento stagionale, durante il mese di gennaio, è stato caratterizzato da giornate in prevalenza serene, con scarsissime precipitazioni locali. Nella seconda quindicina del mese si sono verificate intense brinate, specie nelle zone di media e alta montagna, causando un certo arresto nello sviluppo vegetativo dei pascoli, degli erbai autunno-vernini e delle colture erbacee in genere.

La temperatura ha subìto una graduale diminuzione, registrando talvolta punte molto basse, specie durante le ore notturne.

Nel complesso, tali vicende climatiche non hanno arrecato danni di rilievo alle colture in atto.

Stato delle colture

Lo stato vegetativo delle colture erbacee ed in particolare delle leguminose da granella e dei cereali seminati tempestivamente deve ritenersi discreto. Buono, in generale, lo sviluppo dei pascoli e degli erbai, malgrado l'accennato arresto, provocato dalle recenti brinate. Solo in alcune zone del Sarcidano continua a notarsi una sostanziale deficienza dei pascoli, a causa di particolari vicende stagionali sfavorevoli.

La raccolta delle olive si avvia ormai alla fine.

Normale la coltura degli agrumi e discreta è prevista la produzione. La superficie investita a frumento autunnale risulta quest'anno sensibilmente inferiore a quella dell'anno precedente. Infatti, secondo gli accertamenti effettuati dal locale Ispettorato dell'Agricoltura, essa risulta di ettari 35.244 contro ettari 42.946 dello scorso anno.

La superficie seminata a grano duro è pari al 93% di quella complessiva e quella investita a grano tenero pari al 7%.

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie

Buone permangono le condizioni sanitarie e di nutrizione del bestiame. Soddisfacente appare la produzione del latte di pecora.

Industria

Lo stato di attività delle principali industrie si è tenuto generalmente stazionario, fatta eccezione per il settore caseario. I frantoi oleari hanno svolto anche in gennaio un pieno ritmo di lavoro, grazie alla buona produzione di olive.

Sempre ridotta, invece, l'attività estrattiva nelle miniere di Gadoni e di Seui, a causa delle difficoltà di collocamento sul mercato dei prodotti estratti (antracite e concentrati di calcopirite, di blenda e galena).

Critica è rimasta la situazione dell'industria conciaria e di quella laniero-tessile, per le ragioni più volte segnalate.

Normale attività si è svolta nei molini e pastifici.

L'approvvigionamento dell'energia elettrica, dei combustibili solidi e liquidi e dei carburanti e lubrificanti è stata più che sufficiente alle necessità delle aziende industriali della provincia, come pure la disponibilità di mano d'opera che, specialmente quella generica, risulta esuberante tanto da alimentare una massa notevole di disoccupati che si aggira sulle 5.500 unità.

Buoni, nel complesso, i rapporti di lavoro fra imprenditori e mano d'opera occupata. Non si ha infatti notizia di astensioni dal lavoro durante il mese di gennaio.

Nessuna nuova iniziativa di rilievo si è verificata in campo industriale nel mese in rassegna.

Settore minerario

Anche nel mese in esame la produzione del talco grezzo ha registrato un certo incremento. Infatti essa risulta di tonn. 1.837, contro tonn. 1.750 del mese di dicembre.

La produzione del talco ventilato è stata di tonn. 951, contro tonn. 930 del mese precedente.

Sono stati spediti dalla provincia alla Penisola tonn. 830 circa di talco ventilato.

La produzione dei concentrati di calcopirite, di blenda e di galena presso la miniera di Gadoni risulta leggermente aumentata. Essa è passata da tonn. 345 di dicembre a tonn. 360 di gennaio.

Non è stata effettuata alcuna esportazione di concentrati durante il mese in rassegna.

Settore caseario

L'attività produttiva in questo settore viene segnalata soddisfacente. Con la riapertura della totalità dei caseifici, la produzione si è svolta a ritmo intenso.

Dato il buon andamento stagionale e il normale sviluppo dei pascoli, si presume che il latte pecorino dia una buona resa e che nella corrente campagna verrà realizzata una produzione superiore a quella dello scorso anno.

Il mercato caseario ha tenuto un andamento pressochè stazionario.

Si sono verificate nel mese in esame discrete richieste, anche dall'estero, di «pecorino romano».

Nonostante la riduzione delle giacenze, i prezzi del formaggio non hanno registrato, rispetto a dicembre, alcun mutamento.

Durante il mese di gennaio, sono stati apposti dalla Camera di Commercio 3 visti I.C.E. su fatture commerciali, per l'esportazione di q.li 302 di formaggio «tipo romano», tutto diretto verso l'area del dollaro.

Lavori pubblici

L'attività in questo settore ha registrato, nel mese in rassegna, un lievissimo miglioramento.

Il numero delle giornate-operaio impiegate nei lavori eseguiti con il finanziamento dello Stato, sotto il controllo del Genio Civile, è stato di n. 9.709, contro 8.459 del mese precedente.

Sono stati iniziati n. 8 lavori per un importo complessivo di L. 123 milioni e 746 mila.

I lavori ultimati nel mese di gennaio risultano 5 per un importo complessivo di L. 9 milioni e 607 mila. Fra i lavori iniziati non appaiono opere degne di particolare rilievo.

Alla fine del mese risultavano n. 47 lavori in corso per un importo complessivo di 2 miliardi e 497 milioni circa di lire.

L'importo delle liquidazioni effettuate dal Genio Civile alle imprese appaltatrici ammonta a L. 32 milioni e 895 mila.

Commercio

Il commercio al dettaglio, dopo il consueto risveglio verificatosi a dicembre in occasione delle festività di Natale e di fine d'anno, ha segnato un decremento nelle vendite, specie nel settore dei tessuti, calzature, generi di abbigliamento, bar-caffè, ecc.

L'attività commerciale risente infatti in questo periodo soprattutto della carenza di lavoro nel settore delle opere pubbliche in genere per motivi stagionali, come è dimostrato dall'andamento della disoccupazione, che a fine dicembre ha registrato oltre 10 mila unità iscritte alle liste di collocamento.

La rotazione delle merci risulta pertanto pesante ed esuberanti le scorte di negozio nella maggior parte dei comparti del commercio.

Sempre molto diffuse sono le vendite a credito e dilazionate, come è dimostrato dall'andamento dei protesti cambiari che tende a peggiorare.

Fatta eccezione per i prezzi degli orto-frutticoli, i quali hanno subìto variazioni per motivi stagionali, tutti gli altri prezzi hanno mantenuto nel Comune Capoluogo le quotazioni del mese precedente.

Per quanto concerne l'andamento del mercato e dei prezzi all'ingrosso si riportano le seguenti notizie :

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

In gennaio, rispetto a dicembre i prezzi medi alla produzione dei prodotti agricoli e zootecnici si sono mantenuti pressochè stazionari. Risultano solo alcune variazioni nei prezzi medi dei seguenti prodotti :

a) aumenti nei prezzi delle fave secche, delle patate, delle noci, nocciole e castagne fresche, per la contrazione delle relative disponibilità;

b) hanno invece subìto delle flessioni i prezzi dei carciofi degli agrumi, del vino bianco, dell'olio di oliva, del latte alimentare e delle uova, determinate dall'incremento delle rispettive produzioni e conseguenti maggiori offerte da parte dei produttori.

Per quanto riguarda i prezzi medi dei prodotti forestali si sono verificate delle flessioni nelle quotazioni medie del sughero estratto grezzo, determinate dalle scarse richieste di prodotto sul mercato. Stazionari i prezzi dei combustibili vegetali, puntelli da miniera e traverse per ferrovie.

I prezzi dei vari prodotti e mezzi tecnici per l'agricoltnra sono rimasti in prevalenza stazionari. Si sono soltanto avute alcune variazioni nei prezzi dei concimi, dei cruscami di frumento e dei carburanti.

Nel settore dei concimi risulta la prevista maggiorazione mensile dei prezzi dei fertilizzanti azotati (solfato e nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide) determinata sulla base dei mesi di acquisto.

Risultano inoltre delle oscillazioni nei prezzi dei perfosfati, (in leggera flessione per il perfosfato 18/20 ed in aumento per il perfosfato ammonizzato), nonchè delle riduzioni nei prezzi degli altri concimi complessi. Tali variazioni sono state apportate dal Consorzio Agrario Prov/le, con l'applicazione del nuovo listino dei prezzi per le rispettive Agenzie di vendita,

Nei carburanti risulta infine la nota riduzione del prezzo della benzina, d sposto dal Comitato Interm nisteriale dei Prezzi con provvedimento del dicembre 1958.

Credito

Le notizie finora pervenute sull'andamento del credito in provincia, hanno confermato una stazionarietà dell'afflusso del risparmio bancario. Le richieste di credito hanno invece registrato un aumento, soprattutto da parte di operatori industrial per il finanziamento della campagna casearia testè iniziatasi.

Invariati i saggi di sconto e di interesse.

Anticipazioni e sconti

Le operazioni di sconto e di anticipazione effettuata dalla locale Agenzia della Banca d'Italia durante il mese di gennaio ha registrato le seguenti cifre:

anticipazioni concesse	L. 110.527.000
effetti riscontati	» 1.258.000.000
Totale	L. 1.368.527.000

contro un ammontare complessivo di lire 744.802.000 del precedente mese di dicembre.

Depositi bancari

L'ammontare complessivo dei depositi fiduciari e dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti presso le aziende di credito operanti in provincia di Nuoro alla fine dell'anno 1958, risultava il seguente (in migliaia di lire):

	Al 31.12.1957	Al 31.12.1958
Depositi fiduciari	5.564.755	7.164.858
C/c. di corrispon.za	1.760.421	1.901.324
Totale	7.325.176	9.066.182

Rispetto alla cifra risultante alla fine del 1957, l'ammontare complessivo dei depositi bancari registra a fine 1958 un *incremento* di 1 miliardo 741 milioni di lire, pari al 24% circa, dovuto in massima parte all'aumento dei depositi fiduciari

Risparmio postale

Il movimento dei depositi a risparmio presso le Casse postali della provincia ha registrato nel mese di novembre 1958 (ultimo dato segnalato) un ulteriore *incremento* di 14 milioni di lire circa, contro i 10 milioni del precedente mese di ottobre, come dalle seguenti risultanze:

	Depositi	Rimborsi	Incremento (+) Decremento (—)
Ottobre 1958	103.375	93.009	+ 10.366
Novembre 1958	78.097	64.326	+ 13.771

L'aumento del risparmio postale, nei primi undici mesi del 1958 risulta di 196 milioni di lire circa, contro 115 milioni del corrispondente periodo del 1957.

Il credito dei depositanti alla fine di novembre 1958 ammonta a 3 miliardi 857 milioni circa di lire, con un aumento di 348 milioni rispetto alla somma risultante a fine novembre 1957.

Dissesti e protesti

Fallimenti

Anche durante il mese di gennaio, come in quello precedente di dicembre, non si è registrato alcun fallimento a carico di operatori della provincia.

Il numero complessivo dei fallimenti dichiarati nel 1958 resta quello indicato nella sintesi del mese scorso : cioè 7, tutti a carico di ditte individuali, di cui 6 riguardanti ditte esercenti il commercio al dettaglio e una d tta industriale.

Protesti cambiari

I protesti cambiari levati in provincia durante il mese di dicembre 1958 (ultimi dati elaborati) sono stati i seguenti :

	Novembre 1958		Dicembre 1958	
	n.	ammontare (L.)	n.	ammontare (L.)
Cambiali ordinarie	1.365	43.574.404	1.594	47.458.817
Tratte non accettate	907	30.837.502	1.041	35.512.739
Assegni bancari	7	918.639	7	1.388.750
Totale	2.279	75.330.545	2.642	84.360.306

Rispetto al mese precedente si è avuto un incremento di tutti i tipi di effetto sia per quanto riguarda il numero che l'ammontare. Pertanto, dopo il miglioramento verificatosi nei mesi di ottobre e novembre 1958 nei confrontri di settembre, si è avuto in dicembre un nuovo peggioramento nell'andamento dell'insolvenza cambiaria in provincia. Tale peggioramento sembra peraltro confermato dalle risultanze statistiche del mese di gennaio 1959, anche se ancora incomplete.

Costo della vita

L'indice del costo della vita (Base 1938 =1) calcolato per il Comune Capoluogo di Nuoro è risultato per il mese di novembre 1958 (ultimo dato pubblicato dall'Istat) pari a 67,75

contro 67,82 del mese precedente e 66,36 del corrispondente mese di novembre del 1957.

Capitoli di spesa	Novembre 1957	1958 Ottobre	1958 Novembre
Alimentazione	73,82	75,15	75,04
Abbigliamento	62,03	63,24	63,24
Elettricità e combustibili	64,00	64,00	64,00
Abitazione	34,75	36,65	36,65
Spese varie	67,84	70,44	70,44
Bilancio completo	66,36	67,82	67,75

L'indice generale (bilancio completo) segna, pertanto, una diminuzione dello 0,1% circa, rispetto al mese precedente ed un aumento del 2,1% rispetto a novembre 1957.

L'indice nazionale del costo della vita (Base 1938 =1) è risultato nel mese di novembre 1958 pari a 66,53, contro 66,77 del mese precedente e 65,07 del corrispondente mese dell'anno precedente; esso presenta nna riduzione del 3% nei confronti del mese precedentc ed un aumento del 2,2% rispetto al novembre del 1957.

Per l'attuazione del piano di rinascita della Sardegna

Mentre proseguono gli studi per la definitiva predisposizione del piano di rinascita della Sardegna, specialmente per quanto riguarda la sua articolazione dal punto di vista del finanziamento da parte dello Stato, già notevoli somme sono state destinate alla esecuzione di importanti stralci delle opere che rientrano in tale piano. Si tratta di un primo stanziamento di 7 miliardi sui 10 occorrenti per la esecuzione di un gruppo di lavori stradali previsti dal piano per quanto riguarda l'esercizio 1957-58, mentre nell'esercizio in corso è stata già accantonata la somma di un miliardo per il finanziamento di un ulteriore stralcio di opere, ritenute fra le più urgenti tra quelle previste dal piano di rinascita.

Frattanto, da parte sua, l'Etfas, dopo aver messo a punto il programma degli impianti per la trasformazione dei prodotti agricoli, con l'approvazione del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno e del Ministero Agricoltura, si appresta a dare inizio alle realizzazioni più urgenti ed importanti, e cioè enopoli e caseifici di Alghero e Castiadas, caseificio di Laconi, ampliamento e ammodernamento dell'enopolio e del caseificio di Arborea, enopolio del Sulcis, centri di ammodernamento della Sardegna meridionale e dell'importante complesso lattiero-caseario di Cagliari, per un importo che supera il miliardo di lire. I programmi in questo settore sono coordinati con quelli della Regione e della Cassa per il Mezzogiorno e tengono conto delle esigenze degli altri produttori delle varie zone, mentre rapporti di collaborazione sono stati instaurati con cooperative già esistenti.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

GENNAIO 1959

Decreto Ministeriale 5 dicembre 1958 (G.U. n.1 del 2 gennaio 1959) Riduzione del numero degli esemplari delle denunce e benestare all'importazione e all'esportazione.

Decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1958, n· 1108 (G.U. n. 2 del 3 gennaio 1959) Determinazione della forma, tagli e delle altre caratteristiche delle marche per il pagamento dell'imposta generale sull'entrata.

Legge 26 dicembre 1958, n. 1119 (G.U. n. 4 del 7 gennaio 1959) Concorso dello Stato nelle spese dell'ammasso volontario dell'olio di oliva di pressione della campagna 1958-1959 *Legge 26 dicembre 1958, n. 1120 (G.U. n. 4 del 7 gennaio 1959)* Regolazione degli oneri relativi a forniture di mangimi agli allevatori della Sardegna danneggiati dalla siccità dell'autunno 1954.

Legge 26 dicembre 1958, n. 1121 (G.U. n. 4 del 7 gennaio 1959) Distribuzione gratuita di grano a favore dei contadini danneggiati da avversità atmosferiche.

Decreto Ministeriale 2 gennaio 1959 (G.U. n. 6 del 9 gennaio 1959) Contrassegni metallici comprovanti il pagamento della imposta sui cani per l'anno 1959.

Decreto Ministeriale 2 dicembre 1958 (G.U. n. 8 del 12 gennaio 1959) Calendario ufficiale delle fiere, mostre ed esposizioni internazionali, nazionali ed interprovinciali dell'anno 1959.

Decreto del Presidente della Repubblica 8 Gennaio 1959, n. 1 (G.U. n. 11 del 15 gennaio 1959) Variazione dei limiti minimo e massimo della retribuzione su cui è calcolato il contributo per la previdenza dei dirigenti di aziende industriali.

Decreto Ministeriale 15 gennaio 1959 (G.U. n. 12 del 16 gennaio 1959) Sospensione dell'importazione di burro dall'estero.

Decreto Ministeriale 16 dicembre 1958 (G.U. n. 13 del 17 gennaio 1959) Quote di produzione di stupefacenti per l'anno 1959.

Decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2 (G.U. n. 14 del 19 gennaio 1959) Norme concernenti la disciplina della cessione in proprietà degli alloggi di tipo popolare ed economico.

Decreto Ministeriale 27 dicembre 1958 (G.U. n. 18 del 23 gennaio 1959) Disposizioni per la denuncia all'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.) degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose e per il versamento del relativo diritto di statistica per il 1959.

Decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1958, n. 1213 (G.U. n. 21 del 27 gennaio 1959) Segni caratteristici dei titoli nominativi di piena proprietà del Consolidato 3,50% 1956.

Legge 24 gennaio 1959, n. 4 (G.U. n. 21 del 27 gennaio 1959) Proroga del termine di entrata in vigore delle norme concernenti la disciplina della circolazione stradale, approvate con decreti del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1958 n. 956.

Decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1958, n. 1215 (G.U. n. 22 del 28 gennaio 1959) Modificazioni ed aggiunte al regolamento per la fabbricazione dei pesi, delle misure e degli strumenti per pesare e per misurare, approvato con regio decreto 12 giugno 1902, n 226.

Legge 14 gennaio 1959, n. 5 (G.U. n 22 del 28 gennaio 1959) Nuova anticipazione di lire 40 miliardi a favore del «Fondo di rotazione» di cui al capo III della legge 25 luglio 1952, n. 949, recante provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento della occupazione.

Disegno di legge sulla classificazione degli olii di oliva

E' stato distribuito al Senato un disegno di legge di iniziativa governativa, concernente la classificazione ufficiale degli olii di oliva per la lotta contro le sofisticazioni. Il Governo ha presentato al Parlamento anche un altro disegno di legge per la difesa dell'olio di oliva, difesa da esplicarsi attraverso una più efficace rete di controllo, sia in fase produttiva che di commercio; ma tale provvedimento per risultare pienamente efficace, doveva essere integrato dalla riforma dell'attuale classifica dell'olio di oliva, in modo che il prodotto posto in commercio con le nuove cautele, non offre la possibilità di illecite mescolanze. La sofisticazione di maggiore rilievo perpetrata nel settore oleario consiste - rileva la relazione che accompagna il provvedimento - «nel miscelare olii di oliva con olii provenienti dalle più impensate materie grasse». Il prodotto così ottenuto viene posto sul mercato sotto il nome di «olio di oliva rettificato B» o sotto altra denominazione attinente alla oliva.

Per quanto concerne la nuova classifica degli olii alimentari, il disegno di legge stabilisce che sono olii commestibili gli olii di oliva che contengono non più del 4% in peso di acidità espressa come acido oleico e che, all'esame organolettico, non rivelano odori disgustosi come di rancido, putrido, fumo, muffa, verme e simili. Gli olii di oliva commestibili si classificano con le seguenti denominazioni:

1) olio sopraffino vergine di oliva, riservato all'olio che, ottenuto meccanicamente dalle olive, non abbia subito manipolazioni chimiche, ma soltanto il lavaggio, la sedimentazione e la filtrazione, e che contenga non più dell'1% in peso di acidità espressa come acido oleico;

2) olio fino vergine di oliva, riservato all'olio che, ottenuto meccanicamente dalle olive, non abbia subito manipolazioni chimiche, ma soltanto il lavaggio, la sedimentazione e la filtrazione, e contenga non più del 2% in peso di acidità espressa come acido oleico;

3) olio vergine di oliva, riservato all'olio che, ottenuto meccanicamente dalle olive, non abbia subito manipolazioni chimiche, ma soltanto il lavaggio, la sedimentazione e la filtrazione, e contenga non più del 4% in peso di acidità espressa come acido oleico;

4) olio di oliva rettificato, riservato al prodotto ottenuto da olio lampante e da olio lavato, reso commestibile mediante manipolazioni fisiche e chimiche e non contenente tracce delle sostanze adoperate. Tale olio deve avere non più dello 0,50% in peso di acidità espressa come acido oleico e deve essere stato sottoposto a neutralizzazione esclusivamente con alcali;

5) olio di sansa di oliva commestibile, riservato al prodotto ottenuto da olio estratto con solventi dalla sansa di oliva, reso commestibile mediante qualsiasi trattamento fisico-chimico e non contenente tracce delle sostanze adoperate. Tale olio deve avere non più dello 0,50% in peso di acidità espressa con acido oleico. La denominazione di olio di sansa di oliva commestibile è altresì consentita all'olio ottenuto dalla lavorazione dei sottoprodotti della raffinazione degli olii di oliva, purchè non contenga più dello 0,50% in peso di acidità espressa come acido oleico.

La denominazione di «olio d'oliva» è consentita al prodotto ottenuto dalla miscela di olii di oliva vergini con olio di oliva rettificato, purchè non contenga più del 2,50% in peso di acidità espressa come acido oleico.

La denominazione di «olio d'oliva di II qualità» è consentita al prodotto ottenuto dalla miscela di olii di oliva vergini con olio di sansa commestibile, purchè non contenga più del 3% in peso di acidità espressa come acido oleico.

L'olio di sansa di oliva commestibile deve essere addizionato del 10% di olio di cotone come rivelatore a reazione cromatica caratteristica, o di altro rivelatore da prescriversi con decreto del Ministro per l'agricoltura e foreste di concerto con i Ministri per le Finanze e la Sanità.

Il rivelatore, prima dell'impiego, deve essere dichiarato idoneo dal Laboratorio chimico compartimentale delle Dogane e imposte indirette, competente per territorio.

(Not. Federconsorzi)

In aumento il credito all'agricoltura

Sono stati resi noti i dati dalla Banca d'Italia sulle operazioni di credito all'Industria, al credito fondiario ed al credito agrario effettuate durante il secondo trimestre del 1958. Le operazioni di credito all'industria e alle opere pubbliche assommano a miliardi 93 e 790 milioni e risultano superiori sia alle operazioni effettuate nel secondo trimestre del 1957 (79 miliardi e 10 milioni), sia a quelle effettuate nel secondo trimestre del 1956 (75 miliardi e 385 milioni). La Lombardia, con 27 miliardi e 161 milioni, risulta la regione in cui le operazioni hanno avuto un maggior sviluppo. Al secondo posto è il Trentino - Alto Adige con 19 miliardi e 573 milioni. Al terzo posto è il Lazio con 10 miliardi e 139 milioni.

Per operazioni di credito fondiario edilizio sono stati erogati mutui per un ammontare complessivo di 24 miliardi e 358 milioni (di cui 23 miliardi e 171 milioni su beni urbani e 1 miliardo e 187 milioni su beni rustici), in confronto a 24 miliardi e

274 milioni del secondo trimestre del 1957 e 20 miliardi e 542 milioni del secondo trimestre del 1956.

Le operazioni del credito agrario sono ammontate a 55 miliardi e 235 milioni (in confronto a 55 miliardi e 175 milioni del secondo trimestre del 1957 e 53 miliardi e 570 milioni nel medesimo periodo del 1956); di cui 42 miliardi e 634 milioni per credito di esercizio e 12 miliardi e 551 milioni per credito di miglioramento. Il maggior numero di operazioni di credito di esercizio è stato effettuato in Sicilia per un importo complessivo di miliardi 6 e 635 milioni e in Emilia-Romagna per un importo complessivo di 7 miliardi e 739 milioni. Il maggior numero di operazioni di credito agrario di miglioramento e cioè 2.351, risulta effettuato nell'Emilia -Romagna per un importo di 10 miliardi e 90 milioni. Fra le operazioni di credito agrario di miglioramento la somma maggiore risulta destinata alle costruzioni rurali e consta precisamente di 6 miliardi e 544 milioni, su un totale di 12 miliardi e 551 milioni.

Una nave moderna in cifre

Il redattore navale dell'*Agis* ha voluto tradurre in cifre la grandiosità e la complessiva di una nave moderna; e prendendo a esempio la «*Cristoforo Colombo*», la turbonave dell'«*Italia*» in servizio sulla linea del Nord America, è arrivato a constazioni interessantissime.

La «*Cristoforo Colombo*» (che funziona anche come stazione meteorologica mobile) è a 11 piani. L'apparato motore occupa un'area di 1,270 mq. e sviluppa fino a 50.000 cavalli; le due eliche hanno un diametro di m. 5,80 e pesano 160 q.li ciascuna. L'energia elettrica prodotta a bordo, basterebbe per una città di 100.000 abitanti e viene distribuita da una rete di 600 kg. di cavi. La nave porta in tutto 1.828 persone per le quali funzionano: 5 cucine, 5 ristoranti, 4 cinematografi, 3 piscine, una cappella, un grande negozio, un gruppo ospedaliero, una banca, un ufficio viaggi e una tipografia con lynotipe per la stampa di un quotidiano. La centrale telefonica conta 300 numeri e i passeggeri possono dalle loro cabine comunicare coi centri più remoti. Infine, la nave consuma ogni giorno 240.000 litri di carburante per un valore di quattro milioni di lire.

Le provvidenze per l'acquisto di patate da semina

In relazione alle recenti istruzioni per la concessione di agevolazioni per l'acquisto delle patate da semina, il Ministero dell'agricoltura ha precisato che il contributo di l. 1.500 per quintale non può comularsi con l'analoga provvidenza prevista dall'art. 3 della legge 25 luglio 1952, n. 991, a favore dei territori montani. Pertanto gli agricoltori che si trovano nella condizione di poter beneficiare di entrambe le provvidenze dovranno optare per l'una o per l'altra. Il quantativo massimo di patate da semina sussidiabile non potrà superare i 2 quintali per ciascun richiedente. Nella graduatoria per la concessione del contributo avranno la precedenza le aziende che nel corso dell'annata hanno subito gravi danni a causa di avversità atmosferiche. Il contributo non potrà superare il 50 per cento del prezzo di acquisto della semente, per cui la misura di l. 1.500 per quintale sarà, all'occorrenza, adeguatamente ridotta in modo che non venga superato il predetto limite.

La produzione delle uova

La produzione di uova in Italia si presenta deficitaria e la nostra dipendenza dall'estero per questo settore è aumentata di anno in anno. Dal 1950 al 1957 i nostri acquisti di uova all' estero sono passati da 95.000 a 453.000 q.li, con un aumento del 380% e con un incremento medio annuo di circa 50 mila q.li. Nei primi 10 mesi del 1958 la tendenza all'aumento ha subito una ulteriore spinta; già alla fine di ottobre si erano superati i 482.000 q.li, cioè il 30% in più rispetto al quantitativo importato nello stesso periodo dell'anno precedente e il 6,4% in più del quantitativo acquistato all'estero durante tutto il 1957. Nel 1956 e nel 1957 il valore delle uova importate ha superato i 17 miliardi di lire e nei primi 10 mesi del 1958 si è avvicinato ai 18 miliardi.

Per la istruzione professionale nel Mezzogiorno

Il Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno ha predisposto un piano per la preparazione di personale specializzato nel sud, che dovrebbe essere realizzato mediante una serie di programmi a carattere straordinario ad opera della Cassa sulla base della legge di proroga di quest'ente. Il piano si propone d'estendere moderne forme di addestramento e di istruzione professionale, oltre che ai lavoratori dipendenti, anche ai dirigenti d'azienda, ai quadri tecnici ed organizzativi intermedi delle varie attività economiche, agli impiegati della pubblica amministrazione ed agli addetti ai servizi, al personale, infine, necessario alla concezione ed attuazione dei processi di sviluppo. Le varie iniziative per la preparazione del personale dovranno attuarsi in stretto coordinamento con le necessità prodotte dagli interventi ordinari ed addizionali nel Mezzogiorno così da dare ai due processi - quello istruttivo e quello di sviluppo - un parallelismo, che favorisca l'efficacia degli strumenti operativi.

Istruzioni per la tenuta dei registri infortuni nel settore agricolo

Sono state diramate dal Ministero del Lavoro istruzioni sulla tenuta del registro degli infortuni sul lavoro. Per gli infortuni nel settore agricolo con conseguenza di invalidità temporanea, il Ministero ha autorizzato la registrazione di questi casi

quando siano seguiti da inabilità temporanea superiore a 6 giorni (e non superiore a 3 giorni come inizialmente stabilito) corrispondente al periodo di carenza vigente per gli infortuni agricoli. Il Ministero raccomanda nuovamente di non procedere coattivamente nei riguardi delle aziende che impiegano meno di 10 operai soggetti all'obbligo dell'assicurazione infortuni agricoli.

Carni e latticini di provenienza estera

Nei primi undici mesi del 1958, sono state importate carni fresche e congelate per 1 milione e 438 mila quintali e carni preparate per 87.600 quintali. L'importazione dei bovini «in piedi» è risultata invece meno rilevante rispetto allo stesso periodo del 1957. Si tratta, infatti, di 133 mila capi importati nei primi undici mesi del 1958 contro 155 mila capi del corrispondente periodo del 1957. Si è sviluppata, inoltre, notevolmente l'importazione degli equini. Sempre nel settore zootecnico, si è registrato un sensibile incremento nelle importazioni del burro, nonostante il lungo periodo della sospensione delle importazioni stesse. Si è passati infatti (sempre per i periodi in esame) da 124 mila a 144. 374 quintali. Anche l'importazione dei formaggi ha fatto un notevole sbalzo in avanti. Complessivamente da 191.450 quintali si e passati a 265 mila quintali, mentre l'esportazione è passata soltanto da 201 mila a 207.700 quintali.

Istituto Sardo per l'organizzazione del lavoro artigiano

Allo scopo di organizzare la produzione artigianale della Sardegna su più vasta scala e di perfezionare la accuratezza dell'esecuzione, per far fronte alle molteplici richieste che pervengono da ogni parte e particolarmente dall'estero è stato costituito «L'Isola», istituto che si propone di elevare i finanziamenti a favore dell'artigianato da due milioni e mezzo a 4 milioni di lire ciascuno e di disciplinare, in modo più aderente all'artigianato sardo, la figura giuridica dell'azienda artigianale. Altri provvedimenti disciplineranno la figura del maestro artigiano al quale verrà affidato il compito dell'insegnamento del mestiere alle nuove leve; infine vi saranno norme che tenderanno al perfezionamento tecnico dell'artigianato per combattere quello che viene chiamato l'analfabetismo professionale.

Importiamo molta lana, ma la nostra resta invenduta

La campagna di vendita delle lane prodotte nel 1958 e ormai in fase avanzata. Comunque, le rimanenze tuttora invendute presso gli armentari vengono valutate intorno al 25-30 per cento dell'intera tosa 1958, a cui si devono aggiungere le rilevanti giacenze presso i Consorzi Agrari, che hanno effettuato l'ammasso volontario presso i commercianti.

La produzione della lana nazionale rappresenta appena un decimo di quella normalmente lavorata e commerciata in Italia. Nonostante tale situazione, apparentemente favorevole alla nostra produzione, l'industria e il commercio italiano non hanno trovato e, almeno per ora, non trovano la possibilità di assorbire le lane prodotte in questi ultimi anni, le quali risultano così in gran parte invendute.

Di fronte ad una produzione annua di appena 12 milioni di kg. di lana sudicia e saltata se ne importano oltre 100 milioni di kg. allo stato naturale e 12 milioni tra lavata a fondo e semilavorata, per un valore complessivo che nel 1957 risultò di lire 131 miliardi e 558 milioni.

Le qualità e le possibilità di impiego delle nostre lane tessili non sono per nulla inferiori, riferisce l'Italpress, a quelle importate dall'Argentina e dall'Uruguay, nonchè a gran parte di quelle provenienti dalla Francia, dal Portogallo, e dalla Spagna. Difatti, è a tutti noto che a seconda dei vari gruppi merceologici cui esse appartengono, vengono usate, assolute o in mista, con le lane estere nella fabbricazione di panni fini, e talora finissimi, mediofini e correnti e nella produzione di filati per maglieria. Alcune poi risultano particolarmente adatte per la confezione di indumenti militari e in genere delle divise fornite da amministrazioni statali.

Per il rinvio del codice della strada

Sono state presentate alla Camera due proposte di legge per una ulteriore proroga dell'entrata in vigore del Codice della strada, allo scopo di dare alla speciale Commissione parlamentare tempo sufficiente per esaminare con ponderazione i numerosissimi emendamenti proposti. Da parte del Governo, pur rivelandosi la necessità di una sollecita applicazione delle nuove norme sul traffico stradale, non ci si opporrebbe ad una eventuale adeguata proroga, sulla quale peraltro solo il Parlamento è arbitro di decidere.

In vista della discussione alla Camera degli emendamenti al nuovo Codice le categorie agricole hanno riconfermato le proprie osservazioni in merito alle norme che regolano le macchine operanti in agricoltura. In particolare le osservazioni formulate dai produttori agricoli riguardano la riduzione della lunghezza dei convogli, le macchine operatrici al seguito dei trattori, l'introduzione dell'obbligo di dispositivi di frenatura comandati dal trattore, la prescrizione della indicazione preventiva dei percorsi ai fini del rilascio delle autorizzazioni stagionali per i veicoli eccedenti la sagoma limite, l'obbligo della comunicazione del passaggio di proprietà delle macchine agricole al Pubblico Registro Automobilistico oltrechè all'U.M.A.

Registro delle Ditte

Mese di Gennaio 1959

A) ISCRIZIONI

19183 - *Maricosu Salvatore - Oliena* - amb. di alimentari 2-1-1959
19184 - *Ciensi Francesco - Nuoro* - Spaccio analcoolici, rosticceria cibi cotti da consumarsi sul posto 2-1-1959
19185 - *Leoni Antonio - Montresta* - autotrasporti per conto terzi 2-1-1959
19186 - *Meloni Emanuele - Macomer* - riv. carni fresche macellate 2-1-1959
19187 - *Ligas Lattistina - Gairo* - riv. alimentari in genere 2-1-1959
19188 - *Secchi Settimio - Sindia* - riv. alim., colon. e altro 2-1-1959
19189 - *Sannio Raffaela - Fonni* - riv. art. da toeletta, cartoleria 2-1-1259
19190 - *Emili Felicetta - Macomer* - riv. profumi, cosmetici parrucchiera 2-1-1959
19191 - *Pastorino Paolo - Nuoro* - autotrasporti per conto terzi 2-1-1959
19192 - *Mele Giuseppe - Orotelli* - amb. colon., tessuti e altro 5 1-1959
19193 - *Demara Giovanni - Genoni* - noleggio di rimessa 9-1-1959
19194 - *Pintore Stefano - Desulo* - amb. di alimentari 9-1-1959
19195 - *Satta Giuseppina - Gavoi* - riv. alimentari e fiaschetteria 9-1-1959
19196 - *Contini Giuseppe - Macomer* - riv. pane, alimentari, commestibili 9-1-1959
19197 - *Uscidda Francesco - Nuoro* - noleggio di rimessa 9-1-1959
19198 - *Muceli Salvatore - Gairo* - autotrasporti per conti terzi 9-1-1959
19199 - *Sulis Antonio - Macomer* - amb. di alimentari in genere 13-1-1959
19200 - *Delogu Francesco - Orosei* - autotrasporti per conto terzi 13-1-1959
19201 - *Baccetti Luigi - Macomer* - amb. tessuti e chincaglie 13-1-1959
19202 - *Tortura Jolanda - Dorgali* - albergo-ristorante 15-1-1959
19203 - *Sanna Margherita - Orune* - riv. alim., colon., salumi, grassi, ecc. 15-1-1959
19204 - *Agus Efisio - Seulo* - macelleria 15-1-1959
19205 - *Campus Antonietta - Orosei* - riv. a imentari, colon., pane, ecc. 15-1-1959
19206 - *Sagoni Bachisio - Macomer* - riv. frutta, verdura 15-1-1959
19207 - *Soc. di fatto Marcialis Mario & Albino - Nuoro* - ingrosso frutta, verdura, ortofrut. 16-1-1959
19208 - *Soc. di fatto Fronteddu, Coronas & Fenu - Siniscola* - autotrasporti per conto terzi 16-1-1959
19209 - *Soc. di fatto «Industria Calce San Giuliano» - Bosa* - produzione calce 19-1-1959
19210 - *Aru Luigi - Orani* - riv. cemento, ferro, laterizi, calce e legname 19-1-1959
19211 - *Inzis Giovanni - Cuglieri* - riv. latte e derivati 20-1-1959
19212 - *Loddo Carmellina - Olzai* - riv. fiaschetteria 20-1-1959
19213 - *Porcu Mariantonia - Lula* - riv. frutta, verdura e coloniali 20-1-1959
19214 - *Soc. di fatto Fadda Giuseppe & Cattide Paolo - Oliena* - riv. legna da ardere - segheria 20-1-1959
19215 - *Boi Raimondo - Oliena* - riv. coloniali, alimentari, saponi 20-1-1959
19216 - *Soc. di fatto Ermini Narciso & figli - Orotelli* - ingrosso e minuto carni macellate ind. - casearia - rap presentanze lane sudicie 20-1-1959
19217 - *Demuru Giomaria - Galtellì* - laboratorio maglieria 20-1-1959
19218 - *Cappai Giov. Antonia - Bolotana* - riv. vini, liquori, superalcoolici 23-1-1959
19219 - *Satgia Caterina - Galtellì* - riv. frutta e verdura, alim- 23-1-1959
19220 - *Vargiu Virgilio - Jerzu* - costruzioni edili 23-1-1959
19221 - *Soc. di fatto Falchi Giuseppe & Angelina - Macomer* - riv. calzature, cuoiame, ecc. 23-1-1959
19222 - *Dettori Lussorio - Orotelli* - fabbrica blocchetti e altri manufatti di cemento 22-1-1959
19223 - *Miscera Luigi - Posada* - amb. frutta, verdura, pesci 23-1-1959
19224 - *Obinu Mario - Sennariolo* - riv. alim., colon., vini in fiaschi 23-1-1959
19225 - *Pirinu Antonio - Mamoiada* - costruzioni edili 24-1-1959
19226 - *Todde Maria - Barisardo* - amb. ortofrutticoli, ecc. 24-1-1959
19227 - *Cocco Giovanna - Bolotana* - amb. frutta, verdura, detersivi 29-1-1959
19228 - *Murru Gonario - Lotzorai* - riv. frutta e verdura 29-1-1959
19229 - *Angioni Pietro - Macomer* - riv. frutta e verdura 29 1-1959
19230 - *Bardeglinu Grazia - Oliena* - riv. frutta, verdura, ecc. 29-1-1959
19231 - *Bussu Angelina - Ollolai* - riv. alimentari e tessuti 29-1-1959
19232 - *Casula Columbu Maddalena - Ollolai* - riv. alim., colon., terraglie 29-1-1959
19233 - *Brau Antonio - Orotelli* - autotrasporti per conto terzi 29-1-1959
19234 - *Perra Giov. Maria - Ortueri* - riv. mat. e apparecchi elettrici 29-1-1959
19235 - *Soc. di fatto Morittu Pasqualino, Salv. Angelo & Silvestro - Silanus* - fabbrica manufatti di cemento 29-1-1959
19236 - *Bomboi Salvatore - Siniscola* - autotrasporti per conto terzi 29-1-1959
19237 - *Puddu Mariangela - Nuoro* - riv. alimentari, commestibili, pane 29-1-1959
19238 - *Fumagalli Giovanni - Macomer* - riv. mercerie e confezioni 29-1-1959
19239 - *Canu Francesco - Lodè* - amb. di alimentari e altro 29-1-1959
19240 - *Piras Pietro - Nuoro* - latteria 30-1-1959
19241 - *Pretta Liberato - Meanasardo* - noleggio di rimessa 30-1-1959
19242 - *Farris Angela - Bolotana* - autotrasporti per conto terzi 30-1-1959

B) MODIFICAZIONI

15332 - *Rosa Giovanni - Suni* - agg: riv. alim. colon., pane e altro 2-1-1959
16918 - *Lombardi Angelo - Tortolì* - cessa l'attività di calzolaio e agg: riv. calzature 2-1-1959
19171 - *Lostia Daniele - Ollolai* - agg: vendita amb. di alimentari 2-1-1959

6666 - *Pisanu Luigi - Macomer* - agg: autotrasporti per conto terzi 2-1-1959

11668 - *Cuccuru dr. Costantino - Bortigali* - cessa l'ind. casearia - assume l'incarico di agente commerciale della Soc. romana I.C.P.A. 15-1-1959

12617 - *Ledda Giulio - Macomer* - agg: riv. fissa di materiali da costruzione e legna e carbone 15-1-1959

15663 - *Pili Salvatore - Fonni* - agg: riv. drogherie, casalinghi, confezioni, tabacchi, ecc. 15-1-1959

19329 - *Usai Michele - Nurri* - agg: l'esercizio di locanda con rive. di superalcoolici 15-1-1959

17092 - *Atzori Antonio - Baunei* - agg: riv. estratti ed alcool per liquori, profumi alcoolici 15-1-1959

17285 - *Piccioli Adele - Scano Montiferro* - cessa l'esercizio di affittacamere - conserva le altre attività 15-1-1959

18969 - *Soc. r.l. «Immobiliare Casearia» - Macomer* - messa in liquidazione della soc. Nomina del liquidatore nella persona del rag. Gastori Pietro 15-1-1959

19149 - *Casula Sebastiano - Oliena* - agg: riv. ambul. di alimentari, commestibili, drogherie, ecc. 15-1-1959

18701 - *Ruiu Sebastiano - Nuoro* - agg: autotrasporti per conto terzi 15-1-1959

13527 - *Marcialis Giuseppe - Nuoro* - agg: autotrasporti per conto terzi 15-1-1959

18618 - *Caggiari Maria - Desulo* - trasferisce la propria sede da Desulo a Nuoro 20-1-1959

18916 - *Meloni Angelo Nino Santo - Nuoro* - agg: officina meccanica riparazioni automoto 20-1-1959

11771 - *Fenu Egidio - Siniscola* - cessa l'ind. boschiva e gli autotrasporti per conto terzi - agg: l'esercizio di impresa spedizioni 20-1-1959

16000 - *Garau Pietro - Ovodda* - apertura di succursale in Sorgono per la riparaz. e vendita di apparecchi radio tv ed elettrodomestici 20-1-1959

382 - *Pirarba Graziano - Arzana* - cessa la riv. di colon., commestibili, ferro - conserva l'osteria 23-1-1959

10705 - *Lai Francesco - Arzana* - cessa la riv. di frutta, verdura, grano, cereali - conserva le altre attività 26-1-59

9810 - *Soc. Coop. Agricola Andrea Chessa - Orune* - proroga dei poteri commissariali fino al 26-1-1959 al sig Condemi de Felice Francesco 29-1-1959

11365 - *Mazzella dr. Peppino - Nuoro* - agg: riv. tv., elettrodomestici, dischi, mat. elettrico, motori elettrici, elettropompe, stufe e cucine a gas, art. da regalo 29-1-1959

17361 - *Cheri Michele - Sarule* - agg: vendita amb. di pesci, verdura 29-1-1959

17776 - *Mele Angelo - Suni* - agg: riv. legname, ferramenta, art. idraulici, tubi, tegole, detersivi 29-1-1959

18403 - *Mereu Giovanni - Onifai* - agg: riv. chincaglie, cartoleria, giornali 29-1-1959

C) CANCELLAZIONI

3437 - *Pintore Salvatore - Suni* - riv. terraglie, chiodame, gomma, pellame 2-1-1959

7511 - *Soc. di fatto Usai Maria Rosaria & figli - Sindia* - riv. alimentari e coloniali 2-1-1959

10080 - *Corda Mariangela - Orani* - riv- frutta, legumi, dolciumi, coloniali, tessuti 2-1-1959

13711 - *Piras Paolina - Gairo* - riv. commestibili, pane, mandorle 2-1-1959

17169 - *Locci Emanuelina - Gergei* - riv. generi alimentari 2-1-1959

18992 - *Dessolis Costantina - Nuoro* - amb. di frutta e verdura 8-1-1959

11929 - *Piras Nicolò - Bortigali* - riv. generi alimentari 15-1-1959

12531 - *Meloni Giovanni - Siniscola* - affittacamere - fornace calce 15-1-1959

16154 - *Aresu Battista - Belvì* - amb frutta e verdura 15-1959

18077 - *Di Mario Pasquale - Siniscola* - amb. di indumenti usati 15-1-1959

18528 - *Carboni Luigia - Orani* - riv. generi alimentari 15-1-1959

3868 - *Ferrando Stefano - Orosei* - amb. di frutta, verdura - autotrasporti per conto terzi 20-1-1959

10853 - *Ermini Narciso - Orotelli* - ind. casearia - ingrosso minuto di carni macellate e bestiame - rappresentanze 20-1-1959

17674 - *Toxiri Francesco - Tortolì* - amb. di frutta, verdura, tessuti e altro 20-1-1959

19003 - *Budroni Francesca - Nuoro* - autotrasporti per conto terzi 20-1-1959

15244 - *Peddio Giovanni - Desulo* - amb. di alimentari in genere 23-1-1959

2260 - *Nieddu Maria Vittoria - Bolotana* - riv. vino, liquori, superalcoolici e osteria 23-1-1959

16980 - *Soc. di fatto Dettori Pasqualino & Lussorio - Orotelli* - fabbrica di manufatti di cemento 23-1-1959

14295 - *Battaglini Grazia - Nuoro* - riv. carbone vegetale, varicchina 26-1-1959

1756 - *Bussu Michele - Ollolai* - riv. coloniali e tessuti 29-1-1959

1767 - *Chisu Casula Salvatore - Ollolai* - riv. coloniali e terraglie 29-1-1959

2012 - *Soc. in N. C. Puddu, Carreli & Satta - Ovodda* - macinazione cereali 29-1-1959

14943 - *Puggioni Vittorio - Torpè* - barbiere 29-1-1959

15968 - *Morittu Pasqualino - Silanus* - ingrosso e minuto materiali da costruzione 29-1-1959

15978 - *Soc. di fatto Leoni Melchiorre & Goddi Giacobbe - Lula* - autotrasporti per conto terzi 29-1-1959

Riassunto Movimento Ditte Mese di Gennaio 1959

ISCRIZIONI

Ditte individuali	n. 53
Soc. di fatto	» 7
	n. 60

CESSAZIONI

Ditte individuali	n. 21
Soc. di fatto	» 3
Soc. in N. C.	» 1
	» 25

MODIFICAZIONI

Ditte individuali	n. 23
Soc. Coop.	» 1
Soc. in N.C.	» 1
	» 25

Rinnovate l'abbonamento versando la quota sul c/c postale n. 10/1486.

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Gennaio 1959

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8000	8500
Grano tenero » » 75 » »	»	7000	7200
Orzo vestito » » 56 » »	»	5000	5500
Avena nostrana	»	4500	5000
Fagioli secchi: pregiati	»	15000	18000
comuni	»	12000	15000
Fave secche nostrane	»	6000	6500
Vini - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl	9000	12000
» rosso comune 12-13°	»	7000	10000
» rosso comune 11-12°	»	6000	8000
» bianchi comuni 13-15°	»	12000	13000
Olio d' oliva: qualità corrente	q.le	40000	50000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	3000	4000
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	—	—
fagioli da sgranare comuni	»	—	—
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli capuccio	»	3000	3500
Cavolfiori	»	3000	5000
Carciofi spinosi	dozz.	300	500
Pomodori per consumo diretto	q.le	—	—
Finocchi	»	4000	5000
Cipolle: fresche	»	—	—
secche	»	—	—
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sguciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	12000	14000
Nocciuole in guscio nostrane	»	15000	18000
Castagne fresche nostrane	»	4000	6000
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa (tardive)	»	—	—
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uve da tavola: bianca	»	—	—
nera	»	—	—
Uve comuni per consumo diretto	»	—	—
Agrumi: arance comuni	»	5000	7000
arance vaniglia	»	8000	9000
mandarini	»	8000	10000
limoni	»	7000	10000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	1800	2500
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	2800	3200
cruschello	»	3000	3500
tritello	»	3400	3600
farinaccio	»	4000	4500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	380	400
Vitelloni, peso vivo	»	350	380
Buoi, peso vivo	»	300	350
Vacche, peso vivo	»	280	320
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	450	500
«alla romana»	»	550	600
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	400	450
Suini: grassi, peso vivo	»	320	350
magroni, peso vivo	»	300	320
lattonzoli, peso vivo	»	500	550
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Vacche: razza modicana	»	120000	160000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	220000
razza indigena	»	80000	90000
Torelli: razza modicana	»	90000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	75000	80000
Tori: razza modicana	»	180000	240000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	350000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	100000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	60000	70000
Pecore	»	8000	10000
Capre	»	6000	7000
Suini da allevamento, peso vivo	al kg.	300	350
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	7000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»:			
produzione 1956-57	q.le	—	—
produzione 1957-58	»	60000	65000
Formaggio pecorino «fiore sardo»:			
produzione 1956-57	»	—	—
produzione 1957-58	»	70000	80000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	120	130
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate fresche: pesanti	kg.	100	120
» » » leggere	»	120	150
Di capra salate	a pelle	500	600
Di pecora: lanate salate	»	550	650
tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello: fresche	»	200	250
secche	»	—	—
Di capretto: fresche	»	180	230
secche	»	—	—
Cuoio suola: concia lenta	kg.	650	700
concia rapida	»	550	600
Vacchetta: 1ª scelta	»	1200	1300
2ª scelta	»	1100	1200
Vitello	»	1300	1400
Prodotti dell' industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	400	450
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2200	2800
Legname - produz. locale (in massa)			
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	35000	40000
doghe per botti	»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	15000	18000
tronchi grezzi	»	6000	8000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	60000	65000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	40000	45000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	24000	26000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	27000	30000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000	28000
travature U. T.	»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	15000	18000
tronchi grezzi	»	6000	8000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):			
dimensioni cm. 8 - 9 in punta	ml.	100	150
dimensioni cm. 10-12 in punta	»	160	200
Traverse di leccio e rovere:			
normali per ferrovie Stato	cad.	1500	2000
piccole per ferrovie private	»	700	800
traversine per miniera cm. 14x16	»	300	350
Sughero lavorato			
Calibro 20/24 (spine) 1.a qualità	q.le	25000	27000
(spine) 2.a »	»	18000	20000
(bonda) 3.a »	»	13000	15000
Calibro 18/20 (macchina) 1.a »	»	36000	38000
2.a »	»	30000	32000
3.a »	»	23000	25000
Calibro 14/18 (3/4 macchina) 1.a »	»	36000	38000
2.a »	»	30000	32000
3.a »	»	24000	26000
Calibro 12/14 (1/2 macchina) 1.a »	»	30000	32000
2.a »	»	25000	27000
3.a »	»	20000	22000
Calibro 10/12 (mazzoletto) 1.a »	»	25000	30000
2.a »	»	22000	23000
3.a »	»	14000	16000
Calibro 8/10 (sottile) 1.a »	»	24000	26000
2.a »	»	18000	20000
3.a »	»	15000	17000
Sugherone	»	6000	8000
Ritagli e sugheraccio	»	5000	7000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	14000	18000
Sugherone bianco	»	5000	7000
Sughero da macina	»	4000	6000
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10800	11500
tipo 0	»	9800	10300
tipo 1	»	9400	9600
tipo 2	»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	11800	12200
tipo 0/SSS	»	11400	12000
tipo 1/semolato	»	10700	11000
tipo 2/semolato	»	10300	10500
Paste alimentari produzione dell' Isola:			
tipo 0	»	15000	16000
tipo 1	»	13000	13000
Paste alimentari d' importazione:			
tipo 0/extra	»	16000	18000
tipo 0	»	—	—
Semola di granone	»	7600	7800
Riso originario brillato	»	11600	12000
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da kg. 2 1/2	kg.	145	155
in latte da kg. 5	»	140	150
in latte da kg. 10	»	135	145
Zucchero: raffinato semolato	»	238	240
raffinato pilè	»	248	250
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1350	1420
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)	»	1700	1900
Caffè tostato: tipi correnti	»	1600	1700
tipi extra Bar	»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	190	200
sciolta monotipica	»	250	265
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: strutto raffinato	kg.	300	340
lardo stagionato	»	250	270
Salumi: mortadella S. B.	»	340	380
mortadella S. V.	»	380	390
mortadella S.	»	465	485
mortadella S/extra	»	560	580
salame crudo crispone	»	1200	1250
salame crudo filzetto	»	950	1050
prosciutto crudo Parma	»	1450	1480
Carne in scatole da gr. 300 circa	cad.	160	165
Pesci conservati:			
sardine all' olio scat. da gr. 200	»	85	95
tonno all'olio baratt. da kg. 5-10	kg.	750	780
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	kg.	130	135
acidi grassi 70-72%	»	150	155
Carta paglia gialla	»	65	70
Carburo di calcio	»	100	110

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	44000	46000
morali e listelli	»	44000	48000
madrieri	»	44000	48000
travi U. T.	»	28000	30000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	50000
di «Svezia»	»	70000	75000
Faggio: crudo - tavoloni	»	48000	50000
evaporato - tavoloni	»	68000	75000
Larice - refilato	»	52000	54000
Castagno - segati	»	50000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	400	450
spessore mm. 4	»	500	550
spessore mm. 5	»	600	650
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	7500	8500
profilati vari	»	10000	12000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	10000	10500
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13000	14000
piane zincate base n. 20	»	18000	20000
ondulate zincate base n. 20	»	19000	21000
Zinco in fogli base n. 10	»	31500	32000
Banda stagnata base 5X	»	21000	21500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	14000	15000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	17000	19000
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	15000	16000
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	18000	20000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	12000	13000
zincato base n. 20	»	15000	17000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	13500	14000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	8500	9500
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	85	100
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1250	1350
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	10000	11000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	30000	35000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40	»	52000	56000
cm. 2,5x25x40	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	26000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	28000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	45000	48000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	42000	45000
cm. 14x25x25	»	48000	51000
cm. 16x25x25	»	54000	56000
cm. 20x20x25	»	57000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	800	1100
in graniglia comuni	»	600	800
in graniglia colorate	»	850	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d' oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell' industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari
Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)
Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d' importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI GENNAIO 1959

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 60-65
motrice - port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60- 70 al Km. L. 90-100
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 100-120
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno - port. oltre q. 180 „ „ „ 210-230

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 4 e 5 posti, compreso l'autista, al Km. L. 45-50**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia "Editoriale Nuorese

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a siere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario: **CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto, 47 - Telef. 20-72**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. { 21-33 / 20-14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant'Elena - San Gavino Monreale - Sant'Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro.

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

SEDE LEGALE
Cagliari

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
Sassari

Istituto speciale di credito agrario per la Sardegna

Tutte le operazioni di banca

Credito agrario e peschereccio - Credito ordinario
(crediti aperti nel 1956: L. 27.281.978.568 - Operazioni di credito agrario effettuate: n. 70.667 per L. 11.537.315.000)

Emissione di assegni circolari propri
(assegni circolari emessi nel 1956: n. 1.033.682 per L. 39.492.845.834)

Incasso di effetti in tutta la Sardegna
(effetti pervenuti per l'incasso nel 1956: n. 742.452 per L. 24.325.688.000)

28 FILIALI IN SARDEGNA

295 Casse comunali di c. a. vigilate, con 290 Uffici locali

Oltre 300 piazze bancabili in Sardegna

Filiali nella Penisola: GENOVA - ROMA

Raccolta del risparmio al 31-12-1956: L. 13.939.100.957
Conti correnti con banche: L. 6.929.011.540
Titoli di proprietà (v. b.): L. 6.057.497.359

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura
NUORO

Opere di rimboschimento sulla fascia costiera orientale.

ANNO XIV

FEBBRAIO 1959
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 2

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani
Cav. GIUSEPPE PAGANO, in rappresentanza dei marittimi

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1° gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento - cumulativo - al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico», nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno		L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario		» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000	per un numero	L. 3000
	» 1/2 » » » » » 15.000	» » »	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500	» » »	» 120
	» 1/8 » » » » » 5.000	» » »	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000	» » »	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.		L. 1000

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

PIBIGAS
COMMERCIALE SARDA

FILIALE DI NUORO
Corso Garibaldi, 52 Telefono 29.43

Gas liquidi - Fornelli

Cucine di ogni tipo

Frigoriferi

Elettrodomestici

FORNACI SCANU

GUSPINI - ASSEMINI
Tel. n. 94.923 Tel. n. 96.404

Solai comuni ed a camera d'aria

"Brevettati,, altezze da cm. 8 a cm. 50 - Tavelloni

Tavelle ad incastro e Perret - Campigiane - Tegole marsigliesi e curve

Laterizi per ogni applicazione

Marmette e marmettoni comuni e di lusso - Pianelle unicolori e disegni

Tubi in cemento iabbricati

con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I PRODOTTI MIGLIORI A PREZZI MODICI

INTERPELLATECI

ANNO XIV FEBBRAIO 1959 N.2

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **3000** - Un numero L. **200** - C. C. Postale **10/1486** - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Attività forestale in provincia di Nuoro

Utile per i panificatori

Riunione della Giunta Esecutiva del Centro Regionale della Produttività

Voto della Camera di Commercio per il ripristino dell'aeroporto di Vena Fiorita

Il consumo carneo in Italia

Andamento economico

Mostra Biennale di Pittura

Notizie Utili

Registro Ditte

In breve

Prezzi

ATTIVITA' FORESTALE IN PROVINCIA DI NUORO

E' doveroso, anche per l'importanza rilevante che l'attività ha rappresentato e rappresenta per l'economia provinciale, portare a conoscenza dei cittadini la sintesi delle opere forestali eseguite in provincia di Nuoro nel decennio 1949-1958:

I dati restano significativi per se stessi senza bisogno di commenti:

Undicimila ettari di terreno nudo rimboschito, 2800 milioni investiti.

Si è intervenuti in n. 6 perimetri di sistemazione idraulico-forestale di bacini montani classificati e sul litorale «Orosei-Siniscola-Posada» con l'erogazione dei fondi accordati dalla Cassa per il Mezzogiorno, per l'ammontare di oltre lire 1.700 milioni.

Sono stati gestiti n. 335 Cantieri-Scuola di rimboschimento con i fondi stanziati dal Ministero del Lavoro, ascesi a circa L. 1.100 milioni.

Sono stati costituiti n. 3 vivai forestali per una superficie complessiva di oltre ettari 5 e precisamente a «Su Pinu» alla periferia di Nuoro, a «Santu Luisu» in Comune di Sorgono e ad «Olai» in quello di Orgosolo, con una produzione complessiva annua di oltre un milione e mezzo di piantine.

Presentemente i lavori sono in corso nei detti 6 perimetri litorali, con l'occupazione media di 1000 operai e con un finanziamento «Cassa» di oltre lire 200 milioni.

Egualmente trovansi in corso n. 22 Cantieri-Scuola di rimboschimento, con l'occupazione di circa n. 700 operai ed una spesa di circa 92 milioni.

Notevole anche l'apporto derivato dalla applicazione della legge 25-7-52 n. 991 quella nota sotto il nome di «legge della mon-

Filari di giovani pini

tagna». Per essa si è intervenuti accordando ad Enti e privati - con i fondi della Cassa per il Mezzogiorno e con quelli del Ministero Agricoltura e Foreste - contributi e mutui per opere di miglioramento fondiario per oltre 4 miliardi.

Già si notano nelle nostre montagne i tangibili benefici derivati da tali interventi ed in particolare nella barbagia di Nuoro si rilevano le più soddisfacenti realizzazioni a cui si è pervenuti; vaste estensioni che da questo Capoluogo si svolgevano cespugliose e disabitate verso Oliena, Orgosolo, Dorgali, ecc. si stanno ora trasformando in fecondi arativi, costellati di razionali manufatti come casette, stalle, ricerche d'acqua, opere di irrigazione ed abbeveraggio ecc. e dove il già ozioso e vagobondo pastore, si va plasmando in un laborioso agricoltore, attaccato alla sua terra, che vede fonte di benessere a cui mai sperava di poter pervenire.

Nel complesso delle attività pubbliche dell'ultimo decennio, il rimboschimento dei terreni nudi, avvalorando l'opera intrapresa, costituisce un punto fermo del rinnovamento generale in atto.

*

Utile per i panificatori

Come noto l'art. 3 della legge 31-7-1956 n. 1002, che disciplina il settore della panificazione, prescrive per nuovi forni il riscaldamento indiretto od elettrico e la impastatrice meccanica.

Si rammenta ai proprietari dei forni attualmente in esercizio ed autorizzati precedentemente all'entrata della stessa legge, le cui attrezzature non rispondono ai requisiti prescritti dal citato articolo, l'obbligo alla trasformazione degli impianti giusto quanto prescritto dall'art. 5 della legge già nominata.

Per i panifici situati in centri abitati con popolazione superiore ai 3000 abitanti il termine ultimo per l'adeguamento delle attrezzature è fissato in tre anni dalla data dell'entrata in vigore della legge, e scade quindi il 10 settembre 1959; sei anni di termine per la trasformazione sono concessi ai panifici situati in centri con popolazione da 1001 a 3000 abitanti (scadenza 10 settembre 1962); nove anni per quelli situati in comuni con popolazione inferiore ai 1001 abitanti (scadenza 10 settembre 1965). Il calcolo della popolazione è effettuato sulla base delle risultanze dell'ultimo censimento.

Per eventuali ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi presso l'apposito ufficio della Camera di Commercio.

Difesa delle sugherete

Voto della Camera di Commercio per il ripristino dell'Areoporto di Vena Fiorita

DELIBERA n. 2/2 del 23-1-1959 della Giunta Camerale

Il Presidente comunica che, in relazione al voto per il ripristino del servizio aereo civile fra Roma e Olbia, formulato dalla Giunta nella seduta del 7 agosto 1958, il Ministero della Difesa ha fatto conoscere le proprie decisioni, con nota n. 2/43260 del 16 gennaio 1959, del seguente tenore: ««In relazione alla lettera in data 1° settembre 1958, diretta al signor Ministro della Difesa, concernente la sistemazione dell'areoporto di «Vena Fiorita» onde rendere possibile il ripristino del servizio aereo civile fra Roma e Olbia, si comunica che la questione è stata esaminata dagli Organi Tecnici competenti dell'Amministrazione Areonautica con ogni buon volere al fine di risolvere il problema in senso favorevole.

Purtroppo, da tale esame è emerso che il sedime aeroportuale di Vena Fiorita, per essere portato alle condizioni di efficienza, richiederebbe in primo luogo una bonifica idraulica non indifferente a causa della natura del terreno pantanoso durante la stagione invernale e polveroso in quella estiva. Inoltre, si renderebbe necessario provvedere alla costruzione di locali adatti per il funzionamento dei vari servizi.

Tutto ciò comporterebbe una spesa di alcune centinaia di milioni, alla quale non sarebbe possibile far fronte con le attuali disponibilità di bilancio' già totalmente impegnate.

D'altra parte, a prescindere dal fatto che l'amministrazione Aeronautica, nell'ordine di gradualità dettato dalle esigenze del traffico, ha dovuto rendere efficienti in Sardegna due aereoporti e cioè Alghero e Cagliari, nel caso di «Vena Fiorita» devesi tenere presente che nel breve periodo 11 aprile-20 luglio 1954 in cui tale scalo fu servito dalla linea Aerea Roma-Olbia-Alghero, l'entità del traffico sullo scalo stesso fu tanto irrisoria che si riscontrò l'assoluta necessità di abolirlo. Infatti, la media dei passeggeri per volo fu di 1,2 in partenza e di 1,1 in arrivo.

Per quanto sopra, pur comprendendo il desiderio espresso dalla Giunta di codesta Camera di Commercio Industria e Agricoltura, spiace vivamente di dover segnalare la impossibilità da parte dell'Amministrazione Aereonautica di poter dare corso, almeno per ora, ai lavori di ripristino dell'Aereoporto in oggetto»»

Il Presidente invita i colleghi di Giunta ad esprimere il loro avviso sulla questione in esame, alla stregua della risposta fornita dal Ministero della Difesa. Ha quindi luogo un ampio, sereno e approfondito dibattito, a conclusione del quale si conviene di adottare la seguente deliberazione.

LA GIUNTA

— presa in esame la nota n. 2/43260 del 16 gennaio 1959, con la quale il Ministero della Difesa espone i motivi che non consentono la rimessa in efficenza dell'aereoporto di Vena Fiorita e il conseguente ripristino del servizio aereo fra Olbia e Roma, giusta quanto era stato richiesto con deliberazione n. 3/266 del 7 agosto 1958;

— rilevato che il Ministero della Difesa, in primo, addita come ammontante ad alcune centinaia di milioni la spesa occorrente per la esecuzione di opere di bonifica idraulica, affinchè sia riportato alle condizioni di efficienza il sedime dell'aereoporto di «Vena Fiorita» e considerato che tale spesa, che si assume non potersi sostenere dall'Amministrazione, appare per contro di non ragguardevole entità sia in senso assoluto, sia, specialmente, in senso relativo, se la si confronta cioè con la preminente finalità del pubblico interesse che sarebbe destinata ad assolvere;

— constatato, inoltre, che il prefatto Ministero fa presente che nel periodo 11 aprile - 20 luglio 1954, nel quale all'aereoporto di «Vena Fiorita» fece scalo la linea aerea Roma-Alghero-Olbia, l'entità del traffico fu talmente scarsa che si dovette abolire lo scalo stesso e ritenuto in ordine a tale punto che:

a) il brevissimo lasso di tempo nel quale lo scalo di «Vena Fiorita è stato toccato dalla linea aerea Roma-Alghero non consente di trarre una probante conclusione negativa sulla utilità del medesimo, conclusione che per essere valida, avrebbe dovuto poggiare sui risultati di un'indagine statistica estesa a un ben più congruo periodo;

b) dal 1954 ad oggi, l'economia della zona centrale e nord orientale della Sardegna, come è stato puntualizzato con la deliberazione n. 3/266, citata in premessa, è andata gradualmente e sicuramente evolvendosi, favorendo l'espansione dei rapporti commerciali di scambio con il Continente, come del resto è testimonianza eloquente il fortissimo incremento che si verifica sulle linee di navigazione marittima; talchè, con tranquillo fondamento, può affermarsi che lo scalo di «Vena Fiorita» farebbe oggi registrare, sulla rotta aerea Roma-Olbia-Alghero, un indice di frequenza tale da giustificarne senz'altro la sopravvivenza in termini di utilità economica, sia pure non disgiunti da quella valutazione di ordine sociale, sempre insita in un servizio di pubblica utilità;

— per le considerazioni che precedono, mentre richiama e riconferma le considerazioni esposte nella più volte citata deliberazione n.3/266 del 7 agosto 1958;

— alla umanità;

DELIBERA

di reiterare voti al Ministero della Difesa perchè, con spirito di comprensione verso gli interessi delle popolazioni del centro e nord-est della Sardegna, voglia riesaminare l'opportunità di ripristinare il servizio aereo Roma-Obia-Alghero, mediante la rimessa in efficienza dell'aereoporto di «Vena Fiorita».

Riunione della Giunta Esecutiva del Centro Regionale della Produttività

Presso la nostra Camera di Commercio, si è svolta una riunione della Giunta Esecutiva del Centro Regionale Sardo per la Produttività, con la partecipazione dell'Avv. Antonio Pasolini, Presidente del Centro oltrecchè della Camera di Commercio di Cagliari, dell'Avv. Giuseppe Passino e del Rag. Gerolamo Devoto, Presidente, nell'ordine, delle Camere di Commercio di Sassari e di Nuoro, dell'Avv. Gavino Alivia, Presidente della Banca Popolare di Sassari, del Comm. Giovanni Frassinetti e del Dott. Alfonso Falzari nonchè dei Segretari delle Sezioni del Centro istituito nelle tre provincie.

Cortesemente aderendo ad un invito loro rivolto, sono anche intervenuti: La Sig.na Nadia Ekserdyan in rappresentanza del Progetto AEP 400 del triangolo Bosa-Oristano-Macomer e il Dott. Banfi della stessa organizzazione.

L'Avv. Pasolini ha letto il testo della relazione sull'attività svolta dal Centro Regionale Sardo per la Produttività, dalla data di sua costituzione in avanti, relazione che ha dato modo di constatare come, ad onta del breve tempo ad oggi trascorso - il Centro avendo cominciato ad operare solo nel settembre dello scorso anno - e della ristrettezza di mezzi finanziari, si è dato già vita a una proficua attività nell'ambito dei preminenti settori economici isolani.

Segnatamente, nel campo dell'agricoltura, iniziative sono state intraprese, con l'ausilio di un esperto di genetica, per ricercare la possibilità di introdurre in Sardegna nuove varietà di grano a resa più elevata, varietà di cotone per l'impiego in terreno asciutto e una varietà di sorgo da granella particolarmente idoneo alla produzione di foraggio verde. Altre iniziative del Centro, sempre nel basilare settore dell'agricoltura riguardano la individuazione di aziende aventi i presupposti per ottenere il riconoscimento di aziende «modello»

Nel settore dell'istruzione professionale, il Centro sta validamente collaborando ad una indagine che, affidata al prof. W Jones dell'Agenzia Europea per la Produttività, ha per tema l'accertamento dello stato di occupazione e disoccupazione operaia nell'Isola e la carenza di mano d'opera qualificata e specializzata ai fini dell'orientamento dell'istruzione o dell'addestramento professionale. Il Centro ha coadiuvato, altresì, l'esperto americano Mr. E. Stocker che ha compiuto una indagine avente per oggetto «la produttività nei porti sardi». I risultati di tale indagine, riportati in apposita pubblicazione, densa di dati e di illustrazioni grafiche, sono stati, a cura della Presidenza del Centro, già trasmessi alle competenti Autorità della Regione per i possibili e auspicabili interventi.

Nel settore dell'Industria, numerosi contatti si sono avuti, da parte del tecnico del Centro, con aziende interessate delle provincie di Cagliari, Sassari e Nuoro sia per lo svolgimento di una eventuale attività di consulenza sia per la scelta di alcune aziende da prescieglière come «dimostrativa» dell'azione del Centro.

Nel settore dell'artigianato, sono state puntualizzate, nel corso di una visita compiuta, nelle provincie di Sassari e Nuoro, dall'esperto per l'artigianato del progetto O.E.C.E., Mr. Alexander accompagnato da rappresentanti del Centro, le esigenze di alcune caratteristiche attività artigianali quali, in provincia di Sassari, la sugheriera e in provincia di Nuoro quella della lavorazione artistica dei tappeti, degli oggetti di orefiçeria, degli scialli e dei cestini.

Infine, nel settore commercio e trasporti, sono in corso interessanti iniziative rivolte a migliorare le condizioni di confezionamento e spedizione dei prodotti ortofrutticoli in genere e dei carciofi in particolare.

Nei giorni 27 e 28 gennaio c. a. è stata effettuata, a cura del Centro, una visita nelle zone del triangolo Oristano - Bosa - Macomer, dove opera l'Agenzia Europea della Produttività, visita che ha offerto l'occasione di prendere conoscenza delle iniziative di grande interesse che detta Organizzazione Internazionale va metodicamente attuando nel territorio prescelto.

Dopo l'esposizione dell'Avvocato Pasolini, ha preso la parola il Dott. Falzari, che nella sua qualità di Vice Presidente del C.R.S.P. ha illustrato una sua relazione sui rapporti del Centro con l'organizzazione della zona pilota dell'Agenzia Europea per la Produttività dell'O.E.C.E. in Sardegna. Infine, si è presa visione dell'ordine del giorno approvato il 19 dicembre 1958 dal Comitato Internazionale per il progetto Sardegna, a seguito della relazione del suo Presidente, Prof. Philippe Lamour.

Esaurita la lettura delle relazioni e dell'ordine del giorno, ha avuto luogo un'ampia e serena discussione, cui hanno partecipato tutti gli intervenuti, sulla impostazione programmatica della futura attività del Centro Regionale Sardo per la Produttività, e a conclusione delle quali è stato votato il seguente ordine del giorno.

La Giunta esecutiva del Centro Regionale Sardo per la Produttività, riunitasi il giorno 21 febbraio 1959 nei locali della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro;

Udita la relazione del Presidente del Centro, Avv. A. Pasolini, sull'attività finora svolta dal Centro e sulle sue prospettive di sviluppo;

Vista la relazione del Vicepresidente del Centro, Dr. Alfonso Falzari, sui rapporti del Centro con l'organizzazione della zona pilota dell'Agenzia Europea per la Produttività dell'OECE in Sardegna;

Presa visione dell' o. d. g. approvato il 19 dicembre 1958 dal Comitato Internazionale per il Progetto Sardegna a seguito della relazione del suo Presidente, Prof. Philippe Lamour;

Considerato che l'amministrazione del Progetto ed il Centro Regionale Sardo per la Produttività sono in grado di offrire alla Sardegna, se opportunamente sorretti e valorizzati, l'apporto di una esperienza e di una competenza tecnica senza le quali vana sarebbe la mobilitazione anche dei più ingenti mezzi finanziari richiesti dalla realizzazione di un programma di sviluppo economico e sociale;

Mentre esprime il proprio apprezzamento ed il proprio cordiale ringraziamento all'Agenzia Europea per la Produttività, al Progetto Sardegna ed al Comitato Nazionale per la Produttività per l'assistenza cordialmente prestata al Centro Regionale Sardo, nonchè al Presidente ed a quanti hanno con lui validamente collaborato per dargli vita e porne in essere le prime realizzazioni;

AUSPICA

a) che l'Amministrazione Regionale, mediante l'assunzione di precisi impegni finanziari a carattere continuativo, abbia ad assicurare la vita e l'attività del Centro, nonchè il suo potenziamento in vista anche degli importanti compiti che ad esso potranno essere affidati nell'ambito della realizzazione del piano di rinascita economica e sociale della Sardegna;

b) che, in vista di tale possibilità, l'Agenzia Europea per la Produttività, per il tramite del Progetto Sardegna, voglia assicurare al Centro la più ampia collaborazione e assistenza, onde far sì che le preziose esperienze realizzate nell'ambito della zona pilota possano essere valorizzate ed attuate, nell'interesse della Sardegna e del Paese, sul piano regionale;

chiede, a tal fine, in particolare:

1) che sia, nei modi ritenuti più idonei, sollecitata la tempestiva formazione di un adeguato servizio di volgarizzatori agricoli, da destinare alle zone della Sardegna più suscettibili di sviluppo economico in relazione ai programmi in corso o allo studio;

2) che, analogamente, sia con urgenza, promossa la formazione di esperti e volgarizzatori nel settore artigianale, sì da consentire l'organizzazione e il potenziamento delle attività tradizionali e locali in aderenza alle esigenze ed alle possibilità offerte dai mercati di consumo;

3) che nel settore industriale sia sollecitata e favorita:

a) la creazione, in collaborazione con l'Agenzia Europea per la Produttività e con il Comitato Nazionale per la Produttiviià, del progettato ufficio per l'industrializzazione;

b) la formazione e l'attività degli appositi consulenti aziendali, la cui opera sembra opportuna, a fianco dell'opera del tecnico del Comitato Nazionale per la Produttività, per il più efficace funzionamento del Centro Regionale e dei Centri Provinciali per la Produttività;

c) una maggiore collaborazione con gli organi del Centro da parte di tutti gli Uffici ed Enti che presiedono alla concessione dei finanziamenti e delle altre provvidenze a favore dell'industrializzazione della Sardegna;

4) che sia sostenuta ed incoraggiata da parte delle autorità competenti, con carattere preferenziale, ogni utile iniziativa produttivistica che, con la collaborazione delle Camere di Commercio, Industria e Agricoltura dell'Isola, sarà presa dal Centro nell'interesse dell'economia isolana.

Il consumo carneo in Italia

Secondo Ie statistiche dell' O. N U. il consumo italiano nel settore della carne risulta ancora molto ridotto nei confronti delle altre nazioni occidentali.

L'Italia, coi suoi 19 Kg. pro-capite, si inscrive al terzultimo posto della classifica, precedendo la Grecia (16 Kg.) e il Portogallo (15 Kg.), classifica che viene aperta dalla Francia con 75 Kg. pro-capite.

Questa non felice posizione è però in fase di modifica dato il sensibile accrescimento registratosi, in questi ultimi anni, nel consumo carneo nazionale. Proprio su questo nuovo indirizzo alimentare punta la attuale campagna per provocare una riconversione delle colture cerealicole a prevalente uso di panificazione (grano) in colture cerealicole per mangimi, e, addirittura, in foraggere.

Tale convincimento trova una conferma osservando la dinamica dei consumi carnei (bovini) che ha caratterizzato il seguente quadriennio:

	Produzione nazionale		Importazione		Totale
	Kg.	%	Kg.	%	pro-capite
1954	8,2	90,-	0,9	10,-	9,1
1955	8,2	85,4	1,4	14,6	9,6
1956	8,6	82,7	1,8	17,3	10'4
1957	8,5	76,2	2,6	23,8	11,1

Per sopperire all'incremento dei consumi alimentari si è quindi dovuto ricorrere alle importazioni, e anche di carne suina.

Contro un aumento del 22% registratosi nel consumo di carne bovina, la produzione nazionale ha infatti posto a disposizione del mercato una maggiore produzione pari al solo 3,6%: una settima parte circa del fabbisogno.

Se si prende a base il consumo di carne bovina nell'ultimo quarantennio si rileva come il medesimo, sotto l'aspetto pro-capite, stia ormai raddoppiando. E questo specialmente per il forte incremento registratosi dopo il 1950 (anno 1918 consumo pro-capite Kg. 6,1 - 1938 Kg. 7,6 - 1959 Kg. 6,5 - 1954 Kg. 9,1 - 1957 Kg. 11,1.

D'altra parte si ritiene che l'incremento del nostro patrimonio bovino è pure legato a una diminuzione dei costi dell'alimentazione mediante l'introduzione di metodi più appropriati nell'allevamento e nel settore foraggero.

Come si vede il problema carne in Italia si presenta quindi assai complesso sotto il duplice aspetto della realizzazione di un adeguato incremento produzione-consumo, ma certamente di non impossibile soluzione.

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Mese di Febbraio 1959

Agricoltura

Condizioni climatiche

L'andamento stagionale è stato ancora prevalentemente siccitoso e caratterizzato da giornate a cielo sereno e da temperatura mite.

Nel complesso, tale andamento è stato definito dai tecnici non sfavorevole alle colture.

Stato delle colture

Lo stato vegetativo dei cereali, delle leguminose da granella e delle colture foraggere si mantiene buono. Sono attualmente in corso i lavori colturali alle leguminose e ai cereali; in febbraio essi si sono svolti regolarmente in tutta la provincia, essendosi il tempo mantenuto sempre favorevole.

Non si possono ancora fare delle previsioni sulla produzione delle leguminose da seme.

Contrariamente degli anni precedenti, il mandorlo presenta questo anno, dato l'andamento climatico finora favorevole, una abbondante allegagione.

E' prevista pertanto una buona produzione, se non interverranno fattori negativi nei prossimi mesi.

Risultati dei raccolti

Il locale Ispettorato Prov/le dell'Agricoltura ha reso noti i dati definitivi di produzione del 1958 per le seguenti colture:

Arancio : coltura specializzata sup. Ha 104, coltura promiscua Ha 3.977; produzione complessiva q.li 13.239;

Mandarino : coltura specializzata Ha 142 - produzione q.li 1.945;

Limone : coltura specializzata Ha 86 - produzione q.li 824

Olivo : coltura specializzaia Ha 8.483, promiscua Ha 7.463; produzione q.li 79.833; olive oleificate q.li 78.645, olio prodotto q.li 15.786.

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie

Lo stato di nutrizione del bestiame è buono, grazie alle sufficienti disponibilità di foraggio e al regolare sviluppo dei pascoli.

Anche le condizioni sanitarie si mantengono in provincia generalmente buone, non ostante durante l'ultimo bimestre siano stati segnalati alcuni casi di afta epizootica in agro dei Comuni di Bosa, Sindia, Bitti, Orani, Osidda e Siniscola che hanno colpito allevamenti di bovini, ovini e caprini.

Sono stati peraltro prontamente adottati i necessari provvedimenti sanitari per circoscrivere ed eliminare i focolai manifestatasi nei Comuni suddetti.

Industria

Nulla da segnalare per quanto riguarda nuove iniziative industriali di rilievo. Anche l'andamento nella produzione presso le più importanti aziende della provincia, risulta essersi mantenuto quasi sullo stesso livello del mese precedente : solo il settore caseario ha registrato un ulteriore spunto produttivo per ragioni stagionali.

L'intonazione delle ordinazioni sia dal mercato interno che dallo estero per i principali prodotti dell'industria locale (formaggi, prodotti estrattivi, prodotti boschivi e conciari) continua a mantenersi generalmente stazionaria: cioè ancora favorevole per i formaggi, per il talco macinato e per i prodotti boschivi, anche se per questi ultimi le richieste sono in febbraio notevolmente diminuite. Sempre pesante, invece, la situazione sul collocamento dei minerali metallici e carbone di Seui, dei prodotti conciari e dei prodotti dell'industria laniero-tessile (coperte e panni di lana).

Non si lamentano deficienze di materie prime, di mano d'opera e di energia motrice che possano aver ostacolato l'attività industriale.

La situazione sindacale, come negli altri settori, così anche in quello industriale, si mantiene in provincia soddisfacente.

Circa l'andamento produttivo nei principali settori, risulta quanto segue :

Settore estrattivo

La situazione è rimasta ancora immutata : produzione soddisfacente nelle cave di talco di Orani per attive richieste di prodotto, scarsa invece nelle miniere di Gadoni e di Seui, stante le difficoltà di collocamento dei prodotti estratti.

La produzione complessiva di talco grezzo realizzata nel mese in esame è stata di tonn. 1.750, contro tonn. 1.837 di gennaio. La produzione di talco macinato risulta di tonn. 813 contro 951 del mese precedente. Tale diminuzione, sia per quanto riguarda il talco grezzo che quello ventilato, è dovuta unicamente al minor numero di giornate lavorative di febbraio.

Per la stessa ragione, anche la produzione di concentrati di rame, piombo e zinco nella miniera di Gadoni è stata in febbraio inferiore a quella di gennaio: tonn. 310 contro tonn. 360.

Nel mese di febbraio sono stati spediti dalla provincia nella *penisola*: tonn. 690 di talco macinato e tonn. 445 di concentrati misti di calcopirite, blenda e galena; *all'estero*: tonn. 35 di talco macinato e tonn. 622 di detti concentrati.

Settore caseario

I caseifici industriali sono ormai in piena attività date le continue e normali disponibilità di latte. Stante il buon andamento stagionale e il regolare sviluppo dei pascoli, si prevede quest'anno una buona produzione, anche perchè il latte pecorino, oltre che abbondante risulta di buona resa.

Continua la vendita dei prodotti della precedente campagna per quanto riguarda il «pecorino romano» ormai in via di esaurimento, e delle prime partite del «fiore sardo», prodotto all'inizio della corrente campagna.

L'andamento del mercato caseario è stato calmo per scarsità di prodotto. Le quotazioni del pecorino «tipo romano» hanno subìto un ulteriore aumento: da L. 60-65 mila a L. 63-68 mila a quintale, sia per diminuite disponibilità che per il maggior periodo di stagionatura.

Invariati i prezzi del formaggio «fiore sardo» della produzione 1957-1958: L. 70-80 mila a quintale.

Settore laniero tessile

Critico permane lo stato di attività presso lo stabilimento tessile di Macomer. La mano d'opera attualmente occupata si aggira sulle 130 unità contro le 250 del passato.

Durante il mese in rassegna sono state prodotte soltanto 1.300 di coperte di lana. E' prevista tuttavia una maggiore produzione nei prossimi mesi. In aumento le nuove ordinazioni dall'estero.

In febbraio, sono state spedite nella Penisola Kg. 3.000 di lane lavate e 1.700 coperte.

Altre industrie

Normale l'attività svolta nel settore delle poche industrie alimentari della provincia, dove i molini e pastifici provvedono alle necessità della popolazione.

Notevolmente diminuita l'attività nel settore oleario, dove i lavori di frangitura delle olive volgono ormai alla fine in tutta la provincia.

Attività sempre ridotta nel settore conciario.

Lavori pubblici

La stagione costantemente favorevole ha consentito una certa ripresa nel settore dei lavori pubblici in genere.

Per quanto riguarda i lavori eseguiti con il finanziamento dello Stato sotto il controllo del Genio Civile, si rileva che il numero delle giornate-operaio impiegate durante il mese di febbraio è stato complessivamente di 12.454 unità contro 9.709 del mese precedente.

I lavori iniziati nel mese in rassegna sono stati 7 per un importo complessivo di 107 milioni 558 mila. Fra tali lavori risultano: 1°) la costruzione della nuova strada inter-provinciale Sedilo-Ottana - Bivio Oniferi (1° tronco-1° lotto) per un importo di L. 80 milioni circa, mentre la spesa prevista per l'intera opera si aggira sui 160 milioni; 2°) costruzione di case popolari nel Comune di Nurri (1° fabbricato comprendente 6 alloggi per 30 vani).

I lavori ultimati nello stesso mese di febbraio risultano 6 per un importo di 119 milioni di lire. Fra le opere più importanti ultimate si segnalano: 1°) ampliamento (2° lotto) delle Carceri giudiziarie di Nuoro per un importo di L. 87 milioni; 2°) la costruzione di case per senzatetto nel Comune di Gavoi e frazione di Lollove (danni alluvionali); sono stati realizzati complessivameute 8 alloggi di 3-4 camere e accessori; 3°) completamento del cimitero del nuovo abitato di Gairo S. Elena.

I lavori in corso alla fine di febbraio erano 48 per un importo di 2 milioni 485 mila di lire.

Commercio

Durante il mese in esame l'attività commerciale ha subito la consueta stasi stagionale dovuta al periodo invernale,in attesa della ripresa primaverile che suole verificarsi annualmente alla vigilia delle feste pasquali. Pertanto, l'andamento delle vendite al dettaglio è risultato ridotto come in gennaio in quasi tutti i settori merceologici.

Per quanto riguarda i prezzi al minuto si sono verificate nel Capoluogo soltanto delle variazioni in diminuzione per alcuni prodotti ortofrutticoli (patate, cavolfiori, mele comuni, arance) per maggiori disponibilità sul mercato, mentre nel settore dei tessili e dell'abbigliamento si è avuta qualche vendita straordinaria per fine stagione a prezzi inferiori a quelli normalmente praticati per articoli similari.

Per quanto concerne lo sviluppo degli esercizi commerciali nel Comune Capoluogo di Nuoro, si rileva che durante l'anno 1958 il numero delle licenze di commercio fisso, all'ingrosso e al minuto, è complessivamente aumentato di 27 unità.

Anche le licenze di commercio ambulante e quelle per esercizi pubblici (alberghi, pensioni, trattorie, bar, caffè, pasticcerie, sale da gioco, ecc.) sono aumentate rispettivamente di 3 e di 2 unità.

La situazione complessiva delle licenze di commercio esistenti nel Capoluogo al 31 dicembre 1958 risulta la seguente:

a) Commercio fisso all'ingrosso e al minuto n. 513
b) Commercio ambulante » 98
c) Licenze per esercizi pubblici » 78

Non si conosce ancora l'analoga situazione delle licenze di commercio esistenti a fine dicembre 1958 nell'intera provincia, essendo tutt'ora in corso di raccolta i relativi modelli di rivelazione predisposti dall'Istituto Centrale di Statistica. Tuttavia, dai dati finora pervenuti si presume un aumento di tali licenze, soprattutto per quanto riguarda il commercio al minuto.

Commercio all'ingrosso

Nel mese di febbraio, rispetto al precedente mese di gennaio, i prezzi medi alla produzione dei prodotti agricoli e zootecnici si sono mantenuti pressochè stazionari. Risultano soltanto alcune variazioni nei prezzi medi dei seguenti prodotti;

a) hauno subìto ulteriori riduzioni i prezzi dei carciofi, degli agrumi e delle uova, determinate dalle maggiori disponibilità di tali prodotti;

b) si sono invece verificati aumenti nei prezzi medi degli agnelli, per le offerte sostenute da parte dei produttori, rispetto alle maggiori richieste.

Aumenti altresì nei prezzi del formaggio pecorino tipo romano, in considerazione del maggior periodo di stagionatura del prodotto e della contrazione delle relative scorte, che risultano ormai limitate.

Per quanto concerne i prodotti forestali, si rileva che i relativi prezzi medi alla produzione si sono pure mantenuti stazionarie per i combustibili vegetali, puntelli da miniera e traverse per ferrovie.

Soltanto i prezzi medi del sughero estratto grezzo hanno subìto ulteriori flessioni determinate dalle scarse richieste di prodotto sul murcato.

Anche i prezzi nei vari prodotti e mezzi tecnici per l'agricoltura sono rimasti in prevalenza stazionari.

Si sono soltanto verificate ulteriori variazioni nei prezzi dei concimi azotati e dei cruscami di frumento, nonchè delle variazioni nei prezzi delle patate da seme e di alcune macchine agricole.

Nel settore dei concimi risulta la prevista maggiorazione mensile dei prezzi dei fertilizzanti azotati (solfato e nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide), determinati sulla base dei mesi di acquisto.

Si sono invece avute ulteriori riduzioni nei prezzi dei cruscami di frumento, determinate dalle scarse richieste di prodotto e dalle necessità dei molini locali di smaltire le giacenze.

Risultano altresì lievi aumenti nei prezzi delle patate da semina selezionate, nonchè delle riduzioni nei prezzi relativi ad alcuni tipi di trattrici agricole, variazioni apportate dal Consorzio Agrario Provinciale.

Credito

L'afflusso del risparmio presso le banche è stato segnalato in aumento rispetto al mese precedente; un ulteriore aumento nei confronti di gennaio hanno segnato anche le richieste di credito, in dipendenza soprattutto dei finanziamenti in corso per la nuova campagna casearia.

Nessuna variazione hanno segnato i tassì di impiego.

Anticipazioni e sconti

Il locale Istituto di emissione ha comunicato le seguenti cifre relative alle operazioni effettuate durante il mese di febbraio 1959:

— anticipazioni concesse L. 37.970.633
— effetti riscontati » 387.800.000
Totale L. 425.770.633

contro un ammontare complessivo di lire 1.368.527.000 del precedente mese di gennaio.

Risparmio postale

L'andamento del risparmio postale nel mese di dicembre u.s. (ultima segnalazione pervenuta) ha registrato un ulteriore *incremento* di quasi 44 milioni di lire, cifra questa che dopo la punta massima registrata in gennaio con circa 47 milioni, risulta la più elevata dei restanti undici mesi del 1958. Tale *incremento* è da ritenersi determinato in gran parte dalla erogazione della 13. mensilità e di altre gratificazioni di fine anno alle categorie a reddito fisso, salariati e lavoratori in genere.

Le cifre relative al movimento del risparmio postale in provincia nel primo mese e negli ultimi due del decorso anno 1958, sono le seguenti (in migliaia di lire):

	Depositi	Rimborsi	Incremento (+)
Gennaio 1958	111.756	64.955	46.801
Novembre »	78.097	64.326	13.771
Dicembre »	111.226	67.609	43.617

L'incremento complessivo del risparmio postale (differenza in più fra i depostti ed i rimborsi) avutosi durante tutto l'anno 1958 risulta di oltre 240 milioni contro 152 milioni circa di lire del 1957.

Il credito dei depositanti alla fine del 1958 presso le Casse postali della provincia ammontava a lire 3 miliardi 900 mila circa (compresi i buoni postali fruttiferi), con un aumento di 354 milioni di lire rispetto alla cifra risultante alla fine del 1957

Dissesti e protesti

Fallimenti

Durante il mese di febbraio non risulta essere stato dichiarato alcun fallimento a carico di ditte operanti in questa provincia.

Protesti cambiari

Le risultanze definitive sui protesti levati in provincia nel mese di gennaio u.s. (i dati di febbraio sono ancora in corso di raccolta) hanno confermato le previsioni di peggioramento dell'insolvenza cambiaria in provincia fatte nella precedente relazione sulla base dei dati parziali fino allora acquisiti.
Infatti, l'andamento dei protesti registra in gennaio un ulteriore aumento nel numero e nell'ammontare degli effetti, rispetto ai precedenti mesi di dicembre e novembre, sia per quanto riguarda le cambiali ordinarie che le tratte non accettate. Solo gli assegni bancari sono diminuiti come numero e come ammontare complessivo, ma essi rivestono sempre scarsa importanza, dato l'esiguo movimento di tali protesti in provincia.

Ripartiti per natura di titolo, i dati relativi ai protesti levati in gennaio sono i seguenti:

	Dicembre 1958		Gennaio 1959	
	n.	Ammontare L.	n.	Ammontare L.
cambiali ordinarie	1.594	47.458.817	1.736	73.579.168
tratte non accettate	1.041	35.512.739	1.186	41.093.753
assegni bancari	7	1.388.750	2	216.330
Totale	2.642	84.360.305	2.924	114.889.251

I dati sopra riportati mettono peraltro in evidenza che il peggioramento verificatosi in gennaio è dovuto in misura maggiore ai protesti delle cambiali ordinarie (pagherò e tratte accettate), aumentati, rispetto a dicembre, del 10% nel numero e del 54% nell'ammontare.

Costo della vita

L'indice del costo della vita (Base 1938=1) calcolato per il Comune Capoluogo di Nuoro è risultato per il mese di dicembre 1958 (ultimo dato pubblicato dall'ISTAT) pari a 67,51 contro 67,75 del mese precedente e 66,43 del mese di dicembre 1957.

	1957	1958	
	Dicembre	Novembre	Dicembre
Alimentazione	73,93	75,04	74,69
Abbigliamento	62,03	63,24	63,24
Elettricità e combustibili	64,00	64'00	64,C0
Abitazione	34,75	36,65	36,65
Spese varie	67,69	70,44	70,44
Bilancio completo	**66,43**	**67,75**	**67,51**

L'indice generale (bilancio completo) segna, pertanto, una lieve diminuzione (0,3%) rispetto al mese precedente ed un aumento dell'1,6% rispetto a dicembre 1957.

L'indice nazionale del costo della vita (sempre con Base 1938 =1), nel mese di dicembre 1958 è risultato pari a 66,20 contro 66,53 nel mese precedente e 65,44 nel mese di dicembre 1957; esso presenta, pertanto, una diminuzione dello 0,5% rispetto al mese precedente e un aumento dell'1,2% rispetto al mese di dicembre 1957.

Legislazione economica

FEBBRAIO 1959

Decreto Ministeriale 13 novembre 1958 (G.U. n. 28 del 3.2. 1959

Esenzione dall'imposta di fabbricazione o dalla corrispondente sovrimposta di confine sugli oli minerali destinati alla

Legge 25 gennaio 1959 N. 8 (G.U. n. 32 del 7.2. 1959

Integrazione della legge 3 maggio 1955 N.407, sulla disciplina del lavoro di facchinaggio

Legge 8 gennaio 1959 n. 14 (G.U. N. 33 del 9.2. 1959)

Disposizioni in materia di assegni familiari e di integrazione guadagni.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 gennaio 1959 (G.U. n. 37 del 19.2. 1959

Costruzione del consiglio dell'ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in sardegna, per il triennio 1° gennaio 1958 - 31 dicembre 1950

Decreto Ministeriale 20 dicembre 1958 (G.U. n. 38 del 14. 2. 1959)

disposizioni concernenti l'aggiunta di sostanze rivelatrici ai fermentati alcoolici diversi dal vino.

Decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1958, n. 1256 (G.U. n. 42 del 19.2 1959)

Norme di attuazione della legge 25 luglio 1952, n. 1009n sulla fecondazione artificiale degli animali

Decreto Ministeriale 27 ottobre 1958 (G.U. n. 19.2 1959 n. 42)

Istituzione della commissione Per le statistiche delle retribuzioni dei lavoratori delle miniere di carbone

Decreto Ministeriale 27 ottobre 1958 G.U. n. 42 del 19.2. 1959)

Istituzione della commissione per le statistiche delle retribuzioni dei lavoratori delle miniere di ferro

Decreto Ministeriale 31 ottobre 1958 (G.U. n. 42 del 19.2. 1959)

Importazione di bestiame di razza pura in esenzione da dazio

Decreto del Presindete della Repubblica 21 dicembre 1959, n. 1345, riguardante le rilevazioni dei dati statistici per la produzione e gli impianti, gli impieghi, le vendite e le giacenze di materie prime e di prodotti lavorati.
(G U. n. 43 del 20 febbraio 1959)

Decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 1959 N. 42 (G.U. n. 46 del 23.2 1959)

Approvazione della tariffa professionale per i ragionieri e periti commerciali

Decreto Ministeriale 16 giugno 1958 (G.U. 51 del 28 2. 1959)

Variazioni alle carateristiche dei buoni postali fruttiferi

Legislazione Sarda

Decreto del Presidente della Giunta 31 dicembre 1958 N. 009/Gab/Agr. (Boll. Uff. Regionale n.6 del 5.2. 1959)

Proroga poteri Commissario straordinario consorzio agrario provinciale di Nuoro

Decreto dell'Assessore dall'Agricoltura e Foreste 29 gennaio 1959 n. 2334-59/ C (Boll. Uff. Regionale n.7 del 6.2.1959)

Calendario Venatorio Invernale 1959

Legge Regionale 22 dicembre 1958, n. 22 (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 1 del 14 gennaio 1959) Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio regionale per l'anno 1959.

Legge Regionale 22 dicembre 1958, n. 23 (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 1 del 14 gennaio 1959) Proroga della legge regionale 25 novembre 1954, n. 25 ,concernente modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 maggio 1951, n. 21, su completamento della Carta Geologica della Sardegna ed istituzione del Comitato geologico regionale.

"PREMIO SARDEGNA"

Mostra Biennale Nazionale di Pittura

BANDO DI CONCORSO

Art. 1 - L'Ente Provinciale per il Turismo di Nuoro, sotto l'egida della Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato al Turismo, indice ed organizza la seconda edizione del «**Premio Sardegna**» Mostra Nazionale Biennale di Pittura, da tenersi in Nuoro dall' 8 agosto al 6 settembre 1959.

Art. 2 - La Mostra è dotata dei seguenti premi :

un premio di L. 1.000.000 indivisibile, intitolato «Premio Sardegna», per la migliore opera esposta ;

un premio di L. 300.000 indivisibile, intitolato «Premio Giovanni Ciusa Romagna» della Città di Nuoro, riservato alla migliore opera di pittore sardo ;

un premio di L. 300.000 indivisibile, intitolato «Premio Provincia di Nuoro» ;

tre premi di L. 150.000 ciascuno per la pittura;

tre premi di L. 100.000 ciascuno per il bianco e nero.

Art. 3 - La Mostra è aperta a tutti i pittori italiani, anche se residenti all'estero. Ogni artista può concorrere con non più di due opere di pittura e non più di due opere di bianco e nero, occupanti uno spazio complessivo massimo di due metri quadrati.

Art. 4 - Ogni opera dovrà portare a tergo un cartoncino indicante: il titolo, il prezzo e le generalità con l'indirizzo dell'autore.

Le opere, incorniciate e bene imballate, dovranno pervenire alla Segreteria della Mostra, presso l'Ente Provinciale per il Turismo di Nuoro, piazza del Popolo n. 4, nel periodo che va dal 1° al 20 luglio 1959. Non saranno prese in esame le opere presentate dopo il 20 luglio.

Art. 5 - Per le opere inviate a mezzo pacco postale o ferroviario, l'E.P.T. di Nuoro curerà lo svincolo per conto dell'artista, senza responsabilità per eventuali avarie avvenute.

L'E.P.T., pur provvedendo alla idoneità e alla sorveglianza dei locali della Mostra e alla migliore cura delle opere, non assume alcuna responsabilità per il rischio d'incendio, furto o altro danno, restando in facoltà degli artisti di assicurare per proprio conto le opere stesse.

Art. 6 - Le spese di trasporto a Nuoro sono a carico degli artisti concorrenti. *I colli gravati di spese non saranno ritirati.*

Le spese di trasporto per il ritorno delle opere, a mezzo ferrovia e a velocità ordinaria, saranno sostenute dall'Ente Provinciale per il Turismo.

Art. 7 - La Commissione Giudicatrice, nominata dall' Ente Provinciale per il Turismo e composta dei Sigg.: Elena Baggio, Carlo Barbieri, Mario Delitala, Francesco Menzio, Domenico Purificato, Marco Valsecchi, Marcello Venturoli (giudici), Marco Caria (segretario), dovrà pronunciarsi sulla accettazione o meno delle opere pervenute e sulla assegnazione dei premi di cui all'art. 2 del presente bando e degli eventuali premi istituiti da altri Enti pubblici.

Art. 8 - Il giudizio della Commissione è definitivo e inappellabile.

Art. 9 - Tutte le opere premiate rimangono di proprietà degli Enti che hanno istituito i premi.

Art. 10 - Il «Premio Sardegna», il «Premio Giovanni Ciusa Romagna» della Città di Nuoro e il «Premio Provincia di Nuoro» saranno conferiti con solenne cerimonia il 29 agosto 1959 a chiusura delle manifestazioni della 59ª Sagra del Redentore.

Art. 11 - La Segreteria della Mostra curerà la vendita delle opere trattenendo una percentuale del 10%.

Art. 12 - L'adesione alla Mostra implica l'accettazione da parte dei concorrenti delle norme del presente bando e di tutte le disposizioni che potranno essere adottate dall' E.P. T. per esigenze organizzative.

NOTIZIE UTILI

Comunicato Stampa

Malgrado le numerose diffide a suo tempo rese pubbliche dal Comando Generale e dai Comandi locali della Guardia di Finanza, fin dal principio dell'anno si è riacceso il tristo fenomeno della sollecitazione di abbonamenti e di inserzioni pubblicitarie a pagamento da parte di riviste a carattere tributario; a Roma per esempio, nei riguardi di un esercente di Via Boncompagni, si è giunti a minacciare «di far chiudere il negozio».

Autori di questi metodi sono individui senza scrupoli, risoluti ad impiegare ogni forma d'intimidazione e di ricatto pur di lucrare le somme, a volte rilevanti (fino a 25 - 30 mila lire) richieste dai periodici per canone annuo.

Purtroppo, uno dei mezzi preferiti è quello di far leva in molte maniere diverse sui termini di «finanza», «finanziario», «tributario», «tributaria» che spessissimo qualificano le pubblicazioni propagandate, facendo intravedere o addirittura affermando un qualunque interesse della Guardia di Finanza o della «polizia tributaria» (che del Corpo è parte) nella diffusione e d'una qualunque convenienza degli abbonandi ad accondiscendere. La spregiudicatezza di siffatti individui è tale, a volte, che essi presentano tessere di riconoscimento del formato e del colore di quelle regolamentari per gli appartenenti alla Guardia di Finanza. È così che, specie con preavvisi telefonici equivoci, tendenti ad implicare Comandi o persone del Corpo, produttori o procacciatori di abbonamenti estorcono denaro contante a segretari, ad impiegati, ad amministratori superficiali o pavidi di aziende, ditte, magazzini, piccoli e grandi esercizi commerciali ecc.

A parte il danno che ai singoli deriva dalla speculazione, il nome della Guardia di Finanza - o della polizia tributaria, che è lo stesso - viene leso nell'opinione di quanti subiscono le azioni suddette nè il Corpo può intervenire e difendersi perchè nella grandissima maggioranza dei casi, malintesi timori trattengono i colpiti non solo da una pronta e franca denuncia, ma perfino da una immediata reazione nei confronti dei frodatori.

Si rende dunque necessario ripetere che la Guardia di Finanza è sempre e del tutto estranea a tutte le pubblicazioni di carattere tributario finanziario; che nessun militare del Corpo in divisa o in abito civile, è autorizzato a favorire (sia pure con la sola presenza) abbonamenti alle pubblicazioni predette od a presentarne comunque i produttori ed i procacciatori; che, infine, tutti i Comandi della Guardia di Finanza sono tenuti ad intervenire subito con gli atti che la legge impone o consente ogni volta che venga segnalata l'azione di tali produttori o procacciatori intesa ad ottenere il loro fine coinvolgendo più o meno larvatamente il Corpo o singoli Comandi o militari di Esso.

Si raccomanda vivamente agli interessati e si pregano le associazioni sindacali ed i vari organi provinciali e locali di raccomandare che non si prestino ad assecondare le azioni sopradescritte, reagendo invece con tutti i mezzi dì legge e, soprattutto, cercando di far cogliere sui fatti i colpevoli perchè ne sia possibile la denunzia.

La situazione nelle zone armentizie

La Federazione Nazionale Pastori ha in corso una indagine diretta ad accertare, nelle zone maggiormente interessate alla pastorizia, l'attuale situazione della raccolta e lavorazione del latte di peccora. L'indagine permetterà di conoscere, zona per zona, gli orientamenti dei produttori in fatto di organizzazione dei mercati, le attrezzature esistenti ed il loro grado di efficienza al fine di studiare e promuovere valide iniziative per la organizzazione dei pastori e per la razionale lavorazione dei prodotti dell'allevamento ovino, secondo le esigenze dei mercati di consumo interni ed esteri. L'indagine è stata determinata dalle profonde trasformazioni subite dagli allevamenti ovini nell'ultimo decennio, che hanno mutato la situazione del particolare settore.

A favore dell'industria sugheriera sarda

È stata presentata al Consiglio Regionale della Sardegna una proposta tendente a favorire la piccola industria sugheriera, che da qualche tempo versa in condizioni di particolare disagio. La proposta prevede la riduzione dell'incidenza derivante dalle quote di ammortamento delle spese sostenute dagli artigiani per il miglioramento della loro attrezzatura tecnica, prolungando da 12 a 20 anni il periodo della durata dei mutui. Inoltre è previsto un prolungamento del periodo di durata dei prestiti, contratti per l'acquisto di scorte, da 2 a 5 anni per consentire di assicurare una maggiore tranquillità, nel ciclo della lavorazione del sughero e delle vendite dei prodotti. Si chiede ancora il concorso, da parte della Regione, nel costo della mano dopera neccessaria per la lavorazione, in modo che ne risulti un costo definitivo di produzione che possa affrontare la concorrenza dei prodotti esteri che invadono i mercati nazionali.

Denuncia delle superfici seminate a grano

Il Prefetto della provincia, ritenuto necessario l'accertamento delle superfici seminate a frumento per l'aggiornamento degli elenchi dei produttori tenuti al conferimento del grano all'ammasso per contingente, ha decretato che tutti i produttori di grano della provincia, siano essi proprietari, affittuari, mezzadri compartecipanti, soci di cooperative, assegnatari dell' E. T. F. A. S., Enti, Istituti od altri, sono obbligati a denunciare all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Nuoro le superfici seminate a grano nell'annata agraria corrente.

Le denuncie dovranno essere fatte tramite il Municipio dei Comuni di produzione entro e non oltre il 30 aprile corrente anno.

I Comuni dovranno rimettere gli elenchi delle denuncie all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura entro il 5 maggio successivo.

I proprietari di terreni concessi a mezzadria o a compartecipazione, le Cooperative, Istituti od altri Enti, sono tenuti a presentare al momento della denuncia l'elenco completo di tutti gli eventi diritto ad una quota parte del frumento prodotto.

Norme di unificazione dei materiali e dei macchinari in genere e per l'esecuzione di collaudi, protezione impianti e costruzioni.

Il Ministero dell'Industria e Commercio, in applicazione delle disposizioni emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri circa la necessità di applicare, nella più larga misura, anche mediante esplicito riferimento nei capitolati e negli ordini di forniture, le norme di unificazione dei materiali e dei macchinari in genere, impiegati per usi tecnici e scientifici e per l'esecuzione di collaudi, protezione impianti e costruzioni, ha resi noti gli indici delle norme e delle tabelle di unificazione sino ad oggi pubblicate dagli Enti autorizzati.

Chiunque ne abbia interesse può consultare presso l'Ufficio di segreteria della Camera di Commercio gli indici di cui sopra.

Per la costituzione di aziende agro-silvo-pastorali

La Federazione Nazionale Pastori svolge una intensa attività diretta alla costituzione di aziende agro e silvo-pastorali e alla assistenza ai pastori singoli od associati. A questo proposito è allo studio la creazione di una azienda pilota nei pressi di Roma. Per la costituzione delle aziende agro e silvo-pastorali, che rientrano nel quadro generale della formazione spontanea della piccola proprietà contadina, è possibile avvantaggiarsi di tutte le provvidenze disposte dal Governo in questo campo.

La costituzione delle aziende silvo-pastorali nelle zone pedemontane e montane, ove sussistano le condizioni per la creazione di unità economiche indipendenti, contribuirà alla diffusione dell'allevamento ovino stanziale, che si rende praticamente possibile con il miglioramento dei pascoli e la conseguente formazione di scorte foraggere da utilizzare nel periodo invernale e con la transumanza verticale, da applicare con razionalità.

Un Concorso nelle scuole per la "Festa degli Alberi,,

Anche questo anno è stato indetto, in occasione della celebrazione della «Festa degli alberi» per il 1959, un concorso nazionale a premi fra tutti gli alunni delle scuole elementari, medie inferiori, e medie superiori, per un tema sul significato e sullo scopo della «Festa degli alberi». Come per lo scorso anno, contemporaneamente a questo concorso nazionale si svolgerà un altro concorso, sugli stessi argomenti e con le stesse selezioni, per i migliori temi che risulteranno svolti da tre alunni (uno per ciascun ordine di studi) che siano appartenenti al Corpo Forestale dello Stato. I premi previsti ammontano ad un totale di 870 mila lire. La premiazione dei vincitori dei concorsi regionali avverrà presso il capoluogo della regione, il 21 novembre 1959 in occasione della ricorrenza della «Festa degli alberi». La premiazione dei vincitori del concorso nazionale avverrà in forma solenne a Roma alla stessa data.

Sardegna pittoresca

Sulla Sardegna pubblica un articolo, corredato da tre illustrazioni, il settimanale olandese ERBIJ (Haarlem, 8 dicembre). L'A. offre un quadro panoramico della suggestiva isola sulla quale va concentrandosi l'interesse del turismo internazionale che scopre, in essa, nel centro stesso del Mediterraneo, una terra estremamente pittoresca nel paesaggio, e così varia e suggestiva nelle sue tradizioni e nei costumi dei suoi abitanti: un mondo tutto diverso da quello della Penisola italiana. L'articolo ricorda le più recenti pubblicazioni di ogni genere, apparse negli ultimi anni sulla Sardegna, pone in evidenza il senso di ospitalità delle popolazioni, e illustra le varie feste popolari. Infine, ci parla del soggiorno di Lawrence in Sardegna, e delle impressioni da lui riportate e condensate nel noto libro dal titolo « Sea and Sardinia».

Abbonatevi al "Notiziario,,

Registro delle Ditte

Mese di Febbraio 1959

A) ISCRIZIONI

19243 - *Dettori Pasqualino - Orotelli* - Amb. alimentari e altro. 2-2-1959.
19244 - *Floris Antonio - Siniscola* - Riv. alimentari, commestibili, tessuti, calzature. 2-2-1959.
19245 - *Loi Piera Vittoria - Ilbono* - Amb. alimentari. 2-2-1959.
19246 - *Dettori Pietrino - Orotelli* - Fabbrica manufatti di cemento. 2-2-1959.
19247 - *Carta Efisio - Orosei* - Autotrasporti per conto terzi. 4-2-1959.
19248 - *Soc. di fatto Locci Pierino & Bruno - Orroli* - Autotrasporti per conto terzi. 4-2-1959.
19249 - *Zidda Rosalia - Nuoro* - Riv. alimentari e commestibibili 4-2-1959.
19250 - *Vedele Tomasa - Nuoro* - Riv. art. radiofonici, elettrodomestici, mat. elettrico. 6-2-1959.
19251 - *Corda Pasqua - Nuoro* - Riv. latte e derivati. 6-2-1959
19252 - *Murru Giuseppina - Nuoro* - Riv. art. di abbigliamento. 7-2-1959.
19253 - *Carta Giovanni - Siniscola* -Riv. frutta e verdura. 7-2-1959.
19254 - *Sale Giov. Andrea - Siniscola* - Amb. confezioni, abbigliamento. 7-2-1959.
19255 - *Azzaro Luigi - Nuoro* - Riv. vini, liquori (bar-caffè) trattoria. 7-2-1959.
19256 - *Pirari Rosetta - Nuoro* - Miniera di talco e steatite. 12-2-1959.
19257 - *Soc. di fatto Foddis Pietro & Muggiano Salvatore Baunei* - Autotrasporti per conto terzi. 12-2-1959.
19258 - *Ledda Antonio - Nuoro* - Autotrasporti per conto terzi. 12-2-1959.
19259 - *Scanu Guerino - Serri* - Riv. e riparaz. di apparecchi radio ed elettrodomestici. 13-2-1959.
19260 - *Soc. in N.C. Pomata Sebastiano & C. - Nuoro* - Ingrosso di alimentari, coloniali, droghe, vini, detersivi e rappresentante saponi. 13-2-1959.
19261 - *Ballore Gonario Francesco - Mamoiada* - Riv. apparecchi radio, tv, elettrodomestici, mat. elettrico 16-2-1959.
19262 - *Cugusi Mariantonia - Gavoi* - Riv. dolci, caffè, libri, 16-2-1959.
19263 - *Maccioni Giovanna Angela - Ollolai* - Riv. coloniali, alimentari, mercerie e mag ierie. 16-2-1959.
19264 - *Carta Giovanna - Siniscola* - Riv. frutta, verdura, prodotti dell'agricoltura e mat. per l'agricoltura. 16-2-1959.
19265 - *Piras Giovanna - Suni* - Riv. art. casalinghi, mat. da costruzione, laterizi, legnami. 16-2-1959.
19266 - *Dalu Maria Domenica - Torpè* - Riv. frutta, verdura. 16-2-1959.
19267 - *Pisanu Giuseppa - Tortolì* - Riv. frutta, verdura, uova, banane. 16-2-1959.
19268 - *Bassu Ant. Francesco - Orgosolo* - Noleggio di rimessa. 17-2-1959.
19269 - *Mele Giovanni - Lodè* - Amb. di alimentari e altro 17-2-1959.
19270 - *Carta Costantino - Nuoro* - Riv. materiali da costruzione. 17-2-1959.
19271 - *Corda Manfredi - Jerzu* - Autotrasporti per conto terzi. 17-2-1959.
19272 - *Loi Giuseppe - Orosei* - Amb. di alimentari in genere. 21-2-1959.
19273 - *Carrone Francesca in Chierroni - Nuoro* - Riv. uova. 23-2-1959,
19274 - *Machiavelli Carmela - Fonni* - Riv. alimentari, coloniali, droghe, dolciumi, pane, mercerie. 23-2-1959.
19275 - *Fuighesu Tomasa - Laconi* - Riv. frutta e verdura. 23-2-1959.
19277 - *Lai Ugo - Perdasdefogu* - Costruzioni edili, stradali e idrauliche. 25-2-1959.
19278 - *Piras Antioca - Suni* - Riv. alimentari, coloniali, scatolame, dolciumi, mercerie. 25-2-1959.
19279 - *Piredda Giuseppina - Tresnuraghes* - Riv. alimentari, coloniali, verdura, fiaschetteria, maglie, tessuti. 25-2-1959.
19280 - *Mereu Costantino - Oliena* - Autotrasporti per conto terzi. 25-2-1959.
19281 - *Filippi Antonio - Orani* - Autotrasporti per conto terzi. 27-2-1959.
19282 - *Melis Giuseppe - Laconi* - Amb. di alimentari. 27-2-1959.

B) MODIFICAZIONI

7834 - *Delrio Mario - Tonara* - Trasferisce la propria sede da Tonara a Nuoro. 2-2-1959.
10690 - *Delrio Costantino - Tonara* - Trasferisce la propria sede da Tonara a Nuoro. 2-2-1959.
13040 - *Boi Liberata - Tonara* - Trasferisce la propria sede da Tonara a Nuoro. 2-2-1959.
16318 - *Boi Giovanna - Tonara* - Trasferisce la propria sede da Tonara a Nuoro. 2-2-1959.
11469 - *Contu Anna Maria - Aritzo* - Trasferisce la propria sede da Aritzo a Desulo. 6-2-1959.
15121 - *Dettori Emanuele - Orotelli* - Agg: alla licenza amb. le voci: alimentari, coloniali, tessuti, calzature e altro. 6-2-1959.
16348 - *Fele Antonianna - Oliena* - Agg: riv. mobili, mat. elettrico, strumenti musicali. 6-2-1959.
18206 - *Murgia Silvio - Baunei* - Agg: mescita superalcoolici e riv. liquori in bottiglie. 6-2-1959.
18343 - *Miscera Agostino - Siniscola* - Agg: riv. amb. di calzature, cuoiami, tessuti e confezioni. 6-2-1959.
9550 - *Colomo Antonio - Suni* - Cessa la rappresentanza di pasta alimentare ed inizia la riv. di gas liquidi e relative apparecch 9-2-1959.
13210 - *Cieno Armando - Sorgono* - Chiude la filiale di Ortueri. 9-2-1959.
14485 - *Bono Maria - Torpè* - Agg: riv. fiaschetteria. 9-2-1959.
15173 - *Soc. di fatto Pintus Gavino & F.lli. - Macomer* - Agg: ind. per la lavorazione del latte. 12-2-1959.
18664 - *Stassi Vito - Nurallao* - Trasferisce la propria sede da Nurallao ad Isili. 12-2-1959.
19081 - *Chisu Efisio - Orosei* - Agg: riv. amb. di alimentari in genere e altro. 12-2-1959.
19224 - *Obinu Mario - Sennariolo* - Agg: riv. amb. di detersivi. 12-2-1959.
18544 - *Orrù Francesco - Jerzu* - Agg: autotrasporti per conto terzi. 16-2-1059.
19102 - *Soc di fatto Nurchis & Usai . Nuoro* - Il socio Nurchis Ant. Giuseppe recede dalla soc. e subentra Mele Lucia Angela. 16-2-1959.
15501 - *Tanchis Franc. Luigi - Bolotana* - Agg: riv. vini in fiaschi e in bottiglie, birra. spiriti, estratti per liquori 17-2-1959.
17362 - *Salaris Virgilio - Nuoro* - Agg: riv. apparecchi radio e tv e riparazioni. 17-2-1959.
4729 - *Rubiu Ciriaco - Baunei* - Agg: riv. mercerie, calzatu re, abbigliamento, drogherie, ecc. 17-2-1959.

10910 - *Fronteddu Gavino - Dorgali* - Agg: riv. vini e vermouth in fiaschi e mobili. 21-2-1959.

13251 - *Puncioni Aldo - Tortolì* - Agg: riv. materiali da costruzione. 21-2-1959.

13507 - *Marcialis Mario - Tortolì* - Trasferisce la propria sede da Tortolì a Nuoro. 21-2-1959.

16403 - *Caboi Paolino - Gairo* - Agg: riv. amb. di pelli grezze 21-2-1959.

C) CANCELLAZIONI

17634 - *Nonne Nicolò - Orotelli* - Riv. alim., colon., dolciumi, ecc. 6-2-1959.

18565 - *Ruiu Arcangelo - Lula* - fornace calce e macelleria. 6-2-1959.

2465 - *Campus Sebastiano - Orani* - Riv. indumenti usati 12-2-1959.

4998 - *Burrai Giovanna - Bitti* - Riv. calzature, abbigliamento, terraglie. 12-2-1959.

8119 - *Busia Nicolosa - Nuoro* - Riv. generi alimentari. 12-2-1959.

11642 - *Sabato Michele - Macomer* - Ingrosso di mat. da costruzione. 12-2-1959.

15392 - *Sanseverino Sergio - Siniscola* - amb. di tessuti. 12-2-1959.

13560 - *Soc. di fatto Azzaro & Ledda - Nuoro* - Autotrasporti per conto terzi. 13-2-1959.

9233 - *Sanna Giovanni - Laconi* - amb. di alimentari. 17-2-1959.

12279 - *Diana Deffenu Mario - Macomer* - Riv. stoffe, manufatti, mercerie. 17-2-1959.

16798 - *Calzedda Domenico - Nuoro* - Rappresentanza autoveicoli. 17-2-1959.

18035 - *Piacenza Eraldo - Laconi* - Gestione cinematografo. 21-2-1959.

18226 - *Floris Giuseppe - Desulo* - Riv. frutta e verdura. 21-2-1959.

11235 - *Rossa Rosa - Siniscola* - Amb. di stoffe e chincaglie. 21-2-1959.

16253 - *Mura Pietro - Macomer* - Riv. alimentari. 21-2-1959.

16908 - *Macis Antonietta - Orani* - Riv. alimentari, frutta, verdura. 21-2-1959.

18262 - *Soc. di fatto Pirari Rosetta & Fadda Antonio - Nuoro* - Ricerche minerarie (talco) 21-2-1959.

Riassunto Movimento Ditte Mese di Gennaio 1959

ISCRIZIONI	
Ditte individuali	n. 37
Soc. di fatto	» 2
Soc. in N.C.	» 1
	n. 40
CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 15
Soc. di fatto	» 2
	n. 17
MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 23
Soc. di fatto	» 2
	n. 25

In breve

Entreranno presto in vigore importanti agevolazioni per l'industrializzazione del Mezzogiorno.

Tassi speciali sono stati autorizzati per i mutui destinati a favorire la industrializzazione del Mezzogiorno. Le relative misure sono stabilite come segue: mutui fino a 500 milioni 4%; mutui fino a 1000 milioni; per i primi 500 milioni, 4%, per i successivi 500, 5%; mutui di oltre 1000 milioni: per i primi 500 milioni, 4%, per i successivi 500, 5%, e per il residuo, 5,50%.

Queste importanti agevolazioni saranno applicabili con la prossima entrata in vigore di provvedimenti riguardanti i mutui industriali che gli Istituti speciali per il Mezzogiorno possono concedere sulla base della legge 11 aprile 1953 n. 298.

I provvedimenti - com'è noto - furono proposti con deliberazione del 16 dicembre 1958 dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno al Comitato interministeriale del credito e del risparmio, il quale li ha ora approvati.

Le deliberazioni riguardano i mutui stipulati dopo il 1. gennaio 1959 e quelli per i quali - pure se stipulati prima - fino alla stessa data non sia intervenuta alcuna erogazione.

I nuovi tassi saranno applicati anche sui mutui che usufruiscono del controvalore «in lire di prestito estero» e formano oggetto del conguaglio previsto dall'articolo 40 della legge 29 luglio 1957 n. 634.

La Cassa per il Mezzogiorno è autorizzata ad integrare il contributo sul prestito obbligatorio emesso dallo *Isveimer* in data 21 ottobre 1958.

La restituzione dell' I.G.E. all'esportazione dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari

E' stato distribuito alla Camera il disegno di legge governativo che reca provvedimenti per la restituzione dell'imposta generale sull'entrata all'esportazione dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari.

Esso dispone che i prodotti elencati nelle tabelle annesse al provvedimento stesso sono ammessi alla restituzione della imposta generale sull'entrata all'esportazione nella misura, rispettivamente, dello 0,80 per cento e dello 0,40 per cento del prezzo di vendita all'estero dei prodotti medesimi. Per gli stessi prodotti di estera provenienza è dovuta, all'atto dell'importazione, una imposta di conguaglio, nella misura, rispettivamente, dello 0,80 per cento e dello 0,40 per cento, da liquidarsi sul valore dei medesimi, determinato ai sensi dell'art. 18 della legge 18 giugno 1940, n. 762, e successive modificazioni. La restituzione dell'imposta generale sull'entrata all'esportazione e l'imposta di conguaglio di cui sopra si applicano in base alle norme stabilite della legge 31 luglio 1954, n. 570.

Le tabelle comprendono una vasta gamma di prodotti ortofrutticoli ed agrumari.

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Febbraio 1959

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8000	8500
Grano tenero » » 75 » »	»	7000	7200
Orzo vestito » » 56 » »	»	5000	5500
Avena nostrana	»	4500	5000
Fagioli secchi: pregiati	»	16000	18000
comuni	»	12000	15000
Fave secche nostrane	»	6000	6500
Vini - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl	9000	12000
» rosso comune 12-13°	»	7000	10000
» rosso comune 11-12°	»	6000	8000
» bianchi comuni 13-15°	»	12000	13000
Olio d' oliva: qualità corrente	q.le	40000	50000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	3000	4000
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	—	—
fagioli da sgranare comuni	»	—	—
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli capuccio	»	3000	3500
Cavolfiori	»	3000	5000
Carciofi spinosi	dozz.	200	250
Pomodori per consumo diretto	q.le	—	—
Finocchi	»	4000	5000
Cipolle: fresche	»	—	—
secche	»	—	—
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sguciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	12000	14000
Nocciuole in guscio nostrane	»	15000	18000
Castagne fresche nostrane	»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa (tardive)	»	—	—
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uve da tavola: bianca	»	—	—
nera	»	—	—
Uve comuni per consumo diretto	»	—	—
Agrumi: arance comuni	»	5000	6000
arance vaniglia	»	8000	9000
mandarini	»	7000	8000
limoni	»	7000	8000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	1800	2500
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	2800	3000
cruschello	»	3000	3200
tritello	»	3200	3500
farinaccio	»	3500	4000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	380	400
Vitelloni, peso vivo	»	350	380
Buoi, peso vivo	»	300	350
Vacche, peso vivo	»	280	320
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	450	520
«alla romana»	»	550	620
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	400	450
Suini: grassi, peso vivo	»	320	350
magroni, peso vivo	»	300	320
lattonzoli, peso vivo	»	500	550
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Vacche: razza modicana	»	120000	160000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	220000
razza indigena	»	80000	90000
Torelli: razza modicana	»	90000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000	180000
razza indigena	»	75000	80000
Tori: razza modicana	»	180000	240000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	350000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	100000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	60000	70000
Pecore	»	8000	10000
Capre	»	6000	7000
Suini da allevamento, peso vivo	al kg.	300	350
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	7000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»:			
produzione 1956-57	q.le	—	—
produzione 1957-58	»	63000	68000
Formaggio pecorino «fiore sardo»:			
produzione 1956-57	»	—	—
produzione 1957-58	»	70000	80000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	120	130
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate fresche: pesanti	kg.	100	120
» » » leggere	»	120	150
Di capra salate	a pelle	550	650
Di pecora: lanate salate	»	550	650
tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello: fresche	»	200	250
secche	»	—	—
Di capretto: fresche	»	180	230
secche	»	—	—
Cuoio suola: concia lenta	kg.	600	650
concia rapida	»	550	600
Vacchetta: 1ª scelta	»	1200	1300
2ª scelta	»	1100	1200
Vitello	»	1300	1400
Prodotti dell' industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	400	450
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2200	2800
Legname - produz. locale (in massa)			
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	35000	40000
doghe per botti	»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	15000	18000
tronchi grezzi	»	6000	8000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	60000	65000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	24000	26000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	27000	30000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000	27000
travature U. T.	»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	15000	18000
tronchi grezzi	»	6000	8000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):			
dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	100	150
dimensioni cm. 10-12 in punta	»	160	200
Traverse di leccio e rovere:			
normali per ferrovie Stato	cad.	1500	2000
piccole per ferrovie private	»	700	800
traversine per miniera cm. 14x16	»	300	350
Sughero lavorato			
Calibro 20/24 (spine) 1.a qualità	q.le	25000	27000
(spine) 2.a »	»	18000	20000
(bonda) 3.a »	»	13000	15000
Calibro 18/20 (macchina) 1.a »	»	36000	38000
2.a »	»	30000	32000
3.a »	»	23000	25000
Calibro 14/18 (3/4 macchina) 1.a »	»	36000	38000
2.a »	»	30000	32000
3.a »	»	24000	26000
Calibro 12/14 (1/2 macchina) 1.a »	»	30000	32000
2.a »	»	25000	27000
3.a »	»	20000	22000
Calibro 10 12 (mazzoletto) 1.a »	»	25000	30000
2.a »	»	22000	23000
3.a »	»	14000	16000
Calibro 8/10 (sottile) 1.a »	»	24000	26000
2.a »	»	18000	20000
3.a »	»	13000	15000
Sugherone	»	6000	8000
Ritagli e sugheraccio	»	5000	7000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	14000	16000
Sugherone bianco	»	5000	6000
Sughero da macina	»	4000	5000
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10600	11400
tipo 0	»	9500	10000
tipo 1	»	9000	9600
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	12000	12400
tipo 0/SSS	»	11600	12200
tipo 1/semolato	»	10800	11000
tipo 2/semolato	»	10300	10500
Paste alim. produzione dell' Isola: tipo 0	kg.	155	160
tipo 1	»	130	130
Paste alim. d' importazione: tipo 0/extra	»	165	180
tipo 0	»	—	—
Riso: originario brillato	»	116	120
semifino	»	140	160
fino	»	175	180
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da gr. 200	kg.	250	300
in latte da kg. 2 1/2	»	140	150
in latte da kg. 5	»	135	145
in latte da kg. 10	»	130	140
Pomodori pelati: in latte da gr. 500	cad.	58	62
in latte da gr. 1200	»	120	125
Zucchero: raffinato semolato	kg.	238	240
raffinato pilè	»	248	250
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1330	1400
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)	»	1600	1800
Caffè tostato: tipi correnti	»	1600	1750
tipi extra Bar	»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	190	200
sciolta monotipica	»	260	265
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: olio d'oliva raffinato	kg.	500	560
strutto raffinato	»	300	320
lardo stagionato	»	250	270
Salumi: mortadella S. B.	»	360	380
mortadella S/extra	»	560	580
salame crudo crespone	»	1200	1250
salame crudo filzetto	»	950	1050
prosciutto crudo Parma	»	1450	1480
coppa stagionata	»	1250	1300
Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	163	165
da gr. 200 lordi	»	122	125
Pesci conservati:			
sardine all' olio scat. da gr. 200	»	85	90
tonno all'olio baratt. da kg. 5-10	kg.	700	750
acciughe salate	»	450	480
Saponi - Carta			
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	kg.	130	135
acidi grassi 70-72%	»	150	155
Carta paglia gialla	»	60	68

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	44000	46000
morali e listelli	»	44000	48000
madrieri	»	44000	48000
travi U. T.	»	28000	30000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	50000
di «Svezia»	»	70000	75000
Faggio: crudo - tavoloni	»	48000	50000
evaporato - tavoloni	»	68000	75000
Larice - refilato	»	52000	54000
Castagno - segati	»	50000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	400	450
spessore mm. 4	»	500	550
spessore mm. 5	»	600	650
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	7500	8500
profilati vari	»	10000	12000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	10000	10500
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13000	14000
piane zincate base n. 20	»	19000	20000
ondulate zincate base n. 20	»	20000	21000
Zinco in fogli base n. 10	»	31500	32000
Banda stagnata base 5X	»	21000	21500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	14000	15000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	17000	19000
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	15000	16000
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	18000	20000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	12500	13000
zincato base n. 20	»	15000	17000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	13500	14000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	8500	9500
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	80	100
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1250	1350
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	10000	11000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	30000	35000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40	»	52000	56000
cm. 2,5x25x40	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	26000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	28000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	45000	48000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	42000	45000
cm. 14x25x25	»	48000	52000
cm. 16x25x25	»	54000	56000
cm. 20x20x25	»	57000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	550
in cemento a disegno	»	800	1100
in graniglia comuni	»	600	800
in graniglia colorate	»	850	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli

(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d'oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici

(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell'industria boschiva

(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi

(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)

Farine e paste alim: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carte: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione

(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore

TARIFFE TRASPORTI CON AUTOMEZZI PRATICATE NEL MESE DI FEBBRAIO 1959

A) **Autotrasporti**

Autocarro - port. q.li	**15-17**	**al Km.**	**L.**	**60-65**	**Autocarro - port q.li**	**60**	**al Km.**	**L.**	**80- 85**
,, ,, ,,	**25**	,,	,,	**60-65**	,, ,, ,,	**80**	,, ,,	,,	**90-110**
,, ,, ,,	**40**	,,	,,	**70-75**	**Autotreno - port. q.li**	**180**	,, ,,	,,	**180-200**
,, ,, ,,	**50**	,,	,,	**75-80**	,, ,, ,,	**200**	,, ,,	,,	**210-220**

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine a 4 e 5 posti (compreso l'autista) al Km. L. 45-50**

Le tariffe degli autotrasporti merci sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture in servizio di noleggio da rimessa si riferiscono soltanto al Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi — Redattore: Dr. Giovanni Offeddu — Tipografia "Editoriale Nuorese

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a siere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario: **CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto, 47 - Telef. 20-72**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. 21-33 / 20-14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant'Elena - San Gavino Monreale - Sant'Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro.

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

SEDE LEGALE
Cagliari

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
Sassari

Istituto speciale di credito agrario per la Sardegna

Tutte le operazioni di banca

Credito agrario e peschereccio - Credito ordinario
(crediti aperti nel 1956: L. 27.281.978.568 - Operazioni di credito agrario effettuate: n. 70.667 per L. 11.537.315.000)

Emissione di assegni circolari propri
(assegni circolari emessi nel 1956: n. 1.033.682 per L. 39.492.845.834)

Incasso di effetti in tutta la Sardegna
(effetti pervenuti per l'incasso nel 1956: n. 742.452 per L. 24.325.688.000)

28 FILIALI IN SARDEGNA

295 Casse comunali di c. a. vigilate, con 290 Uffici locali

Oltre 300 piazze bancabili in Sardegna

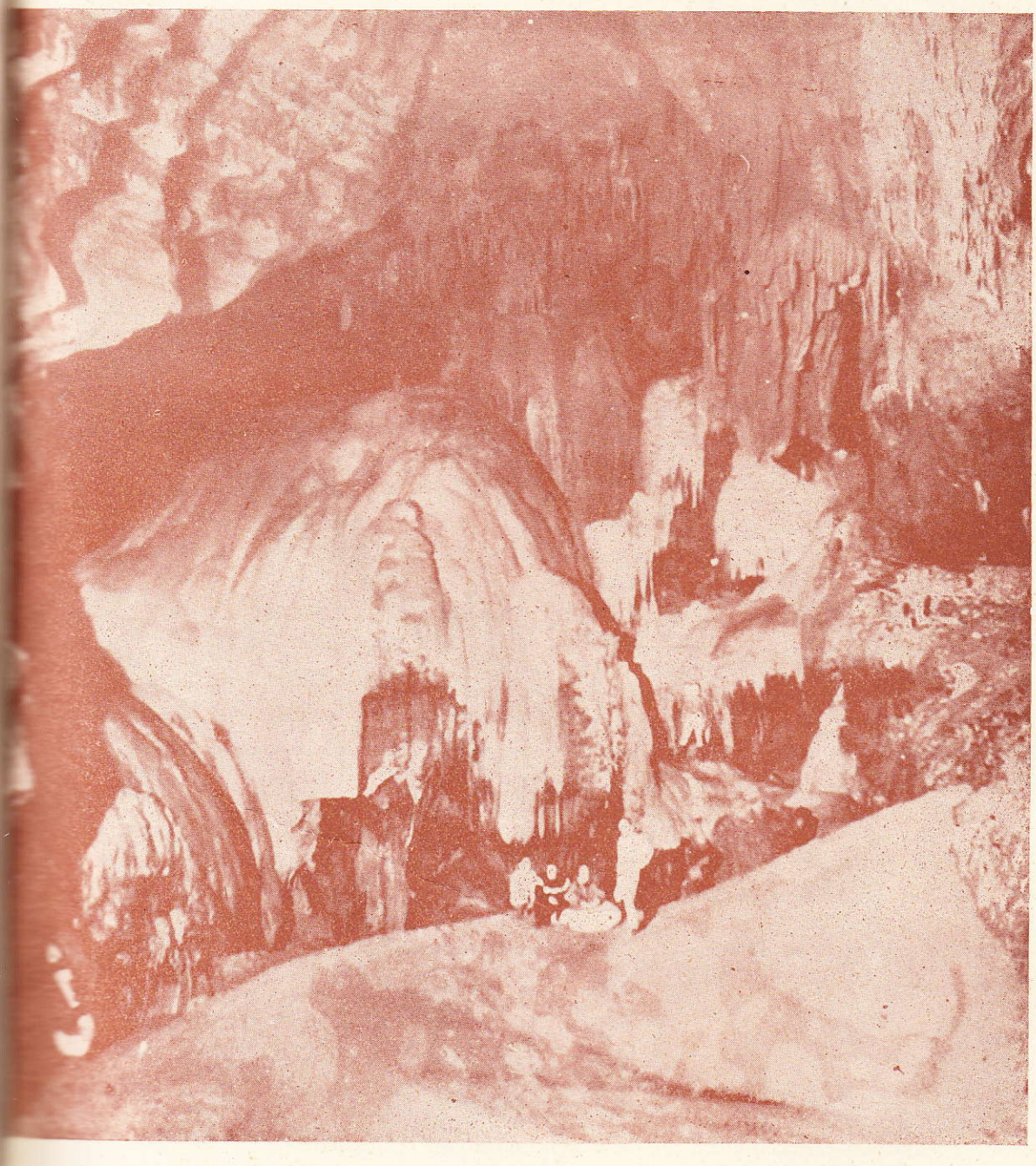
Filiali nella Penisola: GENOVA - ROMA

Raccolta del risparmio al 31-12-1956: L. 13.939.100.957
Conti correnti con banche: L. 6.929.011.540
Titoli di proprietà (v. b.): L. 6.057.497.359

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO



3

ANNO XIV

MARZO 1959

SPEDIZIONI
IN ABBONAMENTO POSTALE
GRUPPO 3

«Su Bentu» : una sala a 4 Km. di profondità.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani
Cav. GIUSEPPE PAGANO, in rappresentanza dei marittimi

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1° gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento – cumulativo – al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico», nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero	L. 3000
	» 1/2 » » » » » 15.000 » » »	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500 » » »	» 120
	» 1/8 » » » » » 5.000 » » »	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000 » » »	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

PIBIGAS
COMMERCIALE SARDA

FILIALE DI NUORO
Corso Garibaldi, 52 Telefono 29.43

Gas liquidi - Fornelli

Cucine di ogni tipo

Frigoriferi

Elettrodomestici

FORNACI SCANU
GUSPINI - ASSEMINI
Tel. n. 94.923 Tel. n. 96.404

Solai comuni ed a camera d'aria
"Brevettati,, altezze da cm. 8 a cm. 50 - Tavelloni
Tavelle ad incastro e Perret - Campigiane - Tegole marsigliesi e curve
Laterizi per ogni applicazione
Marmette e marmettoni comuni e di lusso - Pianelle unicolori e disegni
Tubi in cemento fabbricati
con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I PRODOTTI MIGLIORI A PREZZI MODICI
INTERPELLATECI

ANNO XIV MARZO 1959 N. 3

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. 3000 - Un numero L. 200 - C. C. Postale 10/1486 - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Il carico tributario nelle provincie della Sardegna

Note idrologiche sulla grotta «Su Bentu»

Andamento economico

In breve

Legislazione Economica

Registro Ditte

Prezzi

Il carico tributario nelle provincie della Sardegna

È apparso di recente, a cura dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio, uno studio di estremo interesse e costituente, fra l'altro, novità assoluta: la raccolta, per provincie, dei dati relativi a tutti i tributi esistenti in Italia.

Lo studio è destinato ad agevolare la conoscenza di fenomeni i quali, in via diretta o riflessa e con svariata intensità, riguardano la totalità dei cittadini. Dei dati onde trattasi sarà perciò qui di seguito, operata, per tutte e tre le provincie sarde, una completa ed analitica esposizione, con raffronti su scala nazionale, e facendo il tutto precedere e seguire da opportuni commenti.

Intendesi per carico tributario il rapporto fra la somma che lo stato coattivamente preleva e il reddito di un determinato periodo assunto a riferimento, di solito l'anno.

Le cifre raccolte riguardano i seguenti gruppi di tributi: a) imposte dirette; b) tasse e imposte indirette; c) imposte di fabbricazione; d) imposte sui prodotti di monopolio; e) imposte sul lotto e i giuochi pronostici; f) altri tributi locali; g) imposte straordinarie.

Nel gruppo delle imposte dirette sono compresi i seguenti tributi: l'imposta sul reddito dei terreni; l'imposta sui redditi agrari; l'imposta sul reddito dei fabbricati, l'imposta sui redditi di ricchezza mobile; l'imposta complementare progressiva sul reddito; imposta sulle società e sulle obbligazioni; l'imposta ordinaria sul patrimonio; il contributo straordinario 4% sulla disoccupazione; le imposte sulle riserve di caccia.

Le cifre si riferiscono alle iscrizioni a ruolo nell'esercizio 1955-56, per l'esercizio in corso e per gli esercizi precedenti, e comprendono sia i tributi spettanti allo Stato che le sovrimposte a favore delle provincie e dei comuni, l'imposta a favore delle camere di commercio, l'addizionale E.C.A. e quella pro-Calabria, gli aggi di riscossione degli esattori e quelli dei ricevitori provinciali.

Le imposte indirette comprendono: l'imposta generale sull'entrata; l'imposta di conguaglio; l'imposta di registro; l'imposta sulle successioni e donazioni; l'imposta sul valore netto dell'asse ereditario; l'imposta ipotecaria; le imposte in surrogazione; l'imposta di bollo; l'imposta sulla pubblicità; i diritti erariali sugli spettacoli cinematografici, sugli spettacoli ordinari e sportivi, sugli spettacoli di corse di cavalli, l'addizionale ai diritti erariali, i diritti del demanio 5% sulle spese di pubblico dominio; le tasse automobilistiche; le tasse sulle concessioni governative; le tasse radiofoniche; le tasse di licenza sulle costruzioni radio; i canoni di abbonamento alle radio-audizioni; le tasse di bollo sulle carte da giuoco; la tassa di bollo sui documenti di trasporto; le tasse di pubblico insegnamento; i diritti di verificazione pesi e misure; l'addizionale E.C.A.; l'addizionale straordinaria; gli

emolumenti per i certificati catastali, le multe e le contravvenzioni stradali e forestali e sulla caccia; i diritti di urgenza del casellario giudiziale, la sopratassa per le riserve di caccia, di licenza di caccia e uccellagione, di licenza di pesca; il diritto pro ente protezioni animali; le tasse giudiziarie; i proventi dell'archivio di Stato; le spese di giustizia.

Le cifre relative alle imposte indirette sono le riscossioni percepite dagli uffici del registro o percepite da altri enti e versate o rendicontate agli uffici del registro, quindi rifflettono le riscossioni entrate effettivamente nelle casse degli uffici del registro nell'esercizio 1955-56 o le riscossioni accertate, controllate e prese in carico dagli uffici del registro nell'esercizio 1955-56.

Le imposte di fabbricazione comprendono: l'imposta sugli alcooli; l'imposta sulla birra; l'imposta sui surrogati del caffè; l'imposta sul glucosio e maltosio; l'imposta sullo zucchero; l'imposta sugli oli minerali; l'imposta sui gas petroliferi liquefatti; l'imposta sugli oli di semi; le imposte sugli oli e grassi animali liquidi; le imposte sugli oli vegetali liquidi ottenuti dalla lavorazione di oli e grassi vegetali correnti; l'imposta sul gas; l'imposta sul gas metano; l'imposta sull'energia elettrica; l'imposta sui filati; l'imposta sul mercurio; l'imposta sui cementi e agglomerati cementizi.

Le cifre si riferiscono agli introiti effettuati dagli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione nell'esercizio 1955-56.

Le imposte sui prodotti di monopolio comprendono: l'imposta sul consumo dei tabacchi; l'imposta sul consumo dei sali, l'imposta sul consumo delle cartine e tubetti per sigarette; l'imposta sulla fabbricazione dei fiammiferi e delle pietrine focaie.

Le cifre si riferiscono alle riscossioni relative alla distribuzione dei prodotti ai rivenditori di generi di monopolio.

Le imposte sul lotto e i giuochi pronostici comprendono: il provento lordo del lotto e delle lotterie; l'imposta unica sui giuochi di abilità.

Le cifre si riferiscono agli accertamenti eseguiti nell'esercizio 1955-56.

Nel gruppo dei tributi locali sono compresi: l'imposta sul bestiame; le imposte sui consumi; l'imposta di famiglia; l'imposta sul lavoro locativo; l'imposta patente; l'imposta sui cani; l'imposta sulle vetture; l'imposta sui domestici; l'imposta sui passaporti; l'imposta sui biliardi; l'imposta di licenza; l'imposta sulle macchine di caffè espresso; le tasse sulle insegne; il contributo di fognatura; il contributo di miglioria; il contributo speciale di cura; la tassa raccolta e trasporto, rifiuti solidi urbani e interurbani; le prestazioni d'opera; la tassa di occupazione spazio ed aree pubbliche; la tassa di circolazione veicoli a trazione animale.

Cioè tutti i tributi comunali e provinciali, esclu se le sovrimposte e le addizionali ai tributi erariali che sono incluse nel gruppo delle imposte dirette e in quello delle imposte indirette.

Le cifre si riferiscono alle imposte riscosse nell'anno 1955.

Nel gruppo delle imposte straordinarie sono comprese: l'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio; l'imposta straordinaria proporzionale sul patrimonio; l'imposta straordinaria proporzionale sulle società ed enti morali; l'imposta straordinaria sui profitti di guerra; l'avocazione profitti di regime; l'avocazione allo Stato dei profitti eccezionali di contingenza.

Le cifre sono limitate alle iscrizioni a ruolo, ed escludono quindi i versamenti diretti in tesoreria, nell'esercizio 1955-56.

Io non so se il cortese lettore abbia avuto la pazienza di seguire fino all'ultimo la sfilza di voci or ora elencate; se lo ha fatto, penso che anch'egli sarà rimasto colpito e disorientato dal trovarsi di fronte a una così imponente valanga di tributi, palpitante immagine della complessa e dinamica vita moderna.

Ed ecco in altrettanto tavole, consacrata in cifre l'ampiezza dei vari fenomeni.

TAVOLA 1 - RIEPILOGO GENERALE

(milioni di lire)

PROVINCIE	Imposte dirette	Tasse e imposte indirette	Imposta di fabbricazione	Imposta sui prodotti di monopolio	Lotto e pronostici	TRIBUTI LOCALI			TOTALI	Imposta straordinaria	TOTALE
						Comunali	Provinciali	TOTALE			
CAGLIARI	2.852,9	6.344,6	4.639,4	4.114,7	466,0	2.371,0	1,6	2.372,6	20.790,2	148,0	20.938,2
NUORO	552,7	805,4	17,7	738,8	31,8	453,8	3,4	457,2	2.603,6	24,5	2.628,1
SASSARI	1.278,2	2.396,6	916,2	1.949,4	165,8	1.042,4	79,2	1.121,6	7.827,8	38,9	7.866,7
SARDEGNA	4.683,8	9.546,6	5.573,3	6.802,9	663,6	3.867,2	84,2	3.951,4	31.221,6	211,4	31.433,0
ITALIA	517.725,8	854.286,3	404.842,2	343.865,1	45.432,1	247.453,4	801,0	248.254,4	2.414.425,4	32.515,9	2.446.941,1

TAVOLA 2 - RIEPILOGO GENERALE

(percentuali)

PROVINCIE	Imposte dirette	Tasse e imposte indirette	Imposta di fabbricazione	Imposta sui prodotti di monopolio	Lotto e pronostici	TRIBUTI LOCALI			TOTALI	TOTALE Imposta Straordinaria	TOTALE
						Comunali	Provinciali	TOTALE			
CAGLIARI	0,55	0,74	1,15	1,20	1,03	0,96	0,20	0,96	0,86	0,46	—
NUORO	0,11	0,10	0,01	0,21	0,07	0,18	0,42	0,18	0,11	0,07	—
SASSARI	0,25	0,28	0,22	0,57	0,36	0,42	9,88	0,45	0,32	0,12	—
SARDEGNA	0,91	1,12	1,38	1,98	1,46	1,56	10,50	1,59	1,29	0,65	1,29
ITALIA	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

TAVOLA 3 - IMPOSTE DIRETTE

(milioni di lire)

PROVINCIE	Imposta sui terreni	Imposta sui redditi agrari	Imposta sui fabbricati	Imposta di ricchezza mobile	Imposta complem. progressiva sul reddito	Imposte sulle società e sulle obbligazioni	Imposta ordinaria sul patrimonio	Contributo straord. 4% prodisoccup.	Imposte sulle riserve di caccia	TOTALE
CAGLIARI	354,8	117,1	169,0	1.936,8	271,2	—	1,2	2,0	0,8	2.852,9
NUORO	195,1	55,2	53,9	213,4	35,1	—	—	—	—	552,7
SASSARI	352,9	78,6	127,3	629,0	87,7	—	0,1	2,2	0,4	1.278,2
SARDEGNA	902,8	250,9	350,1	2.779,2	394,0	—	1,4	4,2	1,2	4.683,8
ITALIA	84.647,9	12.693,7	27.223,4	347.098,1	43.896,8	1.791,1	252,3	280,9	41,6	517.725,8

TAVOLA 4 - IMPOSTE INDIRETTE

(milioni di lire)

PROVINCIE	Totale Imposta Generale Entrata	Imposta di Conguaglio	Imposta di Registro	Imposta Successioni e Donazioni	Imposta Valore Netto Asse Ereditario	Imposta Ipotecaria	Imposte in Surrogazione	Imposta di Bollo	Imposta sulla Pubblicità	Totale Diritti Erariali
CAGLIARI	3.516,5	74,1	437,3	91,4	67,9	158,0	2,7	632,2	1,2	347,3
NUORO	357,9	—	49,0	20,2	11,6	30,4	—	132,1	—	19,9
SASSARI	1.178,5	16,9	162,4	52,9	30,4	85,7	0,3	314,5	0,1	116,1
SARDEGNA	5.052,9	91,0	648,7	164,5	109,9	274,1	3,0	1.078,8	1,3	483,3
ITALIA	505.784,0	12.971,4	63.884,7	17.159,2	7.847,3	18.643,4	14.174,0	66.954,4	2.113,1	32.361,1

emolumenti per i certificati catastali, le multe e le contravvenzioni stradali e forestali e sulla caccia; i diritti di urgenza del casellario giudiziale, la sopratassa per le riserve di caccia, di licenza di caccia e uccellagione, di licenza di pesca; il diritto pro ente protezioni animali; le tasse giudiziarie; i proventi dell'archivio di Stato; le spese di giustizia.

Le cifre relative alle imposte indirette sono le riscossioni percepite dagli uffici del registro o percepite da altri enti e versate o rendicontate agli uffici del registro, quindi rifflettono le riscossioni entrate effettivamente nelle casse degli uffici del registro nell'esercizio 1955-56 o le riscossioni accertate, controllate e prese in carico dagli uffici del registro nell'esercizio 1955-56.

Le imposte di fabbricazione comprendono: l'imposta sugli alcooli; l'imposta sulla birra; l'imposta sui surrogati del caffè; l'imposta sul glucosio e maltosio; l'imposta sullo zucchero; l'imposta sugli oli minerali; l'imposta sui gas petroliferi liquefatti; l'imposta sugli oli di semi; le imposte sugli oli e grassi animali liquidi; le imposte sugli oli vegetali liquidi ottenuti dalla lavorazione di oli e grassi vegetali correnti; l'imposta sul gas; l'imposta sul gas metano; l'imposta sull'energia elettrica; l'imposta sui filati; l'imposta sul mercurio; l'imposta sui cementi e agglomerati cementizi.

Le cifre si riferiscono agli introiti effettuati dagli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione nell'esercizio 1955-56.

Le imposte sui prodotti di monopolio comprendono: l'imposta sul consumo dei tabacchi; l'imposta sul consumo dei sali, l'imposta sul consumo delle cartine e tubetti per sigarette; l'imposta sulla fabbricazione dei fiammiferi e delle pietrine focaie.

Le cifre si riferiscono alle riscossioni relative alla distribuzione dei prodotti ai rivenditori di generi di monopolio.

Le imposte sul lotto e i giuochi pronostici comprendono: il provento lordo del lotto e delle lotterie; l'imposta unica sui giuochi di abilità.

Le cifre si riferiscono agli accertamenti eseguiti nell'esercizio 1955-56.

Nel gruppo dei tributi locali sono compresi: l'imposta sul bestiame; le imposte sui consumi; l'imposta di famiglia; l'imposta sul lavoro locativo; l'imposta patente; l'imposta sui cani; l'imposta sulle vetture; l'imposta sui domestici; l'imposta sui passaporti; l'imposta sui biliardi; l'imposta di licenza; l'imposta sulle macchine di caffè espresso; le tasse sulle insegne; il contributo di fognatura; il contributo di miglioria; il contributo speciale di cura; la tassa raccolta e trasporto, rifiuti solidi urbani e interurbani; le prestazioni d'opera; la tassa di occupazione spazio ed aree pubbliche; la tassa di circolazione veicoli a trazione animale.

Cioè tutti i tributi comunali e provinciali, esclu se le sovrimposte e le addizionali ai tributi erariali che sono incluse nel gruppo delle imposte dirette e in quello delle imposte indirette.

Le cifre si riferiscono alle imposte riscosse nell'anno 1955.

Nel gruppo delle imposte straordinarie sono comprese: l'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio; l'imposta straordinaria proporzionale sul patrimonio; l'imposta straordinaria proporzionale sulle società ed enti morali; l'imposta straordinaria sui profitti di guerra; l'avocazione profitti di regime; l'avocazione allo Stato dei profitti eccezionali di contingenza.

Le cifre sono limitate alle iscrizioni a ruolo, ed escludono quindi i versamenti diretti in tesoreria, nell'esercizio 1955-56.

Io non so se il cortese lettore abbia avuto la pazienza di seguire fino all'ultimo la sfilza di voci or ora elencate; se lo ha fatto, penso che anch'egli sarà rimasto colpito e disorientato dal trovarsi di fronte a una così imponente valanga di tributi, palpitante immagine della complessa e dinamica vita moderna.

Ed ecco in altrettanto tavole, consacrata in cifre l'ampiezza dei vari fenomeni.

TAVOLA 1 - RIEPILOGO GENERALE

(milioni di lire)

PROVINCIE	Imposte dirette	Tasse e imposte indirette	Imposta di fabbricazione	Imposta sui prodotti di monopolio	Lotto e pronostici	TRIBUTI LOCALI			TOTALI	Imposta straordinaria	TOTALE
						Comunali	Provinciali	TOTALE			
CAGLIARI	2.852,9	6.344,6	4.639,4	4.114,7	466,0	2.371,0	1,6	2.372,6	20.790,2	148,0	20.938,2
NUORO	552,7	805,4	17,7	738,8	31,8	453,8	3,4	457,2	2.603,6	24,5	2.628,1
SASSARI	1.278,2	2.396,6	916,2	1.949,4	165,8	1.042,4	79,2	1.121,6	7.827,8	38,9	7.866,7
SARDEGNA	4.683,8	9.546,6	5.573,3	6.802,9	663,6	3.867,2	84,2	3.951,4	31.221,6	211,4	31.433,0
ITALIA	517.725,8	854.286,3	404.842,2	343.865,1	45.432,1	247.453,4	801,0	248.254,4	2.414.425,4	32.515,9	2.446.941,1

TAVOLA 2 - RIEPILOGO GENERALE

(percentuali)

PROVINCIE	Imposte dirette	Tasse e imposte indirette	Imposta di fabbricazione	Imposta sui prodotti di monopolio	Lotto e pronostici	TRIBUTI LOCALI			TOTALI	TOTALE Imposta Straordinaria	TOTALE
						Comunali	Provinciali	TOTALE			
CAGLIARI	0,55	0,74	1,15	1,20	1,03	0,96	0,20	0,96	0,86	0,46	—
NUORO	0,11	0,10	0,01	0,21	0,07	0,18	0,42	0,18	0,11	0,07	—
SASSARI	0,25	0,28	0,22	0,57	0,36	0,42	9,88	0,45	0,32	0,12	—
SARDEGNA	0,91	1,12	1,38	1,98	1,46	1,56	10,50	1,59	1,29	0,65	1,29
ITALIA	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

TAVOLA 3 - IMPOSTE DIRETTE

(milioni di lire)

PROVINCIE	Imposta sui terreni	Imposta sui redditi agrari	Imposta sui fabbricati	Imposta di ricchezza mobile	Imposta complem. progressiva sul reddito	Imposte sulle società e sulle obbligazioni	Imposta ordinaria sul patrimonio	Contributo straord. 4% prodisoccup.	Imposte sulle riserve di caccia	TOTALE
CAGLIARI	354,8	117,1	169,0	1.936,8	271,2	—	1,2	2,0	0,8	2.852,9
NUORO	195,1	55,2	53,9	213,4	35,1	—	—	—	—	552,7
SASSARI	352,9	78,6	127,3	629,0	87,7	—	0,1	2,2	0,4	1.278,2
SARDEGNA	902,8	250,9	350,1	2.779,2	394,0	—	1,4	4,2	1,2	4.683,8
ITALIA	84.647,9	12.693,7	27.223,4	347.098,1	43.896,8	1.791,1	252,3	280,9	41,6	517.725,8

TAVOLA 4 - IMPOSTE INDIRETTE

(milioni di lire)

PROVINCIE	Totale Imposta Generale Entrata	Imposta di Conguaglio	Imposta di Registro	Imposta Successioni e Donazioni	Imposta Valore Netto Asse Ereditario	Imposta Ipotecaria	Imposte in Surrogazione	Imposta di Bollo	Imposta sulla Pubblicità	Totale Diritti Erariali
CAGLIARI	3.516,5	74,1	437,3	91,4	67,9	158,0	2,7	632,2	1,2	347,3
NUORO	357,9	—	49,0	20,2	11,6	30,4	—	132,1	—	19,9
SASSARI	1.178,5	16,9	162,4	52,9	30,4	85,7	0,3	314,5	0,1	116,1
SARDEGNA	5.052,9	91,0	648,7	164,5	109,9	274,1	3,0	1.078,8	1,3	483,3
ITALIA	505.784,0	12.971,4	63.884,7	17.159,2	7.847,3	18.643,4	14.174,0	66.954,4	2.113,1	32.361,1

(seguito tav. n. 4)

Tasse Automobilistiche	Tasse Concessioni Governative	Tasse Radiologiche	Tasse Licenze Costruzioni Radio	Canoni Abbonati alle Radioaudizioni	Tassa Bollo sulle Carte da Gioco	Tassa Bollo documenti di Trasporto	Totale Proventi Servizi Pubblici e Addizionali	Totale Entrate Diverse minori	TOTALE Generale
327,0	292,7	0,1	0,3	126,4	—	44,7	205,8	19,0	6.344,6
39,3	67,5	—	—	26,1	—	1,4	40,0	10,0	805,4
127,3	135,1	—	—	63,5	—	11,1	96,1	5,7	2.396,6
493,6	495,3	0,1	0,3	216,0	—	57,2	341,9	34,7	9.546,6
37.163,1	32.972,4	1.635,0	44,7	17.797,8	1.023,5	1.882,6	20.071,6	903,0	855.286,3

TAVOLA 5 - IMPOSTE DI FABBRICAZIONE

(migliaia di lire)

PROVINCIE	Spiriti	Birra	Surrogati del caffè	Glucosio	Zucchero	Oli Minerali	Gas Petroliferi	Oli di semi	Oli e grassi animali
CAGLIARI	39.826	286.380	—	—	843.745	3.223.211	—	—	30
NUORO	748	—	—	—	—	300	—	—	—
SASSARI	9.591	—	—	—	—	873.862	—	40	—
SARDEGNA	50.165	286.380	—	—	843.745	4.097.373	—	40	30
ITALIA	16.297.274	7.174.796	721.150	861.942	70.175.962	245.141.774	6.550.505	3.168.066	1.992

Oli vegetali concreti	Gas	Energia Elettrica	Organi di illuminazione	Filati	Mercurio	Cementi	TOTALE
—	788	112.940	72	—	—	132.411	4.639.403
—	—	13.022	—	3.667	—	—	17.737
—	283	31.926	—	413	—	—	916.115
—	1.071	157.888	72	4.080	—	132.411	5.373.255
30	3.684.530	17.771.123	1.467.110	24.786.876	1.952.346	5.086.736	404.842.212

TAVOLA 6 - IMPOSTA SUI GENERI DI MONOPOLIO

(milioni di lire)

PROVINCIE	Tabacchi	Sale	Cartine e tubetti da sigarette	Fiammiferi comuni	Altri fiammiferi e pietrine	TOTALE
CAGLIARI	3.953,0	—	23,3	33,8	104,6	4.114,7
NUORO	702,6	—	5,0	12,8	18,4	738,8
SASSARI	1.868,7	—	13,2	18,0	49,5	1.949,4
SARDEGNA	6.524,3	—	41,5	64,6	172,5	6.802,9
ITALIA	316.529,0	14.700,0	1.705,5	2.558,6	8.372,0	343.865,1

TAV. 7 - IMPOSTE: LOTTO, LOTTERIE E PRONOSTICI

(Milioni di lire)

PROVINCIE	Totocalcio e Totip	Lotto e Lotterie	TOTALE
CAGLIARI	121,0	345,0	466,0
NUORO	11,8	20,0	31,8
SASSARI	40,8	125,0	165,8
SARDEGNA	173,6	490,0	663,6
ITALIA	10.455,1	34.977,0	45.432,1

TAV. 8 - TRIBUTI LOCALI

(Milioni di lire)

PROVINCIE	Imposta sul Bestiame	Imposta di Consumo	Valore Locativo e Imposta Famiglia	Altre Imposte e Tasse			Complesso	Altre Imposte Provinciali		
				Imprese	Privati	Totali		Imprese	Privati	Totale
CAGLIARI	109,3	1.475,9	508,3	163,8	113,7	277,5	2.371,0	688	959	1.647
NUORO	86,4	197,5	112,2	17,5	41,2	58,7	453,8	79	3.289	3.368
SASSARI	123,2	609,8	211,3	58,3	39,8	98,1	1.042,4	68.580	10.598	79.178
SARDEGNA	318,9	2.283,2	830,8	239,6	194,7	434,3	3.867,2	69.347	14.846	84.193
ITALIA	12.828,5	152.305,1	53.234,6	19.711,2	9.374,0	29.085,2	247.453,4	608.616	192.344	800.960

TAV. 9 - IMPOSTE STRAORDINARIE

(Migliaia di lire)

PROVINCIE	Imposta Straordinaria Progressiva sul Patrimonio	Imposta Straordinaria Proporzionale sul Patrimonio	Imposta Straordinaria Proporzionale Società ed Enti Morali	Imposta Straordineria Sui maggiori Utili di Guerra e avocazioni quote Ind. Prof. Guerra		Avocazione dei profitti di regime	Avocazione allo stato dei profitti eccezionali di contingenza	Totale
				Profitti di guerra	Profitti guerra avocabili			
CAGLIARI	138.499	4.616	2.606	1.144	—	—	1.123	147.988
NUORO	24.445	—	—	—	123	—	—	24.568
SASSARI	35.268	762	2.676	124	—	—	39	38.869
SARDEGNA	198.212	5.478	5.282	1.268	123	—	1.162	211.425
ITALIA	26.423.644	696.430	3.647.510	372.844	62.237	350.641	962.594	32.515.890

Le cifre sopra riportate si commentano eloquentemente da sè; nondimeno sarà tentata ora di trarre una conclusiva illazione, specialmente riferita alla Provincia di Nuoro, e per far ciò si riprodurrà la tav. n. 2 (riepilogo generale, in percentuale), integrata col dato, sempre in percentuale, della popolazione residente al 31 dicembre 1955 in ciascuna delle tre provincie isolane e quindi in Sardegna.

PROVINCIE	Popolaz. residente	Imposte dirette	Tasse e imposte indirette	Imposta di fabbricazione	Imposta sui prodotti di monopolio	Lotto e pronostici	Tributi locali			Totali	Totale imposta straord.	Totale
							Comunali	Provinc.li	Totale			
CAGLIARI	1,47	0,55	0,74	1,15	1,20	1,03	0,96	0,20	0,96	0,86	0,46	—
NUORO	0,55	0,11	0,10	0,01	0,21	0,07	0,18	0,42	0,18	0,11	0,07	—
SASSARI	0,75	0,25	0,28	0,22	0,57	0,36	0,42	9,88	0,45	0,32	0,12	—
SARDEGNA	2,77	0,91	1,12	1,38	1,98	1,46	1,56	10,50	1,59	1,29	0,65	1,29
ITALIA	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Come può constatarsi prendendo a base l'intero rappresentato dalla Nazione, il dato della popolazione sarda (2,77) risulta più del doppio del dato indicativo dell'insieme dei tributi percetti nell'Isola (1,29).

Se poi si considera, distintamente, ciascuna Provincia si rileva come il divario tra il dato della popolazione e quelle dei tributi, sia massimo per la Provincia di Nuoro e minore in propozione per quelle di Sassari e Cagliari.

Premesso che la Sardegna non gode affatto di un regime tributario preferenziale e che, anzi, la pressione tributaria è molto rigorosa giacchè l'insularità della Regione rende più facili i controlli, se ne deduce che la suesposta percentuale dei dati della popolazione e dei protesti conferma dello stato di depressione economica in cui versa la Sardegna tutta e, particolarmenle, la provincia di Nuoro.

Più marcata questa depressione sarebbe apparsa se il confronto fosse stato integrato col dato in percentuale della superficie della Sardegna, noto essendo come, per ampiezza di territorio, le provincie di Cagliari e Sassari occupino il primo e il secondo posto della graduatoria della Nazione e quella di Nuoro il terzo.

Sta di fatto che dove maggiore è la ricchezza, ivi più alto è il prelievo dei tributi.

Tutto ciò è assiomatico. Si consideri, infatti, la provincia di Milano che al 31 dicembre 1955 aveva una popolazione residente di 2.768.241 abitanti, pari al 5,63% della popolazione della nazione. Ebbene, nello stesso anno, o esercizio finanziario, la massa dei tributi percetti in provincia di Milano è stata di miliardi 381+472 milioni con una percentuale sul totale della Nazione del 15,57.

Situazione, dunque, in completa antitesi con quella della provincia di Nuoro: netta prevalenza del dato dei tributi su quello della popolazione, indice di una forte concentrazione di ricchezza e di un apparato economico in fervida espansione.

Ritornando, per concludere, sulla provincia di Nuoro si rileva, scorrendo le tavole 1 e 2, come il totale gettito dei tributi sia il più basso che si registri fra tutte le provincie d'Italia.

In precedenti articoli apparsi su questo «Notiziario» è stato sottolineato il basso livello del reddito prodotto nel territorio provinciale; si è dato risalto al fatto che per un gruppo di consumi, scelto fra quelli maggiormente indicativi del grado di benessere della popolazione, la provincia di Nuoro si colloca verso gli ultimi posti della graduatoria nazionale; si è infine, segnalato come, nel settore agricolo-forestale, in base al reddito ricavato per ogni ettaro la superficie investita, la provincia di Nuoro, da anni detiene l'ultimo posto assoluto della graduatoria nazionale.

I dati che per la prima volta vengono ora pubblicati, completi e inoppugnabili, in ordine al carico tributario confermano e rispecchiano la non invidiabile situazione.

Permane in conseguenza la necessità, affinchè la provincia si sollevi dallo stato presente, di vari sempre più adeguati pubblici interventi nei settori della sua economia e sopratutto in quello agricolo forestale.

Massimo Palombi

Note idrologiche sulla Grotta "SU BENTU„

La prima fase di esplorazioni speleologiche di quest'anno alla Grotta «Su Bentu-Sa Oche» condotta dal Gruppo Grotte Nuorese dal 19 al 30 marzo u.s. è stata conclusa felicemente con risultati soddisfacenti.

Impegnativa, quasi ai limiti delle possibilità umane, l'esplorazione è stata superata senza incidenti di rilievo, grazie sopratutto al grande entusiasmo, alla disciplina, alla capacità, all'assistenza reciproca dei 18 speleologi nuoresi che hanno fraternamente condiviso ansie e disagi, pericoli e sacrifici personali. Il piede e la mano hanno poggiato tremanti sui mille pericoli: sull'orlo di burroni, di voragini, di passaggi in pareti levigate dallo scorrere violento dell'acqua o spalmate di fanghi argillosi. Centinaia di laghetti con acque cupe e profonde sono stati navigati con fragili battelli pneumatici sotto l'insidia continua di concrezioni affioranti sagomate a coltello, pronte a scalfire la esile tela gommata e le mani dell'incauto esploratore. Cinque battelli sono stati squarciati e dieci speleologi sono stati costretti a gelidi bagni. Gli abiti bagnati non asciugano mai in quella atmosfera che infradicia, che riempie i polmoni d'acqua, che screpola i piedi e le mani.

Ma non descriviamo qui le sensazioni, le emozioni, e gli episodi vissuti durante la lunga notte di 90 ore circa trascorsa nelle tenebre eterne della Grotta «Su Bentu-Sa Oche» alla ricerca di un presunto fiume sotterraneo e di un'altrettanta presunta fine della grotta, nè descriveremo la potenza e la bellezza segretamente edificate dalla natura in questa immensa grotta, nella lunga notte dei tempi.

Interessa qui dire e portare a conoscenza delle persone e degli Enti interessati i risultati conseguiti coi nostri studi e ricerche, non importa con quali e quanti sacrifici; gli affanni li abbiamo relegati all'interno, nel fiabesco mondo delle stalattiti e stalagmiti, con noi ci siamo trascinati all'esterno i preziosi dati tecnici e di studio e il materiale fotografico, gelosamente custoditi nei pochi sacchi impermeabili a disposizione, e le attrezature e gli indumenti grondanti d'acqua, della stessa acqua che ci auguriamo di vedere, in un giorno non molto lontano, scorrere in superficie a irrigare la ubertosa Valle Lanaito.

Dai primi sommari accertamenti sui dati in nostro possesso ed ancora in via di elaborazione, possiamo affermare che la grotta «Su Bentu-Sa Oche» costituisce oggi la grotta più lunga d'Italia essendo stata esplorata, nelle sue diramazioni principali, per oltre 5 Km. senza per altro aver raggiunto la fine.

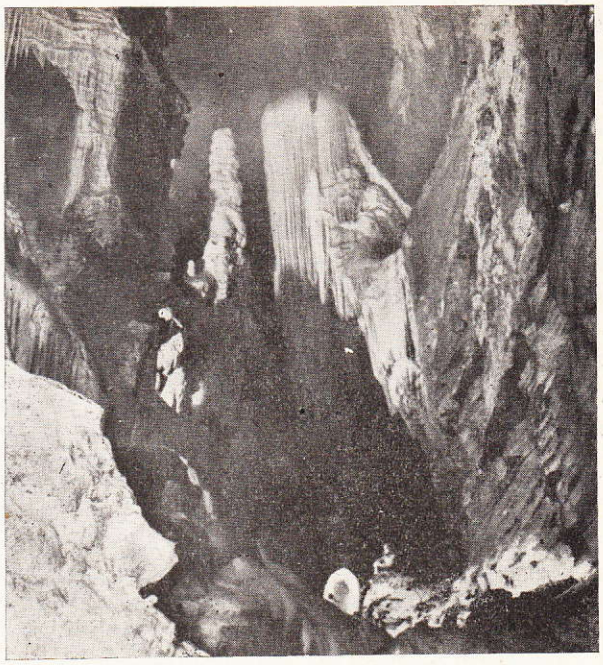
Tralasciando la parte puramente descrittiva e i dati di indagine scientifica del resto ancora in via di elaborazione, accenneremo all'attività idrica della parte ultima esplorata, riservandoci di tornare sull'argomento per trattare della prima parte contenente le imponenti riserve idriche suscettibili di valorizzazione a scopi irrigui.

È ormai noto come il sistema carsico che abbraccia i Monti di Oliena, Orgosolo e Urzulei graviti per stratificazioni della roccia e quindi idrologicamente verso «Su Gologone dove i grandi bacini di base hanno trovato la loro attuale, perenne essurgenza.

Quando, in tempi assai lontani, il vasto altopiano basaltico terziario del «Gollei» poggiava sulle estreme pendici nord-orientali dei Monti di Oliena, la rete di circolazione vascolare, il cui profilo poggiava contro tale imponente massa impermeabile basaltica, dovette gravitare sulle radici sud orientali dei calcarei Monti di Oliena, scavando, in lungo andare di millenni, le essurgenze di «Su Bentu» e «Sa Oche», finchè il Cedrino, incidendo profondamente il suo letto sulla linea di contatto tra basalto e calcare, non riuscì ad abbassare sensibilmente il livello di base. Da allora le acque, venuta a mancare la controspinta di equilibrio, favorite dalla inclinazione stratografica della roccia, presero a gravitare verso «su Gologone».

Premesso ciò, l'esplorazione di Pasqua del Gruppo Grotte Nuorese mirava, fra l'altro, ad accertare di fatto, con la percorribilità interna, il supposto collegamento della grotta «Su Bentu» al fiume sotterraneo del «Gologone».

A differenza della prima parte di circa 3 km. che si sviluppa in graduale ascesa per circa 80 metri



di dislivello, la parte ultima esplorata della grotta, salvo le vaste concamerazioni a fondo sabbioso orizzontale, va abbassandosi di circa 12 metri su un percorso di 1300 metri fino alla vastissima sala contenente ingenti depositi di sabbia, denominata «Il Sahara», adducente superiormente alla Sala della Grande Frana, dalla quale si passa quindi al «Laminatoio» ed inferiormente al pozzo di 87 metri.

Per rendere più chiara la nostra idea sull'attività idrica di questa ultima parte, pubblichiamo uno schizzo indicativo della sezione longitudinale.

Nella vastissima sala del «Laminatoio» che va ancora oggi formandosi per continui crolli di enormi massi dalla volta orizzontale, scorre, sotto gli stessi massi, un torrente semi-attivo, talvolta impetuoso, che trascina, durante le alluvioni, molto materiale minuto all'intero della Sala della Grande Frana, dove, in parte, viene deposto ed in parte trascinato verso il pozzo di 87 metri, aprentesi a quota inferiore tra la Sala della Grande Frana e il «Sahara».

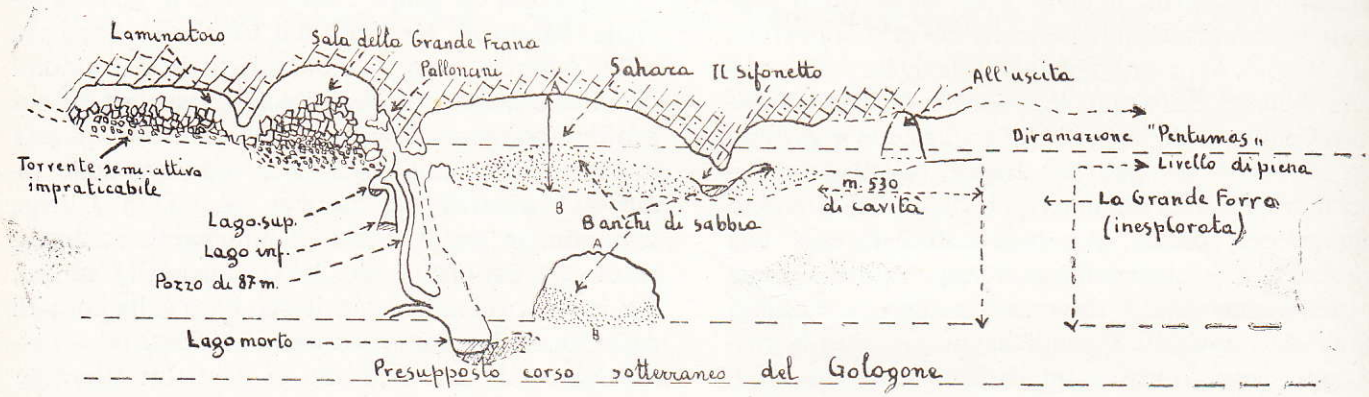
La Sala della Grande Frana con volta a cupola, che ha già trovato il sufficiente equilibrio statico, contiene un cumulo di grossi massi sfusi, spalmati d'argilla, e tutt'intorno materiale detritico fortemente cementato e, a tratti, crollato più in basso di dove era stato deposto, trascinato dal torrente del Laminatoio. Perifericamente alla Sala, sotto i «Palloncini», (caratteristi conglomerati sferici), si apre un cunicolo che, in forte pendio, porta al laghetto superiore, oltre il quale si scende in verticale al lago inferiore, rimasto inesplorato.

Il pozzo di 87 metri è attivo, in essurgenza, durante le alluvioni (profonde erosioni della roccia scavata nel senso della corrente) e scarica acqua frammista a sabbia entro la sala del « Sahara», dove vengono deposti creando un vasto bacino fino a raggiungere il livello di massima piena che culmina, nella diramazione «Pentumas», con l'imboccattura della «Grande Forra», da cui provengono altre abbondanti acque alluvionali, e la galleria che conduce all'uscita.

Raggiunto il livello di massima piena il pozzo cessa di essere attivo e subentra l'attività della «Grande Forra» da cui le acque si scaricano verso l'uscita di «Sa Oche».

Al cessare della alluvione, le acque verranno ad essere contenute nelle condotte forzate certamente esistenti a valle del corso sotterraneo; quelle accumulatesi al di sotto del predetto livello di massima si ritireranno entro la «Grande Forra» ed entro il pozzo di 87 metri, che, dopo aver funzionato da esuttori diventeranno inghiottitoi. In modo particolare il pozzo, essendo a quota inferiore, si trascina, assieme alle acque di ristagno, una grande quantità di sabbia dal «Sahara», lasciando al centro di esso un profondo cunettone (sez. A - B) tra il pozzo stesso e il «Sifonetto».

Appare chiaro, dall'insieme di queste sommarie osservazioni, che ci si debba trovare molto vicino al presupposto corso sotterraneo del «Gologone», se non addirittura proprio sopra. Solo le future esplorazioni potranno tuttavia stabilire la via di contatto tra lo sfioratore di eccedenza di «Su Bentu» - Sa Oche» e il corso sotterraneo del «Gologone» a meno che, date le particolari condizioni morfologiche della parte ultima esplorata, non si vada incontro a profondi ed insuperabili sifoni.



Scala approssimativa 1:2.500

Bruno Piredda
Presidente Gruppo Grotte Nuorese

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Mese di Marzo 1959

Agricoltura

Condizioni climatiche

Durante il mese di marzo l'andamento stagionale è stato incostante, ma, contrariamente ai precedenti mesi di gennaio e febbraio in prevalenza siccitosi, ha registrato frequenti e copiose piogge specie nell'ultima decade.

Anche la temperatura ha segnato continue variazioni, ma senza tuttavia influire negativamente sulle colture in atto.

Tali vicende climatologiche sono pertanto risultate discretamente favorevoli al settore agricolo e zootecnico.

Stato delle colture

Il grano e i cereali minori (orzo e avena) si presentano in normali condizioni di vegetazione, e così pure le leguminose da granella.

I pascoli e le foraggere risultano sempre in buone condizioni di produttività, fatta eccezione per la zona del Sarcidano dove hanno molto risentito della sfavorevole stagione autunnale.

Le colture legnose sono in buono stato di vegetazione. Nel mandorlo, in particolare, si nota una buona allegagione che lascia pertanto prevedere un raccolto soddisfacente e comunque notevolmente superiore a quello degli ultimi anni, in cui esso è stato molto scarso a causa di avverse vicende stagionali.

Promettente l'incremento in atto della coltura del nocciolo. In applicazione della Legge regionale n. 44 del 9-8-1950, sono stati concessi contributi per l'impianto di circa 180 ettari di noccioleto, di cui 50 ettari risultano già impiantati ed il resto in corso di sistemazione. Le zone della provincia, dove la coltura del nocciolo registra un graduale sviluppo sono quelle di Aritzo, Belvi, Desulo, Tonara, Sorgono, Fonni, Mamoiada e Orgosolo.

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie

Lo stato di nutrizione del bestiame è buono, come pure lo stato sanitario, fatta eccezione di quelle zone dove si va diffondendo l'afta epizootica. Fra i nuovi Comuni della provincia colpiti durante il mese di marzo dall'infezione si segnalano quelli di Bolotana, Bortigali, Borore, Mamoiada, Ollolai, Orani, Orotelli e Silanus. Molto elevata risulta ora la morbilità in provincia, ma fortunatamente bassa si mantiene la mortalità, trattandosi di malattia a decorso benigno e breve.

Continuano, frattanto, le vaccinazioni del bestiame in tutta la provincia per arginare l'infezione.

Industria

Nessun progresso sostanziale da segnalare in campo industriale, sia per quanto riguarda il ritmo produttivo delle principali aziende della provincia, sia per quanto concerne la consistenza numerica e la potenzialità produttiva degli impianti.

Fiacco permane lo stato di attività nel settore minerario, nel settore laniero-tessile e in quello conciario, a causa delle note difficoltà di collocamento dei relativi prodotti sul mercato locale.

Per quanto concerne in particolare il settore estrattivo e quello caseario, si riportano le seguenti notizie:

Settore estrattivo

La migliorata stagione ha consentito in marzo un incremento produttivo presso le cave di talco di Orani e presso la miniera cuprifera di Gadoni.

Le produzioni segnalate dalle principali aziende estrattive per il mese in esame sono le seguenti:

— talco grezzo tonn. 1.900, concentrati di rame, di piombo e di zinco tonn. 370. Anche la produzione di talco macinato è stato superiore a quello del mese precedente e si aggira sulle 900 tonnellate.

Durante il mese di marzo sono stati spediti dalla provincia verso la Penisola tonn. 1.040 di talco ventilato e tonn. 47 circa di concentrati di calcopirite. Nessuna spedizione risulta effettuata all'estero.

Stazionaria si mantiene la consistenza numerica della manodopera occupata nelle cave di talco di Orani e nella miniera cuprifera di Gadoni e nello stabilimento di macinazione del talco grezzo esistente nel Capoluogo (Biscollai). Tale consistenza risulta rispettivamente di 170, di 76 e di 20 unità.

Settore caseario

Lo stato di attività dei caseifici si è mantenuto, nel complesso, soddisfacente anche nel periodo in esame, anche se la produzione casearia abbia subito una certa contrazione a causa dell'afta epizootica che – come più sopra rilevato – ha colpito in provincia numerosi allevamenti di ovini. Tale contrazione potrebbe peraltro assumere proporzioni di maggiore rilievo nei prossimi mesi, ove il diffondersi della malattia non venisse arrestato con i provvedimenti sanitari in atto in tutti i Comuni, prontamente disposti dal competente Organo Sanitario della Provincia.

In aumento le richieste di formaggio pecorino «fiore sardo» per maggiori disponibilità di prodotto della nuova campagna casearia.

Sempre più scarse risultano invece le ordinazioni dal mercato estero per quanto riguarda il pecorino tipo «romano» essendo ormai pressochè esaurite le disponibilità della vecchia produzione,

I prezzi medi sia del formaggio pecorino tipo «romano» e sia del «fiore sardo» produzione 1957-1958 sono ulteriormente aumentati rispetto a febbraio, in dipendenza del maggior periodo di stagionatura del prodotto e delle scarse disponibitità. Tali prezzi risultano rispettivamente di L. 65-68 mila e di L. 75-80 mila a quintale franco deposito produttore.

Le quotazioni del nuovo prodotto «fiore sardo» risultano di L. 50-60 mila al quintale.

Circa l'attività commerciale con l'estero, si segnala il rilascio da parte della Camera di Commercio di Nuoro di un certificato di origine e di due visti I.C.E. su fatture, per l'esportazione di quintali 256 di formaggio pecorino tipo «romano» nell'isola di Malta e verso l'area del dollaro e di q.li 15 di «ricotta greca».

Altre industrie

Ultimati i lavori di frangitura delle olive in tutta la provincia; l'attività dei frantoi è stata notevolmente superiore a quella dello scorso anno, in dipendenza della maggiore produzione di olive.

Normale l'attività dei molini e dei pastifici.

Lavori pubblici

Durante il mese di marzo sono stati iniziati in provincia a cura del Genio Civile soltanto 2 lavori per un importo di 32 milioni di lire.

Uno riguarda il completamento e sistemazione della strada Budoni-Talavà-Brunella per un ammontare di L. 12 milioni, l'altro il completamento condotta foranea dell'acquedotto nel Comune di Osidda per un importo di L. 20 milioni.

Nello stesso mese sono stati ultimati n. 8 lavori per un importo complessivo di 159 milioni di lire. Fra i più importanti si segnalano le costruzioni di 4 fabbricati comprendenti 46 alloggi nel comune di Nuoro e di 2 fabbricati comprendenti 20 alloggi nel comune di Macomer, per un importo rispettivamente di 104 e di 45 milioni di lire circa.

Risultavano in corso a fine marzo 1959 n. 42 lavori per un importo di 2 miliardi 358 milioni di lire.

Per i lavori eseguiti nel mese in rassegna sono state impiegate 12 278 giornate-operaio, contro 12.254 del mese precedente.

Commercio

L'attività del commercio al dettaglio ha registrato in marzo una certa dinamicità in taluni settori (alimentare, abbigliamento, dolciario, del regalo e pubblici esercizi) in occasione delle festività pasquali. Tuttavia il movimento delle vendite è apparso anche in tali settori al di sotto del livello normalmente raggiunto nello stesso periodo degli anni precedenti.

In continuo aumento risultano le licenze di commercio, specie nel comparto alimentare e in quello dell'abbigliamento e mercerie.

Durante il mese in esame sono state rilasciate nel comune Capoluogo 11 nuove licenze per il commercio fisso e nessuna per il commercio ambulante. La situazione complessiva delle licenze di commercio esistenti nel Capoluogo al *31 marzo 1959* risulta la seguente:

— Commercio fisso all'ingrosso e al minuto	n. 527
— Commercio ambulante	» 98
— Licenze per esercizi pubblici	» 78

L'andamento dei prezzi al minuto nel comune Capoluogo durante il mese di marzo ha registrato variazioni in *aumento* per le carni di agnello, capretto e agnellone, per i pesci comuni (zerri) e per gli agrumi; *in diminuzione* per le uova, carciofi e pere comuni.

Commercio all'ingrosso

Nel mese di marzo, rispetto al precedente mese di febbraio i prezzi medi alla produzione dei prodotti agricoli e zootecnici, hanno subito le seguenti variazioni:

Cereali: aumenti nei prezzi del grano duro e tenero, determinati dalla contrazione delle relative disponibilità che risultano ormai limitate.

Leguminose: si è invece avuta una riduzione nei prezzi delle fave comuni, determinata da fattore stagionale.

Prodotti ortivi: riduzione altresì nei prezzi di alcuni prodotti ortivi (carciofi e finocchi), determinate dalle maggiori disponibilità di tali generi.

Frutta e agrumi: si sono avute variazioni in aumento nei prezzi degli agrumi (arance comuni e limoni), determinate dalle sempre attive richieste di tali prodotti, data anche l'attuale mancanza sul mercato di altra frutta fresca di produzione locale.

Vini: si segnala una leggera flessione nei prezzi medi dei vini rossi comuni, a causa delle scarse richieste di prodotto sul mercato.

Olio d'oliva: si è avuto un aumento del prezzo medio dell'olio per aumentate richieste del mercato.

Bestiame da macello: nei prezzi del bestiame da macello si sono verificate variazioni in diminuzione per i buoi e vacche ed in aumento per i vitelli, oscillazioni dovute a fattore stagionale.

Ulteriori aumenti hanno segnato anche i prezzi degli agnelli dovuti alle sempre attive richieste, mentre le offerte da parte dei produttori continuano a mantenersi sostenute.

Prodotti caseari: anche i prezzi medi del formaggio pecorino tipo romano e fiore sardo produzione 1957-1958, hanno registrato nuovi aumenti determinati dal maggior periodo di stagionatura del prodotto e dalle scarse disponibilità, ormai in via di esaurimento.

Stazionari si sono mantenuti i prezzi degli altri prodotti agricoli locali di maggiore contrattazione sul mercato.

I prezzi medi alla produzione dei prodotti forestali si sono mantenuti stazionari per il carbone vegetale, puntelli da miniera, traverse per ferrovie e per il sughero estratto grezzo. Ha subito una leggera flessione soltanto il prezzo medio della legna da ardere, determinata dalle maggiori offerte di prodotto cui ha fatto invece riscontro una contrazione delle relative richieste.

Per quanto riguarda i concimi chimici, si rileva che i relativi prezzi sono rimasti in prevalenza stazionari. Si sono soltanto verificati ulteriori aumenti nei prezzi dei concimi azotati, nonchè delle variazioni nei prezzi degli anticrittogamici. Da segnalare, inoltre, le previste maggiorazioni mensili dei prezzi dei fertilizzanti azotati (solfato e nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide) determinate sulla base dei mesi di acquisto.

Fra gli anticrittogamici, si sono avuti aumenti nei prezzi degli ossicloruri (polvere caffaro e rumianca) e del solfato di rame, aspor e vitex, mentre hanno subito delle variazioni i prezzi degli zolfi semplici e ramati. Tali variazioni sono state apportate dal Consorzio Agrario Provinciale, con l'inizio della nuova campagna di vendita per tali prodotti.

Credito e risparmio

Stazionario, rispetto al mese precedente, l'afflusso del risparmio bancario e stazionarie anche le richieste di credito.

Invariati i tassi delle varie operazioni bancarie.

Anticipazioni e sconti

Per il mese di marzo il locale Istituto di emissione ha comunicato le seguenti cifre;

- anticipazioni concesse	L. 163.157.715
- effetti riscontati	» 61.600.000
Totale	L. 224.757.715

contro un ammontare complessivo di L. 425.770.663 del precedente mese di febbraio.

Risparmio postale

I depositi a risparmio presso le Casse postali della provincia hanno registrato nel mese di gennaio 1959 (ultimo dato acquisito) un ulteriore incremento di 28 milioni di lire come risulta dai dati che seguono (in migliaia di lire):

	Depositi	Rimborsi	Incremento(+)
Dicembre 1958	78.097	64.326	13.771
Gennaio 1959	110.204	82.057	28.147

Il credito dei depositanti alla fine del mese di gennaio u.s. risultava di 4 miliardi 78 milioni di lire (compresi interessi capitalizzati a tutto l'anno 1958), con un aumento di 370 milioni rispetto al mese di gennaio 1958.

Dissesti e protesti cambiari

Fallimenti

Durante il mese di marzo nessun fallimento risulta dichiarato contro ditte di questa provincia.

Protesti cambiari

La statistica dei protesti cambiari levati nel mese di febbraio (per marzo si hanno solo dati parziali) ha registrato le seguenti cifre, con un sensibile miglioramento rispetto al mese precedente sia per quanto riguarda il numero che l'ammontare complessivo degli effetti.

	Gennaio 1959		Febbraio 1959	
	N.	Amm.re L.	N.	Amm.re L.
Cambiali ordinarie	1.736	73.579.168	1.266	38.287.482
Tratte non accettate	1.186	41.093.753	1.009	35.856.596
Assegni bancari	2	216.330	2	135.100
Totale	2.924	114.889.251	2.277	74.279.178

Esaminando separatamente tali cifre per specie di titolo si rileva che l'accennato miglioramento riguarda principalmente le cambiali ordinarie i cui protesti sono diminuiti, rispetto a gennaio, del 27% nel numero del 48% nell'ammontare.

Sempre trascurabile il movimento dei protesti per gli assegni bancari emessi a vuoto.

Costo della vita

L'indice del costo della vita (Base 1938=1)calcolato per il comune capoluogo di Nuoro è risultato per il mese di gennaio 1959 (ultimo dato pubblicato dall'Istat) pari a 67,74 contro 67,51 del mese precedente e 67,03 del mese di gennaio 1958.

	1958 Gennaio	1958 Dicembre	1959 Gennaio
Alimentazione	74,25	74,69	74,56
Abbigliamento	63,24	63,24	63,24
Elettricità e comb.	64,00	64,00	64,00
Abitazioni	36,65	36,65	38,70
Spese varie	68,02	70,44	70,44
Bilancio completo	67,03	67,51	67,74

L'indice generale (bilancio completo) segna pertanto un aumento dello 0,3% rispetto al mese precedente e dell'1% rispetto al gennaio 1958.

L'indice nazionale del costo della vita, con base 1938=1 nel mese di gennaio 1959 è risultato pari a 66,46 contro 66,20 nel mese precedente e 66,10 nel mese di gennaio 1958; esso presenta, pertanto, un aumento dello 0,4% rispetto al mese precedente e dello 0,5% rispetto al mese di gennaio 1958

In breve

La legge sul commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici.

È stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.87 dell'11 aprile 1959, la legge 25 marzo 1959 n.125, contenente norme sul commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici.

Tali norme derivano dalla necessità di favorire lo sviluppo del commercio all'ingrosso dei prodotti in parola, eliminando gli intralci di vario genere che rendeva difficoltosa la realizzazione di utili iniziative in tale settore.

La legge tende pertanto a rendere libero l'esercizio del commercio all'ingrosso degli anzidetti prodotti, a facilitare l'impianto di nuovi mercati e l'ammodernamento di quelli esistenti, a migliorarne la gestione ed a rendere più efficace la vigilanza sullo svolgimento del commercio dei prodotti stessi, ovunque esso si effettui: il che si spera possa produrre benefici effetti anche sui prezzi di vendita al pubblico.

Presso la Camera di Comercio gli eventuali interessati all'applicazione del provvedimento po tranno attingere notizie chiarificatrici.

Nuovi orari sulla Civitavecchia-Cagliari

Si porta a conoscenza degli eventualmente interessati che a partire dal primo maggio prossimo l'orario della linea marittima Civitavecchia-Cagliari sarà modificato come segue:

Parte da Civitavecchia alle ore 19 - arriva a Cagliari alle ore 9,15

Parte da Cagliari alle ore 16,45, arriva a Civitavecchia alle ore 7.

In coincidenza con l'arrivo a Civitavecchia le FF.SS. istituiranno un treno per Roma, in partenza alle ore 7,35 dal porto ed arrivo alla Capitale alle 8,50.

Legislazione economica

MESE DI MARZO 1959

Decreto del Presidente della Repubblica 23 settembre 1958. n. 1276 (G.U. n. 53 del 3 marzo 1959)

Nuove norme di esecuzione del titolo I della legge 22 Dicembre 1953, N. 955, modificata dalla legge 3 Dicembre 1957, N. 1198, sull'assicurazione dei crediti all'esportazione soggetti a rischi speciali.

Decreto Ministeriale 11 gennaio 1958 G.U. n. 54 del 4 marzo 1959)

Nuove norme per l'organizzazione ed il funzionamento della cassa per la formazione della piccola proprietà contadina istituita con il decreto legislativo 5 marzo 1948, numero 121

Decreto Ministeriale 1° febbraio 1959 (G.U. n. 54 del 4) marzo 1959)

Fissazione di un nuovo termine per l'esecuzione dei lavori e per il compimento delle espropriazioni delle aree per la realizzazione del collegamento in cavo sottomarino Civitavecchia - Olbia

Ministero dell'Agricoltura e delle foreste (G.U. n. 54 del 4 marzo 1959)

Riforma fondiaria; deteminazione dell'indennità dovuta per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria (riliquidazione)

Decreto ministeriale 14 febbraio 1959 (G.U. n. 55 del 5 marzo 1959)

Determinazione delle modalità di applicazione della legge 26 dicembre 1958, n. 1121.

Decretto Ministeriale 11 febbraio 1959 (G.U. n. 56 del 6 marzo 1959)

Norme per il funzionamento del fondo per l'acquisto di buoni del Tesoro novennali

Decretto Ministeriale 31 gennaio 1959 (G.U. n. 57 del 7 marzo 1959)

Norme di attuazione della legge 24 novembre 1958, 1071, concernente la concessione di un contributo statale negli interessi sui prestiti contratti da cantine sociali ed Enti gestori di ammassi volontari, per la corresponsione di acconti agli agricoltori confererenti di uve e mosti di produzione 1958.

Decretto Ministeriale 2 febbraio 1959 G.U. n. 61 del 12. 3 1959)

Autorizzazione ad istituti ed enti che esercitano il credito agrario a prorogare la scadenza delle operazioni di credito agrario di esercizio.

Leggi 12 marzo 1959 n. 76. (G.U. n. 63 del 14.3.1959)

Proroga del termine per l'entrata in vigore delle norme concernenti la disciplina della circolazione stradale.

Decreto ministeriale 20 gennaio 1959 G.U. n. 72 del 24 marzo 1959)

Nuove modalità per il pagamento della tassa di concessione governativa dovuta per il rilascio delle patenti di guida degli autoveicoli.

Decreto Ministeriale 21 gennaio 1959 (G.U. n. 77 del 31 marzo 1959)

Limite del valore dei premi relativi alle operazioni a pemio e generi di largo e popolare consumo per i quali possono essere negate le autorizzazioni a svolgere concorsi ed operazioni a premio.

Decreto Miniseriala 26 marzo 1959 (G.U. n. 31 marzo 1959.

Modificazioni alla disciplina delle importazioni delle carni

Registro delle Ditte

Mese di Marzo 1959

A) ISCRIZIONI

19283 - *Lostia Giovanni - Ollolai* - Autotrasporti per conto terzi 2-3-1959.
19284 - *Casa della Calzatura - Nuoro* - Riv. calzature e affini 2-3-1959.
19285 - *Marrocu Efisio - Orroli* - Amb. alimentari e altro 3-3-1959.
19286 - *Demelas Pietro - Torpè* - Autotrasporti per conto terzi 3-3-1959.
19287 - *Congiu Lussorio - Oliena* - Amb. frutta, verdura, cereali 4-3-1959.
19288 - *Dalu Sebastiano - Orosei* - Amb. alimentari in genere 4-3-1959.
19289 - *Soro Melchiorina in Soddu - Nuoro* - Riv. ortofrutticoli, uova, pellame e pane 4-3-1959.
19290 - *Scirè Anna - Macomer* - Amb. articoli di abbigliamento 5-3-1959.
19291 - *Caria Antonio - Serri* - Riv. apparecchi radio e tv., elettrodomestici, mat. elettrico 5-3-1959.
19292 - *Trudu Mario - Nuragus* - Amb. di alimentari in genere 5-3-1959.
19293 - *Piroddi Socrate - Ilbono* - Amb. di alimentari e altro, 5-3-1959.
19294 - *Meloni Giov. Maria - Torpè* - Amb. di alimentari 5-3-1959.
19295 - *Floris Antonio - Desulo* - Amb. oggetti di legno e di ferro lavorati e altro 6-3-1959.
19296 - *Lai Pasquale - Siniscola* - Autotrasporti per conto terzi 6-3-1959.
19297 - *Soma Pietrina - Orune* - Autotrasporti per conto terzi 6-3-1959.
19298 - *Soc. di fatto «Salfa» Tipografia dei F.lli Fadda - Nuoro* - Tipografia e legatoria 9-3-1959.
19299 - *Fadda Antonio - Nuoro* - Ingrosso e minuto vini 9-3-1959.
19300 - *Demurtas Giulio - Gairo* - Fabbrica manufatti di cemento 9-3-1959.
19301 - *Crobu Michele - Nuoro* - Riv. alimentari 9-3-1959.
19302 - *Zedde Esperino - Orotelli* - Amb. alimentari e altro 10-3-1959.
15303 - *Nonnis Giovanni - Gavoi* - rappresentanze varie 10-3-1959.
19304 - *Mereu Edmondo - Genoni* - Riv. vini in fiaschi 10-3-1959.
19305 - *Are Giuseppina Ved. Campus - Orani* - Riv. alim. calzature, maglierie, corame, ecc. 10-3-1959.
19306 - *Taras Francesco Antonio - Siniscola* - Riv. alim. colon., commestibili, drogherie, pane, frutta, verdura 10-3-1959.
19307 - *Soddu Giovanna - Oliena* - Amb. alimentari 11-3-1959.
19308 - *Coronas Efisio - Nuoro* - Amb. ortofrutticoli e uova 12-3-1959.
19309 - *Puggioni Cristina - Nuoro* - Amb. ortofrutticoli e uova 12-3-1959.
19310 - *Soc. di fatto Todde Felice & Zanda Guerino Pietro - Desulo* - Autotrasporti per conto terzi 12-3-1959.
19311 - *Cucca Salvatore - Escalaplano* - Amb. mercerie, confezioni e altro 12-3-1959.
19312 - *Murroccu Salvatore - Fonni* - Ingrosso vini e olio al minuto, vini in fiaschi, frutta, verdura 12-3-1959.
19313 - *Ligas Cesare - Gairo* - Macelleria 13-3-1959.
19314 - *Soc. di fatto Guiso Salvatore & Moreddu Francesco - Lula* - Produzione calce 13-3-1959.
19315 - *Atzeni Efisio - Nurri* - Riv. latteria 13-3-1959.
19316 - *Belloni Caterina - Orani* - Riv. alim., colon., frutta, verdura, tessuti, terraglie, mercerie, ecc. 13-3-1959.
19317 - *Dessena Giacomo - Orosei* - Amb. frutta, verdura pesci, ecc. 13-3-1959.
19318 - *Soc. di fatto Cabiddu Ada & Francesca - Orune* - Riv. alim., colon., droghe, pane 14-2-1959.
19319 - *Cinellu Angelino - Sennariolo* - Amb. alimentari 14-3-1959.
19320 - *Sanna Bonaria - Nuoro* - Riv. alimentari e pane 16-3-1959.
19321 - *Mameli Bardilia - Nuoro* - Riv. calce spenta, colori, gesso 16-3-1959.
19322 - *Loddo Grazia - Ovodda* - Amb. alimentari 17-3-1959.
19323 - *Lai Giovanna - Nuoro* - Riv. alimentari, pane, frutta verdura 17-3-1959.
19324 - *Pisu Flavio - Ilbono* - Autotrasporti per conto terzi 17-3-1959.
19325 - *Carta Mariantonia - Macomer* - Riv. vini e liquori (mescita) 17-3-1959.
19326 - *Liori Albino Giovanni - Desulo* - Amb. alimentari e altro 18-3-1959.
19327 - *Costeri Pietro - Gavoi* - Riv. carni macellate fresche 18-3-1959.
19328 - *Mulas Efisia in Melis - Lanusei* - Parrucchiera per signora 18-3-1959.
19329 - *Orrù Raffaele - Lanusei* - Macinazione cereali 18-3-1959
19330 - *Ruiu Arcangelo - Lula* - Macelleria 18-3-1959.
19331 - *Pinna Speranza - Scano Montiferro* - Affittacamere 18-3-1959.
19332 - *Boi Beatrice - Seulo* - Riv. alim., cereali, frutta e verdura 18-3-1959.
19333 - *Pisu Ottavio - Tertenia* - Amb. alimentari 18-3-1959
19334 - *Succu Salvatore - Tonara* - Riv. mat. elettrico, radio e tv. 18-3-1959
19335 - *Soc. di fatto Locci Giovanni & Alessandro - Seulo* Autotrasporti per conto terzi 18-3-1959.
19336 - *Ticca Salvatora Ved. Ledda - Nuoro* - Riv. latteria 20-3-1959.
19337 - *Melis Carlo - Lanusei* - Autotrasporti per conto terzi 20-3-1959.
19338 - *Soc. di fatto Mura Grazia & Deledda Paolino - Posada* - Riv. alimentari e altro 21-3-1959.
19339 - *Soc. di fatto Ledda Pietrino & Figli - Macomer* - Riv. mercerie, abbigliamento, chincaglie, bazar, confezioni 21-3-1959.
19340 - *Foddis Basilio - Macomer* - Autotrasporti per conto terzi 21-3-1959.
19341 - *Pitzalis Efisio - Isili* - Industria edilizia 23-3-1959.
19342 - *Fois Maria Rita - Tortolì* - Autotrasporti per conto terzi 23-3-1959.
19343 - *Moro Pietro - Baunei* - Autotrasporti per conto terzi 23-4-1959.
19344 - *Bracca Domenico - Posada* - Amb. alimentari in genere 24-3-1959.
19345 - *Podda Gabriele - Menasardo* - Autotrasporti per conto terzi 24-3-1959.
19346 - *Carotti Sebastiano - Dorgali* - Fabbrica manufatti di cemento 24-3-1959.
19347 - *Cadau Mariantonia - Gavoi* - Riv. frutta, verdura 24-3-1959.
19348 - *Anedda Vincenza - Gergei* - Riv. generi alimentari 24-3-1959.
19349 - *Soc. di fatto Piga Sebastiano & Maricosu Giuseppe - Oliena* - Macelleria 24-3-1959.
19350 - *Bomboi Luciana - Siniscola* - Riv. frutta, verdura 24-3-1959.
19351 - *Piroddi Salv. Giuseppe - Macomer* - Bar - caffè 24-3-1959.

19352 - *Carai Grazia - Nuoro* - Riv. frutta, verdura, uova 31-3-1959.
19353 - *Soc. di fatto Carrone & Mureddu - Galtellì* - Autotrasporti per conto terzi 31-3-1959.
19354 - *Serrau Alfredo - Ulassai* - Autotrasporti per conto terzi 31-3-1959.
19355 - *Putzulu Salvatore - Orotelli* - Macelleria 31-1-1959.
19356 - *Pileddu Brigida - Scano Montiferro* Riv. tessuti, abbigliamento 31-3-1959.
19357 - *Gabbas Michelina - Scano Montiferro* - Riv. art. da regalo, porcellane maioliche, cristallerie 31-3-1959.
19358 - *Stocchino Giov. Battista - Siniscola* - Riv. abbigliamento, tessuti, ecc. 31-3-1959.
19359 - *Gioi Armando - Desulo* - Amb. alimentari e altro 31-3-1959.
19360 - *Pitzalis Antonio - Isili* - Amb. alimentari e altro 31-3-1959.
19361 - *Ticca Francesca - Nuoro* - Riv. generi alimentari 31-3-1959.

B) MODIFICAZIONI

18986 - *Centrale del latte «Nuorese» di Melis Giovanni - Nuoro* - La denominazione della ditta è modificata in: Ditta «Melis Giovanni» - Nuoro 2-3-1959.
7887 - *Mura Demetrio - Sindia* - Cessa il commercio di legna e conserva il noleggio di rimessa 2-3-1959.
4248 - *Meloni Salvatore - Sadali* - Cessa il noleggio di rimessa agg: riv. generi alimentari, formaggi - aggiunge anche l'industria casearia 2-3-1959.
16199 - *Cossu Gonario - Sarule* - Agg: riv. latteria al minuto 5-3-1959.
17955 - *Mastio Pietro Giovanni - Galtellì* - Agg: autotrasporti per conto terzi 5-3-1959.
8182 - *Caggiari Carmelo - Nuoro* - Apertura di filiale per esercizio di stazione di servizio e per la riv. di carburanti, lubrificanti, ecc. in Nuoro - Via Lamarmora 5-3-1959.
13868 - *Mereu Mario - Gavoi* - Agg: riv. articoli radiofonici e auto trasporti per conto terzi 10-3-1959.
18381 - *Soc. di fatto «Sarda Marmi» - Orune* - Apertura in Orune di laboratorio per la lavorazione dei marmi 10-3-1959.
19280 - *Mereu Costantino - Oliena* - Agg: vendita amb. di alimentari 11-3-1959.
12926 - *Sanna Francesco - Tonara* - Trasferisce la propria sede da Tonara ad Austis 11-3-1959.
18835 - *Cabiddu Nicolò - Orune* - Agg: autotrasporti per conto terzi 12-3-1959.
18555 - *Soc. di fatto «Fer-Sarda» - Macomer* - Agg: riv. di piante, fiori, sementi, art. sportivi e da pesca, giocattoli, cucine, stufe, art. da regalo 12-3-1959.
18463 - *Modolo Mariantonia in Belloni - Orani* - Agg: riv. fissa di alimentari, coloniali, frutta, verdura, formaggio, tessuti, confezioni, ecc. 12-3-1959.
17736 - *Manca Giovanna - Scano Montiferro* - Agg: riv. tessuti, confezioni, orologi e sveglie 12-3-1959.
14010 - *Soc. di fatto «Ticca Quirico» dei F.lli Ticca - Nuoro* - la nuova denominazione della ditta è: «Ticca Quirico & F.lli» 13-3-1959.
8756 - *Soc. Coop. Latteria Sociale - Nuoro* - Nomina nuovo presidente 13-3-1959.
8647 - *Coda Angelo - Nuoro* - Cessa la riv. di ortofrutticoli agg; autotrasporti per conto terzi 24-3-1959.
13150 - *Pusceddu Beniamino - Tortolì* - Agg: riv. amb. di alimentari 24-3-1959.
14712 - *Chessa Antonio - Scano Montiferro* - Cessa il commercio di calzature, continua l'attività di calzolaio 24-3-1959.
15269 - *Orrù Giuseppe - Lanusei* - Agg: riv. mandorle, formaggi, pellami 24-3-1959.
15376 - *Di Cesare Alfio - Nuoro* - Agg: riv. gas liquidi e relative apparecchiature, elettrodomestici 24-3-1959.
18099 - *Soc. di fatto Loi Ugo & Livio - Lotzorai* - Agg: ingrosso alimentari, coloniali, vini, liquori, ecc. 24-3-1959.

C) CANCELLAZIONI

16268 - *Cabiddu Ferdinando - Triei* - Amb. pelli grezze e dolciumi 5-3-1959.
16965 - *Loi Paolo - Seui* - Fabbro 5-3-1959.
9779 - *Succu Lorenza - Siniscola* - Affittacamere - 10-3-1959.
15475 - *Pili Adelina - Nurri* - Amb. di alimentari 10-3-1959.
19035 - *Sedda Giovanna - Gavoi* - Riv. prodotti ortofrutticoli 10-3-1959.
18887 - *Guiso Salvatore - Lula* - Ind. calce 13-3-1959.
1899 - *Albergoni Ruchitta - Orune* - Riv. vini e liquori 14-3-1959.
18469 - *Cinellu Giovanna - Sennariolo* - Amb. di alimentari 14-3-1959.
13668 - *Buttu Michele - Macomer* - riv. vini e liquori 17-3-1959.
11583 - *Deledda Paolino - Posada* - Amb. tessuti, calzature e altro 21-3-1959.
16099 - *Laricchia Vito - Nuoro* - riv. mercerie, abbigliamento 21-3-1959.
14140 - *Ibba Anna - Barisardo* - Riv. alimentari, coloniali, frutta e verdura 24-3-1959.
15328 - *Faedda Sebastiana - Suni* - Modisteria 24-3-1959.
17914 - *Marceddu Italo - Siniscola* - Riv. e ripar. apparecchi radio 24-3-1959.

Riassunto Movimento Ditte Mese di Marzo 1959.

ISCRIZIONI	
Ditte individuali	n. 70
Soc. di fatto	» 7
	n. 77
CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 14
	n. 14
MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 17
Soc. di fatto	» 4
Soc. Coop.	» 1
	n. 22

Rinnovate l'abbonamento versando la quota sul c/c postale n. 10/1486.

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Marzo 1959

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8300	8700
Grano tenero » » 75 » »	»	7000	7500
Orzo vestito » » 56 » »	»	5000	5500
Avena nostrana	»	4500	5000
Fagioli secchi: pregiati	»	16000	18000
comuni	»	12000	15000
Fave secche nostrane	»	5500	6000
Vini - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl	9000	11000
» rosso comune 12-13°	»	7000	9000
» rosso comune 11-12°	»	6000	8000
» bianchi comuni 13-15°	»	12000	13000
Olio d' oliva: qualità corrente	q.le	45000	50000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	3000	4000
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	—	—
fagioli da sgranare comuni	»	—	—
piselli nostrani	»	12000	16000
fave nostrane	»	—	—
Cavoli capuccio	»	3000	3500
Cavolfiori	»	—	—
Carciofi spinosi	dozz.	120	180
Pomodori per consumo diretto	q.le	—	—
Finocchi	»	3000	5000
Cipolle: fresche	»	4000	5000
secche	»	—	—
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sguciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	12000	14000
Nocciuole in guscio nostrane	»	15000	18000
Castagne fresche nostrane	»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa (tardive)	»	—	—
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uve da tavola: bianca	»	—	—
nera	»	—	—
Uve comuni per consumo diretto	»	—	—
Agrumi: arance comuni	»	6000	7000
arance vaniglia	»	—	—
mandarini	»	—	—
limoni	»	8000	9000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	1800	2500
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	2800	3000
cruschello	»	3000	3200
tritello	»	3200	3500
farinaccio	»	3500	4000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	380	420
Vitelloni, peso vivo	»	350	380
Buoi, peso vivo	»	290	340
Vacche, peso vivo	»	270	320
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	500	550
«alla romana»	»	600	650
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	400	450
Suini: grassi, peso vivo	»	320	350
magroni, peso vivo	»	300	320
lattonzoli, peso vivo	»	500	550
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Vacche: razza modicana	»	120000	160000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	220000
razza indigena	»	80000	90000
Torelli: razza modicana	»	90000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000	180000
razza indigena	»	75000	80000
Tori: razza modicana	»	180000	240000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	350000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	100000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	60000	70000
Pecore	»	8000	10000
Capre	»	6000	7000
Suini da allevamento, peso vivo	al kg.	300	350
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	7000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»:			
produzione 1956-57	q.le	—	—
produzione 1957-58	»	65000	68000
Formaggio pecorino «fiore sardo»:			
produzione 1957-58	»	75000	80000
produzione 1958-59	»	50000	60000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	90	120
salata	»	180	200
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate fresche: pesanti	kg.	100	130
» » » leggere	»	130	150
Di capra salate	a pelle	550	650
Di pecora: lanate salate	»	600	700
tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello: fresche	»	200	250
secche	»	—	—
Di capretto: fresche	»	200	250
secche	»	—	—
Cuoio suola: concia lenta	kg.	650	700
concia rapida	»	600	650
Vacchetta: 1ª scelta	»	1300	1350
2ª scelta	»	1200	1250
Vitello	»	1400	1500
Prodotti dell' industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	450
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2200	2800
Legname - produz. locale (in massa)			
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	35000	40000
doghe per botti	»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	15000	18000
tronchi grezzi	»	6000	8000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	60000	65000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	24000	26000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	27000	30000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000	27000
travature U. T.	»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	15000	18000
tronchi grezzi	»	6000	8000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):			
dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	100	150
dimensioni cm. 10-12 in punta	»	160	200
Traverse di leccio e rovere:			
normali per ferrovie Stato	cad.	1500	2000
piccole per ferrovie private	»	700	800
traversine per miniera cm. 14x16	»	300	350
Sughero lavorato			
Calibro 20/24 (spine) 1.a qualità	q.le	24000	26000
(spine) 2.a »	»	18000	20000
(bonda) 3.a »	»	13000	15000
Calibro 18/20 (macchina) 1.a »	»	35000	36000
2.a »	»	28000	30000
3.a »	»	23000	25000
Calibro 14/18 ($^3/_4$ macchina) 1.a »	»	35000	36000
2.a »	»	28000	30000
3.a »	»	23000	25000
Calibro 12/14 ($^1/_2$ macchina) 1.a »	»	30000	32000
2.a »	»	25000	26000
3.a »	»	20000	22000
Calibro 10/12 (mazzoletto) 1.a »	»	25000	27000
2.a »	»	20000	22000
3.a »	»	14000	16000
Calibro 8/10 (sottile) 1.a »	»	22000	24000
2.a »	»	18000	20000
3.a »	»	12000	14000
Sugherone	»	6000	7000
Ritagli e sugheraccio	»	5000	6000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	14000	16000
Sugherone bianco	»	5000	6000
Sughero da macina	»	4000	5000
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10500	11200
tipo 0	»	9100	9600
tipo 1	»	8600	9200
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	12000	12400
tipo 0/SSS	»	11600	12200
tipo 1/semolato	»	10800	11000
tipo 2/semolato	»	10300	10500
Paste alim. produzione dell' Isola: tipo 0	kg.	155	160
tipo 1	»	130	130
Paste alim. d' importazione: tipo 0/extra	»	165	180
tipo 0	»	—	—
Riso: originario brillato	»	116	120
semifino	»	140	160
fino	»	175	180
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da gr. 200	kg.	250	300
in latte da kg. $2^1/_2$	»	140	150
in latte da kg. 5	»	135	145
in latte da kg. 10	»	130	140
Pomodori pelati: in latte da gr. 500	cad.	60	62
in latte da gr. 1200	»	125	130
Zucchero: raffinato semolato	kg.	238	240
raffinato pilè	»	248	250
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1330	1380
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)	»	1600	1800
Caffè tostato: tipi correnti	»	1600	1750
tipi extra Bar	»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	190	200
sciolta monotipica	»	260	265
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: olio d'oliva raffinato	kg.	500	560
strutto raffinato	»	290	310
lardo stagionato	»	230	250
Salumi: mortadella S. B.	»	360	380
mortadella S/extra	»	560	580
salame crudo crespone	»	1200	1250
salame crudo filzetto	»	950	1050
prosciutto crudo Parma	»	1450	1480
coppa stagionata	»	1250	1300
Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	163	165
da gr. 200 lordi	»	122	125
Pesci conservati:			
sardine all' olio scat. da gr. 200	»	85	90
tonno all'olio baratt. da kg. 5-10	kg.	680	720
acciughe salate	»	450	480
Saponi - Carta			
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	kg.	130	135
acidi grassi 70-72%	»	150	155
Carta paglia gialla	»	60	68

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	44000	46000
morali e listelli	»	44000	48000
madrieri	»	44000	48000
travi U. T.	»	28000	30000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	50000
di «Svezia»	»	70000	75000
Faggio: crudo - tavoloni	»	48000	50000
evaporato - tavoloni	»	68000	75000
Larice - refilato	»	52000	54000
Castagno - segati	»	50000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	380	400
spessore mm. 4	»	480	500
spessore mm. 5	»	600	650
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	7500	8500
profilati vari	»	10000	12000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	10000	10500
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13000	14000
piane zincate base n. 20	»	19000	20000
ondulate zincate base n. 20	»	20000	21000
Zinco in fogli base n. 10	»	31500	32000
Banda stagnata base 5X	»	21000	21500
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	14000	15000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	17000	19000
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	15000	16000
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	18000	20000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	12500	13000
zincato base n. 20	»	15000	17000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	13500	14000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	8500	9500
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	80	100
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1250	1350
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	30000	35000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40	»	52000	56000
cm. 2,5x25x40	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	26000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	28000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	45000	48000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	42000	45000
cm. 14x25x25	»	48000	52000
cm. 16x25x25	»	54000	56000
cm. 20x20x25	»	57000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	550
in cemento a disegno	»	800	1100
in graniglia comuni	»	600	800
in graniglia colorate	»	850	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d' oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell' industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza;
traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari
Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d' importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore

TARIFFE TRASPORTI CON AUTOMEZZI PRATICATE NEL MESE DI MARZO 1959

A) **Autotrasporti**

Autocarro - portata	**q.li**	**15-17**	**al Km.**	**L.**	**55-60**
,,	,,	**25**	,,	,,	**60-65**
,,	,,	**40**	,,	,,	**70-75**
,,	,,	**50**	,,	,,	**75-80**
Autocarro - portata	**q.li**	**60**	**al Km.**	**L.**	**85- 95**
,,	,,	**80**	,,	,,	**100-110**
Autotreno - portata	**q.li**	**180**	,,	,,	**180-200**
,,	,,	**200**	,,	,,	**200-220**

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine a 4 e 5 posti (compreso l'autista) al Km. L. 45-50**

Le tariffe degli autotrasporti merci sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture in servizio di noleggio da rimessa si riferiscono soltanto al Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia "Editoriale Nuorese

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a siere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario: CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto, 47 - Telef. 20-72

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. { 21-33 / 20-14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant'Elena - San Gavino Monreale - Sant'Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro.

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

SEDE LEGALE
Cagliari

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
Sassari

Istituto speciale di credito agrario per la Sardegna

Tutte le operazioni di banca

Credito agrario e peschereccio - Credito ordinario
(crediti aperti nel 1958: L. 35.328.290.000 - Operazioni di credito agrario effettuate: n. 72.530 per L. 11.433.153.000)

Emissione di assegni circolari propri
(assegni circolari emessi nel 1958: n. 1.128.081 per L. 58.020.691.766)

Incasso di effetti in tutta la Sardegna
(effetti pervenuti per l'incasso nel 1958: n. 814.141 per L. 25.748.975.000)

28 FILIALI IN SARDEGNA

295 Casse comunali di c. a. vigilate, con 290 Uffici locali

Oltre 300 piazze bancabili in Sardegna

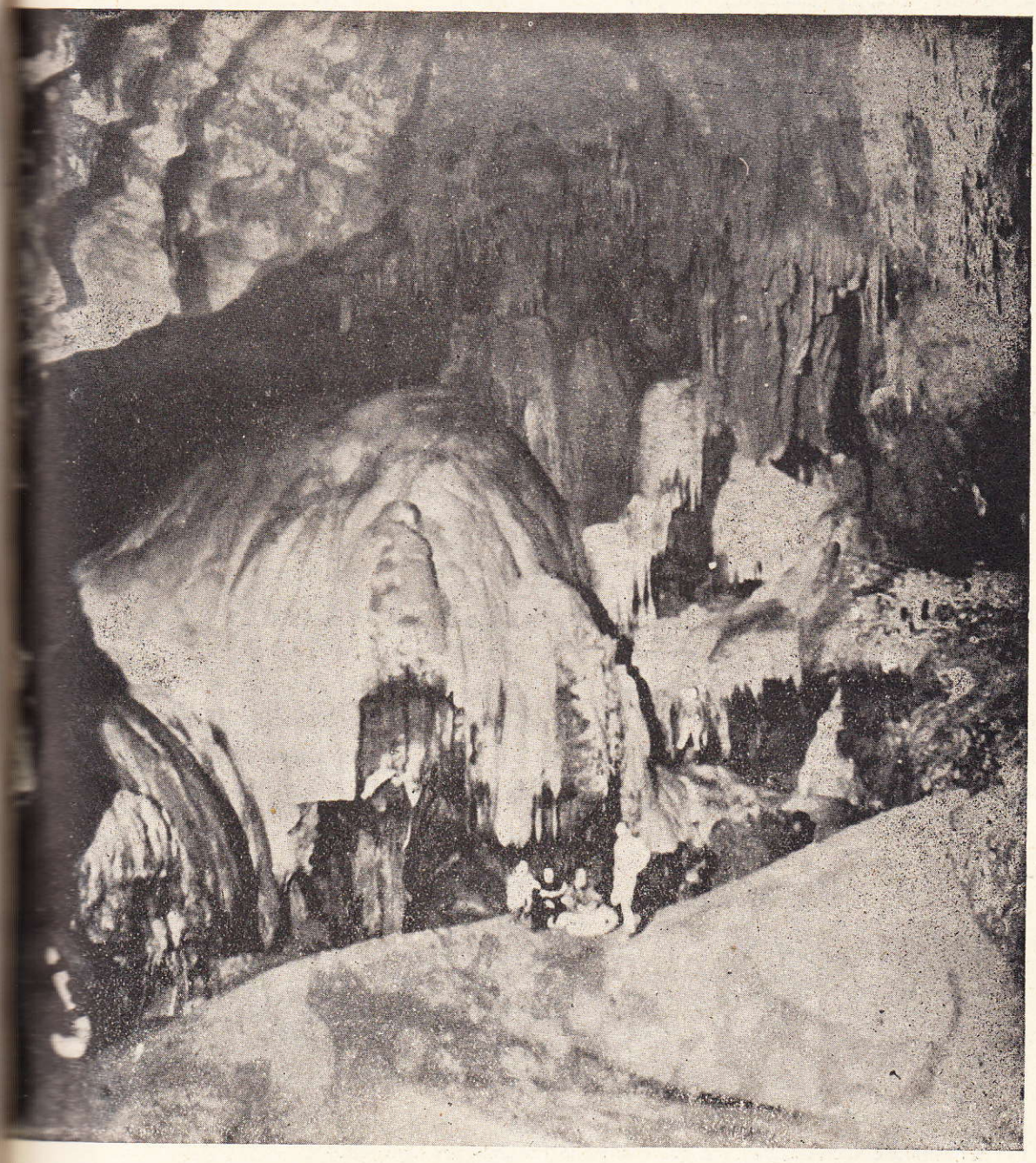
Filiali nella Penisola: GENOVA - ROMA

Raccolta del risparmio al 31-12-1958: L. 26.225.960.110
Conti correnti con banche: L. 6.013.789.620
Titoli di proprietà (v. b.): L. 11.082.645.535

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO



«Su Bentu» : una sala a 4 Km. di profondità.

4

ANNO XIV

APRILE 1959

SPEDIZIONI
IN ABBONAMENTO POSTALE
GRUPPO 3

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani
Cav. GIUSEPPE PAGANO, in rappresentanza dei marittimi

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1° gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento – cumulativo – al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico», nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno		L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario		» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri	L. 25.000 per un numero	L. 3000
	» 1/2 » » » » »	15.000 » » »	» 2000
	» 1/4 » » » » »	8.500 » » »	» 120
	» 1/8 » » » » »	5.000 » » »	» 700
	» 1/16 » » » » »	3.000 » » »	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.		L. 1000

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

PIBIGAS
COMMERCIALE SARDA

FILIALE DI NUORO
Corso Garibaldi, 52 Telefono 29.43

Gas liquidi - Fornelli

Cucine di ogni tipo

Frigoriferi

Elettrodomestici

FORNACI SCANU
GUSPINI - ASSEMINI
Tel. n. 94.923 Tel. n. 96.404

Solai comuni ed a camera d'aria
"Brevettati,, altezze da cm. 8 a cm. 50 - Tavelloni
Tavelle ad incastro e Perret - Campigiane - Tegole marsigliesi e curve
Laterizi per ogni applicazione
Marmette e marmettoni comuni e di lusso - Pianelle unicolori e disegni
Tubi in cemento fabbricati
con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I PRODOTTI MIGLIORI A PREZZI MODICI
INTERPELLATECI

ANNO XIV APRILE 1959 N. 4

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. 3000 - Un numero L. 200 - C. C. Postale 10/1486 - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

La valle di Lanaittu

Convegno della produttività a Trieste

La Sardegna vista dall'estero

La disciplina delle importazioni delle carni

Andamento economico

Nuovi Distretti Antincendio

Notizie utili

Registro Ditte

Legislazione Economica

Prezzi

LA VALLE DI LANAITTU, MISTERIOSO EDEN PROTOSARDO

TERRA DA SCOPRIRE E DA VALORIZZARE

Quando in Sardegna si accuminavano punte di freccia d'ossidiana e si lavoravano rudimentali accte e coltelli di selce, la Valle di Lanaittu dovette costituire uno dei più importanti insediamenti dell'uomo di quei tempi.

I numerosi avanzi di pasti consumati attorno ai focolari delle dimore trogloditiche confermano che la zona doveva essere ricca di mufloni e cinghiali ancora oggi abbondanti, di cervi e daini, specie ormai scomparse. Ma più che la ricchezza della selvaggina dovettero favorire l'insediamento umano la presenza di numerose e vaste grotte, la salubrità dell'aria dovuta alla mitezza del clima ed all'assenza dell'anofeles malarigena, grazie alla mancanza di acque superficiali nel periodo estivo. L'acqua, i signori di allora, l'avevano in casa, entro le grotte, limpida e fresca.

Le favorevoli condizioni ambientali, associate anche ad una felice sistemazione a difesa di tutta la valle, protetta com'è da altissime pareti a picco dei monti di Oliena e Dorgali, dovettero offrire all'uomo un singolare paradiso terrestre di incontrastato dominio.

Da prima la vita andò svolgendosi nelle grotte, quindi in rifugi sotto roccia, in capanne fino a costituire i grossi villaggi che ancora oggi attestano, in modo più palese, la intensa popolosità raggiunta dalla Valle di Lanaittu in quel periodo antico e oscuro della preistoria sarda.

Oggi, l'uomo-pastore, calca ancora i sistemi della stessa vita primitiva di allora; peggio di allora, vive isolato, lontano dalla famiglia, più derelitto degli antichi abitatori dei villaggi nuragici di Tiscali, di Lanaittu, di Ruinas, dove la donna accudiva alle faccende domestiche e, alla sera, attendeva serena il rientro del suo uomo con la immancabile preda trafitta dall'infallibile freccia.

Eppure la Valle di Lanaittu possiede in se, molto accentuati, i caratteri geo-morfologici favorevoli ad una feconda valorizzazione economica, sociologica e turistica. Le bellezze naturali, gli importantissimi avanzi archeologici, la fertilità del suolo unita alla possibilità di sfruttamento delle abbondanti acque immobili giacenti entro le grotte potrebbero, con la buona volontà degli uomini, far risorgere in questo sconosciuto lembo di terra un moderno e felice paradiso terrestre.

Il Gruppo Grotte Nuorese, nell'intento appunto di collaborare alla rinascita di questa meravigliosa terra e dei suoi uomini ospitali, ha creduto opportuno dedicare una piccola parte, ma assai impegnativa, della sua attività allo studio delle imponenti riserve idriche contenute nelle Grotte di «Su Bentu» e «Sa Oche».

L'ultima attività esplorativa si protrasse ininterrottamente dal 19 al 30 marzo u. s. e ci riserbò l'ambito piacere di aver scoperto la grotta più lunga d'Italia e di aver, nel contempo, accertato interessantissimi dati che confermano la possibilità di sfruttare le abbondanti acque, giacenti entro tali grotte, a scopi economici.

Accennammo precedentemente al comportamento idrico della parte ultima esplorata della Grotta «Su Bentu». Descriviamo ora la prima parte che maggiormente interessa le riserve idriche suscettibili di valorizzazione economica.

L'ingresso alla Grotta «Sa Oche» domina gran parte della Valle di Lanaitto, ma si trova a quota leggermente inferiore (8-10 metri) sotto le brevi terrazzate alluvionali esistenti tra i pressi di Sa Oche stessa e i piedi di monte Tiscali. La quota d'ingresso sul liv. del mare, stimata tra le curve di livello della carta topografica I. G. M. al 25.000, giace a circa m. 145. Presupposto, per comodità di calcolo. che l'ingresso a Sa Oche sia a quota 0 (zero), il primo lago s'incontra a q. - 15 m., dopo un percorso accidentato di m. 66, e si estende per m. 94 con larghezza e profondità medie rispettivamente di m. 4 e m. 7; esso ha per tanto una capacità idrica di m^3. 2632. Segue a m. 8 di distanza il secondo laghetto pensile a q. - 10 (5m. più elevato del primo) lungo m. 28, di capacità approssimativa di m^3. 210. Oltre il secondo laghetto, a m. 32 di distanza, inizia il terzo laghetto a q. - 16. m. che affonda le sue acque sotto la roccia in un sifone il cui tragitto ancora sconosciuto si collega, 70 metri in linea retta, al sifone della Grotta Su Bentu che si trova a q. + 19 con un dislivello totale tra due sifoni di m. 35.

Planimetricamente il tratto di m. 70 che separa i due sifoni corre sotto il canalone esterno, molto incassato, che scende tra i due ingressi delle grotte in questione. Accurati rilievi condotti con adeguate attrezzature subacque potrebbero accertare il punto di incrocio, il canalone esterno e il sottostante ramo di collegamento dei due sifoni. Accertato tale punto di incrocio. scavando una breve galleria si potrà accedere al ramo ancora sconosciuto e attraverso essa ricavare, per caduta naturale, le acque giacenti a quote superiori nei numerosi laghi della Grotta «Su Bentu» oltre il sifone al q. + 19m. sull'ingresso di «Sa Oche».

I primi 16 laghi, che da q. + 27 m. risalgono a q. + 54 m. su un percorso complessivo di m. 460, contengono una capacità idrica, praticamente immobile, stimata in circa 8.000 mc., ma tale capacità potrebbe essere di gran lunga aumentata con la creazione di opportuni piccoli sbarramenti in alcune strettoie esistenti su roccia viva e compatta.

Oltre il 16° lago ne esistono alcuni altri di maggiori dimensioni e capacità suscettibili pure es si di essere enormemente ampliati con qualche piccolo sbarramento.

In complesso il problema si presenta assai interessante, ma per poter dire una parola definitiva sulla effettiva potenzialità economica di quelle acque occorrerà condurre ancora accurate e sistematiche misurazioni con attrezzature e mezzi adeguati.

I sacrifici saranno infine largamente ricompensati se, in breve volgere di tempo, oltre l'incremento dell'economia agricola, il Gruppo Grotte Nuorese avrà in qualche modo contribuito alla bonifica umana e il vivere, ancora oggi in forme trogloditiche, dei pastori erranti e solitari della valle di Lanaitu sarà presto trasformato in vita sociale, moderna.

Bruno Pireda
Presidente del Gruppo Grotte Nuorese

Convegno a Trieste sulla misura ed il controllo della produttività

Con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri Comitato Nazionale per la produttività di Roma e sotto gli auspici dell'Ente Autonomo Fiera Campionaria Internazionale di Trieste, avrà luogo a Trieste, nei giorni 26 e 27 giugno p. v., un Convegno Nazionale sulla Misura e il Controllo della Produttività.

Il Convegno, che sarà organizzato dal Centro Provinciale per la Produttività di Trieste, si propone di illustrare le tecniche per misurare la produttività e per effettuare il relativo controllo, soprattutto nel loro aspetto concreto di contributo alla gestione aziendale.

Verranno trattati i seguenti specifici argomenti:

1) Introduzione

Finalità della misura e del controllo della produttività.

2) Misura della produttività

Metodi per la misura della produttività.
Rilevazione dei costi in relazione alla produttività;
Analisi dei metodi, tempi di lavorazione e rendimenti;
Elaborazione di indici di produttività.

3) Controllo della produttività

Costi standard come elementi di controllo della produttività Budget e controllo budgetaire.

Analisi dei rendimenti della mano d'opera e dei processi di lavorazione.

Scopo del Convegno è appunto quello di mettere a fuoco importanti problemi della produttività aziendale, mediante uno scambio di esperienze di tecnici di aziende e di studiosi che in Italia hanno una profonda competenza su tale argomento.

Per ulteriori informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Centro Regionale Sardo per la produttività - Via Sonnino, 37 - telef. 63.580.

Paesaggi della Sardegna

La Sardegna, specchio dell'epoca preistorica in pieno ventesimo secolo, è un paese dove le tradizioni hanno ancora il loro peso, dove la gente ha mantenuto intatta la propria dignità, e forse anche in questo risiede il suo fascino. Dimenticata per secoli, essa esce ora dal suo isolamento; in un vasto programma di opere pubbliche, la costruzione di numerosi alberghi, la cortesia degli abitanti l'hanno resa una delle isole più frequentate dai turisti. L'Isola fa parte a sè. In nessun'altra località della Penisola, il folklore e il paesaggio si sono mantenuti intatti attraverso gli anni; e ben poca gente è più altera e, al tempo stesso, più semplice di questi simpatici isolani. Gigantesche costruzioni di pietra, torreggianti sui pianori fioriti d'erica, parlano al turista di antichissime civiltà; avanzi di costruzioni fenicie, cartaginesi, romane e di innumerevoli altri popoli, dagli arabi agli spagnoli, dicono che l'Isola fu terra di conquista e, tuttavia, nessun conquistatore riuscì mai a sottomettere l'indomito spirito dei sardi. Castelli, torri di vedetta, chiese romaniche raccontano una storia intessuta di potenza militare e di amore dell'arte; ma, forse, la Sardegna più autentica è nelle immense pianure, nelle colline boscose, nel litorale roccioso. Nelle rosse scogliere di Arbatax, frustate dalle alte onde azzurre che si dissolvono in finissime cascate di spuma; nella verde catena rocciosa del Gennargentu; nella Grotta del Bue Marino, dove annualmente migrano gli ultimi favolosi vitelli marini. Queste sono le cose che rendono la Sardegna un paese unico al mondo e la meta preferita sia dei turisti che dei geografi e dei naturalisti. Gli abiti riccamente ricamati, che si tessono ancora a mano nell'interno del paese, parlano allo straniero di tradizioni che hanno radici profonde; in alcune località la popolazione passa ancora la domenica a casa, intorno al fuoco, dove le donne cuociono il pane adorno di figure barocche, tanto che, dopo la Messa le strade del villaggio sono completamente deserte. Anche il dialetto è particolare: lingua più che dialetto, l'unico che, nel nostro secolo, si avvicini al latino. Nessuno sa chi furono i primi abitanti della Sardegna, nè da dove essi vennero; ma quelle massicce costruzioni che vanno sotto il nome di nuraghi hanno sfidato i secoli ed ancora costellano l'isola solitari o a gruppi. Oscuri e minacciosi, con un minuscolo vano d'accesso in confronto alle mole della costruzione, sembra che essi fossero usati come tombe o come fortini a difesa dagli attacchi dei clan nemici. Questo stesso popolo misterioso pare che abbia costruito le Tombe dei Giganti (Tumbas de sos Gigantes) strutture caratteristiche che somigliano molto ai dolmen dell' Inghilterra preistorica, e le Case delle Fate (Domus de Janas), scavate nella roccia. Questa antichissima terra è ora collegata con il Continente con voli giornalieri e con piroscafi che partono da Civitavecchia, da Genova e da Napoli. Alberghi confortevoli e di bella architettura sono stati costruiti nelle principali città e in alcune delle spiagge più note ». L'A. descrive, quindi, Cagliari, alta sul suo golfo pittoresco; Poetto e Calasetta dalle belle spiagge; la vicina Isola di San Pietro con il rinomato centro balneare di Carloforte e un caratteristico arcipelago di scogli, circondato da atolli corallini. Illustra anche le rovine di Bithia, vicino a Teulada, antichissima città fondata dai fenici, di cui si ammirano ancora i resti di una vasta necropoli, la strada che conduce ad Oristano, cui palme e cactus danno un sapore orientale; la Barbagia, « la più remota e forse la più pittoresca regione della Sardegna, dominata dall'imponente massa del Gennargentu, ricco di rame, boschi, freschi torrenti e bellissimi panorami ». Infine, ad oriente, sorgono Arbatax dalle rosse scogliere che contrastano vivamente con l'azzurro cupo del mare. Dorgali ed Orosei, terra vergine che i « patiti » della Sardegna pensano che diventerà famosa come la Riviera.

(Dal THE SEATTLE POST INTELLIGENCER - n. 3-4 de «Il Turismo» nella Stampa Italiana ed Estera»

Abbonatevi al

"Notiziario Economico,,

ed all'elenco ufficiale

dei protesti cambiari

Le modificazioni alla disciplina delle importazioni delle carni. Il prezzo minimo stabilito in L. 30.000 al quintale

La Gazzetta Ufficiale n. 77 del 31 marzo pubblica il decreto ministeriale 26 marzo 1959 concernente modificazioni alla disciplina delle importazioni delle carni. Il decreto, che è già entrato in vigore dispone:

Art. 1 - L'importazione delle carni bovine macellate, fresche, anche refrigerate o congelate, potrà essere sospesa da qualsiasi provenienza, salvo le eccezioni di cui al successivo art. 2 con provvedimento del Ministro per il commercio con l'estero qualora la media ponderata dei prezzi per quintale, peso vivo, dei vitelloni e dei buoi di prima qualità e delle vacche di seconda qualità, esclusa l'imposta di consumo e l'imposta generale sull'entrata, franco mercato, calcolata in base alle quotazioni settimanali rilevate sui mercati di Padova, Firenze e Macerata per i vitelloni di prima qualità, sui mercati di Alessandria e Bologna per i buoi di prima qualità e sui mercati di Cremona, Modena e Macerata per le vacche di seconda qualità, risulti inferiore a L. 30.500 al quintale.

Art. 2 - Le disposizioni di cui al precedente art. 1 non si applicano alla carne bovina congelata destinata agli stabilimenti industriali di trasformazione per la produzione di carne in scatola, di salumi e di conserve animali. L'accertamento della destinazione delle suddette carni e il relativo controllo è demandato al Ministero dell'agricoltura e delle foreste con le modalità che saranno stabilite d'intesa con il Ministero dell'industria e commercio e con il Ministero della sanità.

Art. 3 - Il Ministro per il commercio con l'estero potrà riammettere l'importazione delle carni bovine macellate, fresche, anche refrigerate o congelate per uso diverso da quello previsto dal precedente art. 2, quando la media ponderata dei prezzi del bestiame bovino da macello, calcolata ai sensi dell'art. 1 del presente decreto, risulti superiore a L. 30.500 al quintale. Ai fini della sospensione o della riapertura delle importazioni potrà tenersi conto di uno scarto di mille lire al quintale rispetto a quello sopra indicato.

Art. 4 - Dalla data di entrata in vigore del provvedimento di sospensione delle importazioni emesso dal Ministro per il commercio con l'estero ai sensi del primo comma del precedente art. 1, le Dogane, su presentazione di denuncia e benestare bancario, sono autorizzate a consentire l'importazione di carni bovine macellate, fresche, anche refrigerate o congelate, che risultino viaggianti alla data di entrata in vigore del provvedimento stesso, semprechè spedite dall'origine con destinazione ultima Italia e con documenti intestati alla ditta importatrice italiana. Sarà consentita altresì l'importazione delle carni sopra indicate che alla data di entrata in vigore del decreto di sospensione trovansi giacenti in dogana allo Stato estero, da non oltre due giorni. Non è ammessa nessun'altra deroga.

Art. 5 - Rilevato che la media ponderata dei prezzi del bestiame bovino da macello, calcolata ai sensi del precedente art. 1, è inferiore al prezzo minimo di L. 30.500 al quintale stabilito dallo stesso articolo, si dispone la temporanea sospensione da qualsiasi provenienza dell'importazione delle carni bovine macellate fresche, anche refrigerate o congelate, salvo le eccezioni previste dai precedenti articoli 2 e 4.

A commento del provvedimento surriportato, il Ministro dell'Agricoltura, on. Rumor, ha dichiarato: «Con il provvedimento in parola il Governo ha inteso assicurare le premesse economiche per la auspicata intensificazione degli allevamenti animali. Con esso gli agricoltori sono messi automaticamente e stabilmente al riparo da improvvise e gravi turbative di mercato, non infrequentemente determinate dall'adozione, da parte di alcuni paesi esportatori, di prezzi politici o di politiche di dumping che artificiosamente alterano le condizioni di concorrenza. Esse hanno tanto maggior ragione di essere evitate in quanto la depressione dei prezzi, mentre si ripercuote immediatamente e per intero sull'economia della produzione, non si traduce, o non si traduce che molto parzialmente, nelle quotazioni della minuta vendita. Il fenomeno ha trovato conferma anche in occasione del tracollo dei prezzi che ha colpito il particolare settore merceologico nell'autunno scorso. Il provvedimento - come è noto - è stato vivamente auspicato e richiesto dalle associazioni di categoria allo scopo appunto di consentire che gli agricoltori possano intraprendere con serena fiducia lo sforzo produttivistico cui sono invitati. Esso giunge in un momento in cui il mercato è in netto miglioramento e con prospettive di migliorare ulteriormente, per cui non si rende necessaria una limitazione delle importazioni. Altro elemento tranquillante è la constatazione che il livello minimo di prezzo, a garantire l'economicità della produzione ha larga capienza nei prezzi di vendita delle carni al consumo che, in generale - salvo poche eccezioni e di modesta portata - sono tuttora allineati ai prezzi massimi toccati dal bestiame nel primo semestre del 1958; per cui non c'è alcun motivo di temere rincaro delle carni alla minuta vendita.

(*Not. Federconsorzi*)

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Mese di Aprile 1959

Agricoltura

Condizioni climatiche

Durante il mese di aprile si è avuto tempo variabile, in prevalenza con cielo coperto e con frequenti precipitazioni su tutto il territorio della provincia.

La temperatura ha oscillato intorno a valori inferiori a quelli normali della stagione, registrando le punte più basse verso la fine del mese.

Le vicende climatologiche di aprile non hanno prodotto nel complesso, effetti sfavorevoli alle culture in atto.

Andamento delle colture e delle produzioni

Lo stato delle coltivazioni a fine aprile si presentava in provincia - secondo le segnalazioni pervenute al locale Ispettorato dell'Agricoltura - generalmente buono.

In particolare, la vegetazione del frumento e degli altri cereali autunno - vernini, ovunque promettente, appariva ulteriormente migliorata grazie alle abbondanti pioggie.

Buone le condizioni delle leguminose da granella e delle colture ortive, con risultati produttivi soddisfacenti specie per quanto riguarda i piselli e le fave (zone di Baronia e di Tortolì).

Ottimi quasi dappertutto, eccetto talune zone del Sarcidano e della Baronia, i pascoli e soddisfacente la vegetazione delle foraggere (erbai e medicai).

Normali si presentano la germogliazione della vite e la mignolatura dell'olivo.

Buona viene confermata la fruttificazione del mandorlo per cui è prevista quest'anno, come già accennato in marzo, una produzione normale.

La produzione delle fave risulterebbe quest'anno, secondo i dati di previsione accertati dall'Ispettorato dell'Agricoltura leggermente *inferiore* a quella dello scorso anno, nonostante la superficie investita a tale coltura sia stata aumentata nel complesso di oltre 1.000 ettari.

Si riportano di seguito, oltre ai dati di previsione del 1959, anche quelli definitivi del 1958, per un opportuno raffronto:

Fave da granella		Anno 1958	Anno 1959
- Superficie investita	Ha	4.489	5.689
- Produzione	q.li	73.733	71.102
- Resa per ettaro	»	16,4	12,5

Fave per il consumo allo stato fresco		Anno 1958	Anno 1959
- Superficie investita	Ha	251	88
- Produzione	q.li	16.226	5.800
- Resa per ettaro	»	64,6	65,8

Come rilevasi dai dati sopra riportati, la suaccennata diminuzione della produzione è dovuta alla minore resa ad ettaro per le fave da granella e alla riduzione della superficie coltivata per quanto riguarda invece le fave destinate al consumo allo stato fresco.

La coltura della barbabietola da zucchero, ancora in fase di esperimento, in alcune zone della provincia (in territori di Laconi, Ottana, Gairo, Girasole, Lotzorai e Tortoli), ha registrato quest'anno una contrazione, in quanto la superficie destinata a tale coltura è stata accertata in ettari 28 contro 47 del 1958.

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie

Le condizioni di salute e di nutrizione del bestiame sono buone, fatta eccezione per quei comuni colpiti dall'afta epizootica che ha causato anche delle perdite fra il bestiame ovino e caprino. Tuttavia, malgrado il grande potere di diffusione di tale malattia, l'indice di mortalità si mantiene fortunatamente basso, trattandosi sempre di una infezione a decorso benigno e di breve durata.

In tutti i comuni della provincia proseguono a pieno ritmo le operazioni di vaccinazione, secondo tassative disposizioni del competente Organo Sanitario.

Industria

L'andamento del mese in esame non sembra abbia alterato, secondo le notizie raccolte, la situazione di fondo in campo industriale nè nel senso di un ulteriore peggioramento nè nel senso di ripresa.

Sempre critiche risultano le condizioni dello stabilimento laniero-tessile di Macomer e della miniera di Seui; l'attività di queste aziende permane assai fiacca, mentre la mano d'opera impiegata tende a diminuire.

Pesante continua a mantenersi anche la situazione della miniera di rame di Gadoni e nel settore conciario, per difficoltà di collocamento dei prodotti sul mercato interno.

Soddisfacente, invece, viene ancora segnalata l'attività estrattiva delle cave di talco di Orani e quella di macinazione del prodotto nello stabilimento esistente nel Capoluogo (Biscollai).

Favorevole risulta pure l'intonazione del settore caseario, non ostante si sia in aprile registrata una contrazione della produzione a causa dell'afta epizootica.

Buoni, nel complesso, i rapporti fra imprese e lavoratori dipendenti.

Nessuna iniziativa industriale di rilievo si è registrata nel periodo in esame.

Circa i seguenti settori produttivi si segnala in particolare:

Settore estrattivo:

La situazione generale continua a mantenersi pesante, a causa della crisi di mercato dei metalli e del carbone minerale.

Critico, soprattutto, lo stato di attività nel bacino di Seui, dove da qualche mese si effettuano turni ridotti di lavoro quasi esclusivamente per la manutenzione degli impianti e dei macchinari.

Soltanto per l'estrazione del talco grezzo la situazione permane soddisfacente, in quanto le richieste di prodotto dal mercato interno sono sempre attive. Nel mese di aprile le nuove ordinazioni di talco macinato sono anche ulteriormente aumentate.

Le produzioni segnalate nel mese in rassegna sono quasi della stessa entità rispetto a quelle del mese precedente: lievemente diminuita la produzione complessiva di talco grezzo a causa del tempo piovoso, leggermente aumentata quella dei concentrati di rame. Tali produzioni risultano le seguenti: talco grezzo tonn. 1.800; concentrati di rame, piombo e zinco tonn. complessive 390. La produzione di talco ventilato è stata di oltre 1.000 tonnellate contro 900 di marzo.

Durante il mese di aprile sono stati inviati nella Penisola tonn. 800 di talco macinato e tonn. 1.000 di talco grezzo. Nessuna spedizione di minerali metallici risulta invece effettuata nel periodo in esame.

Nessuna variazione numerica da segnalare circa la mano d'opera occupata nel settore, la quale risulta sempre assai ridotta per le suaccennate ragioni di crisi.

Settore caseario

La campagna casearia, pur registrando una ulteriore flessione produttiva dovuta all'afta epizootica che si è rapidamente diffusa in provincia, si è svolta anche in aprile a ritmo normale e con risultati che, nel complesso, sono stati segnalati abbastanza soddisfacenti.

Secondo le attuali previsioni, la produzione casearia di quest'anno, grazie all'abbondanza dei pascoli quasi ovunque rigogliosi, sarà notevolmente superiore a quella dello scorso anno, che fu un pò scarsa a causa delle vicende stagionali

non sempre favorevoli al settore. In via largamente approssimativa si calcola - secondo il parere di esperti produttori - un aumento complessivo della produzione di pecorino "tipo romano„ e "fiore sardo„ del 20 - 25% circa.

È prevista, peraltro, una protrazione in talune zone della provincia della produzione di "fiore sardo„ presso gli armentari oltre il normale termine di chiusura dei caseifici, stante l'andamento dei pascoli eccezionalmente favorevole al bestiame.

Discretamente attivo è risultato il mercato interno dei prodotti caseari, con prezzi invariati rispetto al mese precedente, sia per quanto riguarda la vecchia produzione del pecorino "tipo romano„ e "fiore sardo„ che la nuova produzione di questo ultimo.

Per quanto riguarda l'attività commerciale con l'estero, si segnala il rilascio da parte della locale Camera di Commercio di n. 2 visti ICE per l'esportazione di q.li 20 di lane lavate e di q.li 15 di ricotta "greca„ nell'area del dolaro. Nessun certificato di origine risulta invece rilasciato durante il periodo in esame.

Lavori pubblici

Durante il mese di aprile è stato iniziato in questa provincia a cura del Genio Civile un solo lavoro per un importo di 950 mila lire.

Nello stesso mese sono stati ultimati 7 lavori per un importo complessivo di 323 milioni di lire. Fra questi lavori si segnalano: 1) Costruzione del nuovo Carcere nel comune capoluogo di Nuoro (1° lotto) per un importo di 254 milioni. Questo primo lotto di lavori è costituito da 9 fabbricati comprendente: uffici, portineria, armeria, servizi vari, chiesa, caserma agenti, servizi igienici e sanitari, osservazioni minori ospedale provvisorio e ambulatorio, reparto medicina e chirurgia, laboratori. L'opera verrà resa funzionale con l'esecuzione dei rimanenti lavori attualmente in fase di progettazione.

2°) Costruzione canale di guardia nel comune di Baunei (2° lotto) per un importo di L. 16 milioni e mezzo, comprendente una conduttura di m. 180 a monte dell'abitato con briglie e contro briglie, e un piccolo ponte.

3°) Costruzione canale di guardia (completamento) nel comune di Onifai, per un importo di 14 milioni e mezzo di lire. Lunghezza del canale m. 904, in parte a monte e in parte a valle dell'abitato.

4°) Costruzione case per i senzatetto (danni alluvionali) per un importo di 24 milioni 630 mila lire circa. Sono stati realizzati 2 fabbricati comprendenti nel complesso 8 alloggi di 3-4 camere e accessori.

I lavori ancora in corso di esecuzione alla fine del mese in esame risultavano 36 per un ammontare di 2 miliardi 36 milioni di lire.

Per i lavori eseguiti durante il mese di aprile sono state impiegate 10.540 giornate-operaio, con una diminuzione di 1.738 giornate rispetto al mese precedente, dovuta al cattivo tempo.

Dalla Cassa per il Mezzogiorno sono stati appaltati nel mese di aprile i seguenti lavori stradali per un importo complessivo di oltre 90 milioni di lire:

- sistemazione strada prov/le n. 25 - Ponte Onifai - Irgoli - Loculi - tronco: Irgoli - Loculi - importo L. 11.869.000;
- sistemazione generale strada prov/le n. 2 - Nuoro - Bitti - conf. provincia per Buddusò: dal Km. 41 al confine - importo L. 79.388.000.

Commercio

Commercio al minuto

La persistenza della temperatura inferiore alla media normale, ha ritardato lo stagionale movimento degli acquisti nel campo dell'abbigliamento primaverile.

Influenzato negativamente dalle vicende stagionali è risultato anche il settore dei materiali da costruzione, dove è venuta a mancare quella consueta ripresa delle vendite che si riscontra nei mesi primaverili.

Normale la situazione per quanto riguarda gli altri settori merceologici.

Sempre diffuse vengono segnalate le vendite a credito e rateali, soprattutto nei comparti degli elettro-domestici, delle macchine, dei televisori e radio e dei mobili.

L'andamento dei prezzi al minuto praticati nel Comune Capoluogo ha registrato in aprile variazioni *in diminuzione* per i piselli, carciofi e uova e *ulteriore aumenti* per le pere, arance e mandarini per ragioni stagionali.

Invariati, pertanto, sono rimasti i prezzi dei principali generi alimentari, quali: pane, pasta, grassi, zucchero, carni, pesci, conserve, saponi, ecc.

Commercio all'ingrosso.

Nel mese di aprile, rispetto a marzo, i prezzi medi alla produzione dei prodotti agricoli e zootecnici si sono mantenuti pressochè stazionari.

Risultano soltanto alcune variazioni nei prezzi medi dei prodotti ortivi, degli agrumi e del bestiame bovino da macello.

In particolare, nei prodotti ortivi si son verificati aumenti nei prezzi delle patate comuni di massa e dei finocchi, mentre hanno subìto progressive riduzioni, nel corso del mese, i prezzi dei piselli freschi e dei carciofi, determinate dall'incremento della produzione di tali generi.

Si sono inoltre avuti ulteriori aumenti nei prezzi degli agrumi per le arance comuni, determinati dalle sempre attive richieste di prodotto, data l'attuale mancanza sul mercato di altra frutta fresca di produzione locale.

Si sono infine verificati lievi flessioni nei prezzi medi del bestiame bovino da macello per i buoi, vacche e vitelloni, determinate dalle maggiori offerte dei produttori.

Per quanto riguarda i prezzi medi alla produzione dei principali prodotti forestali, nessuna variazione da segnalare.

Pressochè stazionari si sono mantenuti in aprile anche i prezzi dei vari prodotti e mezzi tecnici per l'agricoltura.

Risultano soltanto variazioni in aumento nei prezzi dal produttore dei cruscami di frumento, mentre hanno subìto delle riduzioni i prezzi di vendita dei cordami di canapa, apportati dal Consorzio Agrario Provinciale.

Credito e risparmio

Nell'andamento del settore ancora accentuate si sono mantenute in aprile, le richieste di credito da parte di piccole e medie imprese industriali e commerciali della provincia. Gli Istituti di credito hanno corrisposto a tali richieste adottando i consueti criteri selettivi e prudenziali.

L'afflusso del risparmio ha presentato la stessa intonazione piuttosto fiacca dei mesi precedenti.

Nessuna variazione è stata segnalata nei saggi di sconto e di interesse praticati nel mese.

Anticipazioni e sconti.

Durante il mese in rassegna l'Istituto di emissione ha effettuato operazioni di anticipazione e di sconto per L. 644.093.000, così suddivise:

- anticipazioni concesse L. 121.843.000
- effetti riscontati » 522.250.000

Rispetto al mese precedente, l'ammontare complessivo di tali operazioni presenta un aumento di 420 milioni di lire circa, da imputarsi totalmente al maggior movimento di effetti riscontati.

Depositi bancari

L'ammontare complessivo dei depositi fiduciari e dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti presso le aziende di credito operanti in provincia di Nuoro alla data del 31 marzo 1959, risultava il seguente (in migliaia di lire):

	Al 31.12.1958	Al 31.3.1959
Depositi fiduciari	7.164.858	7.541.615
C/c. di corrispon.za	1.901.324	1.740.016
Totale	9.066.182	9.281.631

Rispetto al 31 dicembre 1958, l'ammontare complessivo dei depositi fiduciari e dei C/c. di corrispondenza segna a fine marzo u.s. un aumento di 215 milioni e mezzo di lire, pari al 2,3%.

Risparmio postale

I depositi a risparmio postali che a fine gennaio 1959 ammontavano a L. 4. 077.808.000 (compresi i buoni postali fruttiferi), sono saliti a fine febbraio u.s. (ultimo dato pervenuto) a L. 4.083.925.000, con un *incremento* di oltre 6.000.000 di lire

I dati analitici sul movimento dei capitali postali durante i primi due mesi del corrente anno sono i seguenti (migliaia di lire):

	Depositi	Rimborsi	Incremento (+)
Gennaio 1959	110.204	82.057	+ 28.147
Febbraio 1959	84.121	78.004	+ 6.117

Rispetto al mese di febbraio 1958, il credito dei depositanti a fine febbraio presenta un *aumento* di oltre 347 milioni di lire (9%), compresi gli interessi capitalizzati a tutto l'anno 1958.

Dissesti e protesti cambiari

Fallimenti

Nessun fallimentare risulta dichiarato, durante il mese, di aprile, contro ditta operanti in questa provincia.

Protesti cambiari

Durante il mese di marzo (i dati di aprile sono in corso di raccolta) i protesti cambiari levati in provincia sono i seguenti:

pagherò cambiari e tratte accettate	n. 1.644	per L. 49.148.948
tratte non accettate	» 1.162	» » 41.417.852
assegni bancari	» 7	» » 65.625
Totale	N. 2.813	L. 91.217.425

Rispetto al precedente mese di febbraio si è avuto un aumento sia nel numero che nell'ammontare tanto dei pagherò e tratte accettate, quanto delle tratte non accettate e degli assegni bancari.

Tale aumento riguarda in misura maggiore i protesti dei pagherò e tratte accettate che risulta del 30% nel numero e del 28% nell'ammontare.

Costo della vita

L'indice del costo della vita (base 1938 - 1) calcolato per il comune Capoluogo di Nuoro è risultato per il mese di febbraio 1959 (ultimo dato pubblicato dall'ISTAT) pari a 67,58 contro 67,74 del mese precedente e 67,23 del mese di febbraio 1958.

	1958	1959	
	Febbraio	Gennaio	Febbraio
Alimentazione	74,55	74,56	74,33
Abbigliamento	63,24	63,24	63,24
Elettricità e combustibili	64,00	64,00	64,00
Abitazione	36,65	38,70	38,70
Spese varie	68,10	70,44	70,44
Bilancio completo	67,23	67,74	67,58

L'indice generale (bilancio completo) presenta, pertanto una diminuzione dello 0,2% rispetto al mese precedente e un aumento dello 0,5% rispetto al mese di febbraio 1958.

L'indice nazionale del costo della vita, con base 1938=1 nel mese di febbraio 1959 è risultato pari a 66,27 contro 66,46 nel mese precedente e 65,83 nel mese di febbraio 1958; esso segna, pertanto, una diminuzione dello 0,3% rispetto al mese precedente e un aumento dello 0,7% rispetto al mese di febbraio 1958.

Istituiti nuovi distretti antincendi in Sardegna

Con determinazione della Giunta Regionale Sarda, adottata su proposta dell'Assessorato agli Enti Locali, sono stati istituiti in tutta la Sardegna, e cominceranno a funzionare il prossimo 1 giugno, quattordici nuovi distretti antincendi, che aggiungeranno ai sette dell'anno precedente.

La provincia di Nuoro risulta dotata complessivamente di otto distretti antincendi, con la seguente dislocazione:

Distretto di Lanusei, comprendente i territori dei comuni di Lanusei, Ilbono, Arzana, Villagrande, Talana, Urzulei, Triei, Baunei, Girasole, Lotzorai, Tortolì, Barisardo, Loceri, Gairo, Osini, Ulassai, Perdasdefogu, Ierzu e Tertenia - squadra su tre nuclei a Lanusei con due posti di avvistamento - nucleo staccato a Ulassai, con un posto di avvistamento e posto ascolto radio;

Distretto di Sorgono, Aritzo, comprendente il territorio dei comuni di Sorgono, Austis, Teti, Tiana, Tonara, Desulo, Belvì, Aritzo, Gadoni, Meanasardo e Atzara - squadra su due nuclei con due posti di avvistamento a Sorgono – nucleo staccato in Aritzo con un posto avvistamento e posto ascolto radio;

Distretto di Orani, comprendente il territorio dei comuni di Orani, Sarule, Ollolai, Gavoi, Ovodda, Oniferi, Orotelli, Ottana e Olzai - squadra su tre nuclei e due posti di avvistamento a Orani - nuclei staccati a Orotelli e Olzai, con posti ascolto radio collegati ai posti avvistamento di Orani;

Distretto di Nuoro, comprendente il territorio dei comuni di Nuoro, Oliena, Mamoiada, Orgosolo e Fonni - squadra su tre nuclei a Nuoro, con due posti di avvistamento - nucleo staccato a Orgosolo, con posto ascolto radio collegato ai posti di avvistamento di Nuoro;

Distretto di Bitti, comprendente i territori di Bitti, Orune, Onanì, Lula e Osidda - squadra su due nuclei con due posti di avvistamento;

Distretto di Cuglieri, comprendente il territorio dei comuni di Cuglieri, Scano Montiferro, Sennariolo, Tresnuraghes, Magomadas, Modolo, Bosa e Montresta - squadra su due nuclei con un posto di avvistamento;

Distretto di Macomer, comprendente i territori dei comuni di Macomer, Birori, Bortigali, Silanus, Bolotana, Lei, Borore, Dualchi, Noragugume, Sindia, Suni, Flussio, Sagama, Tinnura - squadra su due nuclei con due posti di avvistamento - nucleo staccato a Bolotana, con posto ascolto radio collegato ai posti avvistamento di Macomer;

Distretto di Orosei - Siniscola, comprendente il territorio dei comuni di Orosei, Dorgali, Galtellì, Irgoli, Loculi, Onifai, Siniscola, Posada, Torpè e Lodè - squadra su due nuclei, con un posto di avvistamento a Orosei - nucleo staccato con un posto di avvistamento a Siniscola.

Provvidenze a favore degli allevatori della Provincia di Nuoro

L' Ispettorato Prov. dell' Agricoltura di Nuoro in esecuzione del programma di azione zootecnica per il 1959, concederà contributi agli allevatori della Provincia per l'acquisto di riproduttori miglioratori bovini, ovini e suini e per l'incremento della pollicoltura.

Nelle domande, redatte in carta libera, debbono figurare: generalità del richiedente, sua residenza ed indirizzo postale, denominazione ed ubicazione della azienda e numero e specie dei soggetti in allevamento. Modelli di domanda sono a disposizione degli interessati presso la Sede dell'Ispettorato ed i suoi uffici staccati.

La concessione di contributi è condizionata dalla possibilità del richiedente di garantire un utile impiego dei riproduttori miglioratori; sarà quindi data la preferenza a coloro che dispongono di aziende all'uopo attrezzate e che hanno già avviato il miglioramento del proprio bestiame.

Per quanto riguarda l'introduzione e diffusione di soggetti miglioratori bovini sono previsti:

a)- contributi, nella misura massima del 50% della spesa, per l'importazione dalla Svizzera di tori di razza bruna alpina.

b)- contributi per l'acquisto in Sardegna di soggetti di razza bruna alpina nella misura massima del 30% della spesa ritenuta congrua per i tori e torelli e del 25% per le manze e manzette.

c)- contributi, nella misura massima del 30% della spesa ammissibile, per l'acquisto di torelli di razza sarda modicana.

Sarà pure sovvenzionato l'acquisto di riproduttori ovini, arieti ed agnelloni purchè provenienti da allevamenti della Sardegna iscritti al Libro Genealogico e figli di pecore che almeno in una lattazione controllata abbiano prodotto non meno di Kg. 250 di latte. La misura massima del contributo è del 30% della spesa ritenuta ammissibile in base al giudizio sulla morfologia del soggetto e sulla attitudine lattifera delle ascendenti.

Al fine di incrementare il miglioramento degli allevamenti suini verranno concessi contributi, nella misura massima del 30% della spesa ritenuta congrua, per l'acquisto di giovani riproduttori puri di razze pregiate del tipo Landrace, Large White e Poland China. Tali contributi verranno concessi preferibilmente per l'acquisto di un verretto e due scrofette per singolo richiedente.

Nel settore della pollicoltura verranno erogati contributi per l'acquisto di gruppi ad i giovani riproduttori puri di razze pregiate formati da n.1 galletto e n.15 pollastre.

La misura del contributo sarà del 50% della spesa ammissibile con un un massimo di l. 500 a capo per le pollastre e l. 2500 per il galletto. Sarà inoltre sovvenzionata la costruzione di piccoli pollai razionali rispondenti allo schema di progetto predisposto dall'Ispettorato agrario; contributo massimo l. 40.000.

Sull'accettazione delle domande e sulla misura dei contributi deciderà insindacabilmente l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura in relazione alle somme disponibili.

L'ammasso volontario della lana della corrente campagna organizzato dalla Federconsorzi

In seguito ad accordi tra le organizzazioni agricole e la Federazione dei Consorzi Agrari è stata decisa l'effettuazione dell'ammasso volontario della lana da tosa della corrente campagna.

L'ammasso sarà attuato nelle provincie maggiormente interessate alla pastorizia ed alla produzione della lana. I conferenti riceveranno una congrua anticipazione, la cui misura è in corso di definizione per i necessari accordi con gli istituti finanziari.

Nell'attuale momento i mercati internazionali della lana tendono ad una limitazione dei prezzi.

Da parte delle organizzazioni agricole, pertanto è stata sottolineata l'opportunità di intensificare i conferimenti agli ammassi per sottrarre il prodotto ad eventuali manovre speculative sul mercato interno.

Produzione e consumo nazionale della carne

La macellazione del bestiame nei comuni con 5.000 e più abitanti ha fornito, durante l'anno 1958, q.li 6.746.382 di carne (peso morto) proveniente per il 56,1% dai bovini, per il 35,3% dai suini, per il 4,7% dagli equini e per il 3,9% dagli ovini e caprini. Rispetto al 1957, la produzione complessiva ha presentato un aumento del 2,0%; con riferimento alle singole specie di bestiame si osserva un aumento del 5,2% per i bovini e del 3,1% per gli equini; per contro è stata registrata una diminuzione del 2,9% per gli ovini e caprini e del 2,4% per i suini. Nei comuni con 50.000 e più abitanti, durante i primi due mesi del 1959, la macellazione ha fornito 452.905 q.li di carne (peso morto) derivante per il 58,3% dai bovini, per il 31,0% dai suini, per l'8,4% dagli equini e per il 2,3% dagli ovini e caprini. Dal confronto con il corrispondente periodo del 1958, la produzione complessiva ha presentato un aumento del 7,3%; con riferimento alle singole specie di bestiame si osserva un aumento del 13,4% per i bovini e del 6,1% per gli equini; è stata registrata invece una diminuzione del 6,3% per gli ovini e caprini e dell'1,5% per i suini.

Circolazione monetaria

Come risulta dalla situazione della Banca d'Italia al 31-12-1958 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 29 gennaio, la circolazione dei biglietti della Banca d'Italia, a fine dicembre, ha raggiunto i 2.060 miliardi e 859 milioni di lire, con un aumento rispetto a novembre di 208 miliardi.

Nello stesso periodo, la circolazione metallica dello Stato è aumentata di 987 milioni essendo passata, dal novembre al dicembre, da lire 57 miliardi e 41 milioni a Lire 58 miliardi e 28 milioni.

Provvidenze per gli agricoltori e pastori sardi danneggiati dalla siccità

La legge 12 maggio 1959 n. 277 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 119 del 20 maggio c. a. dispone che alle aziende agricole ed armentizie della Sardegna danneggiate dalla siccità dell'annata agraria 1954-55 possono essere concessi: 1) prestiti di esercizio ad un tasso non superiore al due per cento, per una durata di quattro anni; 2) contributi fino alla concorrenza del 50 per cento della somma occorrente per il ripristino della efficienza produttiva, ivi comprese le concimazioni di fondo per i terreni olivetati, la ricostituzione del patrimonio zootecnico, la costruzione di silos fienili, muri di sezionamento e di confine e di altre opere occorrenti per il razionale sfruttamento dei pascoli e dei prati; nonchè prestiti e mutui ad un tasso non superiore al 2 per cento e per una durata fino a cinque anni, per le somme non coperte dal contributo. Per la concessione dei prestiti e dei mutui previsti è autorizzata l'erogazione di un concorso statale nel pagamento degli interessi nella misura massima del 4,5 per cento.

Tali benefici possono essere applicati anche nei confronti dei normali prestiti di esercizio contratti prima della entrata in vigore della presente legge e per i quali risulti dimostrato che il loro ricavo fu destinato agli interventi all'uopo previsti dalla legge 23 dicembre 1955, n.1309.

I Contingenti Provinciali per l'ammasso volontario dell'olio di pressione di produzione 1958-59

La Gazzetta Ufficiale n. 92 del 17 aprile c. a. ha pubblicato il decreto ministeriale contenente le norme di applicazione della legge concernente il contributo dello Stato nelle spese per l'ammasso volontario dell'olio di oliva di pressione di produzione 1958-59, stabilito in lire 2.500 il quintale per un totale di 240 mila quintali. Il provvedimento stabilisce anche la ripartizione del contingente per ogni provincia, che risulta il seguente (in q.li): Genova 500; Imperia 5.000; la Spezia 500; Savona 500; Arezzo 500; Firenze 1.000; Grosseto 1.000; Livorno 500; Lucca 500; Massa Carrara 500; Pisa 500; Pistoia 500; Siena 1.000; Perugia 500; Terni 500; Frosinone 200; Latina 500; Rieti 500; Roma 1.300; Viterbo 1.000; Campobasso 1.000; Chieti 1.500; Pescara 1.500 Teramo 500; Avellino 200; Benevento 300; Caserta 500; Salerno 1.500; Bari 45.000; Brindisi 20.000: Foggia 12.000; Lecce 20.000; Taranto 20.000; Matera 6.000; Potenza 3.000; Catanzaro 20 mila; Cosenza 15.000; Reggio Calabria 35.000; Agrigento 500; Catania 500; Enna 500; Messina 1.500; Palermo 1.500; Ragusa 500; Siracusa 1.500: Trapani 1.000; a disposizione per la Sicilia altri 5.000 q.li; Cagliari 1.500; Nuoro 1.000 Sassari 5.000

Le misure dei contingenti potranno essere variate dal Ministro per l'agricoltura nel corso della gestione, in relazione all'andamento dei conferimenti ed all'entità delle singole produzioni provinciali.

La coltivazione del nocciuolo aumentata in Sardegna

Mediante un piano di lavoro predisposto dall'Assessorato all'agricoltura della Sardegna, quest'anno sono stati investiti a coltura del nocciuolo 120 ettari nella maggior parte oltre 500 metri sul livello del mare intorno alla catena del Gennargentu. Per particolari ragioni di acclimatazione, oltre 35 comuni della provincia di Nuoro offrono condizioni favorevoli alle nuove coltivazioni di nocciuoli delle varietà più richieste dai mercati esteri e nazionali. La regione ha organizzato in proposito una vasta azione di propaganda presso gli agricoltori delle plaghe montane. Lo aumento della superficie investita quest'anno rispetto a quella precedente è di oltre il 25% e gli agricoltori hanno richiesto di aumentarla ancora. L'amministrazione della regione sarda ha distribuito gratuitamente le piantine.

Premio Giornalistico "Agricoltura Nuova,,

L'Ente Autonomo per le Fiere internazionali di Verona, sotto gli auspici del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, istituisce il premio Giornalistico Nazionale «Agricoltura Nuova».

Il premio è a carattere annuale; per il primo anno il tema del concorso verte su «Adeguamento delle strutture economiche - produttive e delle coltivazioni alle esigenze dello sviluppo dei consumi interni e degli scambi con l'estero».

Premi per 5 milioni di lire suddivisi in 10 classifiche.

Gli articoli ed i servizi dovranno esser pubblicati nel periodo compreso fra il 20 marzo ed il 31 dicembre 1959, ed inviati in dieci esemplari del giornale o rivista in cui è avvenuta la pubblicazione, alla Segreteria del Premio «Agricoltura Nuova» Via Tomaselli, 146 Roma, entro e non oltre il 15 gennaio 1960.

La bieticoltura alla 23ª Fiera di Bologna

Il settore dell'agricoltura alla XXIII Fiera di Bologna presenta quest'anno: il «Salone della macchi-

na scavabietole» al quale esporranno industrie francesi, inglesi, tedesche svedesi, rappresentanti 16 marche diverse. Come è noto, la raccolta meccanica delle bietole richiede tre diverse operazioni: scolettatura, scavo e pulitura, carico (su rimorchio od in serbatoio). Le tre operazioni possono essere eseguite da una sola macchina contemporaneamente, oppure da tre diverse macchine in tempi successivi. Al «Salone» bolognese saranno presenti entrambi questi due indirizzi costruttivi. È allo studio, in collegamento con l'Associazione bieticoltori, l'organizzazione alla Fiera di Bologna di un raduno di bieticoltori di ogni parte d'Italia.

Consumi e spese degli italiani

Le risorse disponibili per uso interno del **1958** - secondo la «Relazione generale sulla situazione economica del paese» - sono ammontate a 15.750 miliardi, contro 15.149 del '57, con un aumento di circa il 4%.

Dei 15.750 miliardi, 10.564 risultano assorbiti da consumi privati (il cui valore rispetto al '57 è salito del 4,3%), 1.640 da consumi pubblici (0,8%) e 3.430 da investimenti (0,8%). Va però rilevato che in termini reali (cioè tenuto conto del diminuito potere di acquisto della moneta) l'aumento verificatosi nella voce «consumi privati» è del 3%. Si deve inoltre osservare che l'espansione si è tradotta in una maggior utilizzazione «pro capite», vale a dire in un miglioramento generale del livello di vita, dato che la popolazione presente in Italia è aumentata soltanto dello 0,5%.

Se si analizzano le indicazioni statistiche per categoria di spesa, si nota come sia continuato anche nel '58 lo spostamento graduale verso generi alimentari di potere nutritivo più elevato o verso consumi non di prima necessità. Come nel '57, la maggior parte della spesa è stata destinata ai generi alimentari e alle bevande: il 52,2%, contro il 10,4% per l'abbigliamento; il 7% per i trasporti; il 5,1% per gli spettacoli o altre spese di carattere ricreativo e culturale; il 4,4% per il tabacco; il 3,7 per cento per articoli non durevoli di uso domestico e servizi personali; il 3,6% per igiene e salute; il 3,4% per l'abitazione; il 2,8% per spese in alberghi e pubblici esercizi; il 2,7 per combustibili ed energia elettrica; il 2,2% per articoli durevoli di uso domestico; l'1,6% per varie e lo 0,9% per comunicazioni.

Nel settore trasporti (7%) risultano al 1° posto (3,2%) le spese per l'esercizio dei mezzi privati, seguite da quelle per «altri mezzi di trasporto» (2,6%) e per acquisto di tali mezzi nel complesso.

Negli alimentari il 1° posto spetta per l'entità della spesa alle patate, ortaggi e frutta, con il 10,2% Seguono pane e cereali con il 9,9%; carni 9,7% latte, formaggi ed uova 6,7%; bevande alcooliche 6,5%; olii e grassi 3,3%; zucchero, marmellate e miele 2%; pesce 1,7%; altri generi alimentari, caffè, è, cacao ecc., con 0,4%.

Il maggior aumento percentuale nel valore dei consumi alimentari si riscontra nelle patate, ortaggi e frutta, con il 10,7. Vengono poi le carni con 8,4; zucchero, marmellate e miele con il 5,4; le bevande alcooliche con 6,7; «altri generi alimentari» con il 4,7; il pesce con 3,9 latte, formaggi e uova con 2,1; caffè, tè e cacao con 1,6; pane e cereali con 0,5. In declino, invece, la spesa per gli olii e grassi, diminuita dell'8,3%, però a causa dei prezzi, scesi del 10,4%.

Risultano in aumento il consumo di frutta, patate, ortaggi, miele, marmellate, zucchero, tabacco e in diminuzioue quelle delle bevande alcooliche. E ciò dal punto di vista della quantità.

(Not. Federconsorzi)

Deliberazione del Comitato Interministeriale per il credito e il risparmio sulle proposte del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno in materia di finanziamenti industriali

Nella riunione del 2 marzo 1959 il Comitato Interministeriale per il credito e il risparmio ha preso in esame le proposte avanzate dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno in data 16 dicembre 1958 con le quali viene espressa l'opportunità di creare nuovi incentivi per l'industrializzazione del Mezzogiorno, sia attraverso una riduzione degli attuali tassi di interesse sui mutui industriali, sia con il prolungamento della durata dei mutui stessi.

Il Comitato Interministeriale per il credito e il risparmio ha in merito approvato la delibera di cui si trascrive il testo integrale:

1) I tassi d'interesse sui mutui concessi dagli Istituti previsti dalla legge 11 aprile 1953, n. 298, vengono fissati così:

per i mutui fino all'ammontare di 500 milioni nella misura di 4%;

per mutui fino ad un ammontare di 1000 milioni, per i primi 500 milioni nella misura del 4%, per i successivi 500 milioni nella misura del 5%;

per i mutui per un ammontare superiore a 1000 milioni, nella misura del 4%, per i successivi 500 milioni nella misura del 5%, per i primi 500 milioni e per il residuo nella misura del 5,50%.

Tali tassi saranno applicati ai mutui stipulati dopo il 1° gennaio 1959 e ai mutui stipulati prima di tale data, per i quali fino alla stessa data non sia intervenuta alcuna erogazione.

2) I fondi occorrenti agli Istituti per l'esecuzione delle operazioni sopra indicate saranno attinti dal mercato finanziario mediante emissione di prestiti obbligazionari, per i quali la «Cassa» darà il contributo previsto dall'art. 24 della legge 29 luglio 1957, n. 634, in misura adeguata a consentire l'appplicazione dei tassi di interesse sopra indicati.

3) Allo scopo di consentire agli istituti l'immediata applicazione delle agevolazioni suddette, nelle more della emissione obbligazionaria, viene costituito un fondo speciale della «Cassa per il Mezzogiorno» ai sensi del disposto combinato dagli artt. 12 e 19 della legge 11 aprile 1953, n. 298.

da prelevarsi dai fondi destinati, con precedente deliberazione del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, ai contributi previsti dall'art. 24 della legge 29 luglio 1957, n. 634. L'ammontare del fondo sarà determinato dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno e le modalità di utilizzazione dello stesso saranno disciplinate con apposita convenzione tra Cassa per il Mezzogiorno e Istituti.

4) La durata massima delle operazioni effettuate dagli Istituti di cui alla citata legge 11 aprile 1953, n. 298, viene determinata, giusta la facoltà consentita dall'art. 16 di detta legge, in 15 anni.

5) Il contributo della «Cassa» previsto dall'art. 24, III comma della legge 29 luglio 1957, n. 634, dovrà essere in misura tale da consentire operazioni di mutui alle condizioni sopra previste.

6) I tassi indicati al paragrafo 1 saranno applicati anche sui mutui effettuati con utilizzo del contro-valore in lire di prestiti esteri, ed essi formeranno oggetto del conguaglio previsto dall'art. 40 della legge 1957, n. 634.

7) La Cassa per il Mezzogiorno è autorizzata a integrare il contributo sul prestito obbligazionario emesso dall'ISVEIMER in data 21 ottobre 1958 in modo da consentire anche per questi fondi l'erogazione di mutui ai tassi sopraindicati. (SVIMEZ)

I dati sulla produzione 1958 di patate e pomidoro

Dai dati resi noti dall'Istituto Centrale di Statistica sulla produzione nello scorso anno di patate e pomidoro, si rileva che contro una produzione totale nazionale di 36.641.000 quintali di patate, la Sardegna presenta 234.000 quintali (il dato più basso fra tutte le regioni italiane).

Dei 25.405.000 di quintali pomidoro prodotti in Italia nel 1958, 159.300 riguardano la nostra Isola (questa volta superata nel dato negativo dal Trentino Alto Adige).

Conferenza sullo studio dei mercati europei

L'Agenzia Europea per la Produttività organizzerà a Parigi una conferenza internazionale sullo studio dei mercati europei.

Tale conferenza, che ha lo scopo di studiare i mezzi di analisi e di previsione dei mercati europei al fine di guidare la politica generale delle aziende e la loro politica commerciale, avrà luogo dal 29 giugno al 1° luglio prossimo.

Gli eventuali interessati potranno richiedere modalità di partecipazione ed altri chiarimenti alla Segreteria della Camera di Coumercio.

Facilitazioni per l'esportazione di pacchi di valore fino a lire 50.000

Facendo seguito alle precedenti disposizioni emanate, con le quali sono state impartite le norme regolanti le esportazioni agevolate di merci, il Ministero delle Finanze, con sua recente circolare ha precisato che le facilitazioni previste per l'esportazione senza formalità valutarie e senza preventiva visita doganale dei pacchi postali e ferroviari di valore non superiore a lire 50.000, non possono essere estese alle spedizioni di più pacchi, contenuti ciascuno merce di valore non superiore al predetto importo, presentati contemporaneamente da uno stesso mittente e diretti allo stesso destinatario.
Pertanto, qualora il valore complessivo dei pacchi spediti superi l'importo di lire 50.000 il mittente dovrà premunirsi del prescritto documento valutario per il valore complessivo dell'operazione, ed i pacchi dovranno essere presentati per la verifica ad un ufficio doganale competente.

A favore delle trasiormazioni fondiarie

La Commissione dell'agricoltura del Senato ha approvato, in sede deliberante, il disegno di legge governativo concernente lo stanziamento di lire due miliardi e cento milioni per agevolare l'adozione di indirizzi tecnici ed economici per la riduzione dei costi e per le trasformazioni colturali in agricoltura, specie per le mutate esigenze dei consumi e per i nuovi compiti che l'agricoltura stessa è chiamata a svolgere nella cooperazione internazionale, poichè il progetto era stato già approvato alla Camera, con la delibera della Commissione del Senato ha senz'altro forza di legge.

Rinnovate l'abbonamento versando la quota sul c|c postale n. 10/1486.

Registro delle Ditte

Mese di Marzo 1959

A) ISCRIZIONI

19362 - *Aiello Carmine - Siniscola* - Amb. di pesci freschi 1-4-1959.

19363 - *Busia Francesco - Nuoro* - Barbieria, riv. prodotti dello artigianato sardo 1-4-1959.

19364 - *Pattusi Salvatore - Nuoro* - Autotrasporti per conto terzi 1-4-1959.

19365 - *Tatti Raimonda - Nuoro* - Amb. di alimentari 3-4-1959.

19366 - *Ganga Pietrina - Nuoro* - Riv. alimentari e commestibili 3-4-1959.

19367 - *Angius Giuseppe - Ilbono* - Amb. di alimentari 3-4-1959.

19368 - *Marchi Angela - Gavoi* - Riv. frutta, verdura, terraglie 3-4-1959.

19369 - *Loi Piroddi Priama - Ilbono* - Riv coloniali, commestibili, ecc. 3-4-1959.

19370 - *Farina Nicolosa - Lula* - Riv. alimentari, coloniali tessuti 3-4-1959.

19371 - *Marras Salvatorangelo - Noragugume* - Amb. di frutta, verdura, uova, ecc. 3-4-1959.

19372 - *Lostia Francesca - Oniferi* - Riv. mobili e calzature 3-4-1959.

19373 - *Zidda Caterina - Orune* - Riv. alim., colon., salumi, ecc. 4-4-1959.

19374 - *Orrù Cerina Mario - Siniscola* - Ingrosso di fiaschetteria 4-4-1959.

19375 - *Sanna Antonio - Tresnuraghes* - Riv. alim., colon., abbigliamento 4-4-1959.

19376 - *Soc. di fatto Spano & Natale - Siniscola* - Autotrasporti per conto terzi 7-4-1959.

19377 - *Onnis Paolo - Nurallao* - Amb. di calce in zolle 7-4-1959.

19378 - *Bandinu Michele - Bitti* - Amb. legna, carbone, ecc. 7-4-1959.

19379 - *Soc. di fatto Orrù Dario & Onnis Paolo - Nurallao* - 7-4-1959. autotrasporti perconto terzi.

19380 - *Soc. di fatto Foddis Paolo & Scudu Antioco - Baunei* - Autotrasporti per conto terzi 7-4-1959.

19381 - *Lai Antonietta - Perdasdefogu* - Industria panificazione 9-4-1959.

19382 - *Acca Antonietta in Zarelli - Magomadas* - Riv. alimentari, coloniali, ecc. 9-4-1959.

19383 - *Penduzzu Gius. Maria - Silanus* - Trebbiatura meccanica cereali 9-4-1959.

19384 - *Pisu Modesto - Esterzili* - Riv. coloniali e tessuti 9-4-1959.

19385 - *Cannas Palmiro - Nuoro* - Riv. alimentari e commestibili 10-4-1959.

19386 - *Orrù Giovanni - Orroli* - Amb. alimentari e altro 10-4-1959.

19387 - *Serra Genesio - Urzulei* - Amb. ortofrutticoli 10-4-1959.

19388 - *Pittalis Antonio - Orotelli* - Riv. alimentari, coloniali, pane, ecc. 10-4-1959.

19389 - *Cucca Mauro - Tortolì* - Produzione terrecotte artistiche 10-4-1959.

19390 - *Laricchia Vito - Nuoro* - Riv. maglierie, mercerie, abbigliam. 13-4-1959.

19391 - *Adragna Vito - Macomer* - Amb. mercerie, tessuti, manufatti 13-4-1959.

19392 - *C.E.S.I. Costruzioni Edili Stradali Italiane di Sanpaoli ing. Marcello - Torlolì - Arbatax* - Ind. costruzioni edili e stradali 14-4-1959.

19393 - *Dessupoiu Elio - Ortueri* - noleggio di rimessa 14-4-1959.

19394 - *Murru Antonio - Posada* - Amb. frutta e verdura 14-4-1959.

19395 - *Soc. di fatto Saezza Antonio & Paolino - Macomer* - Riv. legna da ardere 14-4-1959.

19396 - *Piccu Pietro Paolo - Orgosolo* - Autotrasporti - per conto terzi 16-4-1959.

19397 - *Manconi Gio. Quirico - Bortigali* - Amb. alimentari e altro 16-4-1959.

19398 - *Fronteddu Luigi - Dorgali* - Estrazione meccanica di pietre 16-4-1959.

19399 - *Soc. di fatto Pinna Ugo & Ignazio - Bosa* - Autotrasporti per conto terzi 16-4-1959.

19400 - *Fronteddu Giovanna Antonia - Dorgali* - Amb. di ortofrutticoli 17-4-1959.

19401 - *Carta Salvatore - Desulo* - Autotrasporti per conto terzi 20-4-1959.

19402 - *Soc. di fatto Martiri & Orrù - Perdasdefogu* - Autotrasporti per conto terzi 20-4-1959.

19403 - *Nobile Giorgio - Siniscola* - Amb. di confezioni usate 20-4-1959.

19404 - *Soc. Coop. Agricola Lavoratori - Jerzu* - Conduzione terreni 20-4-1959.

19405 - *Mele Giovanna - Orotelli* - Riv. alim., colon., frutta, verdura 20-4-1959.

19406 - *Asole Felice - Torpè* - Riv. confezioni, calzature, casalinghi, ceramiche, ecc. 20-4-1959.

19407 - *Mereu Giovanna Rosa - Oliena* - Riv. drogherie, coloniali, pizzicheria, frutta, verdura 20-4-1959.

19408 - *Mura Giuseppe - Macomer* - Riv. profumerie 20-4-1959.

19409 - *Pinna Maria Lucia - Macomer* - Riv. cartolibrerie e giornali 20-4-1959.

19410 - *Soc. Coop. Consorzio Cooperative Agricole della Provincia di - Nuoro* - Commercio ingrosso in minuto di frutta, verdura, carni, pesci, latticini, vini, ecc. 21-4-1959.

19411 - *Atzori Simone - Olzai* - Riv. carni macellate fresche 21-4-1959.

19412 - *Doneddu Martino - Onanì* - Riv. carni macellate fresche 21-4-1959.

19413 - *Tegas Giovanni - Talana* - Scalpellino 21-4-1959.

19414 - *Tegas Salvatore - Talana* - Noleggio di rimessa 21-4-1959.

19415 - *Mereu Ruggero - Baunei* - Noleggio di rimessa 22-4-1959.

19416 - *Soc. di fatto Frau Salvatore & Chisu Efisio - Orosei* - Autotrasporti per conto terzi 22-4-1959.

19417 - *Sedda Salvatore - Gavoi* - Amb. pelli grezze e cereali 22-4-1959.

19418 - *Soc. di fatto Piras Giuseppe & Sau Giovanni - Tonara* - Autotrasporti per conto terzi 22-4-1959.

19419 - *Calia Giovanni - Lula* - Riv. cartolibreria, giocattoli radiofonia, ecc. 24-4-1959.

19420 - *Soc. Coop. Federazione Italiana Consorzi Agrari - Macomer* - Magazzini granari 24-4-1959.

19421 - *Pani Francesco - Nurri* - Amb. frutta, verdura e altro 24-4-1959.

19422 - *Cozzella Nicola - Sorgono* - Amb. tessuti 24-4-1959.

19423 - *De Florio Isabella - Nuoro* - Riv. abbigliamento e tessuti 27-4-1959.

19424 - *Diana Salvatore - Nuoro* - Riv. giornali, cancelleria profumi 27-4-1959.

19425 - *Soc. di fatto Sotgiu Mario & Francesco - Orosei* - 27-4-1959.

19426 - *Dettori Alfredo - Irgoli* - Officina meccanica per riparazioni generiche 27-4-1959.

19427 - *Mura Mario - Nuoro* - Riv. art. di abbigliamento 27-4-1959.

19428 - *Soc. di fatto Unali Giovanni & Meloni Antioco - Tinnura* - Autotrasporti per conto terzi 28-4-1959.

19429 - *Muggianu Salvatore - Baunei* - Autotrasporti per conto terzi 28-4-1959.

19430 - *Ainzu Francesco - Magomadas* - Amb. di alimentari e autotrasporti per conto terzi 29-4-1959.

19431 - *Masia Salvatore - Scano Montiferro* - Autotrasporti per conto terzi 29-4-1959.

19432 - *Floris Mario - Tonara* - Riv. giornali e libri 29-4-1959.

19433 - *Apile Mariantonia - Siniscola* - Amb. di tessuti 29-4-1959.

B) MODIFICAZIONI

10416 - *Loi Adolfo - Ussassai* - Agg: impresa lavori edili 1-4-1959.

16695 - *Deppera Giovanni - Galtellì* - Agg: esercizio di trebbiatura meccanica per conto terzi 1-4-1959.

9810 - *Soc. Coop. Andrea Chessa - Orune* - Proroga dei poteri commissariali al 30-6-1959 1-4-1959.

9992 - *Falchi Sebastiano - Scano Montiferro* - Agg. riv. materiale da costruzione e art. igienico-sanitari 4-4-1959.

18941 - *Soc. p. A. Idroelettrica del Taloro - Gavoi* - Nomina delle cariche sociali e conferimento procure 4-4-1959.

18383 - *Soc. di fatto Bandinu Michele & Salvatore - Bitti* - Cessa il noleggio di rimessa-continua autotrasporti per conto terzi 4-4-1959.

18941 - *Soc. p. A. Idroelettrica del Taloro - Gavoi* - Trasferimento della sede legale da Roma a Cagliari - Nomina amministratori e collegio sindacale 6-4-1959.

19303 - *Nonnis Giavanni - Gavoi* - Agg: riv. accessori e pezzi di ricambio di tutti i mezzi di locomozione 7-4-1959.

18941 - *Soc. p. A. Idroelettrica del Taloro - Gavoi* - Aumento del capitale sociale a L. 500.000.000 8-4-1959.

10619 - *Puddu Dionigi - Triei* - Cessa gli autotrasporti per conto terzi – conserva il commercio ambulante

10353 - *Moncelsi rag. Anna - Nuoro* - Assume la denominazione di «Agenzia Rappresentanze Moncelsi» di Moncelsi rag. Anna 9-4-1959.

12958 - *Carcangiu Ugo - Isili* - Agg: autotrasporti per conto terzi 14-4-1959.

17607 - *Secci Francesco - Nurallao* - Agg: esercizio di fornace di calce 17-4-1959.

13902 - *Mele Antonio Gesuino - Ottana* - Agg: l'esercizio di cava per la estrazione di pietre 18-4-1959.

18744 - *Melis Luigi - Jerzu* - Agg: autotrasporti per conto terzi 18-4-1959.

18523 - *Bissiri Costantino - Tinnura* - Agg: autotrasporti per conto terzi 21-4-1959.

7186 - *Tedde Salvatorica - Siniscola* - Agg: riv. estrattini per liquori e alcool puro 23-4-1959.

13040 - *Boi Liberata - Nuoro* - Cessa il commercio ambulante di chincaglie - inizia il commercio al minuto in forma fissa di mercerie 23-4-1959.

4715 - *Virdis Stefano - Macomer* - Agg: riv. alimentari e coloniali 23-4-1959.

C) CANCELLAZIONI

7793 - *Gualà Umberto - Nuoro* - Amb. di tessuti e confezioni 1-4-1959.

2415 - *Piroddi Martino - Ilbono* - Riv. coloniali e commestibili 3-4-1959.

13957 - *Puddu Giovanni - Ussassai* - Amb. di alimentari 3-4-1959.

15681 - *Muggianu Antonio - Triei* - Amb. di alimentari 3-4-1959.

16674 - *Leoni Melchiorre - Lula* - Riv. alimentari e tessuti 3-4-1959.

18020 - *Soc. di fatto Gaias Salvatore e Maria & Pitzolu Salvatorangela - Macomer* - Ind. boschiva – riv. legna 3-4-1959.

18439 - *Carta Antonio - Nuoro* - Riv. frutta e verdura 7-4-1959

10539 - *Manca Pietro - Nuoro* - Riv. filati, confezioni, chincaglie 9-4-1959.

13683 - *Cherchi Gesuino - Nuoro* - Impresa costruzioni edili e autotrasporti per conto terzi 9-4-1959.

14386 - *Soc. di fatto Moncelsi & Manca - Nuoro* - Rappresentanze 9-4-1959.

17404 - *Soc. di fatto Cherchi Luigi - Nuoro* - Riv. gas liquidi 9-4-1959.

Riassunto movimento Ditte - Aprile 1959

ISCRIZIONI

Ditte individuali	n. 58
Soc. di fatto	» 10
Soc. Coop.	» 3
	n. 71

CANCELLAZIONI

Ditte individuali	n. 8
Soc. di fatto	» 3
	n. 11

MODIFICAZIONI

Ditte individuali	n. 14
Soc. di fatto	» 1
Soc. Coop.	» 1
Soc. p. Az.	» 3
	n. 19

LEGISLAZIONE ECONOMICA

Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 103 (Gazz. Uff. n. 78 del 1° aprile 1959).

Inclusione dell'abitato di Bortigali in provincia di Nuoro fra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.

Decreto Ministeriale 6 marzo 1959. (Gazz. Uff. n. 80 del 3 aprile 1959).

Determinate delle caratteristiche del nuovo tipo di foglietti bollati per cambiali.

Legge 24 marzo 1959, n. 112 (Gazz. Uff. n. 82 del 6 aprile 1959).

Modificazione del penultimo ed ultimo comma dell'art. 17 del decreto-legge, istitutivo dell'imposta generale sull'entrata, 9 maggio 1940, n. 2 convertito, con modificazioni, nella legge 19 giugno 1940,n.762.

Legge 25 marzo 1959, n. 125 (Gazz. Uff. n. 87 dell' 11 aprile 1959).

Norme sul commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici.

Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959 n. 123 (Suppl. Ordinario alla Gazz. Uff. n. 87 dell'11 aprile 1959).

Norme di polizia delle miniere e delle cave.

Legge 24 marzo 1959, n. 129. (Gazz. Uff. n. 88 del 13 aprile 1959).

Distribuzione di grano a categorie di bisognosi.

Legge 18 marzo 1959, n. 133. (Gazz. Uff. n. 89 del 14 aprile 1959).

Istituto nel bilancio del Ministero dell'Industria e del commercio di un apposito capitolo di spesa di cento milioni da utilizzarsi per contributi a favore di manifestazioni fieristiche di interesse nazionale.

Decreto Ministeriale 14 febbraio 1959, (Gazz. Uff. n. 92 del 17 aprile 1959).

Disposizioni per l'ammasso volontario dell'olio di oliva di pressione, della campagna di produzione 1958 - 59.

Decreto Ministeriale 16 febbraio 1959. (Gazz. Uff. n. 92 del 17 aprile 1959).

Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Nuoro.

Decreto del presidente della Repubblica 18 aprile 1959 n. 167)Gazz. Uff. n. 93 del 18 aprile 1959).

Variazioni alla tariffa di vendita al pubblico dei tabacchi.

Legge 14 aprile 1959 n. 200. (Gazz. Uff. n. 101 del 28 aprile 1959)

Aumento del fondo di dotazione della Cassa per il credito alle imprese artigiane, istituita con il decretto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n. 1418.

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Aprile 1959

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8300	8700
Grano tenero » » 75 » »	»	7000	7500
Orzo vestito » » 56 » »	»	5000	5500
Avena nostrana	»	4500	5000
Fagioli secchi: pregiati	»	16000	18000
comuni	»	12000	15000
Fave secche nostrane	»	5500	6000
Vini - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl	9000	11000
» rosso comune 12-13°	»	7000	9000
» rosso comune 11-12°	»	6000	8000
» bianchi comuni 13-15°	»	12000	13000
Olio d' oliva: qualità corrente	q.le	45000	50000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	3500	4000
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	—	—
fagioli da sgranare comuni	»	—	—
piselli nostrani	»	4000	8000
fave nostrane	»	3000	5000
Cavoli capuccio	»	3000	3500
Cavolfiori	»	—	—
Carciofi spinosi	dozz.	70	100
Pomodori per consumo diretto	q.le	—	—
Finocchi	»	4000	5000
Cipolle: fresche	»	4000	5000
secche	»	—	—
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sguciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	12000	14000
Nocciuole in guscio nostrane	»	15000	18000
Castagne fresche nostrane	»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa (tardive)	»	—	—
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uve da tavola: bianca	»	—	—
nera	»	—	—
Uve comuni per consumo diretto	»	—	—
Agrumi: arance comuni	»	7000	9000
arance vaniglia	»	—	—
mandarini	»	—	—
limoni	»	8000	9000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	—	—
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3000	3200
cruschello	»	3200	3400
tritello	»	3400	3600
farinaccio	»	4000	4500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	380	420
Vitelloni, peso vivo	»	340	370
Buoi, peso vivo	»	290	330
Vacche, peso vivo	»	270	310
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	500	550
«alla romana»	»	600	650
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	400	450
Suini: grassi, peso vivo	»	320	350
magroni, peso vivo	»	300	320
lattonzoli, peso vivo	»	500	550
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Vacche: razza modicana	»	120000	160000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	220000
razza indigena	»	80000	90000
Torelli: razza modicana	»	100000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	180000
razza indigena	»	75000	80000
Tori: razza modicana	»	180000	240000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	350000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	100000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	60000	70000
Pecore	»	8000	10000
Capre	»	6000	7000
Suini da allevamento, peso vivo	al kg.	300	350
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	7000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1956-57	q.le	—	—
produzione 1957-58	»	65000	68000
Formaggio pecorino «fiore sardo»: produzione 1957-58	»	75000	80000
produzione 1958-59	»	50000	60000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	90	120
salata	»	200	220
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate fresche: pesanti	kg.	100	130
» » » leggere	»	130	150
Di capra salate	a pelle	600	650
Di pecora: lanate salate	»	700	800
tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello: fresche	»	200	300
secche	»	—	—
Di capretto: fresche	»	200	250
secche	»	—	—
Cuoio suola: concia lenta	kg.	750	800
concia rapida	»	700	750
Vacchetta: 1ª scelta	»	1300	1350
2ª scelta	»	1200	1250
Vitello	»	1400	1500
Prodotti dell' industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	450
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2200	2800
Legname - produz. locale (in massa)			
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	35000	40000
doghe per botti	»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	15000	18000
tronchi grezzi	»	6000	8000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	60000	65000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	24000	26000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	28000	30000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000	27000
travature U. T.	»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	15000	18000
tronchi grezzi	»	6000	8000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):			
dimensioni cm. 8 - 9 in punta	ml.	100	150
dimensioni cm. 10-12 in punta	»	160	200
Traverse di leccio e rovere:			
normali per ferrovie Stato	cad.	1500	2000
piccole per ferrovie private	»	700	800
traversine per miniera cm. 14x16	»	250	300
Sughero lavorato			
Calibro 20/24 (spine) 1.a qualità	q.le	24000	26000
(spine) 2.a »	»	18000	20000
(bonda) 3.a »	»	13000	15000
Calibro 18/20 (macchina) 1.a »	»	35000	36000
2.a »	»	28000	30000
3.a »	»	23000	25000
Calibro 14/18 (3/4 macchina) 1.a »	»	35000	36000
2.a »	»	28000	30000
3.a »	»	23000	25000
Calibro 12/14 (1/2 macchina) 1.a »	»	30000	32000
2.a »	»	25000	26000
3.a »	»	20000	22000
Calibro 10/12 (mazzoletto) 1.a »	»	25000	27000
2.a »	»	20000	22000
3.a »	»	14000	16000
Calibro 8/10 (sottile) 1.a »	»	22000	24000
2.a »	»	18000	20000
3.a »	»	12000	14000
Sugherone	»	6000	7000
Ritagli e sugheraccio	»	5000	6000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	14000	16000
Sugherone bianco	»	5000	6000
Sughero da macina	»	4000	5000
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10500	11200
tipo 0	»	9100	9600
tipo 1	»	8600	9200
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	12000	12900
tipo 0/SSS	»	11600	12500
tipo 1/semolato	»	10800	11500
tipo 2/semolato	»	10300	11000
Paste alim. produzione dell' Isola: tipo 0	kg.	155	165
tipo 1	»	130	135
Paste alim. d' importazione: tipo 0/extra	»	170	180
tipo 0	»	—	—
Riso: originario brillato	»	116	120
semifino	»	140	160
fino	»	170	180
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da gr. 200	kg.	250	300
in latte da kg. 2 1/2	»	135	150
in latte da kg. 5	»	130	145
in latte da kg. 10	»	120	130
Pomodori pelati: in latte da gr. 500	cad.	60	62
in latte da gr. 1200	»	125	130
Zucchero: raffinato semolato	kg.	238	240
raffinato pilè	»	248	250
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1300	1360
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)	»	1600	1750
Caffè tostato: tipi correnti	»	1600	1750
tipi extra Bar	»	2200	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	190	200
sciolta monotipica	»	260	265
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: olio d'oliva raffinato	kg.	520	560
strutto raffinato	»	290	310
lardo stagionato	»	220	240
Salumi: mortadella S. B.	»	360	380
mortadella S/extra	»	560	580
salame crudo crespone	»	1200	1250
salame crudo filzetto	»	950	1050
prosciutto crudo Parma	»	1480	1500
coppa stagionata	»	1250	1300
Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	163	165
da gr. 200 lordi	»	122	125
Pesci conservati:			
sardine all' olio scat. da gr. 200	»	85	90
tonno all'olio baratt. da kg. 5-10	kg.	680	720
acciughe salate	»	450	480
Saponi - Carta			
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	kg.	130	135
acidi grassi 70-72%	»	150	155
Carta paglia gialla	»	60	68

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	44000	46000
morali e listelli	»	44000	48000
madrieri	»	44000	48000
travi U. T.	»	28000	30000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	50000
di «Svezia»	»	68000	72000
Faggio: crudo - tavoloni	»	48000	50000
evaporato - tavoloni	»	70000	75000
Larice - refilato	»	52000	54000
Castagno - segati	»	50000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	380	400
spessore mm. 4	»	480	500
spessore mm. 5	»	600	650
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	7500	8500
profilati vari	»	10000	12000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	10000	10500
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13000	14000
piane zincate base n. 20	»	18000	20000
ondulate zincate base n. 20	»	19000	21000
Zinco in fogli base n. 10	»	31500	32000
Banda stagnata base 5X	»	21000	21500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	14000	15000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	17000	19000
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	15000	16000
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	18000	20000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	12000	13000
zincato base n. 20	»	15000	16000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	13500	14000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	8500	9500
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	80	100
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1250	1350
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	30000	35000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40	»	52000	56000
cm. 2,5x25x40	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	26000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	28000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	42000	45000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	43000	45000
cm. 14x25x25	»	48000	52000
cm. 16x25x25	»	54000	56000
cm. 20x20x25	»	57000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	800	1100
in graniglia comuni	»	600	800
in graniglia colorate	»	900	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli

(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d' oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici

(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell' industria boschiva

(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi

(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione

(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d' importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore

TARIFFE TRASPORTI CON AUTOMEZZI PRATICATE NEL MESE DI APRILE 1950

A) **Autotrasporti**

Autocarro - portata	**q.li**	**15-17**	**al Km.**	**L.**	**55-60**
,,	,,	**25**	,,	,,	**60-65**
,,	,,	**40**	,,	,,	**70-75**
,,	,,	**50**	,,	,,	**75-80**
Autocarro - portata	**q.li**	**60**	**al Km.**	**L.**	**85- 95**
,,	,,	**80**	,,	,,	**100-110**
Autotreno - portata	**q.li**	**180**	,,	,,	**180-200**
,,	,,	**200**	,,	,,	**200-220**

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine a 4 e 5 posti (compreso l'autista) al Km. L. 45-50**

Le tariffe degli autotrasporti merci sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture in servizio di noleggio da rimessa si riferiscono soltanto al Capoluogo.

Tipografia "Editoriale Nuova"

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a siere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario: CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto, 47 - Telef. 20-72

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. 21-33 / 20-14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant'Elena - San Gavino Monreale - Sant'Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro.

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

SEDE LEGALE
Cagliari

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
Sassari

Istituto speciale di credito agrario per la Sardegna

Tutte le operazioni di banca

Credito agrario e peschereccio - Credito ordinario
(crediti aperti nel 1958: L. 35.328.290.000 - Operazioni di credito agrario effettuate: n. 72.530 per L. 11.433.153.000)

Emissione di assegni circolari propri
(assegni circolari emessi nel 1958: n. 1.128.081 per L. 58.020.691.766)

Incasso di effetti in tutta la Sardegna
(effetti pervenuti per l'incasso nel 1958: n. 814.141 per L. 25.748.975.000)

28 FILIALI IN SARDEGNA

295 Casse comunali di c. a. vigilate, con 290 Uffici locali

Oltre 300 piazze bancabili in Sardegna

Filiali nella Penisola: GENOVA - ROMA

Raccolta del risparmio al 31-12-1958: L. 26.225.960.110
Conti correnti con banche: L. 6.013.789.620
Titoli di proprietà (v.b.): L. 11.082.645.535

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO

... di rappresentanza della Sedc Camerale

ANNO XIV

MAGGIO 1959
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 5

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani
Cav. GIUSEPPE PAGANO, in rappresentanza dei marittimi

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1° gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento – cumulativo – al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico», nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero	L. 3000
	» 1/2 » » » » » 15.000 » » »	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500 » » »	» 120
	» 1/8 » » » » » 5.000 » » »	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000 » » »	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

PIBIGAS
COMMERCIALE SARDA

FILIALE DI NUORO
Corso Garibaldi, 52 Telefono 29.43

Gas liquidi - Fornelli

Cucine di ogni tipo

Frigoriferi

Elettrodomestici

FORNACI SCANU
GUSPINI - ASSEMINI
Tel. n. 94.923 Tel. n. 96.404

Solai comuni ed a camera d'aria
"Brevettati,, altezze da cm. 8 a cm. 50 - Tavelloni
Tavelle ad incastro e Perret - Campigiane - Tegole marsigliesi e curve
Laterizi per ogni applicazione
Marmette e marmettoni comuni e di lusso - Pianelle unicolori e disegni
Tubi in cemento iabbricati
con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I PRODOTTI MIGLIORI A PREZZI MODICI
INTERPELLATECI

ANNO XIV MAGGIO 1959 N. 5

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. 3000 - Un numero L. 200 - C. C. Postale 10/1486 - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

La cerimonia di premiazione dei benemeriti del Lavoro e del Progresso Economico

Nel salone di rappresentanza della nostra Camera di Commercio, di recente rimodernato, sono stati solennemente premiati i vincitori del IV Concorso Provinciale della Fedeltà al Lavoro e del Progresso Economico.

Presenti le maggiori Autorità, fra le quali l'Eccellenza Mannironi Sottosegretario di Stato all'Agricoltura e Foreste, l'On. Giuseppe Murgia Assessore Regionale agli Enti Locali, in rappresentanza anche del Presidente della Regione, il Prefetto, il Senatore Antonio Monni, i Consiglieri Regionali Bernard e Gardu, i rappresentanti del Vescovo e del Sindaco, il Presidente del Tribunale, il Questore, il Comandante del Gruppo Carabinieri, il Comandante della Compagnia Guardia di Finanza, il Comandante del Presidio, ed altre ancora, la Giunta della Camera di Commercio al completo, operatori economici ed un folto e scelto pubblico.

La cerimonia è risultata quanto mai suggestiva e solenne.

Riportiamo di seguito la relazione svolta dal Presidente della Camera di Commercio, il saluto della Regione espresso dall'On. Murgia, il discorso ufficiale pronunciato dal Sottosegretario Mannironi e l'elenco dei premiati.

La relazione del Presidente Levato

Nel bandire il IV Concorso per la fedeltà al lavoro ed il progresso economico, si manifestò in seno alla Giunta camerale una certa perplessità, determinata dal dubbio che, dopo i precedenti tre concorsi, le categorie economiche della Provincia non fossero in grado di esprimere altri lavoratori ed altre aziende aventi i requisiti richiesti dal bando, nel numero dei premi messi a concorso.

I timori sono stati smentiti dai fatti: le domande pervenute alla Camera di Commercio, domande, tengo a chiarire, non sollecitate, furono molte, tanto che l'apposita Commissione ha dovuto procedere ad un'accurata e difficile selezione per assegnare i diplomi e le medaglie d'oro ai più meritevoli.

Evidentemente, anche nella nostra Provincia, seppure economicamente arretrata, le forze sane del lavoro abbondano e ciò dà conforto e certezza per un migliore avvenire, perchè sono esse che costituiscono la base economica sulla quale possiamo sicuramente poggiare.

Oggi, che tanto si parla di Piano di Rinascita, dato che i preziosi studi sono un fatto compiuto e si è passati alla fase di coordinamento, è bene qui sottolineare l'importanza che assume l'elemento umano nell'attuazione di detto piano, che dovrà, in un domani non lontano, portare la Sardegna alla pari delle Regioni più progredite. Sarebbero, infatti, vani gli sforzi finanziari, gli studi, i progetti, se non si avrà una attiva collaborazione da parte della popolazione e, soprattutto, delle forze economiche. L'iniziativa privata dovrà fiancheggiare e, se possibile, precedere, lo sforzo che lo Stato intende compiere per la rinascita dell'Isola. Non restare quindi inerti spettatori ma lavorare in un clima di collaborazione e concordia fra le diverse classi sociali, nel rispetto dei reciproci interessi.

Così hanno operato ed operano le forze sane del lavoro che non mancano nella nostra Provincia e ne abbiamo qui i migliori esempi fra i lavoratori e le aziende che oggi premiamo.

Fra essi, Francesco Ruiu, che ha prestato la sua opera ininterrottamente per 57 anni presso lo stesso Ente. Altri undici lavoratori che si aggiungono ai 42 premiati nei precedenti

L' Eccellenza Mannironi pronunzia il discorso ufficiale

concorsi, hanno lavorato ininterrottamente per più di trenta anni presso la stessa Azienda. Le giovani leve del lavoro devono prendere esempio da questi benemeriti, avere la stessa loro forza di volontà, d'attaccamento al lavoro, lo stesso spirito di sacrificio.

Premiamo inoltre 13 imprese artigiane e commerciali con anzianità che supera i 26 anni, fino agli 86 anni della ditta Pietro Mattana ed i 70 della ditta Stefano Meloni di Fonni.

Un particolare riconoscimento va rivolto alla Ditta Francesco Guiso Gallisai che riceve l'ambito premio per i notevoli miglioramenti tecnici apportati nell'azienda industriale. Ha creato un moderno complesso che ben potrebbe figurare in zone industrialmente più progredite.

Ciò sta a dimostrare che quando si lavora con tenacia e coraggio, si possono raggiungere, anche nell'arretrata zona del nuorese, risultati imprevedibili nel difficile settore industriale.

Un elogio va pure rivolto alla Ditta Albano di Macomer per quanto ha realizzato e sta realizzando nell'importantissimo settore caseario.

La Camera di Commercio saluta tutti i benemeriti lavoratori, modesti imprenditori, operatori economici, nella certezza che essi accoglieranno il riconoscimento del massimo organismo economico provinciale come un pubblico, doveroso tributo alle loro fatiche, luminoso esempio di un'intera vita dedicata al lavoro, fiaccola nelle mani dei giovani ai quali è affidata la prosperità economica della nostra Provincia.

Mi si consenta in questa felice occasione, che vede raccolta nel nostro salone una così folta schiera di autorità e di uomini di affare, illustrare, attraverso una schematica relazione, la recente attività svolta dalla nostra Camera di Commercio, nel superiore interesse dell'economia della Provincia.

Le Camere di Commercio sono chiamate ad assolvere una multiforme attività; esse rappresentano, in modo unitario ed integrale, l'economia delle rispettive province e ne assicurano e ne promuovono il coordinamento e lo sviluppo, in armonia con gli interessi generali della Nazione.

Sarebbe troppo lungo e non pertinente in questa sede elencare tutte le funzioni e i compiti che istituzionalmente rientrano nella sfera di attività delle Camere di Commercio e per altro verso sfuggirebbe ad una astratta e teoretica elencazione quella ben più importante azione che le Camere di Commercio in concreto svolgono mediante l'attuazione di iniziative ed interventi vari a favore di questo o quel settore economico provinciale.

La nostra Camera di Commercio, pur coi limiti imposti dalle scarse disponibilità di bilancio, si è sempre sforzata di assolvere nel modo più degno ai doveri e alle responsabilità ad essa incombenti e di ciò desidero brevemente dar conto.

Le cure maggiori dell'Ente sono state costantemente rivolte alla branca dell' agricoltura, com-

prendendo in essa la silvicoltura e la zootecnia.

E' questa, difatti la branca di gran lunga più importante che condiziona e caratterizza la struttura economica della Provincia. Si consideri che è dedito all'agricoltura il 67,5% di tutta la popolazione attiva e che su ogni 100 lire di reddito globalmente prodotto, 54,7 lire sono attribuite al settore agro-silvo-zootecnico.

Oltre ad adempiere ai compiti, che si possono definire di istituto - numerosi ed importanti nel settore in esame - la Camera ha svolta azione intesa ad ottenere che, sull'esempio degli esistenti distretti di bonifica, se ne creino altri nei bacini imbriferi, costruendosi anche strade di penetrazione agraria e borghi rurali funzionali, per modo da attenuare il problema sociale costituito dallo scarso insediamento delle popolazioni nelle campagne.

Per la prevenzione della piaga dolorosa degli incendi, si è intervenuti presso i competenti organi della Regione per sollecitare l'istituzione di nuovi distretti antincendio in adatte località della provincia. Ed è col più vivo compiacimento che si è appresa la comunicazione ufficiale dell'Assessorato agli Enti Locali annunciante l'intervenuta istituzione di sei nuovi distretti antincendi in provincia di Nuoro i quali si sono aggiunti ai due preesistenti. I nuovi distretti hanno cominciato a funzionare dal primo corrente.

Altro problema che ha visto attivamente impegnata la nostra Camera è quello della Media Valle del Tirso che comprende terreni attualmente ad economia misera e degradata ma suscettibili di impensati sviluppi purchè convenientemente bonificati, trasformati ed irrigati. Il problema può oggi considerarsi avviato a soluzione giacchè sul rio Taloro una grandiosa diga è in corso di costruzione che consentirà di utilizzare le acque oltre che per scopi idro-elettrici anche per le necessità irrigue dei territori della Media Valle, mentre per l'esecuzione dei programmi di bonifica e trasformazione fondiaria è stato costituito ed opera un apposito Consorzio tra l'Amministrazione Provinciale e i Comuni interessati.

In collaborazione con l'Ispettorato Provinciale dell' Agricoltura è stato eseguito e licenziato alla stampa un accurato studio sul prodotto netto dell' agricoltura in provincia di Nuoro, riferito agli anni 1938-1949-1950, studio che, suffragato da numerosi dati statistici ed integrato dalla descrizione dei caratteri fisici, economici ed agricoli della Provincia, rappresenta la più utile e insostituibile documentazione del fenomeno evolutivo del reddito agricolo nel nostro territorio. Sono in corso di elaborazione gli accertamenti relativi agli anni successivi al 1950.

Altra felice iniziativa della nostra Camera è stata quella che, dopo una interruzione di 22 anni, ha portato al ripristino in Macomer, della Rassegna Zootecnica Sarda, tenuta nei giorni 7-8 e 9 giugno del 1957.

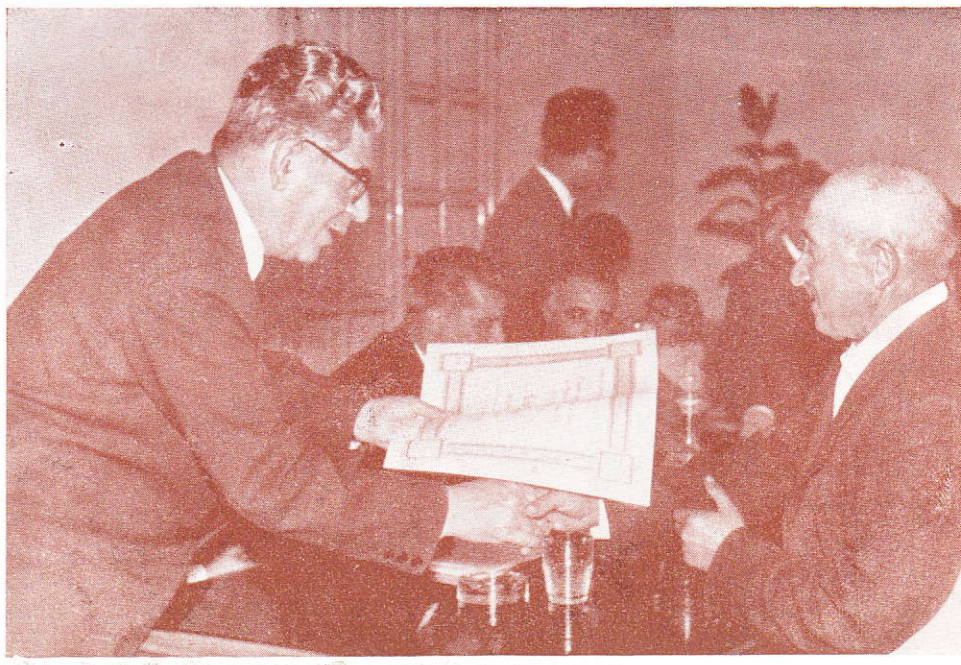
La manifestazione, organizzata da questa Camera, con la valida collaborazione degli Ispettorati, Compartimentale ed Agrari della Sardegna, del Comune di Macomer e di altri Enti, e posta sotto gli auspici della Regione Autonoma della Sardegna, ha visto affluire bestiame di gran pregio che ha lasciato entusiasti ed ammirati i visitatori, i tecnici e gli studiosi convenuti a Macomer da ogni parte d'Italia e in più dall'Olanda, dalla Svizzera e dalla Francia.

E' in corso di stampa la pubblicazione del numero unico contenente gli scritti e la documentazione fotografica raccolta mentre già ferve il lavoro di allestimento della prossima edizione della Rassegna.

La Sardegna ha dimostrato di possedere dei numeri di prim'ordine nel campo dell'allevamento del bestiame sia bovino che ovino. La Rassegna Zootecnica Sarda, consacrerà, attraverso lo svolgimento delle periodiche edizioni, il costante progresso della zootecnia isolana.

Nel settore dell'industria, a prescindere dai compiti di istituto, l'attività della Camera si è concretata essenzialmente in una azione di stimolo e di incoraggiamento al sorgere di nuove e sane intraprese economiche che avessero possibilità di affermarsi in relazione alle disponibilità locali di materie prime e alle previsioni di collocamento del prodotto finito.

La Camera si è resa pure promotrice della istituzione in Provincia di una zona di interesse industriale, a termini della legge della Regione



Si premia un benemerito agricoltore

Sarda del 7 maggio 1953, n. 22 legge che, all'art. 1, contempla una serie di provvidenze e di facilitazioni per iniziative da attuarsi nelle zone riconosciute idonee ad assicurare una più efficace valorizzazione della mano d'opera e delle risorse locali.

La zona è stata localizzata nel territorio del Comune di Macomer, data la felice posizione geografica di questo Centro, punto di incontro delle principali arterie stradali della Sardegna e nodo ferroviario di prim'ordine.

L'iniziativa della nostra Camera è stata coronata da successo, avendo la zona d'interesse industriale di Macomer ottenuto giuridico riconoscimento con decreto in data 23 gennaio 1957 del Presidente della Regione Sarda.

Per la gestione della zona un apposito Consorzio è stato costituito fra la Camera di Commercio, l'Amministrazione Provinciale e il Comune di Macomer.

Nel settore dell'artigianato ove, a causa della struttura economica della Provincia, sono da collocare in larga prevalenza le aziende che pure genericamente si usano definire industriali, determinante impegno è stato posto dalla Camera per l'avvio a soluzione del vitale problema rappresentato dalla formazione di lavoratori qualificati; ma sull'azione svolta in proposito dal nostro Ente mi riservo di tornare piu avanti, quando parlerò dell'istruzione professionale.

Dell'Artigianato dirò che gli iscritti alla categoria, se in possesso dei requisiti voluti dalla legge 25 luglio 1956, n. 860 possono chiedere di essere iscritti nell'apposito Albo delle imprese artigiane istituito, a termini della legge suddetta presso la Camera di Commercio, e così acquisire titoli per fruire delle più svariate provvidenze.

Che l'utilità della iscrizione all'Albo sia stata compresa e apprezzata nel giusto valore dagli interessati è dimostrato dalla cifra degli iscritti che alla data presente assomma a oltre 3.500.

In materia di commercio, molteplici sono i compiti di istituto che le Camere sono chiamate ad assolvere. Deriva infatti da precise norme di leggi o di regolamento l'obbligo che esse hanno di fornire pareri alle autorità competenti in materia di licenze per l'esercizio del commercio, sia fisso che ambulante, di disciplina dell'orario di apertura e chiusura degli esercizi commerciali, di riposo festivo, di tariffe per le affissioni, per l'occupazione di suolo pubblico, per le agenzie di affari e di mediazione; per le autorizzazioni ad impianti di distribuzione di carburanti, per le vendite straordinarie di liquidazione, di concorsi a premio, di magazzino a prezzo unico, ecc...

Di particolare importanza è però l'accertamento periodico degli usi e delle consuetudini, nonchè la compilazione delle raccolte relative.

La nostra Camera di Commercio ha svolto e svolge i compiti di cui sopra col massimo impegno e con assoluta obbiettività, improntando il proprio

Parla il Presidente della Camera di Commercio Devoto

Un aspetto della cerimonia di premiazione

operato alla visione dei reali interessi e delle esigenze della economia provinciale.

Ricorderò fra le attività più significative svolte dal nostro Ente nel settore in esame, quella che, attraverso un meticoloso e non facile lavoro, ha consentito l'aggiornamento e la revisione della raccolta provinciale degli usi e delle consuetudini, la quale era stata formata nel 1932 e da allora non era stata più riveduta. La raccolta aggiornata costituisce per gli studiosi e gli operatori interessati una fonte preziosa di conoscenza e una guida sicura.

Ricorderò ancora la pubblicazione, ad iniziativa e spese della nostra Camera, di un "Prontuario Merceologico,, inteso a dare alle competenti Amministrazioni comunali la possibilità di uniformare, con criteri tecnici e pratici, mediante la scelta di voci merceologiche ben definite, il rilascio delle licenze di commercio.

Per il settore del commercio con l'estero, i compiti di istituto della nostra Camera si sono concretati nel rilascio di certificati di origine per le merci destinate all'esportazione, e dei certificati merceologici o di idoneità per le ditte che intendevano dedicarsi agli scambi con l'estero.

Per concludere sul tema del commercio dirò che la nostra Camera ha assunto e positivamente conclusa l'iniziativa per la ricostituzione di una libera Associazione dei Commercianti, dalla cui carenza di attività vive erano le lagnanze fra gli appartenenti alla categoria.

Il nuovo Organismo, già da parecchi mesi regolarmente costituito, va svolgendo una apprezzata attività.

Un settore che, richiamato in ogni tempo il più vivo e consapevole interesse della nostra Camera di Commercio è quello dei trasporti marittimi e non occorre spendere parola per comprendere quanto giustificato fosse questo interesse data l'insularità della Regione.

Per le linee passeggeri, la nostra Camera ha in più occasioni, sollecitata la istituzione, nel periodo estivo, di una doppia corsa giornaliera sulla Olbia - Civitavecchia che resta la linea di più notevole afflusso verso e dal Continente Italiano.

Per il trasporto merci, la Camera è in special modo intervenuta per il ripristino del servizio chiamato "periplo sardo,, già esistente anteguerra, dimostratosi utilissimo per i piccoli porti isolani.

Persuasa infine che ogni miglioramento nei collegamenti marittimi col continente si risolve in un beneficio generale per la Sardegna, la nostra Camera, in piena cordialità di intenti con le consorelle di Cagliari e di Sassari, ha sostenuto la necessità del potenziamento della linea Cagliari–Civitavecchia, la quale infatti da bisettimanale è stata trasformata in giornaliera e della linea Porto Torres-Genova, trasformata anche essa da settimanale a trisettimanale. L'azione della Camera è stata anche rivolta al mantenimento e al rafforzamento della linea Savona-Genova-Olbia-Cagliari, linea che ha una notevole importanza per la nostra costa orientale, in quanto tocca regolarmente il porto di Arbatax, mentre è sperabile che con la costruzione del porto di quarta classe di La Caletta, possa toccare, nell'immediato futuro, anche questo scalo.

Nel settore dei trasporti terrestri, specie automobilistici, la nostra Camera non ha mancato, sia caso per caso, con segnalazioni dirette agli organi competenti, sia con l'assidua partecipazione di propri rappresentanti alle periodiche conferenze regionali e nazionali, di sostenere adeguatamente l'esigenza di dotare la provincia di linee sempre più e meglio aderenti alle necessità degli utenti.

Nel settore del credito, la Camera, interprete dei desiderata delle categorie economiche locali, ha svolta azione intesa ad ottenere che fosse autorizzata l'apertura a Nuoro di un altro sportello bancario di credito ordinario. Anche questa iniziativa ha avuto successo e la nuova banca è gia da tempo in attività.

E passo ora ad illustrare l'attività realizzata dalla Camera nel settore dell'istruzione professionale.

Ho riservato per ultimo l'esame di questo argomento non perchè abbia meno importanza degli altri, ma perchè le maggiori soddisfazioni, motivo per noi di legittimo orgoglio, ci sono provenute proprio dal settore dell'istruzione professionale.

La nostra Camera da molto tempo si è riproposta, con singolare impegno, di offrire un contributo determinante alla soluzione del fenomeno della disoccupazione, alimentato da svariati e concomitanti fattori. Uno di tali fattori, certamente di non minor peso, è costituito dalla carenza di preparazione specifica e di attitudine nei lavoratori. Basti consultare le cifre della disoccupazione per constatare come la preponderanza in assoluto degli sprovvisti di lavoro è data dalla così detta manovalanza generica.

Creare perciò un idoneo ed efficiente organismo, nell'ambito del quale le giovani leve del lavoro potessero acquisire sul piano teorico e pratico le nozioni e le capacità indispensabili per intraprendere con adeguata preparazione un qualsiasi mestiere, costituì l'obbietivo fondamentale della nostra Camera di Commercio.

Sorse così e fu lanciata l'idea della creazione a Nuoro di una Scuola di Arti e Mestieri con annesso collegio per ospitarvi i giovani provenienti da altri Comuni della Provincia.

Il progetto di massima, predisposto a cura della Camera, contemplante una spesa di circa 180 milioni per la costruzione e relative attrezzature, inviato a suo tempo ai competenti Organi della Regione, ne riscosse l'approvazione. Intanto il Comune di Nuoro, encomiabilmente stabiliva di cedere gratuitamente l'area sulla quale sarebbe sorta la Scuola Arti e Mestieri.

Nel frattempo dalla Regione era stato finanziato un primo stralcio del progetto per l'importo di 20 milioni, coi quali si sarebbe resa possibile la costruzione di un funzionale padiglione.

Tuttavia, il problema imponeva una impostazione unitaria ed organica se non si voleva correre il rischio di rendere frammentaria e insufficiente la progettata iniziativa. Di siffatta esigenza doveva rendersi interprete l'On/le Prof.ssa Pierina Falchi che si fece promotrice di un apposito disegno di legge concernente l'istituzione a Nuoro di un Istituto Professionale per l'industria e l'artigianato.

Il disegno di legge, già approvato dalla Giunta Regionale Sarda, ha riscosso proprio di recente l'unanime approvazione della VI Commissione del Consiglio Regionale Sardo.

Il Ministero della Pubblica Istruzione, infine, cui il provvedimento era stato sottoposto, ha comunicato il suo nulla-osta, per la creazione a Nuoro dell'Istituto.

Ora il disegno di legge passerà al Consiglio Regionale, per la discussione in aula, ma non si dubita, con siffatti presupposti favorevoli, del risultato della discussione.

Nuoro e la sua Provincia avranno dunque l'Istituto Professionale per l'industria e l'artigianato, strumento di elevazione sociale ed economica delle giovani leve del lavoro.

E poichè l'Istituto assolve alle stesse finalità della Scuola di Arti e Mestieri, la Camera di Commercio trae particolare motivo di soddisfazione e di orgoglio per la imminente realizzazione della iniziativa.

Sempre in materia di istruzione professionale, la nostra Camera di Commercio si è resa anche promotrice presso gli Organi del Governo Centrale di alcune iniziative interessanti il settore dell'agricoltura. Esse riguardano la richiesta di istituzione a Nuoro di un Istituto Tecnico Agrario e di un Istituto Professionale per l'Agricoltura.

L'esigenza di detti Istituti è viva e diffusa e non potrebbe essere atrimenti sol che si ripensi per un istante al ruolo decisivo che nel sistema economico provinciale assume l'agricoltura e ai molteplici problemi che essa postula.

La Camera di Commercio pertanto, non mancherà di seguire, fino allo sperato esito favorevole, le cennate iniziative di cui si è resa promotrice.

Nel chiudere questa breve esposizione sento il dovere di elogiare i funzionari tutti della Camera che con spirito di sacrificio ed intelligenza hanno validamente collaborato a conferire sempre maggior prestigio all'Ente. Un particolare, sincero riconoscimento rivolgo al Segretario Generale Dott. Palombi che nell'espletamento della sua delicata funzione direttiva ha profuso intelligente lavoro, entusiasmo, sacrificio.

Spiacente non poter intervenire cerimonia odierna ringrazio cortese invito et formulo auguri migliori riuscita manifestazione punto Ricambio distinti saluti - Franco Marinone, Direttore Generale Ministero Industria Commercio.

Un vivo grazie esprimo a S. E. Mannironi che, ancora una volta, ha voluto onorare con la sua ambita presenza questa cerimonia. Desidero anche ringraziarlo per il suo continuo, efficace interessamento nella soluzione dei problemi che la Camera sottopone alla sua autorevole attenzione. Segue con simpatia il nostro lavoro, anche perchè si considera sempre un camerale.

Un ringraziamento ed un deferente saluto rivolgo a S. E. il Prefetto, all'On/le Murgia che rappresenta quì il Presidente della Regione, a tutte le Autorità presenti che sempre hanno seguito con simpatia l'attività camerale.

Il saluto della Regione porto dall'On. Murgia

Dopo l'esauriente relazione che ha fatto il Presidente della Camera di Commercio, non mi resta che porgere il saluto più cordiale in nome del Presidente della Regione, alle Autorità e particolarmente agli operai, impiegati e titolari, che rappresentano le diverse categorie partecipanti al concorso che come negli altri anni, meritano di essere menzionati.

Soprattutto, l'odierna manifestazione vuole mettere in risalto l'importanza che noi attribuiamo a una delle maggiori virtù intesa come fedeltà, attaccamento al lavoro e al proprio dovere, di responsabilità, di tenacia, in senso largo, di continuo svolgimento e sviluppo del progresso tecnico.

Nell'elenco che noi abbiamo, figurano nomi di diverse persone divise in gruppi di tre categorie, le quali hanno ben meritato il premio che è loro attribuito.

Premio che non ha valore materiale, ma simbolico, perchè rappresenta il pubblico riconoscimento della fedeltà al lavoro.

Scorcio del Salone durante la cerimonia

Parla il Sottosegretario Mannironi

Eccellenze, Signore e Signori,

questa premiazione è venuta una simpatica occasione d'incontro delle categorie economiche della nostra provincia, e io oggi sono lieto di poter presenziare a questa manifestazione, come sempre lo sono per tutte le altre occasioni che mi mettono a contatto con la Camera di Commercio: forse perchè c'è in me ancora una nostalgia camerale, come diceva il Presidente Devoto.

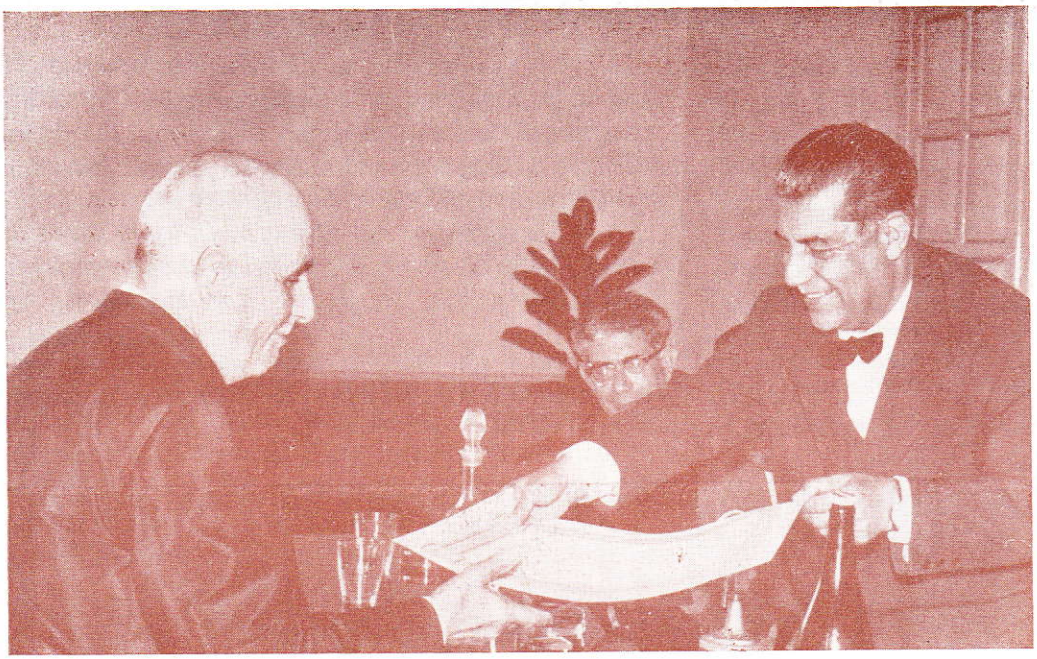
La riunione di oggi è stata opportunamente allargata nella sua portata e nel suo significato.

Intanto ci consentano il Presidente della Camera di Commercio ed i suoi collaboratori della Giunta di congratularci per questo bel salone che hanno preparato e predisposto.

Forse questa è la prima manifestazione ufficiale che si fa qua dentro, dopo che si sono rinnovati i connotati al vecchio salone. Proprio ce ne compiacciamo vivamente, perchè a Nuoro mancava una sede accogliente, destinata a incontri di questo genere, a manifestazioni intellettuali, artistiche e a riunioni economiche come possono essere fatte nella Camera di Commercio.

Però, dicevo al Presidente, bisogna riservare alla inaugurazione ufficiale una festa un po' solenne che valga anche a richiamare l'attenzione della cittadinanza sull'importanza e sull'opera che è stata compiuta.

Dicevo, che la manifestazione di oggi è stata allargata: e io non posso che essere d'accordo, perchè non solo parliamo dei premi assegnati ai fedeli al lavoro e alle aziende, che hanno dimostrato una continuità ininterrotta della loro attività, ma abbiamo potuto ascoltare



Il Sottosegretario Mannironi premia un fedelissimo del lavoro

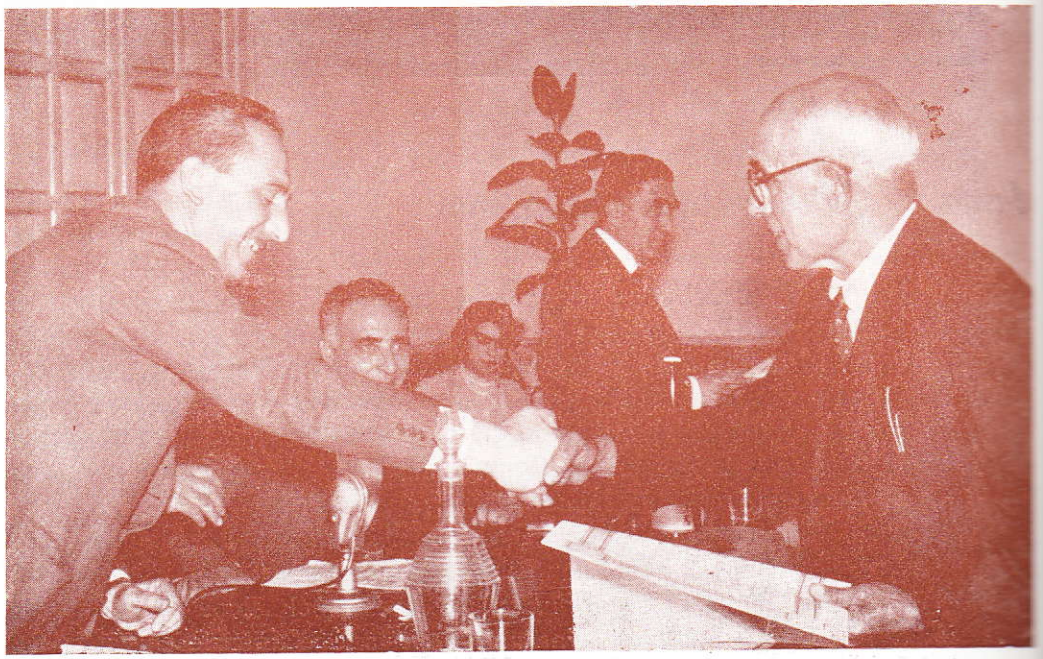
anche una dettagliata, chiara e precisa relazione del Presidente della Camera di Commercio sull'attività che la Camera stessa ha svolta nell'annata.

Ripeto che ha fatto bene, il Presidente, a far questo, perchè è giusto che il pubblico, anche più vasto di questo, sia a conoscenza dell'attività che, nell'interesse dell'economia della provincia, svolge un organismo così importante come la Camera di Commercio. E io non posso che congratularmi col Presidente e con la Giunta per l'attività che essi hanno documentato di aver svolto durante il corso dell'annata. La nostra economia povera, depressa, ha bisogno dell'apporto, della collaborazione di tutte le categorie economiche oltre che dell'attività degli uomini rappresentativi, che sono stati prescelti per operare nell'interesse dell'economia della provincia. Però la Camera di Commercio, per i suoi compiti storici e istituzionali, ha proprio la funzione particolare di esaminare i problemi da un punto di vista direi superiore che coordini i contrastanti eventuali interessi delle altre categorie, tutelando proprio indiscriminatamente solo gl'interessi della economia generale dell'intera provincia. E questa opera d'impulso, di stimolo, di coordinamento, di controllo, che voi fate, ha certamente la sua benefica influenza e un'utilità, anche immediata per la nostra economia.

Ciò che avete fatto per il Consorzio per la Media Valle del Tirso, per la Zona Industriale di Macomer, per la Mostra del bestiame di Macomer e quello che avete fatto per l'incremento e il miglioramento dei trasporti marittimi e terrestri, è cosa indubbiamente utilissima. E però voglio sottolineare la grandissima utilità dell'ultima iniziativa che avete preso per la Scuola Professionale. Questa iniziativa non può che meritare la piena lode di tutti gli uomini responsabili e di tutta la città di Nuoro, perchè viene a colmare una lacuna gravissima proprio per le ragioni che il Presidente ha chiaramente espresso.

Noi abbiamo numerose braccia pronte a lavorare, però di elementi che non hanno alcuna qualificazione professionale: manovalanza generica, che rende difficile intanto lo sviluppo di una certa attività qualificata e industrializzata in provincia, e ne rende soprattutto difficile il collocamento.

Ecco perchè, sia pur in rapporto alla popolazione, le cifre dei disoccupati, in provincia, salgono. Abbiamo bisogno, invece, di operai specializzati: ne abbiamo bisogno per noi, ed anche per poterli mandare altrove, per poterli conveniente

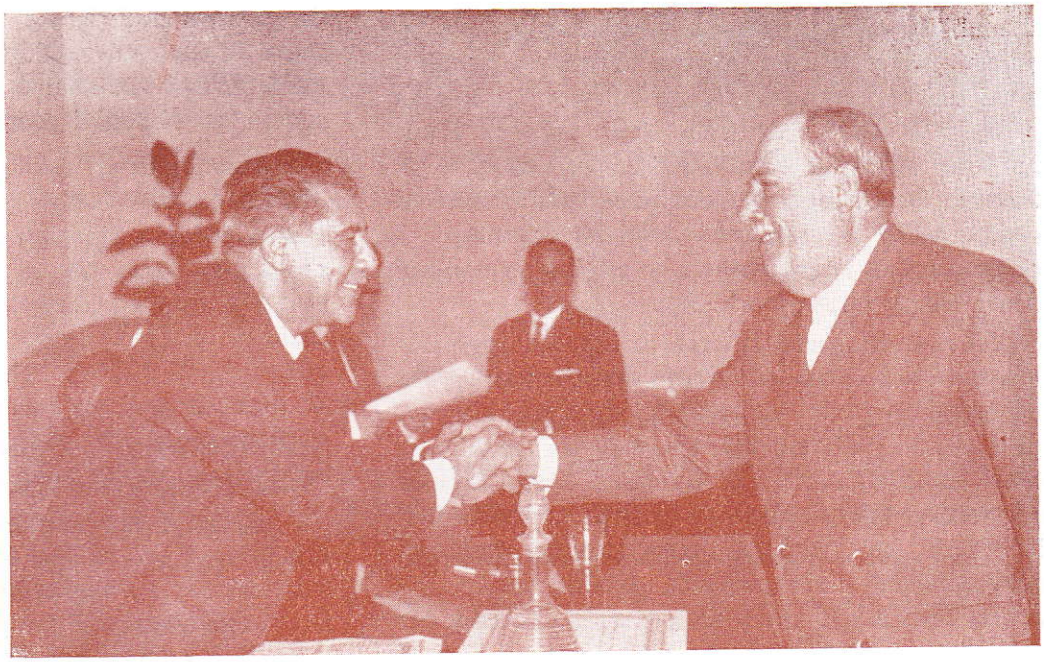


Un vecchio lavoratore premiato dal Presidente Devoto

mente collocare in altre sedi ove possano trovare soddisfazione piena per le loro esigenze materiali, sociali, morali.

Benissimo e bravissimi, dunque, Amministratori della Camera di Commercio.

Noi vi siamo vicino, vi seguiamo in questo sforzo e vi daremo tutto il contributo che è necessario e che dovrebbe portare ad assicurare a questa scuola professionale un suo stabile, una sua sede. Oggi è purtroppo un po' vagante perchè costretta a prendere in affitto locali di altri: mentre questa scuola ha bisogno di un suo locale, ampio, comodo, dignitoso e decoroso. Speriamo che la Regione approvi presto la proposta di legge che è stata fatta dalla Sig.na Falchi: e la Regione bene fa a dare questo apporto facendo per Nuoro una legge apposita. Credo che di questo atto di distinzione, di simpatia verso la nostra città, noi dobbiamo essere grati alla Regione, al Consiglio regionale, anche ai nostri Consiglieri Regionali che collaboreranno attivamente perchè quella proposta e questo programma possano essere al più presto realizzati. Quindi, la Camera di Commercio ha assolto in questo modo e per tutte queste attività, il suo compito; e io credo di essere fedele interprete, in questo momento, di tutti coloro che sono qui presenti, nel rivolgere al Presidente della Camera, alla Giunta Camerale, ai dipendenti e al Segretario Generale il nostro vivissimo plauso.



Un artigiano riceve il premio dalle mani del Sottosegretario all'Agricoltura

L'altra parte dell'incontro è destinata ad una simpatica manifestazione, non vorrei dire cerimonia proprio perchè ha tutta l'aria di una manifestazione strettamente familiare e forse in questa cornice, assume tutto un suo particolare calore di sentimento, perfettamente consono alla finalità che si vuole raggiungere.

Oggi noi qui diamo dei premi i quali non hanno alcun valore economico, però hanno un altissimo significato morale, sociale e civile, sono diplomi che stanno a testimoniare la riconoscenza e l'apprezzamento di tutti gli organi pubblici - perchè nella Camera di Commercio tutti oggi si assommano - verso persone di tre distinte categorie che meritano e che hanno particolari requisiti e diritti e titoli per essere additati alla riconoscenza della pubblica opinione.

Alla prima categoria partecipano i lavoratori, i prestatori d'opera i quali hanno data ininterrottamente la loro attività professionale alle dipendenze della stessa ditta per un numero ragguardevole di anni che varia da 25 a 57.

Ora, il 1° maggio si celebra la festa del lavoro: ma quella è una celebrazione a carattere universale che tende ad esaltare la virtù, il pregio, l'alto valore sociale ed economico del lavoro da chiunque prestato, per chiunque prestato.

Con quella celebrazione del maggio, si vuole esaltare il lavoro come elemento fondamentale, costitutivo ed essenziale del processo produttivo, nella economia di un popolo; si vuole esaltare il lavoro per il rendimento che esso dà nell'incremento della ricchezza, e quindi col benessere maggiore degli uomini, nella elevazione sociale, civile ed economica dei popoli; si vuole esaltare il lavoro per l'apporto decisivo che dà al progresso, inteso nel senso più alto, più nobile, più vasto della parola. Quella festa, come avete visto, ha superato certe barriere e certe distinzioni di parte, e assurge a manifestazione di carattere proprio universale.

La Chiesa stessa è intervenuta proprio per dare il suo crisma, per esaltare nel lavoratore e nel lavoro, l'espressione più delicata e più genuina della personalità umana e direi per rivendicarne certi diritti insuperabili, insopprimibili, irrinunciabili.

Quì, però, oggi non si esalta solo il lavoro indiscriminato; quì si dànno dei riconoscimenti a determinate persone le quali hanno dato prova di serietà, di capacità, di attaccamento al lavoro, di fedeltà nella collaborazione. Si sa che il rapporto di lavoro è spesso causa di contrasti inevitabili. A tutti è noto quello che nella storia passata e anche nella recente, avviene. Nella vita del lavoro, è un eterno contrasto non facilmente superabile; contrasto fra il lavoratore che nel suo processo produttivo dà il suo lavoro, la sua opera, e l'imprenditore che insieme con la sua opera di dirigente dà anche il capitale investito nel lavoro.

Le lotte sociali si susseguono continue al fine di difendere la posizione di chi lavora, di chi presta la sua opera perchè lo si considera, in genere, in una condizione di inferiorità, nel contrasto col datore di lavoro. Esiste sempre l'eterno problema della distribuzione del reddito; si discute e si contrasta perchè non è sempre facile stabilire e attribuire la percentuale di redditi che spetta al capitale e quella che spetta al lavoro. In base a recenti statistiche si stabilisce e si riconosce che, oggi, del reddito nazionale, il 72-73 per cento è attribuito ai redditi di lavoro: quindi, una revisione, in senso perequativo ed equitativo, è avvenuta, per l'apporto delle categorie interessate, ma soprattutto in applicazione di determinate leggi sociali che finora si è riusciti a fare.

Ma, comunque, i rapporti sono sempre fatalmente contrastanti per gli opposti interessi che convergono nel processo produttivo; e questi contrasti sono ora di carattere individuale, ora di carattere più vasto, talvolta sono categorie intere che si mobilitano, che ingaggiano le battaglie, e determinano scioperi che portano talvolta a conflitti gravi di carattere sociale. Oggi tutto questo in gran parte lo si supera perchè lo Stato presiede a una funzione altissima equilibratrice, intervenendo attraverso i suoi organi specializzati per cercare di comporre, di armonizzare i contrasti economici di categorie, per far riprendere in miglior armonia il ritmo del processo produttivo.

Il caso di questi lavoratori che noi oggi premiamo, costituisce, non voglio dire l'eccezione, ma un segno tangibile, un esempio concreto e positivo di quei possibili rapporti affermati da molti studiosi, da molti politici e secondo i quali, capitale e lavoro possono andare in perfetta armonia, collaborando nel produrre, con senso di reciproca comprensione e con senso di giustizia pure reciproca, realizzando senza scosse, senza contrasti, per lo meno insuperabili, quella che è la tipica collaborazione di classe, che porta poi, in sostanza e in concreto, alla produzione del reddito, in un regime di economia libera e a capitale, come la nostra.

Ora, in questi casi, è avvenuto che taluni lavoratori hanno lavorato alle dipendenze di uno stesso datore di lavoro per 30, 35, 40 anni. Questo che cosa sta a significare? Fra quei due elementi si è realizzato proprio quello spirito di armonia e di comprensione, per cui il lavoratore, evidentemente soddisfatto, ha collaborato col suo datore di lavoro che a sua volta nel lavoratore ha avuto fiducia, ne ha apprezzato la fedeltà dando al lavoratore stesso il dovuto riconoscimento, la sua giusta mercede per il lavoro prestato.

Questi sono segni di relazioni umane veramente apprezzabili, meritevoli di essere additati come esempio e ai datori di lavoro e ai lavoratori. Io credo che se questi esempi si moltiplicassero per un certo effetto moltiplicatore o di leggi o di sentimenti o di comprensione o di stati d'animo o di stati sociali, io credo - dicevo - che la nostra questione sociale potrebbe essere facilmente risolta senza bisogno di controversie, senza bisogno di sentenze di magistrati, o di lodi arbitrali, o di decreti che intervengano, a un certo punto, per imporre ordini o prescrizioni o di lotte di classe.

Quindi, onore al merito a questi lavoratori che ora elencheremo, che saranno chiamati a ricevere quel tal segno, modesto ma tangibile, della premiazione che la Camera di Commercio ha disposto.

Noi vediamo qui elencati alcuni che stanno a Nuoro e che noi conosciamo e apprezziamo: Francesco Ruiu, per esempio, che per 57 anni ha lavorato nella Caserma dei Carabinieri collaborando con l'Arma: segno tipico di devozione, di tenacia, di attaccamento e di fedeltà al lavoro.

Nella seconda categoria stanno le imprese familiari e artigiane che per un periodo che varia da 25 a 40 anni, hanno svolto un'attività ininterrotta. Anche qui ricorrono nomi simpatici, noti per quelli di noi che stiamo a Nuoro e per quelli che stanno nei rispettivi paesi.

Anche questi vanno premiati: e vanno premiati soprattutto oggi in cui le piccole aziende, specie quelle artigianali, sono messe a durissima prova, non tanto per la situazione economica generale quanto per certi orientamenti nuovi del processo produttivo. Oggi, purtroppo, piccole aziende artigianali di sarti, di fabbri ferrai, di falegnami e di altre categorie (e non è da attribuirsi a colpa di alcuno) sono in crisi perchè gli sviluppi della industria le stanno soffocando.

Questa è la vera ragione: è l'evoluzione della economia moderna che porta a queste situazioni e a queste fasi di assestamento in cui qualche sacrificato fatalmente c'è sempre. In tal modo si determinano delle necessità per cui talvolta deve intervenire lo Stato o altri organi pubblici per difendere questi sacrificati che non è giusto abbandonare alla loro sorte, se non altro per questa tradizione nobilissima, lunghissima di lavoro.

E comunque anche questi modesti artigiani, questi piccoli industriali hanno titolo di merito anche perchè molti assommano in sè le caratteristiche di datore di lavoro e di prestatore d'opera.

Anche per far questo ci vuole serietà e capacità: ci vuole spirito imprenditoriale e coraggio nell'affrontare i rischi e le situazioni; ci vuole audacia e spirito inventivo. Occorrono tante doti tipiche, tante caratteristiche che portano al consolidamento, come in questo caso è avvenuto, di certe aziende le quali, pur nella travagliata vita economica che possono avere vissuto, sono riuscite a sopravvivere mantenendo alta la bandiera della loro piccola azienda e il nome sotto il quale hanno sempre lavorato ed esercitato l'attività.

Ripeto, il nostro artigianato, oggi, (quando dico artigianato, voglio alludere anche a questa forma di azienda familiare, piccola e media) il nostro artigianato - dicevo - oggi, proprio in questa fase di assestamento, deve essere incoraggiato. Già il Governo ha potuto varare una legge che va incontro agli artigiani, come è avvenuto per i coltivatori diretti che sono gli artigiani dell'agricoltura. Anche per gli artigiani, commerciali e industriali, si è fatta una legge che prima di tutto assicura ad essi l'assistenza mutualistica medica e poi assicura anche un trattamento di pensione che costituiva un'aspirazione remotissima della categoria e che solo recentemente si è potuta concedere. Ma, ora, lo Stato e gli altri organi pubblici intervengono largamente per cercare di sorreggere queste categorie che, ripeto, in un tempo, che se non si può chiamare di crisi, è per lo meno difficile, hanno bisogno di essere assistite.

Noi ci auguriamo che, come ha accennato anche il Presidente della Camera di Commercio, nell'impostazione delle possibili soluzioni del tanto sospirato piano di Rinascita della Sardegna, anche l'artigianato veda riconosciuto il suo posto nella vita e nella funzione propulsiva nell'incremento produttivo, nell'incremento del reddito, nel migliorare in qualunque modo le condizioni economiche della nostra Sardegna.

Infine, come terzo gruppo, c'è quello delle aziende, piccole e medie, industriali, commerciali e agricole che abbiano apportato nelle loro aziende o nei servizi al pubblico, notevole miglioramento tecnico di carattere sociale.

Purtroppo qui non siamo in zone industriali tipiche della nostra Italia, zone che per fortuna si vanno largamente diffondendo e, dove i grossi complessi industriali non solo hanno creato numerose occasioni di lavoro, capaci quindi di assorbire tanto mano d'opera disoccupata e in gran parte qualificata, ma hanno anche dimostrato di possedere larghezza di vedute, un certo spirito sociale per cui gli stessi dirigenti, gl'imprenditori, i fornitori di capitale, tenendo nel dovuto conto e ponendo alla base l'elevazione umana dei propri dipendenti, sono andati oltre gli obblighi di legge, di loro iniziativa, creando tante opere di carattere sociale: asili nido per i figli delle operaie che devono andare a lavorare con le proprie creature; mense e luoghi di ritrovo; organizzando gite e intervenendo con larghezza di sussidi nei casi più disgraziati della vita familiare dei propri dipendenti. Tutte forme di attività e d'intervento che non possono non essere sottolineate, apprezzate e approvate, perchè quella, secondo me, è la via per la quale si possono smussare certe asperità e armonizzare meglio gli spiriti dei dipendenti.

Considero quegli industriali veramente intelligenti perchè hanno finalmente smesso di considerare il dipendente, specie il prestatore d'opera, come una bestia da soma, come un qualsiasi strumento meccanico che debba essere considerato solo per quel tanto di rendimento che dà in quelle determinate ore di lavoro.

Guai all'industriale, guai all'imprenditore di qualsiasi settore - agricolo, industriale o commerciale, - che non tenga conto del valore morale della persona umana che è racchiusa nel lavoratore. Questo, si capisce, non vuol dire che l'imprenditore non debba tener conto, ai fini del suo bilancio, della valutazione del costo dei suoi prodotti e del rendimento dei suoi dipendenti; sarebbe assurdo che dovesse premiare il pigro, l'inetto o addirittura colui che dà il suo apporto, il suo lavoro con un senso di disprezzo, di malavoglia o magari con un malcelato odio di classe; però, fra questi due estremi, c'è una via umana, logica, possibile, di carità cristiana che porta a considerare il proprio dipendente, in ultima analisi, come un fratello che ha il diritto di essere considerato per quello che è, e, prima di tutto, come persona umana. Ora, dicevo, altrove, dove i grossi complessi industriali funzionano, ove si dispone con grandissima larghezza di molti capitali, questa impostazione a carattere sociale viene seguita per fortuna da molti complessi industriali del nostro paese, a somiglianza, devo dire, di molti esempi che ci vengono da altri paesi civili e altamente industrializzati.

Ringrazio cortese invito rivoltomi spiacente di non poterlo accogliere at causa impegni assunti in Sassari punto Con auguri più lusinghiero successo manifestazione invio cordiali saluti - Deriu Assessore Rinascita

Certe cose che ho visto in Olanda, per esempio, mi hanno fortemente impressionato. Città intere costruite da alcune imprese per alloggiare i propri dipendenti, create proprio con piena auto-sufficienza, a completa spesa del datore di lavoro, il quale avrà fatto i suoi calcoli, in quanto, nei costi di produzione, avrà calcolato anche quelle spese, come

può aver fatto per le spese di pubblicità: ma, comunque, è già un gran passo in avanti che nella inquadratura economica del bilancio di un'azienda, si tenga conto anche delle spese di natura sociale.

Noi non abbiamo quei grandi complessi industriali: abbiamo, però, delle aziende medie e piccole che hanno fatto, in molti casi lodevolissimi, del loro meglio per migliorare non solo i rapporti umani col pubblico, ma per migliorare anche i rapporti, le relazioni umane, col personale dipendente. Fra queste imprese ce ne sono di quelle che appartengono veramente alla storia della nostra economia perchè hanno una origine remota, una vita lunga e complessa, e, direi, sono inserite nella vita di varie generazioni della nostra città e provincia.

Per precedenti improrogabili impegni non mi è stata data la possibilità di partecipare alla solenne premiazione dei benemeriti del lavoro e del progresso economico, vincitori del IV concorso provinciale.

Nel ringraziare, mi è gradita l'occasione per formulare voti augurali e porgere distinti saluti.

Cadeddu Assessore Regionale Agricoltura e Foreste.

A questi imprenditori che sono qui presenti e che saranno premiati. io non posso che esprimere il mio più vivo compiacimento, associandomi alle espressioni di plauso che il Presidente della Camera di Commercio ha rivolto; proprio perchè si sono adeguati a criteri moderni.

Non voglio fare una predica agli industriali ed ai commercianti qui presenti, e tanto meno voglio svolgere una lezione di economia; ma voglio dire, così, rapidamente e alla buona, che non si può oggi concepire lo sviluppo economico di un'azienda senza adeguarsi alle esigenze dei tempi nuovi, in tutti i sensi.

Alla base della nostra economia in fase di sviluppo, oggi si pone prima di tutto il problema dei costi: bisogna ridurre i costi di produzione per poter ridurre il costo del prodotto finito da offrire e da cedere al consumatore. Se noi non ci convinciamo di questo, saremo bloccati dagli sviluppi della nuova economia specie nel quadro del mercato comune.

Purtroppo, in questa gara che si intensifica e che si estende, la condizione migliore sarà per i grossi complessi, perchè nell'economia dei costi, soltanto nel maneggio, nel lavoro, nel trattamento di un grosso volume e di una massa di materie prime, da trasformare, si possono con maggior certezza realizzare le vere economie, anche in relazione alle possibilità degli impianti che le nuove dottrine dell'automazione, stanno lanciando.

Senza però avere la pretesa di raggiungere i risultati positivi che si raggiungono in quei settori, anche per le medie e piccole aziende c'è la via per arrivare.

E quando le piccole non riuscissero di propria iniziativa, la via per arrivare a conseguire gli stessi risultati positivi, c'è attraverso le forme associate di attività: società e cooperative. Credo che non potremo evitare di seguire la giusta strada, oltre che colla riduzione dei costi, anche col miglioramento della qualità dei prodotti.

Oggi il consumatore è esigente; paga, però vuole essere servito bene, vuole avere della buona merce, dei buoni prodotti. Il piccolo inganno, la sottile frode, che talvolta si vuole consumare per camuffare dei prodotti che debbono essere considerati di pregio, mentre di pregio non sono, è tutto gioco che ormai sta per essere superato, vinto e eliminato.

Il terzo aspetto, poi, su cui bisogna aggiornarsi e adeguarsi, è quello delle relazioni umane con i dipendenti. Guai a chi ha la pretesa di realizzare dei successi nella propria impresa soltanto tenendo in mano il bastone del comando, o peggio ancora il frustino o il nerbo fustigatore.

Guai se non ci si mette su un piano di armonia e di collaborazione con i dipendenti. A mio giudizio, il successo migliore di un capo-azienda si ha quando questi si fa stimare ed apprezzare, quando riesce, con questo trattamento, a legare spiritualmente il dipendente alle sorti dell'azienda. Allora l'impresa può andare bene, può andare meglio; allora si evitano i contrasti e le disarmonie sociali ed i conflitti sociali oltre che economici.

Queste cose sentivo di dover dire oggi, in questa simpatica riunione.

Chiedo scusa se gli argomenti grossi, che purtroppo affiorano sempre in occasioni di questo genere, mi hanno preso la mano e mi hanno fatto dimenticare l'ora. Desidero, però, prima di chiudere, rinnovare il ringraziamento alla Camera di Commercio e a tutti i premiati il saluto più cordiale, il plauso più vivo e gli auguri più fervidi.

Elenco dei vincitori del IV Concorso Provinciale per la fedeltà al lavoro ed il progresso economico

a) - Categoria prestatori d'opera (operai ed impiegati) che abbiano prestato lodevole ed ininterrotto servizio alle dipendenze della stessa impresa industriale, commerciale, agricola e artigiana avente sede nella provincia di Nuoro, con un minimo di anni 25

1 —	RUIU Francesco	*Nuoro*	anni	57	di anzianità
2 —	SOGOS Mario	*Bolotana*	»	36	» »
3 —	CAMPUS Antonio	*Macomer*	»	36	» »
4 —	LEDDA Antonio	*Macomer*	»	32	» »
5 —	MARONGIU Umberto	*Orani*	»	31	» »
6 —	SERRA Antonio Maria	*Macomer*	»	30	» »
7 —	ORRU' Giovanni	*Nuoro*	»	30	» »
8 —	MARCHE Salvatore	*Bosa*	»	26	» »
9 —	MASTINU Pasquale	*Orune*	»	26	» »
10 —	SALIS Pietrino	*Macomer*	»	25	» »
11 —	BOCCHINO Giov. Maria	*Macomer*	»	25	» »
12 —	DERIU Ant. Maria	*Macomer*	»	32	(pensionato nel 1951)

b) - Categoria imprese individuali e familiari che abbiano più di 40 anni di ininterrotta attività se industriali o commerciali, ovvero più di 25 anni se a carattere artigiano

1 —	MATTANA Pietro	*Nuoro*	artigianato	anni	86	di anzianità
2 —	MELONI Stefano	*Fonni*	commercio	»	69	» »
3 —	CALZONE Giov. Antonio	*Bitti*	artigianato	»	53	» »
4 —	CARZEDDA Pasquale	*Bitti*	artigianato	»	50	» »
5 —	CAPELLO Antonio	*Nuoro*	commercio	»	45	» »
6 —	PEZZI Giulia	*Nuoro*	commercio	»	43	» »
7 —	LITTARRU Comm. Pietro	*Desulo*	commercio	»	41	» »
8 —	FADDA Giovanni Antonio	*Orani*	artigianato	»	39	» »
9 —	PINTUS Giovanni Antonio	*Nuoro*	artigianato	»	36	» »
10 —	SORO Michele	*Ollolai*	artigianato	»	33	» »
11 —	PITZOLU Antioco	*Macomer*	artigianato	»	31	» »
12 —	PUDDU Luigi	*Esterzili*	artigianato	»	27	» »
13 —	PINNA Giovannino	*Sindia*	artigianato	»	26	» »

c) - Categoria piccole imprese industriali, commerciali, agricole zootecniche e artigiane che abbiano apportato nelle loro aziende e nei servizi al pubblico, notevoli miglioramenti tecnici di carattere sociale

1 —	Francesco GUISO GALLISAI	*Nuoro*	Industria
2 —	S. ALBANO & C.	*Macomer*	»
3 —	Pasquale & Luigi MERLINI	*Nuoro*	Artigianato
4 —	MERLINI Angelo	*Orani*	Industria
5 —	CONTEDDU Cav. Giov. Maria	*Siniscola*	Agricoltura
6 —	F.LLI SCARPA	*Bolotana*	Industria
7 —	BAGHINO Giuseppe	*Nuoro*	Industria

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Mese di Maggio 1959

Agricoltura

Condizioni climatiche

L'andamento stagionale di maggio è stato caratterizzato da frequenti ed abbondanti precipitazioni; violenti temporali con grandine si sono abbattuti in alcune zone dei territori di Fonni, Gavoi, Orani, Sarule, Seui, e Tiana, verso la metà del mese.

Fortunatamente, i danni causati dai fortunali alle colture in detti comuni risultano di lieve entità. Tali danni - secondo gli accertamenti dell'Ispettorato dell'Agricoltura - si aggirano sui 5 milioni di lire.

La temperatura, da prima relativamente bassa, ha registrato un aumento negli ultimi giorni.

Andamento delle colture e delle produzioni

Il frumento e i cereali minori non hanno, in generale, risentito delle eccessive precipitazioni e presentano quasi ovunque uno sviluppo vegetativo soddisfacente. Soltanto in qualche località di pianura la produzione unitaria del frumento è prevista inferiore a quella normale, a causa del danno arrecato dal ristagno delle acque.

La produzione di frumento della provincia - secondo le previsioni del locale Ispettorato dell'Agricoltura - sarebbe quest'anno di q.li 310 mila circa, di cui 281 mila duro e 29 mila tenero.

Tale produzione risulterebbe inferiore di oltre 67 mila quintali, pari al 18% circa, rispetto alla produzione del 1958. La sensibile contrazione è da imputarsi unicamente alla riduzione della superficie investita a frumento scesa dai 42.946 ettari dell'anno precedente a ettari 35.244, a causa soprattutto delle piogge eccessive che hanno ostacolato i lavori di semina.

Le colture foraggere presentano una ottima vegetazione. È da rilevare che la produzione ottenuta dallo sfalcio di maggio, ha subito danni sensibili a causa delle continue precipitazioni.

I pascoli continuano a mantenersi quasi dappertutto rigogliosi, ancora favoriti dall'andamento stagionale.

Le colture ortive hanno invece subito un certo ritardo vegetativo, a causa delle piogge persistenti e della temperatura inferiore alla normale della stagione.

Normale la situazione per quanto riguarda i fruttiferi, con buone prospettive di produzione per il mandorlo.

La vite, pur presentando una vegetazione normale, ha subito attacchi di peronospora a causa della persistente umidità atmosferica. Danni ingenti alla produzione e alle piantagioni potrebbero registrarsi in tutta la provincia, ove l'eccessiva umidità dovesse ancora a lungo favorire la diffusione della crittogama.

L'olio trovasi in buono stato vegetativo ed ha una abbondante fioritura.

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie

Nel mese in esame si è avuto un ulteriore aumento dei focolai di afta epizootica causato dal fatto che nuovi comuni finora indenni sono stati colpiti dalla infezione, in seguito al rientro in provincia di bestiame malato che trovavasi in transumanza nelle province di Cagliari e di Sassari.

Industria

La situazione industriale della provincia resta ancora caratterizzata dalla crisi che ormai da molti mesi travaglia il settore laniero tessile e soprattutto quello minerario, crisi che ha portato recentemente alla completa sospensione del lavoro nella miniera di Seui.

L'andamento stagionale poco favorevole di maggio, ha inoltre ancora ostacolato la ripresa dell'attività nel settore dell'edilizia e dei lavori pubblici. Situazione sempre critica nel comparto conciario, anche se esso sia di secondaria importanza nel quadro dell'industria provinciale.

Solo presso i caseifici e le cave di talco si è ancora riscontrata una piena attività produttiva che in parte viene a compensare la crisi nei suaccennati settori.

In sostanza, quindi, la situazione di fondo in campo industriale permane pesante nè si intravede per l'immediato futuro alcuna possibilità di concreto miglioramento, se non nel settore dei lavori pubblici per ragioni puramente stagionali.

La crisi dell'attività industriale si riflette ovviamente in modo sempre più sensibile sul mercato del lavoro che registra in questi ultimi mesi un continuo peggioramento, anzichè un miglioramento come era invece lecito sperare con l'inizio della buona stagione. Infatti, il numero complessivo dei disoccupati iscritti alle liste di collocamento è salito dalle 9.800 unità di febbraio alle 10.000 unità di fine aprile u. s.

Nel settore industria il numero dei disoccupati è salito da 2.516 in febbraio a 2.594 in aprile.

Malgrado ciò, la situazione in campo sindacale permane soddisfacente

Nulla di particolare da segnalare per quanto riguarda nuove iniziative industriali di particolare rilievo.

Circa i principali settori produttivi si segnala:

Settore estrattivo

Le principali produzioni segnalate dalle aziende minerarie della provincia sono: talco grezzo tonn. 1.870, concentrati di rame, piombo e zinco tonn. 320.

Pressochè stazionaria è rimasta la produzione di talco grezzo, mentre quella dei concentrati ha subìto una contrazione rispetto al mese precedente.

Anche la produzione di talco macinato è diminuita da tonn. 1000 di aprile a tonn. 960.

Durante il mese di maggio risultano spediti nella Penisola tonn. 850 di talco macinato, contro tonn. 800 del mese di aprile.

Nessun quantitativo di concentrati di calcopirite, blenda e galena risulta anche in maggio, come in aprile, esportato dalla provincia.

Settore caseario

Durante il mese di maggio l'attività in questo settore si è mantenuta sullo stesso livello del mese precedente, malgrado il continuo diffondersi in provincia dell'afta epizootica.

La chiusura dei caseifici industriali avverrà anche quest'anno entro la prima quindicina di giugno, cioè entro il consueto termine, non ostante la possibilità di una protrazione della produzione date le ottime condizioni dei pascoli.

Pertanto, dopo la chiusura dei suddetti caseifici, verrà continuata soltanto la produzione di «fiore sardo» da parte degli armentari, soprattutto per le consuete scorte famigliari.

Durante il mese in esame sono iniziate le contrattazioni per il formaggio pecorino tipo «romano» di nuova produzione.

I prezzi dei prodotti caseari sono rimasti stazionari, eccetto quello del pecorino tipo «romano» di vecchia produzione che ha subìto un aumento a causa della scarsa disponibilità di prodotto: da L. 65-68 mila a L. 68-72 mila a quintale.

Le prime quotazioni del pecorino «romano» di nuova produzione risultano di lire 56-60 mila, contro lire 50-54 000 del corrispondente mese del 1958.

Invariati i prezzi del «fiore sardo» sia della produzione 1957-1958 (L. 75-80 mila, che della corrente campagna (L. 50-60 mila).

Circa l'attività commerciale con l'estero, si segnala il rilascio da parte della locale Camera di Commercio di 9 visti I.C.E per l'esportazione di q.li 177 di formaggio pecorino «romano» (di cui q.li 133 di «feta») e q.li 64 di ricotta «greca», verso l'area del dollaro.

Lavori pubblici

A cura del Genio Civile è stato iniziato nel mese di maggio un solo lavoro per un importo complessivo di L. 14. milioni 196 mila. Si tratta della costruzione di un nuovo fabbricato (case popolari) nel Comune di Gavoi comprendente 6 alloggi.

Nello stesso mese sono stati ultimati 4 lavori per un importo di L. 205 milioni 210 mila. Fra i più importanti si segnalano: 1) Attuazione parziale del piano regolatore nel nuovo centro abitato di Osini per un importo di L. 98 milioni circa. Sono stati costruiti 2 ordini di terrazzamento con i relativi muri di sostegno e sistemazione del conpluvio nel tratto corrispondente. È stato inoltre costruita la strada di accesso della provinciale al nuovo centro compreso il cavalcavia

sulla ferrovia. 2) Integrazione piano regolatore (I° lotto) nel Comune di Gairo per un importo di oltre 99 milioni di lire. È stato eseguito lo sbancamento della costruzione di terrazzamenti con i relativi muri di sostegno ed è stato realizzato un canale di scarico per la sistemazione del «Rio Argiolas» con annesso un piccolo ponticello.

I lavori ancora in corso di esecuzione alla fine del mese di maggio risultavano 33 per un ammontare di 1 milardo 851 milioni di lire.

Per i lavori eseguiti durante il mese di maggio sono state impiegate 9.990 giornate - operaio, con una diminuzione di 550 giornate rispetto ad aprile e di 2.288 rispetto a marzo, dovuta alle vicende stagionali avverse.

Commercio

Commercio al minuto

L'andamento delle vendite al dettaglio ha mantenuto, nel complesso, la stessa intonazione stentata del mese precedente, causa anche le vicende stagionali avverse che hanno ancora limitato gli affari in taluni settori, quali quelli dell'abbigliamento, delle calzature, dei pubblici esercizi e dei materiali da costruzione in genere (laterizi, legnami, ferro, materiali e impianti igienici. ecc.).

È prevista però una certa ripresa dell'attività commerciale nei prossimi mesi, soprattutto nei succitati settori per ragioni stagionali.

Sempre prudenziale si mantiene il comportamento del pubblico negli acquisti, nonostante le molteplici facilitazioni di pagamento accordate in tutti i settori commerciali.

In continuo aumento risultano le licenze di commercio soprattutto nel comparto alimentari - coloniali e in quello dell'abbigliamento e mercerie. La situazione delle licenze per il commercio fisso e ambulante *al 31 dicembre 1958* in provincia di Nuoro, era la seguente:

Commercio fisso all'ingrosso	n. 109
Commercio fisso al minuto	» 4·023
Commercio fisso all'ingrosso e al minuto (misto)	» 68
Commercio ambulante	» 931
Licenze per esercizi pubblici	» 881

Rispetto al corrispondente periodo del 1957, si è avuto un aumento di 13 unità per licenze di commercio all'ingrosso, di 312 per quelle al minuto, di 4 per il commercio ambulante e infine di n. 13 unità per gli esercizi pubblici.

L'andamento dei prezzi al minuto praticati nel Comune Capoluogo ha registrato in maggio un *aumento* per la frutta in genere (mele, pere e arance) e una *diminuzione* per alcuni prodotti ortivi (piselli, fave, carciofi, insalata, spinaci, cavoli cappuccio) dovuta a maggiore disponibilità sul mercato.

Nessuna variazione di rilievo da segnalare sui prezzi degli articoli di vestiario, biancheria e calzature, degli articoli igienici e sanitari scolastici e per uso domestico, combustibili, energia elettrica, nonchè sui prezzi di alcuni servizi (spettacoli confezioni, tariffe varie).

Commercio all'ingrosso

Anche nel mercato all'ingrosso è stato segnalato un certo ristagno negli affari, sempre a causa del cattivo tempo che ha ostacolato le vendite di alcuni prodotti agricoli e zootecnici.

Per quanto riguarda in particolare l'andamento dei prezzi, si rileva che nel mese di maggio, rispetto a quello precedente hanno subito alcune variazioni le quotazioni medie dei cereali, prodotti ortivi, agrumi, suini da macello e prodotti caseari.

Nei cereali si sono verificati aumenti dei prezzi del grano duro e tenero determinati dalle scarse disponibilità di prodotto, Le relative scorte sul libero mercato sono ormai da considerarsi pressochè esaurite e le stesse risultano attualmente limitate alle giacenze ancora esistenti presso gli ammassi statali.

I prezzi dei prodotti ortivi hanno invece subito delle riduzioni (patate, piselli e fave fresche, carciofi), determinate da fattore stagionale.

Ulteriori aumenti hanno subito i prezzi degli agrumi (arance e limoni,) dovuti alle diminuite disponibilità, rispetto alle sempre attive richieste di tali generi.

Si sono inoltre verificate lievi variazioni in aumento nei prezzi medi dei vini rossi comuni, principalmente dovute ad un assestamento delle relative quotazioni.

I prezzi medi dei suini da macello hanno subito delle flessioni, determinate dalle maggiori offerte dei produttori, rispetto alla contrazione delle relative richieste nell'attuale periodo stagionale. Per quanto concerne infine i prodotti caseari, risultano soltanto aumenti nei prezzi del formaggio pecorino tipo romano di vecchia produzione, essendo ormai le relative scorte pressochè esaurite. Nel corso del mese sono iniziate le contrattazioni per il formaggio tipo romano di nuova produzione.

Stazionari i prezzi medi degli altri prodotti agricoli e zootecnici.

I prezzi medi alla produzione dei prodotti forestali si sono mantenuti stazionari per i combustibili vegetali, puntelli da miniera e traverse per ferrovie.

Hanno invece subito delle riduzioni i prezzi del sughero estratto grezzo per le prime tre qualità alla rinfusa, determinate dalla persistente crisi che attraversa il mercato del sughero.

I prezzi dei vari prodotti e mezzi tecnici per l'agricoltura si sono mantenuti pressochè stazionari.

Risultano soltanto ulteriori variazioni in aumento nei prezzi medi dal produttore dei cruscami di frumento e delle riduzioni nei prezzi del filo di ferro e zappe comuni.

Da segnalare inoltre la riduzione del prezzo della benzina, disposta del Comitato Interministeriale dei Prezzi con decorrenza dal 15 maggio 1959.

Credito e risparmio

Nessuna novità di rilievo è stata segnalata per il mese di maggio sull'andamento del credito in provincia.

Sempre attivo il ricorso al credito, mentre l'afflusso del risparmio bancario ha conservato ancora una intonazione piuttosto fiacca.

Anticipazioni e sconti

Durante il mese di maggio l'Istituto di emissione ha effettuato operazioni di anticipazioni e di sconto per L. 1.269.299.000, così suddivise:

anticipazioni concesse	L. 47.449.000
effetti riscontati	» 1.221.850.000

Con un aumento di 625 milioni 206 mila lire rispetto al mese precedente, determinato interamente dal maggior volume delle operazioni di sconto.

Depositi postali

Il movimento dei capitali presso le Casse postali di risparmio ha registrato nel mese di marzo 1959 (ultimo dato comunicato dalle Poste) un ulteriore *incremento* di oltre 7 milioni di lire, contro i 6 milioni di incremento di febbraio ed i 28 milioni di gennaio.

	Depositi	Rimborsi	Incremento (+)
Gennaio 1959	110.204	82.057	+ 28.147
Febbraio »	84.121	78.004	+ 6.117
Marzo »	93.475	86.341	+ 7.134

Il credito dei depositanti a fine di tale periodo è così salito a 4 miliardi 91 milioni, segnando nei primi tre mesi del corrente anno un aumento di circa 50 milioni di lire contro 94 milioni e più di lire del corrispondente periodo gennaio - marzo 1958.

Dissesti e protesti cambiari

Fallimenti

Anche in maggio, come nei precedenti mesi del 1959, non è stato dichiarato alcun fallimento a carico di ditte della provincia.

Protesti cambiari

Nel mese di aprile u. s. (per maggio si hanno ancora dati parziali), l'andamento dei protesti cambiari ha presentato un lieve miglioramento rispetto a marzo, sia per quanto riguarda il numero degli effetti che il relativo ammontare complessivo:

	Marzo 1959		Aprile 1959	
	n.	Ammontare (L.)	n.	Amnontare (L.)
pagherò e tratte accettate	1.644	49.148.948	1.713	46.898.265
tratte non accettate	1.162	41.417.852	1.001	34.214.922
assegni bancari	7	650.625	4	209.000
TOTALE	2.813	91.217.425	2.718	81.322.187

Per quanto riguarda in particolare i protesti dei pagherò cambiari e delle tratte accettate che configurano l'aspetto più interessante del fenomeno, cioè, quello dell'insolvenza cambiaria vera e propria, si osserva che ad un leggero aumento del numero (4%) ha fatto riscontro una diminuzione nell'ammontare (4,5%).

Sempre di scarso rilievo il movimento dei protesti di assegni bancari emessi a vuoto, peraltro diminuiti nel mese in rassegna

Costo della vita

L'indice del costo della vita (Base 1938 =1 calcolato per il Comune Capoluogo di Nuoro è risulato per il mese di marzo 1959 (ultimo dato pubblicato dall'ISTAT) pari a 67,44 contro 67,58 del mese precedente e 67,24 del mese di marzo 1958

Capitoli di spesa

	1958	1959	
	Marzo	Febbraio	Marzo
Alimentazione	74,55	74,33	74,12
Abbigliamento	63,24	63,24	63,24
Elettricità e combustibili	64,00	64,00	64,00
Abitazione	36,65	38,70	38,70
Spese varie	68,10	70,44	70,44
Bilancio completo	67,24	67,58	67,44

L'indice generale (bilancio completo) presenta, pertanto, una lieve diminuzione (0,2%) rispetto al mese precedente e un aumento, anch'esso però lieve (0,3%) rispetto al mese di marzo 1958.

L'indice nazionale del costo della vita, con base 1938=1, nel mese di marzo 1959 è risultato pari a 66,09 contro 66,27 nel mese precedente e 65,92 nel mese di marzo 1958: esso presenta, pertanto, una diminuzione dello 0,3% rispetto al mese precedente e un aumento dello 0,3% rispetto al mese di marzo 1958.

Registro delle Ditte

Mese di Marzo 1959

A) ISCRIZIONI

19434 – *Ganga Giov. Antonio - Nuoro* - riv. articoli sportivi, elettrici e per la pesca 4-5-1959

19435 – *Lai Angelo - Osini* - amb. di alimentari 5-5-1959

19436 – *Soc. di fatto Balestrucci Angelo, Omero & Francesco - Macomer* - autotrasporti per conto terzi 5-5-1959

19437 – *Derosas Giov. Antonio - Orosei* - riv. mobili 5-5-1959

19438 – *Canu Maria Francesca - Nuoro* - autotrasporti per conto terzi 5-5-1959

19439 – *Mastino geom. Flavio - Cuglieri* - impresa costruzioni edili e stradali 5-5-1959

19440 – *Pittalis Candido - Bitti* - riv. apparecchi radio, televisori, elettrodomestici 5-5-1959

19441 – *Ascedu Gavino - Gairo* - riv. manufatti di cemento, ferro laterizi 6-5-1959

19442 – *Soc. di fatto Ghiani Mario & Carta Giovanni e Raffaele - Gairo* - frangitura delle olive 6-5-1959

19443 – *Fara Salvatorangelo - Macomer* - amb. di pelli grezze e lana 6-5-1959

19444 – *Lobina Salvatorica - Scano Mont.* - riv. drogherie e coloniali 6-5-1959

19445 – *Obinu Sebastiano - Scano Montif.* - riv. legname 6-5-1959

19446 – *Piga Maria Rosaria - Scano Montif.* - riv. gas liquidi e relative apparecchiature 6-5-1959

19447 – *Locche Paolino - Tonara* - riv. calzature 6-5-1959

19448 – *Piras Dante - Tonara* - riv. legnami 6-5-1959

19449 – *Succu Salvatore - Tonara* - riv. mat. elettrico, accessori per radio e televisori 6-5-1959

19450 – *Sulis Veneranda - Tonara* - riv. frutta e verdura, torroni 6-5-1959

19451 – *Selenu Marco - Tortolì* amb. prodotti ittici e frutti di mare 6-5-1959

19452 – *Toxiri Erminia - Tortolì* - riv. mercerie, art. da toeletta 6-5-1959

19453 – *Satta Giuseppe - Nuoro* - autotrasporti per conto terzi 11-5-1959

19454 – *Mameli Michele - Sorgono* - riv. generi alimentari e altro 11-5-1959

19455 – *Soc. di fatto Delrio Demetrio & Daga Salvatorico - Sindia* - autotrasporti per conto terzi 11-5-1959

19456 – *Soc. di fatto Disi & Fronteddu - Galtellì* - autotrasporti per conto terzi 12-5-1959

19457 – *Oggianu Antonio - Magomadas* - autotrasporti per conto terzi 12-5-1959

19458 – *Boi Benigno - Gergei* - autotrasporti per conto terzi 14-5-1949

19459 – *Lecca Orlando - Villagrande* - Impresa costruzioni edili 14-5-1959

19460 – *Vedele Salvatore - Nuoro* - riv. alimentari, coloniali, dolciumi, droghe 15-5-1959

19461 – *Marratzu Antonio - Orani* - costruzioni edili 15-5-1959

19462 – *Seu Flavio - Escolca* - autotrasporti per conto terzi 15-5-1959

19463 – *Careddu Caterina - Bolotana* - riv. pane 15-5-1959

19464 – *Peddio Giuseppe - Desulo* - amb. frutta, verdura, torroni 15-5-1959

19465 – *Peddio Sebastiano - Desulo* - amb. frutta, verdura, torroni 15-5-1959

19466 – *Pisu Angelo - Desulo* - riv. calzature e pellami - laboratorio di calzoleria 15-5-1959

19467 – *Deiana Attilio - Gairo* - macelleria 15-5-1959-

19468 – *Nuscis Giuseppe - Genoni* riv. alimentari, commestibili, frutta, verdura, pane, mercerie 15-5-1959

19469 – *Moro Grazia - Mamoiada* - ind. boschiva: produzione legname carbone e sughero 15-5-1959

19070 – *Deiana Giovanni - Siniscola* - amb. frutta e verdura 15-5-1959

19471 – *Orunesu Giuseppina Elena in Marceddu - Siniscola* - riv. art. elettrici, da regalo e casalinghi, apparecchi radio, televisori, ecc. 15-5-1959

19472 – *Urgeghe Giuseppe - Macomer* - amb. di alimentari e altro 16-5-1959

19473 – *Cherchi Costantino - Siniscola* - macelleria 18-5-1959

19474 – *Soc. Coop. fra Assegnatari Etfas S. Caterina - Cuglieri* - servizi azienda agricola 18-5-1959

19475 – *Depau Paolino - Ierzu* - riv. alimentari, coloniali, chincaglierie 18-5-1959

19476 – *Carta Giuseppe . Siniscola* amb. frutta e verdura 18-5-1959

19477 – *Deidda Mario - Ulassai* - amb. frutta, verdura, olio, cereali 18-5-1959

19478 – *Mereu Alessandro - Lotzorai* - autotrasporti per conto terzi 18-5-1959

19479 – *Mastinu Ant. Francesco - Bosa* - amb. alimentari 20-5-1959

19480 – *Murru Agostino - Nuoro* - autotrasporti per conto terzi 20-5-1959

19481 – *Pilia Aldo - Nurri* - autotrasporti per conto terzi 21-5-1959

19482 – *Deligia Pietro - Gavoi* - amb. di alimentari 21-5-1959

19483 – *Soc. di fatto Eredi Torchiani Piero - Tortolì* - industria molitoria: alta e bassa macinazione - azienda agricola 23-5-1959

19484 - *Brau Giustina in Pinna - Gavoi* - riv mat. elettrico, elettrodomestici, biciclette, ecc. 26-5-1959
19485 - *Orgiu Maria in Atzori - Isili* - riv. tessuti, mercerie, calzature 26-5-1959
19486 - *Orrù Giovanni - Isili* - riv. frutta, verdura, alimentari 26-5-1959
19487 - *Casula Giovanni - Tonara* - riv. macchine rer la lavorazione del legno e del ferro, mobili 26-5-1959
19488 - *Todde Francesca - Tonara* - riv. alimentari e coloniali 26-5-1959
19489 - *Puggioni Giovanni - Torpè* - barberia 26-5-1959
19490 - *Cocco Pietrino - Macomer* - amb. frutta, verdura, pesci 26-5-1959
19491 - *Mascarella Antonino - Macomer* - amb. tessuti, abbigliamento 26-5-1959
19492 - *Mele Silvestro - Siniscola* - amb. frutta e verdura 26-5-1959
19493 - *Loi Antonio - Ussassai* - amb. di alimentari 26-5-1959
19494 - *Lai Pasquale - Siniscola* - amb. alimentari 27-5-1959
19495 - *Murgia Attilio - Perdasdefogu* - fotografo ambulante 30-5-1959
19496 - *Tugulu Salvatore - Tortolì* - autotrasporti per conto terzi 30-5-1959
19497 - *Murgia Quintino - Perdasdefogu* - amb. alimentari e altro 30-5-1959
19498 - *Palmas Giuseppe Perdasdefogu* amb. alimentari 30-5-1959
19499 - *Spano Giovanni - Nuoro* - autotrasporti per conto terzi 30-5-1959

B) MODIFICAZIONI

19155 - *Soc. Coop. Iloghe - Dorgali* - nomina nuovo consiglio di amministrazione 4-5-1959
14711 - *Vassalu Antonio - Scano Montiferro* . agg: auto trasporti per conto terzi 6-5-1959
7886 - *Demurtas Efisio - Tonara* - agg: riv. fissa di vini in fiaschi 6-5-1959
11360 - *Toxiri Luigi - Tortolì* - agg: riv. carni macellate fresche 4-5-1959
13296 - *Todde Antonio - Tonara* - agg: riv. al minuto di farina 4-5-1959
14484 - *Ledda Francesco Macomer* - agg: riv. amb di alimentari 4-5-1959
19096 - *Mereu Giovanna Rosa - Siniscola* - agg: riv. drogheria, coloniali, ecc. 4-5-1959
19089 - *Soc. Coop. Agricola S. Giovanni - Orotelli* - nomina nuovo consiglio di amministrazione 6-5-1959
16605 - *Piras Vittorio - Osini* - agg: autotrasporti per conto terzi 8-5-1959
18464 - *Noli Angelino - Orani* - agg: autotrasporti per conto terzi 8.5-1959
12990 *Cossu Sebastiano - Nuoro* - cessa la rappresentanza della ditta Spanò di Marsala e della ditta Zolezzi di Sassari 11-5-1959
16709 - *Nonne Saturnino - Galtellì* - cessa la riv. amb. di ortofrutticoli - agg. la vendita all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli 11-5-1959
10256 - *Deiana Salvatore - Nuoro* - trasferisce la propria succursale di Nuoro - corso Garibaldi a Cagliari - v. G. Deledda, 64 - 15-5-1959
17669 - *Soc. Coop. Pescatori «Il Risveglio» - Orosei* - nomina nuovo consiglio di amministrazione 15-5-1959
15416 - *Soc. Coop. Cantina Sociale - Dorgali* - nomina nuovo consiglio di amministrazione 15-5-1959
16275 - *Puncioni Tullio - Tortolì* - agg. riv. gas liquidi e relative apparecchiature 16-5-1959
16575 - *Lai Pietro - Gavoi* - agg: riv. articoli in plastica 16-5-1959
16677 - *Argiolas Bernardo - Oniferi* - agg: riv. alimentari, commestibili 16-5-1959
17651 - *Vassallu Giovanna Maria - Scano M. Ferro* - agg: riv. frutta, verdura, abbigliamento 16-5-1959
18855 - *Soc. p. Az Industria Casearia Sarda - Macomer* - aumento del capitale sociale a l. 10.000.000 18-5-1956
18913 - *Massaiu Salvatore - Oliena* - agg: riv. alimentari. commestibili 18-5-1959
19080 - *Battani Agostino - Nuoro* - trasferisce la propria sede a Oniferi 18-5-1959
19249 - *Deidda Rosalia - Nuoro* - agg: riv- frutta e verdura 18-5-1959
13403 - *Casu Filia Luigi - Borore* - agg: riv. apparecchi radio, televisori accessori, ecc. 19-5-1959
11365 - *Mazzella dr. Peppino - Nuoro* - chiude il negozio di Nuoro, corso Garibaldi - continua la sua attività in Dorgali - v. Lamarmora 22-5-1959
15965 - *Muledda Gesuino - Nuoro* - apertura di una fabbrica di manufatti di cemento 22-5-1959
6342 - *Mastino Alfonso - Bosa* - agg: autotrasporti per conto terzi 22-5-1959
17339 - *Masia Francesca - Scano Montiferro* - agg: riv. di fiaschetteria 25-5-1959
18680 - *Soc. in N. C. Vinci Daniele & figli - Macomer* - apertura di altra succursale in Via Vitt. Eman., 4 25-5-1959

C) CANCELLAZIONI

1573 - *Basolu Grazia - Nuoro* - riv. alimentari e coloniali 6-5-1959
5779 - *Mercurio Raimondo - Orosei* - calzolaio - riv. calzature 6-5-1959
11000 - *Mura Pietro - Nuoro* - riv. ferramenta, colori, casalinghi 6-5-1959
13716 - *Piga Antonio - Scano Montiferro* - riv. gas liquidi e fornelli 6-5-1959
13879 - *Sanna Mario - Nuoro* - ingrosso di calce, carbone 6-5-1959
14648 - *Mele Salvatore - Torpè* - riv. alimentari 6-5-1959
16777 - *Soc. di fatto Cucca Mauro & Farina Giuseppe - Dorgali* - 6-5-1959 - ceramiche artistiche
17434 - *Pomarelli Luisa - Bitti* - amb. di frutta e verdura 6-5-1959
17882 - *Fois Giov. Maria - Tortolì* - amb. ortofrutticoli e pesci 6-5-1059
18113 - *Palmas Giovanni - Perdasdefogu* - amb. alimentari in genere 6-5-1959
18296 - *Obinu Angelina - Scano Montiferro* - riv. coloniali, drogheria, ecc. 6-5.1959
18575 - *Degiorgi Battista - Oliena* - amb. alimentari 6-5-1959
18654 - *Angioy Gavino - Bolotana* - autotrasporti per conto terzi 6-5-1959
15158 - *Soc. di fatto Mameli Antonio & Michele - Sorgono* - riv. generi alimentari 11-5-1959
16953 - *Deiana Domenico - Tertenia* - frangiatura delle olive 16-5-1959
7680 - *Torchiani Pietro - Tortolì* - macinazione cereali - azienda agricola 23-5-1959
18539 - *Deplano Lorenzo - Nuoro* - costruzioni edili 25-5-1959

ISCRIZIONI	
Ditte individuali	n. 60
Soc. di fatto	» 5
Soc. Coop.	» 1
	n. 66

CANCELLAZIONI	
Ditte individuali	n. 15
Soc. di fatto	» 2
	n. 17

MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 23
Soc. Coop.	» 4
Soc. p. Az.	» 1
Soc. in N. C.	» 1
	n. 29

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Maggio 1959

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli				
Cereali - Leguminose				
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)		q.le	8500	9000
Grano tenero » » 75 » »		»	7500	7700
Orzo vestito » » 56 » »		»	5000	5500
Avena nostrana		»	4500	5000
Fagioli secchi: pregiati		»	16000	18000
comuni		»	12000	15000
Fave secche nostrane		»	—	—
Vini - Olio d'oliva				
Vini: rosso comune	13-15°	hl	10000	11000
» rosso comune	12-13°	»	8000	9000
» rosso comune	11-12°	»	7000	8000
» bianchi comuni	13-15°	»	12000	13000
Olio d'oliva: qualità corrente		q.le	45000	50000
Prodotti ortivi				
Patate: comuni di massa nostrane		q.le	3000	4000
primaticce nostrane		»	3000	5000
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni		»	—	—
fagioli da sgranare comuni		»	—	—
piselli nostrani		»	3000	4000
fave nostrane		»	2000	3000
Cavoli capuccio		»	3000	3500
Cavolfiori		»	—	—
Carciofi spinosi		dozz.	60	80
Pomodori per consumo diretto		q.le	—	—
Finocchi		»	—	—
Cipolle: fresche		»	4000	5000
secche		»	—	—
Poponi		»	—	—
Cocomeri		»	—	—
Frutta e agrumi				
Mandorle: dolci a guscio duro		q.le	—	—
dolci sguciate		»	—	—
Noci in guscio nostrane		»	12000	14000
Nocciuole in guscio nostrane		»	15000	18000
Castagne fresche nostrane		»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate		»	—	—
comuni		»	—	—
Pere sane e mature: pregiate		»	—	—
comuni		»	—	—
Pesche in massa (tardive)		»	—	—
Susine: varietà comuni in massa		»	—	—
varietà pregiate		»	—	—
Ciliege tenere		»	10000	15000
Uve da tavola: bianca		»	—	—
nera		»	—	—
Uve comuni per consumo diretto		»	—	—
Agrumi: arance comuni		»	8000	10000
arance vaniglia		»	—	—
mandarini		»	—	—
limoni		»	8000	10000
Foraggi e mangimi				
Fieno maggengo di prato naturale		q.le	—	—
Paglia di grano pressata		»	—	—
Cruscami di frumento: crusca		»	3000	3400
cruschello		»	3200	3600
tritello		»	3500	3800
farinaccio		»	4000	4500

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici				
Bestiame da macello				
Vitelli, peso vivo		kg.	380	420
Vitelloni, peso vivo		»	340	370
Buoi, peso vivo		»	290	330
Vacche, peso vivo		»	270	310
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)		»	500	550
«alla romana»		»	600	650
Agnelloni, peso morto		»	500	600
Pecore, peso morto		»	400	450
Suini: grassi, peso vivo		»	300	350
magroni, peso vivo		»	280	320
lattonzoli, peso vivo		»	500	550
Bestiame da vita				
Vitelli: razza modicana		a capo	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	80000	100000
razza indigena		»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana		»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	100000	120000
razza indigena		»	60000	70000
Giovenche: razza modicana		»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	90000	120000
razza indigena		»	60000	70000
Vacche: razza modicana		»	120000	160000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	150000	220000
razza indigena		»	80000	100000
Torelli: razza modicana		»	100000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	150000	180000
razza indigena		»	75000	80000
Tori: razza modicana		»	180000	240000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	250000	350000
razza indigena		»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana		al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	300000	400000
razza indigena		»	200000	250000
Cavalle fattrici		a capo	100000	120000
Cavalli di pronto servizio		»	80000	100000
Poledri		»	60000	70000
Pecore		»	8000	10000
Capre		»	6000	7000
Suini da allevamento, peso vivo		al kg.	300	350
Latte e prodotti caseari				
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)		hl.	7000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1957-58		q.le	68000	72000
produzione 1958-59		»	56000	60000
Formaggio pecorino «fiore sardo»: produzione 1957-58		»	75000	80000
produzione 1958-59		»	50000	60000
Burro di ricotta		kg.	—	—
Ricotta: fresca		»	80	120
salata		»	200	220
Lana grezza				
Matricina bianca		q.le	—	—
Agnellina bianca		»	—	—
Matricina carbonata e bigia		»	—	—
Matricina nera e agnellina nera		»	—	—
Scarti e pezzami		»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate				
Bovine salate fresche: pesanti		kg.	120	150
» » » leggere		»	150	180
Di capra salate		a pelle	600	700
Di pecora: lanate salate		»	800	900
tose salate		»	—	—
Di agnellone fresche		»	700	800
Di agnello: fresche		»	200	300
secche		»	300	350
Di capretto: fresche		»	200	250
secche		»	250	300
Cuoio suola: concia lenta		kg.	780	880
concia rapida		»	750	850
Vacchetta: 1ª scelta		»	1500	1600
2ª scelta		»	1400	1500
Vitello		»	1600	1700
Prodotti dell' industria boschiva				
Combustibili vegetali				
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)		q.le	350	450
Carbone vegetale essenza forte - misto		»	2300	2700
Legname - produz. locale (in massa)				
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	38000	40000
doghe per botti		»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	15000	18000
tronchi grezzi		»	6000	8000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	60000	65000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	24000	26000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)		»	28000	30000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	25000	27000
travature U. T.		»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	16000	20000
tronchi grezzi		»	6000	8000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
dimensioni cm. 8-9 in punta		ml.	100	150
dimensioni cm. 10-12 in punta		»	160	200
Traverse di leccio e rovere:				
normali per ferrovie Stato		cad.	1500	2000
piccole per ferrovie private		»	700	800
traversine per miniera cm. 14x16		»	250	300
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	24000	26000
(spine)	2.a »	»	18000	20000
(bonda)	3.a »	»	13000	15000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	35000	36000
	2.a »	»	28000	30000
	3.a »	»	23000	25000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	35000	36000
	2.a »	»	28000	30000
	3.a »	»	23000	25000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	30000	32000
	2.a »	»	25000	26000
	3.a »	»	20000	22000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	25000	27000
	2.a »	»	20000	22000
	3.a »	»	14000	16000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	22000	24000
	2.a »	»	18000	20000
	3.a »	»	12000	14000
Sugherone		»	5500	6000
Ritagli e sugheraccio		»	5000	5500

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		q.le	10000	14000
Sugherone bianco		»	5000	6000
Sughero da macina		»	4000	5000
Prodotti minerari				
Talco industriale ventilato bianco		q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi				
Sfarinati e paste alimentari				
Farine di grano tenero: tipo 00		q.le	10500	11200
tipo 0		»	9100	9500
tipo 1		»	8600	9100
Semole di grano duro: tipo 0/extra		»	12500	12900
tipo 0/SSS		»	12000	12500
tipo 1/semolato		»	11300	11500
tipo 2/semolato		»	10600	11000
Paste alim. produzione dell' Isola: tipo 0		kg.	155	165
tipo 1		»	130	135
Paste alim. d' importazione: tipo 0/extra		»	170	180
tipo 0		»	—	—
Riso: originario brillato		»	116	120
semifino		»	140	160
fino		»	170	180
Conserve alimentari e coloniali				
Doppio conc. di pom.: in latte da gr. 200		kg.	220	300
in latte da kg. 2 1/2		»	130	140
in latte da kg. 5		»	120	130
in latte da kg. 10		»	110	120
Pomodori pelati: in latte da gr. 500		cad.	60	65
in latte da gr. 1200		»	128	130
Zucchero: raffinato semolato		kg.	238	240
raffinato pilè		»	248	250
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)		»	1300	1360
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)		»	1600	1750
Caffè tostato: tipi correnti		»	1600	1750
tipi extra Bar		»	2200	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista		»	190	200
sciolta monotipica		»	260	260
Grassi, salumi e pesci conservati				
Grassi: olio d'oliva raffinato		kg.	550	580
strutto raffinato		»	290	310
lardo stagionato		»	220	250
Salumi: mortadella S. B.		»	360	380
mortadella S/extra		»	560	580
salame crudo crespone		»	1200	1250
salame crudo filzetto		»	950	1000
prosciutto crudo Parma		»	1430	1450
coppa stagionata		»	1250	1300
Carne in scatola: da gr. 300 lordi		cad.	163	165
da gr. 200 lordi		»	122	125
Pesci conservati:				
sardine all' olio scat. da gr. 200		»	85	90
tonno all'olio baratt. da kg. 5-10		kg.	680	720
acciughe salate		»	450	480
Saponi - Carta				
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%		kg.	130	135
acidi grassi 70-72%		»	145	155
Carta paglia gialla		»	60	68

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	44000	46000
morali e listelli	»	44000	48000
madrieri	»	44000	48000
travi U. T.	»	28000	30000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	50000
di «Svezia»	»	70000	72000
Faggio: crudo - tavoloni	»	48000	50000
evaporato - tavoloni	»	70000	75000
Larice - refilato	»	52000	54000
Castagno - segati	»	45000	50000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	380	400
spessore mm. 4	»	480	500
spessore mm. 5	»	600	650
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	7500	8500
profilati vari	»	10000	11000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	9500	10500
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13000	14000
piane zincate base n. 20	»	18000	20000
ondulate zincate base n. 20	»	19000	21000
Zinco in fogli base n. 10	»	31500	32000
Banda stagnata base 5X	»	21000	21500
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	14000	15000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	17000	19000
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	15000	16000
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	18000	20000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	12000	13000
zincato base n. 20	»	15000	16000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	13500	14000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	8500	9500
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	80	100
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1250	1300
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	30000	35000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	65000
cm. 3x25x40	»	52000	56000
cm. 2,5x25x40	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	26000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	28000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	42000	45000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	40000	45000
cm. 14x25x25	»	47000	51000
cm. 16x25x25	»	52000	55000
cm. 20x20x25	»	57000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	800	1100
in graniglia comuni	»	600	800
in graniglia colorate	»	900	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli

(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d' oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici

(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell' industria boschiva

(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza;
traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi

(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)
Farine e paste alim: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione

(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d' importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore

TARIFFE TRASPORTI CON AUTOMEZZI PRATICATE NEL MESE DI MAGGIO 1959

A) **Autotrasporti**

Autocarro - portata	**q.li**	**15-17**	**al Km.**	**L.**	**55-60**
,,	,,	**25**	,,	,,	**60-65**
,,	,,	**40**	,,	,,	**70-75**
,,	,,	**50**	,,	,,	**75-80**
Autocarro - portata	**q.li**	**60**	**al Km.**	**L.**	**80-100**
,,	,,	**80**	,,	,,	**100-120**
Autotreno - portata	**q.li**	**180**	,,	,,	**180-200**
,,	,,	**200**	,,	,,	**200-220**

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine a 4 e 5 posti (compreso l'autista) al Km. L. 45-50**

Le tariffe degli autotrasporti merci sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture in servizio di noleggio da rimessa si riferiscono soltanto al Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia "Editoriale Nuorese

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a siere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario: **CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto, 47 - Telef. 20-72**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. { 21-33 / 20-14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant'Elena - San Gavino Monreale - Sant'Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro.

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
ISTITUTO REGIONALE PER IL CREDITO AGRARIO
(sorto dagli Istituti di credito agrario creati con legge 2-8-1897, n. 382)

SEDE LEGALE
Cagliari

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
Sassari

28 Filiali in Sardegna 290 Uffici locali

Filiali nella Penisola: GENOVA - ROMA

Tutte le operazioni di banca

Tutte le operazioni di credito all' Agricoltura

Servizi di Cassa e Tesoreria

Emissione di assegni circolari propri

Servizio incasso effetti in tutta l' Isola e nella Penisola

BUONI FRUTTIFERI DEL BANCO DI SARDEGNA

Agli interessi più alti

Un banco al servizio dell' Economia della Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO

Una veduta della Sede Camerale

GIUGNO 1959
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 6

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani
Cav. GIUSEPPE PAGANO, in rappresentanza dei marittimi

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1° gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento – cumulativo – al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico», nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000	per un numero L. 3000
	» 1/2 » » » » » 15.000	» » » » » 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500	» » » » » 120
	» 1/8 » » » » » 5.000	» » » » » 700
	» 1/16 » » » » » 3.000	» » » » » 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

PIBIGAS
COMMERCIALE SARDA

FILIALE DI NUORO
Corso Garibaldi, 52 Telefono 29.43

Gas liquidi - Fornelli

Cucine di ogni tipo

Frigoriferi

Elettrodomestici

FORNACI SCANU
GUSPINI - ASSEMINI
Tel. n. 94.923 Tel. n. 96.404

Solai comuni ed a camera d'aria
"Brevettati,, altezze da cm. 8 a cm. 50 - Tavelloni
Tavelle ad incastro e Perret - Campigiane - Tegole marsigliesi e curve
Laterizi per ogni applicazione
Marmette e marmettoni comuni e di lusso - Pianelle unicolori e disegni
Tubi in cemento fabbricati
con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I PRODOTTI MIGLIORI A PREZZI MODICI
INTERPELLATECI

ANNO XIV GIUGNO 1959 N. 6

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **3000** - Un numero L. **200** - C. C. Postale **10/1486** - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Esigenze della Provincia di Nuoro in alcuni fondamentali settori della propria economia.

Intervento Camerale nel settore dell'istruzione tecnica e professionale

Andamento economico

Provvidenze regionali a favore della piccola industria sugheriera

Decreto regionali per ricerche minerarie

Registro Ditte

Legislazione Economica

Prezzi

ESIGENZE DELLA PROVINCIA DI NUORO
in alcuni fondamentali settori della propria economia

In occasione del Convegno sul Piano di Rinascita della Sardegna, tenuto a Nuoro il 14 giugno c. a. nel Salone di Rappresentanza della nostra Sede, il componente della Giunta Camerale, Rag. Deroma, ha svolto la seguente relazione:

Nel porgere ai convenuti, a nome del Presidente, assente da Nuoro per improrogabili impegni, il fervido saluto della Camera di Commercio, ringrazio le Autorità della Regione che ci hanno concesso l'onore e il piacere di ospitare, nel nostro restaurato salone di rappresentanza, questo terzo Convegno sul Piano di Rinascita della Sardegna.

Il Convegno si tiene a distanza di quattordici giorni dal primo, in Cagliari e di soli sette giorni dal secondo in Sassari; ritengo perciò di poter sorvolare su argomenti di generale interesse per la intera Sardegna (cito, fra gli esempi, le comunicazioni marittime, le navi-traghetto, ecc.) i quali hanno costituito, nelle due ricordate occasioni, oggetto di esauriente trattazione, per illustrare invece con brevità, alcuni fondamentali settori economici della Provincia e i problemi che vi sono connessi. Rilevo, peraltro, che i settori di cui ora parlerò hanno trovato un così largo posto negli studi per il Piano di Rinascita della Sardegna - come la lettura degli appositi elaborati ha permesso di constatare - da far apparire quasi superflua ogni ulteriore argomentazione che non avesse valore di raccomandazione affinchè le opere e gli interventi previsti, fossero portati a compimento con tutta la desiderata sollecitudine, in rapporto alle pressanti necessità della Provincia.

Comunque, si intende qui sottolineare e ribadire il peso e l'importanza attribuiti ai settori di che trattasi, concernenti: a) istruzione professionale; b) turismo e artigianato; c) agricoltura.

Il problema della istruzione professionale si identifica con quello della formazione di mano d'opera, tecnicamente ben preparata.

La provincia di Nuoro difetta in modo preoccupante di operai qualificati e soprattutto specializzati; tanto che per quei lavori, la cui esecuzione richiede particolari attitudini tecniche, si impone il ricorso ad elementi espressamente chiamati dal Continente.

D'altra parte, la provincia, che dopo la Valle d'Aosta, denota in Italia il più basso coefficiente di densità-demografica (35 abitanti per Km. - media nazionale 158 - Sardegna 53) ha una notevole disoccupazione, per

nistico della Provincia, non vada disperso e depauperato e soprattutto che siano salvaguardate le specie superiori (muflone - cervo). La creazione del Parco Nazionale del Gennargentu e la creazione di riserve turistiche di caccia costituiscono gli esempi più notevoli di azione rivolta al conseguimento dello scopo suindicato.

Un settore che si completa ed integra con quello del Turismo è il settore dell'artigianato artistico.

Rinomate sono le produzioni della provincia di Nuoro in questo campo: dai tappeti e gli arazzi di Desulo, Tonara, Sarule, Isili, Bolotana, Orune, Bitti, ecc. alle terracotte, pelletterie, legni scolpiti di Dorgali e di Oliena, agli utensili di legno di Fonni, alla cestineria della Planargia e di Ollolai, al ferro battuto, gli oggetti di rame sbalzato di Isili e di Orani, ai caratteristici gioielli d'oro, d'argento e di filigrana di Nuoro, Oliena e Gavoi e l'elenco potrebbe ancora allungarsi a volontà, poichè si può dire che ogni comune conserva una sua tradizionale attività artigiana.

E' necessario, però dare organico assetto a tutto il settore dell'artigianato artistico, facendo in modo che, pur conservando la sua inconfondibile ed inalterabile fisionomia, la produzione esca dall'ambito strettamente familiare per inserirsi, a livello commerciale, nell'economia di mercato. Occorre favorire inoltre la creazione di botteghe artigiane.

Il turista sarebbe così maggiormente indotto agli acquisti e, nel contempo, serberà più gradito il ricordo della sua permanenza fra noi.

E passiamo al settore dell'agricoltura, pilastro della economia nuorese. Le cifre che seguono, desunte a fonte ufficiale, danno un'idea della statica e della dinamica del fenomeno e consentono alcune finali illazioni.

La superficie agraria della provincia di Nuoro è costituita di ettari 705.374, dei quali; a) in regione agraria di montagna, ha. 199.896, pari al 27,9% del totale; in regione agraria di collina, ha. 463.207, pari al 65,7% del totale; c) in regione agraria di pianura, ha. 45.271; pari al 6,4% del totale.

La popolazione attiva addetta all'agricoltura, caccia e pesca è pari al 67,5% della intera popolazione attiva della provincia.

In prevalenza essa è costituita da conduttori coltivatori in proprio (36,47% del totale) coadiuvanti di conduttori (21,10% del totale; lavoratori (41,58% del totale).

Scarsissimo peso hanno i conduttori non coltivatori (0,89% del totale) e i dirigenti ed impiegati (0,06 del totale).

Da rilevare che nel periodo intercorrente fra i due ultimi censimenti demografici (21 aprile 1939 4 novembre 1951) è aumentato di 4.789 unità il numero degli addetti all'agricoltura, ma è diminuita del 2% la percentuale sul totale della popolazione attiva.

Detta percentuale, che nel 1936 risultava del 69,4 è passata - come abbiamo visto - nel 1951, al 67,5.

Il reddito dell'agricoltura provinciale, negli anni recenti, è espresso, in percentuale, dalle seguenti cifre: 1953 - 56,8% del totale; 1954 - 29,3% del totale; 1955 - 52,5 del totale; 1956 53,0% del totale; 1957 - 54,7 del totale.

Negli stessi anni considerati, le attività industriali, commerciali e del credito, insieme, hanno fatto registrare, nell'ordine rispetto al totale, le seguenti percentuali di reddito: 25,2 - 24,4 - 27,6 - 24,6.

La composizione della produzione vendibile agricolo-zootecnica forestale, nel 1957 risultava la seguente:

prodotti zootecnici	60,23%	del totale
coltivazioni erbacee	18,39%	» »
coltivazioni arboree	13,82%	» »
prodotti forestali	7,56%	» »

Il valore della produzione del 1957, per ettaro di superficie investita a coltura, è stato calcolato per la provincia di Nuoro, in L. 34.736, contro L. 117.041 in Italia e L. 39.037 in Sardegna.

Nella graduatoria della provincia, secondo il valore complessivo della produzione agricola-zootecnica-forestale nel 1957, Nuoro occupava il 67° posto, dopo Cagliari (31° posto) e Sassari (65° posto).

La superficie boscata della provincia, al 31 maggio 1957, risultava di ha. 100.435, costituita in assoluta permanenza da boschi di lattifoglie pure (ha. 67.435, pari al 66,76% del totale). Predomina la quercia (ha. 63.956, pari al 90,38% del totale delle lattifoglie pure).

L'indice di boscosità, calcolato in base alla superficie agraria e forestate del 1957, risulta del 13,81%, contro il 20,74% in Italia e il 13,69% in Sardegna.

Le principali colture arboree della provincia sono la vite, l'olivo e il mandorlo.

Esse hanno fatto registrare, negli anni dal 1936 al 1939 e dal 1955 al 1958, le seguenti produzioni:

Uva	media	1936-39	q.li	134.550;	—	1955-58	q.li	314.000
Vino	»	«	»	80.180	—	»	»	189.350
Olive	»	»	»	76.290	—	»	»	64.000
Olio	»	»	»	10.400	—	»	»	12.500
Mandorle	»	»	»	47.020	—	»	»	21.000

Le consistenze del patrimonio zootecnico provinciale al 1938 e al 1958 è stata accertata come segue:

Bovini	anno	1938:	capi	58.240	—	anno	1958;	capi 53.624
Equini	»	»	»	21.560	—	»	»	» 16.711
Suini	»	»	»	42.700	—	»	»	» 39.691
Ovini	»	»	»	653.320	—	»	»	» 926.481
Caprini	»	»	»	152.340	—	»	»	» 163.619

Rispetto al 1938, si registra a fine 1958, una diminuzione nei bovini, equini e suini, rispettivamente dell'8,0% del 22,5% e del 7,0% e di contro un aumento negli ovini e caprini, rispettivamente del 40% e del 7%.

I dati or ora riportati consentono di ribadire che la Provincia di Nuoro ha e manterrà ancora in futuro il suo carattere eminentemente agricolo-zootecnico.

Le percentuali della popolazione attiva dedita all'agricoltura e del reddito prodotto sono infatti troppo eloquenti per lasciare adito a previsioni difformi da quelle ora enunciate.

Il dato sulla composizione percentuale della produzione lorda vendibile e quello sulla variazione nella consistenza delle varie specie di bestiame, dà modo di stabilire, con certezza, che nell'ambito dell'agricoltura, considerata nella data eccezione del termine, un posto di assoluto rilievo conserva la pastorizia che pertanto è da considerare attività insostituibile e irrinunciabile.

Il coefficiente di boscosità, inferiore a quello medio della Nazione, porta a ritenere che, nella provincia di Nuoro, costituita per circa il 94% da zone di montagna e di collina, esiste la possibilità e, senza dubbio, la convenienza, di estendere notevolmente la superficie investita a boschi. L'assoluto predominio della quercia costituisce un indice significativo degli indirizzi da seguire.

Tra le colture arboree, abbiam visto prevalere la vite, la cui produzione in un ventennio si è quasi triplicata; la produzione olearia invece, ha registrato una lieve flessione mentre è nettamente declinata la produzione delle mandorle.

Prima di giungere alla conclusione, si stima utile riportare ancora le seguenti cifre concernenti la suddivisione, in percentuale, della superficie agraria e forestale, per tipo di coltura. Le coltivazioni erbacee avvicendate rappresentano in Provincia il 16,39% dei totale; le coltivazioni legnose il 3,03; le coltivazioni foraggere permanenti il 58,88; i boschi il 14,25 ed infine, gli incolti produttivi, il 7,45.

Balza subito evidente il peso determinante che assumono le coltivazioni foraggere permanenti, vale a dire i prati naturali e, per contro, la scarsa incidenza delle colture legnose. Sensibile appare la percentuale degli incolti produttivi.

Ora, nei programmi di sviluppo dell'agricoltura, impostati dalla Commissione Economica di Studio per la Rinascita della Sardegna, sono previste la trasformazione irrigua e la trasformazione asciutta, la valorizzazione degli olivastrati, la trasformazione e il miglioramento dei pascoli ed, infine, il programma forestale e boschivo: vale a dire che sono stati considerati gli essenziali problemi alla cui soluzione è ancorata, per la provincia di Nuoro, la speranza in un domani migliore.

Soprattutto non può non condividersi qui la postulata esigenza della creazione nelle campagne di stabili aziende appoderate. E' questo un grave ed assillante problema che attende soluzione. Va considerato che la coltivazione della terra da sola, nel nostro ingrato territorio, non basta ad assicurare all'agricoltura un reddito sufficiente; l'esercizio stesso della pastorizia, isolatamente considerato, diventa attività aleatoria e insicura.

E' chiaro che, consociando fra di loro agricoltura e pastorizia, integrate, con la silvicoltura, il tutto trasfuso in aziende di adeguata ampiezza, stabilmente insediate sulla terra, si perverrebbe veramente a un risultato ottimo.

Ciò segnerebbe l'inizio della fase di trasformazione del sistema della pastorizia da brado a semibrado o fisso che avrebbe come primo risultato positivo quello della riduzione del costo del latte, su cui graverebbe di meno l'onere per la custodia del bestiame.

La creazione di stabili aziende agro-silvo-pastorali condiziona, inoltre, il permanere della popolazione nelle zone montane.

Qui bisogna intendersi. Oggi come oggi, il problema dello spopolamento della montagna, in provincia di Nuoro, non esiste.

Le risultanze del censimento, al 21 aprile 1936 e al 4 novembre 1951, permettono, infatti, di constatare che non vi è stato diminuzione di popolazione nella montagna a beneficio della pianura. Ma, nel futuro, allorchè le trasformazioni irrigue saranno attuate su tutti i terreni di pianura dell'Isola e questi saranno suscettibili di alti redditi perchè consentiranno il contemporaneo esercizio delle attività agricole e dell'allevamento del bestiame, le popolazioni dei territori montani potrebbero trovare più conveniente abbandonare la montagna per trasferirsi nelle zone di pianura.

Perciò è necessario intervenire, soprattutto nelle zone montane della Provincia e con carattere di priorità, per favorire la creazione di aziende appoderate, allo scopo di evitare l'allontanamento della popolazione da quelle zone.

Concludo, augurando che le esigenze della provincia di Nuoro, tanto nel preminente settore agricolo, come in ogni settore della sua economia, trovino nella fase di attuazione del Piano di Rinascita della Sardegna, tempestiva e adeguata rispondenza da parte dei Pubblici Poteri, si che la provincia stessa possa, all'unisono con quella di Cagliari e di Sassari, proseguire sulla via del progresso, della civiltà e del benessere.

Intervento camerale nel Settore della Istruzione Tecnica e Professionale

Perseverando nell'azione da tempo intrapresa per il potenziamento della istruzione tecnica e professionale, la Giunta della nostra Camera, in una sua recente seduta, ha adottato due deliberazioni, il cui testo riteniamo utile qui di seguito integralmente riprodurre, in considerazione della importanza e dell'interesse degli argomenti trattati:

Voto per la istituzione a Nuoro di un Istituto Tecnico Agrario - Deliberazione n. 3/131 del 13 maggio 1959.

Il Presidente riferisce sulla necessità della istituzione a Nuoro, a cura dello Stato, di un Istituto Tecnico Agrario. L' istanza si fonda su validi e concreti presupposti.

Esistono in provincia di Nuoro, dislocate nei centri seguenti, 7 scuole di avviamento professionale a tipo agrario: Bosa, Cuglieri, Dorgali, Fonni, Lanusei, Nuoro, Orgosolo.

La frequenza complessiva di tali Scuole è di circa 709 alunni con una media di 70 licenziati per anno.

Trattasi di una popolazione studentesca di rilievo che occorre seguire anche dopo il conseguimento della licenza.

Va inoltre osservato che il numero delle scuole di avviamento professionale agrario e di conseguenza il numero degli allievi frequentanti sono destinati sicuramente ad accrescersi in questa Provincia. Rileva, infatti, in un suo studio recente il Provveditore agli Nuoro come la scuola di avviamento sia l'unica scuola di Stato in grado di fornire ai ragazzi dagli 11 ai 14 anni quella indispensabile cultura di base, valida per l'ulteriore sviluppo delle condizioni economiche e sociali del vasto territorio. Perciò lo stesso Provveditore ha prospettata la utilità della istituzione in località convenientemente prescelta, di numerose altre scuole di avviamento professionale.

Dette scuole ovviamente soddisfano, oltre alle esigenze della cultura di base, cui sopra accennavasi, anche a quella specifica di formazione dell'orientamento professionale degli allievi, i quali potranno, a conclusione del triennio scolastico, accedere o agli Istituti Professionali, per ampliare e completare sul piano eminentemente pratico, la loro preparazione, oppure agli Istituti Tecnici Agrari per conseguire ad un livello tecnico più elevato, gli studi intrapresi.

Ora, la provincia di Nuoro non possiede l'Istituto Tecnico Agrario mentre sono provviste, nei rispettivi Capoluoghi, le contermini provincie di Cagliari e di Sassari.

Consegue che ai licenziati dalle scuole di avviamento agrario della Provincia, spesso è preclusa la possibilità di proseguire negli studi tecnici agrari trovandosi le famiglie nella impossibilità di far fronte al sensibile onere finanziario che la frequenza presso l'Istituto di Cagliari e di Sassari comporterebbe.

Avviene così che giovani i quali sarebbero potuti diventare degli ottimi periti agrari, proseguono invece gli studi, concluso il ciclo triennale dell'avviamento professionale, verso i corsi di ragioneria o delle magistrali, quando non troncano addirittura la carriera scolastica, andando ad allargare la schiera degli aspiranti agli impieghi d'ordine ed esecutivi dei vari uffici.

In entrambi i casi, l' indirizzo professionale agrario ricevuto nelle scuole di avviamento professionale rimane senza alcun pratico effetto.

Per contro, l'economia della provincia di Nuoro, preminentemente fondata sulla agricoltura, postula l'esigenza della creazione di tecnici agricoli che affianchino e assecondino la pubblica e la privata iniziativa nella impostazione e realizzazione dei programmi di bonifica, trasformazione e miglioramento della terra. L'esigenza della formazione di una ben preparata schiera di tecnici agricoli si palesa tanto più attuale e imperativa oggi che, conclusi gli studi attinenti il Piano di Rinascita della Sardegna, sta per iniziarsi la fase di esecuzione del grandioso programma d'opere previste.

La creazione dell' Istituto Tecnico Agrario a Nuoro gioverebbe, quindi, con certezza ai superiori interessi dell'economia provinciale.

Il Presidente ricorda infine che in una recente riunione svoltasi a Cagliari sui problemi dell'istruzione tecnica e professionale della Sardegna, alla quale egli ha partecipato come Presidente del Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica e che è stata presenziata dal Direttore Generale della Istruzione Tecnica del Ministero della Pubblica Istruzione e dall' Assessore Regionale alla Pubblica Istruzione, con l'intervento altresì dei Provveditori agli Studi delle provincie isolane, si è riconfermata l'esigenza dell'adeguamento e sviluppo degli Istituti e scuole di istruzione tecnica e professionale in provincia di Nuoro.

LA GIUNTA

— udita l' ampia ed esauriente esposizione del Presidente;
— condividendo e facendo propria senza alcuna riserva le addotte considerazioni;
— ravvisando, in particolare, nella creazione dell'Istituto Tecnico Agrario di Nuoro, un valido incentivo per i giovani della provincia ad affrontare la specializzazione degli studi e così a prepararsi adeguatamente per gli impegnativi

compiti che li attendono in vista della graduale realizzazione del Piano di Rinascita della Sardegna, imperniato soprattutto sul rinnovamento dell'agricoltura, quale pilastro fondamentale dell'economia isolana;
— unanime.

DELIBERA

di far voti alle competenti autorità del Governo Centrale perchè vogliano benevolmente e favorevolmente accogliere la proposta di istituzione a Nuoro dell'Istituto Tecnico Agrario.

Voto per la istituzione a Nuoro di un Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura - Delibera n. 4/132 del 13 maggio 1959.

Il Presidente, richiamandosi alla odierna deliberazione n. 3/131 attinente il voto per la creazione a Nuoro dell'Istituto Tecnico Agrario, manifesta l'avviso che argomentazioni analoghe a quelle esposte in tale provvedimento potrebbero essere portate a sostegno di un'altrettanto utile proposta, rispondente a una non meno sentita e diffusa esigenza, proposta che ha come oggetto l' istituzione a Nuoro di un Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura.

Invero, esiste in Provincia un Istituto del genere, ma ubicato nell'estrema propaggine occidentale della Provincia stessa, in una località a 20 Km. a nord di Bosa e dunque in posizione estremamente eccentrica rispetto al restante territorio, tale in ogni caso da non poterne completamente soddisfare le molteplici esigenze che urgono nel preminente settore dell'agricoltura.

Ben si appone, pertanto, la creazione di un Istituto Professionale Agrario in Nuoro, Città Capoluogo di Provincia, in promettente fase di sviluppo demografico, economico e sociale, centro di attrazione di una vasta zona di vivo interesse sotto il profilo agricolo, con speciale riferimento all'esercizio della pastorizia che proprio nelle zone del nuorese trova ideali condizioni di ambiente e rappresenta una insostituibile attività; onde compito prevalente dell'Istituto dovrà essere quello di esaltazione e potenziamento del cospicuo patrimonio ovino e delle attività ad esso collegate.

Annessa all'Istituto Professionale dovrebbe infine essere prevista anche la costruzione di un collegio per poter consentire la frequenza e la stabile permanenza a Nuoro degli allievi provenienti dai vari centri della Provincia.

LA GIUNTA

— richiamata l'odierna deliberazione n. 3/131, riflettente il voto per la creazione a Nuoro di un Istituto Tecnico Agrario;
— ritenuto che le addotte argomentazioni a sostegno del voto di cui sopra, possono, con pari efficacia, riproporsi a favore della istituzione a Nuoro di un Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura;
— sentita l'esposizione del Presidente e fatte proprie le considerazioni svolte;
— tenuto soprattutto presente che nel nuorese e nei numerosi Comuni geograficamente ed economicamente gravitanti sulla zona, l'esercizio della pastorizia costituisce, per tradizione e per necessità, attività predominante e perciò insostituibile e ritenuto in conseguenza che l'Istituto debba in prevalenza assolvere alla funzione del miglioramento ed accrescimento del cospicuo patrimonio ovino e delle attività connesse.

DELIBERA

di far voti ai competenti organi del Governo Centrale perchè autorizzino nella città di Nuoro la creazione di un Istituto Professionale per l' Agricoltura, con annesso collegio.

In data 20 giugno S. E. l'On.le Avv. Salvatore Mannironi, Sottosegretario di Stato all'Agricoltura e alle Foreste, ha così telegrafato al Presidente della nostra Camera: « Lieto comunicare istituzione decorrenza primo ottobre 1959 sezione Istituto Tecnico Agrario Nuoro ».

Col nuovo Istituto si realizza la sentita aspirazione dei giovani desiderosi di intraprendere gli studi agrari e si creano ulteriori premesse allo sviluppo del vitale settore dell'agricoltura.

Concessione di contributi per l'incremento delle colture foraggere - Legge Regionale 7-2-1951 n. 1.

Con i fondi stanziati dall'Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste della Regione Autonoma della Sardegna, l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Nuoro concederà il contributo previsto dalla Legge Regionale 7-2-1951, n. 1 per l'impianto di prati poliennali (medicai) ed erbai annuali.

I richiedenti dovranno avanzare regolare domanda su appositi moduli muniti di marca da bollo da L. 100, da richiedersi alla sede provinciale dell'Ispettorato ed ai propri Uffici staccati di: Cuglieri, Isili, Lanusei, Orosei, Macomer, Sorgono.

La domanda dovrà essere corredata dalla planimetria del fondo, su carta lucida in scala 1:2000, dalla quale dovranno risultare tutti gli estremi catastali relativi.

La domanda stessa dovrà contenere a tergo, il visto dell'addetto all'Ufficio comunale abigeato per la conferma del numero dei capi di bestiame posseduti.

Il termine di presentazione delle domande scade improrogabilmente il 31 agosto 1959.

Sintesi dell' andamento economico della Provincia

Mese di Giugno 1958

Agricoltura

Condizioni climatiche

L'andamento stagionale nel mese di giugno è stato, nel complesso, poco favorevole alle colture.

Durante la prima quindicina si sono verificate, in tutto il territorio della provincia, frequenti precipitazioni, con temperature inferiori a quelle normali della stagione.

Nella seconda quindicina, le condizioni climatiche hanno registrato un graduale miglioramento, nonostante sia avvenuta qualche precipitazione ed abbiano soffiato forti venti.

Andamento delle colture

Le vicende climatiche di cui sopra hanno favorito, nella coltura del grano, l'insorgere della ruggine ed hanno determinato lievi danni alla produzione.

I lavori di mietitura dei cereali minori, a causa dell'inclemenza del tempo, hanno subito un lieve ritardo.

Le colture foraggere presentano una vegetazione ottima.

Nelle zone di pianura sono iniziate a pieno ritmo le operazioni di fienagione; i pascoli di montagna offrono ancora abbondante alimentazione per il bestiame.

La vite ha subito sensibili danni a causa dei continui attacchi di peronospora.

L'ulivo, pur presentando una vegetazione normale, ha risentito degli effetti negativi determinati dai sensibili abbassamenti di temperatura e dai forti venti che hanno soffiato negli ultimi giorni del mese.

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie

Lo stato di nutrizione del bestiame si presenta buono.

Le continue operazioni di vaccinazione hanno portato ad un sensibile miglioramento delle condizioni del bestiame colpito dall'afta epizootica.

Ammasso grano

Il Ministero dell'Agricoltura ha fissato il contingente d'ammasso per questa provincia in quintali 73.000, di cui 63.500 saranno costituiti da grano duro e 9.500 da grano tenero. Tale contingente risulta inferiore quello a dello scorso anno di 8.000 quintali.

Le operazioni di conferimento avranno inizio nel prossimo mese presso i magazzini che il Consorzio Agrario Provinciale aprirà in diversi Comuni della proviucia.

I conferimenti avverranno sulla base delle autorizzazioni che il locale Ispettorato dell'Agricoltura rilascerà ai singoli agricoltori, in relazione alle superfici seminate e a suo tempo denunciate.

Industria

La situazione di fondo in campo industriale non ha presentato, nel mese in rassegna, rilevanti mutamenti rispetto a quella di maggio.

Le condizioni climatiche poco favorevoli hanno impedito la consueta ripresa nel settore dell'edilizia.

Sempre fiacco si presenta lo stato di attività della industria conciaria e di quella laniero-tessile a causa delle difficoltà di collocamento del prodotto.

Nessun miglioramento è stato segnalato circa l'attività nel settore carbonifero.

L'industria del talco e quella dei minerali di rame, piombo e zinco hanno seguito un andamento quasi analogo a quello del mese precedente.

Circa l'attività nei principali settori dell'industria si segnala:

Settore estrattivo

La produzione di talco grezzo è stata in giugno lievemente inferiore a quella di maggio. Essa risulta di tonn. 1.837, contro le tonn. 1.870 di maggio.

Anche la produzione di talco macinato si è di poco discostata da quella del mese precedente (tonn. 960 in maggio contro tonn. 878 in giugno).

Risultano esportate tonn. 1.826 di talco grezzo in Continente e tonn. 35 all'estero.

Il talco macinato esportato nella Penisola e stato di tonn. 797

Nel comparto dei minerali metallici, si segnala l'estrazione, in giugno, di tonn. 300 di concentrati di rame, piombo e zinco.

Settore caseario

Nel mese di giugno si è avuta la chiusura stagionale dei caseifici industriali aperti nel dicembre dello scorso anno.

Solo gli armentari si dedicano ancora alla produzione su scala assai ridotta del « fiore sardo ».

L'attività in questo settore può considerarsi ormai rivolta quasi esclusivamente ai lavori di salagione e di conservazione del prodotto.

Per quanto non si abbiano dati numerici sulla produzione del formaggio si ritiene che le quantità prodotte siano superiori del 20% circa rispetto al 1958. Detta percentuale sarebbe stata anche più elevata - a parere degli esperti del ramo - se l'afta epizootica non avesse colpito in alcune zone buona parte del bestiame lattifero.

Lavori pubblici

Nonostante l'incostanza del tempo, l'attività svolta nel settore dei lavori pubblici ha registrato una certa ripresa.

Il numero delle giornate-operaio impiegate nei lavori finanziati dallo Stato ed eseguiti sotto controllo del Genio Civile ha segnato, infatti, un aumento di 1.240, unità essendo salito da 9.990 in maggio a 11.230 in giugno:

Nel mese in rassegna sono stati iniziati n. 5 lavori per un ammontare complessivo di L. 114 milioni 762 mila. Di essi, due riguardano la costruzione di case popolari (34 alloggi) nel Comune Capoluogo e ammontano a 95 milioni e 336 mila lire, uno interessa l'attuazione parziale del piano regolatore nel Comune di Gairo (Sant'Elena) e ammonta a L. 15 milioni 731 mila, mentre gli altri due riflettono opere di minore importanza.

I lavori ultimati nello stesso mese risultano sette per un importo complessivo di L. 89 milioni e 983 mila. Fra questi: un opera di 23 milioni e 827 mila lire circa per il completamento e la sitemazione delle acque nel Comune di Torpè; due fabbricati nel Capoluogo per i senza tetto di 12 alloggi complessivi dell'importo di 44 milioni e 840 mila; un lavoro di sistemazione delle fognature e delle strade interne nel Comune di Lodè della somma di L. 9 milioni e 853 mila.

Alla fine del mese di giugno i lavori in corso di esecuzione risultavano 31 per un importo di 1 miliardo 876 milioni di lire circa.

L'importo delle liquidazioni effettuate nel corso del mese a favore delle imprese appaltatrici ammonta a L. 40 milioni e 901 mila.

Commercio

La situazione nei vari settori commerciali non si è molto discostata da quella segnalata per i precedenti mesi di aprtle e maggio, nonostante fosse lecito sperare in un qualche miglioramento, in previsione anche della consueta ripresa che si verifica in taluni settori dell'attività industriale e artigiana per motivi stagionali. L'intonazione commerciale è stata invece anche in giugno, piuttosto pesante per il concorso di sfavorevoli circostanze. L'andamento climatico incostante ha influito soprattutto a limitare le vendite dei tessuti e dell'abbigliamento in genere.

Anche lo sciopero dei marittimi, iniziatosi l'11 giugno e protrattosi per tutto il mese ha influenzato negativamente l'attività mercantile, causando ritardi negli approvvigionamenti e intralciando la normale circolazione delle merci.

Nessuna variazione sostanziale si è verificata nell'andamento dei prezzi al minuto nel Comune Capoluogo per quanto concerne gli articoli di abbigliamento, tessuti, articoli per uso domestico e vari, combustibili, energia elettrica e tariffe di alcuni servizi che formano oggetto di periodica rilevazione statistica da parte dell'apposita Commissione Comunale.

Anche i prezzi dei generi alimentari non hanno subìto mutamenti degni di rilievo.

Risultano soltanto le seguenti variazioni nei prezzi della frutta fresca e dei prodotti ortivi:

1) aumento dei prezzi delle ciliege, delle mele, delle nespole delle arance, dell'aglio e degli spinaci per scarsezza di tali prodotti sul mercato.

2) diminuzione dei prezzi delle pere, dei cavoli, della cicoria delle cipolle, delle lattughe, delle zucchine e dei fagiolini verdi per maggiori disponibilità.

I prezzi praticati nelle contrattazioni all'ingrosso si sono tenuti pressochè stazionari fatta eccezione per quelli delle arance che hanno subito un aumento e per quelli delle patate primaticce, delle cipolle fresche, delle ciliege, che hanno registratto una riduzione. Diminuiti sono pure i prezzi dei suini e del sughero estratto grezzo, per questi ultimi a causa della persistente crisi che attraversa il commercio di tale prodotto.

I prezzi del formaggio pecorino tipo romano hanno segnato un lieve aumento, dovuto al maggior periodo di stagionatura, mentre hanno subito una riduzione le quotazioni del formaggio "fiore sardo,,.

Credito e risparmio

Dalle segnalazioni finora pervenute sull'andamento de credito in provincia, risulta che durante il mese di giugno l'afflusso del risparmio presso gli sportelli bancari si è mantenuto stazionario, come pure le richieste di credito.

Lo sciopero dei bancari, iniziatosi nella seconda quindicina del mese, ha ovviamente intralciato il regolare svolgimento delle operazioni di banca.

Il risparmio postale ha segnato nel mese di aprile u. s. (ultimo dato segnalato) un ulteriore incremento di 16 milioni 356 mila lire, cifra questa che risulta, per i primi quattro mesi del 1959, la più elevata dopo quella registratasi nel mese di di gennaio u. s..

Nel primo quadrimestre del 1959 l'incremento complessivo del risparmio postale risulta di lire 57 milione e 754 mila, contro i 125 milioni di lire del corrispondente periodo del 1958.

Il credito dei depositanti presso le Casse postali della provincia ammontava, alla fine di aprile del 1959, a 4 miliardi 107 milioni di lire (compresi i buoni postali fruttiferi), con un aumento di oltre 322 milioni di lire rispetto alla cifra depositata alla fine di aprile 1959

L'ammontare complessivo delle operazini di sconto e di anticipazione effettuate in giugno dalla locale agenzia della Banca d'Italia è stato di lire 570 milioni 492 mila, così suddiviso:

— anticipazioni concesse	L. 194.892.000
— effetti riscontati	» 375.600.000

Dissesti e protesti

Durante il mese di giugno non risulta dichiarato alcun allimento a carico di ditte operanti nella provincia.

Nel mese di maggio u. s. (i dati di gingno sono ancora in fase di raccolta) il numero e l'ammontare dei protesti ha registrato un sensibile aumento rispetto al mese precedente, come appare dalle cifre che seguono.

	Aprile 1959		Maggio 1959	
	n.	ammontare (L.)	n.	ammontare (L.)
pagherò a tratte acc.	1.713	46.898.265	1.864	55.801.819
tratte non accettate	1.001	34.214.922	1.077	36.987.889
assegni bancari	4	209.000	16	1.361.716
Totale	2.718	81.322.187	2.957	94.151.424

Nel complesso, i protesti elevati in maggio hanno segnato un aumento dell'8, 8% nel numero e del 15,8% nell'ammontare

Per quanto concerne, in particolare, i protesti dei pagherò e delle tratte accettate, si rileva che essi hanno registrato un aumento dell'8,8% nel numero e del 19% nell'importo.

Un aumento, sempre rispetto ad aprile, hanno pure segnato e tratte non accettate e gli assegni bancari sia nel numero che nell'ammontare.

Costo della vita

L'indice del costo della vita (Base 1938 — 1) calcolato per il Comune Capoluogo di Nuoro è risultato per il mese di aprile 1959 (ultimo dato ufficiale pubblicato) pari a 67,23 contro 67,44 del mese precedente e 67,61 del corrispondente mese dello scorso anno.

	1958	1959	
Capitoli di spesa	Aprile	Marzo	Aprile
Alimentazione	75,09	74,12	73,73
Abbigliamento	63,24	63,24	63,24
Elettricità e combustibili	64,00	64,00	64,00
Abitazione	36,67	38,70	39,10
Spese varie	68,10	70,44	70,44
Bilancio completo	67,61	67,44	67,23

L'indice generale segna pertanto in aprile una diminuzione dello 0,31% rispetto al mese precedente e dello 0,56% nei confronti dello stesso periodo del 1958.

L'indice nazionale del costo della vita (base 1938 – 1) calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica, è risultato nel mese di aprile pari a 66,21 segnando un aumento dello 0,2% rispetto al mese precedente ed una diminuzione dell'1,1% rispetto al mese di aprile 1958.

Abbonatevi al

"Notiziario Economico,,

ed all'elenco ufficiale

dei protesti cambiari

Norme modificative ed integrative della legge regionale 5 dicembre 1959 n. 60 concernente provvidenze a favore della piccola industria sugheriera

IL CONSIGLIO REGIONALE
ha approvato
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
promulga

la seguente legge:

Art. 1

L'articolo 4 della legge regionale 5 dicembre 1950, n. 66, è sostituito dal seguente:

«Le antecipazioni sono accordate sulla base di progetti corredati dei preventivi di spesa e delle relazioni illustrative e sono somministrate in rapporto allo stato di avanzamento dei lavori e, comunque, in relazione alle effettive necessità dei mutuatari.

Le anticipazioni suddette non possono superare il 60% della spesa riconosciuta ammissibile, nè l'importo complessivo di lire 12 milioni per le operazioni previste nelle lettere a) e b) dell'articolo 2, e di lire 5 milioni per quelle previste nella lettera c) dello stesso articolo.

In favore delle cooperative e delle altre associazioni di artigiani legalmente costituite, la misura massima delle antecipazioni può essere elevata all'80% della spesa riconosciuta ammissibile.

In favore delle stesse cooperative ed associazioni di artigiani l'importo complessivo delle antecipazioni, può essere elevato:

a) a non oltre lire 25 milioni per le operazioni previste nelle lettere a) e b) dell'articolo 2, con possibilità di aumento di lire 1 milione per ogni socio in più oltre i primi cinque, fino ad un massimo di lire 50 milioni.

b) a non oltre lire 25 milioni per le operazioni previste nella lettera c) dello stesso articolo 2, con possibilità di aumento di lire 2 milioni per ogni socio in più oltre i primi cinque, fino ad un massimo di lire 50 milioni.

Art. 2

Il primo comma dell'articolo 8 della legge regionale 5 dicembre 1950, n. 66, è sostituito dal seguente:

«La restituzione dei prestiti deve effettuarsi partendo dalla fine del terzo anno successivo alla completa somministrazione dei fondi, in diciassette rate annuali se trattasi delle anticipazioni previste nella lettera a) dell'articolo 2, ed in nove quote annuali se trattasi delle anticipazioni previste nella lettera b), e, partendo dalla scadenza del ventiquattresimo mese dall'avvenuta somministrazione, in non più di tre rate annuali se trattasi delle anticipazioni previste nella lettera c) dell'articolo 2».

Art. 3

Per le anticipazioni concesse prima della entrata in vigore della presente legge, in attuazione della legge regionale 5 dicembre 1950, n. 66, è accordato il dilazionamento del rimborso della somma ancora dovuta, nei limiti stabiliti dall'articolo precedente.

Art. 4

Nella legge regionale 5 dicembre 1950, n. 66 è aggiunto il seguente articolo 12 bis:

«Nei riguardi delle imprese di cui alla presente legge si applicano le provvidenze previste nell'articolo 3, n. 4, della legge regionale 7 maggio 953 n. 22.

Dette provvidenze possono essere concesse oltre che per la trasformazione del sughero grezzo in prodotto finito, anche per la trasformazione del sughero grezzo in quadretti».

Art. 5

Le maggiori spese derivanti dall'applicazione della presente legge fanno carico:

a) per gli articoli 1 e 2, nella misura di lire 15 milioni al capitolo 214;

b) per l'articolo 4, nella misura di lire 15 milioni, ad apposito articolo da istituirsi sul capitolo 183, dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio 1959, ed ai corrispondenti capitoli dei bilanci per gli esercizi successivi.

A favore dei suddetti capitoli è stornata, dal capitolo 49, del citato stato di previsione, la somma complessiva di lire 30 milioni da ripartirsi nelle misure suindicate.

Art. 6

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 33, dello Statuto speciale per la Sardegna ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Ragione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

CONCESSIONI E PERMESSI DI RICERCHE MINERARIE

PER IL PRIMO SEMESTRE 1959

Decreto n. 9 del 7. 1. 1959, con il quale alla Società Cuprifera Sarda è accordata l'autorizzazione ad asportare tonn. 5.000 di solfuri misti dall'area del permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, rame, e argento di Ha. 308. denominato «Taccu Zippiri» in territorio del Comune di Gadoni - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 15 del 15 1. 1959, con il quale alla Società RI.MI.SA. è accordata per un anno, a decorrere dal 29.10.1958, la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, argento, rame e solfuri misti, di Ha. 460, denominato «San Pietro», in territorio dei Comuni di Lula e Bitti - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 16 del 15. 1. 1959, con il quale alla Società RI.M.I.S.A. è accordata per un anno, a decorrere dal 30.10.1958, la proroga al permesso di ricerca di Ha. 178 per minerali di piombo, zinco, argento, rame e solfuri misti denominato «S. Fancesco» in territorio di Lula Prov. di Nuoro.

Decreto n. 17 del 15. 1. 1959, con il quale alla Società R.I.M.I.S.A è accordata per un anno, a decorrere da 129.10.1958, la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, argento, rame e solfuri misti, di Ha 230, denominato «Sedda Manacoro» in territorio del comune di Lula - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 18 del 15. 1. 1959 con il quale alla Società R.I.MI.S.A. è accordata per un anno, a decorrere dal 30.10.1958, la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, argento, rame e solfuri misti, di Ha 466, denominato «Ortiai» in territorio dei comuni di Lula, Orune e Onanì - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 24 del 20. 1. 1959, con il quale alla Soc. p. Az RI.MI.S.A. è accordata per un anno, a decorrere dal 24.10.1958, la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo e zinco di Ha. 468 denominato «Tuppeddu» in territorio del comuni di Lula - prov. di Nuoro.

Decreto n. 21 del 23. 1. 1959, con il quale alla Società Sviluppo Industriale Sarde è accordata per un anno, a decorrere dal 31.10.1958, la proroga al permesso di ricerca per argille refrattarie, di Ha 90, denominato «Funtana Uprisi» in territorio del comune di Meana Sardo - prov. di Nuoro.

Decreto n. 32 del 27 1. 1959, con il quale alla Soc. Montenuovo è accordata per due anni a decorrere dall'11. 5.1958 la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, rame e ferro, di Ha 704, denominato «Monte Novu» in territorio dei Comuni di Villagrande Strisaili, Orgosolo e Fonni - prov. di Nuoro.

Decreto n. 36. del 28.1.1959 con quale alla Società «Monte Nuovo» è accordata l'autorizzazione ad asportare tonn. 100 di galena dall'area del permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, argento, rame e ferro, di Ha 704, denominato «Monte Novu» in territorio dei comuni di Villagrande Strisaili, Orgosolo, Fonni - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 42 del 4,2 1959, con il quale alla Società p.Az. Rumianca è accordata per due anni, a decorrere dal 12.1.1959, la proroga al permesso di ricerca di argille smettiche, di Ha 312 denominato «Perda Quaddu» in territorio del Comune di Isili - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 80 del 2.3 1959, con il quale alla Ditta Fara Gavino & Anedda Vittorio è accordata per due anni, a decorrere dal 2.5.1958, la proroga al permesso di ricerca per argille refrattarie, smettiche e caolino, di Ha 194, denominato «Serra Miana» in territorio del comune di Villanovatulo - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 29 del 5. 3, 1959, con il quale alla Ditta Battista Guiso, è accordata per due anni, a decorrere dal 29.10.1958, la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo, argento, zinco e misti di Ha 345, denominato «Misiniello» in territorio del comune di Lula - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 94 del 6. 3. 1959, con il quale alla Ditta Battista Guiso è accordata per due anni; a decorrere dal 23.12.1958, la proroga al permesso di ricerca per talco e steatite, di Ha 556, denominato «Zoroddu» in territorio del comune di Orani - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 104 del 7. 3. 1959, con il quale alla Ditta Battista Guiso è accordata per due anni, dal 30.9.1958, la proroga al permesso per talco, di Ha 134, denominato «Castru Pisanu» in territorio dei comuni di Orani e Sarule, prov. di Nuoro.

Decreto n. 107 del 9. 3. 1959' con il quale alla Ditta Picciau Flavio è accordato, per uu anno e per un'estensione di Ha 806, il permesso di fare ricerche di silicati idrati di alluminio nella località denominata «Brundu Sitzo» in territorio del Comune di Laconi - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 132 del 17. 3. 1959, con il quale alla Società Mineraria Piccinelli è accordata per un anno, a decorrere dal 23. 12 1958, la proroga al permesso di ricerca per talco e steatite di Ha 326 denominato «Puddi Albu» in territorio del comune di Orotelli - prov. di Nuoro.

Decreto n. 134 del 17. 3. 1959 con il quale alla Società Mineraria Piccinelli è accordata per un anno a decorrere dal 23.12.1958, la proroga al permesso di ricerca per talco e steatite, di Ha 316, denominata «Punta Erivotzo», in territorio dei comuni di Orani e Oniferi, prov. di Nuoro.

Decreto n. 136 del 17. 3. 1959 con il quale alla Società Mineraria Piccinelli è accordata per un anno, a decorrere dal 16.1.1959 la proroga al permesso di ricerca, di Ha 298, per feldespati, denominato «Su Tuvu», in territorio del Comune di Nuoro Prov. di Nuoro.

Decreto n. 144 d l 23. 3 1959, con il quale alla Società Mineraria Piccinelli è accordata per un anno a decorrere dal 16.1.1958, la proroga al permesso di ricerca per feldspati di Ha 284, denominato Nuraghe Tertilo: in territorio del comune di Nuoro - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 145 del 23. 3. 1959. con il quale alla Società Mineraria Piccinelli e accordata per un anno a decorrere dal 31.12.1958, la proroga al permesso di ricerca per talco, steatite e grafite, di Ha 494 denominato «Nuraghe Ola», in territorio del comune di Oniferi - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 146 del 23.3.1959 con il quale alla Società Mineraria Piccinelli è accordata per un anno, a decorrere dal 2.1.1959., la proroga al permesso di ricerca per talco e steatite, di Ha 498, denominato «Preda Tronada» in territorio dei Comuni di Orani e Oniferi - Prov di Nuoro.

Decreto n. 152 del 24.3.1959 con il quale alla Società Talco e Grafite Valchisone è accordata per due anni a decorrere dal 24.12.1958, la proroga al permesso di ricerca per talco e steatite, di Ha 296 denominato «S' Adula» in territorio del comune di Orani - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 164 del 31. 3. 1959, con il quale la Compagnia Mineraria Veneto Sarda è dichiarata decaduta dal permesso di ricerca per combustibili fossili, di Ha 998, denominato «Tradalei» sito in territorio del Comune di Seui - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 165 del 2. 4 1959, con il quale alla Soc, p.Az. FIAT è accordato, per un anno e per un'estensione di Ha 184, il permesso di fare ricerche di minerali di molibdeno, Wolframio, rame, manganese e ferro nella localita denominata «Terra Maiori» sita in territorio dei Comuni di Villaputzu e Tertenia Prov. di Cagliari e Nuoro.

Decreto n. 171 del 15.4.1959, in corso di registrazione alla Corte dei Conti, con il quale la concessione perpetua per minerali di bario denominato «Saralà» di Ha 71.68.50, sita in territorio del Comune di Tertenia-Prov. di Nuoro è intestata dal Dr. Gennaro Rodani al Dr. Enrico Pernis.

Decreto n. 176 del 15.4.1959, con il quale alla Ditta Pau Luigi, Atzori Nicolino, Iezzari Guerino e Fiorella Salvatore è accordato per un anno, e per un'estensione di Ha 870, il permesso di fare ricerche di minerali di piombo, fluoro e ferro nella località denominata « Su Filigosu » in territorio dei Comuni di Austis e Neonelli-Prov. di Cagliari e di Nuoro.

Decreto 188 del 21.4.1959, con il quale alla S.S.L.B.L.R. Società Anonima per l'Industria Chimica e Mineraria è accordato, per un anno e per un'estesione di Ha. 284, il permesso di fare ricerche di minerali di bario e fluoro nella località denominata «Erbeis» in territorio del comune di Tertenia Prov. di Nuoro.

Decreto n. 199 del 29.4.1959, con il quale alla Società Mineraria Sarda - SO. MI. SA. - è accordata per due anni, a decorrere dal 26-9-1658, la proroga al permesso di ricerca per minerali di ferro, di Ha 251, denominato «Nuraghe Taccu» in territorio del Comune di Ierzu - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 200 del 29.4.1959. con il quale alla Società Mineraria Sarda - SO. MI. SA. - è accordato l'ampliamento da Ha 251 ad Ha 456 dell'area del permesso di ricerca per minerali di ferro denominato «Nuraghe Taccu» in territorio del Comune di Ierzu Prov. di Nnoro.

Decreto n. 213. del 4.5.1959, con il quale è accettata la rinuncia della Società per Az. Veneta Mineraria al permesso di ricerca per minerali di ferro, rame e piombo, di Ha. 770, denominato «Monte Corona» in territorio del Comune di Bosa - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 220 del 4.5.1959, con il quale alla Ditta Guiso Battista è accordata fino al 13.7.1959, la proroga all'esportazione di tonn. 3.000 di talco dall'area del permesso di ricerca per caolino, talco e steatite, di Ha 746, denominato «Sa Matta» in territorio dei Comuni di Orani, Oniferi - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 234 del 14.5.1959 con il quale alla Soc. p. Az. Industria Elettrosiderurgica Sarda - I.E.S. e accordato per due anni e per un'estensione di Ha 755, il permesso di fare ricerche di minerali di ferro nella località denominata «Roccia Perdabila» in territorio dei Comuni di Aritzo e Gadoni - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 235 del 18.5.1959, con il quale il permesso di ricerca per silicati idrati di alluminio di Ha 345, denominato «Punta su Corongiu» in territorio dei comuni di Villanovatulo e Isili - Prov. di Nuoro - è trasferito ed intestato dalla Ditta Fara Gavino ed Anedda Vittorio alla Società per Az. SVI. MI. SA.

Decreto n. 236 del 18.5.1959, con il quale alla Ditta Peddis Giureppe e Peddis Ines è accordata per due anni, a decorrere dal 12.1.1959, la proroga al permesso di ricerca di minerali di fluoro, bario piombo, e zinco, di Ha 419, denominato «Intini Boi» in territorio del Comune di Tertenia - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 241 del 18.5.1959, con il quale la Ditta Picciau Flavio è dichiarata decaduta dal permesso di ricerca, di Ha 806, denominato «Bruncu Sitzo» per silicati idrati di alluminio, in territorio del Comune di Laconi - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 257 del 26.5.1959, con il quale alla Società Talco e Grafite Val Chisone è accordata pes un anno, a decorrere dal 25.3.1959, la proroga al permesso di ricerca per talco e steatite. di Ha 77, denominato «San Sebastiano» in territorio del Comune di Orani - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 261 del 26.5.1959 con il quale alla Ditta Montalbo Gino è accordato per un anno e per un'estensione di Ha 380 il permesso di fare ricerche di ferro, zinco, piombo, nichel, zolfo, arsenico nella località denominata «Bruncu S'erae in territorio del Comune di Villagrande Strisaili Prov. di Nuoro.

Decreto n. 284 del 19.6.1959, con il quale alla Società per Az. Rumianca è accordata per un anno a decorrere dal 20.5.1959, la proroga al permesso di ricerca per argille refrattarie, di Ha 88, denominato «S'Armentu» in territorio del Comune di Nurallao - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 287 del 10.6.1959, con il quale alla Ditta Manca Carlo è accordata l'autorizzazione ad asportare tonn. 3.000 di argille refrattarie dall'area del permesso di ricerca per argille refrattarie, smettiche e caolino, di Ha 90, denominato «Funtanamela» in territorio del comune di Laconi - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 290 d l 10.6.1959, con il quale alla Società Talco e Grafite Val Chisone è accordata per un anno, a decorrere dal 3.2.1959, la proroga al permesso di ricerca per talco e steatite, di Ha 189, denominato «Lorgogai» in territorio del Comune di Orani - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 291 del 10.6.1959 con il quale alla Società Talco e Grafite Val Chisone è accordata per un anno, a decorrere dal 3.2.1959, la proroga al permesso di ricerca per talco e steatite, di Ha 141 denominato «S. Paolo» in territorio del Comune di Orani - Prov. Nuoro.

Decreto n. 292 del 10. 6. 1959, con il quale alla alla Società Mineraria per Az. SANTORU è accordata per due anni, a decorrere dal 31. 3. 1959, la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, rame, molibdeno e barite, di Ha 562, denominato «Santoru» in territorio dei comuni di Tertenia, Loceri, Lanusei e Arzana - Prov. di Nuoro.

Decreto n.293 del 10. 6 1959, con il quale alla Ditta Fadda Ignazio è accordato, per un anno, e un'estensione di Ha 480, il permesso di fare ricerche di minerali di bario nella località denominato «Bacu Alimus» in territorio del Comune di Baunei Prov. di Nuoro.

Decreto n. 296 del 13. 6. 1959, con il quale alla Società per Azioni RUMIANCA è accordata l'autorizzazione ad asportare tonn. 4.000 di argille smettiche dall'area del permesso di ricerca per argille smettiche e refrattarie, di Ha 88, denominato »Sarmentu» in territorio del comune di Nurallao Prov. di Nuoro.

Decreto n. 300 del 18. 6. 1959, con il quale alla Soc. p. Azioni Mineraria Santoru è accordata per due anni, a decorrere dal 25. 3. 1959, la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, argento, molibdeno, woframio e bario,di Ha 678, denominato «Monte Santu» in territorio dei Comuni di Tertenia e Villaputzu - Prov. di Nuoro e Cagliari.

Registro delle Ditte

Mese di Giugno 1959

A) ISCRIZIONI

19500 - *Devigus Costantino - Tonara* - noleggio di rimessa 1-6-1959

19501 - *Soc. di fatto Porcu Pietro Maria & Puggioninu G. Antonio - Orune* - gestione servizio di nettezza urbana 1-6-1959

19502 - *Suffer Attilio - Torpè* - Parco divertimenti 4-6-1959

19503 - *Cidu Pietro - Gavoi* - riv. articoli radiofonici e musicali 4-6-1959

19504 - *Fiore Franceschino - Orosei* - ingrosso prodott ortofrutticoli 5-6-1959

19505 - *Canu Arturo - Lodè* - riv. cemento, ferro, legnami, laterizi e affini, tinte ferramenta 5-6-1959

19506 - *Cottu Giovanna - Ollolai* - riv. alimentari, coloniali, tessuti, mat. elettrico 5-6-959

19507 - *Lottu Giovanna - Ollolai* - riv. alim. colon. Tessuti mat. elettrico - 5-6-1959

19508 - *Ghisu Michele - Ollolai* - riv. carni macellate fresche 5-6-1959

19509 - *Lostia Mariangela - Ollolai* - riv. alimentari, colonial cancelleria 5-6-1959

19510 - *Sedda Antonietta - Ollolai* - riv. alimentari, coloniali, cancelleria 4-6-1959

19511 - *Mura Angela in Loddo - Gavoi* - amb. alimentari

19512 - *Ibba Carmine - Gavoi* - amb. di alimentari 6-6-1959

19513 - *Lodi Franceschino - Orani* - autotrasporti per conto terzi 6-6-1559

19514 - *Soc. di fatto Monni Giuseppe & Monni Giovanna - Bitti* - riv. coloniali, manufatti, calzoleria, casalinghi, mobili 9-6-1959

19515 - *Ortu Giovanni - Nuoro* - amb. di alimentari 9-6-1959

19516 - *Pau Mariantonia - Oliena* - amb. di alimentari 9-61959

19517 - *Soc. di fatto Podda Eracleo & Lecis Angelo - Escalaplano* - autotrasporti per conto terzi 9-6-1959

19518 - *Daga Salvatorico - Sindia* - autotrasporti per conto terzi 12-6-1959

19519 - *Spanu Giovanni - Perdasdefogu* - industria delle costruzioni edili 12-6-1959

19520 - *Floris Sebastiana - Desulo* - riv. frutta e verdura 12-6-1959

19521 - *Farre Itria - Lula* - riv. coloniali, fiaschetteria, prodotti alcoolici, mobili 12-6-1959

19522 - *Soc. di fatto Santoli Marco & figlio Sergio - Tortolì* - ingrosso di canne palustri 12-6-1959

19523 - *Peddio - Nuoro* - ingrosso prodotti ortofrutticoli 13-6-1959

19524 - *Soc. di fatto Schirra & Corona - Nuoro* - costruzioni edili 15-6-1959

19525 - *Broccu Saturnino - Torpè* - noleggio di rimessa 15-61959

19526 - *Meloni Franc. Antonio - Bolotana* - autotrasporti per conto terzi 15-6-1959

19527 - *Di Caro Giuseppe - Macomer* - amb. tessuti, mercerie, manufatti 17-1-959

19528 - *Soc. Coop. « La Foglia D'oro » - Macomer* - carico e scarico merci 17-6-1959

19529 - *Monne Giovanni Sanco - Irgoli* - amb. di alimentari 22-6-1959

19530 - *Sotgiu Mario - Orosei* - ingrosso di prodotti ortofrutticoli, di carni e di prodotti ittici 22-6-1959

19531 - *Sanna Mariantonia - Nuoro* - riv. alimentari e pane 22-6-1959

19532 - *Costa Giovanni - Nuoro* - autotrasporti per conto terzi 22-6-1959

19533 - *Lunesu Rosario - Orotelli* - amb. di alimentari e altro 22-6-1959

19534 - *Mereu Giovanni - Nuoro* - ingrosso di vini imbottigliati 24-6-1959

19535 - *Pirarba Italo - Arzana* - riv. vini, liquori, osteria e riv. alimentari 24-6-1959

19536 - *Soc. di fatto Marongiu Antonio & Mossa Giovanna - Lanusei* - riv. ferramenta, vetri, vernici, prodotti chimici e affini 24-6-1959

19537 - *Abis Mario - Macomer* - amb. di alimentari 24-6-1959

19538 - *Soc. Coop. latteria Sociale - Sorgono* - industria 24-6-1959

19539 - *Lai Giupeppe - Tortolì* - amb. frutta e verdura 24-6-1959

19240 - *Serra Giov. Francesco - Macomer* - amb. di tessuti e manufatti 27-6-1959

19541 - *Orgiu Renato - Isili* - industria panificazione con annessa rivendita di pane 27-6-1959

19542 - *Soc. di fatto Concas Luigi & Mario - Nuragus* - autotrasporti per conto terzi 27-6-1959

19543 - *Putzolu Marco - Nuoro* - riv. motopompe e pezzi di ricambio 27-6-1959

B) MODIFICAZIONI

17981 - *Addis Angelo - Bosa* - agg. autotrasporti per conto terzi 1-6-1959

11005 - *Peddio Antonio - Nuoro* - agg: ingrosso di prodotti ortofrutticoli 1-6-1959

11271 - *Mariani Francesco - Dorgali* - agg: riv. apparecchi di accensione 1-6-1959

14297 - *Pili Serafino - Tortolì* - trasferisce il deposito all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli a Nuoro C.so Garibaldi 186 - 1-6-1959

11909 - *Gali Francesco - Ollolai* - cessa gli autotrasporti conserva le altre attività 1-6-1959

14972 - *Ghisu Sebastiano - Ollolai* - agg: riv. calzature, pellame e affini 5-6-1959

14976 - *Frau Antioco - Ollolai* - agg: riv. cartolibreria, giornali

17561 - *Pala Augusto - Orroli* - agg: autotrasporti per conto terzi 9-6-1959

11555 - *Arca Giovanni - Nuoro* - assume la rappresentanza con deposito della Ditta Riello per la riv. di bruciatori 9-6-1959

11894 - *Lunesu Palmerio - Orotelli* - agg: riv. pane, frutta verdura fiaschetteria 13-6-1959

18086 - *Pinna Salvatore - Bortigali* - agg: riv. gas liquidi 13-6-1959

18555 - *Soc. di fatto Fer Sarda - Macomer* - agg. riv. art. di ottica - geodesia 13-6-1959

17159 - *Cau Giuseppe - Gergei* - agg: autotrasporti per conto terzi 13-6-1959

1906 - *Cabiddu Giuseppe - Orune* - agg: macelleria 13-6-1959

10967 - *Madeddu Luigino - Bosa* - agg: autotrasporti per conto terzi 19-6-1959

10893 - *Depau Giulio - Tortoli* - agg. riv. parti di ricambio automoto 22-6-1959

18680 - *Soc. N.C. Vinci Daniele & Figli Macomer* apertura di altra succursale in C.so Umberto, 123 25-6-1959

17697 - *Cossu Salvatore - Macomer* - cessa di essere il fiduciario dell'Alas per la raccolta della lana sudicia - raccoglie la lana per conto della Ditta Secchi Mocci ed eventualmente di altre ditte 25-6-1959

1038 - *Pirarba Serafino - Arzana* - cessa l'esercizio di albergo ristorante - conserva soltanto la riv. di tabacchi 25-6-1956

C) CANCELLAZIONI

13439 - *Rodeddu Salvatore Ved. Puggioni - Nuoro* - riv. alimentari 5-6-1059

14086 - *Olzai Daniele fu Giov. Biiti* - fabbro ferraio 5-6-1959

16900 - *Olzai Daniele di Diego - Bitti* - ingrosso di sale grezzo e raffinato 5-6-1959

4367 - *Monni Giovanna - Bitti* - riv. coloniali, manufatti, calzature 9-6-1959

10709 - *Santoli Marco - Tortoli* - riv. canne palustri 12-6-1959

18757 - *Zoroddu Pietro Noto Cosimo) - Orotelli* - riv. alimentari, coloniali e altro 12-6-1959

6914 - *Usala Antonio - Ulassai* - falegname 22-6-1959

14922 - *Serra Achille - Tertenia* - barbiere - calzolaio 22-6-1959

17605 - *Bussu Antonio - Ollolai* - calzolaio 22-6-1959

18019 - *Soc. a r.l Immobiliare casearia - Macomer* - industria casearia 22-6-1959

19455 - *Soc. di fatto Delrio Demetrio & Daga Salvatorico - Sindia* - autotrasporti per conto terzi 22-6-1959

10335 - *Frau Bachisio - Desulo* - amb. di ferro e legno lavorato, frutta, orbace 27-6-1959

17313 - *Racis Giuseppe - Gavoi* - amb. di frutta, verdura, formaggio, ricotta 27-6-1959

Riassunto Movimento Ditte Mese di Giugno 1959

ISCRIZIONI	
Ditte Iudividuali	n. 35
Soc. di tatto	» 3
Soc. Coop.	» 2
	n. 48
CANCELLAZIONI	
Ditte individuali	n. 11
Soc. di fatto	» 1
Soc. a r.l	» 1
	n. 13
MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 17
Soc. di fatto	» 1
Soc. N.C.	» 1
	» 19

Legislazione economica

Decreto Ministeriale 22 maggio 1959. (Suppl. ordinario alla G. U. n. 135 del 9 giugno 1959). Nuova tabella « A import ». Elenco di merci la cui importazione è sottoposta ad autorizzazione ministeriale.

Legge 18 maggio 1959. n. 341 (Gazz. Uff. n. 136 del 10 giugno 1959). Disposizioni per l'espletamento di concorsi a premi e di altre iniziative dirette a favorire l'incremento della produttività in agricoltura.

Decreto del Presidente della Repubblica 6 aprile 1959, n. 346 (Gazz. Uff. n. 138 del 12 giugno 1959). Modificazioni all'art. 20 del Regolamento sull'imbarco, trasporto in mare sbarco delle merci pericolose, approvato con regio decreto 13 luglio 1903 n. 361.

Legge 26 maggio 1959. n. 351. (Gazz. Uff. n. 139 del 13 giugno 1959). Regime di gestione, per il periodo 1° luglio 1958-30 giugno 1959, dei servizi marittimi di preminente interesse nazionale.

Legge 27 maggio 1959, n. 354 (Gazz. Uff. n. 141 del 16-giugno 1959) Modifiche ai diritti catastali previsti dalla tabella A, allegata al regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153.

Legge 27 maggio 1959, n. 355 (Gazz. Uff. n. 141 del 16 giugno 1959) Modificazioni in materia di imposte di registro sui trasferimenti immobiliari.

Legge 27 maggio 1959, n. 356 Gazz. Uff. n. 141 del 16 giugno 1959) Modifiche alle vigenti aliquote della tassa di circolazione sulle autovetture.

Legge 27 maggio 1959. n. 357 (Gazz. Uff. n. 141 del 16 giugno 1959) Aumento dell'aliquota dell'imposta di ricchezza mobile sui redditi di categoria A e sulla parte dei redi diti imponibili di categoria B che eccede lire 4.000.000.

Legge 27 maggio 1959. n, 358. (Gazz. Uff. n. 141 del 16 giugno 1959). Provvedimenti in materia di imposta generale sull'entrata per i consumi di lusso.

Legge 28 maggio 1959. n. 351 (Gazz Uff. n. 141 del 16 giugno 1959).
Elevazione del minimo imponibiile agli effetti dell'imposta complementare.

Legge 28 maggio 1959. n. 262. (Gazz. Uff. n. 141 dal 16 giugno 1959) Provvedimenti in materia di tasse di concessione governativa sugli abbonamenti alle trasmissioni televisive.

Decreto del Presidente della repubblica Suppl. ordinario alla G.U. n. 147 del 23 giugno 1959. Testo unico delle norme sulla circolazione stradale.

Legge 28 maggio 1959. n. 401 (Gazz. Uff. n. 149 del 25 giugno 1959) Concessioni di competenza dei Prefetti per depositi di olii minerali

Decreto Ministeriale 12 giugno 1959 (Gazz. Uff. n. 149 del 25 giugno 1959) Attribuzione per l'anno 1958 alla Regione sarda della quota del 75% dell'imposta generale sull' entrata riscossa nell'ambito regionale

Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959. n. 420. (Gazz. Uff. n. 152 del 30 giugno 1959). Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Testo Unico delle norme ulla disciplina della circolazione stradale.

Legislazione Sarda

Legge Regionale 30 marzo 1957 n. 30 (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 26 del 9 giugno 1959). Disposizioni relative all'esercizio della caccia

Decreti (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 27 dell'11 giugno 1959). emanati nel mese di aprile 1959 dell'Assessore all'Industria e Commercio in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie.

Decreto Interassessoriale 1. aprile 1959. n. 557. (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 28 del 13 giugno 1959). Stato di previsione delle entrate e delle spese del »fondo per l'addestramento e la qualificazione dei lavoratori in Sardegna» per l'esercizio finanziario 1959-60

Decreto Dell'assessore All'agricoltura e Foreste 16 maggio 1959 n. 2539-59 Agr. (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 28 del 13 giugno 1959). Determinazione della specie e caratteristiche delle macchine e degli attrezzi ammessi a contributo e misura dei contributi a sensi dell'art. 3 della L. R. 3 agosto 1951, n. 14.

Decretti (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 28 del 13 giugno 1959). emanati nel mese di aprile 1959 dall'Assessore all'Industria e Commercio in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie,

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Giugno 1959

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli				
Cereali - Leguminose				
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)		q.le	8500	9000
Grano tenero » » 75 » »		»	—	—
Orzo vestito » » 56 » »		»	5000	5500
Avena nostrana		»	—	—
Fagioli secchi: pregiati		»	16000	18000
comuni		»	12000	15000
Fave secche nostrane		»	—	—
Vini - Olio d' oliva				
Vini: rosso comune	13-15°	hl	10000	11000
» rosso comune	12-13°	»	8000	9000
» rosso comune	11-12°	»	7000	8000
» bianchi comuni	13-15°	»	12000	13000
Olio d' oliva: qualità corrente		q.le	45000	50000
Prodotti ortivi				
Patate: comuni di massa nostrane		q.le	—	—
primaticce nostrane		»	3000	3500
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni		»	4000	8000
fagioli da sgranare comuni		»	8000	12000
piselli nostrani		»	—	—
fave nostrane		»	—	—
Cavoli capuccio		»	3000	3500
Cavolfiori		»	—	—
Carciofi spinosi		dozz.	—	—
Pomodori per consumo diretto		q.le	7000	10000
Finocchi		»	—	—
Cipolle: fresche		»	3000	4000
secche		»	—	—
Poponi		»	—	—
Cocomeri		»	—	—
Frutta e agrumi				
Mandorle: dolci a guscio duro		q.le	—	—
dolci sguciate		»	—	—
Noci in guscio nostrane		»	—	—
Nocciuole in guscio nostrane		»	—	—
Castagne fresche nostrane		»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate		»	—	—
comuni		»	—	—
Pere sane e mature: pregiate		»	—	—
comuni		»	—	—
Pesche in massa (precocissime)		»	12000	18000
Susine: varietà comuni in massa		»	8000	10000
varietà pregiate		»	—	—
Ciliege tenere		»	6000	10000
Uve da tavola: bianca		»	—	—
nera		»	—	—
Uve comuni per consumo diretto		»	—	—
Agrumi: arance comuni		»	9000	10000
arance vaniglia		»	—	—
mandarini		»	—	—
limoni		»	8000	10000
Foraggi e mangimi				
Fieno maggengo di prato naturale		q.le	—	—
Paglia di grano pressata		»	—	—
Cruscami di frumento: crusca		»	3000	3400
cruschello		»	3200	3600
tritello		»	3500	3800
farinaccio		»	4000	4500

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici				
Bestiame da macello				
Vitelli, peso vivo		kg.	380	420
Vitelloni, peso vivo		»	340	370
Buoi, peso vivo		»	290	330
Vacche, peso vivo		»	270	310
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)		»	—	—
«alla romana»		»	—	—
Agnelloni, peso morto		»	500	600
Pecore, peso morto		»	400	450
Suini: grassi, peso vivo		»	300	320
magroni, peso vivo		»	280	300
lattonzoli, peso vivo		»	500	550
Bestiame da vita				
Vitelli: razza modicana		a capo	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	80000	100000
razza indigena		»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana		»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	100000	120000
razza indigena		»	60000	70000
Giovenche: razza modicana		»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	90000	120000
razza indigena		»	60000	70000
Vacche: razza modicana		»	120000	160000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	150000	220000
razza indigena		»	80000	100000
Torelli: razza modicana		»	100000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	150000	180000
razza indigena		»	75000	80000
Tori: razza modicana		»	180000	240000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	250000	350000
razza indigena		»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana		al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	300000	400000
razza indigena		»	200000	250000
Cavalle fattrici		a capo	100000	120000
Cavalli di pronto servizio		»	80000	100000
Poledri		»	60000	70000
Pecore		»	6000	8000
Capre		»	4000	6000
Suini da allevamento, peso vivo		al kg.	300	350
Latte e prodotti caseari				
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)		hl.	7000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1957-58		q.le	—	—
produzione 1958-59		»	58000	60000
Formaggio pecorino «fiore sardo»: produzione 1957-58		»	70000	75000
produzione 1958-59		»	50000	60000
Burro di ricotta		kg.	—	—
Ricotta: fresca		»	70	100
salata		»	180	200
Lana grezza				
Matricina bianca		q.le	45000	50000
Agnellina bianca		»	35000	40000
Matricina carbonata e bigia		»	35000	40000
Matricina nera e agnellina nera		»	—	—
Scarti e pezzami		»	20000	22000

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate				
Bovine salate fresche: pesanti		kg.	120	150
» » » leggere		»	150	180
Di capra salate		a pelle	600	700
Di pecora: lanate salate		»	800	900
tose salate		»	400	500
Di agnellone fresche		»	700	800
Di agnello: fresche		»	—	—
secche		»	—	—
Di capretto: fresche		»	—	—
secche		»	—	—
Cuoio suola: concia lenta		kg.	800	850
concia rapida		»	750	800
Vacchetta: 1ª scelta		»	1500	1600
2ª scelta		»	1400	1500
Vitello		»	1600	1700
Prodotti dell' industria boschiva				
Combustibili vegetali				
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)		q.le	350	450
Carbone vegetale essenza forte - misto		»	2300	2700
Legname - produz. locale (in massa)				
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	38000	40000
doghe per botti		»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	15000	18000
tronchi grezzi		»	6000	8000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	60000	65000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	24000	26000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)		»	26000	30000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	22000	26000
travature U. T.		»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	16000	20000
tronchi grezzi		»	6000	8000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
dimensioni cm. 8-9 in punta		ml.	100	150
dimensioni cm. 10-12 in punta		»	160	200
Traverse di leccio e rovere:				
normali per ferrovie Stato		cad.	1500	2000
piccole per ferrovie private		»	700	800
traversine per miniera cm. 14x16		»	250	300
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	24000	26000
(spine)	2.a »	»	18000	20000
(bonda)	3.a »	»	13000	15000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	35000	38000
	2.a »	»	30000	32000
	3.a »	»	23000	25000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	35000	38000
	2.a »	»	30000	32000
	3.a »	»	23000	25000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	32000	33000
	2.a »	»	25000	28000
	3.a »	»	20000	22000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	26000	28000
	2.a »	»	20000	22000
	3.a »	»	14000	16000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	22000	25000
	2.a »	»	18000	20000
	3.a »	»	12000	14000
Sugherone		»	5500	6000
Ritagli e sugheraccio		»	5000	5500

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		q.le	10000	12000
Sugherone bianco		»	4000	5000
Sughero da macina		»	3000	4000
Prodotti minerari				
Talco industriale ventilato bianco		q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi				
Sfarinati e paste alimentari				
Farine di grano tenero: tipo 00		q.le	10500	11200
tipo 0		»	9100	9500
tipo 1		»	8600	9100
Semole di grano duro: tipo 0/extra		»	12500	12900
tipo 0/SSS		»	12000	12500
tipo 1/semolato		»	11300	11500
tipo 2/semolato		»	10600	11000
Paste alim. produzione dell' Isola: tipo 0		kg.	155	165
tipo 1		»	130	135
Paste alim. d' importazione: tipo 0/extra		»	170	180
tipo 0		»	—	—
Riso: originario brillato		»	116	120
semifino		»	140	160
fino		»	170	180
Conserve alimentari e coloniali				
Doppio conc. di pom.: in latte da gr. 200		kg.	220	300
in latte da kg. 2 1/2		»	130	140
in latte da kg. 5		»	120	130
in latte da kg. 10		»	110	120
Pomodori pelati: in latte da gr. 500		cad.	65	67
in latte da gr. 1200		»	130	135
Zucchero: raffinato semolato		kg.	238	240
raffinato pilè		»	248	250
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)		»	1300	1360
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)		»	1600	1750
Caffè tostato: tipi correnti		»	1600	1750
tipi extra Bar		»	2200	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista		»	190	200
sciolta monotipica		»	260	260
Grassi, salumi e pesci conservati				
Grassi: olio d'oliva raffinato		kg.	570	580
strutto raffinato		»	290	310
lardo stagionato		»	220	250
Salumi: mortadella S. B.		»	360	380
mortadella S/extra		»	560	580
salame crudo crespone		»	1200	1250
salame crudo filzetto		»	950	1000
prosciutto crudo Parma		»	1450	1500
coppa stagionata		»	1250	1300
Carne in scatola: da gr. 300 lordi		cad.	160	165
da gr. 200 lordi		»	120	125
Pesci conservati:				
sardine all' olio scat. da gr. 200		»	85	90
tonno all'olio baratt. da kg. 5-10		kg.	680	720
acciughe salate		»	450	480
Saponi - Carta				
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%		kg.	130	135
acidi grassi 70-72%		»	145	155
Carta paglia gialla		»	60	68

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	42000	46000
morali e listelli	»	44000	48000
madrieri	»	44000	48000
travi U. T.	»	28000	30000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	50000
di «Svezia»	»	70000	75000
Faggio: crudo - tavoloni	»	48000	50000
evaporato - tavoloni	»	70000	75000
Larice - refilato	»	52000	54000
Castagno - segati	»	50000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	400	450
spessore mm. 4	»	500	550
spessore mm. 5	»	600	650
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	7500	8500
profilati vari	»	10000	11000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	9000	10000
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13000	14000
piane zincate base n. 20	»	18000	20000
ondulate zincate base n. 20	»	19000	21000
Zinco in fogli base n. 10	»	31500	32000
Banda stagnata base 5X	»	21000	21500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	14000	15000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	17000	19000
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	15000	16000
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	18000	20000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	12000	13000
zincato base n. 20	»	15000	16000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	13500	14000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	9000	9500
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	80	100
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1250	1300
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	30000	35000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	65000
cm. 3x25x40	»	52000	56000
cm. 2,5x25x40	»	46000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	26000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	28000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	42000	45000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	40000	45000
cm. 14x25x25	»	47000	51000
cm. 16x25x25	»	52000	55000
cm. 20x20x25	»	57000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	550
in cemento a disegno	»	800	1100
in graniglia comuni	»	600	800
in graniglia colorate	»	900	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli

(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d' oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici

(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell' industria boschiva

(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi

(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)
Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione

(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d' importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore

TARIFFE TRASPORTI CON AUTOMEZZI PRATICATE NEL MESE DI GIUGNO 1950

A) **Autotrasporti**

Autocarro - portata	**q.li**	**15-17**	**al Km.**	**L.**	**55-60**
,,	,,	**25**	,,	,,	**60-65**
,,	,,	**40**	,,	,,	**75-80**
,,	,,	**50**	,,	,,	**80-85**
Autocarro - portata	**q.li**	**60**	**al Km.**	**L.**	**85-100**
,,	,,	**80**	,,	,,	**100-120**
Autotreno - portata	**q.li**	**180**	,,	,,	**180-200**
,,	,,	**200**	,,	,,	**200-220**

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine a 4 e 5 posti (compreso l'autista) al Km. L. 45-50**

Le tariffe degli autotrasporti merci sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture in servizio di noleggio da rimessa si riferiscono soltanto al Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi — Redattore: Dr. Giovanni Offeddu — Tipografia "Editoriale Nuorese"

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a siere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario: CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto, 47 - Telef. 20-72

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. { 21-33 / 20-14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant'Elena - San Gavino Monreale - Sant'Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro.

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
ISTITUTO REGIONALE PER IL CREDITO AGRARIO
(sorto dagli Istituti di credito agrario creati con legge 2-8-1897, n. 382)

SEDE LEGALE
Cagliari

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
Sassari

28 Filiali in Sardegna 290 Uffici locali

Filiali nella Penisola: GENOVA - ROMA

Tutte le operazioni di banca

Tutte le operazioni di credito all' Agricoltura

Servizi di Cassa e Tesoreria

Emissione di assegni circolari propri

Servizio incasso effetti in tutta l' Isola e nella Penisola

BUONI FRUTTIFERI DEL BANCO DI SARDEGNA

Agli interessi più alti

Un banco al servizio dell' Economia della Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO

Il Salone di rappresentanza della Sede Camerale

ANNO XIV

LUGLIO 1959
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 7

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani
Cav. GIUSEPPE PAGANO, in rappresentanza dei marittimi

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1° gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento – cumulativo – al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico», nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno		L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario		» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri	L. 25.000	per un numero L. 3000
	» 1/2 » » » » »	15.000	» » » » 2000
	» 1/4 » » » » »	8.500	» » » » 120
	» 1/8 » » » » »	5.000	» » » » 700
	» 1/16 » » » » »	3.000	» » » » 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.		L. 1000

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

PIBIGAS
COMMERCIALE SARDA

FILIALE DI NUORO
Corso Garibaldi, 52 Telefono 29.43

Gas liquidi - Fornelli

Cucine di ogni tipo

Frigoriferi

Elettrodomestici

FORNACI SCANU
GUSPINI - ASSEMINI
Tel. n. 94.923 Tel. n. 96.404

Solai comuni ed a camera d'aria
"Brevettati,, altezze da cm. 8 a cm. 50 - Tavelloni
Tavelle ad incastro e Perret - Campigiane - Tegole marsigliesi e curve
Laterizi per ogni applicazione
Marmette e marmettoni comuni e di lusso - Pianelle unicolori e disegni
Tubi in cemento fabbricati
con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I PRODOTTI MIGLIORI A PREZZI MODICI
INTERPELLATECI

ANNO XIV LUGLIO 1959 N. 7

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. 3000 - Un numero L. 200 - C. C. Postale 10/1486 - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Possibilità e convenienza della pioppicoltura in Sardegna

In breve

Sintesi dell'andamento economico della provincia

Esportazione pelli grezze

Legislazione Economica

Notizie utili

Registro Ditte

Prezzi

Possibilità e convenienza della pioppicoltura in Sardegna

1) — Importanza e convenienza della pioppicoltura

Secondo quanto pubblicato nel 1956 dall' Istituto Centrale di Statistica, nell'anno 1953 vennero importati in Italia ben q.li 2.539.119 di pasta di legno di cui q.li 173.968 di pasta meccanica e semichimica e q.li 2.365.151 di pasta chimica. I dati non sarebbero però sufficientemente espressivi se non si ricordasse anche che, alla fine del secolo scorso (1890), l'importazione della pasta del legno era di soli q.li 89.000. L'incremento del fabbisogno annuale di pasta di legno, destinata principalmente ai giornali, è pertanto, nel tempo, costantemente aumentata tanto da far assumere alle importazioni di tale merce i valori ricordati.

Mentre l'incremento medio annuale delle importazioni, nel corso del corrente secolo, può essere calcolato in circa q.li 50.000, deve rilevarsi come esso si sia invece particolarmente accentuato negli ultimi anni del dopoguerra. Soltanto le statistiche dell'anno 1953 sopra riportate segnano infatti, rispetto a quelle del precedente anno 1952, un aumento di q.li 561.246.

La costante tendenza ad aumentare si spiega con la maggiore diffusione che hanno avuto e sempre più manifestano di avere i giornali, gli stampati e le altre applicazioni cartarie in genere. Secondo il Dott. Carbone il consumo nazionale di carta e pasta di legno, che nel 1946 era di q.li 2.000.000 circa, nel 1956 è più che raddoppiato avendo raggiunto il valore di ben q.li 4.500.000. Questi fabbisogni sembrano, in avvenire, destinati ad aumentare ulteriormente in quanto l'indice di consumo della carta e cartone pro-capite nel nostro Paese è notevolmente inferiore a quello registrato presso altri popoli civili per cui deve ritenersi, per ovvie considerazioni, che in un periodo di tempo ragionevole i dati - i quali sono indice di vita civile e di progresso - tenderanno ad uguagliarsi.

Mentre infatti in Italia il consumo medio pro capite è di Kg. 30 - come osserva l'Ing. A. Mandò - in Francia è di Kg, 48, in Svizzera Kg. 73, in Inghilterra Kg. 79, in Svezia Kg. 91 e negli Stati Uniti Kg. 195. Il consumo di pasta di legno nel nostro Paese dovrà quindi aumentare nei prossimi anni e ciò significherà che si dovranno anche incrementare le relative importazioni in quanto la produzione nazionale di legname, pur nella migliore e più rosea delle previsioni, non sembra capace di subire un incremento adeguato e corrispondente.

Poichè il pioppo partecipa, nella misura di circa il 50% alla composizione di diversi tipi di pasta di legno (con punte anche dell' 80%-90% in quelle meccaniche) deve ragionevolmente concludersi che il prodotto della pioppicoltura troverà sicuro e conveniente collocamento presso le industrie che lo annoverano fra le materie prime da trasformare. A questa

conclusione è possibile pervenire, come s'è visto, considerando semplicemente l'impiego che il legname di pioppo potrà trovare negli stabilimenti che fabbricano le paste di legno; la convenienza economica della coltura in esame potrebbe essere peraltro illustrata e confermata agevolmente anche analizzando le possibilità che ha tale legname di affermarsi nella fabbricazione dei compensati e nel ricordare le vaste, favorevoli prospettive che la sua economia presenta nel quadro generale della Comunità Economica Europea (M. C. E.).

2) — Il reddito della pioppicoltura

Accertate le condizioni economiche del mercato del prodotto favorevoli alla pioppicoltura, è opportuno chiarire anche quale reddito corrisponde all'esercizio di questa particolare forma di coltivazione. Ciò per orientare correttamente l'agricoltore che deve decidere se destinare il proprio terreno alla pioppicoltura o ad altre forme concorrenti di attività agricola.

Ammettendo che nella nostra Isola, nelle zone e nelle condizioni che verranno indicate in seguito, il reddito possa corrispondere a quello delle aziende della valle padana, la misura e l'entità del reddito ritraibile dovrebbe, grosso modo, essere quella calcolata dal prof. Francesco Saja nello studio intitolato «Economia della pioppicoltura italiana». Secondo l'illustre studioso dell' Istituto Nazionale di Economia Agraria, il prodotto lordo vendibile di un ettaro di pioppeto è, a secondo delle zone, di L. 250 - 350.000 annue; detraendo il complesso delle spese necessarie per realizzare la produzione (stipendi, salari, imposte, contributi, quote varie ed interessi dei capitali impiegati) valutabile nella misura di L.100 - 150.000, si ha che il reddito netto del capitale soprassuolo legn so può essere indicato nella misura di L.150 - 200.000 per ettaro annuo.

Il confronto di questi dati con i redditi che possono essere realizzati con altri ordinamenti produttivi consente di poter decidere, zona per zona, la convenienza o meno di introdurre ed esercitare la coltura del pioppo.

3) — Le zone dell'Isola più adatte a la coltivazione del pioppo e le esigenze della coltura industriale

La coltura del pioppo può essere specializzata o meno; in questo secondo caso riguarda alberature sparse, piantagioni eseguite lungo le rive dei ruscelli, pertinenza idrauliche, filari di campi, fossi di scolo, strade, ecc. e viene generalmente denominata «di ripa». La pioppicoltura specializzata è una coltura agraria vera e propria; si esegue di norma nei terreni pianeggianti, notevolmente freschi od irrigui, profondi, porosi, fertili, di origine in genere alluvionale. I terreni del tipo illustrato non abbondano in Sardegna; come zone omogenee di una certa ampiezza e di sicure possibilità possono tuttavia ricordarsi le pianure di Oristano, Tortolì, Pelau Buoncammino, Posada, Orosei, Irgoli, Cixerri, Basso Sulcis e Basso Coghinas.

A seguito delle possibilità irrigue offerte dalle acque del Flumendosa anche il Campidano di Cagliari potrà ospitare la coltura del pioppo. Una recente indagine autorevolmente compiuta nell'Isola da Aldo Lavezzini per conto dell'Assessorato all'Agricoltura e Foreste ha confermato l'esistenza di queste possibilità.

Per la coltura di ripa le possibilità, pur essendo vaste, risultano meno concentrate; si tratta infatti, in questo caso, di utilizzare striscie di terreno ubicate ai margini di strade, campi, canali, fossi e ruscelli. Possono essere reperite un pò dovunque nell'Isola e sono capaci di contribuire, in non scarsa misura, alla produzione della materia prima occorrente per assicurare il funzionamento ad un eventuale stabilimento industriale da impiantare in Sardegna; la coltura di ripa è infatti di rilevante importanza anche sul piano nazionale e partecipa realizzandone il 50% circa della produzione: su circa 22 milioni di piante in complesso formanti il patrimonio pioppicolo nazionale, circa la metà appartengono alle colture specializzate (interessanti complessivamente Ha. 34.000 circa di cui 31.000 ubicati nell'Italia settentrionale e prevalentemente nel Piemonte: Ha 17.000, Lombardia: Ha. 10.000; ed Emilia: Ha 3.500) mentre oltre dieci milioni sono di pertinenza delle coltivazioni di ripa.

Per poter lanciare la pioppicoltura in Sardegna sul piano industriale è tuttavia necessario che la superficie ad essa destinata raggiunga l'entità capace di assicurare la produzione della materia prima occorrente ad uno stabilimento industriale di convenienti dimensioni. L'estensione che si reputa necessario destinare per questo scopo alla pioppicoltura sembra possa essere indicata nell'ordine di Ha 3.000. Calcolando un incremento legnoso medio annuo di mc. 15+20 ad ettaro si potrebbe contare su di una ripresa annua di circa mc. 50.000 che consentirebbe ad uno stabilimento industriale di poter lavorare anche q.li 1000 circa di legname al giorno.

M. Falchi

(da l'«Agricoltura Sarda» gennaio 1959)

Rinnovate l'abbonamento versando la quota sul c\c postale n. 10\1486.

Campagna per il maggior consumo dell'uva

promossa dal Ministero dell'Agricoltura

Come già per il passato, anche quest'anno il Ministero dell'Agricoltura promuoverà la campagna propagandistica per il maggior consumo dell'uva. Essa si propone di determinare nel consumatore un maggiore uso preferenziale di tale prodotto, facendogliene meglio conoscere ed apprezzare il valore alimentare e le proprietà curative con i più moderni mezzi di penetrazione e consentendogli di poterne acquistare in larga misura con una spesa relativamente modica attraverso l'adozione di particolari iniziative.

Verranno, pertanto costituiti appositi Comitati provinciali che studieranno la formulazione di un organico piano di propaganda per l'uva, che si articolerà principalmente in conferenze da affidare ad oratori particolarmente qualificati, articoli sulla stampa locale che riprendano frequentemente il tema nelle più efficaci forme informative, diffusioni di materiale propagandistico invitante ad un maggior consumo del prodotto, concorsi fra pubblici esercizi per la migliore presentazione dell'uva da indire secondo le modalità che saranno ritenute più idonee, istituzione di chioschi, concessione di agevolazioni ai produttori per la vendita diretta del frutto, concessione di permessi per la vendita di uva oltre il normale orario di chiusura dei negozi di frutta.

La campagna di propaganda culminerà con la sagra dell'uva che sarà celebrata nel maggior numero possibile di comuni, nei giorni festivi da stabilirsi localmente in dipendenza del periodo di disponibilità del frutto.

La celebrazione della sagra, non dovrà consistere in un rito simbolico prevalentemente folcloristico, ma, inserita nel quadro della campagna propagandistica, dovrà mirare ad accentuare presso la massa del pubblico l'esistenza di un problema ad un tempo alimentare ed economico, che può essere risolto appunto attraverso l'incremento del consumo.

La novità introdotta quest'anno nella campagna propagandistica per il consumo dell'uva attiene alla sensibilizzazione dei produttori alle esigenze più moderne del mercato: saranno, infatti, organizzati dei convegni di esperti, di produttori, di commercianti sui problemi dell'impacchettamento, della standardizzazione, dell'analisi di mercato: della conservazione e della organizzazione delle vendite. In tali convegni saranno soprattutto dibattuti gli anzidetti problemi alla luce delle esigenze e delle possibilità delle singole zone. La campagna per il consumo dell'uva, riceverà, da queste iniziative, un indirizzo estremamente concreto ed adeguato alle odierne prospettive del settore vinicolo.

Concessioni di competenza dei Prefetti per i depositi di olii minerali - Legge 28 maggio 1959, n. 401

La Camera dei Deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato:

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga

la seguente legge:

ARTICOLO UNICO

Sulle domande di concessione per l'impianto e la gestione dei depositi di olii minerali e loro derivati, indicati nell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1955, n. 620, il Prefetto della Provincia provvede quanto trattasi di depositi per usi privati, agricoli o industriali, sentito il parere del Comando del Corpo provinciale dei vigili del fuoco e dell'Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione, per quanto di rispettiva competenza.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Proposte del Comitato Nazionale Ortofrutticolo per le attrezzature di conservazione dei prodotti.

E' allo studio del Comitato Nazionale Ortofrutticolo il problema delle attrezzature per la conservazione e la distribuzione dei prodotti ortofrutticoli. Il Comitato ha impostato un piano che, tenendo conto degli sviluppi dell'ortofrutticoltura e delle possibilità di sviluppo dei consumi sui mercati di sbocco europei, consenta di predisporre adeguate iniziative. Prendendo a base le prospettive nazionali di incremento medio dei traffici di ortofrutticoli, fatto dall'OECE, il Comitato Nazionale Ortofrutticolo ha suggerito di coordinare le produzioni in modo che non si verifichi che l'incremento produttivo provochi una diminuzione dei prezzi tale da rendere inutile la prevedibile riduzione dei costi. In questo senso viene auspicato uno stretto accordo tra gli organi responsabili e le categorie economiche interessate alla produzione ortofrutticola, poichè già si prevede che nel nostro Paese la produzione stessa sarà superiore alle previsioni tracciate dall' OECE. Per quanto riguarda il dislocamento delle attrezzature è stato osservato che esse potrebbero venire costruite prevalentemente nelle zone di produzione, e specialmente in quelle meridionali per consentire una valida difesa economica dei prodotti nelle punte stagionali.

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Mese di Luglio 1959

Agricoltura

Condizioni climatiche

L'andamento climatico, durante il mese di luglio, ha avuto un decorso prevalentemente siccitoso e caldo, in specie negli ultimi giorni.

I lavori agricoli, favoriti costantemente dal bel tempo, hanno avuto ovunque un regolare decorso.

Andamento delle colture e previsioni di produzione

Sono in via di ultimazione le operazioni di mietitura e di trebbiatura. Dai primi dati di trebbiatura la produzione granaria risulta notevolmente inferiore a quella dell'anno scorso.

Anche la produzione dei cereali minori risulta inferiore a quella dell'annata precedente.

Abbastanza soddisfacente è stata la produzione di foraggi.

Scarsa si prevede la produzione dell'uva, in conseguenza dei forti attacchi di peronospora e sensibili fenomeni di colatura.

Discreta si prevede la produzione dell'olivo.

Cifre ufficiali dei raccolti

Sono stati pubblicati dall'Istat i risultati definitivi delle produzioni conseguite nel 1958 nelle seguenti colture:

- finocchio Ha 40 di superf. prod. complessiva q.li 7.105
- sedano sup. Ha 12 prod. complessiva q.li 1.540
- cavolo sup. Ha 55 prod. complessiva q.li 10.850
- cavolfiore sup. Ha 82 prod. complessiva q li 14.030
- patata primaticcia sup. 25 prod. complessiva q.li 1.980
- olivo - coltura specializz. Ha 8.433 - promiscua Ha 7.463

produzione complessiva di olive q.li 87.900 così destinata: al consumo diretto q.li 1.200, alla oleificazione q.li 86.700, con una resa complessiva in olio di q.li 17.200.

Coltivazioni foraggere avvicendate e permanenti

- prati avvicendati	sup. Ha	1.070	prod. q.li	47.100
- erbai avvicendati	» Ha	2.617	» »	98.800
- prati permanenti	» Ha	9	» »	300
- prati pascoli-perm.	» Ha	1.973	» »	56 200
- pascoli perm.	» Ha	413.204	» »	3.126.900

- produzione accessoria q.li 1.220.100

La produzione totale dei foraggi nell'anno 1958 è stata di q.li 4.549.400 contro q.li 5.081.400 dell'anno precedente.

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie

Lo stato di nutrizione del bestiame risulta generalmente buono, discreto lo stato di salute. In via di spegnimento i focolai di afta esistenti in alcuni comuni della provincia.

Ammasso grano

Hanno avuto inizio con il 20 luglio le operazioni di ammasso grano.

I conferimenti avvengono sulla base delle autorizzazioni che il locale Ispettorato dell'Agricoltura rilascia ai singoli agricoltori, in relazione alle superfici seminate e a suo tempo denunciate, nonchè al contingente fissato dal Ministero dell'Agricoltura.

I conferimenti effettuati a tutto luglio ammontano complessivamente a q.li 3.068, di cui q.li 1.800 circa di grano duro.

Industria

Con la chiusura dei caseifici avvenuta nella prima metà di giugno, e con la fine della campagna boschiva cessata anch'essa verso la metà dello scorso mese, l'attività industriale in provincia è sensibilmente diminuita.

Considerando i singoli settori produttivi, si osserva che il comparto estrattivo ha mantenuto la stessa intonazione dei mesi precedenti: *soddisfacente* per il talco e caolino, *fiacca* per i minerali metallici (concentrato di rame piombo e zinco).

Fiacca permane pure l'attività nel settore laniero-tessile e in quello conciario, per le note difficoltà di mercato.

Hanno invece registrato una lieve ripresa il settore dell'edilizia e delle opere pubbliche dovute alle favorevoli vicende climatiche e il comparto molitorio (compreso quello artigiano) in dipendenza del nuovo raccolto.

Le disponibilità di energia motrice sone state sufficienti in tutti i settori e le possibilità di approvvigionamento delle principali materie prime sono risultate normali.

Nulla di particolare da segnalare per quanto riguarda nuove iniziative in campo industriale.

Circa le produzioni conseguite in luglio nei settori di maggior rilievo, si hanno le seguenti cifre:

Settore estrattivo

La produzione complessiva di talco grezzo segnalata dalle aziende della provincia e realizzata in luglio è di tonn. 2.070 circa contro tonn. 1.837 del mese precedente. La produzione di talco macinato è stata invece lievemente inferiore a quella di giugno u. s.: tonn. 845 contro tonn. 878. Il quantitativo di talco macinato avviato nella Penisola durante il mese di luglio ha superato di poco le 1.000 tonnellate, che rappresentano il livello più elevato raggiunto nei primi 7 mesi del corrente anno.

La produzione di concentrati misti di rame, zinco e piombo presso la miniera cuprifera di Gadoni è stata di tonn. 290, segnando una lieve flessione rispetto a giugno (tonn. 300).

Stazionaria la consistenza della mano d'opera occupata, sempre limitato allo stretto necessario delle aziende, a causa della crisi che da tempo travaglia il settore minerario.

Settore laniero tessile

Il livello produttivo permane fiacco per le note ragioni che hanno portato tempo addietro ad una graduale riduzione del personale impiegato presso lo stabilimento di Macomer, dove attualmente risultano occupate 130 unità circa contro le 300 dei periodi di piena attività.

La produzione assoluta nel mese di luglio segnalata dal predetto stabilimento si concretizza nelle seguenti cifre: lana lavata per materasso Kg. 1.850, coperte di lana n. 2.470.

È previsto un aumento di produzione nel prossimo trimestre, anche se le nuove ordinazioni dal mercato interno si mantengono stazionarie.

Settore caseario

L'attività, dopo la chiusura dei caseifici industriali, è ormai limitata ai consueti lavori di salagione e conservazione del prodotto della campagna testè conclusasi.

La produzione casearia di quest'anno viene confermata superiore del 20% circa rispetto a quella dello scorso anno, stante il favorevole andamento dei pascoli specie durante gli ultimi mesi della campagna.

Invariate le ordinazioni dal mercato interno per il formaggio «fiore sardo», mentre sono segnalate in *aumento* quelle dall'estero per il «pecorino romano.»

Invariati, rispetto a giugno, i prezzi medi del «pecorino tipo romano», di nuova produzione (L. 58-60.000 a q.le,) sia del «fiore sardo» di nuova e di vecchia produzione, rispettivamente in L. 50-60.000 e 70-75.000 a q.le.

Durante il mese di luglio sono stati rilasciati quattro visti I. C. E. per l'esportazione di q.li 93 di formaggio «pecorino tipo romano» verso l'area del dollaro.

Lavori pubblici

La stagione favorevole ha consentito in luglio una ulteriore lieve ripresa dell'attività nel settore dei lavori pubblici. Le giornate-operaio impiegate nei lavori eseguiti sotto la vigilanza tecnica del Genio Civile risultano infatti 12.628 contro 11.230 del mese precedente e 9.990 in maggio u. s.

A cura sempre del predetto Ufficio del Genio Civile sono stati iniziati nel mese in esame 9 lavori per un importo complessivo di oltre 63 milioni di lire. Fra le opere più importan iniziate si segnalano:

I) - strada provinciale Urzulei-Talana (lavori di completamento) per un importo di L. 18 milioni 306 mila.

2) - Comune di Gairo-sistemazione esterna dell'edificio scolastico per un importo di L. 9 milioni circa.

3) - Comune di Osini-Attuazione parziale del piano regolatore del nuovo centro abitato (2° lotto) per un importo di L. 18 milioni 560 mila.

Nello stesso mese di luglio sono stati ultimati 5 lavori per un importo di 59 milioni di lire circa, fra i quali sono degni di segnalazione i seguenti:

1) - Comune di Villanovatulo - Costruzione fognatura e sistemazione strade interne per un importo di L. 17 milioni 450 mila circa.

2) - Comune di Aritzo-Costruzione fognature (3° lotto di completamento) per un importo di L. 14 milioni 660 mila.

3) - Comune di Nuoro - Sistemazione adiacenze palazzo Genio Civile per un ammontare di L. 18 milioni circa.

I lavori ancora in corso di esecuzione alla fine del mese di luglio u. s. risultavano 35 per un ammontare di L. 1 miliardo 880 milioni 468 mila.

L'importo delle liduidazioni effettuate nel mese in rassegna dall'Ufficio predetto risulta di L. 50 milioni circa.

Commercio

Al minuto la situazione ha nel complesso registrato in luglio un certo miglioramento. Sul volume delle vendite al dettaglio hanno influito in senso positivo le vicende climatiche che hanno determinato un incremento degli affari in alcuni comparti, quali quello dell'abbigliamento, dei materiali da costruzione e dei pubblici esercizi.

È da rilevare, tuttavia, che la situazione di fondo resta in provincia difficile a causa soprattutto della piaga della disoccupazione che a fine giugno u. s. registra ancora quasi 9 mila unità iscritte alte liste di collocamento. Ne è conferma il comportamento sempre prudenziale del pubblico negli acquisti e l'andamento della insolvenza cambiaria che risulta sempre caratterizzata dai protesti relativi ad effetti di piccolo taglio (fino a L. 5.000 e da L. 5.000 sino a L. 10.000) generalmente rilasciate per acquisti rateali di generi di abbigliamento, arredamento, elettrodomestici, radio - televisori e persino di generi alimentari.

Nessuna variazione di rilievo si è riscontrata nei prezzi retativi a quei generi (tessuti, abbigliamento, articoli per uso domestico, tariffe di alcuni principali servizi, energia elettrica e combustibili) che formano oggetto di periodica rivelazione statistica da parte del Comune Capoluogo.

Altrettanto dicasi per i principali generi alimentari: infatti solo taluni prodotti orto-frutticoli hanno subìto le consuete variazioni di prezzi in aumento o in diminuzione, a seconda delle relative disponibilità sul mercato.

All'ingrosso - Nel mese di luglio, rispetto a quello precedente, i prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e zootecnici hanno subito le seguenti variazioni.

cereali - Si sono verificate riduzione dei prezzi del grano duro e dell'orzo, determinate dalle offerte di prodotto del nuovo raccolto.

prodotti ortivi - Anche nei prezzi dei prodotti ortivi si sono avute riduzioni, per l'incremento della produzione e conseguenti maggiori disponibilità di tali generi rispetto all'andamento del mercato, che si è mantenuto piuttosto calmo.

frutta fresca - I prezzi si sono mantenuti sostenuti, per scarse disponibili à di prodotto.

Risultano soltanto delle riduzioni nei prezzi delle susine ed una leggera flessione nel prezzo dei limoni.

bestiame da macello - Hanno registrato leggere flessioni i prezzi medi del bestiame bovino da macello, limitatamente ai vitelli e vitelloni, determinate dalle maggiori offerte dei produttori e dall'andamento del mercato, che si è mantenuto generalmente calmo.

lana grezza - Si è registrata una riduzione nei prezzi della lana grezza per gli scarti e pezzami, a causa delle scarse richieste di prodotto.

altri prodotti - Stazionari si sono mantenuti i prezzi medi degli altri principali prodotti: vini, olio d'oliva, latte per uso alimentare, formaggio, uova.

prodotti forestali - I prezzi medi alla produzione dei prodotti forestali sono rimasti stazionari per i combustibili vegetali, puntelli da miniera e traverse per ferrovie. Si sono invece verificate variazioni in aumento nei prezzi del sughero estratto grezzo, per le prime 3 qualità alla rinfusa e per il sughero bianco, determinate da una leggera ripresa nelle richieste di prodotto.

prodotti e mezzi tecnici per l'agricoltura - I prezzi dei vari prodotti e mezzi tecnici per l'agricoltura si sono mantenuti stazionari. Risultano soltanto lievi riduzioni nei prezzi dei rastrelli in acciaio forgiato e dei bidoni di banda stagnata da litri 50, apportate dal locale Consorzio Agrario.

Credito e Risparmio

Stazionario si è mantenuto in luglio l'andamento delle richieste di credito bancario e cosi pure l'afflusso del risparmio presso le Agenzie di credito della provincia.

In corso i finanziamenti bancari per acquisto lana. Nessuna variazione è intervenuta in luglio per quanto concerne i saggi di sconto e di interesse.

Gli sconti e le anticipazioni concesse dall'Istituto di emissione hanno registrato le seguenti cifre:

— anticipazioni concesse L. 192.131.098
— effetti riscontati » 10.850.000

per complessive L. 202.981.098 contro L. 570.492.000 del mese precedente.

Nei confronti del giugno u.s., si è avuta una contrazione sia per l'ammontare delle anticipazioni e sia soprattutto per quello degli sconti.

Depositi bancari

L'ammontare complessivo dei depositi fiduciari e dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti presso le aziende di credito operanti in provincia di Nuoro alla data *30 giugno 1959* risultava di oltre 10 miliardi, così suddiviso (in migliaia di lire):

	AL 31. 3. 1959	AL 30. 6. 1959.
Depositi fiduciari	7.541.615	7.942.062
C/c di corrispond.	1.740.016	2.210.788
Totale	9.281.631	10.152.850

Rispetto al 31 marzo u.s.. la consistenza complessiva di tali titoli presenta a fine giugno 1959 un aumento di oltre 871 milioni di lire, pari al 9,4%.

Risparmio postale

Il risparmio postale ha registrato nel mese di maggio 1959 (ultimo dato segnalato) un incremento di quasi 20 milioni di lire, somma questa che risulta la più elevata per i primi cinque mesi del corrente anno, dopo l'incremento di 28 milioni di lire verificatosi nel mese di gennaio u.s., come si desume

dai dati che seguono (ammontare in migliaia di lire):

	Depositi	Rimborsi	Incremento (+)
Gennaio 1959	110.204	82.057	28. 147
Febbraio »	84.121	78.004	6. 117
Marzo »	93.475	96.341	7. 134
Aprile »	98.987	82.631	16. 356
Maggio »	88.937	69.386	19. 551

Il credito dei depositanti presso le Casse postali della provincia ammontava, a fine maggio 1959 a 4 miliardi 127 milioni di lire (compresi i buoni postali fruttiferi), con un incremento di lire 326 milioni rispetto alla cifra risultante a fine maggio 1958.

Dissesti e protesti

Fallimenti

Durante il mese di luglio non risulta dichiarato alcun fallimento a carico di ditte della provincia.

Protesti cambiari

I protesti cambiari levati nel mese di u.s. hanno avuto il seguente andamento:

	Maggio 1959		Giugno 1959	
	n.	ammont. (L.)	n.	ammont. (L.)
pagherò e tratte acc/te	1.864	55.801.819	1.676	48.430 685
tratte non accettate	1.077	36.987.889	884	26.460.361
assegni bancari	16	1.361.716	5	145.225
Totali	2.957	94.151.424	2.565	75.036.271

Rispetto al precedente mese di maggio si è avuta una diminuzione sia nel numero che nell'ammontare tanto dei pagherò e tratte accettate, che degli assegni bancari e delle tratte non accettate.

Tale diminuzione risulta per le cambiali ordinarie del 10% nel numero e del 13% nell'ammontare; per le tratte non accettate del 17% nel numero e del 28% nell'ammontare.

Sempre di scarso rilievo il movimento degli assegni bancari emessi a vuoto

Costo della vita

L'indice del costo della vita (base 1938=1) calcolato per il Comune Capoluogo di Nuoro è risultato per il mese di maggio (ultimo dato ufficialmente pubblicato) pari a 67,46 contro 67,23 del mese precedente e 67,76 del mese di maggio 1958.

	1958	1959	
Capitoli di spesa	Maggio	Aprile	Maggio
Alimentazione	75,23	73,73	73,97
Abbigliamento	63,24	63,24	63,24
Elettricità e combustibili	64,00	64,00	64,00
Abitazione	36,67	39,10	39,10
Spese varie	68,10	70,44	71,29
Bilancio completo	67,76	67,23	67,46

L'indice generale (bilancio completo) segna pertanto in maggio un lieve aumento (0,3%) rispetto ad aprile e un adiminuzione anch'essa lieve (0,4%) nei confronti del mese di maggio 1958.

L'indice nazionale del costo della vita, con base 1938=1, nello stesso mese di maggio 1959, è risultato pari a 66,39 contro 66,21 nel mese precedente e 67,66 nel mese di maggio 1958; esso presenta, pertanto un aumento dello 0,3% rispetto al mese precente e una diminuzione dell'1,9% rispetto al mese di maggio 1959.

Esportazione pelli grezze ovine e caprine non buone da pellicceria

2° Semestre 1959

Il Ministero del Commercio con l'Estero d'intesa con il Ministero dell'Industria e del Commercio, è venuto nella determinazione di consentire, per il periodo 1° luglio - 31 dicembre 1959, la esportazione, senza licenza ministeriale, verso i Paesi con i quali si applica la Tabella «Esport», di un contingente di tonn. 300 di pelli grezze ovine e caprine non buone da pellicceria, così ripartito fra le seguenti dogane e per le specie ed i quantitativi a fianco di ciascuno indicati:

	Pelli ovine grezze non buone da pellicceria del peso di Kg. 50 oltre 100 pelli Tonn.	Pelli ovine grezze non buone da pellicceria del peso di Kg. 50 meno per 100 pelli Tonn.	Pelli caprine grezze non buone da pellicceria del peso di Kg. 60/85 per 100 pelli (mascoletti) Tonn.	Pelli caprine grezze non buone da pellicceria del peso di Kg. 25 meno per 100 pelli Tonn.
Bari	6	13,50	5,60	—
Cagliari	4,50	9	—	—
Catania	4,50	10,50	—	2
Firenze	6	15	8,40	—
Livorno	6	15	9,80	7
Milano	4,50	13,50	7	3
Napoli	15	45	21	8
Roma	7,50	15	9,80	—
Venezia	6	13,50	8,40	—
Tonn.	60,—	150,—	70,—	20,—

Eventuali ulteriori notizie vanno richieste al Ministero del Commercio con l'Estero e presso la Camera di Commercio di Nuoro.

Abbonatevi al

"Notiziario Economico,,

ed all'elenco ufficiale

dei protesti cambiari

Legislazione economica

Decreto Ministeriale 2 luglio 1959 - (Gazz. Uff. 154 del 2 luglio 1950) - Importazione di burro dall'estero.

Legge 26 maggio 1959, n. 429 - (Gazz. Uff. n. 156 del 3 luglio 1959) - Proroga dell'esenzione dall'imposta di bollo per gli atti relativi all'ammasso per contingente del frumento.

Legge 15 giugno 1959, n. 430 - (Gazz. Uff. n. 156 del 3 luglio 1959) - Modificazione dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678.

Testo Unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private - (Suppl. ordinario Gazz. Uff. n. 158 del 6 luglio 1959).

Legge 1 luglio 1959, n. 458 - (Gazz. Uff. n. 161 del 9 luglio 1959) - Agevolazioni temporanee per lo spirito e l'acquavite di vino.

Decreto Ministeriale 1 luglio 1959 - (Gazz. Uff. n. 162 del 10 luglio 1959) - Fissazione dei termini per la presentazione delle domande di sostituzione delle patenti di guida per autoveicoli o per motocarri e dei certificati di abilitazione per compressori ed altre macchine stradali.

Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1959, n. 460 - (Gazz. Uff. n. 163 dell'11 luglio 1959) - Concessione di amnistia e indulto.

Decreto Ministeriale 7 luglio 1959 - (Gazz. Uff. n. 167 del 15 luglio 1959) - Contingente di grano da conferire agli ammassi per il raccolto 1959.

Legge 7 luglio 1959, n. 469 - (Gazz. Uff. n. 168 del 16 luglio 1959) - Norme integrative della legge 22 dicembre 1957, n. 1234.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 dicembre 1958 - (Suppl. ordinario alla Gazz. Uff. n. 168 del 16 luglio 1959) - Classificazione nazionale degli alberghi, pensioni e locande per il biennio 1959-60.

Decreto Ministeriale 14 luglio 1959 - (Gazz. Uff. n. 170 del 18 luglio 1959) - Modalità per l'aggiunta dell'olio di sesamo alla margarina di produzione nazionale.

Decreto Ministeriale 10 giugno 1959 - (Suppl. alla Gazz. Uff. n. 170 del 18 luglio 1959) - Approvazione del regolamento-tipo per i mercati all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli.

Decreto Ministeriale 10 giugno 1959 (Suppl. ord. alla Gazz. Uff. n. 170 del 18 luglio 1959) - Approvazione regolamento-tipo per i mercati all'ingrosso delle carni.

Decreto Ministeriale 10 giugno 1959 - (Suppl. ord. alla Gazz. Uff. n. 170 del 18 luglio 1959) - Approvazione regolamento-tipo per i mercati all'ingrosso dei prodotti ittici.

Legge 26 giugno 1959, n. 487 - (Gazz. Uff. n. 173 del 21 luglio 1959) - Provvedimenti per la restituzione dell'imposta generale sull'entrata alla esportazione dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari.

Legge 4 luglio 1959, n. 459 - (Gazz. Uff. n. 173 del 21 luglio 1959) - Nuove norme sulla facoltà di rappresentanza dei commercianti ambulanti titolari di licenza.

Legge 1 luglio 1959, n. 514 - (Gazz. Uff. n. 178 del 27 luglio 1959) - Modifiche del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, recante il testo delle disposizioni legislative in materia di brevetti per invenzioni industriali.

Legge 14 luglio 1959, n. 515 - (Gazz. Uff. n. 178 del 27 luglio 1959) - Proroga dell'esenzione assoluta dall'imposta di bollo in materia di assicurazioni sociali obbligatorie e di assegni familiari.

Decreto Ministeriale 27 marzo 1959 - (Suppl. ord. alla Gazz. Uff. n. 181 del 30 luglio 1959) - Approvazione del piano generale delle strade aventi i requisiti di statali, comprendente le strade già classificate statali e quelle da classificare tali, gradualmente, a norma della legge 12 febbraio 1959, n. 126.

Decreto Ministeriale 25 luglio 1959 - (Gazz. Uff. n. 182 del 31 luglio 1959) - Obbligatorietà dell'assicurazione per i veicoli adibiti a scuola guida.

Decreto Ministeriale 27 luglio 1959 - (Gazz. Uff. n. 182 del 31 luglio 1959) - Norme per il conferimento agli ammassi del grano di raccolto 1959.

Legislazione Sarda

Decreto del Presidente della Giunta 18 aprile 1959, n. 9 (Bollettino Ufficiale della Regione Savda n. 29 del 1 luglio 1959) - Scioglimento del Consiglio di amministrazione della stazione sperimentale del sughero e nomina del commissario straordinario.

Decreti emanati nel mese di maggio 1959 dall'Assessore all'Industria a Commercio in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie - (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 29 del 1 luglio 1959).

Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste 4 giugno 1959 n. 2552/59 P. (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 31 del 18 luglio 1959) - Concessione di pesca sul fiume Temo.

Decreti emanati nel mese di maggio 1959 dall'Assessore all'Industria e Commercio in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie - (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 31 del 18 luglio 1959).

Decreto del Presidente della Giunta 14 luglio 1959, numero 07508/31 Gab. - Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 32 del 21 luglio 1959) - Nomina del Commissario straordinario del Consorzio Agrario Provinciale di Nuoro.

Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste 15 luglio 1959, n. 2585/59 - (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 33 del 23 luglio 1959) - Calendario venatorio per l'annata 1959-60.

Decreti emanati nel mese di giugno 1959 dall'Assessore all'Industria e Commercio in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie - (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 33 del 23 luglio 1959).

Decreti emanati nel mese di giugno 1959 dall'Assessore all'Industria e Commercio in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie (Bollettinc Ufficiale della Regione Sarda n. 34 del 25 luglio 1959).

Concorso a Premi Nazionali

per l'anno 1959-60

a cura della Stazione Sperimentale del sughero

La stazione Sperimentale del Sughero, al fine di contribuire al progresso degli studi e delle ricerche di carattere botanico sulla sughera e sull'impiego del sughero, indice i seguenti concorsi nazionali a premi per l'anno 1959-60:

1° Premio di L. 300.000 per un lavoro di botanica relativo alla individuazione delle forme di *Quercus Suber* L. vegetanti in Italia con particolare riguardo a quelle vegetanti in Sardegna, ed alle caratteristiche tecnologiche del sughero prodotto da ciascuna di esse;

2° Premio di L. 300.000 per un lavoro tecnico sperimentale relativo alla superiorità igienico-economico - funzionale del sughero rispetto alle materie plastiche dell'imbottigliamento.

Coloro che intendono concorrere ai premi dovranno far pervenire la domanda, in carta libera, di ammissione al concorso, alla Stazione Sperimentale del Sughero - Tempio Pausania (Sassari) entro il 31 maggio 1960 con le generalità dell'aspirante ed il preciso indirizzo.

Nella domanda dovrà essere specificato a quale dei due concorsi l'aspirante intende partecipare.

Ciascun concorrente potrà partecipare a tutti e due i concorsi.

Alla domanda dovranno essere allegati:

a) - il certificato di cittadinanza italiana in data non anteriore di 3 mesi a quella della scadenza del concorso. I funzionari dello Stato o di Enti parastatali possono presentare, in luogo di tale certificato, una dichiarazione dell' Ufficio da cui dipendono comprovante che si trovano in attività di servizio.

b) - l'elaborato, a stampa o dattiloscritto, corredato da eventuali disegni, diagrammi e fotografie, in tre copie, ciascuna sottoscritta con nome e cognome dell'autore.

c) - ogni altro titolo ritenuto utile ai fini del concorso, nonchè un breve *curriculum* dell'attività scientifica o tecnica svolta dal candidato.

Non saranno presi in considerazione i lavori a stampa pubblicati anteriormente al 31 maggio 1959, ed i lavori già premiati da altri Enti italiani di alta cultura.

Al conferimento dei premi non potrà concorrere il personale della Stazione.

Per gli esami degli elaborati il Commissario della Stazione procederà alla nomina di apposita Commissione. Il giudizio della Commissione è inappellabile.

Alla Commissione è riservata la facoltà di conferire uno od entrambi i premi ai lavori di cultori, anche se non partecipanti al concorso, segnalati dal Commissario o dal personale direttivo della Stazione con proposta motivata diretta al Commissario.

I lavori premiati rimarranno di proprietà della Stazione che potrà disporne, se inediti, per la pubblicazione a spese proprie.

Fissazione dei termini per la presentazione delle domande di sostituzione delle patenti di guida per autoveicoli o per motocarri e dei certificati di abilitazione per compressori ed altre macchine stradali - Decreto Ministeriale 1 luglio 1959

Il Ministro per i trasporti

Visto l'art. 116 del testo unico delle norme sulla circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393;

Ritenuta la necessità di stabilire i termini per la presentazione delle domande intese ad ottenere la sostituzione, con le patenti equipollenti previste dal testo unico 15 giugno 1959, n. 393, senza nuovi accertamenti ed esami, delle patenti di guida per autoveicoli o per motocarri e dei certificati di abilitazione per compressori ed altre macchine stradali:

DECRETA

I titolari delle patenti di guida per autoveicoli o per motocarri e dei certificati di abilitazione per compressori e macchine stradali debbono presentare domanda di sostituzione delle patenti e dei certificati di guida, con le patenti equipollenti previste dal testo unico delle norme sulla circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, entro i termini seguenti, in relazione alla lettera iniziale del cognome del conducente:

Lettera A non oltre il 30 settembre 1959;
» B non oltre il 30 novembre 1959;
» C non oltre il 31 gennaio 1960;
Lettere D-E non oltre il 29 febbraio 1960;
Lettera F non oltre il 31 marzo 1960;
Lettere G-H-I-J-K - non oltre il 30 aprile 1960;
Lettera L non oltre il 31 maggio 1960;
Lettere M-N-O non oltre il 30 settembre 1960;
Lettere P-Q- non oltre il 30 novembre 1960;
Lettera R non oltre il 31 gennaio 1961;
Lettera S non oltre il 31 marzo 1961;
Lettera T non oltre il 31 aprile 1961;
Lettere U-V-Z-W-X-Y - non oltre il 30 giugno 1961.

Variazioni nella formazione del reddito Nazionale

Mario Zucchini, su «Agricoltura», tratta «Cento anni di storia dell'agricoltura italiana». Da tale studio si rilevano alcuni dati che permettono di dare uno sguardo alla dinamica che ha presieduto alla formazione del reddito nazionale tra il 1861 ed il 1955.

Incidenza dei vari settori nella formazione del reddito:

	1861-65	1951-55
Agricoltura	57,7	27,3
Industrie estrattive	0,5	1,3
» manifatturiere	16,9	35,8
» costruttive	2,4	5,6
» elettriche, acqua e gas	0,1	3,1
Trasporti e comunicazioni	1,5	7,0
Commercio e Servizi	14,8	14,6
Credito e assicurazione	0,3	3,5
Fabbricati	5,8	1,8
	100,—	100,—

Passando ad un esame un pò più analitico del settore agricolo abbiamo, per la parte di prodotti vendibili:

	1861-65	1921-55
Cereali	74,9	61,8
Leguminose da granella	5,3	2,6
Legumi freschi, patate e ortaggi	11,4	22,9
Industriali e floreali	4,1	10,5
Foraggere non consumate dall'azienda	4,3	2,2
	100,—	100,—

Queste cifre dimostrano come il processo di industrializzazione del Paese non abbia mancato di influire anche sui criteri di conduzione agraria, sino a raddoppiare alcune colture che risultano strettamente legate con il settore industriale, e specialmente con quello degli «alimentaristi».

Comunque è certo che il reddito agrario, nel 1861-65, rappresentava circa il 60% delle fonti che concorrevano a formare il reddito nazionale, e che nel 1951-55 tale incidenza è risultata più vicina al 25% che al 30%. Di contro abbiamo il balzo in avanti del reddito industriale che, nel medesimo periodo, è passato dal 19,9% al 45,8%, cioè ha conosciuto un incremento di incidenza pari al 136%. Le attività terziarie indicano una maggiore incidenza non lontana dal 50%.

Concludendo: attività primarie - 118,-% secondarie + 136,-% + terziarie 50,-%.

Questo il risultato di circa 100 anni di attività e che può ritenersi soddisfacente, tanto più che esso si è svolto con un andamento a ritmo crescente, specie dopo il 1911-15. Tutto fa credere quindi che non lontano debba essere il tempo in cui anche la nostra economia potrà meglio allinearsi con quella degli altri Paesi dell'Europa occidentale.

(Notiz. Federconsorzi)

Il Vino prodotto nel 1958 per regioni e nel mondo

Nella seguente tabella, desumendone i dati dalle rilevazioni dell'ISTAT, vengono indicate le regioni italiane, la loro produzione di vino in ettolitri nel 1958 e quella della provincia di ciascuna di esse maggiormente produttrici della bevanda.

Regioni	Ettolitri di vino	Provincie	Ettolitri di vino
Piemonte	6.869.200	Asti	2.263.300
Liguria	641.500	Genova	281.200
Lombardia	3.528.200	Pavia	1.087.800
Trentino	1.419.100	Trento	842.500
Veneto	8.634.400	Verona	2.429.100
Friuli V. Giulia	895.500	Udine	670.300
Emilia	5.337.500	Ravenna	1.219.000
Marche	3.043.100	Ascoli Piceno	1.207.900
Toscana	4.961.800	Firenze	1.384.100
Umbria	1.300.909	Perugia	844.100
Lazio	4.297.600	Roma	1.650.000
Campania	3.568.400	Napoli	1.359.900
Abruzzi-Molise	1.875.500	Chietu	529.600
Puglia	9.771.500	Lecce	2.958.000
Basilicata	651.600	Potenza	433.900
Calabria	1.295.800	Catanzaro	754.500
Sicilia	7.787.040	Trapani	3.382.500
Sardegna	1.477.600	Cagliari	1.099.400

Ai quantitativi regionali va aggiunto quello della regione-provincia della Valle d'Aosta, che, pure nell'anno scorso, è stato di 22.800 hl. Complessivamente, durante l'anno scorso, la produzione di vino nel territorio nazionale è risultata di ettolitri 63.989.000 su 97.177.000 q.li di uva vinificata. Nel 1957 era stata di 42.838.000 ettolitri, nell'anno precedente di 62.980.700, nel 1955 di 58.441.000 e nel 1954 di 50.474.000. Non occorre aggiungere che la produzione di vino dell'anno scorso è stata la più alta sino ad ora verificatasi. Altre buone produzioni sono state ottenute nel 1953 con 5.2542.000 ettolitri, nel 1928 con 52.460.000, nel 1923 con 52.460.000, nel 1923 con 57.993.000, nel 1917 con 54.279.000, nel 1913 con 58.210.000.

I recenti progressi della viticoltura in Italia hanno reso degno nuovamente il nostro Paese di essere chiamato anche con l'antico appellativo di Enotria, cioè terra vinifera e vitifera. Infatti in alcuni degli anni ricordati esso ha superato anche la Francia comprendendo o meno la produzione dell'Algeria. Non occorre aggiungere che la vite alligna specialmente nei Paesi mediterranei, ma non è detto che non possa allignare maggiormente di ora anche in altre terre simili, per la loro costituzione e per il clima, alla nostra terra. Nel 1955 l'Europa produsse 171.100.000 ettolitri di vino (Francia 61.000.000 circa, Spagna 17.000.000, Portogallo 11.300.000, Jugoslavia 5.300.000, ecc.). L'Asia ebbe una produzione di 500.000 ettolitri, l'Africa 20.500.000 (Algeria 14.400.000 circa, Unione Sud Africa 2.850.000 Marocco poco più di 1.900.000, Tunisia 1.120.000),

l'America poco oltre i 30 milioni (Argentina circa 17.500.000, Stati Uniti 10.850.000, ecc.), l'Australia poco più di 1.000.000.

Quanto al commercio con l'estero di vini italiani si può dire che, mentre nel 1954 ne esportammo per 10,121 milioni di lire, nel 1957 l'esportazione assunse un valore di 17.000 milioni e nel 1958 di 18.000, aggiungendo che negli ultimi due anni abbiamo esportato anche, rispettivamente, vermout per 5.888 e per 7.098. Pure in ciascuno degli ultimi due anni la importazione di vini in Italia ha di pochissimo superato il valore di 1 miliardo di lire.

I nostri vini, in fusti, damigiane e vagoni-cisterne sono stati esportati in Svizzera per un valore, sempre in milioni di lire, di 4.440, Germania Occ. 2.443, Punto franco Trieste 1.417, Austria 921, Punto franco Venezia 665; in fiaschi e bottiglie ne sono stati esportati negli Stati Uniti per circa 1.950, in Svizzera per 600, nel Belgio - Lussemburgo per poco più di 300.

Per il massimo impiego della mano d'opera disoccupata.

Il Ministero del Lavoro ha richiesto agli Uffici periferici di formulare suggerimenti per quanto riguarda il piano di impiego per la mano d'opera disoccupata per l'esercizio finanziario 1960-61. Pur essendosi ormai acquisita sulla materia una vasta esperienza negli anni scorsi, che ha permesso la formulazione di un corpo di norme che abbracciano quasi tutti i casi possibili, il Ministero del Lavoro ha ritenuto che gli Uffici periferici esaminino nuovamente i problemi connessi ad una efficace applicazione dei piani di impiego per la mano d'opera disoccupata al fine di ottenere con gli stanziamenti previsti in bilancio il massimo risultato. I suggerimenti formulati dagli Uffici del Lavoro saranno attentamente valutati ed il Ministero si riserva di esaminare in una apposita riunione dei Capi degli Ispettorati del Lavoro e degli Uffici del Lavoro regionali le eventuali particolari esigenze per le istruzioni da emanare.

Il Codice della strada ed i veicoli a trazione animale.

Per quanto riguarda i veicoli a trazione animale, le norme di disciplina del traffico stradale sanciscono che l'obbligo della sostituzione delle targhe per essi previste è operante quando queste non siano più chiaramente leggibili. Con tale norma è stato risolto un annoso problema, cioè quello della speculazione che veniva compiuta a danno dei possessori di veicoli a trazione animale obbligandoli a sostituire annualmente le targhe. I veicoli a trazione animale, inoltre, dovranno essere muniti di una o due luci, dirette avanti, e rosse, dirette indietro, e posteriormente dovranno avere uno o due dispositivi a luce riflessa. Questa disposizione dovrà venire applicata entro un anno dall'entrata in vigore del Regolamento.

Deroghe eccezionali al codice della strada per il traino su strada di complessi trebbianti.

Su richiesta del Ministero dell'Agricoltura il Ministro dei Trasporti Angelini ha accordato le seguenti deroghe alle norme previste dall'art. 70 del Codice della strada circa il traino su strada a mezzo trattrici agricole di più macchine operatrici destinate all'esercizio della trebbiatura: 1) la lunghezza massima complessiva del convoglio trattrice - macchine agricole operatrici trainate non deve essere superiore a 22 m,; 2) l'azionamento di dispositivi di frenatura delle singole macchine che costituiscono il convoglio può essere assicurato da apposito personale che segue a terra il convoglio stesso. I dispositivi posteriori di segnalazione visiva e di illuminazione delle macchine trainate, previsti dalle disposizioni in vigore, possono essere applicati anche soltanto sull'ultimo elemento trainato del convoglio quando detto elemento è quello di maggiore ingombro.

Le deroghe in questione sono valide esclusivamente nel periodo della campagna di trebbiatura dei cereali per l'anno in corso.

Richiesta la riduzione del prezzo dell'energia elettrica nel settore agricolo.

Le categorie agricole sono intervenute presso gli organi ministeriali competenti perchè venga ridotto il prezzo dell'energia elettrica utilizzata in agricoltura. La richiesta è conseguente al sempre maggior consumo che se ne fa nel settore ed alla opportunità che i relativi prezzi vengano diminuiti nel quadro di una generale riduzione dei costi di produzione in agricoltura. Le istanze dei produttori agricoli verranno tenute in considerazione in sede di attuazione del programma per la unificazione delle tariffe elettriche, attualmente all'esame del Comitato Internazionale di Prezzi.

L'azione delle categorie interessate verrebbe sostenuta anche dal Ministero dell'Agricoltura ai fini di una diffusione dell'energia elettrica nelle campagne.

Esenzione dell'imposta di bollo per gli atti relativi all'ammasso del frumento.

L'esenzione dell'imposta di bollo prevista dall'art. 14 del regio decreto 10 maggio 1943, n. 397 è prorogata con efficacia dal giorno della sua cessazione, fino al 31 dicembre 1961, per i documenti atti e quietanze relativi alle operazioni dell'ammasso per contingente del frumento, disposto con decreto-legge 21 giugno 1953, n. 452, convertito nella legge 23 maggio 1959, n. 429, pubblicata nella Gazz. Uff. n. 156 del 3 luglio c. a.

Imposta d'entrata per i consumi di lusso.

Con legge 27 maggio 1959 n. 359, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 141, l'art. 2 della legge 29 novembre 1957 n. 1153 è stato sostituito come segue:

«Salvo quanto disposto nei seguenti commi, la imposta sull'entrata dovuta in abbonamento, in base al volume degli affari a norma delle disposizioni in vigore, è stabilita nella misura dell'1 per cento.

Per le entrate conseguite in dipendenza degli atti economici sottoelencati l'imposta di cui al precedente comma è dovuta:

a) nella misura del 5%, sui proventi lordi conseguiti dalle sale da thè, sale da ballo, circoli, clubs ed altri simili locali, compresi quelli esistenti negli alberghi, per gli esercizi classificati di lusso.

b) nella misura del 5% sui proventi lordi conseguiti dalle sale da thè, sale da ballo, circoli, clubs ed altri simili locali, compresi quelli esistenti negli alberghi, per gli esercizi classificati di prima categoria:

c) nella misura del 4%, per le vendite dei prodotti soggetti nei modi normali all'aliquota dell'8 per cento ad ogni passaggio;

d) nella misura del 4%, sui proventi lordi conseguiti da ristoranti, caffè e bar, compresi quelli esistenti negli alberghi, per gli esercizi classificati di lusso;

e) nella misura del 3%, per le vendite dei prodotti soggetti nei modi normali all'aliquota del 5% ad ogni passaggio;

f) nella misura del 3%, sui proventi lordi conseguiti dai ristoranti, caffè e bar, compresi quelli esistenti negli alberghi, per gli esercizi classificati di prima categoria;

g) nella misura del 3%, sui proventi lordi conseguiti dai barbieri e parrucchieri per uomo e per signora, per gli esercizi classificati di lusso;

h) nella misura del 2%, per le vendite di libri usati;

i) nella misura dello 0'50% per le vendite di prodotti soggetti nei modi normali all'aliquota del 0,50% ad ogni passaggio;

In aggiunta all'imposta sull'entrata in abbonamento stabilita dai precedenti commi è dovuta nei modi e termini dell'imposta stessa una addizionale nella misura del 3% sui proventi lordi conseguiti dagli esercizi di cui alle precedenti lettere a) e d) e nella misura del 2% sui proventi lordi conseguiti dagli esercizi di cui alle precedenti lettere b), f) e g).

L'addizionale del 2% è dovuta anche sui proventi lordi conseguiti dagli alberghi classificati di lusso.

L'addizionale del 2% non si applica ai caffè ed ai bar di prima categoria siti in località comprese nelle zone di competenza della Cassa per il Mezzogiorno o in località riconosciute economicamente depresse ai termini dell'art. 8 della legge 29 luglio 1957, n. 635, semprechè le località di qui sopra non siano stazioni di cura, di soggiorno o turismo».

Il costo chilometrico dei trasporti su strada

L'Ispettorato Generale della Motorizzazione Civile ha reso noto il costo chilometrico dei vari tipi di trasporto su strada.

Nella elaborazione, oltre al costo del carburante del lubrificante e dei pneumatici e delle tasse di circolazione, sono stati altresì considerati, sia pure approssimativamente, le spese di ricovero in autorimessa, gli interessi e l'ammortamento al 7% del capitale.

In base a quanto sopra, il costo chilometrico dei trasporti automobilistici nel 1958 è stato di lire 30,76 per le autovetture di 500 cc. di cilindrata; di lire 36,82 per le 600 (vettura a 4 posti), di lire 51,09 per le 1100, di lire 55,02 per le Appia, di lire 58,07 per le Giuliette, di lire 62,83 per le vetture a 6 posti ed infine di lire 116,36 per le vetture americane.

Contemporaneamente il rilevamento in questione elenca anche i costi chilometrici di taluni tipi della motorizzazione leggera: ciclomotori sotto i 50 cc. lire 6,88, Vespa-Lambreta lire 12,02, motocicli da 500 cc. lire 20,48

Passando ad esaminare la cifra globale di viaggiatori-chilometro, essa risulta composta di 4,2 miliardi per ciclomotori, di 16,7 miliardi per le motoleggere, di 7,4 miliardi per i motocicli e di oltre 41 miliardi per le autovetture. A queste cifre vanno aggiunti 5,6 miliardi e 1,3 miliardi di viaggiatori-chilometro dovuti rispettivamente agli autobus urbani e agli autobus da noleggio o privati e oltre 13,3 miliardi agli autobus extra-urbani.

Registro delle Ditte

Mese di Luglio 1959

A) ISCRIZIONI

19544 – *Longoni Ernesta - Lotzorai* - amb. di frutta, verdura, uova 1-7-1959.

19545 – *Fancello Giov. Francesco - Irgoli* - riv. materiali da costruzione 1-7-1959.

19546 – *Pellegrini Alfredo - Nuoro* - riv. radio, tv, elettrodomestici, art. e materiale fotocinematogr. 1-7-1959.

19547 – *Agus Giuseppe - Seulo* - amb. frutta, verdura, ortaggi, ecc. 1-7-1959.

19548 – *Gambella Filippo - Orosei* - amb. frutta, verdura, pesci, uova 1-7-1959.

19549 – *Meloni Giuseppe - Laconi* - noleggio di rimessa 1-7-1959.

19550 – *Meloni Rita - Laconi* - riv. coloniali, pane, frutta, verdura 1-7-1959.

19551 – *Meloni Erasma - Nuoro* - riv. alimentari, commestibili, pane 2-7-1959.

19552 – *Calvisi Giov. Battista - Bitti* - costruzioni edili 2-7-1959.

19553 – *Pittalis Giov. Gavino - Orune* - costruzioni edili 2-7-1959.

19554 – *Ruggiu Cosimo - Nuoro* - noleggio di rimessa 2-7-1959.

19555 – *Costeri Giovanna - Macomer* - riv. alimentari in genere 2-7-1959.

19556 – *Sanna Mario - Nuoro* - orologiaio e riv. articoli da regalo, orologeria e affini 4-7-1959.

19557 – *Degiorgi Battista - Oliena* - riv. insetticidi, detersivi vari, vernici in genere e mangimi 4-7-1959.

19558 – *Delogu dr. Ennio - Orune* - estrazione pietra da costruzione 4-7-1959.

19559 – *Cabras Luigi - Nuoro* - rappresentanza con deposito di tessuti, manifatture, confezioni 4-7-1959.

19560 – *Pinna Nicolosa - Irgoli* - autotrasporti per conto terzi 4-7-1959.

19561 – *Delussu Cosimo - Onifai* - riv. tessuti, confezioni, mercerie 4-7-1959.

19562 – *Cosseddu Francesca - Orani* - riv. alim., coloniali, scarpe, ecc. 4-7-1959.

19563 – *Cattari Giovannino - Tortolì* - amb. di alimentari e altro 4-7-1959.

19564 – *Offeddu dr. Orazio - Nuoro* - Agente generale della Soc. p. A. « Compagnia An. Assicurazioni Torino » 7-7-1959.

19565 – *Cappiello Franco - Lanusei* - amb. di abbigliamento e calzature 7-7-1959.

19566 – *Moreddu Costanza - Lula* - riv. frutta, verdura, alimentari, coloniali 7-7-1959.

19567 – *Deidda Sebastiana - Desulo* - amb. frutta, verdura e dolci 7-7-1959.

19568 - *Satta Nicolosa - Nuoro* - riv. alim., colon., frutta, verdura 7-7-1959.

19569 – *Murgia Luigino - Gairo* - amb. frutta, verdura, uova, pesci 7-7-1959.

19570 – *Meleddu Luigi - Laconi* - ingrosso di mangimi zootecnici 7-7-1959.

19571 – *Davoli Luigi - Orune* - costruzioni edili 13-7-1959.

19572 – *Piredda Lorenzo - Posada* - amb. indumenti usati stoviglie 13-7-1959.

19573 – *Carta Senette Francesco - Dorgali* - autotrasporti per conto terzi 13-7-1959.

19574 – *Basolu Mariantonia - Ottana* - latteria 13-7-1959.

19575 – *Basolu Pietrina - Ottana* - riv. alim., colon., drogheria, ecc. 13-7-1959.

19576 – *Marras Angelo - Lula* - riv. manufatti, calzature, dolci 13-7-1959.

19577 – *Mannu Giorgio - Bitti* - macelleria 16-7-1959.

19578 – *Monne Rimedia - Orosei* - riv. alim., colon., frutta, verdura 16-7-1959.

19579 – *Contini Giuseppe - Bortigali* - amb. frutta e verdura 16-7-1959.

19580 – *Acca Pietro - Cuglieri* - autotrasporti per conto terzi 16-7-1959.

19581 – *Lupu Raimondo - Orgosolo* - autotrasporti per conto terzi 16-7-1959.

19582 – *Manunta Paolo - Lanusei* - costruzioni edili 19-7-1959.

19583 – *Arangino Caterina - Tonara* - riv. vini in bottiglie 16-7-1959.

19584 – *Floris Maria Maddalena - Tonara* - riv. frutta e verdura 16-7-1959.

19585 – *Corda rag. Elettrio - Nuoro* - riv. dolciumi, gelati, panini 21-7-1959.

19586 – *Carboni Mariantonia - Scano Montif.* - riv. radio, tv, mat. elettrico, ecc. 21-7-1959.

19587 – *Dalu Francesco - Torpè* - amb. frutta, verdura, legumi, ecc. 21-7-1959.

19588 – *Lunesu Filippo - Orotelli* - riv. alim., frutta, verdura, vini in f aschi, grassi, formaggi 25-7-1959.

19589 – *Congiu Elena - Onifai* - riv. frutta, verdura, salumi 25-7-1959.

19590 – *Aru Ignazia - Bosa* - riv. radio, tv, elettrodomestici 28-7-1959.

19591 – *Mela Michela - Orotelli* - fiaschetteria 28-7-1959.

19592 – *Bonu Efisio - Ortueri* - amb. frutta, verdura, pesci 28-7-1959.

19593 – *Tozzi Luigia in Delogu - Scano Montiferro* - Affittacamere 28-7-1959.

19594 – *Dessolis Giuseppe - Mamoiada* - noleggio di rimessa 28-7-1959.

19595 – *Piras Giov. Maria - Suni* - noleggio di rimessa 28-7-1959.

B) MODIFICAZIONI

11909 – *Gali Francesco - Ollolai* - agg: riv. alim., colon., dolci, olio, scatolame, maglieria, ecc. 1-7-1959.

18996 – *Deidda Antonia - Desulo* - agg: riv. liquori in bottiglie, alcool ed essenze per liquori, profumerie alcooliche 2-7-1959.

17529 – *Lai Vincenzo - Nuoro* - esercita anche il commercio all'ingrosso di prodotti orto frutticoli 2-7-1959.

15595 – *Soc. r. l. Sardo Calce - Siniscola* - cessa il commercio all'ingrosso di matt. da costruzione ed agg. la produzione di materiale ghiaioso 2-7-1959.

18805 – *Deidda Francesco - Desulo* - agg: riv. art. sportivi, orologi, giocattoli 2-7-1959.

17697 – *Cossu Salvatore - Macomer* - agg: autotrasporti per conto terzi 4-7-1959.

16351 - *Soc. di fatto Calvisi Mauro Andrea, Salvatore, Giovanni & Calvisi Giov. Battista - Bitti* - il socio Calvisi Giov. Battista recede dalla società che pertanto rimane di proprietà dei soli Calvisi Mauro Andrea, Salvatore e Giovanni di Gabriele 4-7-1959.

9389 - *Contu Alfredo - Ierzu* - apertura di locanda in via Umberto, 122 - Ierzu 4-7-1959.

14267 - *Dessì Piero - Genoni* - agg: riv. di tessuti e mercerie 7-7-1959.

16682 - *Frau Salvatore - Orosei* - agg: riv. all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli 7-7-1959.

19264 - *Carta Giovanna - Siniscola* - agg: riv. panetteria, pasta alimentare, salumeria ecc. 7-7-1959.

12877 - *Mureddu Arturo Demetrio - Sindia* - agg: autotrasporti per conto terzi 7-7-1959.

19045 - *Porcu Mariangela - Lula* - agg: riv. mobili, frutta, verdura 7-7-1959.

19237 - *Puddu Mariangela - Nuoro* - agg: riv. frutta, verdura, birra, bibite in genere, in bottiglie sigillate 13-7-1959.

18454 - *Bernardi Renzo - Macomer* - agg: riv. fissa di calzature, pellami 13-7-1959.

19151 - *De Luigi Caterina - Dorgali* - agg: riv. di profumerie alcool. 13-7-1959.

19289 - *Soro Melchiorina in Soddu - Nuoro* - agg: riv. alimentari e commestibili 13-7-1959.

12474 - *Deplano Ettore - Macomer* - agg: stazione di servizio "Esso„ per la riv. di carburanti, lubrificanti, ricambi per auto, ecc. 16-7-1959.
Lampis Erminio - Nurri - agg: riv. elettrodomestici 16-7-1959.

11672 - *Pili Pierino - Nurri* - agg: riv. pane, calzature, ecc. 16-7-1959.

18614 - *Dedeu Costantina - Bolotana* - agg: riv. liquori in bottiglie, spiriti, estratti per liquori, profumerie alcooliche 16-7-1959.

19564 - *Flore Franceschino - Orosei* - cessa il commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli ed inizia la riv. amb. di frutta, verdura, pesci, latticini 16-7-1959.

7188 - *Franchi Annunziata Grazia - Nuoro* - agg: riv. di frutta e verdura 16-7-1959.

17930 - *Serra Manfredi - Lanusei* - agg: bar trattoria, riv. mat. da costruzione, produzione e riv. di blocchi di cemento 16-7-1959

16280 - *Carta Mantiglia Pietrino - Nuoro* - cessa il commercio amb. di orologi conserva il noleggio di rimessa 16-7-1959

8978 - *Sanna Angelo - Nuoro* - assume la rappresentanza della Soc. Blastom Plastic Corp. di Milano per la riv. di art. di plastica 16-7-1959.

9144 - *Pusceddu Battista Fedele - Orotelli* - agg: riv. pennelli, vernici, vetri, manufatti, tessuti, filati, ecc. 16-6-1959.

17397 - *Impresa Costruzioni A. Cordano - Torpè* - Trasferisce la propria sede da Torpè a Dualchi 16-7-1959.

8463 - *Sulis Francesco - Tonara* - agg: riv. scatolame in genere 16-7-1959.

609 - *Corongiu Marianna - Laconi* - apertura di albergo in via Naz. 9 bis - Laconi 21-8-1959.

18737 - *Mesina Francesca in Licheri - Orgosolo* - agg: riv. mercerie, ferramenta, giocattoli, mat. fotografico 21-7-1959.

18276 - *Soc. di fatto Sanna Antonio & Bandinu Giovanni Bitti* - agg: ind. boschiva ed estrazione di pietre e sabbia 21-7-1959.

16004 - *Manias Antonio - Villagrande* - trasferisce la propria sede da Villagrande a Lanusei 21-7-1959.

19412 - *Boneddu Martino - Tortolì* agg. riv. frutta, verdura ferramenta 25-7-1959

9810 - *Soc. Coop. Agricola Andrea Chessa - Orune* - proroga dei poteri commissariali al 31-10-1959.

6674 - *Soc. Coop. Consorzio Agrario Provinciale - Nuoro* - Nomina del Dr. Antonio Tassinari a Commissario in sostituzione del Dr. Maurizio Contini 25-7-1959.

15430 - *Patta Salvatore - Tonara* - agg: estrazioni di pietra e sabbia e fabbricazione di manufatti di cemento 25-7-1959.

18869 - *Pinna Giovanna Maria - Orotelli* - agg: riv. coloniali, bigiotterie, maglierie, stoviglie, alimentari, chincaglie, cristalleria 28-7-1959.

C) CANCELLAZIONI

15021 - *Vargiu Anna - Orotelli* - riv. mobili 1-7-1959.

13072 - *Meloni Giovanni - Laconi* - bar caffè, colon., tessuti, scarpe, mercerie, commestibili 1-7-1959.

14142 - *Soc. di fatto Meloni Giuseppe & Fughesu Masala Giuseppe - Laconi* - noleggio di rimessa 1-7-1959.

5450 - *Mura Salvatore - Macomer* - pastificio 1-7-1959.

17857 - *Atzori Luisa - Olzai* - fabbrica blocchi di cemento 1-7-1859

13241 - *Columbu Bachisio - Olzai* - falegnameria 1-7-1959.

12834 - *Cadau Antioco - Scano Montif.* - macelleria 2-7-1959

14195 - *Congiatu Pietro - Macomer* - costruzioni edili 7-7-1959

16149 - *Deiana Antonio - Gairo* - pastificatone 7-7-1959.

18642 - *Farina Grazietta - Nuoro* - riv. alimentari, pane, dolci, frutta, 21-7-959.

17877 - *Crisponi Ginseppe - Mamoiada* - autotrasporti per conto terzi 29-7-1959.

Riassunto Movimento Ditte Mese di Luglio 1959

ISCRIZIONI

Ditte individuali	n. 52

CANCELLAZIONI

Ditte individuali	n. 10
Soc. di fatto	» 1
	n. 11

MODIFICAZIONI

Ditte individuali	n. 33
Soc. Coop.	» 2
Soc. di fatto	» 2
Soc. a r. l.	» 1
	n. 38

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Luglio 1959

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI	
		Minimo	Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8000	8500
Grano tenero » » 75 » »	»	—	—
Orzo vestito » » 56 » »	»	4500	5000
Avena nostrana	»	4000	4500
Fagioli secchi: pregiati	»	—	—
comuni	»	—	—
Fave secche nostrane	»	4800	5200
Vini - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl	10000	11000
» rosso comune 12-13°	»	8000	9000
» rosso comune 11-12°	»	7000	8000
» bianchi comuni 13-15°	»	12000	13000
Olio d' oliva: qualità corrente	q.le	45000	50000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	—	—
primaticce nostrane	»	2500	3000
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	3000	5000
fagioli da sgranare comuni	»	7000	10000
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli capuccio	»	2000	3000
Cavolfiori	»	—	—
Carciofi spinosi	dozz.	—	—
Pomodori per consumo diretto	q.le	2000	4000
Finocchi	»	—	—
Cipolle: fresche	»	—	—
secche	»	3000	5000
Poponi	»	4000	5000
Cocomeri	»	4000	5000
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sguciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	—	—
Nocciuole in guscio nostrane	»	—	—
Castagne fresche nostrane	»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	5000	6000
Pesche in massa (precoci)	»	12000	18000
Susine: varietà comuni in massa	»	4000	6000
varietà pregiate	»	6000	8000
Ciliege tenere	»	—	—
Uve da tavola: bianca	»	—	—
nera	»	—	—
Uve comuni per consumo diretto	»	—	—
Agrumi: arance comuni	»	—	—
arance vaniglia	»	—	—
mandarini	»	—	—
limoni	»	7000	10000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	—	—
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3000	3400
cruschello	»	3200	3600
tritello	»	3500	3800
farinaccio	»	4000	4500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI	
		Minimo	Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	380	400
Vitelloni, peso vivo	»	340	360
Buoi, peso vivo	»	290	330
Vacche, peso vivo	»	270	310
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	—	—
«alla romana»	»	—	—
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	400	450
Suini: grassi, peso vivo	»	—	—
magroni, peso vivo	»	—	—
lattonzoli, peso vivo	»	500	550
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Vacche: razza modicana	»	120000	160000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	220000
razza indigena	»	80000	100000
Torelli: razza modicana	»	100000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	180000
razza indigena	»	75000	80000
Tori: razza modicana	»	180000	240000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	350000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	100000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	60000	70000
Pecore	»	6000	8000
Capre	»	4000	6000
Suini da allevamento, peso vivo	al kg.	300	350
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	7000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1957-58	q.le	—	—
produzione 1958-59	»	58000	60000
Formaggio pecorino «fiore sardo»: produzione 1957-58	»	70000	75000
produzione 1958-59	»	50000	60000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	150	200
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	45000	50000
Agnellina bianca	»	35000	40000
Matricina carbonata e bigia	»	35000	40000
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	15000	20000

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate				
Bovine salate fresche: pesanti		kg.	120	150
» » » leggere		»	150	180
Di capra salate		a pelle	600	700
Di pecora: lanate salate		»	900	1000
tose salate		»	450	500
Di agnellone fresche		»	800	900
Di agnello: fresche		»	—	—
secche		»	—	—
Di capretto: fresche		»	—	—
secche		»	—	—
Cuoio suola: concia lenta		kg.	700	750
concia rapida		»	650	700
Vacchetta: 1ª scelta		»	1500	1600
2ª scelta		»	1400	1500
Vitello		»	1600	1700
Prodotti dell' industria boschiva				
Combustibili vegetali				
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)		q.le	350	450
Carbone vegetale essenza forte - misto		»	2300	2700
Legname - produz. locale (in massa)				
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	38000	40000
doghe per botti		»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	15000	18000
tronchi grezzi		»	6000	8000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	60000	65000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	24000	26000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)		»	27000	30000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	22000	25000
travature U. T.		»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	15000	20000
tronchi grezzi		»	6000	8000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
dimensioni cm. 8 - 9 in punta		ml.	100	150
dimensioni cm. 10-12 in punta		»	160	200
Traverse di leccio e rovere:				
normali per ferrovie Stato		cad.	1500	2000
piccole per ferrovie private		»	700	800
traversine per miniera cm. 14x16		»	250	300
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	24000	26000
(spine)	2.a »	»	18000	20000
(bonda)	3.a »	»	12000	15000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	32000	35000
	2.a »	»	28000	30000
	3.a »	»	15000	16000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	35000	38000
	2.a »	»	30000	32000
	3.a »	»	16000	18000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	32000	34000
	2.a »	»	28000	30000
	3.a »	»	14000	16000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	28000	30000
	2.a »	»	22000	26000
	3.a »	»	12000	14000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	24000	26000
	2.a »	»	18000	20000
	3.a »	»	10000	12000
Sugherone		»	5000	5500
Ritagli e sugheraccio		»	4000	5000

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		q.le	10000	15000
Sugherone bianco		»	5000	6000
Sughero da macina		»	3000	4000
Prodotti minerari				
Talco industriale ventilato bianco		q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi				
Sfarinati e paste alimentari				
Farine di grano tenero: tipo 00		q.le	10500	11200
tipo 0		»	9000	9500
tipo 1		»	8500	9000
Semole di grano duro: tipo 0/extra		»	12500	12900
tipo 0/SSS		»	12000	12500
tipo 1/semolato		»	11000	11500
tipo 2/semolato		»	10500	11000
Paste alim. produzione dell' Isola: tipo 0		kg.	155	165
tipo 1		»	130	135
Paste alim. d' importazione: tipo 0/extra		»	170	180
tipo 0		»	—	—
Riso: originario brillato		»	116	120
semifino		»	140	160
fino		»	170	180
Conserve alimentari e coloniali				
Doppio conc. di pom.: in latte da gr. 200		kg.	220	300
in latte da kg. 2 1/2		»	130	140
in latte da kg. 5		»	120	130
in latte da kg. 10		»	110	120
Pomodori pelati: in latte da gr. 500		cad.	67	70
in latte da gr. 1200		»	135	138
Zucchero: raffinato semolato		kg.	238	240
raffinato pilè		»	248	250
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)		»	1280	1350
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)		»	1500	1750
Caffè tostato: tipi correnti		»	1600	1750
tipi extra Bar		»	2200	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista		»	190	200
sciolta monotipica		»	260	260
Grassi, salumi e pesci conservati				
Grassi: olio d'oliva raffinato		kg.	580	600
strutto raffinato		»	290	310
lardo stagionato		»	220	250
Salumi: mortadella S. B.		»	350	380
mortadella S/extra		»	560	580
salame crudo crespone		»	1200	1250
salame crudo filzetto		»	950	1000
prosciutto crudo Parma		»	1450	1500
coppa stagionata		»	1250	1300
Carne in scatola: da gr. 300 lordi		cad.	160	165
da gr. 200 lordi		»	120	125
Pesci conservati:				
sardine all' olio scat. da gr. 200		»	85	90
tonno all'olio baratt. da kg. 5-10		kg.	680	720
acciughe salate		»	450	480
Saponi - Carta				
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%		kg.	130	135
acidi grassi 70-72%		»	145	155
Carta paglia gialla		»	60	68

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	42000	46000
morali e listelli	»	42000	46000
madrieri	»	42000	46000
travi U. T.	»	28000	30000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	50000
di «Svezia»	»	68000	72000
Faggio: crudo - tavoloni	»	48000	50000
evaporato - tavoloni	»	70000	75000
Larice - refilato	»	52000	54000
Castagno - segati	»	50000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	400	450
spessore mm. 4	»	500	550
spessore mm. 5	»	600	650
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	8000	8500
profilati vari	»	10500	11500
travi a doppio T base mm. 200-300	»	9500	10000
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13000	14000
piane zincate base n. 20	»	17000	20000
ondulate zincate base n. 20	»	18000	21000
Zinco in fogli base n. 10	»	31500	32000
Banda stagnata base 5X	»	21000	21500
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	14500	15000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	17000	19000
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	15000	16000
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	18000	20000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	12000	13000
zincato base n. 20	»	15000	16000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	14000	15000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	9000	9500
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	80	100
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1250	1300
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	30000	35000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	65000
cm. 3x25x40	»	52000	56000
cm. 2,5x25x40	»	46000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	26000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	28000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	42000	45000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	40000	45000
cm. 14x25x25	»	47000	51000
cm. 16x25x25	»	52000	56000
cm. 20x20x25	»	57000	62000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	550
in cemento a disegno	»	850	1150
in graniglia comuni	»	600	800
in graniglia colorate	»	900	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli

(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d' oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici

(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell' industria boschiva

(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi

(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)
Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione

(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d' importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore

TARIFFE TRASPORTI CON AUTOMEZZI PRATICATE NEL MESE DI LUGLIO 1950

A) **Autotrasporti**

Autocarro - portata	**q.li**	**15-17**	**al Km.**	**L.**	**55-60**
,,	,,	**25**	,,	,,	**60-65**
,,	,,	**40**	,,	,,	**70-75**
,,	,,	**50**	,,	,,	**75-80**
Autocarro - portata	**q.li**	**60**	**al Km.**	**L.**	**80 - 90**
,,	,,	**80**	,,	,,	**100-120**
Autotreno - portata	**q.li**	**180**	,,	,,	**180-200**
,,	,,	**200**	,,	,,	**210-220**

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine a 4 e 5 posti (compreso l'autista) al Km. L. 45-50**

Le tariffe degli autotrasporti merci sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture in servizio di noleggio da rimessa si riferiscono soltanto al Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia "Editoriale Nuorese

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a siere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario: CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto, 47 - Telef. 20-72

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. 21-33 / 20-14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant'Elena - San Gavino Monreale - Sant'Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro.

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
ISTITUTO REGIONALE PER IL CREDITO AGRARIO
(sorto dagli Istituti di credito agrario creati con legge 2-8-1897, n. 382)

SEDE LEGALE
Cagliari

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
Sassari

28 Filiali in Sardegna 290 Uffici locali

Filiali nella Penisola: GENOVA - ROMA

Tutte le operazioni di banca

Tutte le operazioni di credito all' Agricoltura

Servizi di Cassa e Tesoreria

Emissione di assegni circolari propri

Servizio incasso effetti in tutta l' Isola e nella Penisola

BUONI FRUTTIFERI DEL BANCO DI SARDEGNA

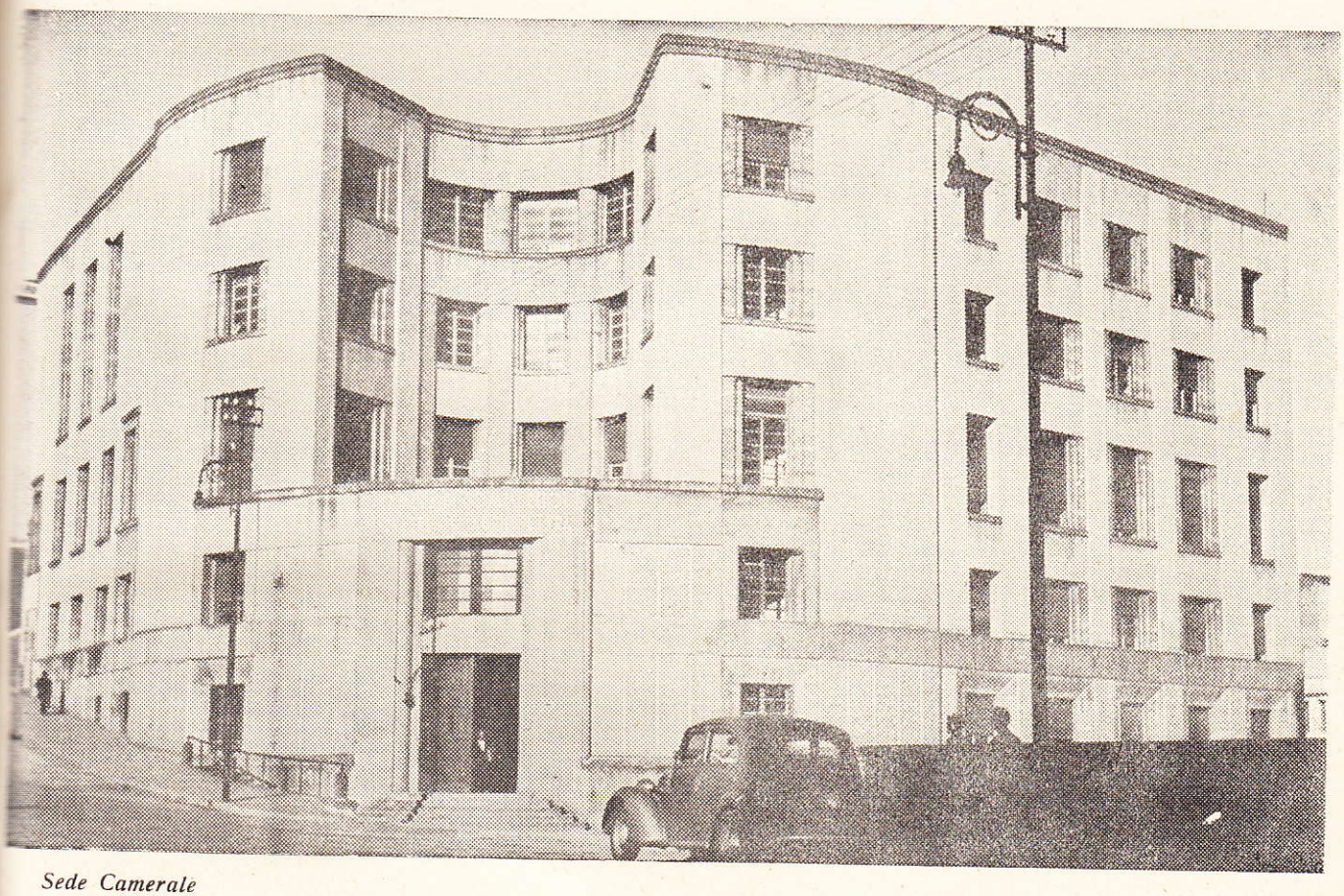
Agli interessi più alti

Un banco al servizio dell' Economia della Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO



Sede Camerale

ANNO XIV

AGOSTO 1959
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 8

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani
Cav. GIUSEPPE PAGANO, in rappresentanza dei marittimi

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1° gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento – cumulativo – al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico», nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno			L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario			» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri	L. 25.000	per un numero	L. 3000
	» 1/2 » » » » »	15.000	» » »	» 2000
	» 1/4 » » » » »	8.500	» » »	» 120
	» 1/8 » » » » »	5.000	» » »	» 700
	» 1/16 » » » » »	3.000	» » »	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.			L. 1000

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

PIBIGAS
COMMERCIALE SARDA

FILIALE DI NUORO
Corso Garibaldi, 52 Telefono 29.43

Gas liquidi - Fornelli

Cucine di ogni tipo

Frigoriferi

Elettrodomestici

FORNACI SCANU
GUSPINI - ASSEMINI
Tel. n. 94.923 Tel. n. 96.404

Solai comuni ed a camera d'aria

"Brevettati,, altezze da cm. 8 a cm. 50 - Tavelloni

Tavelle ad incastro e Perret - Campigiane - Tegole marsigliesi e curve

Laterizi per ogni applicazione

Marmette e marmettoni comuni e di lusso - Pianelle unicolori e disegni

Tubi in cemento fabbricati

con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I PRODOTTI MIGLIORI A PREZZI MODICI

INTERPELLATECI

ANNO XIV AGOSTO 1959 N. 8

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. 3000 - Un numero L. 200 - C. C. Postale 10/1486 - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Disciplina ed incoraggiamento della silvicoltura ed in particolare della sughericoltura.

La pensione agli artigiani

Sintesi dell'andamento economico della provincia

Contributi per opere di miglioramento agrario

Legislazione Economica

Provvedimenti a favore del Mezzogiorno

Notizie utili

Registro Ditte

In breve

Prezzi

Disciplina ed incoraggiamento della silvicoltura ed in particolare della sughericoltura

Riportiamo integralmente la legge regionale 18 giugno 1959 n. 13, che disciplina l'importante settore della silvicoltura, con particolare richiamo per la sughericoltura, ed autorizza provvidenze speciali a favore del settore.

Art. 1

I terreni con soprassuolo boschivo – esclusi quelli con cespugliame della bassa macchia mediterranea – con chiome interessanti con la proiezione almeno il 50 per cento della superficie del terreno, o che comunque comprendano più di cento piante o ceppaie per ettaro, in considerazione della protezione che offrono al suolo, possono essere sottoposti a vincolo idrogeologico.

Sono considerati alberatura sparsa, ancorchè presentino i requisiti di cui al precedente comma, i soprassuoli interessanti una superficie inferiore ad un ettaro.

Art. 2

L'applicazione del precedente articolo è subordinata alla notificazione del vincolo ai singoli proprietari interessati da parte degli organi forestali.

Entro sessanta giorni da tale notifica, gli interessati possono fare richiesta motivata all'Amministrazione regionale per ottenere l'esclusione dal vincolo dei terreni. L'Assessore regionale all'agricoltura deve decidere sulla domanda, con suo decreto, sentito il Comitato tecnico regionale per l'agricoltura, entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda.

La richiesta di esclusione dal vincolo non sospende l'applicazione del medesimo.

Art. 3

Tutti i terreni con soprassuolo boschivo di cui all'articolo 1, essendo vincolati per scopi idrogeologici, devono essere sfruttati in base alle prescrizioni di massima ed a quelle di polizia forestale vigenti.

Il Dr. MASSIMO PALOMBI, trasferito alla sede di Asti, lascia, dopo cinque anni di lavoro, la Segreteria Generale della nostra Camera di Commercio.

Cinque anni di appassionata, fattiva, intelligente attività i cui risultati probanti fanno ormai parte del prezioso patrimonio di iniziative e di realizzazioni che l'Istituto incrementa di continuo: cinque anni durante i quali le doti di preparazione e di cuore del valente funzionario hanno avuto modo di imporsi alla generale considerazione.

Il "NOTIZIARIO ECONOMICO„ che ripetutamente ha del Dr. Palombi riportato la profonda e chiara impostazione di problemi base per l'economia della nostra terra, formula per lui i più fervidi affettuosi auguri per una brillante carriera e per la felicitá dell'intera famiglia.

Un cordiale benvenuto al Dr. Renato Ravaioli che ha assunto, preceduto da chiara fama, la direzione dell'Ufficio.

Ai terreni con soprassuolo boschivo di cui all'articolo 1 si applicano le disposizioni della presente legge e quelle stabilite con leggi dello Stato, purchè non in contrasto con la medesima.

Art. 4

Nei terreni di cui all'articolo 1 è consentito il pascolo del bestiame, comprese le capre, salve le seguenti limitazioni:

a) nei boschi di nuovo impianto o sottoposti a taglio generale o parziale, oppure distrutti dagli incendi, non può essere concesso il pascolo prima che lo sviluppo delle giovani piante e dei nuovi virgulti sia tale da escludere ogni pericolo di danno;

b) nei boschi adulti troppo radi e deperienti, a seguito di deliberazione della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura, su proposta dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste competente per territorio, può essere altresì vietato il pascolo fino a che venga assicurata la ricostituzione dei boschi stessi.

Art. 5

Durante il periodo 15 giugno – 30 settembre è vietato accendere fuochi per qualsiasi motivo nei terreni di cui all'articolo 1.

I conduttori di fondi confinanti con terreni di cui all'articolo 1, i quali durante detto periodo volessero accendere fuochi sul proprio fondo, devono darne avviso al proprietario del terreno ricoperto da soprassuolo boschivo almeno tre giorni prima della data stabilita per l'accensione.

Chiunque esercita attività da cui possa derivare pericolo di incendio per un terreno boschivo ubicato a distanza inferiore ai cento metri, è obbligato, durante il suddetto periodo, a tenere costantemente ripulita da qualsiasi vegetazione e dissodata una striscia di terreno larga almeno cinque metri, ed opportunamente disposta in modo da evitare qualsiasi pericolo di incendio.

Restano salve tutte le altre disposizioni in materia ed in particolare quelle del regolamento relativo alla prevenzione degli incendi approvato con R. D. L. 14 luglio 1898, n. 368, purchè non in contrasto con le norme della presente legge.

Capo II

Provvidenze

Art. 6

L'Amministrazione regionale per favorire l'incremento della silvicoltura è autorizzata:

a) a concedere un contributo fino al 75 per cento della spesa occorrente – oltre alla direzione tecnica gratuita – per la esecuzione dei lavori di rimboschimento o ricostituzione dei boschi gravemente deteriorati;

b) a concedere gratuitamente i semi e le piantine in aggiunta alle precedenti provvidenze.

La liquidazione dei sussidi e contributi previsti nel presente articolo viene effettuata per due terzi all'atto del collaudo dei lavori, e per un terzo allo scadere del terzo anno successivo al collaudo medesimo sempre che il soprassuolo si trovi in soddisfacenti condizioni vegetative.

Art. 7

L'Amministrazione regionale è autorizzata:

a) ad effettuare il censimento delle zone per le quali sia particolarmente necessario predisporre un organico programma di opere per la difesa del suolo attraverso il rimboschimento;

b) a concedere contributi fino al 60 per cento della spesa occorrente – stabilita dall'Ispettorato ripartimentale forestale competente – a favore di privati ed enti pubblici per l'esecuzione delle seguenti opere: apertura di viali parafuoco, dicioccamento di sottoboschi, costruzione di muri divisori o di confine, apertura di strade di esbosco, costruzione di torri di avvistamento incendi, fabbricati di servizi ed ogni altra opera utile per la difesa antincendi dei boschi e per il miglior governo del soprassuolo.

L'esecuzione di dette opere nei boschi comunali può essere effettuata, d'intesa con l'Amministrazione comunale interessata, direttamente dall'Amministrazione regionale.

Sempre a cura dell'Amministrazione regionale possono essere eseguite opere ed opportunamente organizzati altri servizi di interesse generale per una organica attività di prevenzione e repressione degli incendi nelle campagne.

Art. 8

Le Amministrazioni comunali, o consorzi di proprietari appositamente costituiti, che intendano predisporre un'organica lotta preventiva contro gli incendi estivi, possono ottenere dall'Amministrazione regionale un contributo fino al 50 per cento della spesa riconosciuta necessaria per acquisto di materiale speciale antincendi e, in caso di sinistro, un contributo non superiore al 30 per cento della spesa sostenuta per le operazioni di estinzione.

Art. 9

L'Amministrazione regionale è autorizzata ad acquistare terreni da rimboschire o già boscati per incorporarli nel proprio demanio forestale al fine di sistemarli e valorizzarli con il rimboschimento e con l'esercizio di una razionale silvicoltura secondo le norme stabilite dall'art. 111 e seguenti del R. D. L. 30 dicembre 1923, n. 3267.

TITOLO II

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA SUGHERICOLTURA IN PARTICOLARE

Capo I

Difesa e disciplina

Art. 10

Relativamente allo sfruttamento delle piante di sughera, anche sparse, radicate in qualsiasi zona sottoposta o meno a vincolo per scopi idrogeologici, oltre le norme del Titolo I, Capo I, della presente legge, si applicano quelle del presente Capo.

Art. 11

E' vietato amputare rami delle piante di sughera in maniera che ne possa derivare pregiudizio alla pianta stessa.

Art. 12

L'abbattimento delle piante di sughera è sottoposto all'autorizzazione della competente Camera di Commercio, Industria e Agricoltura, su parere dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste.

Nel caso di giudizi controversi dispone l'Assessore regionale all'agricoltura.

Art. 13

L'estrazione del sughero è consentita solo nel periodo tra il 1° maggio e il 31 agosto.

Art. 14

La demaschiatura delle piante non può eseguirsi se non quando il fusto abbia raggiunto, all'altezza di metri 1,30 da terra, una circonferenza di almeno cm. 60, misurata sopra scorza, e non può superare in altezza il doppio della circonferenza medesima.

Art. 15

L'estrazione del sughero gentile e del sugherone sulle piante già messe a coltura, non può oltrepassare l'altezza del triplo della circonferenza, misurata sopra scorza, ed a metri 1,30 dal suolo.

Art. 16

Non è consentita l'estrazione del sughero che non abbia compiuto l'età di nove anni.

Art. 17

L'estrazione del sughero di età inferiore ai nove anni può essere autorizzata soltanto quando ragioni fisiologiche lo consiglino agli effetti del ripristino della produttività della pianta. L'autorizzazione é rilasciata, su domanda degli interessati, dalla competente Camera di Commercio, Industria e Agricoltura, sentito il rispettivo parere dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste.

Il trasporto, il commercio e la detenzione del sughero di età inferiore ai nove anni sono altresì subordinati al rilascio della predetta autorizzazione.

Art. 18

Nei seminativi o pascoli arborati con piante di sughera, le normali colture agrarie ovvero il pascolo possono essere esercitati senza preventiva richiesta da parte degl'interessati.

Su deliberazione dell'Amministrazione regionale vengono altresì emanate speciali norme per stabilire casi e modalità in cui, sussistendo almeno cento piante per ettaro, l'esercizio delle colture agrarie ovvero il pascolo possono essere subordinati, previa notifica agli interessati, alla esecuzione di particolari adempimenti, ovvero, per gravi motivi, essere vietati.

Art. 19

È vietato accendere fuochi e bruciare frasche o stoppie nei terreni arborati con piante di sughera durante il periodo 15 giugno - 30 settembre.

È applicabile per quant'altro il disposto dell'articolo 5 della presente legge.

Art. 20

Si applicano le disposizioni relative alla istituzione della "Carta sughericola„ di cui all'articolo 11, comma primo, della legge 18 luglio 1956, n. 759.

Capo II
Provvidenze

Art. 21

Per favorire lo sviluppo della sughericoltura l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere, in aggiunta alle provvidenze previste nel Titolo I, Capo II e con la procedura e formalità di cui alla presente legge, speciali premi ai proprietari di terreni che allevino piante di sughero nate spontaneamente.

Tali premi vengono concessi per le piante allevate che abbiano raggiunto l'altezza di metri 1,50 dal suolo, presentino buone condizioni vegetative e siano in numero non inferiore a 50. Ciascun premio viene commisurato al valore di non oltre Kg. 5 di sughero di media qualità per pianta e per non oltre 400 piante per ettaro.

Art. 22

Per il ripristino, miglioramento e nuovi impianti sughericoli si applicano anche provvidenze previste dall'art. 11, comma secondo della legge 18 luglio 1956, n. 759. I contributi previsti dall'art. 7, lettera b), della presente legge sono estesi agli studi dei piani economici ed alle operazioni colturali a reddito negativo previsto negli studi stessi.

Art. 23

L'Amministrazione regionale è autorizzata, nei casi in cui lo stimi indispensabile per la natura e l'importanza del danno, ad eseguire la lotta contro i parassiti della sughera.

Art. 24

Per le infrazioni alle disposizioni della presente legge si osservano la procedura e le sanzioni previste dalle leggi vigenti, qualora siano da queste configurate come reato.

Commissione Prov. per l'Artigianato - Nuoro

CONCESSIONE DELLA PENSIONE AGLI ARTIGIANI

La legge 4 luglio 1959, n. 463, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 13 luglio, ha esteso agli artigiani ed ai loro familiari, l'assicurazione obbligatoria per la invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.

Sono compresi nell'obbligo assicurativo:

— i titolari di imprese artigiane soggetti all'assicurazione contro le malattie, disciplinata dalla legge 29 dicembre 1956, n. 1533, anche se abbiano esercitato il diritto di opzione per altra forma di assicurazione malattie;

— i contitolari (o soci) dell'impresa, che lavorano professionalmente e manualmente nell'azienda;

— i familiari che lavorano abitualmente e prevalentemente (coadiuvanti) nell'azienda.

Si intendono per familiari:

1) il coniuge;

2) i figli legittimi o legittimati, i nipoti in linea diretta, i figli adottivi e gli affiliati, quelli naturali legalmente riconosciuti o giudizialmente dichiarati, quelli nati da precedente matrimonio dell'altro coniuge, nonchè i minori regolarmente affidati dagli Organi competenti a norma di legge;

3) gli ascendenti, gli adottanti, gli affilianti, il patrigno e la matrigna, nonchè le persone alle quali i titolari di impresa artigiana furono regolarmente affidati come esposti;

4) i fratelli e le sorelle.

Sono esclusi i familiari che lavorano nell'azienda e sono già soggetti all'assicurazione obbligatoria per invalidità, vecchiaia e superstiti, in quanto lavoranti subordinati, oppure sono già coperti di assicurazione in quanto apprendisti.

Con l'entrata in vigore della legge, i titolari di impresa artigiana sono tenuti a notificare alla Cassa Mutua di Malattia per gli Artigiani, mediante apposito modulo, i dati occorrenti per la formazione degli elenchi ed a documentare il grado di parentela dei familiari coadiuvanti.

Il titolare è tenuto al pagamento dei contributi dovuti per l'assicurazione dei familiari coadiuvanti, salvo il diritto di rivalsa.

Sintesi dell' andamento economico della Provincia

Mese di Agosto 1959

Agricoltura

Condizioni climatiche

Durante il mese di agosto, il tempo si è mantenuto in prevalenza bello. Soltanto durante l'ultima decade si sono avute precipitazioni diffuse che in talune zone hanno assunto carattere temporalesco. In conseguenza la temperatura ha registrato sensibili abbassamenti, specie nelle zone più alte della provincia.

Nel complesso, tali vicende climatiche non sono state sfavorevoli alle colture.

Andamento delle colture e delle produzioni

Ultimati in tutta la provincia i lavori di trebbiatura: la produzione granaria viene confermata inferiore a quella dell'annata precedente perchè è diminuita tanto la superficie investita che la resa unitaria, a causa delle avverse vicende stagionali.

Il granoturco presenta ovunque uno sviluppo vegetativo normale. Buono anche lo stato di vegetazione delle colture ortive.

Le condizioni della vite sono discrete, ma la produzione si presenta sensibilmente inferiore rispetto a quella dello scorso anno: essa è prevista in q.li 164.000 contro q.li 194.000 dello scorso anno (— 16%).

Normale la vegetazione dell'olivo con previsioni di produzione discreta.

Cifre ufficiali dei raccolti

Sono stati pubblicati dall'ISTAT i risultati definitivi delle produzioni agrumarie conseguite nell'ultimo raccolto e che si riportano qui di seguito:

— arancio superf. specializzata Ha. 104 - promiscua Ha. 69 - produzione complessiva q.li 13.300.
— mandarino solo superficie promiscua Ha. 142 - produzione complessiva q.li 2.100.
— limone solo superficie promiscua Ha. 86 - produzione complessiva q.li 900.

Tali produzioni risultano tutte superiori a quella dell'annata precedente e più precisamente del 19% per l'arancio, del 17% per il mandarino e del 50% per il limone.

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie

Le condizioni sanitarie sono migliorate durante il periodo in rassegna, in quanto l'afta epizootica è in via di totale estinzione. Infatti, i focolai esistenti in provincia sono pochi e circoscritti in una unica zona comprendente cinque comuni della zona del Sarcidano.

Buono permane lo stato di nutrizione, grazie alle sufficienti disponibilità foraggere.

Attivo è stato in agosto il mercato del bestiame bovino ed ovino.

Ammasso grano

Le operazioni di ammasso proseguono piuttosto a rilento a causa della scarsa produzione granaria di quest'anno. Al 26 agosto 1959, il quantitativo di grano ammassato ammontava a q.li 47.800 di cui q.li 43.695 duro.

Come è noto, il contingente d'ammasso per la provincia di Nuoro è stato fissato in q.li 73.000.

Industria

Nessuna iniziativa di rilievo da segnalare in agosto, ma solo l'iscrizione anagrafica di alcune nuove attività operative a carattere artigiano, oltre alle seguenti piccole attività industriali: una impresa edile, un caseificio ed una fornace per la produzione di calce viva.

L'andamento della produzione industriale ha subito nel mese un certo rallentamento in taluni settori provocato unicamente dal periodo delle ferie, per cui verrà a normalizzarsi nel prossimo settembre.

Durante tutto il mese di agosto è tuttavia continuata la buona intonazione nelle cave di talco e di argille e nel settore molitorio, mentre nei restanti comparti lo stato di attività si è mantenuto generalmente fiacco, con qualche spunto produttivo nel settore laniero-tessile.

Nel settore dell'edilizia e dei lavori pubblici l'attività ha mantenuto un ritmo discreto, ma senza tuttavia far registrare apprezzabili miglioramenti nei riguardi dell'assorbimento di mano d'opera disoccupata.

Le ordinazioni di prodotti locali risultano invariate rispetto ai mesi precedenti: solo per il formaggio tipo «romano» si è registrato un aumento di richieste dal mercato estero.

Sull'attività esplicata in agosto nei principali settori produttivi si riportano le seguenti cifre e notizie:

Settore estrattivo

La produzione nelle cave di talco di Orani è stata nel complesso di tonn. 2.100 circa, cifra questa di poco superiore a quella del mese precedente (tonn. 2.070). La produzione di talco ventilato realizzata nell'impianto di macinazione sito nel Capoluogo (Biscollai) risulta invece lievemente diminuita rispetto ai mesi precedenti: tonn. 750 contro tonn. 845 di luglio e tonn. 878 di giugno.

Durante il mese di agosto risultano avviate nella Penisola tonn. 900 di talco grezzo e tonn. 760 di talco ventilato.

Risultano inoltre esportate in Germania tonn. 20 di steatite.

Quasi dimezzata risulta la produzione di concentrati di rame, zinco e piombo rispetto a luglio, essendo scesa da tonn. 290 a tonn. 150, il quantitativo di tali prodotti esportati in agosto è di circa 500 tonnellate.

La consistenza numerica degli operai occupati nel mese presso le predette cave e la miniera cuprifera di Gadoni si aggira complessivamente sulle 250 unità.

Sempre critica la situazione nel bacino minerario di Seui, a seguito della totale sospensione dei lavori di estrazione avvenuta alcuni mesi addietro.

Non si hanno dati e notizie sulle cave di caolino e di argille site nei comuni di Laconi e Nurallao.

Settore laniero-tessile

Si è registrato un incremento della produzione secondo le previsioni di luglio, che ha portato al riassorbimento di operai disoccupati.

La produzione di lana lavata da materasso è salita da Kg. 1.850 in luglio a Kg. 7.500, mentre la produzione di coperte di lana si è mantenuta quasi sullo stesso livello del mese precedente: poco più di 2.000. E' previsto un ulteriore incremento produttivo nei prossimi mesi.

La produzione avviata nella Penisola durante il mese di agosto riguarda la lana lavata per materasso (Kg. 3.400) e le coperte (n. 3.200).

La mano d'opera occupata in questo settore si aggira sulle 140 unità.

Settore caseario

A seguito della chiusura dei caseifici industriali, è proseguita la produzione di «fiore sardo» presso gli armenti per le necessità, soprattutto, delle stesse aziende agro-pastorali.

Come già segnalato nei mesi precedenti, la produzione casearia realizzata in provincia nella campagna testè decorsa, è stata soddisfacente grazie anche alla buona resa del latte.

Le giacenze del vecchio prodotto sono ormai pressochè esaurite, per cui si è avuto un aumento delle richieste per il nuovo prodotto e particolarmente dall'estero per il pecorino tipo «romano».

I prezzi medi all'ingrosso del pecorino tipo «romano» hanno registrato in agosto un aumento, determinato soprattutto dal maggior periodo di stagionatura,passando da L. 59.000 a L. 60.500 a q.le, mentre quelli del «fiore sardo» sono rimasti invariati.

Da parte dell'apposito ufficio del Commercio con l'estero presso la Camera di Commercio, risultano rilasciati in agosto un solo certificato di origine e quattro visti I.G.E. su fatture commerciali per l'esportazione di q.li 170 di formaggio pecorino «tipo romano» verso l'area del dollaro.

Industria boschiva

Col 31 agosto hanno avuto termine in provincia le operazioni di estrazione del sughero grezzo. Non si hanno ancora notizie quantitative sulla produzione del grezzo realizzata nella campagna corrente, ma si ritiene, tuttavia, che essa sia stata inferiore a quella dello scorso anno per la debole richiesta degli industriali. Infatti, diverse partite di sughero maturo non risultano estratte per mancanza di richiesta.

Per quanto concerne le produzioni di combustibili vegetali provenienti dai boschi conseguite in questa provincia nel 1958, l'Istituto Centrale di Statistica ha pubblicato i seguenti risultati definitivi: legna da ardere q.li 691.042, fasciname q.li 144.510, carbone q.li 28.597, carbonella q.li 1.349.

I prezzi medi alla produzione dei suddetti prodotti forestali si sono mantenuti pressochè invariati.

Lavori pubblici

La buona stagione ha favorito l'attività nel settore dei lavori pubblici che si è mantenuta quasi sullo stesso livello del mese precedente.

Per quanto riguarda in particolare i lavori eseguiti sotto la sorveglianza tecnica del Genio Civile, si rileva che il numero delle giornate-operaio impiegate in agosto è lievemente aumentato rispetto a luglio, passando da 12.628 a 13.149.

A cura del predetto Ufficio del Genio Civile risultano iniziati in agosto 4 lavori per un importo di poco più di 51 milioni di lire. Il lavoro più importante riguarda la costruzione della nuova strada Sindia-Ziara, di collegamento con la provincia di Sassari, il cui importo di spesa si raggira sui 46 milioni di lire.

Nello stesso mese di agosto è stato ultimato un solo lavoro di modesta importanza dell'importo di 949 mila lire riguardante la riparazione di un caseggiato scolastico.

I lavori ancora in corso di esecuzione alla fine di agosto 1959 risultavano 38 per un ammontare di quasi 2 miliardi di lire.

L'importo delle liquidazioni effettuate nel mese in esame è di poco superiore ai 50 milioni di lire.

Commercio

Al minuto

Nel mese di agosto il commercio fisso al dettaglio ha visto diminuire le vendite in alcuni suoi comparti, in dipendenza dell'esodo di una parte della popolazione verso le località turistiche. Di questa diminuzione ha risentito in particolare il settore dell'abbigliamento. Nonostante ciò, le giacenze di negozio risultavano normali, fatta eccezione per quelle relative al comparto dei tessuti e abbigliamento che permangono esuberanti. Le previsioni per il prossimo trimestre lasciano sperare in una ripresa delle vendite nei settori dei tessuti e dell'abbigliamento per motivi puramente stagionali e dei libri scolastici, mentre nei restanti comparti si prevede un andamento stazionario.

L'andamento dei pubblici esercizi ha proseguito favorevolmente in dipendenza del movimento turistico che è stato notevole soprattutto nel Capoluogo in occasione delle festività del Redentore.

L'andamento dei prezzi al dettaglio è rimasto stazionario: solo i prodotti orto-frutticoli hanno registrato variazioni in *aumento* (indivia, zucchine, fagioli da sgranare, fichi freschi) e in *diminuzione* (bietole, carote, cavoli, melanzane, peperoni, pomodori) per ragioni stagionali.

Le licenze per il commercio fisso e ambulante *al 31 dicembre 1958* risultavano in provincia di Nuoro, secondo i dati ufficiali recentemente pubblicati dall' ISTAT, rispettivamente 9.200 e 931, così ripartite:

Commercio fisso	alimentari	non alimentari	misti	totale
All'ingrosso	35	51	23	109
Al minuto	1.276	1.090	1.657	4.023
All'ingrosso e al minuto	14	36	18	68
Commercio ambulante	635	296	—	931

Rispetto al corrispondente periodo del 1957, le licenze per il commercio fisso hanno segnato un aumento di 322 unità e quelle per il commercio ambulante di sole 2 unità.

All'ingrosso

Il mercato all'ingrosso dei principali prodotti locali, ha registrato una maggiore vivacità nel settore cerealicolo in dipendenza del nuovo raccolto e in quello caseario per le aumentate richieste di formaggio pecorìno «tipo romano» per la esportazione.

Negli altri settori situazione pressochè stazionaria.

I prezzi medi alla produzione dei prodotti agricoli e zootecnici hanno registrato in agosto le seguenti variazioni:

- *prodotti ortivi*: i prezzi dei pomodori, dei fagioli verdi comuni e di quelli da sgranare hanno subito un sensibile aumento a causa della scarsezza di prodotto nel mercato. Una riduzione hanno registrato, invece, le cipolle secche, i poponi e i cocomeri, determinata da maggiori offerte di tali prodotti.

- *frutta e agrumi*: una certa flessione hanno pure subito le quotazioni delle pere, per maggiori disponibilità. Nel mese di agosto, sono stati determinati i prezzi dell'uva. Tali prezzi risultano inferiori a quelli praticati nel corrispondente periodo dello scorso anno.

- *prodotti caseari*: le quotazioni del formaggio pecorino «tipo romano» hanno registrato un aumento, dovuto soprattutto al maggior periodo di stagionatura del prodotto.

Invariati sono rimasti i prezzi degli altri prodotti agricoli e zootecnici (cereali, leguminose da granella, vini, olio, lana grezza, ecc.).

- *prodotti forestali:* i prezzi medi alla produzione si sono mantenuti pressochè invariati; risulta soltanto una lievissima riduzione del prezzo dei puntelli da miniera con dimensioni in punta da cm. 10-12.

- *prodotti e mezzi tecnici per l'agricoltura:* i prezzi medi praticati in agosto non hanno registrato variazioni di rilievo rispetto a luglio, fatta eccezione per quelli relativi ai concimi azotati semplici.

Credito e risparmio

L'afflusso del risparmio alle Banche ha registrato un discreto incremento in conseguenza dei primi realizzi del raccolto cerealicolo, della campagna casearia e delle vendite di lana dell'ultima tosa e di sughero grezzo.

Stazionarie le richieste di credito.

Sconti e anticipazioni

L'ammontare complessivo di tali operazioni ha superato in agosto gli 800 milioni, così riportati:

anticipazioni concesse	L. 139.950.000
effetti riscontati	» 670.250.000

contro 203 milioni del mese precedente. Tale notevole incremento è determinato dalle operazioni di ammasso grano che iniziatesi a fine luglio sono proseguite durante tutto agosto.

Risparmio postale

Il risparmio postale ha registrato nel mese di giugno u. s. (ultimi dati pervenuti) un ulteriore incremento di oltri 4 milioni di lire, passando a 4 miliardi 123 milioni circa.

L'incremento di giugno risulta il più basso registratosi nei primi sei mesi del corrente anno. Il movimento dei depositi e rimborsi nel secondo trimestre 1959 è stato, in migliaia di lire, il seguente:

Anno e mese	Depositi	Rimborsi	Incremento (+)
Aprile	98.987	82.631	16.356
Maggio	88.927	69.386	19.551
Giugno	79.291	83.461	4.170

L'incremento complessivo del risparmio postale realizzato nel primo semestre del 1959 ammonta a 81 milioni 475 mila lire, con una media mensile di lire 13 milioni 580 mila. Tale incremento risulta notevolmente inferiore a quello avutosi nel corrispondente semestre gennaio-giugno dello scorso anno che fu di 160 milioni circa, con un aumento medio mensile di 26 milioni 600 mila lire.

Dissesti e protesti

Fallimenti

Finora non si è avuta alcuna comunicazione di sentenze fallimentari pronunciate in agosto, contro aziende operative della provincia.

Protesti cambiari

L'andamento dei protesti cambiari ha registrato in agosto le seguenti cifre:

	Luglio 1959		Agosto 1959	
	n.	Ammontare (L.)	n.	Ammontare (L.)
pagherò e tratte accettate	2.051	64.289.133	1.835	53.620.389
tratte non accettate	1.255	41.540.454	1.206	40.425.232
assegni bancari	3	316.370	21	4.549.580
Totale	3.309	106.145.957	3.062	98.595.201

Nei confronti del mese precedente si ha una diminuzione nel numero e nell'ammontare sia delle cambiali ordinarie che delle tratte non accettate.

Tale diminuzione riguarda in misura maggiore i pagherò e tratte accettate, il cui numero è sceso da 2.051 a 1.835 (-10,5%) e l'ammontare da L. 64.289.133 a L. 53.620.389 (16,6%).

Notevolmente aumentati sono invece i protesti per gli assegni bancari emessi a vuoto sia come numero che come ammontare.

Costo della vita

L'indice del costo della vita (base 1938=1) calcolato per il comune capoluogo di Nuoro è risultato per il mese di giugno (ultimo dato ufficiale pubblicato dall'ISTAT) pari a 67,60 contro 67,46 del mese precedente e 67,71 del mese di giugno 1958.

	Giugno 1958	1959 Maggio	1959 Giugno
Capitoli di spesa			
Alimentazione	75,23	73,97	74,09
Abbigliamento	63,24	63,14	64,03
Elettricità e combustibili	64,00	64,00	64,00
Abitazioni	36,67	39,10	39,10
Spese varie	68,10	71,29	71,54
Bilancio completo	67,71	67,46	67,60

L'indice generale (bilancio completo) segna pertanto in giugno un lieve aumento (0,2%) rispetto a maggio ed una diminuzione, seppure anch'essa lieve (0,2%), nei confronti del mese di giugno 1958.

L'indice nazionale del costo della vita, sempre con base 1938=1, nel mese di giugno 1959 è risultato pari a 66,38 contro 66,39 nel mese precedente e 68,12 nel mese di giugno 1958; esso che risulta quasi uguale a quello del mese precedente, presenta una diminuzione del 2,6% rispetto al giugno 1958.

Concessione contributi statali per opere di miglioramenti fondiari

Il Ministero dell' Agricoltura ha assegnato all' Ispettorato Agrario di Nuoro la somma di lire 85.000.000 per la concessione di contributi a norma dell'art. 1 del D.L.P. 1 luglio 1946, n. 31.

La detta legge prevede contributi nella misura percentuale del 67%, 52% e 32%, rispettivamente per le piccole, medie e grandi aziende.

Possono essere sussidiate le seguenti categorie di opere:

a) - sistemazione del terreno (livellamento, affossature, drenaggi, gradonamenti, terrazzamenti)

b) - muri di sostegno

c) - scasso meccanico

Il contributo sarà concesso sulle sole opere di mano d'opera occorrente per la esecuzione dei lavori sopra specificati, da assumersi tramite gli uffici di collocamento.

Alle piccole aziende è consentito l'impiego della mano d'opera familiare, che non deve superare il 50% di quella occorrente all'esecuzione dei lavori.

Le domande, regolarmente vistate dal Comitato Comunale dell'Agricoltura, dovranno essere presentate non oltre il 20 ottobre p. v. ed i lavori eseguiti non più tardi del mese di maggio 1960.

Gli agricoltori interessati dovranno accludere alla domanda la planimetria del fondo, in duplice copia, completa di tutti i dati catastali.

Legislazione economica

Decreto Ministeriale 30 luglio 1959 - (Gazz. Uff. n. 183 del 1 agosto 1959) - Divieti di caccia e di uccellagione.

Legge 14 luglio 1959, n. 549 - (Gazz. Uff. n. 185 del 3 agosto 1959) - Abrogazione della legge 3 agosto 1949, n. 622, relativa alla esenzione dal pagamento dei diritti doganali per alcune merci inviate in dono dall'estero con pacchi postali.

Legge 18 luglio 1959, n. 555 - (Gazz. Uff. n. 186 del 4 agosto 1959) - Modifiche ed integrazioni della legge 29 luglio 1957, n. 634, recante provvedimenti per il Mezzogiorno.

Legge 30 luglio 1959, n. 559 - (Gazz. Uff. n. 187 del 5 agosto 1959) - Condono in materia tributaria per sanzioni non aventi natura penale.

Legge 30 luglio 1959, n. 560 - (Gazz. Uff. n. 187 del 5 agosto 1959) - Norme in materia di agevolazioni temporanee per lo spirito e l'acquavite di vino.

Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 1959, n. 572 (Gazz. Uff. n. 188 del 6 agosto 1959) - Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Carmelitane Scalze in Nuoro.

Legge 30 luglio 1959, n. 573 - (Gazz. Uff. n. 189 del 7 agosto 1959) - Conversione in legge del decreto-legge 23 giugno 1959, n. 389, concernente agevolazioni fiscali per la importazione nello Stato di vaccino antipoliomielitico.

Decreto Ministeriale 30 giugno 1959 - (Gazz. Uff. n. 189 del 7 agosto 1959) - Emissione di buoni del Tesoro ordinari al portatore e nominativi per l'esercizio finanziario 1959-60.

Decreto Ministeriale 18 luglio 1959 - (Gazz. Uff. n. 189 del 7 agosto 1959) - Determinazione delle sigle di individuazione delle navi minori e dei galleggianti della navigazione marittima.

Legge 30 luglio 1959, n. 595 - (Gazz. Uff. n. 191 del 10 agosto 1959) - Norme sull'approvazione di progetti per la costruzione di opere igieniche.

Legge 24 luglio 1959, n. 612 - (Gazz. Uff. n. 195 del 14 agosto 1959) - Partecipazione italiana alla sorveglianza sulle condizioni di sicurezza, di lavoro e di vita della manodopera italiana impiegata in miniere di carbone all'estero.

Legge 24 luglio 1959, n. 622 (Gazz. Uff. n. 198 del 19 agosto 1959) – Interventi a favore dell'economia nazionale.

Legge 30 luglio 1959, n. 623 - (Gazz. Uff. n. 198 del 19 agosto 1959) - Nuovi incentivi a favore delle medie e piccole industrie e dell'artigianato.

Decreto Ministeriale 7 agosto 1959 - (Gazz. Uff. n. 200 del 21 agosto 1959) - Norme per la classificazione e l'impacco dei prodotti ortofrutticoli e per la regolamentazione dei relativi imballaggi.

Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1959, n. 675 - (Suppl. ordinario Gazz Uff. n. 205 del 27 agosto 1959) - Modifiche ad alcune voci delle tariffe postali e telegrafiche.

Decreto Ministeriale 4 agosto 1959 - (Suppl. ordinario Gazz. Uff. n. 205 del 27 agosto 1959) - Modificazioni alle tariffe postali per l'estero.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 luglio 1959 - (Gazz. Uff. n. 207 del 29 agosto 1959) - Elenco suppletivo degli alberghi, pensioni e locande.

Legislazione Sarda

Decreto del Presidente della Giunta 29 luglio 1959, n. 08175/36 Gab. - (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 35 del 6 agosto 1959) - Nomina del Vice Commissario del Consorzio Agrario Provinciale di Nuoro.

Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste 21 luglio 1959, n. 2592/59 C. - (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 35 del 6 agosto 1959) - Costituzione riserva aperta di caccia in agro dei Comuni di Nuoro e di Oliena a nome dell'on. Senatore Antonio Monni.

Decreti in materia di autoservizi pubblici di linea emanati dall'Assessore ai Trasporti, Viabilità e Turismo - (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 35 del 6 agosto 1959).

Legge regionale 18 giugno 1959, n. 13 - (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 36 del 13 agosto 1959) - Disciplina ed incoraggiamento della silvicoltura ed in particolare della sughericoltura.

Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste 29 luglio 1959, n. 2619/59 C. - (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 36 del 13 agosto 1959) - Costituzione riserva di caccia in agro del Comune di Sorgono.

Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste 29 luglio 1959, n. 2630/59 C. - (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 37 del 19 agosto 1959) - Costituzione riserva aperta di caccia a nome della Sezione Comunale dei Cacciatori di Seui.

Decreto Ministeriale 30 giugno 1959 - (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 37 del 19 agosto 1959) - Disposizioni integrative alle norme regolamentari approvate con decreto ministeriale 22 febbraio 1956, per la concessione dei prestiti e mutui nonchè dei contributi di cui alla legge 23 dicembre 1955, n. 1309, recante provvidenze eccezionali per gli agricoltori e pastori della Sardegna, vittime della siccità, modificata con legge 12 maggio 1959 n. 277.

Abbonatevi al

"Notiziario Economico,,

ed all'elenco ufficiale

dei protesti cambiari

Modifiche ed integrazioni della legge 29 luglio 1957, n. 634 recante provvedimenti per il Mezzogiorno

(legge 18 luglio 1959, n. 555)

La Camera dei Deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga

la seguente legge:

Art. 1

L'art. 4 della legge 29 luglio 1957, n. 634, è sostituito dal seguente:

« In funzione degli interventi di sviluppo economico, il Comitato dei Ministri sentito il Ministero della Pubblica Istruzione, può autorizzare la « Cassa » a promuovere e finanziare nei settori dell'istruzione e dell'addestramento professionale programmi ed iniziative per la formazione di tecnici e lavoratori specializzati, anche a carattere straordinario in relazione a particolari esigenze di trasformazione ambientale. Con l'autorizzazione del Comitato dei Ministri la « Cassa » può anche assumere partecipazioni in Enti che intendano svolgere attività di preparazione professionale in rispondenza alle succitate esigenze.

Il Comitato può altresì autorizzare la «Cassa» a promuovere e finanziare istituzioni ed attività a carattere sociale ed educativo ».

Art. 2

I contributi a favore delle imprese artigiane, di cui all'art. 11 della legge 29 luglio 1957, n. 634, sono estesi alle opere murarie, in quanto queste concorrano, in modo diretto, alla trasformazione ed ammodernamento delle aziende.

Art. 3

Il primo comma dell'art. 18 della legge 29 luglio 1957, n. 634, è sostituito con il seguente:

« Nei territori di cui all'art. 3 della legge 10 agosto 1950, n. 646, e successive modificazioni ed integrazioni, la Cassa per il Mezzogiorno può concedere, ai sensi dell'articolo seguente contributi fino al 20 per cento della spesa documentata, per il sorgere di piccole e medie industrie nell'ambito dei comuni con popolazione non superiore ai 200.000 abitanti, nei quali vi sia difetto di attività industriali.

Art. 4

Il contributo di cui all'art. 18, primo comma, della legge 29 luglio 1957, n. 634, modificato dalla presente legge, può essere concesso anche per l'ampliamento delle piccole e medie industrie.

Il contributo per l'acquisto di impianti fissi, di cui allo stesso articolo, ultimo comma, è elevabile al 20 per cento della spesa documentata se l'acquisto riguarda impianti (macchinari ed attrezzature) costruiti da aziende operanti nei territori di cui all'art. 3 della legge 10 agosto 1950, n. 646, e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 5

Nel quinto comma dell'art. 21 della legge 29 luglio 1957, n. 634, le parole: « anche allo scopo di rivenderli per l'impianto di nuovi stabilimenti industriali », sono sostituite dalle seguenti: « anche allo scopo di rivenderli o cederli in locazione per l'impianto di nuovi stabilimenti industriali e di pertinenze connesse ».

Art. 6

Il contributo di cui al comma sesto dell'art. 21 della legge 29 luglio 1957, n. 634, può essere concesso anche per la costruzione di rustici industriali.

Art 7

Dopo il noto comma dell'art. 21 della legge 29 luglio 1957, n. 634, è aggiunto il seguente comma:

« I Consorzi sono ammessi al godimento dei benefici previsti dalla legge 3 agosto 1949, n. 589, recante provvedimenti per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche di interesse degli enti locali ».

Art. 8

I commi decimo e undicesimo dell'art. 21 della legge 29 luglio 1957, n. 634, sono sostituiti dai seguenti:

« Gli statuti dei Consorzi sono approvati con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, con l'intervento del Ministro per l' Interno.

I piani regolatori della zona sono redatti a cura dei Consorzi seguendo, in quanto applicabili, criteri e direttive di cui al secondo comma dell'art. 5 della legge 17 agosto 1942, n. 1150.

I piani sono pubblicati in ciascun Comune interessato per il periodo di 15 giorni entro il quale potranno essere presentate osservazioni e sono approvati con decreto del Presidente del Consiglio su proposta del Ministro per i lavori pubblici, previa deliberazione del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno.

I piani approvati producono gli stessi effetti giuridici del piano territoriale di coordinamento di cui alla succitata legge n. 1150.

Della approvazione del piano viene data notizia mediante pubblicazione di un estratto sulla Gazzetta Ufficiale.

I Consorzi, di cui al presente articolo, sono Enti di diritto pubblico, sottoposti alla vigilanza e tutela del Ministero dell'industria e commercio che le esercita attraverso un'apposita Commissione di cui sono chiamati a far parte rappresentanti del Ministero dell'interno, del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno e del Ministero dell'industria e commercio ».

Art. 9

L'art. 23 della legge 29 luglio 1957, n. 634, è sostituito dal seguente:

« Alle imprese industriali operanti nelle zone ove siasi costituito il Consorzio di cui all'art. 21 della legge 29 luglio 1957, n. 634, il contributo previsto dall'art. 18 può essere concesso per le opere, indicate dall'art. 19, che non vengono eseguite dal Consorzio ».

Art. 10

All'art. 24 della legge 29 luglio 1957, n. 634, sono aggiunti i seguenti due commi:

I tassi di interesse, stabiliti dal Comitato Interministeriale per il credito ed il risparmio ai sensi dell'art. 14 della legge 11 aprile 1953, n. 298, per i mutui concessi dagli Istituti di credito indicati nella legge stessa, si applicano anche ai finanziamenti accordati sui fondi di rotazione previsti dalle leggi 12 febbraio 1955, n. 38, 15 febbraio 1957, n. 48, 8 febbraio 1958, n. 102, e successive integrazioni.

Per consentire l'adozione dei tassi di interesse suddetti, la Cassa per il Mezzogiorno ha facoltà di concedere agli Istituti di credito, di cui al comma precedente, contributi per il pagamento degli interessi nella misura, con i limiti e le modalità di cui al primo comma del presente articolo. L'onere relativo farà carico al Tesoro dello Stato e formerà oggetto di rimborso biennale, il primo dei quali verrà effettuato il 30 giugno 1961 ».

Art. 11

L'esenzione fiscale di cui all'art. 34 della legge 29 luglio 1957, n. 634, è prorogata al 1965.

Art. 12

All'art. 40 della legge 29 luglio 1957, n. 634, è aggiunto il seguente comma:

« Formeranno oggetto del conguaglio di cui al primo comma anche gli oneri eventuali derivanti alla «Cassa» dall'applicazione, alle operazioni eseguite con i fondi dei prestiti esteri, dei tassi d'interessi stabiliti dal Comitato Interministeriale per il credito ed il risparmio sentito il Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno ».

Art. 13

Il limite di popolazione dei Comuni, di cui al primo comma dell'art. 3 della legge 19 marzo 1955, n. 105, è elevato a 10.000 abitanti.

La inclusione delle opere relative alla costruzione di asili infantili, di cui al secondo comma dell'art. 3 della predetta legge 19 marzo 1955, n. 105, nei programmi approvati dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, equivale a dichiarazione di pubblica utilità nonchè di indifferibilità e di urgenza ai sensi ed agli effetti della legge 25 luglio 1865, n. 2359, e successive modificazioni ed integrazioni.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Rinnovo annuale licenze di vendita al minuto di alcole, liquori, profumerie alcooliche, estratti di essenze per liquori

Il Ministero delle Finanze ha ravvisato l'opportunità di rendere più rapido ed agevole il rinnovo annuale delle licenze fiscali per gli esercenti la minuta vendita di alcole, di liquori, di profumerie alcooliche e di estratti di essenze anche non contenenti alcole destinati alla preparazione di liquori.

Pertanto ha disposto che per l'anno 1959, così come è già avvenuto per gli anni 1957 e 58 il rinnovo delle licenze venga effettuato secondo la seguente procedura:

1) - Gli esercenti sopra indicati possono effettuare per ogni singola licenza da rinnovare, il versamento presso qualsiasi Ufficio Postale della somma di L. 1.100 sul c/c postale 10/4492 a favore dell'Ufficio Tecnico Imposta di Fabbricazione di Cagliari;

2) - Detti esercenti sono tenuti ad indicare nell'apposito spazio a retro del modulo di versamento, la completa ragione sociale della Ditta, la località (compresa via e numero civico dell'esercizio di vendita) nonchè la causale del versamento indicando anche il numero della licenza da rinnovare.

Col ripetuto versamento, che comprende il diritto di licenza (L. 1.000) e l'imposta di bollo (L. 100) l'esercente rimane esonerato dall'adempimento di ogni ulteriore formalità riguardante il rinnovo della licenza a condizione che alleghi la ricevuta di versamento alla licenza stessa, che rimane quindi sempre in suo possesso per essere esibita in qualsiasi momento agli addetti alla vigilanza.

Concessione di mutui a media e lunga scadenza ai commercianti

Quanto prima il Governo presenterà alle Camere un disegno di legge mediante il quale anche i commercianti, al pari di altre categorie, potranno godere di mutui a media e lunga scadenza per lo sviluppo della propria attività. Detti mutui verranno naturalmente concessi a bassi tassi di interesse e con particolari agevolazioni.

Il problema è stato già esaminato recentemente dalla Commissione Finanza e Tesoro del Senato in sede di dibattito del provvedimento degli incentivi per la media e piccola industria e, anzi, taluni parlamentari avevano sostenuto la opportunità di estendere questo disegno di legge (attualmente in corso di pubblicazione sullla Gazzetta Ufficiale, essendo stato approvato anche dalla Camera prima della chiusura) ai commercianti. La proposta, però, non venne accettata, in quanto-come è stato osservato-la materia trattata non presentava analogie sostanziali. Da cui l'annuncio dello stesso Ministro dell'Industria, Colombo, circa la prossima presentazione di un apposito disegno di legge riguardante il credito ai commercianti.

La KOSMOS fa notare a questo proposito che sono ormai anni che i settori parlamentari competenti hanno sostenuto la necessità di andare incontro al commercio con particolari agevolazioni bancarie, ma senza risultati concreti, date le difficoltà finanziarie in cui il Governo si dibatteva. La eccezionale situazione di liquidità bancaria consente, invece, ora di accogliere i desiderata della categoria.

L'andamento nel mercato del rame

In questi giorni, sia in Inghilterra che negli S. U., il settore del rame ha assunto la tendenza di un progressivo rafforzamento delle quotazioni con maggiori affari. Infatti, a New York, gli operatori dell'American Metal Climax hanno indicato un attivo interesse di acquisto per il rame da parte dei consumatori con vendite a 33=33—1/2 cents per libbra. L'American Metal effettuava vendite non in qualità di custom smelter ma in qualità di agente dei produttori di rame. Secondo le ultime informazioni, le cause della nuova tendenza sono attribuite ai cospicui acquisti di rame effettuati dagli Stati Uniti in Europa perchè indottivi dalla sensazione che gli scioperi americani dureranno qualche tempo, dalla possibilità di uno sciopero nella miniera cilena di El Teniente, e dalla minaccia di agitazioni portuali per fine settembre sulle coste dell'Atlantico

Il Codice della Strada ed i veicoli a trazione animale

Per quanto riguarda i veicoli a trazione animale, le nuove norme di disciplina del traffico stradale sanciscono che l'obbligo della sostituzione delle targhe per essi previste e operante quando queste non siano più chiaramente leggibili. Con tale norma è stato risolto un altro annoso problema, cioè quello della speculazione che veniva compiuta a danno dei possessori di veicoli a trazione animale obbligandoli a sostituire annualmente le targhe. I veicoli a trazione animale, inoltre, dovranno essere muniti di una o due luci, dirette avanti, e rosse, dirette indietro, e posteriormente dovranno avere uno o due dispositivi a luce riflessa. Questa disposizione dovrà venire applicata entro un anno dall'entrata in vigore del Regolamento.

Lotta contro i parassiti dell'olivo

L'Ispettorato Agrario, uniformandosi alle disposizioni impartite dall'Assessorato all'Agricoltura e Foreste di Cagliari, rende noto agli olivicoltori che vi è la possibilità di poter avere gratuitamente gli insetticidi (esteri fosforici e solfato di rame) per tutti coloro che intendono effettuare in proprio la lotta contro la mosca olearia e l'occhio di pavone.

Gli interessati dovranno far pervenire non oltre la fine del corrente mese regolare domanda su carta libera, da redigersi su appositi moduli a stampa, che saranno forniti gratuitamente dalla Sede dell' Ispettorato Provinciale dell' Agricoltura di Nuoro o dai propri Uffici Staccati dipendenti. Nella detta domanda dovranno essere specificati: nome, cognome e paternità del richiedente; Comune, località e superficie dell' oliveto, numero delle piante da trattare ed attrezzatura di cui dispone per lo spargimento (pompe).

L'Ispettorato Agrario provvederà solo all'assegnazione gratuita degli insetticidi necessari ed all'assistenza tecnica. Sono a totale carico dell'agricoltore le spese per il trattamento.

Dato che gli esteri fosforici sono dei preparati molto velenosi, sia per l'uomo che per gli animali, è necessario che l'agricoltore si attenga alle disposizioni che saranno all'uopo impartite, assumendone la piena e completa responsabilità.

In calce alla domanda l'interessato dovrà espressamente dichiarare di essere disposto ad eseguire direttamente la lotta, con la sua piena e completa responsabilità.

Le piante che l'agricoltore intende trattare dovranno avere una buona carica di olive in modo da giustificare la spesa, dato che trattasi di insetticidi costosi e velenosi. Nella scelta delle piante dovranno escludersi possibilmente gli oliveti misti a piante fruttifere.

Verso la graduale abolizione dell'imposta sul vino

Il Governo concorda sulla necessità di abolire, nei termini di tempo possibili, l'imposta di consumo sul vino. In questo senso si è espresso il Sottosegretariato alle Finanze, rispondendo alle interpellanze presentate alla Camera sulla situazione del mercato vitivinicolo.

Dopo essersi richiamato, per quanto riguarda la politica agraria del settore, alle dichiarazioni rese dal Ministro Rumor nel discorso sul bilancio del suo Dicastero, ha detto che, per tutto ciò che riguarda il campo di competenza del Ministero delle Finanze il Governo accetta le richieste contenute in una mozione che invita il Governo a predisporre «provvedimenti per la graduale riduzione fino all'abolizione dell'imposta di consumo sul vino» e ad intensificare l'azione diretta a reprimere le frodi, anche se mediante il coordinamento dell'azione svolta dalle varie amministrazioni interessate.

Il Sottosegretario alle Finanze, dopo aver precisato che ancor prima della presentazione delle varie mozioni sull'argomento, il Ministero aveva già predisposto l'elaborazione dei provvedimenti relativi, ha annunciato che le leggi riguardanti la riduzione e l'abolizione del dazio e la lotta alle sofisticazioni verranno presentate in Parlamento nella prossima sessione autunnale. Il Governo provvederà anche a predisporre quei provvedimenti che si renderanno necessari per compensare gli enti locali delle perdite cui andranno incontro con l'abolizione dell'imposta. La situazione delle finanze locali — egli ha osservato — è troppo pesante, per poter rinunciare a 38 miliardi di introiti, quanti sono quelli derivanti dal dazio sul vino.

Anche il Ministro Rumor ha preso brevemente la parola, dopo le repliche degli interpellanti, per osservare che, per la parte del problema che investe il suo Dicastero, con i provvedimenti già presi tempestivamente e cioè con qualche mese di anticipo sul momento critico dell'ammasso delle uve, nonchè con i provvedimenti annunciati per affrontare in modo organico l'ordinamento della viticoltura il Governo ritiene di essere andato incontro alle richieste contenute nelle mozioni. Alla Camera — ha soggiunto il Ministro — spetta il compito di trovare un eventuale punto di incontro sulle mozioni stesse, per la redazione di un unico testo sul quale, poi, il Governo esprimerà il proprio parere.

(Not. Venezia)

La popolazione italiana sempre in aumento

In base ai dati rilevati dall'Istituto Centrale di Statistica sull'andamento demografico, la popolazione presente in Italia a fine maggio 1959 ammontava a 48.919.000 abitanti, con un aumento di 311.000 abitanti in confronto alla corrispondente data del 1958.

Nel periodo gennaio-maggio 1959 sono stati registrati 384 mila nati vivi e 202.000 morti, con un incremento naturale (eccedenza dei nati vivi sui morti) di 182.000 unità rispetto ai corrispondente periodo dell'anno precedente si è verificato un aumento del 2,3% per i nati vivi ed una diminuzione del 5,0% per i morti; l'incremento naturale è aumentato dell'11,9%.

I matrimoni celebrati nel periodo gennaio-maggio 1959 sono stati 143.000, con un aumento del 3,0% rispetto al corrispondente periodo del 1958.

Un provvedimento per l'unificazione delle tariffe elettriche

Tra l'ottobre ed il novembre p. v. il Ministro dell'Industria presenterà al Parlamento un provvedimento per la unificazione delle tariffe elettriche, che dovrebbe entrare in vigore con il 1° gennaio 1960, con conseguente riordino della «cassa conguaglio», che a quella data si prevede presenterà una situazione deficitaria di circa 14 miliardi. Il provvedimento, annunziato in sede parlamentare all'On. Colombo, prevede il livellamento e l'equiparazione tra le varie categorie di utenti della energia elettrica. Ciò risulterà di vantaggio per le regioni centrali e meridionali, dove il prezzo dell'energia elettrica è superiore rispetto ai prezzi di produzione dell'Italia settentrionale. Il Governo, nel procedere alla unificazione delle tariffe elettriche, terrà conto soprattutto della necessità dei piccoli consumatori con utenze non superiori ai 30 Kw.

(Not. Ravenna)

Contributi per acquisto di grano da seme selezionato

L'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Nuoro rende noto che anche per la prossima campagna agraria 1959-60 il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha disposto, in applicazione della Legge 10 dicembre 1958, n. 1094, la concessione di contributo nell'acquisto di grano da seme selezionato in favore di coltivatori diretti e imprenditori non coltivatori diretti cioè che gestiscono piccole e medie aziende.

Saranno ammesse a contributo solo sementi selezionate di grano acquistato presso organizzazioni ed Enti riconosciuti dallo Stato. Il quantitativo massimo sussidiabile per ciascun agricoltore capo famiglia (con assoluta esclusione degli altri componenti il nucleo familiare) è di un quintale - l'entità del contributo è stata fissata in L. 4.500 al quintale per il grano duro ed in L. 3.500 al quintale per il grano tenero.

Le domande dovranno essere presentate all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Nuoro entro il 30 settembre del corrente anno. Si raccomanda di redigere le medesime in apposito modulo da ritirarsi presso l'Ispettorato suddetto o Sedi degli Uffici periferici e presso il Consorzio Agrario o sedi delle Agenzie periferiche.

Registro delle Ditte

Mese di Agosto 1959

A) ISCRIZIONI

19596 - *Zanardi Bruno - Nuoro* - Ind. costruzioni edili, stradali e di bonifica - 1-8-1959.

19597 - *Pala Francesca - Nuoro* - Riv. mercerie - 1-8-1959.

19598 - *Soc. di fatto Puddu Santina & Pau Angelo - Gergei* Industria macinazione cereali - 1-8-1959.

19599 - *Stocchino Eugenia - Barisardo* - Amb. di frutta, verdura, pesci, ecc. - 1-8-1959.

19600 - *Soc. di fatto Canu Salvatore & Usai Pietro - Baunei* Riv. confezioni, abbigliamento, cucine, mobili, ecc. 1-8-1959.

19601 - *Collu Nicolò - Baunei* - Riv. macchine e attrezzi agricoli e fertilizzanti - 1-8-1959.

19602 - *Maddanu Antonio - Baunei* - Produzione di calce viva - 1-8-1959.

19603 - *Mereu Giovanni - Baunei* - Riv. frutta e verdura 1-8-1959.

19604 - *Monni Antonio - Baunei* - Riv. frutta e verdura 1-8-1959.

19605 - *Pusole Salvatore - Baunei* - Riv. calzature e affini 1-8-1959.

19606 - *Sedda Casula Salvatore - Gavoi* - Amb. di alimentari e altro - 1-8-1959.

19607 - *Aresu Romano - Orroli* - Amb. di alimentari e altro 4-8-1959.

19608 - *Pruneddu Michele - Tonara* - Autotrasporti per conto terzi - 6-8-1959.

19609 - *Fanni Mario - Tortolì* - Amb. di alimentari e altro 8-8-1959.

19610 - *Carta Antonio - Sindia* - Riv. frutta e verdura 8-8-1959.

19611 - *Lai Melchiorre - Orosei* - Amb. di alimentari 10-11-1959.

19612 - *Barracca Sebastiana - Desulo* - osteria - 10-8-1959.

19613 - *Murgia Antonio - Macomer* - Amb. di calzature 12-8-1959.

19614 - *Senes Serafino - Nuoro* - Autotrasporti per conto terzi - 12-8-1959.

19615 - *Lorrai Paolo - Gairo* - Amb. di olio di semi 12-8-1959.

19616 - *Chiarelli Fabio - Macomer* - Riv. cartolibreria 12-8-1959.

19617 - *Murgia Mario - Tertenia* - Autotrasporti per conto terzi - 12-8-1959.

19618 - *Soc. di fatto Casula & Pala - Desulo* - Autotrasporti per conto terzi - 12-8-1959.

19619 - *Maddanu Giov. Battista - Baunei* - Riv. calzature e materiale per calzolaio - 12-8-1959.

19620 - *Succu Francesco - Orgosolo* - Riv. orologeria 17-8-1959.

19621 - *Filia Salvatore - Bolotana* - Autotrasporti per conto terzi - 17-8-1959.

19622 - *Mokador-Caffè di Fratelli Ferdinando - Macomer* Riv. caffè e pasticceria - 17-8-1959.

19623 - *Mereu Carlo - Genoni* - Ingrosso di vini, acque gassate, generi alimentari - 17-8-1959.

19624 - *Mereu Cesare Augusto - Sorgono* - Mescita vini, liquori, birra e riv. dolciumi - 17-8-1959.

19625 - *Cocco Giovannina in Stagno - Bolotana* - Riv. frutta, verdura e terraglie - 17-8-1959.

19626 - *Cottimo Giovanni - Tresnuraghes* - Riv. carni macellate fresche - 17-8-1959.

19627 - *Merella Francesca - Nuoro* - Servizio pulizia locali 21-8-1959.

19628 - *Murru Gonario - Irgoli* - Industria casearia - 21-8-1959.

19629 - *Uda Giuseppe - Macomer* - Riv. macchine per cucire e per maglieria artigiana e relativi accessori, apparecchi radio e tv., cucine, dischi - 21-8-1959.

19630 - *Tascedda Terenzio - Barisardo* - Riv. alimentari, commestibili, pane, droghe, coloniali e altro - 22-8-1959.

19631 - *Congiu Amino - Barisardo* - Amb. di frutta, verdura, formaggi - 22-8-1959.

19632 - *Di Caro Tomaso - Macomer* - Amb. tessuti, mercerie, manufatti - 22-8-1959.

19633 - *Mura Rachele - Nurallao* - Riv. alimentari, verdura, pane, calzature e altro - 22-8-1959.

19634 - *Catgiu Angela - Nuoro* - Riv. alimentari, commestibili, pane - 24-8-1959.

19635 - *Mureddu Giuseppe - Nuoro* - Riv. frutta e verdura 26-8-1959.

19636 - *Loi Raimondo - Nuoro* - Riv. vini, liquori, dolciumi, bar, caffè - 26-8-1959.

19637 - *Lecca Salvatore - Loceri* - Amb. alimentari - 28-8-1959.

B) MODIFICAZIONI

13994 - *Tangianu Giovanni - Baunei* - Agg: riv. confezioni, tessuti, mercerie, detersivi, accessori per sarto - 3-8-1959.

13995 - *Tuligi Domenico - Baunei* - Agg: riv. manufatti, tessuti e mercerie - 3-8-1959.

18050 - *Monni Pietro - Baunei* - Agg: riv. pezzi di ricambio e lubrificanti per ciclomotori, cordami, vernici 3-8-1959.

19368 - *Marchi Angela - Gavoi* - Agg: riv. dolciumi - 3-8-1959.

14107 - *Addis Giovanna Maria - Nuoro* - Trasferisce il proprio negozio da P.za V. Eman. a Via Lombardia 6-8-1959.

14272 - *Pusceddu Giovanni - Genoni* - Agg: riv. amb. di calzature e indumenti nuovi e usati - 6-8-1959.

18351 - *Soc. di fatto Lai Michele & Camboni Matteo - Orosei* Il socio Camboni Matteo recede dalla Soc. e subentra Lai Antonio; pertanto la Soc. assume la denominazione di « Lai Michele e Antonio » - 7-8-1959.

19163 - *Orrù Ottavio - Nuoro* - Agg: riv. dolciumi in genere 17-8-1959.

17136 - *Licheri Gonario - Ollolai* - Agg: impresa costruzioni edili, stradali e opere pubbliche - 17-8-1959.

7267 - *Mura Antonio - Escolca* - Agg: mescita di bibite analcooliche, birra e gelati - 17-8-1959.

12269 – *Sulis Livia - Nurri* - Cessa la riv. di art. funebri conserva le altre attività - 17-8-1959.

13573 – *Mastio Rita - Gavoi* - Agg: riv. pane, casalinghi, oggetti d'arte, calzature, corami, ombrelli, valigerie, mercerie - 17-8-1959.

14775 – *Lai Antonio - Tortolì* - Agg: riv. abbigliamento, tessuti - 17-8-1959.

16595 – *Lai Pietro - Gavoi* - Agg: riv. art. libreria - 21-8-1959.

18343 – *Miscera Agostino - Siniscola* - Agg: mercerie, casalinghi - 21-8-1959.

18805 – *Deidda Francesco - Desulo* - Agg: riv. esplosivi e armi comuni - 21-8-1959.

15166 – *Fiori Gonario - Nuoro* - Agg: riv. elettrodomestici, apparecchi radio - 24-8-1959.

C) CANCELLAZIONI

18109 – *Gualà Claudio - Nuoro* - Amb. di maglierie - confezioni - 3-8-1959.

18653 – *Soc. di fatto Sedda Giovanni & Bussu Basilio - Mamoiada* - Noleggio di rimessa - 3-8-1959.

15054 – *Soc. di fatto Deiana Francesco & Murgia Mario Tertenia* - Autotrasporti per conto di terzi - 12-8-1959.

14935 – *Calegari Francesco - Macomer* - Caffè Mokador e pasticceria - 17-8-1959.

7212 – *Vargiu Vittorio - Escalaplano* - Riv. coloniali, autotrasporti per conto terzi - 17-8-1959.

9235 – *Muggianu Giov. Maria - Dorgali* - Riv. alimentari, coloniali, ecc. - 17-8-1959.

12415 – *Spiga Cristina - Nurallao* - Riv. coloniali, alimentari, tessuti - 17-8-1959.

13750 – *Soc. di fatto Senes Severino & Chierroni Arcadio Nuoro* - Autotrasporti per conto terzi - 17-8-1959.

15294 – *Soc. di fatto Sedda Cidu Salvatore & Figlio - Gavoi* Riv. tessuti, mercerie, coloniali - 17-8-1959.

19105 – *Rubiu Arturo - Lotzorai* - Amb. di chincaglierie e altro - 17-8-1959.

2650 – *Salis Salvatore - Nuoro* - Riv. vini, liquori, dolciumi e bar-caffè - 26-8-1959.

Riassunto movimento Ditte - Agosto 1959

ISCRIZIONI:	Ditte individuali	n.	39
	Soc. di fatto	»	3
		n.	42
CANCELLAZIONI:	Ditte individuali	n.	7
	Soc. di fatto	»	4
		n.	11
MODIFICAZIONI:	Ditte individuali	n.	16
	Soc. di fatto	»	1
		n.	17

Abbonatevi al "Notiziario"

In breve

Finanza locale e viabilità ordinaria

Nelle prime sedute della ripresa autunnale il Senato dovrebbe affrontare l'esame del disegno di legge modicato dalla V commissione sulle nuove norme per la finanza locale.

Nel testo del provvedimento, per quanto riguarda il problema della manutenzione ordinaria delle strade da provincializzare, la commissione ha accolto il criterio di assegnare alle province per ciascun chilometro di strada comunale o di bonifica classificato tra le provinciali successivamente all'entrata in vigore della legge n. 126, un contributo annuo di L. 400.000 a titolo di concorso nelle spese di manutenzione ordinaria. L'ammontare dei contributi dovuti per detto titolo a ciascuna provincia sarà determinato entro il 31 dicembre di ogni esercizio con decreto del ministro dei lavori pubblici, di concerto con quello dell'interno, in proporzione al chilometraggio delle strade che risulteranno classificate tra le provinciali successivamente all'entrata in vigore della suddetta legge.

Dal computo della percorrenza ammissibile a contributo, verrà detratta quella delle strade già classificate provinciali anteriormente all'entrata in vigore della legge citata e che successivamente siano state assunte in diretta e totale manutenzione da parte dell'ANAS a seguito di nuova classificazione.

Il pagamento dei contributi alle singole province dovrebbe effettuarsi in due rate uguali, rispettivamente entro il 31 gennaio ed il 30 giugno di ciascun esercizio.

Il disegno di legge prevede anche un termine di cinque anni per la graduale provincializzazione delle strade comprese nel piano. E' stata inoltre considerata l'opportunità di esentare dall'imposta di consumo sui materiali da costruzione i lavori che verranno eseguiti dalle province in applicazione della legge 126. Infine è stata proposta la abolizione della tassa di circolazione sui veicoli a trazione animale.

Proposta la creazione di una azienda nazionale autonoma per le foreste

È stata distribuita alla Camera una proposta di legge di iniziativa parlamentare per la costituzione dell'Azienda Nazionale Autonoma Forestale (ANAF) che sostituisca ed assorba l'Azienda di Stato per le foreste demaniali. L'ANAF sarebbe posta sotto la vigilanza del Ministero delle Partecipazioni Statali. Secondo la proposta, questo nuovo organismo provvederebbe alla gestione tecnica ed a quella amministrativa delle foreste, dei boschi e degli altri terreni che fanno parte del demanio forestale, dello Stato, e dei boschi, delle foreste e dei terreni incolti produttivi da rimboschire appartenenti alle Regioni, ai Comuni o ad enti e istituti pubblici vari.

L' A. N. A. F. si propone le seguenti finalità: assicurare al Paese la indispensabile riserva di materiali legnosi per le normali esigenze della collettività; concorrere fattivamente alla restaurazione fisica ed economica della montagna; incrementare il patrimonio boschivo; collaborare allo sviluppo zootecnico montano e all'incremento della silvicoltura nazionale con esempi di buon governo boschivo e di razionale impianto ed esercizio delle industrie forestali.

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Agosto 1959

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8000	8500
Grano tenero » » 75 » »	»	6800	7200
Orzo vestito » » 56 » »	»	4500	5000
Avena nostrana	»	4000	4500
Fagioli secchi: pregiati	»	—	—
comuni	»	—	—
Fave secche nostrane	»	4800	5200
Vini - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl	10000	11000
» rosso comune 12-13°	»	8000	9000
» rosso comune 11-12°	»	7000	8000
» bianchi comuni 13-15°	»	12000	13000
Olio d' oliva: qualità corrente	q.le	45000	50000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	2500	3000
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	6000	8000
fagioli da sgranare comuni	»	9000	11000
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli capuccio	»	2000	3000
Cavolfiori	»	—	—
Carciofi spinosi	dozz.	—	—
Pomodori per consumo diretto	q.le	1400	1600
Finocchi	»	—	—
Cipolle: fresche	»	—	—
secche	»	3000	4000
Poponi	»	2500	3500
Cocomeri	»	2500	3000
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sguciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	—	—
Nocciuole in guscio nostrane	»	—	—
Castagne fresche nostrane	»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	4000	6000
Pesche in massa (agostane)	»	9000	12000
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uve da tavola: bianca	»	7000	10000
nera	»	5000	7000
Uve comuni per consumo diretto	»	—	—
Agrumi: arance comuni	»	—	—
arance vaniglia	»	—	—
mandarini	»	—	—
limoni	»	7000	10000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	1800	2500
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3000	3400
cruschello	»	3200	3600
tritello	»	3500	3800
farinaccio	»	4000	4500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	380	400
Vitelloni, peso vivo	»	340	360
Buoi, peso vivo	»	290	330
Vacche, peso vivo	»	270	310
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	—	—
«alla romana»	»	—	—
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	400	450
Suini: grassi, peso vivo	»	—	—
magroni, peso vivo	»	—	—
lattonzoli, peso vivo	»	500	550
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Vacche: razza modicana	»	120000	160000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	220000
razza indigena	»	80000	100000
Torelli: razza modicana	»	100000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	180000
razza indigena	»	75000	80000
Tori: razza modicana	»	180000	240000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	350000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	100000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	60000	70000
Pecore	»	6000	8000
Capre	»	4000	6000
Suini da allevamento, peso vivo	al kg.	300	350
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	7000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1957-58	q.le	—	—
produzione 1958-59	»	59000	62000
Formaggio pecorino «fiore sardo»: produzione 1957-58	»	—	—
produzione 1958-59	»	50000	60000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	150	200
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	45000	50000
Agnellina bianca	»	35000	40000
Matricina carbonata e bigia	»	35000	40000
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	15000	20000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate fresche: pesanti	kg.	120	150
» » » leggere	»	150	180
Di capra salate	a pelle	600	700
Di pecora: lanate salate	»	—	—
tose salate	»	450	500
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello: fresche	»	—	—
secche	»	—	—
Di capretto: fresche	»	—	—
secche	»	—	—
Cuoio suola: concia lenta	kg.	800	850
concia rapida	»	750	800
Vacchetta: 1ª scelta	»	1500	1600
2ª scelta	»	1400	1500
Vitello	»	1700	1800
Prodotti dell' industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	450
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2300	2700
Legname - produz. locale (in massa)			
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	38000	40000
doghe per botti	»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	15000	18000
tronchi grezzi	»	6000	8000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	60000	65000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	24000	26000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	27000	30000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000	27000
travature U. T.	»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	15000	20000
tronchi grezzi	»	6000	8000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):			
dimensioni cm. 8 - 9 in punta	ml.	100	150
dimensioni cm. 10-12 in punta	»	160	180
Traverse di leccio e rovere:			
normali per ferrovie Stato	cad.	1500	2000
piccole per ferrovie private	»	700	800
traversine per miniera cm. 14x16	»	250	300
Sughero lavorato			
Calibro 20/24 (spine) 1.a qualità	q.le	24000	26000
(spine) 2.a »	»	18000	20000
(bonda) 3.a »	»	12000	15000
Calibro 18/20 (macchina) 1.a »	»	32000	35000
2.a »	»	28000	30000
3.a »	»	15000	16000
Calibro 14/18 (3/4 macchina) 1.a »	»	35000	38000
2.a »	»	30000	32000
3.a »	»	16000	18000
Calibro 12/14 (1/2 macchina) 1.a »	»	32000	34000
2.a »	»	28000	30000
3.a »	»	14000	16000
Calibro 10/12 (mazzoletto) 1.a »	»	28000	30000
2.a »	»	22000	26000
3.a »	»	12000	14000
Calibro 8/10 (sottile) 1.a »	»	24000	26000
2.a »	»	18000	20000
3.a »	»	10000	12000
Sugherone	»	5000	5500
Ritagli e sugheraccio	»	4000	5000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	10000	15000
Sugherone bianco	»	5000	6000
Sughero da macina	»	3000	4000
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10500	11200
tipo 0	»	9000	9500
tipo 1	»	8600	9000
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	12200	12500
tipo 0/SSS	»	11800	12200
tipo 1/semolato	»	11200	11500
tipo 2/semolato	»	10500	11000
Paste alim. produzione dell' Isola: tipo 0	kg.	155	165
tipo 1	»	130	135
Paste alim. d' importazione: tipo 0/extra	»	170	180
tipo 0	»	—	—
Riso: originario brillato	»	116	120
semifino	»	140	160
fino	»	170	180
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da gr. 200	kg.	220	300
in latte da kg. 2 1/2	»	130	140
in latte da kg. 5	»	120	130
in latte da kg. 10	»	110	120
Pomodori pelati: in latte da gr. 500	cad.	67	70
in latte da gr. 1200	»	135	138
Zucchero: raffinato semolato	kg.	238	240
raffinato pilè	»	248	250
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1250	1320
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)	»	1500	1750
Caffè tostato: tipi correnti	»	1600	1750
tipi extra Bar	»	2200	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	190	200
sciolta monotipica	»	260	260
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: olio d'oliva raffinato	kg.	600	600
strutto raffinato	»	290	310
lardo stagionato	»	220	250
Salumi: mortadella S. B.	»	350	380
mortadella S/extra	»	560	580
salame crudo crespone	»	1200	1250
salame crudo filzetto	»	950	1000
prosciutto crudo Parma	»	1500	1550
coppa stagionata	»	1250	1300
Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	160	165
da gr. 200 lordi	»	120	125
Pesci conservati:			
sardine all' olio scat. da gr. 200	»	85	90
tonno all'olio baratt. da kg. 5-10	kg.	680	720
acciughe salate	»	450	480
Saponi - Carta			
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	kg.	130	135
acidi grassi 70-72%	»	145	155
Carta paglia gialla	»	60	68

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	42000	46000
morali e listelli	»	42000	46000
madrieri	»	42000	46000
travi U. T.	»	28000	30000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	50000
di «Svezia»	»	68000	72000
Faggio: crudo - tavoloni	»	48000	50000
evaporato - tavoloni	»	70000	75000
Larice - refilato	»	52000	54000
Castagno - segati	»	50000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	400	450
spessore mm. 4	»	500	550
spessore mm. 5	»	600	650
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	9000	9500
profilati vari	»	11000	12000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	10500	11500
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	14000	14500
piane zincate base n. 20	»	19000	20000
ondulate zincate base n. 20	»	19500	21000
Zinco in fogli base n. 10	»	31500	32000
Banda stagnata base 5X	»	21000	21500
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	14500	15000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	17000	19000
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	16000	16500
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	18000	20000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	12500	13000
zincato base n. 20	»	15500	16000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	14000	15000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	9000	9500
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	80	100
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1250	1300
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	30000	35000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	65000
cm. 3x25x40	»	52000	56000
cm. 2,5x25x40	»	46000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	26000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	28000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	42000	45000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	40000	45000
cm. 14x25x25	»	47000	51000
cm. 16x25x25	»	52000	56000
cm. 20x20x25	»	57000	62000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	550
in cemento a disegno	»	850	1150
in graniglia comuni	»	600	800
in graniglia colorate	»	900	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d'oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell'industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari
Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore

TARIFFE TRASPORTI CON AUTOMEZZI PRATICATE NEL MESE DI AGOSTO 1959

A) **Autotrasporti**

Autocarro - portata	**q.li**	**15-17**	**al Km.**	**L.**	**55-60**
,,	,,	**25**	,,	,,	**60-65**
,,	,,	**40**	,,	,,	**70-75**
,,	,,	**50**	,,	,,	**75-80**
Autocarro - portata	**q.li**	**60**	**al Km.**	**L.**	**80-90**
,,	,,	**80**	,, ,,	,,	**100-120**
Autotreno - portata	**q.li**	**180**	,, ,,	,,	**180-200**
,,	,,	**200**	,, ,,	,,	**210-220**

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine a 4 e 5 posti (compreso l'autista) al Km. L. 45-50**

Le tariffe degli autotrasporti merci sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture in servizio di noleggio da rimessa si riferiscono soltanto al Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia "Editoriale Nuorese

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a siere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario: **CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto, 47 - Telef. 20-72**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. 21-33 / 20-14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant'Elena - San Gavino Monreale - Sant'Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro.

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
ISTITUTO REGIONALE PER IL CREDITO AGRARIO
(sorto dagli Istituti di credito agrario creati con legge 2-8-1897, n. 382)

SEDE LEGALE
Cagliari

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
Sassari

28 Filiali in Sardegna 290 Uffici locali

Filiali nella Penisola: GENOVA - ROMA

Tutte le operazioni di banca

Tutte le operazioni di credito all' Agricoltura

Servizi di Cassa e Tesoreria

Emissione di assegni circolari propri

Servizio incasso effetti in tutta l' Isola e nella Penisola

BUONI FRUTTIFERI DEL BANCO DI SARDEGNA

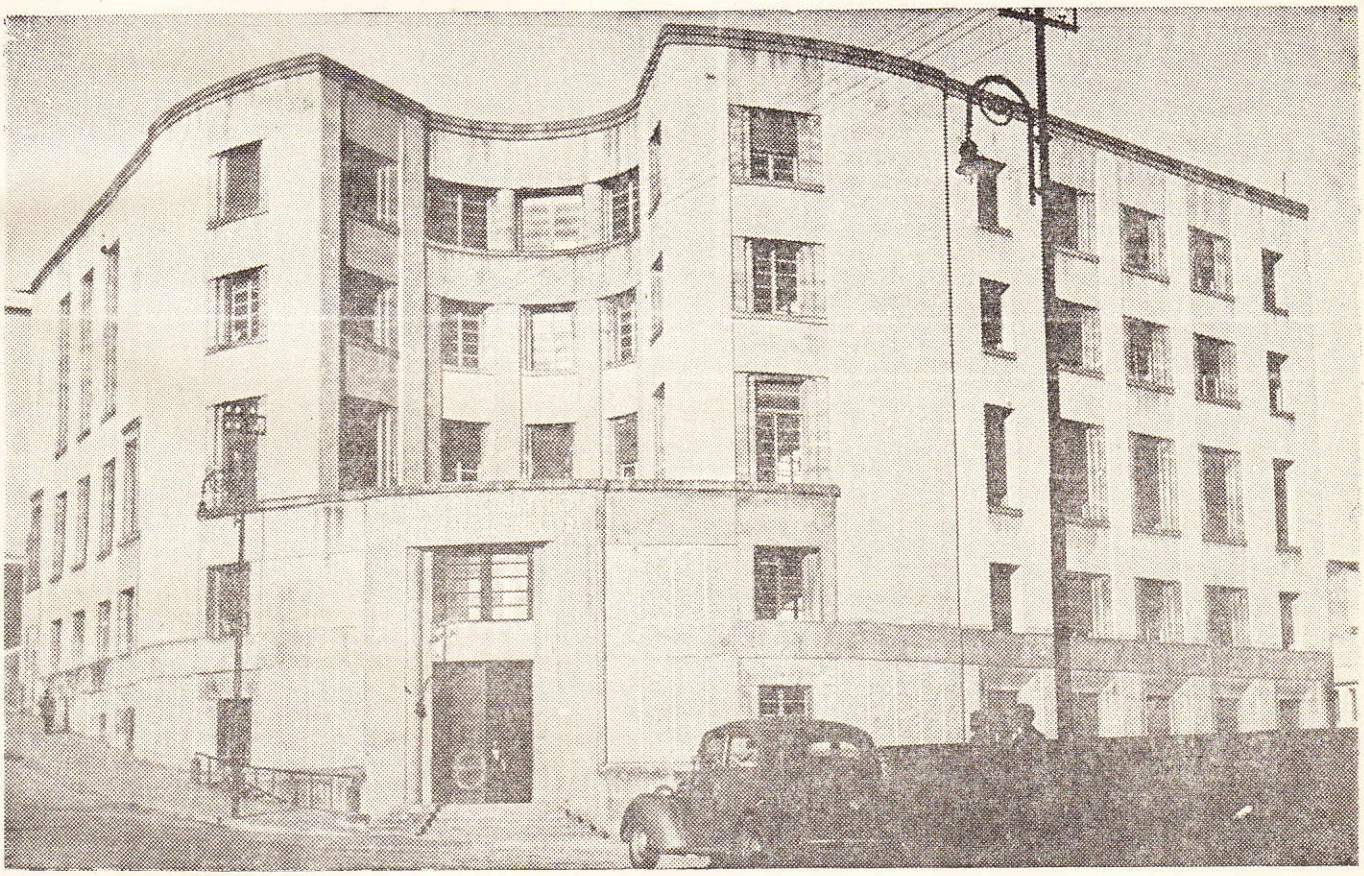
Agli interessi più alti

Un banco al servizio dell' Economia della Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO



Sede Camerale

ANNO XIV

SETTEMBRE 1959
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 9

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani
Cav. GIUSEPPE PAGANO, in rappresentanza dei marittimi

Segretario Generale: Dr. RENATO RAVAJOLI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1° gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento – cumulativo – al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico», nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero	L. 3000
	» 1/2 » » » » » 15.000 » » »	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500 » » »	» 120
	» 1/8 » » » » » 5.000 » » »	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000 » » »	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

PIBIGAS
COMMERCIALE SARDA

FILIALE DI NUORO
Corso Garibaldi, 52 Telefono 29.43

Gas liquidi - Fornelli

Cucine di ogni tipo

Frigoriferi

Elettrodomestici

FORNACI SCANU
GUSPINI - ASSEMINI
Tel. n. 94.923 Tel. n. 96.404

Solai comuni ed a camera d'aria
"Brevettati,, altezze da cm. 8 a cm. 50 - Tavelloni
Tavelle ad incastro e Perret - Campigiane - Tegole marsigliesi e curve
Laterizi per ogni applicazione
Marmette e marmettoni comuni e di lusso - Pianelle unicolori e disegni
Tubi in cemento fabbricati
con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I PRODOTTI MIGLIORI A PREZZI MODICI
INTERPELLATECI

ANNO XIV SETTEMBRE 1959 N. 9

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **3000** - Un numero L. **200** - C. C. Postale **10/1486** - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Un vecchio e fondamentale principio economico per gli allevatori della provincia: Produrre a minor costo

Per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie in favore dei piccoli commercianti.

Sintesi dell'andamento economico della provincia

Concessione di contributi dello Stato per l'esecuzione di opere di miglioramento fondiario.

XII Fiera Campionaria della Sardegna - Cagliari 16-30 marzo 1960.

Legislazione Economica

Notizie utili

Registro Ditte

Prezzi

Un vecchio e fondamentale principio economico per gli allevatori della provincia:

Produrre a minor costo

E' difficile che il giovane allevatore possa scorrere un giornale, una rivista, un foglio di propaganda zootecnica senza che la sua attenzione non sia richiamata da una conclusione, che è diventata ormai tanto comune «Produrre a minor costo».

E talvolta il buon agricoltore dopo tanto riflettere rimane un pò confuso in quanto ritiene che tutte le norme fondamentali sull'alimentazione che gli sono state suggerite le applica nel suo allevamento, così come applica tutti i canoni fondamentali della buona zootecnia.

La nostra vecchia esperienza ci suggerisce che la mèta prefissa si raggiunge con l'esaminare nella realtà specifica la particolare situazione ambientale del singolo allevamento e con lo studiare da vicino ciò che è possibile fare per migliorarla nell'ambito delle nostre forze e nei limiti dei fattori risolutivi che dipendono, almeno in parte, da noi.

Anzitutto è bene lasciare da parte l'ottimismo facilissimo di coloro che si addormentano sui primi allori di un esperimento, così come è necessario non tener conto del senso di disagio al quale si abbandonano coloro che hanno creduto ai miracoli in campo zootecnico: miracoli nel tempo e nella generalità degli esperimenti per raggiungere un determinato resultato.

Ma nella disamina degli elementi e dei fattori che contribuiscono a ridurre il «costo di produzione» *in zootecnia ci sembra che troppo spesso l'agricoltore non ricerchi la causa più semplice e, troppo spesso, la più comune. Esso non considera che un elemento ed un fattore tanto importante, quanto più trascurato, è dato dal* sapere e potere *eliminare dalla propria stalla gli animali che mangiano «a ufo».*

Sono questi che incidono fortemente in senso negativo sul bilancio della stalla e quindi sulla economia aziendale, poichè questa ha nella stalla uno dei suoi cardini fondamentali.

Ma quali sono questi parassiti dell'allevamento?

E' possibile individuarli? — La ricerca e la eliminazione di essi rimane nella pratica del comune allevatore.

Riteniamo di poter rispondere affermativamente a tutti gli interrogativi.

Anzitutto ci sembra che non sia giusto ritenere che siano da considerare parassiti tutti gli animali che hanno dimostrato scarse attitudini produttive per ragioni ereditarie. E' questa la verità, ma non tutta la verità.

L'eliminazione degli animali che mangiano «a ufo» deve essere effettuata dall'allevatore in forma dicriminata».

Si dovrà distinguere cioè da un lato i soggetti che hanno ereditato o una scarsa attitudine produttiva nello stretto significato del termine o una scarsa capacità di trasformazione degli alimenti, e dall'altro quelli che producono poco per colpa dell'allevatore. I primi andranno senz'altro eliminati, per i secondi invece è ovvio che l'allevatore deve individuare i propri errori e sapere porvi rimedio.

Nella stragrande maggioranza dei casi questi errori sono di natura «alimentare» e più precisamente consistono in una alimentazione abbondante epperciò onerosa, ma sbilanciata nei suoi costituenti epperciò inadatta a subire una redditizia trasformazione in latte, carne, uova ecc.

Tutti devono persuadersi che la più economica alimentazione è quella proporzionale alle capacità produttive dell'animale; in altre parole è sbagliato sia dal punto di vista fisiologico che da quello economico tanto l'iperalimentazione *degli animali poco produttivi, quanto* l'ipoalimentazione *di quelli capaci di alte produzioni;* insomma l'alimentazione più costosa è quella empirica e la più economica è quella praticata secondo le regole dei metodi di razionamento.

Ma basta attenersi ai metodi di razionamento?

Il criterio dei metodi di razionamento, sia che si consideri il valore globale della razione espresso in Unità Foraggere oppure la quantità di proteine necessaria a soddisfare il fabbisogno proteico di mantenimento e di produzione, essenzialmente un criterio quantitativo.

Questo criterio è una condizione necessaria ma non sufficiente, per la razionale alimentazione il criterio quantitativo deve essere integrato da quello qualitativo.

Criteri essenziali dell'aspetto qualitativo del problema alimentare dal punto di vista pratico vanno considerati la «vitaminizzazione» *e la* « mineralizzazione » *della razione.*

Per semplificare: anche le razioni che contengono un numero di Unità Foraggere più che sufficienti a soddisfare il fabbisogno energetico dell'animale e che abbondano di pur nobili proteine, non sono in grado di permettere agli animali di tutte le specie *domestiche una crescenza regolare se mancano o sono deficienti in vit. A e, se destinate a* specie *non ruminanti, anche se sono deficitarie in vitamine del gruppo B; come non sono in grado di evitare il rachitismo se il loro rapporto Calcio-fosforo è comunque alterato e se mancano di vit. D. Le stesse razioni, per quanto abbondanti, non soddisfano agli enormi bisogni della produzione lattea come non soddisfano ai fabbisogni delle funzioni riproduttive, ivi compresa la produzione di uova, quando mancano di sali minerali e di vitamine.*

Mangiano dunque «a ufo» anche quegli animali che pur possedendo buone ed anche ottime attitudini produttive, e pur essendo alimentati abbondantemente, soffrono di carenze vitaminiche e minerali.

Non elimini l'allevatore questi soggetti poco produttivi non per colpa loro, ma da loro tragga tutto il reddito di cui sono capaci bilanciando e opportunamente integrando la razione.

Dunque il giovane allevatore dovrà trarre la conclusione che produrrà realmente a minor costo applicando senza meno le buone norme zootecniche al proprio allevamento, ma tenendo presente le esigenze fisiologiche e produttive degli animali che alleva. E non dimentichi mai che il miglioramento e l'incremento zootecnico si ottengono operando con cos anza e con fede, gradualmente, esaminando — con saggio controllo — il reddito degli animali in confronto alle spese di allevamento.

(da l'Allevatore)

Per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie i favore dei piccoli commercianti

La Confederazione Generale Italiana del Commercio, com'è noto, da alcuni anni aveva rivendicato il diritto delle piccole imprese commerciali, dei venditori ambulanti, degli agenti e rappresentanti di commercio, dei mediatori e di altre categorie ausiliarie, alle provvidenze assicurative e previdenziali, con particolare riguardo a quelle contro le malattie; facendosi interprete di una esigenza ormai improrogabile anche in seguito alla estensione di tale tutela a settori analoghi del lavoro autonomo.

L'annuncio, pertanto, del provvedimento preso dal consiglio dei Ministri per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie in favore dei piccoli commercianti non può non essere sottolineato con soddisfazione dalla Confederazione Generale Italiana del Commercio che ne ha così vivamente sostenuta la realizzazione.

Nell'attesa che la iniziativa trovi così la propria definitiva risoluzione attraverso il Parlamento, è importante rilevare che l'assicurazione obbligatoria contro le malattie estese nel settore del commercio alle categorie dei piccoli imprenditori, dei venditori ambulanti, degli agenti e rappresentanti, dei mediatori e dei commissionari, verrà a comprendere nella sua provvida assistenza oltre due milioni di iscritti.

Le prestazioni più importanti in materia di assistenza ospedaliera, specialistica ed ostetrica, assicurate ai titolari delle imprese e ai loro familiari a carico, anche con il contributo da parte dello Stato, costituiscono un atto di giustizia e di legittimo riconoscimento verso categorie di autentici lavoratori autonomi.

(Not. Ancona)

Sintesi dell' andamento economico della Provincia

Mese di Settembre 1959

Agricoltura

Condizioni climatiche

L'andamento climatico e le condizioni del suolo, durante il mese di settembre, non hanno prodotto – secondo le segnalazioni pervenute al competente Ufficio, effetti sfavorevoli alle colture in atto.

La temperatura ha registrato sensibili diminuzioni soprattutto verso la fine del mese.

Andamento delle colture e delle produzioni

Lo stato delle coltivazioni a fine settembre risultava, nel complesso, soddisfacente nella maggior parte del territorio della provincia.

In particolare, le condizioni del granoturco, delle patate e delle coltivazioni ortive si presentavano buone.

E' iniziata la vendemmia, malgrado l'uva non abbia raggiunto il dovuto grado di maturazione, a causa delle vicende stagionali contrarie che hanno ritardato i vari fenomeni vegetativi e produttivi. La produzione di uva da vino è peraltro confermata inferiore del 15-20% a quella dell'annata precedente, a causa dei massicci attacchi di peronospora e delle accennate avversità climatologiche.

Anche per l'olivo è prevista una produzione inferiore a quella dello scorso anno, a causa delle infestazioni parassitarie.

Cifre ufficiali dei raccolti

L'Istituto Centrale di Statistica ha pubblicato nel suo ultimo Bollettino mensile di statistica, i dati definitivi delle seguenti produzioni conseguite nell'ultimo raccolto:

— Fava (per produzione esclusiva o prevalente di legume fresco) produzione totale q.li 5.270; produzione per ettaro q.li 59,7;

— Fava (per produzione esclusiva o prevalente di granella) superficie Ha. 5.689 – produzione totale q.li 73.200, produzione per ettaro q.li 12,9;

— Carciofo - superficie Ha. 81 - produzione complessiva q.li 7 050, produzione per ettaro q.li 86,9.

Rispetto al raccolto del 1958, *la produzione totale di fave* accertata quest'anno è aumentata di q.li 14.500, essendo essa salita da q.li 64.000 nel 1958 a q.li 78.500, con un incremento, cioè, del 22,5%. E' da rilevare, però, che la superficie investita a fava è aumentata nel 1959 di oltre 1000 ettari rispetto all'anno precedente (da 4.740 a 5.777 ettari).

Anche la produzione del carciofo ha registrato nel 1959 un aumento del 6% essendo passata da q.li 6.650 nel 1958 a q.li 7.050.

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie

Gli allevamenti di bestiame di ogni specie si presentano nuovamente in buone condizioni generali in tutta la provincia, essendo stati pressochè estinti i focolai di afta epizootica ancora esistenti nella zona del Sarcidano.

Ammasso grano

Le operazioni di ammasso grano volgono al termine in tutta la provincia. Il quantitativo finora conferito ammonta a q.li 67 mila circa, pari al 92% del contingente fissato per la provincia.

Industria

La situazione di fondo permane stazionaria: nessuna novità di rilievo si è infatti registrata in settembre che abbia influito in senso positivo o negativo sull'attività industriale della provincia. Le nuove iniziative registrate nell'Anagrafe camerale nel mese di settembre riguardano, peraltro, tre modeste imprese industriali di cui due individuali, operanti nel settore edile e una società di fatto operante nel settore boschivo.

Di contro, devesi segnalare la cessazione di ogni attività produttiva da parte di una delle più vecchie e importanti aziende casearie di Macomer, per ragioni non ancora note

L'andamento produttivo delle principali aziende si è mantenuto quasi sullo stesso livello del mese precedente, eccetto che nel settore estrattivo, dove si è avuta la consueta ripresa dopo la stasi feriale.

L'andamento delle ordinazioni ha registrato dopo la stasi dei mesi estivi, una notevole ripresa per i prodotti caseari e segnatamente per il pecorino «tipo romano destinato all'esportazione. Situazione pressochè invariata per gli altri prodotti dell'industria locale.

I rapporti della mano dopera con gli imprenditori si possono qualificare generalmente buoni

Settore estrattivo

La produzione di talco grezzo presso le cave di Orani è stata in settembre di complessive tonnellate 2.150 contro 2.100 del mese precedente. Anche la produzione di talco macinato ottenuta nello stesso mese è stata superiore a quella di agosto, essendo passata da tonn. 750 a tonn. 960. Più sensibile è stato l'aumento produttivo nella miniera di Gadoni: la produzione di concentrati di rame, zinco e piombo, è stata in settembre di tonn. 370 contro tonn. 150 di agosto.

Tuttavia, la situazione generale nel settore è tutt'altro che buona, a seguito soprattutto della completa inattività della miniera di carbone di Seui.

Mancano notizie sull'andamento produttivo presso le cave di caolino e di argille in territorio di Laconi e di Nurallao.

Settore laniero – tessile.

Lo stato di attività presso lo stabibilimento laniero - tessile di Macomer si è mantenuto fiacco, pur con qualche spunto produttivo per ragioni stagionali e contingenti.

La produzione di settembre si è concretizzata nelle seguenti cifre: lana lavata per materasso Kg. 9.285, coperte di lana n.2.143.

Invariata la consistenza numerica della mano d'opera occpata (nel complesso 140 unità).

Circa l'attività dello stabilimento nel prossimo trimestre ottobre - dicembre è previsto un aumento della produzione.

Settore caseario.

Le disponibilità di formaggio risultano sensibilmente diminuite, in quanto buona parte di esso risulta già esitato stante il favorevole andamento del mercato interno ed estero.

Il prodotto della campagna casearia 1958-59 ha raggiunto in settembre le seguenti quotazioni: L. 60-65.000 per il pecorino «tipo romano» e L. 55-65.000 a q.le per il «fiore sardo»

Si osserva in proposito che le suddette quotazioni del pecorino "tipo romano,, sono superiori a quelle che furono accertate nel settembre 1958 per il prcdotto 1957-58 (L. 55.-59.000- a q.le).

Le quotazioni del "fiore sardo,, risultano, invece, inferiori a quelle dello stesso periodo del 1958 (L. 65-75.000 a q.le).

Durante il mese di settembre la Camera di Commercio ha rilasciato 10 visti I. C. E. su fatture commerciali per l'esportazione di q.li 260 circa di formaggio pecorino "tipo romano,, verso l'area del dollaro.

Lavori Pubblici

L'attività nel settore delle opere pubbliche ha visto in settembre aumentare il numero delle giornate-operaio nel settore dei lavori pubblici effettuati sotto la vigilanza tecnica del Genio Civile.

Infatti, le giornate-operaio impiegate durante il periodo in esame sono salite da 13.149 in agosto a 15.266.

A cura del predetto Ufficio sono stati iniziati in settembre 8 lavori per un ammontare di 92 milioni circa. L'opera di maggiore rilievo riguarda il "completamento delle nuove carceri giudiziarie di Nuoro,, per un importo di oltre 66 milioni di lire.

Nello stesso mese di settembre sono stati ultimati 3 lavori per un ammontare di L. 12 milioni e mezzo, tutti di modesta importanza.

I lavori in corso a fine mese risultavano 43 per un ammontare di 2 miliardi 16 milioni di lire.

L'importo delle liquidazioni nel mese di settembre a favore di imprese operanti in provincia per conto dello Stato ammonta a 117 milioni e mezzo di lire.

Commercio

Al minuto

Il commercio al dettaglio, dopo la stasi stagionale dei mesi di luglio e agosto, si è ripreso nel settore dei tessuti e dei generi di abbigliamento.

Nei rimanenti settori l'andamento delle vendite è rimasto pressochè stazionario.

I prezzi al minuto praticati in settembre nel Comune Capoluogo non hanno registrato variazioni di rilievo rispetto a quelli del mese precedente.

Le principali variazioni di prezzo hanno interessato i seguenti generi: hanno registrato un lieve aumento i prezzi dell'olio d'oliva, delle uova, dei pomodori e delle zucchine, mentre si è avuta una diminuzione nei prezzi delle patate e dei fagiolini da sgranare.

Invariati sono rimasti i prezzi al minuto degli articoli di abbigliamento e vari che mensilmente vengono rivelati dall'apposita Commissione comunale per conto dell'Istituto Centrale di Statistica.

All'ingrosso

Anche il commercio all'ingrosso ha palesato una ripresa nel settore agricolo e zootecnico.

Attivo è risultato soprattutto il mercato cerealico e quello dei prodotti caseari.

Sull'andamento dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli, zootecnici, forestali e dei mezzi tecnici per l'agricoltura si segnala:

Prodotti agricoli – I prezzi dei cereali hanno subito degli aumenti determinati dalle diminuite disponibilità di prodotto nel mercato. Anche i prezzi delle fave secche hanno segnato un aumento per l'offerta sostenuta da parte dei produttori.

Hanno invece subìto riduzioni i prezzi di alcuni prodotti ortivi e cioè: fagioli verdi e freschi da sgranare, cavoli capuccio, poponi e cocomeri, mentre un aumento si è avuto per i prezzi dei pomodori e delle cipolle secche, oscillazioni tutte dovute a fattore stagionale.

Anche nei prezzi della frutta fresca si sono verificate riduzioni per le pesche e l'uva per le maggiori disponibilità di prodotto; risultano invece lievi variazioni in aumento nei prezzi medi delle pere comuni e dei limoni, le cui residue disponibilità si sono esaurite nel corso del mese.

I prezzi dell'olio d'oliva hanno pure registrato un aumento per contrazione delle relative disponibilità e per l'offerta sostenuta da parte dei produttori. Un lieve aumento si è altresì avuto nel prezzo medio del fieno, dovuto ad un assestamento delle relative quotazioni.

I prezzi del bestiame bovino da macello hanno subito riduzioni determinate dalle maggiori offerte dei produttori, rispetto alla contrazione delle relative richieste nell'attuale periodo di stasi stagionale.

I prezzi medi del latte alimentare hanno avuto una lieve variazione in aumento, dovuta a fattore stagionale.

Anche i prezzi del formaggio pecorino «tipo romano» e «fiore sardo» produzione 1958-59 hanno subìto nuovi aumenti, dovuti al maggior periodo di stagionatura del prodotto, risulta inoltre una ripresa nelle relative richieste.

Le diminuite disponibilità di prodotto sul mercato, hanno determinato degli aumenti nei prezzi della lana grezza.

Stazionari i prezzi dei rimanenti prodotti.

Prodotti boschivi – E' stata rilevata soltanto una lieve variazione in aumento nel prezzo medio della legna da ardere, mentre hanno subito una ulteriore leggera flessione i prezzi medi dei puntelli da miniera.

Prodotti e mezzi tecnici per l'agricoltura – Rispetto al precedente mese di agosto i prezzi si sono mantenuti in prevalenza stazionari; si sono soltanto verificate delle variazioni nei prezzi dei concimi e delle sementi per foraggere.

Nel settore dei concimi risulta la prevista maggiorazione mensile dei prezzi dei fertilizzanti azotati (solfato e nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide), determinata sulla base dei mesi di acquisto. Tali prezzi sono comunque rimasti invariati rispetto alla precedente campagna.

Si sono invece verificate sensibili riduzioni nei prezzi dei concimi composti e complessi, a seguito dei nuovi prezzi alla produzione fissati per la nuova campagna del Comitato Interministeriale dei Prezzi con provvedimento dello scorso mese di agosto. Ulteriori riduzioni sono state anche apportate dal Consorzio Agrario Provinciale nei prezzi di vendita al consumo di tali prodotti.

Risultano infine alcune oscillazioni nei prezzi delle sementi per foraggere, disposte dal Consorzio Agrario per variazioni avvenute all'origine.

Credito e risparmio

Le operazioni di sconto e di anticipazione hanno in settembre registrato le seguenti cifre:

— anticipazioni concesse	L. 53.996.000
— effetti riscontati	» 1.362.900.000

per complessive L. 1 miliardo 417 milioni circa, contro poco più di 800 milioni di lire del mese precedente.

L'andamento del risparmio postale ha registrato nel mese di luglio 1959 ultimo dato acquisito dall'Ufficio un *incremento* di circa 15 milioni di lire, in dipendenza delle seguenti operazioni di deposito e di rimborso (in migliaia di lire):

Anno e mese	Depositi	Rimborsi	Incremento (+)
— giugno 1959	79.291	83.461	+ 4.170
— luglio 1959	110.716	96.005	+ 14.711

Il credito dei depositanti a fine luglio 1959 ammontava a L. 4 miliardi 138 milioni di lire (compresi i buoni postali fruttiferi), con un *incremento* di 304 milioni rispetto al 31 luglio 1958.

Dissesti e protesti

Fallimenti

Durante il mese di settembre non risulta pronunciata alcuna sentenza fallimentare a carico di ditte operanti in questa provincia.

Protesti cambiari

L'andamento dei protesti cambiari ha registrato nel mese di Agosto le seguenti cifre:

— pagherò e tratte accettate	n. 1.835	per L. 53.620.389
— tratte non accettate	» 1.206	» » 40.425.232
— assegni bancari	» 21	» » 4.549.580
Totale	n. 3.062	» L. 98.595.201

Nei confronti del mese precedente si ha una diminuzione nel numero e nell'ammontare sia delle cambiali ordinarie che delle tratte non accettate.

Tale diminuzione riguarda in misura maggiore i pagherò e tratte accettate, il cui numero è sceso, rispetto a luglio u. s. , da 2.051 a 1.835 (-10,5%) e l'ammontare da L. 64.289.133 a L. 53.620.389 (-16,6%).

Notevolmente aumentati sono invece i protesti per gli assegni bancari emessi a vuoto sia come numero che come ammontare.

Costo della vita

L'indice del costo della vita (Base 1938=1) calcolato per il comune capoluogo di Nuoro è risultato per il mese di luglio (ultimo dato ufficiale pubblicato dall'ISTAT) pari a 67,27 contro 67,60 del mese precedente e 68,60 del mese di luglio 1958

		1959	
Capitoli di spesa	Luglio 1958	Giugno	Luglio
Alimentazione	76,55	74,09	73,61
Abbigliamento	63,24	64,03	64,03
Elettricità e combustibili	64,00	64,00	64,00
Abitazione	36,67	39,10	39,10
Spese varie	68,10	71,54	71,54
Bilancio completo	68,60	67,60	67,27

L'indice generale (bilancio completo) segna in luglio una diminuzione dello 0,4% rispetto al mese precedente e del 2% circa rispetto al mese di luglio 1958.

L'indice nazionale del costo della vita, calcolato con base 1938=1, nel mese di luglio 1959 è «risultato pari a 66,30 contro 66,38 nel mese precedente e 67,95 nel mese di luglio 1958; esso presenta, pertanto, una diminuzione dello 0,1% rispetto al mese precedente e del 2,4% rispetto al mese di luglio 1958

Concessione di contributi dello Stato per opere di miglioramento fondiario

L'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Nuoro rende noto quanto appresso:

Tutti coloro che intendono beneficiare del contributo dello Stato per l'esecuzione di opere di miglioramento fondiario, di cui al D. L. P. 1° luglio 1946, n. 31, debbono provvedere a far tenere non oltre il 20 ottobre p. v. alla Sede dell'Ispettorato Agrario od ai propri Uffici staccati dipendenti la seguente documentazione:

1) domanda in carta da bollo da L. 100, indirizzata all'Ispettorato dell'Agricoltura, se trattasi di opere il cui importo non superi i 5.000.000 di lire; in carta da bollo da L. 200, indirizzata al Ministero dell'Agricoltura (Direzione Generale dei Miglioramenti Fondiari), qualora detto importo superi i 5.000.000 di lire;

2) preventivo di spese, redatto sull'apposito modulo a stampa che sarà fornito dall'Ispettorato Agrario;

3) estratto di mappa o planimetria del fondo, completa di tutti i dati catastali relativi, in modo da poter bene individuare il terreno interessato alle opere di miglioramento.

Nella domanda dovranno risultare chiaramente: il nome, cognome e paternità del richiedente, il Comune e la località ove dovranno essere eseguiti i lavori; la superficie del fondo da migliorare con i dati catastali relativi e l'importo dei lavori per cui si richiede il contributo.

Il modulo comprendente il preventivo di spese dovrà essere esaminato dal Comitato Comunale dell'Agricoltura competente e vistato dal Sindaco che è il Presidente.

I richiedenti che hanno già fatto pervenire all'Ispettorato Agrario il modulo - preventivo di spesa dovranno provvedere e completare la documentazione per come dianzi specificato (domanda in carta da bollo, estratto di mappa o planimetria del fondo) non oltre il 25 ottobre p. v.

Per le opere di importo superiore ai 5.000.000 di lire è prescritta la presentazione di un piano tecnico, corredato dai computi metrici estimativi.

Anche per le opere di importo inferiore ai 5.000.000 di lire che rivestono uua certa entità (forti movimenti di terra, lavori di terrazzamento, strade poderali, ecc.) necessita la presentazione di un computo metrico estimativo. Nel caso di aperture di canali o fossi di scolo per assicurare il deflusso delle acque occorre specificare la lunghezza e la sezione media dei detti canali o fossi di scolo.

Le opere da ammettere a contributo, come di già concordato con l'Ispettorato Agrario Compartimentale, sono le seguenti:

a) lavori di spietramento;

b) lavori di sistemazione agraria in genere, comprendenti: terrazzamenti, ciglionamenti, lunettamenti, gradonamenti, affossature, livellamenti e colmature, piccole arginature;

c) costruzione di strade poderali, di lunghezza media non superiore ai 500 m.

XII Fiera Campionaria della Sardegna

Cagliari 16-30 marzo 1960

La XII edizione della Fiera Campionaria della Sardegna si svolgerà a Cagliari dal 16 al 30 di marzo. L'organizzazione sta da tempo alacremente lavorando perchè la prossima edizione possa conseguire ulteriori e significativi risultati, che confermino il continuo progresso che l'iniziativa ha raggiunto nei suoi primi undici anni di vita.

La Campionaria Sarda ha il duplice scopo di illustrare e documentare i progressi economici e sociali che si riscontrano di anno in anno nell'Isola e allo stesso tempo di porre a contatto gli operatori locali con la produzione ed i ritrovati dell'industria del continente.

Il progresso della manifestazione sarda ha coinciso con quel movimento di sviluppo economico che la Sardegna ha segnato in questo dopo-guerra e pertanto la XII edizione della Fiera, che coinciderà con la auspicata attuazione del Piano di Rinascita, assurge a significativa e notevole importanza. L'arganizzazione della Fiera ritiene che essa potrà essere il metro per misurare gli sviluppi e le possibilità di progresso di questa Isola, che dopo secoli di inerzia e di abbandono sta continuamente progredendo in un impegno ed in una volontà di evoluzione, con la consapevole opera dei suoi dirigenti.

Per quanto diversi mesi ci dividano ancora dalla effettuazione della manifestazione, l'intesessamento e l'adesione di molti espositori è già un fatto significativo di notevole rilievo. Questa tangibile attenzione sta a dimostrare l'importanza sempre più evidente che sta raggiungendo la Campionaria della Sardegna che, per la sua organizzazione, la sua attrezzatura, l'afflusso dei visitatori, il numero e la qualità degli espositori e l'entità degli affari conclusi, ha una importanza indubbiamente positiva e considerevole.

L'organizzazione sta ponendo ogni impegno, non solo per propagandare e far conoscere sempre più questa iniziativa, ma altresì per migliorare e incrementare le attrezzature espositive.

La Fiera sorge in un quartiere a carattere permanente della estensione di 80.000 mq., di cui 35.000 coperti. Quest'anno la Fiera verrà arricchita di un settore zootecnico con la esposizione di attrezzature per stalle e di prodotti della zootecnia e altresì con la costruzione di una torre alta 35 metri, con diverse sale di esposizione per illustrare settori di alta qualificazione e di notevole interesse dell'Isola.

Gli sforzi costruttivi che si stanno compiendo ed il miglioramento delle attrezzature già costruite pongono la Fiera di Cagliari fra le maggiori e le migliori di tutto il Paese. Perciò la concomitanza di tutti questi sforzi e di questo interessamento dànno la convinzione che la XII edizione della Fiera confermerà e potenzierà i risultati finora raggiunti ed assolverà il compito di far conoscere e di illustrare sempre più efficacemente la possibilità gli sviluppi e gli indirizzi di evoluzione che animano tutta quanta l'Isola.

Legislazione economica

Decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 1959, n. 687 (Gazz. Uff. n. 211 del 3 settembre 1959) - Variante alla tabella notarile relativamente alla Corte di Appello di Cagliari.

Decreto Ministeriale 3 agosto 1959 (Gazz. Uff. n. 211 del 3 settembre 1959) - Autorizzazione ad Istituti ed Enti che esercitano il credito agrario a prorogare la scadenza delle operazioni di credito di esercizio.

Decreto Ministeriale 24 agosto 1959 (Gazz. Uff. n. 211 del 3 settembre 1959) - Determinazione delle zone del territorio della Repubblica che, ai fini dell'applicazione della legge 10 dicembre 1958, n. 1094, sono da considerare ad agricoltura arretrata.

Decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 1959 n. 689 (Gazz. Uff. n. 212 del 4 settembre 1959) - Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del fuoco.

Legge 30 luglio 1959, n. 695 (Gazz. Uff. n. 214 del 7 settembre 1959) - Provvedimenti per rendere integrale la vaccinazione antipoliomielitica.

Legge 1° agosto 1959, n. 703 (Gazz. Uff. n. 216 del 9 settembre 1959) - Credito alle imprese individuali o in forma associata che esercitano l'attività di esportazione dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari per la creazione e il miglioramento degli impianti e delle attrezzature.

Decreto Ministeriale 7 agosto 1959 (Gazz. Uff. n. 216 del 9 settembre 1959) - Modificazione delle modalità di concessione dei contributi previsti dall'art. 3 della legge 27 novembre 1956, n. 1367, a favore di iniziative intese a favorire un più vasto assorbimento del latte, dei suoi derivati e ad incrementare la produzione di derivati del latte magro.

Decreto Ministeriale 8 agosto 1959 (Gazz. Uff. n. 225 del 18 settembre 1959) - Norme per l'importazione di patate da semina per la campagna 1959-60.

Decreto del Presidente della Repubblica 15 agosto 1959 (Gazz. Uff. n. 230 del 24 settembre 1959) - Conferma in carica del presidente e nomina del vice presidente dell'Ente autonomo del Flumendosa.

Decreto Ministeriale 18 settembre 1959 (Gazz. Uff. n. 230 del 24 settembre 1959) - Determinazione del limite massimo del tasso di interesse per i mutui concessi dalla Sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità, istituita presso la Banca Nazionale del Lavoro a' termini della legge 11 marzo 1958, n. 238.

Decreto Ministeriale 18 settembre 1959 (Gazz. Uff. n. 231 del 25 settembre 1959) - Autorizzazione al Credito Fondiario sardo, società per azioni, con sede in Roma, esercente il credito fondiario, ad istituire una Sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità.

Decreto Ministeriale 17 luglio 1959 (Gazz. Uff. n. 232 del 26 settembre 1959) - Determinazione del prezzo di vendita delle targhe di riconoscimento per autoveicoli, motoveicoli, macchine agricole e rimorchi.

Decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1959, n. 770 (Gazz. Uff. n. 235 del 30 settembre 1959) - Tariffe telefoniche interurbane.

Decreto Ministeriale 15 settembre 1959 (Gazz. Uff. n. 235 del 30 settembre 1959) - Determinazione delle ventisei giornate domenicali nelle quali deve essere applicato, per la campagna di soccorso invernale 1959-60, il sovrapprezzo dell'art. 2 della legge 3 novembre 1954, n. 1042.

Decreto Ministeriale 19 settembre 1959 (Gazz. Uff. n. 235 del 30 settembre 1959) - Tariffe di abbonamento per le reti telefoniche urbane e per gli impianti in derivazione dagli apparecchi principali e tariffe per servizi telefonici ausiliari.

Legislazione Sarda

Assessorato ai lavori pubblici (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 42 del 9 settembre 1959) - Dedizioni adottate nella seduta del 22 luglio 1959 dalla Commissione istituita con legge Regionale 6 marzo 1956, n. 8 concernente l'istituzione dell'Albo Regionale appaltatori di opere pubbliche

Decreti (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 42 del 9 settembre 1959) - Emanati nel mese di luglio 1959, dall'Assessore all'Industria e Commercio, in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie.

Decreto del Presidente della Giunta 3 luglio 1959 n. 20. (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 43 del 16 settembre 1959) - Approvazione Regolamento Edilizio del Comune di Dorgali.

Decreto del Presidente della Giunta 3 luglio 1959 n. 21. (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 43 del 16 settembre 1959) - Approvazione Regolamento Edilizio del Comune di Gavoi.

Decreto del Presidente della Giunta 17 luglio 1959, n. 24 (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 43 del 16 settembre 1959). - Regolamento per l'esecuzione della legge regionale 31 gennaio 1956, n. 36, relativa ai controlli sulle provincie e sui comuni.

Decreto dell'Assessore alla Rinascita 3 settembre 1959, n. 125 - Rin. (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 43 del 16 settembre 1959). - Nomina componente della Commissione per l'Artigianato della provincia di Nuoro.

Decreti (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 45 del 29 settembre 1959) - emanati nel mese di luglio 1959, dall'Assessore all'Industria e Commercio, in materia di concessioni è permessi di ricerche minerarie.

NOTIZIE UTILI

Per l'ammasso volontario dell'olio di oliva

È stata distribuita alla Camera la proposta di legge, di iniziativa dell'on. Pugliese ed altri, concernente il concorso dello Stato nelle spese di gestione dello ammasso volontario dell'olio di oliva di pressione della campagna 1959-1960.

Il provvedimento dispone che, fermi restando i privilegi e le agevolazioni fiscali previsti dalla legge 20 novembre 1951 n. 1297, lo Stato concorre all'attuazione dell'ammasso volontario dell'olio di oliva nella misura di lire 2.500 per ogni quintale di prodotto ammassato, entro il limite di spesa complessivo di 600 milioni di lire, per un totale di 240 mila quintali. Nei conferimenti sono preferiti i produttori coltivatori diretti per la loro intera produzione nonchè i piccoli e medi produttori per partite non superiori a 100 quintali. Sono ammessi a conferimento anche gli olii di oliva di pressione, sino a 12 gradi di acidità.

L'ammasso volontario dell'olio di oliva, è detto nella relazione, realizzatosi nelle decorse campagne col contributo dello Stato sulle spese di gestione, ha avuto pieno successo sia per il quantitativo conferito, sia per l'influenza benefica che esso ha esercitato sull'andamento del mercato. Il patrimonio olivicolo italiano di circa 180 milioni di piante, valutabile in quattromila miliardi di lire, senza tenere conto del valore dell'industria olearia, rappresenta interessi economici e sociali, particolarmente per il Mezzogiorno d'Italia, di eccezionale importanza perchè la coltivazione degli oliveti e la raccolta delle olive assorbono da sole oltre 120 milioni di giornate lavorative. Nel 1957 la superficie specializzata risultava di di 887.882 ettari, mentre quella promiscua di 1.337.579 ettari: tali dati stanno ad indicare la importanza del settore olivicolo italiano che si inserisce nell'economia agricola fra i primi posti. È chiaro che una eventuale flessione del mercato oleario nel periodo di raccolta delle olive sarebbe pregiudizievole per milioni di coltivatori e lavoratori, nonchè per l'economia agricola. Pertanto la proposta di legge richiede una tempestiva approvazione, sì da mettere l'Ente gestore nelle condizioni di approntare con sollecitudine l'attrezzatura necessaria.

Per le agevolazioni fiscali sulla benzina di uso agricolo

Il Ministero dell'Agricoltura è intervenuto recentemente presso quello delle Finanze per sottolineare l'opportunità che vengano concesse agevolazioni fiscali anche alla benzina destinata all'azionamento delle macchine agricole, in considerazione che le macchine agricole azionate a benzina sono particolarmente adatte per i lavori delle zone collinari, la cui meccanizzazione riveste attualmente una notevolissima importanza. La richiesta di tale agevolazione era stata da tempo avanzata dalle categorie agricole le quali avevano rilevato l'eccessivo costo di esercizio delle macchine agricole con benzina che non fruisce delle agevolazioni fiscali già concesse per l'olio combustibile.

La concessione della agevolazione fiscale permetterebbe di aumentare sensibilmente l'impiego di queste macchine nei lavori ove si rivelano particolarmente adatte, con indubbi benefici per l'agricoltura e per la stessa industria costruttice.

Circolazione monetaria

Secondo i dati risultanti dalla situazione della Banca d'Italia, al 30 giugno 1959, la circolazione dei biglietti della Banca stessa ammontavano a lire 1.965 miliardi, con un aumento di 49,4 miliardi rispetto alla fine di maggio.

La circolazione metallica risulta aumentata di lire un miliardo e 93 milioni, essendo passata da 62 miliardi e 472 milioni a 63 miliardi e 565 milioni.

Nel complesso, la circolazione monetaria, ha segnato nel mese di giugno una espansione di oltre 50 miliardi.

Disponibilità di oro e di valute

A fine giugno 1959, le disponibilità italiane in oro e valute si aggiravano sui 2.600 milioni di dollari, contro i 1.613 milioni di dollari di fine giugno 1958.

La composizione attuale delle riserve valutarie risulta per oltre un terzo in oro e per il rimanente in valute convertibili (dollari USA, dollari canadesi, franchi svizzeri).

E' previsto che nel corso del secondo semestre, l'acquisizione di valute da parte italiana superi quella del corrispondente semestre 1958, in dipendenza di un maggiore incremento delle entrate invisibili.

Situazione depositi bancari in Italia

I depositi presso le aziende di credito hanno segnato durante il mese di maggio un notevole incremento pari a 100 miliardi e 100 milioni.

In particolare i depositi a risparmio sono aumentati di 41 miliardi e 700 milioni; i conti correnti di corrispondenza con i clienti di 53 miliardi; e 700 milioni; e i depositi di c/ corrente ordinari di 4 miliardi e 700 milioni.

Lo scorso anno, nel corrispondente periodo di maggio, l'incremento complessivo risultò di 74 miliardi e 300 milioni, superiore quindi di 25 miliardi e 800 milioni a quello del corrente anno.

Precisazioni ministeriali sull'importazione degli olii d'oliva in Italia

Il Ministero delle Finanze ha fatto presente che le disposizioni disciplinanti l'importazione temporanea degli olii di oliva, riportate nella circ. n. 90 del 16-4-1956, danno facoltà ai direttori delle circoscrizioni doganali di consentire che lo scarico delle bollette di temporanea importazione si effettui per equivalenza, anzichè per identità. Senonchè in seguito alle norme che subordinano l'importazione di olii esteri all'acquisto di olii delle scorte statali, sono sorte incertezze sul mantenimento del criterio dell'equivalenza. Pertanto il Ministero, di intesa con le Amministrazioni interessate, ha ravvisato l'opportunità di continuare ad applicare tale criterio per mettere gli operatori in grado di effettuare quelle miscele di olii particolarmente rispondenti alle esigenze dei mercati esteri. Allo scopo poi di impedire eventuali possibili abusi, ha indicato alla dogana gli accorgimenti che dovranno essere adottati.

Aumentata la coltivazione del nocciolo in Sardegna

La superficie coltivata a nocciolo in Sardegna è in continuo incremento. Nel 1959 si è registrato un aumento del 71% rispetto all'anno precedente, si è passati cioè dai 342 ettari del 1958 agli attuali 587.

Le nuove coltivazioni interessano soprattutto la zona del Gennargentu.

Trasformazioni e fusioni di società commerciali. Trattamento tributario

La Commissione Finanza e Tesoro della Camera dei Deputati, nella riunione del 14 luglio, ha esaminato, nel testo approvato dal Senato, il disegno di legge governativo n. 451, sul trattamento tributario delle trasformazioni e fusioni di società commerciali.

Il provvedimento ha lo scopo di agevolare dette operazioni sotto il profilo fiscale, in considerazione del processo di riorganizzazione dell'industria italiana, reso necessario ed urgente per le nuove condizioni in cui dovrà operare l'economia produttiva nazionale.

Le agevolazioni fiscali consistono nel beneficio della applicazione della imposta di registro e di quella ipotecaria, in misura fissa, determinata rispettivamente: in L. 500 e in L. 200, per le seguenti operazioni, purchè compiute nel primo quadriennio del periodo transitorio previsto dall'art. 8 del Trattato istitutivo della C. E. E.:

a) le trasformazioni di società regolarmente costituite alla data di entrata in vigore della presente legge in società di diverso tipo;

b) le fusioni di società di qualunque tipo, regolarmente esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge, attuate sia mediante la costituzione di una società nuova, sia mediante la incorporazione di una o più società in altra già esistente;

c) le concentrazioni di aziende sociali effettuate anzichè mediante fusione, mediante apporto di attività in altre società esistenti o da costituire;

d) i contemporanei aumenti di capitale deliberati per facilitare le fusioni o le concentrazioni ed in occasione di queste, purchè siano sottoscritti entro un anno dalla data delle relative deliberazioni.

Inoltre, durante il predetto quadriennio, non saranno applicate la imposta di ricchezza mobile e l'imposta sulle società sui redditi e sulle plusvalenze emergenti in conseguenza delle operazioni di fusioni e trasformazione sopramenzionate.

Lo squilibrio tra prezzi alla produzione e prezzi al consumo dei prodotti alimentari

Il notevole distacco che da tempo si verifica tra i prezzi che si fanno alla produzione e quelli che si chiedono al consumo dei prodotti alimentari non è solo un fenomeno che si verifica in Italia ma anche in altri paesi dell'Europa e dell'America. Per tale ragione si cerca di individuarne le cause determinanti e di trovare una soluzione che, mettendo il consumatore in condizioni di acquistare un maggior numero di prodotti, eviti accantonamenti di merci a svantaggio degli stessi produttori.

In relazione al lamentato fenomeno, nel "Notiziario,, del settembre 1959 della Prima Banca Nazionale della Città di Nuova York, si legge, ad esempio, quanto segue: "Perchè la donna di casa americana non può trarre beneficio dalla aumentata produttività ed efficienza dell'agricoltura?,, I prezzi dei prodotti alimentari, secondo un recente rapporto del Comitato per l'Agricoltura della Camera dei rappresentanti, tra il triennio 1947-1949 e il 1958, sono aumentati del 20%, mentre i prezzi dei prodotti agricoli sono diminuiti dell'8%. Ancora nello stesso periodo (sul costo in più dei prodotti agricoli all'atto della vendita al dettaglio) di 15,9 miliardi, 13,5 miliardi sono stati assorbiti dai diversi anelli della categoria tra produzione e consumo: lavorazione dei prodotti, confezionamento, atti di commercio nei trapassi ecc. Dal che si è avuto che soltanto 2,4 miliardi, ovverosia il 16% è andato nelle tasche degli agricoltori.

Da altra indagine condotta dal Dipartimento federale dell'agricoltura è risultato che, mediamente der la stessa quantità e qualità di prodotti alimentari, la famiglia americana ha pagato nel triennio 1947 1949 dollari 940 e nel 1958 invece 1.065. Di queste due somme, l'agricoltore, ha nel primo caso, incassato 466 dollari e nel secondo 427, con una riduzione dell'8%,

Negli S. U., un aumento notevole dei prezzi degli alimenti al consumo è attribuito al confezionamento e presentazione dei prodotti alimentari; di modo che sia risparmiato tempo nel cucinarli. Ma ciò non si è mostrato corrispondente al vero, perchè dei 7.000 prodotti alimentari di tal genere che oggi sono in vendita nei maggiori e più moderni supermercati, ve ne sono di quelli che costano di più di quelli che non hanno avuta alcuna preventiva preparazione, come vi sono anche prodotti di cui il costo è identico, come nel caso certi ortaggi il di cui costo è inferiore.

Degli aumenti notevoli nel costo degli alimenti, si è data la colpa all'intermediario. Ma la causa è pure da ricecarsi, come la Prima Banca Nazionale della Città di Nuova York afferma, in queste voci della catena: mano d'opera, trasporti a mezzo ferrovia e camions, spese transattive, tasse, ecc. Dei 1.065 dollari che sono stati ricordati sopra, tolti i 427 dollari che vanno all'agricoltore, i rimanenti 638 avrebbero la seguente ripartizione: al lavoro 295, ai trasporti 80, alle spese transattive 223, alle tasse 20, alle tasse per soprafitti 20. Dati questi che hanno una conferma ufficiale perchè si trovano in rapporti del Dipartimenio dell'Agricoltura di Washington.

Produzione e consumo della carne

La macellazione del bestiame nei Comuni con 5000 e più abitanti ha fornito durante il primo trimestre del 1959, 2.096.013 q.li di carne (peso morto) proveniente per il 47,1% dai bovini, per il 45,7% dai suini, per il 3,9% dagli equini e per il 3,3% dagli ovini e caprini. Rispetto al corrispondente periodo del 1958, la produzione complessiva ha presentato un aumento dell'11,5% con riferimento alle singole specie di bestiame si osserva un aumento del 19,0% per gli ovini e caprini, del 17,2% per i bovini, del 6,2% per gli equini e del 6,1% per i suini. Nei Comuni con 50.000 e più abitanti, durante il periodo gennaio-maggio 1959, la macellazione ha fornito 1.051.965 q.li di carne (peso morto) derivante per il 67,6% dai bovini, per il 20,0% dai suini, per il 9,3% dagli equini e per il 3,1% dagli ovini e caprini. Dal confronto con il corrispondente periodo del 1958, la produzione complessiva ha presentato un aumento del 9,7%; con riferimento alle singole specie di bestiame, si osserva un aumento del 14,4% per i bovini e del 7,1% per gli equini; le macellazioni dei suini e degli ovini e caprini hanno, invece presentato delle diminuzioni pari, rispettivamente, all'1,4% ed allo 0,7%.

Il termine di chiusura delle scritture censuarie per il Catasto dei terreni

Con circolare diramata d'intesa con la Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici erariali, la Direzione generale delle imposte dirette ha chiarito per quanto riguarda il Catasto dei terreni, che per effetto delle disposizioni portate dagli articoli 51,64 e 179 del testo unico delle leggi sulle imposte dirette, approvato con D.P. 28 gennaio 1958, n. 645, il termine per la chiusura delle scritture censuarie viene fissato al 31 agosto di ogni anno (a decorrere da quello in corso), anzichè all'ultimo giorno di febbraio, come era stabilito con la circolare 15 gennaio 1952, n. 200110, a seguito dell'entrata in vigore della legge 11 gennaio 1951, n. 25, sulla perequazione tributaria. In dipendenza dello spostamento della data di chiusura delle scritture censuarie, riprendono vigore i termini indicati nell'articolo 136 del regolamento 8 dicembre 1938, n. 2153, e, pertanto, entro i primi dieci giorni di ottobre, gli uffici distrettali delle imposte dirette, dopo aver eseguito, per ciascun comune, sui propri libri e sulla scorta dei dati comunicati dall'Ufficio tecnico erariale, i bilanci delle superfici e delle rendite delle singole partite accese, ne comunicheranno i risultati al predetto Ufficio tecnico che eseguirà il controllo con le proprie scritture. Gli stessi Uffici delle imposte, poi, non oltre il 1° novembre, comunicheranno alle rispettive intendenze di finanza in stato di base, agli effetti del riparto delle sovrimposte e della compilazione dei frontespizi dei ruoli ordinari di seconda serie che, giusta il disposto dell'art. 182 del citato testo unico, devono essere formati e trasmessi alle stesse intendenze di finanza entro il 15 dicembre di ciascun anno.

Norme del C. I. P. per i prezzi delle olive 1959

Il Comitato interministeriale prezzi ha diramato ai prefetti una circolare concernente le tariffe di molitura delle olive di raccolta 1959. È stato precisato che per le tariffe relative alla campagna 1959 sono state confermate le disposizioni impartite il 30 ottobre 1958. Pertanto, in conformità di quanto è stato stabilito per le precedenti campagne, le tariffe di molitura delle olive di raccolta del corrente anno saranno concordate tra le associazioni provinciali delle categorie interessate. Nel caso si dovessero verificare disaccordi tra le parti, dopo che gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura avranno esperite le normali forme di conciliazione tra le categorie predette, il giusto prezzo sarà fissato dai Comitati provinciali dei prezzi quali organi competenti a determinarlo. Il CIP ha fatto presente al riguardo che l'intervento dei Comitati provinciali avrà luogo dietro richiesta degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, i quali dovranno sottoporre ai Comitati stessi le conclusioni cui sono pervenute le categorie nel corso delle riunioni preliminari

(Not. Federconsorzi)

nvariata la scala mobile in agricoltura

La Commissione interconfederale paritetica per la scala mobile in agricoltura, riunitasi ieri, presi in esame i dati ufficiali del costo della vita comunicati dall'Istituto centrale di statistica, relativi al bimestre luglio - agosto 1959, ha stabilito che per il bimestre ottobre - novembre 1959 non dovrà essere apportata ai salari agricoli alcuna variazione di scala mobile.

Anticipate dall'U. M. A. le denuncie di consumo dei carburanti agricoli

Confermando l'esperimento attuato lo scorso anno, la Direzione dell'Ente Utenti Motori Agricoli - UMA - ha disposto con inizio dal primo ottobre, l'anticipata revisione dei libretti di controllo e l'accettazione delle denunce generali 1959-60. La sollecitudine nell'approntare la attrezzatura delle Sezioni consentirà un comodo espletamento degli adempimenti da parte degli utenti, per i quali l'impiego dei carburanti agricoli, limitandosi alle lavorazioni stagionali estive, è già esaurito od in via di esaurimento. Per quanto riguarda le formalità a carico degli interessati non vi sono novità di rilievo in confronto allo scorso anno. Le Sezioni dell'UMA trasmetteranno ad ogni utente un modulo per la denuncia ed una circolare di istruzioni. Gli agricoltori, pertanto, potranno rivolgersi alle Unioni provinciali per effettuare la sopradetta denuncia.

Per valorizzare l'apicoltura

È stato reso noto lo Statuto del Consorzio italiano per la valorizzazione dei produttori degli alveari, costituito sotto l'egida della Federazione apicoltori italiani. Il Consorzio, che si propone di difendere l'apicoltura sul piano economico, ha i seguenti scopi: valorizzare, incrementare, migliorare e disciplinare la produzione del polline raccolto dalle api, e di altri prodotti delle api; effetuare, per conto dei soci, la vendita del polline promuovendo la costituzione, e se del caso la diretta gestione, di adeguate attrezzature e confezionamenti del polline, e di altri prodotti delle api; istituire e organizzare gestioni separate per la raccolta totale o parziale, la lavorazione e la vendita collettiva di altri prodotti delle api, secondo regolamenti predisposti per ciascun prodotto; promuovere, al fine di assicurare il migliore collocamento dei prodotti e dei loro derivati, accordi e stipulare contratti. Al Consorzio possono aderire tutti i produttori apistici italiani, persone fisiche, enti o società. Tra gli obblighi dei consorziati è da rilevare quello di conferire all'organismo il polline prodotto in base ai contingenti che verranno fissati, restando vietata ai soci la vendita degli eventuali superi di produzione, anche se ottenuti con alveari non consorziati.

Le materie plastiche nelle costruzioni edili

L'impiego delle materie plastiche nella prefabbricazione edilizia forma oggetto di attenti studi da parte di numerosi specialisti.

Attualmente le materie plastiche possono essere prodotte come fossero altrettanti materiali da costruzione, con caratteristiche e prestazioni proprie ben definite. Esse allargano il campo di scelta dei tradizionali materiali da costruzione ed offrono ai progettisti nuovi materiali per diverse soluzioni di problemi talvolta nuovi. Le materie plastiche non sostituiscono gli altri materiali da costruzione ma ne integrano le prestazioni. Solo in alcuni casi, quando ciò sia sperimentato con successo, esse possono essere considerate veri e propri sostituti dei materiali da costruzione.

Dato che per ogni tipo di materiali impiegati occorre un progetto specifico, l'impiego delle materie plastiche postula una progettazione «ad hoc» tecnicamente concepita e realizzata, per ben determinate prestazioni possibili alle materie plastiche. Progetti studiati per materiali da costruzioni tradizionali e semplicisticamente adattati alle materie plastiche, vanno incontro ad insuccessi imputabili non già alle presunte insufficienze della materia impiegata, ma alla leggerezza o incompetenza dei progettisti.

Ciò implica una conoscenza abbastanza profonda delle materie plastiche e delle loro vaste possibilità di trasformazione. Le applicazioni in campo edile delle principali materie plastiche oggi conosciute sono ormai diffuse e possono agevolmente essere catalogate come acquisizioni permanenti di queste materie nel novero dei materiali da costruzione.

Alcune tipiche applicazioni delle materie plastiche nell'edilizia sono: i pavimenti di cloruro di polivinile, i materiali isolanti termoacustici, le tubazioni, le condutture elettriche, gli infissi e serramenti, le condotte di ventilazione. Tali applicazioni sono state sperimentate favorevolmente sia nell'edilizia civile che in quella industriale. Nell'uno come nell'altro caso la progettazione e l'impiego di questi materiali sono riusciti specialmente produttivi quando si sono seguiti i criteri rigorosamente industriali della prefabbricazione.

Per quanto riguarda i pavimenti di cloruro di polivinile, la loro larga diffusione è basata sul fatto che essi sono incombustibili. Inoltre presentano grande resistenza alla abrasione ed ai carichi concentrati; non si screpolano e possono essere prodotti in una vasta gamma di colori.

I materiali isolanti termo-acustici vengono prodotti con resine espanse che per la loro omogeneità, imputrescibilità, ininfiammabilità, leggerezza, inerzia chimica e resistenza alla umidità ed alla muffa hanno potuto sostituire altri coibenti che non avevano tutti questi requisiti.

Quanto alle coperture esse trovano nei laminati plastici piani o ondulati di poliestere rinforzato con fibre di vetro la soluzione a problemi di leggerezza luminosità ed eleganza. Specialmente le terrazze impermeabilizzate con fogli di plastica hanno potuto risolvere il problema dell'impermeabilizzazione durevole.

Un campo di impiego assai interessante per le materie plastiche, nell'edilizia civile e industriale, è quello delle tubazioni di cloruro di polivinile per le condotte di acqua fredda e per gli scarichi, e stanno ora prendendo largo sviluppo come pluviali. Infine, con la realizzazione su vasta scala di produzione di moplen si possono installare anche tubazioni per il trasporto di acqua calda, dato l'elevato punto di fusione di questa nuova resina sintetica italiana. L'acetato di polivinile si presta per la costruzione di pavimenti a getto su qualsiasi soletta o pavimento preesistente. Il loro trasporto in opera si esegue in recipienti di limitato ingombro contrariamente a qualsiasi altro genere di pavimento.

Nel settore degli infissi e dei serramenti, hanno trovato largo e positivo impiego le tapparelle di cloruro di polivinile, assai efficienti.

Un' applicazione ancora poco conosciuta è quella delle materie plastiche come condotte di ventilazione. La materia plastica impiegata in questo campo è il poliestere rinforzato. Si tratta di realizzazioni divenute possibili da quando interessanti iniziative industriali si sono dedicate alla fabbricazione di laminati di poliestere rinforzato per uso industriale ed altre iniziative si sono specializzate nella lavorazione di tali semilavorati. Il principale vantaggio rappresentato da questo tipo di condotta per ventilazione è la leggerezza che permette l'installazione degli spezzoni prefabbricati senza particolari strutture di sostegno. Altro vantaggio non indifferente è quello di avere un materiale indeperibile al contatto di aria umida e fumi acidi, il quale non richiede alcuna manutenzione.

In generale, l'impiego delle materie plastiche nell'edilizia è economico, quando si consideri questi loro vantaggi rispetto ai materiali tradizionali: facilità di lavorazione in serie, lunga durata, rapidità di messa in opera, stampaggio nelle forme volute, colorazione desiderata.

Informazioni sindacali

Determinazione della misura dei contributi dovuti, per l'anno 1959, per l'Assicurazione obbligatoria contro le malattie dei lavoratori assistiti dall' I.N.A.M.

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale in data 6 agosto 1959 ha diramato la circ-circolare n. 33 con la quale gli Ispettorati del Lavoro, l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro le Malattie (I.N.A.M) e le Organizzazioni Sindacali interessate vengono informate dell'imminente pubblicazione di un Decreto del Presidente della Repubblica, con il quale la misura dei contributi dovuti, per l'anno 1959, per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie dei lavoratori assistiti dall'I.N.A.M., viene aumentata dello 0,90% della retribuzione disponibile, *a decorrere dal periodo di paga successivo a quello corrente alla data del 7 maggio 1959.*

La Confederazione Generale dell'Industria Italiana, appena avuta notizia che il Consiglio dei Ministri nella riunione del 31 luglio u. s. aveva approvato il provvedimento di cui trattasi, ha ritenuto opportuno esprimere al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale la sua viva sorpresa per il contenuto dell'annunziato provvedimento, e particolarmente, per la entità del nuovo contributo e per la prevista retrodatazione dei suoi effetti.

L'assunzione obbligatoria dei profughi nelle aziende

La Confindustria comunica che il Ministero del Lavoro - Direzione Generale dell'occupazione - ha avuto occasione di formulare alcune soluzioni interpretative in relazione all'applicazione della legge 27 febbraio 1958, n. 130, sull'assunzione obbligatoria dei profughi.

A soluzione di appositi quesiti, riguardanti appunto la applicazione della menzionata legge, il Ministero ha ritenuto:

1) che la disposizione contenuta nell'art. 5 - penultimo comma - del regolamenlo di esecuzione della legge 19 gennaio 1955 n. 25 (a norma della quale, « ai fini dell'assunzione obbligatoria di par-

ticolari categorie di lavoratori gli apprendisti sono esclusi dal computo di dipendenti dell'azienda ») debba, per il suo generico riferimento a tutte le categorie di lavoratori protette dal collocamento obbligatorio, considerarsi operante anche agli effetti dell'assunzione obbligatoria dei profughi nelle imprese private, sancita e disciplinata dall'art. 2 della Legge 27 febbraio 1958, n. 130. Così a titolo di esempio, un privato datore di lavoro che desideri assumere, in qualità di apprendista 10 persone, non sarà tenuto, nell'ambito di tali persone, ad assumere un lavoratore che, apprendista o non, rivesta la qualifica di profugo;

2) che nel caso normale di nuove assunzioni di personale non apprendista, i profughi da assumersi nella proporzione del 10% di tali nuove assunzioni non possono rivestire la qualità di apprendisti.

Ciò in quanto che la qualità di apprendista necessariamente esclude « il possesso della idoneità richiesta per l'impiego », che è una delle condizioni a cui la legge 130 (art. 2 ultimo comma) subordina l'assunzione dei profughi.

3) che i profughi assunti da privati datori di lavoro in circostanze estranee a quelle previste dall'art. 2 della legge (nuove assunzioni personale) non possano valere come tali agli effetti della legge stessa. Si faccia, per esempio, il caso di un privato datore di lavoro che assuma alle proprie dipendenze tre prufughi. I suddetti se non rappresentano il 10% di nuove assunzioni di personale operante dal datore di lavoro (il 10%, ossia di trenta nuovi dipendenti), si configurano come lavoratori spontaneamente assunti, indipendentemente, cioè dalla loro qualifica di profughi. Essi pertanto non possono essere conteggiati agli effetti dell'adempimento degli obblighi sanciti dalla legge 130, nè debbono essere mantenuti in servizio per almeno due anni a valere come invalidi civili di guerra ad eventuale copertura dell'aliquota di assunzione obbligatoria prevista per tale categoria di invalidi dall'art. 14 della legge 3 giugno 1950, n. 375.

Registro delle Ditte

Mese di Settembre 1959

A) ISCRIZIONI

19638 – *Nonnis Pietrino - Nuoro* - Riv. mobili 1-9-1959.

19639 – *Vitzizzai Giuseppe - Mamoiada* - Riv. materiale edile e blocchetti di cemento 1-9-1959.

19640 – *Lai Pietro - Nuoro* - Ingrosso prodotti ortofrutticoli e autotrasporti per conto terzi 2-9-1959.

19641 – *Mattana Giossanto - Atzara* - Riv. carni macellate fresche 2-9-1959.

19642 – *Pisu Benito - Atzara* - Riv. materiali da costruzione 2-9-1959.

19643 – *Meleddu Pietro - Desulo* - Autotrasporti per conto terzi 2-9-1959.

19644 – *Nuscis Mauro - Genoni* - Amb. di frutta e verdura pesci 2-9-1959.

19645 – *Paglianti Dema - Lanusei* - Autotrasporti per conto terzi 2-9-1959.

19646 – *Maisola Francesco - Oliena* - Riv. farina, semola, crusca 2-9-1959.

19647 – *Pirisi Cesare - Nuoro* - Rappresentanze librarie 4-9-1959.

19648 – *Brundu Mario - Nuoro* - Autotrasporti per conto terzi 4-9-1959.

19649 – *Manza Antonietta - Nuoro* - Latteria 5-8-1959

19650 – *Soc. di fatto Cao Giannetto & Cao Salvatare Ortueri* - Autotrasporti per conto terzi 5-9-1959.

19651 – *Vigna Flavio - Baunei* - Ind. costruzioni edili e stradali 7-9-1959.

19652 – *Porcu Michele - Nuoro* - Autotrasporti per conto terzi 7-9-1959.

19653 – *Cabras Giov. Luigi - Urzulei* - Autotrasporti per conto terzi 7-9-1959.

19654 – *Ruiu Mauro - Posada* - Riv. alimentari, coloniali, olio, saponi 9-9-1959.

19655 – *Masala Aldo - Bosa* - Amb. di tessuti, confezioni 9-9-1959.

19656 – *Mascia Pietrina - Austis* - Riv. coloniali, salumi, dolciumi, chincaglie, ferramenta, cancelleria 9-9-1959.

19657 – *Boi Giovanni - Gairo* - Amb. frutta e verdura 9-9-1959.

19658 – *Soc. di fatto Moreddu Piero Benito & Boe Salvatore - Baunei* - Ind. boschiva: produzione legna e carbone 12-9-1959.

19659 – *Mulas Benigno - Seui* - Autotrasporti per conto terzi 12-9-1959.

19660 – *Ledda Carmelo - Bosa* - Amb. di alimentari in genere 12-9-1959.

19661 – *Ledda Francesco - Bosa* - Amb. di alimentari in genere 12-9-1959.

19662 – *Rodin Efisio Antonello - Desulo* - Riv. radio e tv e riparaz. radio 12-9-1959.

10663 – *Cabiddu Angelo - Gairo* - Amb. di calzature, cuoiami e pelli 15-9-1959.

19664 – *Pitzalis Antonio - Genoni* - Riv. alcoolici e superalcoolici 15-9-1959.

19665 – *Cocco Regina - Macomer* - Riv. alimentari e coloniali 15-9-1959.

19666 – *Brau Pasquale - Orotelli* - Macelleria 15-9-1959.

19667 – *Mucelli Salvatore - Tortolì* - Appalto nettezza urbana 15-9-1959.

19668 – *Ventroni Franc. Antonio - S. Teodoro* - Autotrasporti per conto terzi 17-9-1959.

19669 – *Marras Agostino - Tresnuraghes* - Aratura meccanica per conto terzi 17-9-1959.

19670 – *Putzu Gonaria - Oliena* - Riv. cartolibreria, giornali, riviste 17-9-1959.

19671 – *Palmas Antonio - Macomer* - Riv. alim., colon., fiaschetteria, mercerie - ingrosso cestini 17-9-1959.

19672 – *Concas Giovanni - Barisardo* - Ingrosso di prodotti ortofrutticoli 18-9-1959.

19673 – *Secchi Carmelo - Nuoro* - Amb. di frutta, verdura, pesci 18-9-1959.

19674 – *Biccai Vincenzo - Sindia* - Ingrosso di carni - riv. pelli 21-9-1959.

19675 – *Tola Giuseppe - Orune* - Trebbiatura meccanica per conto terzi 21-9-1959.

19676 – *Figus Maria - Tonara* - Amb. frutta, verdura, pesci 23-9-1959.

19677 – *Corriga Giovanni - Atzara* - Riv. coloniali, chincaglie, biancheria, confezioni 23-9-1959.

19678 – *Fara Mauro Antonio - Atzara* - Riv. materiale edile: ferro, cemento, mattoni, tegole, blocchetti 23-9-1959.

19679 – *Soc. di fatto Pusole Salvatore & Rubiu Bonaria - Baunei* - Riv. calzature e affini, cuoio 23-9-1959.

19680 – *Dore Giov. Antonio - Sagama* - Riv. alimentari, coloniali 23-9-1955.

19681 – *Licheri Giovanni Maria - Sorgono* - Amb. di manufatti di ferro - 23-9-1959.

19682 – *Loi Luigino - Tortolì* - Ingrosso ortofrutticoli 28-9-959.

19683 – *Pala Mariangela - Orosei* - Riv. alimentari, coloniali, pane, olio, chincaglie 28-9-1959.

19684 – *Mereu Giovannico - Gavoi* - Ind. delle costruzioni edili 28-9-1959.

19685 – *Soc. di fatto Bomboi Efisio & Mucelli Anselmo – Siniscola* - Autotrasporti per conto terzi 28-9-1959

B) MODIFICAZIONI

18481 – *Soc. a r. l. Commerciale Pibigas - Nuoro* - Apertura di negozio al minuto di gas liquidi e relative apparecchiature, elettrodomestici, ecc. 2-9-1959.

14010 – *Soc. di fatto Ticca Quirico & F.lli - Nuoro* - Agg: riv. macchine per cucire 3-9-1959.

17308 – *Monni Mario - Loceri* - Agg.: autotrasporti per conto terzi 3-9-1959.

13437 – *Pisano Dante - Orroli* - Agg.: autotrasporti per conto terzi 3-9-1959.

8356 – *Uras Pietro - Sorgono* - Cessa la mescita di vini e liquori - conserva la riv. tessuti, ecc. 4-9-1959.

10218 – *Dinella Leda - Macomer* - Cessa l'esercizio di bar-caffè - inizia la riv. di alim., colon. ecc. 4-9-1959

16333 – *Carta Giovanni - Oliena* - Agg: riv. calzature, cuoiami, ecc. 9-9-1959.

15033 – *Salis Sebastiano - Sindia* - Agg: autotrasporti per conto terzi 16-9-1959.

7825 – *Demurtas Francesco - Tonara* - Agg: autotrasporti per conto terzi 22-9-1959.

3406 – *Floris Giovanni - Tonara* - Agg: riv. vini e liquori a bassa gradazione - spaccio ACLI 22-9-1959

14643 – *Schirru Paolo - Orroli* - Agg: riv. elettrodomestici, mat. idraulico, terraglie e altro 22-9-1959.

14696 – *Sotgiu Maria Eugenia nata Tedde - Nuoro* - Agg: esercizio bar-caffè, dolciumi 22-9-1959.

18805 – *Deidda Francesco - Desulo* - Agg: riv. preziosi 22-9-959.

11448 – *Trogu Giorgio - Silanus* - Agg: autotrasporti per conto terzi 23-9-1959.

17271 – *Demurtas Sebastiano - Atzara* - Agg: riv. calzature e affini 23-9-1959.

17272 – *Demurtas Giuseppe - Atzara* - Agg: rivendita sedie 23-9-1959.

12221 – *Gregu Salvatore - Lanusei* - Agg: autotrasporti per conto terzi 29-9-1959.

14272 – *Pusceddu Giovanni - Genoni* - Cessa il commercio ambulante, conserva le altre attività 29-9-1959.

14337 – *Roih Francesco - Nuoro* - Agg: riv. calzature 29-9-959.

12014 – *Bozzano Angelo - Macomer* - Cessa l'industria casearia - conserva il commercio all'ingrosso dei prodotti caseari 30-9-1959.

C) CANCELLAZIONI

17927 – *Vitzizzai Caterina - Mamoiada* - Riv. mat. edili blocchetti di cemento 1-9-1959.

8926 – *Figus Mariantonia - Aritzo* - Amb. di merci varie 7-9-1959.

10366 – *Frongia Giuseppe - Desulo* - Amb. di frutta e verdura 7-9-1659.

13147 – *Beccu Giov. Giuseppe - Sagama* - Riv. generi alimentari 7-9-1959.

14876 – *Ligas Lidia - Nurri* - Riv. alimentari 7-9-1959.

17020 – *Ghisu Angela - Oliena* - Riv. alimentari, doiciumi maglie 7-9-1959.

18217 – *Arzu Giuseppe - Tortolì* - amb. generi alimentari 9-9-1959.

13797 – *Soc. di fatto Pisanu Angelo & Salis Sebastiano Sindia* - Autotrasporti per conto terzi 16-9-1959.

14709 – *Levanti Umberto - Seui* - Riv. coloniali e salumi 21-9-1959.

18319 – *Soc. di fatto Coccoda Severino & Sodde Angelina Nuoro* - Autotrasporti per conto terzi 21-9-1959.

18915 – *Fanni Severino - Tortolì* - Amb. frutta e verdura 29-9-1959.

Riassunto movimento Ditte - Settembre 1959

ISCRIZIONI:	Ditte individuali	n.	44
	Soc. di fatto	»	4
		n.	48
CANCELLAZIONI:	Ditte individuali	n.	9
	Soc. di fatto	»	2
		n.	11
MODIFICAZIONI:	Ditte individuali	n.	18
	Soc. di fatto	»	1
	Soc. a r. l.	»	1
		n.	20

Abbonatevi al "Notiziario Economico,, ed all'elenco ufficiale dei protesti cambiari

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Settembre 1959

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8500	9000
Grano tenero » » 75 » »	»	7000	7500
Orzo vestito » » 56 » »	»	5000	5500
Avena nostrana	»	4500	5000
Fagioli secchi: pregiati	»	—	—
comuni	»	—	—
Fave secche nostrane	»	5000	6000
Vini - Olio d'oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl	10000	11000
» rosso comune 12-13°	»	8000	9000
» rosso comune 11-12°	»	7000	8000
» bianchi comuni 13-15°	»	12000	13000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	50000	55000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	2500	3000
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	4000	7000
fagioli da sgranare comuni	»	7000	8000
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli capuccio	»	1500	2500
Cavolfiori	»	—	—
Carciofi spinosi	dozz.	—	—
Pomodori per consumo diretto	q.le	1500	2500
Finocchi	»	—	—
Cipolle: fresche	»	—	—
secche	»	3500	4000
Poponi	»	2500	3000
Cocomeri	»	2000	2500
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	6000	6500
dolci sgusciate	»	40000	45000
Noci in guscio nostrane	»	—	—
Nocciuole in guscio nostrane	»	—	—
Castagne fresche nostrane	»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	7000	8000
comuni	»	5000	6000
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	5000	6000
Pesche in massa (tardive)	»	7000	8000
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uve da tavola: bianca	»	5000	8000
nera	»	4000	5000
Uve comuni per consumo diretto	»	3000	4000
Agrumi: arance comuni	»	—	—
arance vaniglia	»	—	—
mandarini	»	—	—
limoni	»	8000	10000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2000	2500
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3000	3400
cruschello	»	3200	3600
tritello	»	3500	3800
farinaccio	»	4000	4500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	360	380
Vitelloni, peso vivo	»	320	350
Buoi, peso vivo	»	280	310
Vacche, peso vivo	»	260	290
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	—	—
«alla romana»	»	—	—
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	400	450
Suini: grassi, peso vivo	»	—	—
magroni, peso vivo	»	—	—
lattonzoli, peso vivo	»	500	550
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Vacche: razza modicana	»	120000	160000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	220000
razza indigena	»	80000	100000
Torelli: razza modicana	»	100000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	180000
razza indigena	»	75000	80000
Tori: razza modicana	»	180000	240000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	350000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	100000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	60000	70000
Pecore	»	7500	8500
Capre	»	5000	6000
Suini da allevamento, peso vivo	al kg.	300	350
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1957-58	q.le	—	—
produzione 1958-59	»	60000	65000
Formaggio pecorino «fiore sardo»: produzione 1957-58	»	—	—
produzione 1958-59	»	55000	65000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	47000	52000
Agnellina bianca	»	40000	45000
Matricina carbonata e bigia	»	40000	45000
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	20000	25000

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate				
Bovine salate fresche: pesanti		kg.	150	200
» » » leggere		»	200	250
Di capra salate		a pelle	650	700
Di pecora: lanate salate		»	—	—
tose salate		»	500	600
Di agnellone fresche		»	—	—
Di agnello: fresche		»	—	—
secche		»	—	—
Di capretto: fresche		»	—	—
secche		»	—	—
Cuoio suola: concia lenta		kg.	800	900
concia rapida		»	750	800
Vacchetta: 1ª scelta		»	1500	1600
2ª scelta		»	1400	1500
Vitello		»	1600	1650
Prodotti dell' industria boschiva				
Combustibili vegetali				
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)		q.le	400	450
Carbone vegetale essenza forte - misto		»	2300	2700
Legname - produz. locale (in massa)				
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	38000	42000
doghe per botti		»	45000	50000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	15000	20000
tronchi grezzi		»	6000	8000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	60000	65000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	24000	26000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)		»	27000	30000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	25000	27000
travature U. T.		»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	15000	20000
tronchi grezzi		»	6000	8000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
dimensioni cm. 8-9 in punta		ml.	100	140
dimensioni cm. 10-12 in punta		»	150	180
Traverse di leccio e rovere:				
normali per ferrovie Stato		cad.	1500	2000
piccole per ferrovie private		»	700	800
traversine per miniera cm. 14x16		»	250	300
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	25000	27000
(spine)	2.a »	»	20000	24000
(bonda)	3.a »	»	12000	15000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	35000	38000
	2.a »	»	30000	32000
	3.a »	»	20000	22000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	38000	40000
	2.a »	»	32000	35000
	3.a »	»	22000	25000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	35000	38000
	2.a »	»	30000	32000
	3.a »	»	20000	22000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	30000	32000
	2.a »	»	28000	30000
	3.a »	»	18000	20000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	28000	30000
	2.a »	»	24000	26000
	3.a »	»	16000	18000
Sugherone		»	5000	6000
Ritagli e sugheraccio		»	5000	6000

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		q.le	10000	15000
Sugherone bianco		»	5000	6000
Sughero da macina		»	3000	4000
Prodotti minerari				
Talco industriale ventilato bianco		q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi				
Sfarinati e paste alimentari				
Farine di grano tenero: tipo 00		q.le	10500	11200
tipo 0		»	9000	9500
tipo 1		»	8600	9000
Semole di grano duro: tipo 0/extra		»	12000	12500
tipo 0/SSS		»	11600	12200
tipo 1/semolato		»	11000	11500
tipo 2/semolato		»	10300	10700
Paste alim. produzione dell' Isola: tipo 0		kg.	155	165
tipo 1		»	130	135
Paste alim. d' importazione: tipo 0/extra		»	170	180
tipo 0		»	—	—
Riso: originario brillato		»	116	120
semifino		»	140	160
fino		»	170	180
Conserve alimentari e coloniali				
Doppio conc. di pom.: in latte da gr. 200		kg.	280	350
in latte da kg. 2 1/2		»	180	200
in latte da kg. 5		»	160	190
in latte da kg. 10		»	160	180
Pomodori pelati: in latte da gr. 500		cad.	70	75
in latte da gr. 1200		»	138	140
Zucchero: raffinato semolato		kg.	238	240
raffinato pilè		»	248	250
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)		»	1250	1320
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)		»	1500	1750
Caffè tostato: tipi correnti		»	1600	1750
tipi extra Bar		»	2200	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista		»	190	200
sciolta monotipica		»	260	260
Grassi, salumi e pesci conservati				
Grassi: olio d'oliva raffinato		kg.	600	600
strutto raffinato		»	290	310
lardo stagionato		»	220	250
Salumi: mortadella S. B.		»	350	380
mortadella S/extra		»	560	580
salame crudo crespone		»	1200	1250
salame crudo filzetto		»	950	1000
prosciutto crudo Parma		»	1500	1550
coppa stagionata		»	1250	1300
Carne in scatola: da gr. 300 lordi		cad.	160	165
da gr. 200 lordi		»	120	125
Pesci conservati:				
sardine all' olio scat. da gr. 200		»	85	90
tonno all'olio baratt. da kg. 5-10		kg.	680	720
acciughe salate		»	450	480
Saponi - Carta				
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%		kg.	130	135
acidi grassi 70-72%		»	145	155
Carta paglia gialla		»	60	68

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	42000	46000
morali e listelli	»	42000	46000
madrieri	»	42000	46000
travi U. T.	»	28000	30000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	50000
di «Svezia»	»	68000	72000
Faggio: crudo - tavoloni	»	48000	50000
evaporato - tavoloni	»	70000	75000
Larice - refilato	»	52000	54000
Castagno - segati	»	50000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	400	450
spessore mm. 4	»	500	550
spessore mm. 5	»	600	650
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	9000	10000
profilati vari	»	11000	12000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	10500	11500
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13500	14000
piane zincate base n. 20	»	18000	20000
ondulate zincate base n. 20	»	19000	21000
Zinco in fogli base n. 10	»	31500	32000
Banda stagnata base 5X	»	21000	22000
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	14000	15000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	17000	19000
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	15000	16000
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	18000	20000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	12500	13000
zincato base n. 20	»	15500	16000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	14000	15000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	9000	9500
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	80	100
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1250	1300
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	10000	11000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	33000	35000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	65000
cm. 3x25x40	»	52000	56000
cm. 2,5x25x40	»	46000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	26000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	28000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	42000	45000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	40000	45000
cm. 14x25x25	»	47000	51000
cm. 16x25x25	»	52000	56000
cm. 20x20x25	»	57000	62000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	550
in cemento a disegno	»	850	1150
in graniglia comuni	»	600	800
in graniglia colorate	»	900	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d' oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell' industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza;
traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari
Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d' importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita;
per le mattonelle, fr. cantiere produttore

TARIFFE TRASPORTI CON AUTOMEZZI PRATICATE NEL MESE DI SETTEMBRE 1959

A) **Autotrasporti**

Autocarro - portata	**q.li**	**15-17**	**al Km.**	**L.**	**55-60**
,,	,,	**25**	,,	,,	**60-65**
,,	,,	**40**	,,	,,	**70-75**
,,	,,	**50**	,,	,,	**80-85**
Autocarro - portata	**q.li**	**60**	**al Km.**	**L.**	**90 - 95**
,,	,,	**80**	,, ,,	,,	**100-120**
Autotreno - portata	**q.li**	**180**	,, ,,	,,	**180-200**
,,	,,	**200**	,, ,,	,,	**210-220**

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine a 4 e 5 posti (compreso l'autista) al Km. L. 45-50**

Le tariffe degli autotrasporti merci sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture in servizio di noleggio da rimessa si riferiscono soltanto al Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Renato Ravaioli — Redattore: Dr. Giovanni Offeddu — Tipografia «Editoriale Nuorese»

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Lombardia - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a siere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario: **CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto, 47 - Telef. 20-72**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. { 21-33 / 20-14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant'Elena - San Gavino Monreale - Sant'Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro.

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
ISTITUTO REGIONALE PER IL CREDITO AGRARIO
(sorto dagli Istituti di credito agrario creati con legge 2-8-1897, n. 382)

SEDE LEGALE
Cagliari

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
Sassari

28 Filiali in Sardegna 290 Uffici locali

Filiali nella Penisola: GENOVA - ROMA

Tutte le operazioni di banca

Tutte le operazioni di credito all' Agricoltura

Servizi di Cassa e Tesoreria

Emissione di assegni circolari propri

Servizio incasso effetti in tutta l' Isola e nella Penisola

BUONI FRUTTIFERI DEL BANCO DI SARDEGNA

Agli interessi più alti

Un banco al servizio dell' Economia della Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO

Giovani sughere del nuorese

ANNO XIV

OTTOBRE 1959
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 10

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani
Cav. GIUSEPPE PAGANO, in rappresentanza dei marittimi

Segretario Generale: Dr. RENATO RAVAJOLI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Rag. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1° gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento - cumulativo - al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico», nonchè e tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero	L. 3000
	» 1/2 » » » » » 15.000 » » »	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500 » » »	» 120
	» 1/8 » » » » » 5.000 » » »	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000 » » »	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

PIBIGAS
COMMERCIALE SARDA

FILIALE DI NUORO
Corso Garibaldi, 52 Telefono 29.43

Gas liquidi - Fornelli

Cucine di ogni tipo

Frigoriferi

Elettrodomestici

FORNACI SCANU
GUSPINI - ASSEMINI
Tel. n. 94.923 Tel. n. 96.404

Solai comuni ed a camera d'aria
"Brevettati,, altezze da cm. 8 a cm. 50 - Tavelloni
Tavelle ad incastro e Perret - Campigiane - Tegole marsigliesi e curve
Laterizi per ogni applicazione
Marmette e marmettoni comuni e di lusso - Pianelle unicolori e disegni
Tubi in cemento fabbricati
con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I PRODOTTI MIGLIORI A PREZZI MODICI
INTERPELLATECI

ANNO XIV OTTOBRE 1959 N. 10

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. 3000 - Un numero L. 200 - C. C. Postale 10/1486 - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

L'autotrasporto di merci in Provincia di Nuoro

Sintesi dell'andamento economico della provincia

Concessione di contributi a favore dell'olivicoltura

Legislazione Economica

Notizie utili

Pubblicazioni ricevute

Registro Ditte

Prezzi

L'autotrasporto di merci
in Provincia di Nuoro

In Provincia di Nuoro, così come si ha motivo di ritenere in tutta l'Isola, esiste effettivamente una crisi dell'autotrasporto in conto terzi.

Le cause sono naturalmente da ricercarsi principalmente nella depressione economica della giurisdizione, collocata agli ultimi posti nella scala dei valori della nazione, secondo la nota rilevazione del Prof. Tagliacarne. Avviene infatti che, assenti nella totalità, data la carenza di industrie, le imprese di trasporto di certa consistenza, i traffici si avvalgano di piccole imprese, spesso di limitata attrezzatura e quasi sempre esercitanti il trasporto quale attività ad altro sussidiaria. Ciò, se da un lato determina una non razionalità del lavoro, che influisce sulla scarsa economicità di esso, dall'altro, proprio a causa della depressione generale, trova nella concorrenza spicciola, portata a limiti estremi, il motivo per un assestamento dei prezzi, limitati sempre, quando non addirittura antieconomici.

Concorrenza strana che trova basi decisive nella struttura aziendale della categoria (se in tal modo è permesso classificare il gran numero di autotrasportatori che, attratti dal miraggio di facili guadagni, si sono nel dopoguerra lanciati indiscriminatamente nel settore) determinando in esso il comprensibile sfasamento. Troppe ditte lavorano «alla giornata» con l'animo in gola, nell'inderogabile necessità di guadagnare il minimo indispensabile per la continuazione dell'attività. Naturalmente attività di tal fatta, che tengono esclusivamente conto di fattori del tutto contingenti, mentre si ignorano nella gran parte dei casi addirittura le analisi del costo dello stesso automezzo, incidono sulla regolarità del settore, determinando antieconomicità dannose per tutti.

Aggiungasi a ciò la situazione di molti privati trasportatori che, acquistato l'automezzo e non ottenendo l'autorizzazione al trasporto per conto terzi, sono costretti ad una clandestina attività che ulteriormente accentua la pesantezza del settore.

La liberalizzazione del numero delle autorizzazioni al trasporto in conto terzi non inciderebbe negativamente sulla situazione in atto, ma servirebbe al contrario ad eliminare l'inconveniente dell'abusivo esercizio — sempre dannoso — e concorrerebbe in sostanza a moralizzare il delicato settore. Purtroppo il sistema vincolistico determina, sovente, una reazione che grava sulla regolarità del servizio e sulla sicurezza delle prestazioni e dei rapporti.

E' in programma un riesame generale delle concessioni, necessario per fare il punto sull'intera situazione.

Sarà bene affidare alle semplici cifre l'inquadramento della situazione per quanto riguarda il parco automezzi per il trasporto di merci in provincia dal 1950 ad oggi, e le richieste di autorizzazione al trasporto avanzate e concesse negli anni 1953-54 e 1955:

1950: automezzi conto proprio n. 235 (tonn. 462,8)
1951: » » » » 269 » 559,2)
1952: » » » » 256 » 559,7)
1953: » » » » 304 » 728,7)
1954: » » » » 399 » 1006,7)
1955: » » » » 413 » 954,5)

— automezzi conto terzi n. 84 (tonn. 343,6)
— » » » » 162 » 570,7)
— » » » » 157 » 557,8)
— » » » » 200 » 723,1)
— » » » » 356 » 1296,4)
— » » » » 445 » 1731,10)

Di seguito, i numeri delle richieste di autorizzazioni al trasporto in conto terzi:

1953: domande n. 83 - autorizzaz. concesse n. 20
1954: » » 65 » » » 35
1955: » » 54 » » » 54

Non risultando coperte le autorizzazioni disposte dal Ministero dei Trasporti per l'anno 1955 (n° 75 contro 54 domande), si credette di poter bloccare le nuove concessioni per l'avvenuta saturazione del settore; così invece non fu, tanto che proprio di questi mesi lo stesso Ministero ha ritenuto, dinanzi alle giuste lamentele e pressioni giunte un poco da tutte le parti, necessario il riesame e la riapertura delle domande.

Quali sono in effetti i termini lavorativi sui quali gli autotrasportatori della provincia di Nuoro possono fare affidamento per una proficua attività? I dati che sull'argomento possono esser considerati, sono desunti, più che da un preciso conteggio, da considerazioni, peraltro accettabili, sulla situazione del dopoguerra. Possono in media calcolarsi, per gli anni correnti fra il 1950 ed oggi, sulle 230/250 le giornate annuali d'impiego, mentre il numero dei chilometri percorsi si aggira attorno ai 30.000: dati questi riferiti ad automezzi pesanti. Per quelli leggeri, il complesso va aumentato di un terzo circa sul chilometraggio e di 60 giornate per l'impiego. Dalla fine delle ostilità al 1950, invece, il dato indica 300 giornate circa di impiego e 40/50.000 chilometri percorsi anche per i mezzi pesanti. Trattasi di dati medi, chè si riscontrano casi con percentuali più accentuate, determinate specialmente da trasporti effettuati sotto costo.

Riguardo al tonnellaggio, la media annuale per automezzo pesante può valutarsi attorno alle 2800/2900 tonnellate, mentre si riduce a 900 per i mezzi leggeri. Il traffico è riferito a trasporti nell'ambito provinciale, mentre è pure notevole, specie in considerazione dei lavori pubblici realizzati dal dopoguerra ad oggi, l'apporto arrecato dalla Cementeria di Cagliari, unica dell'isola e quello verso e dai porti di Olbia e Portotorres.

Se vogliamo suddividere i trasporti per qualità di prodotti, vedremo che il posto di preminenza spetta ai generi alimentari, subito seguiti dai materiali da costruzione. Di minor rilievo i trasporti di collettame. L'impiego maggiore degli automezzi è riservato a quelli del tipo ribaltabili, a motivo dell'incidenza che nel complesso fa registrare il trasporto dei materiali da costruzione sfusi (pietrame, pietrischio, calce in zolle, ecc.).

Essendo pochissimi i centri della provincia serviti direttamente da rotaia, appare giustificato e molto vicino alla realtà il dato che vuole il 95%, e forse più, delle merci trasportate in provincia, servite da automezzi.

A determinare da parte delle imprese la scelta preminente dell'automezzo rispetto alla ferrovia, concorrono diversi fattori; quello di maggior influenza è riferito alla celerità, perchè, una volta sbarcata, la merce giunge da qualunque porto dell'isola a destinazione in poche ore, mentre è sottoposta a ritardi di più giornate — se indirizzate verso località servite da ferrovia — a causa dei trasbordi indispensabili. La celerità del trasporto acquista maggior importanza se interessa merci deteriorabili, e comunque apporta alle imprese interessate un risparmio di valuta.

Altro fattore è quello che si riferisce alle perdite ed ai danni causati dai più numerosi trasbordi che il mezzo ferroviario comporta (nave-vagone FF.SS. — vagone ferrovie concesse — automezzo a destinazione) anche per la mancanza nei centri di un servizio di carrelli ferroviari.

Infine le tariffe, che per merci di massa sono inferiori su strada.

Tutti questi elementi, congiuntamente, dovrebbero indirizzare il trasportatore nella difficile intrapresa, ad evitare specialmente «debache» e «crak» che, lungi dall'interessare soltanto la singola situazione dell'imprenditore, concorrono anche ad accentuare negativamente i termini della generale indigenza.

Da parte dello Stato, poi, sarebbe ben utile una più accentuata disciplina del trasporto in conto terzi, non basata sulla diminuzione del numero delle autorizzazioni, per le quali non si può, a parere nostro, non arrivare ad una completa liberalizzazione, ma sulla preparazione di tariffari, di contratti tipo, controllo dei sovraccarichi, ecc. ecc.

Soltanto uniformando indirizzi di interventi pubblici e privati, si potrà ridare linfa al trasporto di merci su strada, che pure, accanto a negativi complessi, è destinato nella nostra provincia ad attingere sicuri elementi di successo.

G. OFFEDDU

Sintesi dell'andamento economico della Pr

Mese di Ottobre 1959

Agricoltura

Condizioni climatiche

Durante il mese di ottobre si sono verificate in tutta la provincia precipitazioni abbondanti che, in talune zone, hanno assunto carattere temporalesco.

Le piogge hanno ostacolato la vendemmia e i lavori del terreno per la semina dei cereali e degli erbai.

La temperatura ha registrato un notevole abbassamento, restando tuttavia entro i limiti normali della stagione.

Stato delle coltivazioni

Buone, nel complesso, risultano le condizioni vegetative delle colture ortive, che si sono avvantaggiate delle prime piogge autunnali.

In sensibile ripresa sono i pascoli, avendo anch'essi beneficiato delle piogge cadute in tutta la provincia.

Le colture arboree si presentano, nel complesso, in buono stato.

La produzione di uva, come già segnalato in precedenza, risulta sensibilmente inferiore a quella dello scorso anno.

Cifre definitive e valutazioni dei raccolti

Sono stati resi noti i risultati delle produzioni conseguite nel 1959 nelle seguenti colture:

Valutazioni

Olivo - coltura promiscua sup. Ha. 6.921, colt. specializzata sup. Ha. 8.089, produzione complessiva q.li 90.760, contro q.li 87.900 del 1958.

Cifre definitive

granoturco - sup. Ha. 451 — produzione q.li 5.700, contro q.li 3.400 del 1958;

patata comune - sup. Ha. 957 — produzione q.li 104.800, contro q.li 110.450 del 1958;

pomodori - sup. Ha. 319 — produzione q.li 56.750 contro q.li 44.900 del 1958;

melo - coltura promiscua sup. Ha. 69, coltiv. specializzata Ha. 30, produzione complessiva q.li 5.700, contro q.li 4.500 del 1958.

Rispetto al raccolto 1958, hanno registrato un aumento produttivo: il granoturco (+ 68%), il pomodoro (+ 26%), il melo (+ 27%); è invece lievemente diminuita la produzione della patata comune (— 5%), in dipendenza della minore resa unitaria.

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie

Lo stato sanitario del bestiame è soddisfacente e gli ultimi focolai di afta epizootica sono tutti spenti.

Ammasso grano

Le operazioni di ammasso grano sono state ultimate in tutta la provincia. Risultano conferiti complessivamente q.li 71.703, di cui q.li 64.433 di grano duro. Rispetto al quantitativo fissato per l'ammasso, sono stati conferiti q.li 3.000 circa in meno di grano tenero a causa della scarsa produzione.

Industria

L'unica novità degna di rilievo in campo industriale è costituita dalla definitiva chiusura della miniera di antracite di Seui, in seguito alla dichiarazione di fallimento pronunciata in ottobre a carico della Società che da oltre 19 anni la gestiva fra alterne vicende connesse con la situazione generale di crisi che il settore minerario attraversa in tutto il Paese da diversi anni.

La chiusura di questa importante miniera, in cui risultavano ultimamente occupati un centinaio di operai, ha ovviamente aggravato la situazione nel settore minerario, anche se esso rivesta importanza secondaria nel quadro dell'economia locale.

L'andamento dell'attività esplicata in tutti gli altri settori industriali non si è discostato da quello segnalato in settembre, fatta eccezione per il settore edile in cui si è registrata una contrazione di lavoro determinata dal cattivo tempo. In compenso, devesi segnalare la consueta ripresa stagionale nel settore boschivo in dipendenza della nuova campagna silvana che ha avuto inizio col 15 ottobre e si concluderà verso la metà del prossimo mese di giugno. L'attività testè ripresa in questo settore interessa particolarmente la produzione di legna da ardere e di carbone vegetale, in quanto la produzione di legname da lavoro è molto esigua.

Le disponibilità di materie prime, di energia elettrica e di mano d'opera sono risultate sufficienti alle necessità delle aziende.

In ottobre si è registrato in provincia uno sciopero nel settore minerario in adesione a quello nazionale. E' stato effettuato in due riprese e precisamente dal 12 al 14 e dal 19 al 23 del mese, per complessivi 8 giorni.

La punta massima delle astensioni dal lavoro si è avuta il giorno 13 con 254 scioperanti.

Passando ad un esame più dettagliato dell'andamento di alcuni importanti settori di industria, si segnala quanto segue:

Settore minerario

La situazione, in questo settore, come più sopra accennato, è ulteriormente peggiorata in seguito alla chiusura della miniera di antracite di Seui.

Durante il mese in esame si è poi avuto l'accennato sciopero a carattere nazionale che ha causato una notevole contrazione di lavoro nelle aziende estrattive della provincia.

La produzione di minerali di rame presso la miniera di Gadoni è scesa infatti da tonn. 370 in settembre a tonn. 250 di ottobre (— 32%).

Anche presso le cave di talco di Orani la produzione è diminuita, sempre rispetto al mese precedente, del 9%, passando da tonn. 2.150 a tonn. 1960.

Non si conoscono i dati sulle altre produzioni minerarie della provincia, ma si ritiene, tuttavia, che gli otto giorni di sciopero abbiano influito negativamente sull'attività estrattiva di tutte le aziende operanti nel settore.

La produzione di talco macinato si è invece mantenuta sullo stesso livello del mese precedente con circa 960 tonnellate.

Durante il mese di ottobre sono stati spediti nella Penisola tonn. 764 di talco grezzo dirette agli impianti di Livorno per la macinazione e tonn. 1050 di talco già macinato per successive lavorazioni industriali.

Settore caseario

Ancora situazione d'attesa nel comparto caseario, dove l'attività è limitata al collocamento del vecchio prodotto, le cui disponibilità sono in ottobre ulteriormente e sensibilmente diminuite, essendosi le richieste mantenute assai attive.

Le relative quotazioni medie hanno conseguentemente registrato nuovi aumenti che si aggirano sull'8 - 10% rispetto a settembre.

Sono peraltro previsti ulteriori aumenti in dipendenza sia del maggior periodo di stagionatura che delle limitate scorte di prodotto ormai accentrato presso le maggiori aziende e cooperative produttrici.

I prezzi praticati in ottobre hanno oscillato sulle 65-70 mila lire a quintale sia per il pecorino «tipo romano» che per il «fiore sardo».

Altri settori

Nulla di particolare da segnalare, essendosi l'andamento produttivo mantenuto sullo stesso livello o quasi del mese precedente.

Lavori Pubblici

L'attività svolta in ottobre nel settore delle opere pubbliche ha registrato una contrazione, seppure non molto rilevante, rispetto al mese precedente, a causa delle vicende stagionali avverse.

In particolare, per quanto riguarda i lavori pubblici eseguiti sotto la vigilanza tecnica del Genio Civile, si osserva che il numero delle giornate-operaio impiegate nel mese in esame è diminuito del 6% rispetto a settembre u.s., scendendo da 15.266 a 14.325.

A cura del predetto Ufficio sono stati iniziati in ottobre 4 lavori per un importo complessivo di circa 33 milioni di lire. Fra le opere degne di segnalazione sono: 1°) **Comune di Orroli** — costruzione canale di guardia a difesa dell'abitato (2° lotto) per un importo di lire 13.262.000; 2°) **Comune di Triei** — Sistemazione condotta foranea e costruzione rete di distribuzione interna dell'acquedotto — importo L. 13.000.000.

Nello stesso mese di ottobre sono stati ultimati 4 lavori per un importo di lire 32.232.000. L'opera più importante realizzata riguarda la strada Budoni-Talavà-Brunella (lotto di completamento) per un importo di 14 milioni di lire.

I lavori in corso alla fine di ottobre 1959 risultavano 43 per un importo globale di 2 miliardi 16 milioni di lire.

L'importo delle liquidazioni effettuate in ottobre dal predetto Ufficio del Genio Civile a favore di imprese operanti in provincia per conto dello Stato ascende a 74 milioni di lire circa.

Commercio

Al minuto

L'andamento del commercio al dettaglio, secondo le notizie più attendibili pervenute, si può ritenere sia stato in ottobre pressochè normale in relazione alla stagione.

La ripresa delle vendite al dettaglio che si era già delineata in settembre, si è consolidata in ottobre estendendosi a settori che in precedenza non ne erano stati avvantaggiati.

Vivace è risultata la richiesta nel settore dei tessuti e degli articoli di abbigliamento forse anche a causa di talune facilitazioni di prezzo e di pagamento accordate dai venditori.

Molto attive sono state anche le vendite nel settore carto-librario in dipendenza della riapertura delle scuole. In netta ripresa le richieste di combustibili vegetali.

Una sensibile contrazione hanno invece registrato le vendite dei materiali da costruzione (cemento, ferro, legnami, laterizi, ecc.), a causa del cattivo tempo che ha ostacolato l'attività nel settore dell'edilizia e dei lavori pubblici.

La situazione generale del commercio, nonostante l'accennata ripresa stagionale, continua a risentire della piaga della disoccupazione che soprattutto in questi ultimi due mesi ha registrato un preoccupante peggioramento. Il numero degli iscritti alle liste di collocamento ha infatti raggiunto a fine ottobre u.s. la punta più elevata registratasi finora nel corrente anno con 9.500 unità.

In continuo aumento le vendite a credito e dilazionate, come si rileva anche dall'andamento dei protesti cambiari, sempre in prevalenza costituiti da titoli di piccolo taglio rilasciati per acquisti rateali.

L'andamento dei prezzi al minuto accertati nel Comune Capoluogo di Nuoro non ha registrato variazioni degne di nota rispetto al mese di settembre, sia nel comparto degli alimentari che in quello dei tessuti, dello abbigliamento, dei casalinghi, dei servizi, ecc.

All'ingrosso

Il mese di ottobre ha visto consolidarsi anche le vendite all'ingrosso nel settore agricolo e zootecnico per motivi stagionali.

Particolarmente attive sono risultate le richieste di prodotti caseari, più vivace è apparso anche il mercato del bestiame da macello e soprattutto per i suini.

Sull'andamento del mercato e dei prezzi dei singoli prodotti di maggiore rilievo economico si segnala:

Prodotti agricoli

Nei cereali si è avuta soltanto una ulteriore variazione in aumento del prezzo medio del grano tenero determinata dalle scarse disponibilità di prodotto sul mercato.

Fra le leguminose risulta un ulteriore aumento nel prezzo medio delle fave secche, per l'offerta sostenuta da parte dei produttori e per le maggiori richieste di tale prodotto.

I prezzi dei prodotti ortivi hanno subìto ulteriori riduzioni per i fagiolini verdi e freschi da sgranare ed aumenti per i pomodori e cavoli capuccio, oscillazioni dovute a fattore stagionale.

Nei prezzi della frutta secca si sono avuti aumenti per le mandorle in guscio e sgusciate, dovuti alle diminuite disponibilità di prodotto sul mercato; hanno invece subìto riduzioni i prezzi della frutta fresca e precisamente dell'uva e delle mele, determinate da fattore stagionale.

L'olio d'oliva ha registrato un ulteriore aumento del prezzo medio, sia per le attive richieste di prodotto che per l'offerta sostenuta da parte dei produttori.

I prezzi medi degli altri prodotti agricoli si sono mantenuti stazionari.

Bestiame, prodotti zootecnici e caseari

I prezzi medi del bestiame da macello hanno registrato una sola variazione in aumento per i suini lattonzoli, dovuta alla ripresa delle relative richieste. Invariati i prezzi del bestiame bovino ed ovino da macello.

Un ulteriore aumento hanno pure subìto i prezzi medi del formaggio pecorino «tipo romano» e «fiore sardo» produzione 1958-59, dovuto al maggior periodo di stagionatura del prodotto nonchè alla contrazione delle relative disponibilità.

Non quotata in ottobre la lana grezza per esaurimento delle relative disponibilità presso i produttori.

Prodotti boschivi

I prezzi medi alla produzione dei prodotti forestali si sono mantenuti pressochè stazionari.

Risulta soltanto una variazione in aumento nel prezzo del sughero estratto grezzo per le prime tre qualità alla rinfusa, determinata dalle diminuite disponibilità di prodotto, rispetto alle maggiori richieste.

Prodotti e mezzi meccanici per l'agricoltura

Rispetto al precedente mese di settembre, i prezzi dei vari prodotti e dei mezzi tecnici per l'agricoltura, si sono mantenuti pressochè stazionari.

Si sono soltanto verificate alcune variazioni nei prezzi dei concimi, delle sementi per foraggere ed attrezzi agricoli.

Per i concimi risulta la prevista maggiorazione mensile dei prezzi dei fertilizzanti azotati (solfato e nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide), determinati sulla base dei mesi di acquisto.

Risulta invece una riduzione di L. 20 al q.le nei prezzi medi del perfosfato minerale, apportata dal Consorzio Agrario Provinciale.

Nelle sementi per foraggere si è avuto l'aumento del prezzo per l'erbaio Landerberger, a seguito di variazioni avvenute all'origine.

Per quanto riguarda, infine, gli attrezzi agricoli, risultano lievi riduzioni nei prezzi dei picconi e badili tipo impresa, disposte dal Consorzio Agrario.

Credito e risparmio

L'afflusso del risparmio presso le Aziende di credito operanti in provincia e le richieste di fido bancario hanno mantenuto in ottobre un andamento che può definirsi pressochè stazionario rispetto a quello segnalato per il precedente mese di settembre.

I tassi delle operazioni sia attive che passive non hanno subìto alcuna variazione.

Sconti e anticipazioni

Le operazioni effettuate nel mese di ottobre dall'Istituto di emissione hanno registrato le seguenti cifre:

anticipazioni concesse L. 162.946.000

effetti riscontrati L. 496.600.000

per complessive L. 659.546.000, contro L. 1.417.000.000 circa del mese precedente.

Depositi bancari

L'ammontare complessivo dei depositi fiduciari e dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti presso le Aziende di credito operanti in provincia di Nuoro alla data del 30 settembre 1959 risultava — secondo i dati testè comunicati dalla locale Agenzia della Banca d'Italia — di lire 10 miliardi 867 milioni circa, così suddiviso (in migliaia di lire):

	Al 30.6.1959	Al 30.9.1959
Depositi fiduciari	7.942.062	8.599.698
C/c. di corrispondenza	2.210.788	2.266.960
Totale	10.152.850	10.866.658

Rispetto al 30 giugno u.s., la consistenza complessiva di tali titoli presenta alla fine di settembre u.s. un aumento di L. 714 milioni circa, pari al 7%. Tale aumento interessa per il 92% i depositi fiduciari che durante il trimestre hanno segnato un incremento di quasi 658 milioni di lire.

Risparmio postale

Gli ultimi dati ricevuti sul movimento dei depositi postali si riferiscono al mese di agosto 1959. In tale mese i rimborsi hanno superato notevolmente i depositi, per cui si è avuto un **decremento** del risparmio che si aggira sui 18 milioni di lire, come si rileva dalle cifre che seguono (in migliaia di lire):

Anno e mese	Depositi	Rimborsi		Incremento
luglio 1959	110.716	96.005	+	14.711
agosto 1959	101.165	118.840	—	17.675

Conseguentemente il credito dei depositanti è sceso da L. 4.137.507.000 in luglio a L. 4.119.832.000 a fine agosto u.s.

L'incremento medio del risparmio postale (differenza in più dei depositi rispetto ai rimborsi) nei primi otto mesi del 1959 risulta di lire 9 milioni al mese contro 22 milioni circa nel corrispondente periodo del 1958.

Dissesti e protesti cambiari

Fallimenti

Durante il mese di ottobre sono stati dichiarati in provincia 4 fallimenti, di cui uno riguardante una Società per Azioni operante nel settore minerario e tre ditte individuali esercenti il commercio al dettaglio.

Protesti cambiari

I protesti levati nel mese di settembre u.s. hanno avuto il seguente andamento:

	AGOSTO 1959		SETTEM. 1959	
	N.	Ammontare (L.)	N.	Amm. (L.)
pagherò e tratte accettate . . .	1.835	53.620.389	2.146	107.938.743
tratte non accettate	1.206	40.425.232	1.229	42.667.971
assegni bancari	21	4.549.580	15	2.179.230
TOTALE	3.062	98.595.201	3.390	152.785.944

Rispetto al precedente mese di agosto, si è registrato un forte aumento sia nel numero che nell'ammontare complessivo degli effetti protestati.

Devesi peraltro rilevare che l'aumento più sensibile si è verificato per i pagherò cambiari e le tratte accettate, il cui protesto è avvenuto, cioè, per il mancato pagamento della somma dovuta.

Tale aumento risulta del 17% nel numero e del 101% nell'ammontare.

Per le tratte non accettate l'aumento è stato del 2% nel numero e del 5,5% nell'ammontare.

Gli assegni bancari sono invece diminuiti, rispetto sempre ad agosto, sia come numero che come ammontare complessivo.

Rinnovate l'abbonamento versando la quota sul c|c postale n. 10\1486.

Costo della vita

L'indice del costo della vita (base 1938 = 1) calcolato per il comune di Nuoro è risultato per il mese di agosto 1959 (ultimo dato pubblicato dall'ISTAT) pari a 67,41 contro 67,27 del mese precedente e 68,82 del mese di agosto 1958.

Capitoli di spesa

		1959	
	Agosto 1958	Luglio	Agosto
Alimentazione	76,87	73,61	73,88
Abbigliamento	63,24	64,03	64,03
Elettricità e combustibili	64,00	64,00	64,00
Abitazione	36,67	39,10	39,10
Spese varie	68,17	71,54	70,85
Bilancio completo	68,82	67,27	67,41

L'indice generale (bilancio completo) segna in agosto un aumento dello 0,2% rispetto al mese precedente e una diminuzione del 2% rispetto al mese di agosto 1958.

L'indice del costo della vita nazionale, calcolato con base 1938 = 1, nel mese di agosto 1959 è risultato pari a 66,40 contro 66,30 nel mese precedente e 67,64 nel mese di agosto 1958; esso presenta, pertanto, un aumento dello 0,2% rispetto al mese precedente e una diminuzione dell'1,8% rispetto al mese di agosto 1958.

Concessione di contributi a favore dell'olivicoltura

L'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Nuoro porta a conoscenza degli agricoltori quanto segue:

In base alla legge integrativa sulla siccità del 12 maggio 1955, n. 277, coloro che hanno in animo di effettuare la concimazione di fondo, la potatura razionale di riforma, i lavori di riscasso degli oliveti deperiti, possono — analogamente a quanto è stato fatto con la originaria Legge n. 1309 — avanzare domanda all'Ispettorato Agrario.

E' previsto la concessione del contributo in conto capitale del 50% e il mutuo a 5 anni sull'altro 50%, al tasso di favore del 2%.

Naturalmente, l'oliveto che ha già beneficiato del contributo con la originaria Legge n. 1309 non può usufruire di ulteriori agevolazioni.

Legislazione economica

Decreto del Presidente della Repubblica 26 *agosto* 1959, *n.* 790. (Gazz. Uff. n. 240 del 5.10.1959) - Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Sassari.

Decreto Ministeriale 19 *settembre* 1959 (Gazz. Uff. n. 244 del 9.10.'59) - Proroga al 30 giugno 1960 della delega al Presidente della Giunta Regionale Sarda ad esercitare talune funzioni amministrative di competenza del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Decreto del Presidente della Repubblica 25 *luglio* 1959 (Gazz. Uff. n. 254 del 21.10.1959) - Approvazione dell'atto di proroga della convenzione 21 gennaio 1939 stipulata con la Società per Azioni di Navigazione «Tirrenia» per l'esercizio delle linee di navigazione del Tirreno, del periplo italico, del Mediterraneo occidentale e del nord Europa.

Decreto Ministeriale 10 *settembre* 1959 (Gazz. Uff. n. 255 del 22.10.1959) - Autorizzazione ad Istituti ed Enti che esercitano il credito agrario a prorogare la scadenza delle operazioni di credito agrario di esercizio.

Legge 14 *ottobre* 1959, *n.* 869 (Gazz. Uff. n. 258 del 26.10.1959) - Interpretazione autentica della norma di cui alla lettera a) dell'Art. 3 della Legge 6 Agosto 1954, N. 604, sulla piccola proprietà contadina.

Decreto del Presidente della Repubblica 26 *agosto* 1959, *n.* 870 (Gazz. Uff. n. 258 del 26.10.1959) - Determinazione delle misure dei contributi per l'assicurazione contro le malattie dovuti, per l'anno 1959, per i lavoratori assistiti dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro le Malattie.

Decreto dell'Assessore al Lavoro e Pubblica Istruzione 13.10.1959 *n.* 3 *Ds.* - Approvazione dello stato di previsione delle entrate e delle spese del fondo per il ricovero e l'assistenza di lavoratori vecchi od invalidi privi di trattamento assicurativo per l'esercizio finanziario 1959-1960.

Leggi regionali

Decreti emanati nel mese di agosto 1959 *dall'Assessore all'Industria e Commercio in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie* (1° elenco) (Boll. Uff. Reg. b. 48 del 19.10.1959).

Decreti emanati nel mese di agosto 1959 *dall'Assessore all'Industria e Commercio in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie* (2° elenco) (Boll. Uff. Reg. b. 49 del 27.10.1959).

Decreto del Presidente della Giunta 29 *settembre* 1959, *n.* 12404/336 - Proroga termine di presentazione dei progetti per la costruzione di laghi collinari.

Decreti emanati nel mese di settembre 1959 *dall'Assessore all'Industria e Commercio in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie* (Boll. Uff. Reg. n. 50 del 29.10.1959).

Legge Regionale 6 *febbraio* 1959, *n.* 4 - Costituzione del Comune di Budoni in provincia di Nuoro.

Legge Regionale 6 *febbraio* 1959, *n.* 5 - Costituzione del Comune di San Teodoro in provincia di Nuoro.

Legge Regionale 29 *aprile* 1959, *n.* 8 - Norme modificative ed integrative della Legge Regionale 5 dicembre 1950, n. 66, concernente provvidenze a favore della piccola industria sugheriera.

Legge Regionale 30 *marzo* 1957, *n.* 30 - Disposizioni relative all'esercizio della caccia.

Legge Regionale 27 *aprile* 1959, *B* 9 (Gazz. Uff. n. 249 del 15.10.1959) - Autorizzazione alla costruzione ed alla manutenzione dei porti di 4.a classe e non classificati, della Sardegna.

Proroga al termine per la trasformazione dei panifici

Il Ministro dell'industria ha constatato che, su 40.000 panifici, circa 16.000 impianti in complesso restano ancora soggetti a trasformazione, di cui 6.000 per il primo triennio dall'entrata in vigore della legge e cioè entro il 25 settemb. 1959, mentre per gli altri 10.000 i relativi adempimenti dovranno essere effettuati nei due trienni successivi.

La maggior parte dei panifici da trasformare risulta ubicata nell'Italia centro meridionale ove è maggiormente avvertita la mancanza di capitali occorrenti principalmente per l'acquisto del forno a riscaldamento indiretto.

Inoltre varie Camere di commercio, specialmente delle provincie del centro-sud, nel segnalare le varie situazioni, hanno prospettato la necessità di opportuni temperamenti intesi a consentire una maggiore gradualità soprattutto nella prima fase d'applicazione della legge anzidetta, ai fini di evitare turbamenti nell'economia aziendale, nonchè nelle condizioni di approvvigionamento del pane per la popolazione.

Al riguardo, il ministro ha comunicato che, per rendere agevole la realizzazione delle trasformazioni, è stato espresso parere favorevole alla proposta di legge De Marzi del 3-10-1958, che prevede appositi interventi finanziari a favore delle imprese di panificazione i cui impianti non sono ancora attrezzati secondo le prescrizioni della legge n. 1002. Tale proposta di legge prevede, altresì, un'apposita disposizione che, in relazione ai suindicati interventi finanziari, sposta la decorrenza dei termini stabiliti dall'art. 15 della legge n. 1002 anzidetta per la realizzazione delle prescritte trasformazioni degli impianti di panificazione.

Inoltre è stata di recente presentata al Parlamento — ad iniziativa dello stesso on. De Marzi — altra proposta di legge intesa a prorogare fino al 31 dicembre 1961 il termine stabilito dal citato art. 15 per la trasformazione degli impianti di panificazione situati nei centri con popolazione superiore ai 3.000 abitanti.

In relazione alla scadenza del termine anzidetto ed in attesa che anche la competente Commissione del Senato definisca l'esame parlamentare della predetta proposta di legge, relativa alla proroga fino al 31 dicembre 1961 del termine in questione, le Camere di commercio sono state invitate a tener presente tale circostanza, onde consentire, in via provvisoria, la prosecuzione dell'attività di panificazione alle imprese che, alla data del 25 settembre 1959, non avessero ancora trasformato le loro attrezzature.

L'ammasso volontario dell'olio di oliva

Il Consiglio dei Ministri, come è noto, ha approvato, fra le altre provvidenze, anche un disegno di legge che conferma, per la campagna di produzione 1959-60, l'ammasso volontario dell'olio d'oliva con il concorso dello Stato nelle spese di gestione. In base al d.d.l. lo Stato concorre all'attuazione dell'ammasso con l'erogazione di un contributo nelle relative spese della misura massima di 2.500 lire per ogni quintale di prodotto ammassato e per un previsto ammontare di oltre 240 mila quintali. Nei conferimenti sono preferiti i produttori coltivatori diretti per la intera loro produzione, nonchè i piccoli e medi produttori per partite non superiori ai 100 quintali.

L'ammasso volontario a tutela del reddito agricolo anche nel settore dell'olio d'oliva era già stato sperimentato in applicazione delle leggi 10 dicembre 1953 n. 902 e 20 dicembre 1954 n. 1245. In particolare, nella campagna 1957-58 l'ammasso volontario dell'olio ha avuto pieno successo, sia per il quantitativo conferito (312.597 quintali) sia per l'influenza esercitata dall'ammasso sullo andamento del mercato. Infatti, nonostante la notevole produzione di quell'annata, gli olivicoltori riuscirono a realizzare prezzi remunerativi grazie all'istituto dell'ammasso che, convenientemente assistito dal concorso dello Stato nelle spese di gestione, per complessivi 875 milioni, ha impedito che il congestionamento dell'offerta all'epoca del raccolto provocasse il crollo dei prezzi a tutto detrimento del reddito agricolo e senza apprezzabile vantaggio per il consumatore. Ad analogo risultato si è pervenuti anche nella campagna 1958-1959 per la quale venne disposto uno stanziamento di 600 milioni a titolo di concorso dello Stato. Il disegno di legge presentato dal Ministro Rumor permetterà, anche per la campagna in corso, la prosecuzione di una azione rivelatisi oltre modo proficua ai fini della tutela dei redditi di un particolare settore del complesso produttivo agricolo italiano, che presenta fondamentale importanza specie per determinate regioni del nostro Paese.

Valide all'estero le nuove patenti di guida

Le nuove patenti di guida che secondo le disposizioni del Ministero dei Trasporti vengono rilasciate in sostituzione di quelle di vecchio tipo, essendo conformi al modello adottato dagli Stati aderenti alla convenzione di Ginevra, consenti-

ranno la guida anche in territori esteri non solo dei veicoli nazionali importati temporaneamente, ma anche di veicoli stranieri che siano, ad esempio, noleggiati all'estero.

Gli Stati aderenti alla convenzione di Ginevra, nei quali l'automobilista italiano potrà guidare vetture estere, sono: Albania, Austria, Belgio, Bulgaria, Cecoslovacchia, Danimarca, Egitto, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Ungheria, Islanda, Irak, Irlanda, Israele, Jugoslavia, Giordania, Libano, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Russia, Svezia, Svizzera, Siria, Turchia.

Impianti di nuovi boschi e sistemazioni montane

L'ammontare delle spese per lavori gestiti dal Corpo forestale dello Stato è risultato nel trimestre aprile-giugno 1959 di tre miliardi e 497 milioni di lire. Oltre due miliardi e 468 milioni sono stati destinati all'impianto e miglioramento di nuovi boschi e la restante parte ai pascoli montani e ad altre opere di sistemazione montana. L'importo per la sola mano d'opera ammonta a due miliardi e 628 milioni di lire e le giornate-operaio impiegate ascendono a due milioni e 73 mila. Il 28 per cento della somma complessiva è stato erogato dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, il 24 per cento dalla Cassa per il Mezzogiorno, il 17% dal Ministero del lavoro e la restante parte da altri Ministeri ed enti vari.

Servizio di corrispondenza aereo-ferrovia per trasporto di merci

E' da tempo in funzione un servizio merci di corrispondenza ferroviario-aereo fra le principali stazioni italiane e località estere attraverso il transito di Ciampino Aeroporto per il trasporto di cose in piccole partite.

Tale servizio assicura agli utenti italiani e stranieri un prezioso collegamento fra i più importanti centri mondiali con notevoli semplificazioni a loro vantaggio, dato che tutte le occorrenti operazioni di transito vengono curate nell'Aereoporto dai vettori e quelle doganali dalle Ferrovie dello Stato.

Presso le principali stazioni della rete ferroviaria potrà esser presa visione delle modalità relative e delle tariffe.

Pubblici incanti per forniture di effetti di vestiario e di equipaggiamento per il Corpo Guardie P. S.

Il Ministero dell'Interno, ai sensi della legge 6/10/1950 n. 835, ha bandito un'asta fra le Industrie dell'Italia Meridionale ed insulare per la fornitura di effetti di vestiario e di equipaggiamento per il Corpo delle Guardie di P.S.

Presso la Camera di Commercio potranno rivolgersi le industrie eventualmente interessate, per prendere visione del bando stesso.

La situazione mondiale del burro

Proseguendo nei suoi lavori, il Comitato prodotti della F.A.O. ha proceduto a un esame della situazione mondiale nel settore burriero. Prendendo lo spunto da un documento predisposto dal Segretariato, i delegati hanno ampiamente dibattuto il punto di vista della F.A.O. secondo cui, nonostante la situazione attuale sia caratterizzata da una scarsa produzione e da alti prezzi, le previsioni a lungo termine portano piuttosto su una situazione di abbondante disponibilità di prodotto e di bassi prezzi. Molte delegazioni, peraltro, hanno dichiarato nei loro interventi di ritenere tali previsioni leggermente pessimistiche. Dal documento compilato dal Segretariato si rileva che il consumo mondiale del burro nei primi sei mesi del 1959 ha superato la produzione corrente provocando un rapido aumento di prezzi e una riduzione degli stocks. Secondo le dichiarazioni dei delegati, l'aumento dei prezzi ha avuto inizio nel maggio ed è continuato nel settembre: nessuna variazione si è ancora avuta alla tendenza in aumento dei prezzi e alla diminuzione di produzione. Il documento della F.A.O. osserva, peraltro, che l'aumento dei prezzi dovrebbe essere ormai vicino al suo punto massimo e che ulteriori incrementi non devono ritenersi probabili dato che essi potrebbero condurre ad un maggior consumo di margarina in sostituzione del burro.

Secondo i dati della F.A.O. la produzione mondiale nei primi sei mesi del 1959 è risultata inferiore di 13.500 tonn. a quella dei corrispondenti mesi del 1958 e viene attribuita ad una contrazione della produzione del latte nei Paesi europei causata dalla siccità nonchè ad una maggiore produzione di formaggio.

Importante decisione della Corte Costituzionale in materia di pubbliche affissioni

La Corte Costituzionale, con sentenza numero 36 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale numero 155 del 2 luglio scorso, ha dichiarato la illegittimità costituzionale dell'art. 2 del D.L. 8-11-1947 n. 1417, concernente la disciplina delle pubbliche affissioni per la parte che comprende, nella fissazione delle tariffe per il servizio della pubblicità, imposizioni tributarie senza determinare criteri e limiti in riferimento alla norma contenuta nell'art. 23 della Costituzione.

La massima dell'importante decisione dice testualmente:

— L'art. 23 Cost. non esige che sia stabilito con legge il limite massimo delle prestazioni imponibili, ma vuole che la legge non lasci all'arbitrio dell'Ente impositore la determinazione della prestazione e che siano delimitati i criteri entro i quali la discrezionalità dell'Ente possa esercitarsi.

Le prestazioni pecuniarie, previste per le pubbliche affissioni dall'art. 2 D. L. 8 novembre 1947 n. 1417, costituiscono in alcuni casi il corrispettivo (tassa) di servizi resi dal Comune con l'affissione in apposite tabelle e in alcuni casi prestazioni imposte per pubblicità effettuate direttamente dal privato con mezzi propri; pertanto, il citato art. 2 il quale rimette ai Comuni la facoltà di stabilire le tariffe per il servizio delle pubbliche affissioni; senza in alcun modo delimitare la discrezionalità dell'Ente impositore, è in contrasto con l'art. 23 Cost. per quanto concerne le prestazioni pecuniarie imposte al privato per affissioni pubblicitarie da lui effettuate con mezzi propri.

Il Ministero dell'Interno ha in proposito chiarito che la questione riguarda, in particolare la potestà regolamentare dei Comuni di stabilire tariffe per il pagamento dei diritti a seguito di manifestazioni pubblicitarie effettuate da privati senza alcun intervento del Comune.

Infatti nella citata sentenza si afferma che la disposizione dell'articolo 2 deve considerarsi costituzionalmente legittima per le tariffe riguardanti forme di pubblicità, che richiedono da parte del Comune una prestazione a favore del privato che della pubblicità abbia fatto richiesta.

Invece, per le tariffe relative a forme pubblicitarie effettuate dal privato con mezzi propri e senza alcuna prestazione da parte del Comune la Corte Costituzionale ha rilevato che le modalità, stabilite dalla legge n. 1417 del 1947 per l'esercizio del potere di imposizione, sono da ritenere incostituzionali, perchè in contrasto con il principio sancito dall'art. 23 della Costituzione.

E' noto che, ai sensi dell'art. 136 della Costituzione e dell'art. 30 della legge 11 marzo 1953 n. 87, le norme dichiarate incostituzionali non possono più avere applicazione del giorno successivo alla pubblicazione della decisione.

Pertanto nella fattispecie — osserva il Ministero — a decorrere dal 3 luglio 1959 i Comuni potranno applicare le tariffe del servizio di pubbliche affissioni soltanto quando dette tariffe rappresentino il prezzo di prestazioni offerte dal Comune, sia per lo spazio messo a disposizione del privato, sia per l'opera di proprio personale che provvede l'affissione.

Non è, invece, legittimo esigere qualsiasi somma dal privato che svolge pubblicità, visiva o acustica, con mezzi propri senza richiedere alcuna prestazione al Comune.

Acquisto di ortofrutticoli e prodotti ittici da grossisti sottoposti all'imposta sull'entrata

In merito al trattamento fiscale da seguirsi, nei confronti dell'imposta generale sull'entrata, negli acquisti di prodotti ortofrutticoli ed ittici presso i grossisti autorizzati ad esercire nei mercati all'ingrosso, la Amministrazione finanziaria ha precisato che con il suddetto scambio di merci viene a concretizzarsi l'atto di immissione in consumo dei suddetti prodotti previsto dall'art. 1 del D.M. 15 dicembre 1958, n. 177192 e che, conseguentemente, l'IGE si intende dovuta «una tantum» a norma dell'art. 3 del decreto stesso, a cura del venditore.

Il Ministero ha poi chiarito che le suddette vendite non debbono essere assoggettate ulteriormente all'IGE. (Ansa).

Percentuali d'incasso su apparecchi a gettone

Precisazioni sulla imposta entrata

Il Ministero delle Finanze ha fornito opportuni chiarimenti in merito al trattamento, ai fini dell'imposta generale sull'entrata, cui debbono essere assoggettati i corrispettivi percepiti sotto forma di percentuale d'incasso dai titolari di pubblici esercizi nei quali vengono collocati, per l'uso da parte del pubblico, apparecchi elettromeccanici da giuoco del tipo flipper o americano, apparecchi tipo gioco calcio da tavolo ed elettrogrammofoni (juke-box), di proprietà di terzi.

Detto Ministero ha al riguardo in primo luogo osservato che l'introito lordo, da chiunque realizzato in conseguenza dell'uso da parte del pubblico dei menzionati tipi di apparecchi, è assoggettabile ai diritti erariali nella misura del 10 per cento contemplata dal numero 6 della tabella A allegata alla legge 26 novembre 155, n. 1109, oltre che all'imposta generale sull'entrata con l'applicazione dell'ordinaria aliquota del 13 per cento, e che l'accertamento e la riscossione di essi sono effettuati dalla Società Italiana Autori ed Editori.

Indipendentemente da tale rapporto tributario, assume rilevanza nei riflessi dell'IGE, un altro rapporto allorquando l'utilizzazione di detti apparecchi viene affidata in gestione a terzi (li regola esercenti pubblici esercizi); in tali casi, tra il proprietario dell'esercizio, nel quale, i medesimi vengono collocati, si instaura un rapporto di prestazioni reciproche nel quale l'esercente assume l'obbligo di vendere i gettoni, controllare l'uso degli apparecchi da parte del pubblico, consentire l'uso del proprio locale, ecc., contro un corrispettivo in denaro che si concreta in una quota percentuale sull'incasso totale realizzato dalla vendita di gettoni.

Ciò premesso, e considerato che il pagamento del predetto corrispettivo in denaro costituisce ovviamente atto economico imponibile in base ai principi generali della legge sull'imposta generale sull'entrata, il Ministero delle Finanze ha escluso la possibilità di comprendere i detti corrispettivi nell'entrata lorda totale conseguita dal titolare dell'esercizio, assoggettata all'i.g.e. in abbonamento; ciò in quanto non si tratta nella spe-

cie di entrata realizzata dall'esercente in conseguenza di vendite o somministrazioni effettuate nei confronti di diretti consumatori, ma di entrata conseguita a titolo di corrispettivo di una particolare prestazione effettuata a favore e nell'interesse di un terzo (proprietario dell'apparecchio).

Conseguentemente, sull'importo dei predetti corrispettivi, l'imposta generale sull'entrata dovrà essere assolta nei modi e nei termini di legge, con l'applicazione dell'ordinaria aliquota del 3 per cento mediante rilascio dell'apposito documento.

E' inteso peraltro che, qualora il titolare del pubblico esercizio sia anche il proprietario dello apparecchio, nessun'altra imposizione a titolo di i.g.e. si renderà dovuta oltre a quella che viene corrisposta, unitamente ai diritti erariali, alla Siae sull'introito lordo conseguito in dipendenza dell'uso da parte del pubblico dell'apparecchio, introito che non va pertanto compreso fra quello complessivo realizzato dalla attività propria dell'esercizio ed assoggettabile all'i.g.e. in abbonamento.

Gli sgravi fiscali decisi dal recente Consiglio dei ministri
La portata dei provvedimenti

Oltre un milione e mezzo di negozianti al minuto, di artigiani, di conduttori di esercizi pubblici beneficeranno del provvedimento deliberato dal recente Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Finanze, on. Taviani, col quale viene abolita l'imposta generale sull'entrata nell'ultimo passaggio dei prodotto, e cioè nell'atto della vendita ai consumatori. Finora, questi esercenti eran otenuti alla corresponsione dell'IGE mediante abbonamento nella misura dell'uno per cento. Le attuali aliquote dell'IGE per i precedenti passaggi dei prodotti — che nella maggior parte dei casi sono fissate nel tre per cento — verranno maggiorate dello 0,30 per cento, in misura fissa per tutte le aliquote.

Gli altri due provvedimenti approvati dal Consiglio dei Ministri riguardano specificatamente l'agricoltura. Con uno di essi, le sovraimposte provinciali e comunali sui redditi agrari verranno abolite a partire dal 1. gennaio 1960. Questi tributi, anzi supertributi, gravano in massima parte sui coltivatori diretti e si ricorderà come da diverso tempo questa categoria ne abbia ripetutamente chiesto l'abolizione. In complesso, si tratta d'un onere che ammonta a 10 miliardi di lire, ma poichè queste sovraimposte sono concentrate nelle zone rurali, e poichè sono proprio i Comuni delle zone più povere, soprattutto del Mezzogiorno, che esercitano la facoltà, loro concessa, di portare al massimo le maggiorazioni consentite, ne è derivata una situazione di sperequazione oltremodo grave. I più piccoli produttori, e specialmente quelli delle zone più povere, sono stati finora soggetti alle più gravose supercontribuzioni.

Le amministrazioni comunali e provinciali verranno compensate dall'erario con una o più larga partecipazione alle quote dell'imposta sulla entrata loro riservata; nessun pregiudizio pertanto risentiranno dell'abolizione d'un contributo che era diventato intollerabile, anche sotto l'aspetto psicologico, per gli agricoltori.

Il terzo provvedimento della serie si riferisce all'imposta di consumo sul vino. L'onere grava in maggior misura sui consumatori dei più grandi centri urbani, e viene applicato con rilevanti differenze da Comune a Comune. In qualche centro, questa imposta raggiunge le 20 lire per ogni litro di vino. I produttori ne avevano chiesto da un pezzo la abolizione, allo scopo di allargare il consumo del vino. La questione è divenuta particolarmente urgente in questa stagione, in quanto il raccolto in corso dell'uva da vino si presenta quantitativamente scarso e qualitativamente mediocre.

L'abolizione dell'imposta è stata, in via di massima, decisa dal Governo, ma verrà attuata gradualmente. Secondo il provvedimento in una prima fase, e cioè, con l'inizio del '60, verranno abolite tutte le supercontribuzioni finora autorizzate, e saranno contemporaneamente ridotte le aliquote più elevate. La seconda fase, che si aprirà due anni dopo, il 1. gennaio 1962, vedrà una ulteriore riduzione di aliquote; con la terza e ultima fase, il 1. gennaio 1963, verranno abolite le aliquote residuali.

Anche per questa voce, i Comuni riceveranno dallo Stato un compenso, che si attuerà in due forme: con una nuova partecipazione alla ripartizione d'una quota dell'IGE, e col ripianamento, a carico dell'erario, dei bilanci comunali risultanti in disavanzo per tale titolo.

(Not. Ancona)

Disposto dall'INAM il pagamento delle rette giornaliere

In seguito all'accordo recentement intercorso con le Amministrazioni Ospedaliere, l'Agim apprende che l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro le malattie ha disposto che, entro il 30 novembre, le Sedi provinciali provvedano al pagamento a conguaglio delle somme dovute alle Amministrazioni Ospedaliere per la differenza tra le rette finora riconosciute dall'Istituto e quelle approvate con decreto del Prefetto in data non posteriore al 3 aprile 1959, per tutti i ricoveri effettuati dopo la predetta data.

Le Sedi provinciali sono altresì autorizzate a regolarsi analogamente per le successive liquidazioni dei conti ospedalieri, salvo le ulteriori determinazioni che gli organi previsti dall'accordo riterranno di assumere nei termini fissati.

In generale espansione il consumo delle carni

Le più recenti rilevazioni statistiche sottolineano che la macellazione del bestiame nei comuni con più di 5 mila abitanti ha fornito durante il primo trimestre del 1959 q.li 2.096.013 di carne di peso morto, proveniente per il 47,1 per cento dai bovini, per il 45,7 per cento dai suini, per il 3,9 per cento dagli equini, e per il 3,3 per cento dagli ovini e caprini.

Rispetto al corrispondente periodo del '58, queste cifre segnano l'aumento dell'11,5 per cento; con riferimento alle singole specie, l'aumento è del 19 per cento per gli ovini e caprini, del 17,2 per cento per i bovini, del 6,2 per cento per gli equini, e del 6,1 per cento per i suini.

Nei comuni con oltre 50 mila abitanti, durante il periodo gennaio-maggio 1959, la macellazione ha fornito 1.051.965 q.li di carne peso morto, derivante per il 67,6 per cento dai bovini, per il 20 per cento dai suini, per il 9,3 per cento dagli equini, e per il 3,1 per cento dagli ovini e caprini. In confronto al corrispondente periodo del '58, la produzione complessiva è aumentata del 9,7 per cento; con riferimento alle singole specie di bestiame, l'aumento è del 14,4 per cento per i bovini e del 7,1 per cento per gli equini; le macellazioni dei suini e degli ovini e caprini sono invece diminuite rispettivamente dell'1,4 per cento e dello 0,7 per cento.

L'aumento dell'11,5 per cento relativo al complesso delle carni, si riferisce ai Comuni con oltre 5 mila anime; l'analoga percentuale calcolata per gli agglomerati urbani con più di 50 mila abitanti, è del 9,7 per cento. Ciò significa che i centri con popolazione inferiore ai 50 mila individui hanno aumentato i consumi molto di più della media che è dell'11,5 per cento. Pertanto l'aumento del consumo delle carni non riguarda soltanto la città, ma l'intero territorio nazionale. La constatazione è importante, poichè rivela che il fenomeno non è sporadico e circoscritto, ma diffuso. (ARNIA).

L'Ente Nazionale Serico bandisce concorsi per studenti universitari - 300.000 lire di premi

L'Ente Nazionale Serico (Via Moscova n. 44/1 - Milano) bandisce tre concorsi fra studenti universitari. Il primo concorso è riservato agli studenti che nell'anno accademico 1959-1960 o nei due precedenti abbiano trattato nella loro dissertazione di laurea un tema riflettente la biologia del gelso o filugello; al secondo concorso saranno ammessi gli studenti, che nell'anno accademico 1960-1961 o nei due precedenti, abbiano trattato un tema riflettente l'economia della seta; al terzo concorso potranno partecipare gli studenti che nell'anno accademico 1961-1962, o nei due precedenti, abbiano trattato un tema riflettente la tecnica dell'industria serica in tutti i suoi rami.

Ogni concorso è dotato di un premio di lire centomila, che verrà assegnato alla migliore tesi che abbia portato un contributo originale sullo argomento trattato.

Pubblicazioni ricevute

EMILIO COLOMBO — *Linea di una politica di sviluppo industriale*. Discorso pronunciato al Senato in sede di bilancio il 4-6-1959. Pagine 49. Tipografia del Senato.

LUIGI WOLLISCH — *Raggruppamenti Volontari per acquisti collettivi*. A cura della Federazione Nazionale Dettaglianti Tessili ed Abbigliamento. Due parti: Introduzione al problema e proposte risolutive. 46 Pagine con i caratteri della SAME di Milano.

Problemi della Distribuzione, a cura del C.N.P.. Tre parti: Risultanze del Convegno di Losanna sulla distribuzione dei prodotti alimentari. Indagine statistica sugli esercizi a libero servizio in Italia. Bibliografia sulla distribuzione. 145 pagine confortate da dati e tavole statistiche. Stampa del Reparto Duplicazione del C.N.P.

UGO VAGLIA — *I Presidenti della Camera di Commercio di Brescia dal 1801 al 1959*. A cura della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Brescia.

LUCIANO PELLEGRINETTI — *L'Enfiteusi nella Provincia di Lucca*, a cura della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Lucca. Due parti: la prima con l'introduzione e l'evoluzione dell'enfiteusi nel diritto romano, nel diritto comune e nel diritto moderno; la seconda sull'enfiteusi nella Provincia di Lucca. Caratteri della tipografia Francesconi e Figlio di Lucca, pagine 39.

Rassegna Economica — Pubblicazione trimestrale del Banco di Napoli. Numero 3 (luglio-settembre 1959). Scritti di N. Garrone, J. Weller, G. Di Nardi, D. Scardaccione, L. Giusso, P. Manes, N. Bellieni, S. Di Benedetto, V. Apicella, S. Cosentino, F. Santoro, A. Carleo, L. De Rosa, G. Gera, F. Santagata. 205 pagine. Stampa dell'I.P.S.I. di Pompei.

Prontuario Statistico, a cura dell'Istituto Statistico delle Comunità Europee. Quattro parti: Energia - Siderurgia - Statistiche Sociali - Dati globali. 131 pagine. Stampa del Servizio Pubblicazioni delle Comunità Europee.

Elenco delle Fiere e dei Mercati della Provincia di Grossetto, a cura della locale Camera di Com-

mercio. Caratteri della Tipografia Artigiana «La Tirrenia» di Grosseto, pagine 46.

Bollettino della Banca d'Italia, mesi di luglio - agosto 1959. Diviso in cinque parti: Banca d'Italia - Azioni di Credito - Istituti Speciali di Credito - Mercato finanziario - Finanze pubbliche. Tipografia della Banca d'Italia. 120 pagine.

Atti delle «Giornate Veterinarie» sui prodotti della pesca alla Fiera di Ancona, a cura della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Ancona. Tipografia S.I.T.A. 338 pagine.

Moneta e Credito n. 47, a cura della Banca Nazionale del Lavoro. Scritti di Robert Triffin, Angus Maddison, Errezero, G. Pitranera, G. Carfora. 155 pagine con i caratteri dello Stabilimento Aristide Staderini di Roma.

PIERO MALVESTITI — *C'è una speranza in Europa,* discorsi pronunciati in occasione dell'inserimento dell'Alta Autorità della Comunità Europea Carbone Acciaio, a cura del Servizio Pubblicazioni delle Comunità Europee. 57 pagine.

MARIANO RUMOR — *Prospettive per l'Agricoltura.* Discorso pronunciato alla Camera dei Deputati nella seduta del 22 luglio 1959. 31 pagine coi caratteri dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

REGISTRO DELLE DITTE

Mese di Ottobre 1959

A) ISCRIZIONI

19686 - *Orrù Luigi Jerzu* - Autotrasporti per c. terzi 1.10.1959.

19687 - *Porcu Bachisio - S. Teodoro* - Riv. vini e liquori a bassa gradazione, alimentari, coloniali 1.10.1959.

19688 - *Cau Michele - Mamoiada* - Autotrasporti per c. terzi 1.10.1959.

19689 - *Cuozzo rag. Alfredo - Arzana* - Ind. boschiva e segheria 2.10.1959.

19690 - *Spanu Cesare - Mamoiada* - Ind. panificazione 2.10.1959

19691 - Soc. di fatto *Biancu Efisio & Floris Giovanni - Siniscola* - Autotrasporti per c. terzi 2.10.1959.

19692 - *Bussu Basilio - Ollolai* - Amb. di ortofrutticoli 3.10.1959

19683 - *Corrias Pasquale - Siniscola* - Autotrasporti per c. terzi 3.10.1959.

19694 - *Monni Ippolito - Arzana* - Riv. vini, liquori e affini, fabbricazione e commercio all'ingrosso di acque gassate 7.10.1959.

19695 - *Sanna Maria in Cheri - Sarule* - Riv. alimentari, pane, commestibili, tessuti, casalinghi 7.10.1959.

19696 - *Marras Antonio - Galtellì* - Amb. frutta, verdura e uova 8.10.1959.

19697 - *Fanni Giovanni - Tortolì* - Amb. prodotti ortofrutticoli, pesci, lardo, ricotta, formaggio, stoviglie 8.10.1959.

19698 - *Uleri Mariantonietta - Nuoro* - Riparazioni apparecchi radio e televisori 10.10.1959.

19699 - *Sias Severino - Arzana* - Riv. dolciumi, gelateria, fiaschetteria, giornali e cartoleria 10.10.1959.

19700 - *Canu Salvatore - Baunei* - Autotrasporti per c. terzi 10.10.1959.

19701 - *Dessì Felicina - Atzara* - Riv. coloniali, commestibili, pane e fiaschetteria 12.10.1959.

19702 - *Urru Carmina - Atzara* - Riv. pesci freschi 12.10.1959.

19703 - *Soru Michele - Gavoi* - Riv. carni macellate fresche 12.10.1959.

19704 - *Ligas Beatrice - Seulo* - Rivendita generi alimentari 12.10.1959.

19705 - Soc. di fatto *Mulas Francesco & Luigi - Lei* - Autotrasporti per c. terzi 15.10.1959.

19706 - *Calia Nicolò - Budoni* - Autotrasporti per c. terzi 16.10.1959.

19707 - *Follino Mario - S. Teodoro* - Autotrasporti per c. terzi 17.10.1959.

19708 - *Piras Severino - Arzana* - Autotrasporti per c. terzi 20.10.1959.

19709 - *Baiu Attilio - Teti* - Amb. di frutta, verdura, uova, ecc. 20.10.1959.

19710 - *Piras Dario - Arzana* - Riv. legnami, mat. da costruzione e laterizi 20.10.1959.

19711 - *Ortu Francesco Giulio - Bolotana* - Riv. mat. utili alla agricoltura, art. elettrici, prodotti dell'agricoltura, ecc. 20.10.1959.

19712 - *Chizzinu Antioca - Irgoli* - Riv. generi alimentari 20.10.1959.

19713 - *Orgiana Giuseppe - Orroli* - Riv. coloniali 20.10.1959.

19714 - *Pau Giuseppina - Siniscola* - Riv. alim., colon., pane, salumi, tessuti, calzature, ecc, 22.10.1959.

19715 - *Lunesu Pasqualina Natalia - Orotelli* - Riv. latte e derivati, frutta e verdura, terraglie 22.10.1959.

19716 - *Poddie Antonio - Tonara* - Amb. di alimentari in genere 23.10.1959.

19717 - Soc. di fatto *Maricosu Giovanni & Giuseppe - Laconi* Autotrasporti per c. terzi 23.10.1959.

19718 - *Porcu Giorgio - Nuoro* - Riv. liquori, vini, birra in bottiglie, dolciumi in genere, caffè tostato 24.10.1959.

19719 - *Sotgiu Maria Maddalena - Bolotana* - Riv. frutta, verdura, olio, terraglie, fiaschetteria 24.10.1959.

19720 - *Capelli Francesco - Nuoro* - Riv. carni macellate fresche, frattaglie, pollame, conigli, insaccati freschi 26.10.1959.

19721 - Soc. di fatto *Zedde Giuseppe & Murgiolu Giuseppe - Olzai* - Autotrasporti per c. terzi 26.10.1959.

19722 - *Fancello Gaetano -Macomer* - Autotrasporti per c. terzi 26.10.1959.

19723 - *Careddu Manca Grazia in Orrù - Nuoro* - Riv. carni macellate fresche, pollami, conigli, insaccati freschi 29.10.1959.

19724 - *Toxiri Francesco - Tortolì* - Riv. fertilizzanti, antiparassitari, mangimi, attrezzi a macchine per l'agricoltura 29.10.1959.

19725 - Soc. di fatto *Olivari A.I.C.* - Azienda Industriale Commerciale - *Nuoro* - Riv. materiali da costruzione in genere, idricosanitario, impianti idrico termici e affini 31.10.1959.

B) MODIFICAZIONI

18331 - *Salvucci Adalberto - Tonara* - Apertura di succursale Desulo per la riv. di radio e tv 1.10.1959.

19639 - *Vitzizzai Giuseppe - Mamoiada* - Agg: di fabbrica di blocchetti di cemento 1.10.1959.

19072 - *Cocco Antonio - Macomer* - Agg: autotrasporti per c. terzi 6.10.1959.

19270 - *Carta Costantino - Nuoro* - Agg: autotrasporti per c. terzi 8.10.1959.

16335 - *Lostia Antonio Maria - Oliena* - Agg: riv. calzature e affini 12.10.1959.

7664 - *Musina Antonia Angela - Nuoro* - Agg: riv. alcool puro, estratti ed essenze per liquori, profumi, liquori in bottiglie 12.10.1959.

9825 - *Chironi Maddalena - Nuoro* - Agg: riv. alcool puro, estratti ed essenze per liquori, profumi e liquori in bottiglie 12.10.1959.

13812 - *Muroni Giuseppina - Nuoro* - Agg: riv. alcool puro, estratti ed assenze per liquori, profumi e liquori in bottiglie 12.10.1959.

17008 - *De Pau Assunta - Nuoro* - Agg: riv. alcool puro, estratti ed essenze per liquori, profumi e liquori in bottiglie 12.10.1959.

17502 - *Bitta Antonia - Nuoro* - Agg: riv. alcool puro, estratti ed essenze per liquori, profumi e liquori in bottiglie 12.10.1959.

175225 - *Areddu Mario - Nuoro* - Agg: riv. alcool puro, estratti ed essenze per liquori, profumi e liquori in bottiglie 12.10.1959.

18783 - *Carta Giovanni - Nuoro* - Agg: riv. alcool puro, estratti ed essenze per liquori, profumi e liquori in bottiglie 12.10.1959.

19144 - *Sodde Angelina - Nuoro* - Agg: riv. alcool puro, estratti ed essenze per liquori, profumi e liquori in bottiglie 12.10.1959.

19303 - *Nonnis Giovanni - Gavoi* - Cessa la riv. di pezzi di ricambio, conserva la rappresentanza di commercio, trasferisce la propria sede da Gavoi a Nuoro 12.10.1959

7298 - *Deriu Pasqualino - Montresta* - Agg: noleggio di rimessa 13.10.1959.

10020 - *Mastio Pietro - Sarule* - Agg: autotrasportatori per c. terzi 13.10.1959.

13690 - *Usai Benito - Esterzili* - Agg: noleggio di rimessa 17.10.1959.

17308 - *Monni Mario - Loceri* - Agg: riv. amb. di alimentari 17.10.1959.

17977 - Soc. di fatto *Selenu & Murru - Villagrande* - Agg: autotrasporti per c. terzi 17.10.1959.

16982 - *Cucca Salvatore - Dorgali* - Agg: rappresentanze di tessuti e art. di abbigliamento 23.10.1959.

12424 - *Conti Attilio - Ilbono* - Agg: autotrasporti per c. terzi 2 .10.1959.

3706 - *Sanna Giov. Agostino - Nuoro* - Agg: riv. pollame e birra in bottiglie 28.10.1959.

13442 - *Marcialis Albino - Tortolì* - Agg: commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli 28.10.1959.

18417 - *Buttau Salvatore - Villagrande* - Agg: riv. mat. da costruzione, idraulico e igienico, radio e tv 28.10.1959.

18252 - *Gusai Antoniangela - Nuoro* - Agg: riv. birra e bibite in bottiglie sigillate 28.10.1959.

16229 - *Marongiu Antonio - Nuoro* - Agg: riv. pollame, conigli, uova, insaccati freschi 31.10.1959.

C) CANCELLAZIONI

18907 - Soc. di fatto *Corrias Pasquale & Dalu Salvatore - Siniscola* - Autotrasporti per c. terzi 3.10.1959.

15524 - *Meloni Francesco - Mamoiada* - Ind. panificazione 3.10.1959.

19236 - *Bomboi Salvatore - Siniscola* - Autotrasporti per c. terzi 3.10.1959.

16778 - Soc. di fatto *Paddeo Pietro Lorenzo & Piredda Giuseppe - Scano Montiferro* - Riv. sughero, legnami, carbone 12.10.1959.

17853 - *Panedda Carmina - Orune* - Autotrasporti per c. terzi 15.10.1959.

18792 - Soc. di fatto *Canu, Casu & Calia - Posada* - Autotrasporti per c. terzi 16.10.1959.

8 - *Salaris Giacomo - Cuglieri* - Riv. alimentari 20.10.1959.

6752 - *Deligios Francesco - Tiana* - Sartoria 20.10.1959.

9727 - *Mulvoni Francesco - Desulo* - Amb. di frutta, verdura e altro 20.10.1959.

17950 - *Meleddu Maria - Sorgono* - Riv. alimentari, commestibili, chincaglie, abbigliamento 20.10.1959.

18373 - *Erdas Mariantonia - Laconi* - Riv. latte e derivati 20.10.1959.

19622 - «Mokador-Caffè» di Fratelli *Ferdinando - Macomer* - bar-caffè e dolciumi 20.10.1959.

2612 - *Lunesu Milia Matteo - Orotelli* - Riv. terraglie e brocche 22.10.1959.

16257 - *Pitzolu Antioco - Macomer* - Calzoleria 22.10.1959.

13222 - Soc. di fatto *Fancello Gaetano & Luigi - Macomer* - Autotrasp. per c. terzi e noleggio di rimessa 26.10.1959.

13809 - *Cabras Angelo - Gairo* - Fabbro 26.10.1959.

18560 - Soc. di fatto *Sias Francesco & Senes Angelo - Scano Montiferro* - Riv. legna da ardere e sughero 26.10.1959.

17444 - Soc. di fatto *Ruiu Giuseppe & Antonio - Bitti* - Commercio all'ingrosso e salagione formaggi 26.10.1959.

14893 - *Crobeddu Luigi - Tertenia* - Calzolaio 26.10.1959.

Riassunto movimento Ditte - Ottobre 1959

ISCRIZIONI:	Ditte individuali	n. 35
	Soc. di fatto	» 5
		» 40
CANCELLAZIONI:	Ditte individuali	n. 13
	Soc. di fatto	» 6
		» 19
MODIFICAZIONI:	Ditte individuali	n. 25
	Soc. di fatto	» 1
		» 26

Abbonatevi al "Notiziario„

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Ottobre 1959

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli				
Cereali - Leguminose				
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)		q.le	8500	9000
Grano tenero » » 75 » »		»	7000	8000
Orzo vestito » » 56 » »		»	5000	5500
Avena nostrana		»	4500	5000
Fagioli secchi: pregiati		»	15000	18000
comuni		»	12000	14000
Fave secche nostrane		»	5500	6000
Vini - Olio d' oliva				
Vini: rosso comune	13-15°	hl	10000	11000
» rosso comune	12-13°	»	8000	9000
» rosso comune	11-12°	»	7000	8000
» bianchi comuni	13-15°	»	12000	13000
Olio d' oliva: qualità corrente		q.le	50000	60000
Prodotti ortivi				
Patate: comuni di massa nostrane		q.le	2500	3000
primaticce nostrane		»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni		»	3500	4000
fagioli da sgranare comuni		»	6000	7000
piselli nostrani		»	—	—
fave nostrane		»	—	—
Cavoli cappuccio		»	2000	3000
Cavolfiori		»	—	—
Carciofi spinosi		dozz.	—	—
Pomodori per consumo diretto		q.le	3000	4000
Finocchi		»	—	—
Cipolle: fresche		»	—	—
secche		»	3500	4000
Poponi		»	—	—
Cocomeri		»	—	—
Frutta e agrumi				
Mandorle: dolci a guscio duro		q.le	6500	7000
dolci sgusciate		»	45000	50000
Noci in guscio nostrane		»	12000	15000
Nocciuole in guscio nostrane		»	15000	18000
Castagne fresche nostrane		»	4000	5000
Mele grosse sane e mature: pregiate		»	6000	8000
comuni		»	3000	5000
Pere sane e mature: pregiate		»	—	—
comuni		»	—	—
Pesche in massa (tardive)		»	—	—
Susine: varietà comuni in massa		»	—	—
varietà pregiate		»	—	—
Ciliege tenere		»	—	—
Uve da tavola: bianca		»	5000	6000
nera		»	3000	4000
Uve comuni per consumo diretto		»	2500	3000
Agrumi: arance comuni		»	—	—
arance vaniglia		»	—	—
mandarini		»	—	—
limoni		»	—	—
Foraggi e mangimi				
Fieno maggengo di prato naturale		q.le	2000	2500
Paglia di grano pressata		»	—	—
Cruscami di frumento: crusca		»	3000	3400
cruschello		»	3200	3600
tritello		»	3500	3800
farinaccio		»	4000	4500

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici				
Bestiame da macello				
Vitelli, peso vivo		kg.	360	380
Vitelloni, peso vivo		»	320	350
Buoi, peso vivo		»	280	310
Vacche, peso vivo		»	260	290
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)		»	—	—
«alla romana»		»	—	—
Agnelloni, peso morto		»	—	—
Pecore, peso morto		»	400	450
Suini: grassi, peso vivo		»	340	360
magroni, peso vivo		»	300	320
lattonzoli, peso vivo		»	500	600
Bestiame da vita				
Vitelli:	razza modicana	a capo	70000	80000
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
	razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni:	razza modicana	»	80000	90000
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
	razza indigena	»	60000	70000
Giovenche:	razza modicana	»	80000	90000
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	110000
	razza indigena	»	60000	70000
Vacche:	razza modicana	»	120000	160000
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	220000
	razza indigena	»	80000	100000
Torelli:	razza modicana	»	100000	120000
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	180000
	razza indigena	»	75000	80000
Tori:	razza modicana	»	180000	240000
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	350000
	razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana		al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	300000	400000
razza indigena		»	200000	250000
Cavalle fattrici		a capo	100000	120000
Cavalli di pronto servizio		»	100000	120000
Poledri		»	70000	80000
Pecore		»	8000	9000
Capre		»	5000	6000
Suini da allevamento, peso vivo		al kg.	300	350
Latte e prodotti caseari				
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)		hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»:				
produzione 1957-58		q.le	—	—
produzione 1958-59		»	65000	70000
Formaggio pecorino «fiore sardo»:				
produzione 1957-58		»	—	—
produzione 1958-59		»	65000	70000
Burro di ricotta		kg.	—	—
Ricotta: fresca		»	—	—
salata		»	—	—
Lana grezza				
Matricina bianca		q.le	—	—
Agnellina bianca		»	—	—
Matricina carbonata e bigia		»	—	—
Matricina nera e agnellina nera		»	—	—
Scarti e pezzami		»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate fresche: pesanti	kg.	150	180
» » » leggere	»	200	220
Di capra salate	a pelle	650	750
Di pecora: lanate salate	»	650	750
tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello: fresche	»	—	—
secche	»	—	—
Di capretto: fresche	»	—	—
secche	»	—	—
Cuoio suola: concia lenta	kg.	800	900
concia rapida	»	700	750
Vacchetta: 1ª scelta	»	1500	1550
2ª scelta	»	1400	1450
Vitello	»	1550	1600
Prodotti dell' industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	400	450
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2300	2700
Legname - produz. locale (in massa)			
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	38000	42000
doghe per botti	»	45000	50000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	15000	20000
tronchi grezzi	»	6000	8000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	60000	65000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	24000	26000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	27000	30000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000	27000
travature U. T.	»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	15000	20000
tronchi grezzi	»	6000	8000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):			
dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	100	140
dimensioni cm. 10-12 in punta	»	150	180
Traverse di leccio e rovere:			
normali per ferrovie Stato	cad.	1500	2000
piccole per ferrovie private	»	700	800
traversine per miniera cm. 14x16	»	250	300
Sughero lavorato			
Calibro 20/24 (spine) 1.a qualità	q.le	25000	27000
(spine) 2.a »	»	20000	24000
(bonda) 3.a »	»	12000	15000
Calibro 18/20 (macchina) 1.a »	»	35000	38000
2.a »	»	30000	32000
3.a »	»	20000	22000
Calibro 14/18 (3/4 macchina) 1.a »	»	38000	40000
2.a »	»	32000	35000
3.a »	»	22000	25000
Calibro 12/14 (1/2 macchina) 1.a »	»	35000	38000
2.a »	»	30000	32000
3.a »	»	20000	22000
Calibro 10/12 (mazzoletto) 1.a »	»	30000	32000
2.a »	»	28000	30000
3.a »	»	18000	20000
Calibro 8/10 (sottile) 1.a »	»	28000	30000
2.a »	»	24000	26000
3.a »	»	16000	18000
Sugherone	»	5000	6000
Ritagli e sugheraccio	»	5000	6000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	12000	18000
Sugherone bianco	»	5000	6000
Sughero da macina	»	3000	4000
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10500	11200
tipo 0	»	9000	9500
tipo 1	»	8600	9000
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	12000	12500
tipo 0/SSS	»	11600	12200
tipo 1/semolato	»	11000	11500
tipo 2/semolato	»	10300	10700
Paste alim. produzione dell' Isola: tipo 0	kg.	155	165
tipo 1	»	130	135
Paste alim. d' importazione: tipo 0/extra	»	170	180
tipo 0	»	—	—
Riso: originario brillato	»	116	120
semifino	»	140	160
fino	»	170	180
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da gr. 200	kg.	300	320
in latte da kg. 2 1/2	»	195	220
in latte da kg. 5	»	190	210
in latte da kg. 10	»	185	200
Pomodori pelati: in latte da gr. 500	cad.	78	88
in latte da gr. 1200	»	150	180
Zucchero: raffinato semolato	kg.	238	240
raffinato pilè	»	248	250
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1250	1320
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)	»	1500	1750
Caffè tostato: tipi correnti	»	1580	1650
tipi extra Bar	»	2000	2200
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	190	200
sciolta monotipica	»	260	260
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: olio d'oliva raffinato	kg.	600	600
strutto raffinato	»	290	310
lardo stagionato	»	220	250
Salumi: mortadella S. B.	»	350	380
mortadella S/extra	»	560	580
salame crudo crespone	»	1200	1250
salame crudo filzetto	»	950	1000
prosciutto crudo Parma	»	1450	1500
coppa stagionata	»	1250	1300
Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	160	165
da gr. 200 lordi	»	120	125
Pesci conservati:			
sardine all' olio scat. da gr. 200	»	85	90
tonno all'olio baratt. da kg. 5-10	kg.	680	720
acciughe salate	»	450	480
Saponi - Carta			
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	kg.	130	135
acidi grassi 70-72%	»	145	155
Carta paglia gialla	»	60	68

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	42000	46000
morali e listelli	»	42000	46000
madrieri	»	42000	46000
travi U. T.	»	28000	30000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	50000
di «Svezia»	»	68000	72000
Faggio: crudo - tavoloni	»	48000	50000
evaporato - tavoloni	»	70000	75000
Larice - refilato	»	52000	54000
Castagno - segati	»	50000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	400	450
spessore mm. 4	»	500	550
spessore mm. 5	»	600	650
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	9000	10000
profilati vari	»	11000	12000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	10500	11500
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13500	14000
piane zincate base n. 20	»	18000	20000
ondulate zincate base n. 20	»	19000	21000
Zinco in fogli base n. 10	»	31500	32000
Banda stagnata base 5X	»	21000	22000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	14000	15000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	17000	19000
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	15000	16000
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	18000	20000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	12500	13000
zincato base n. 20	»	15500	16000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	14000	15000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	9000	9500
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	85	100
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1250	1300
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	10000	11000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	30000	35000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	65000
cm. 3x25x40	»	52000	56000
cm. 2,5x25x40	»	46000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	26000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	28000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	42000	45000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	43000	46000
cm. 14x25x25	»	48000	52000
cm. 16x25x25	»	54000	56000
cm. 20x20x25	»	58000	62000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	850	1150
in graniglia comuni	»	600	800
in graniglia colorate	»	900	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d'oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttori;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell'industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari
Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)

Farine e paste alim: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore

TARIFFE TRASPORTI CON AUTOMEZZI PRATICATE NEL MESE DI Ottobre 1959

A) **Autotrasporti**

Autocarro - portata	**q.li**	**15-17**	**al Km.**	**L.**	**55-60**
,,	,,	**25**	,,	,,	**60-65**
,,	,,	**40**	,,	,,	**70-75**
,,	,,	**50**	,,	,,	**80-85**
Autocarro - portata	**q.li**	**60**	**al Km.**	**L.**	**85 - 90**
,,	,,	**80**	,, ,,	,,	**100-120**
Autotreno - portata	**q.li**	**180**	,, ,,	,,	**180-200**
,,	,,	**200**	,, ,,	,,	**200-220**

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine a 4 e 5 posti (compreso l'autista) al Km. L. 45-50**

Le tariffe degli autotrasporti merci sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture in servizio di noleggio da rimessa si riferiscono soltanto al Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Renato Ravajoli Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tip. Artigiana M. Pisano - Cagliari - Via Logudoro, 44

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. { 21-33 / 20-14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant'Elena - San Gavino Monreale - Sant'Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro.

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Lombardia - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a siere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario: CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto, 47 - Telef. 20-72

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
ISTITUTO REGIONALE PER IL CREDITO AGRARIO
(sorto dagli Istituti di credito agrario creati con legge 2-8-1897, n. 382)

SEDE LEGALE
Cagliari

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
Sassari

28 Filiali in Sardegna 290 Uffici locali

Filiali nella Penisola: GENOVA - ROMA

Tutte le operazioni di banca

Tutte le operazioni di credito all' Agricoltura

Servizi di Cassa e Tesoreria

Emissione di assegni circolari propri

Servizio incasso effetti in tutta l' Isola e nella Penisola

BUONI FRUTTIFERI DEL BANCO DI SARDEGNA

Agli interessi più alti

Un banco al servizio dell' Economia della Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO

Giovani sughere del nuorese

ANNO XIV

NOVEMBRE 1959

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 11

Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani
Cav. GIUSEPPE PAGANO, in rappresentanza dei marittimi

Segretario Generale: Dr. RENATO RAVAJOLI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

Sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento – cumulativo – al quindicinale *"Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari"* ed al mensile *"Notiziario Economico"*, nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario» . . .	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero . . .	L. 3000
	» 1/2 » » » » » 15.000 » » » . . .	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500 » » » . . .	» 1200
	» 1/8 » » » » » 5.000 » » » . . .	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000 » » » . . .	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

Rag. NINO DEROMA

NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

Commercianti

dell' Abbigliamento !

incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria

MARCA

ORTOBENE

LA MARCA DI FIDUCIA

BIGLIETTI

FERROVIARI

AEREI

MARITTIMI

AUTOMOBILISTICI

presso

AGENZIA VIAGGI

NUORO

Piazza Vitt. Em. - Telef. 22-95 - 24-63

ANCOR

Pastine glutinate e Paste — Buitoni

Caramelle e Cioccolati — Perugina

Birra e Spuma — Währer

Concessionario per la Provincia di Nuoro

G. MARIA CANU

Via G. Spano 8 - Nuoro

PIBIGAS

COMMERCIALE SARDA

FILIALE DI NUORO

Corso Garibaldi, 52 Telefono 29.43

GAS LIQUIDI - FORNELLI

CUCINE DI OGNI TIPO

FRIGORIFERI

ELETTRODOMESTICI

FORNACI SCANU

GUSPINI

Tel. n. 94.923

ASSEMINI

Tel. n. 96.404

■ Solai comuni ed a camera d'aria «Brevettati» altezze da cm. 8 a cm. 50

■ Tavelloni ■ Tavelle ad incastro e Perret

■ Campigiane ■ Tegole marsigliesi e curve

■ Laterizi per ogni applicazione

■ Marmette e marmettoni comuni e di lusso

■ Pianelle unicolori e disegni

■ Tubi in cemento fabbricati con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I prodotti migliori a prezzi modici

INTERPELLATECI!

ANNO XIV NOVEMBRE 1959 N. 11

NOTIZIARIO ECONOMICO

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. 3000 - Un numero L. 200 - C.C. Postale 10/1486 - Sped. in abb. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Situazione del Registro delle Ditte.

Contributi per il potenziamento e lo sviluppo delle attività artigiane.

Sintesi dell'andamento economico in Provincia.

In breve.

Pubblicazioni ricevute.

Fiere e Mercati della provincia nel 1960.

Legislazione.

Notizie utili.

Registro Ditte.

Prezzi.

Situazione del Registro delle Ditte

della Provincia in base alla consistenza numerica degli esercizi in attività alla fine dell' anno 1959

Fra i compiti d'Istituto delle Camere di Commercio, un posto preminente occupa la tenuta e la conservazione del Registro delle Ditte che può definirsi lo specchio di tutte le attività economiche della provincia, che vi si riflettono nel loro sorgere e progressivo svolgersi o declinare.

Ad esso attingono gli amanti delle statistiche, gli studiosi dei fenomeni economici, chiunque insomma abbia interesse ad avvalersi per scopi diversi della sua funzione informativa e documentaristica.

Di qui la necessità di un suo costante, efficiente aggiornamento.

Tale incombenza non è così semplice e agevole come di primo acchito potrebbe apparire.

Non sempre, infatti, coloro che pur con tanta sollecitudine adempiono all'obbligo della denuncia di costituzione delle ditte di cui son titolari, sancito dagli articoli 47 e 48 del Testo Unico delle leggi sugli Uffici Provinciali dell'Industria e del Commercio, approvato con R. D. 20 settembre 1934, n. 2011, si preoccupano con eguale premura di notificare le modificazioni che avvengono nel tempo in seno alla loro azienda o la cessazione definitiva dell'attività.

Ma a codesta incuria che si deve sempre lamentare, si può in parte rimediare con controlli e diretti interventi d' ufficio, in collaborazione con i Comuni.

Laddove, invece, gli sforzi diretti in tal senso si rivelano pressochè vani è allorquando intervengano pubbliche calamità come l'ultima guerra, a rendere fluida se non addirittura caotica la situazione delle ditte dei vari settori nelle Anagrafi camerali.

Agli operatori economici della Provincia, agli abbonati e lettori del "NOTIZIARIO„ i più fervidi voti augurali di Buon Natale e Buon Anno.

Tale essa è venuta a trovarsi infatti, negli anni postbellici, anche nell'Anagrafe commerciale di questa Camera.

Di innumerevoli ditte improvvisatesi durante e subito dopo il conflitto ed iscrittesi per le più disparate attività reali o fittizie, dietro le quali ultime si celavano spesso, come successivamente si seppe, illeciti traffici che traevano alimento dall'allora fiorente mercato nero, non si ebbero più notizie essendo i titolari o deceduti o emigrati altrove alla ricerca di miglior fortuna.

A sanare e riportare nei suoi giusti termini la situazione intervenne il Censimento industriale e commerciale, che condotto con sagacia e perizia da

personale specializzato allo scopo mobilitato, nel mese di dicembre del 1951, diede presto i suoi buoni frutti.

Da tale imponente lavoro, infatti, emersero elementi e positivi dati di fatto, alla luce dei quali la Camera potè finalmente rivedere ed aggiornare la posizione anagrafica-topografica delle singole ditte iscritte nei propri registri e provvedere nel tempo stesso a riordinare gli schedari, secondo la classifica delle attività economiche dettata dall'Istituto Centrale di Statistica, che aveva diretto il censimento.

Tirando ora le somme si può compendiare in cifre la situazione del nostro Registro Ditte, quale essa si presenta all'inizio del nuovo anno:

ESERCIZI IN ATTIVITA' AL 31 DICEMBRE 1959 PER RAMI, CLASSI, SOTTOCLASSI E CATEGORIE DI ATTIVITA' ECONOMICA.

A - Esercizi per rami di attività economica.

Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca	369
Industrie estrattive	97
Industrie manifatturiere	2.474
Industrie delle costruzioni e della installazione di impianti	358
Produzione e distribuzione energia elettrica - Distribuzione acqua	33
Trasporti e comunicazioni	1.190
Commercio	7.281
Credito, assicurazione e gestione finanziaria	49
Attività e servizi vari	272
TOTALE GENERALE	12.123

B - Esercizi del ramo «commercio» per classi di attività economica.

Commercio all'ingrosso	352
Commercio al minuto	6.032
Att. turist. e alberghiere - Pubblici esercizi	767
Att. ausiliarie del commercio	130
TOTALE DEL RAMO «COMMERCIO»	7.281

C - Esercizi della classe «commercio al minuto» per sottoclassi di attività economica.

Generi alimentari	2.575
Prodotti tessili, articoli di vestiario, abbigliamento, etc.	584
Prodotti meccanici e affini	161
Commercio al minuto di prodotti e articoli vari	480
Commercio ambulante	2.232
TOT. DELLA CLASSE «COMMERCIO»	6.032

D - Esercizi di alcune categorie del commercio al minuto.

Macellerie, rivendite di carne, di pollame, selvaggina e uova	457
Pizzicherie, salumerie, etc.; gastronomie, rosticcerie e friggitorie senza licenza di P.S.	4
Latterie (compresa l'eventuale vendita latticini, formaggi, etc.), senza licenza di P. S.	112
Negozi di cereali, farine, pane, paste alimentari etc. - Negozi di pane e altri generi alimentari con annesso forno	38
Negozi di frutta, ortaggi, legumi freschi, funghi, etc.	181
Drogherie (compresa l' eventuale torrefazione del caffè)	157
Negozi di vini, liquori, oli, acque minerali etc. (escluse le mescite)	65
Negozi di tessuti, anche per arredamenti	121
Negozi di calzature	79
Negozi di mobili (esclusi quelli in metallo)	42
Negozi di materiale elettrico, elettrodomestici e apparecchi per illuminazione	25
Ristoranti, latterie, osterie con cucina, etc.; rosticcerie e friggitorie con licenza P. S.	58
Caffè, bar, gelaterie, birrerie, etc., osterie senza cucina, pasticcerie e simili	598

Dal quadro generale della consistenza numerica delle unità operanti alla fine del 1959 è facile tratteggiare in rapida sintesi la struttura economica attuale della nostra Provincia, che non presenta certo la fisionomia delle numerose sue consorelle a struttura economico-sociale più solida e complessa.

Alla base della sua economia è l'attività agro-pastorale.

La produzione del latte, che si aggira in media sui 600-650.000 ettolitri annui, viene in gran parte avviata dai pastori ai diversi caseifici delle Ditte del ramo (ne risultano iscritte n. 89) che l'impiegano nella lavorazione dei due tipici formaggi sardi, molto richiesti all'estero: il «fiore sardo» ed il «pecorino romano».

Notevoli sono poi le aziende di utilizzazione del bosco per l'estrazione del sughero, destinato quasi interamente all'esportazione, del legname da opera, della scorza tannica, della legna da ardere e del carbone vegetale, che resiste ancora qua e là, nonostante la spietata concorrenza del gas liquido in bombole.

Seguono le industrie estrattive di minerali metalliferi e non esercitate in prevalenza da complessi industriali continentali, che coltivano e sfruttano le miniere di talco, steatite, grafite, caolino e argille di Orani; di ferro, caolino e argille refrattarie di Meanasardo; di rame, piriti di ferro, minerali misti di piombo, zinco, rame, fluoro di Torpè e Tertenia; di caolino e argille di Isili, Nurallao e Orroli; di blenda, galena, zinco e florite di Sadali, Lula e Austis; di piombo e solfuri misti di Baunei; di minerali metalliferi di Fonni (Correboi) e Sorgono; di concentrati di piombo di Gadoni; di manganese e tungsteno di Bosa.

Fra le industrie estrattive dei minerali non metalliferi merita un cenno la cava di marmo di Orosei, l'unica esistente nella Provincia. Essa è stata scoperta solo di recente ed i marmi che vi si estraggono sono pregiati per le delicate venature e per la loro colorazione e brillantezza, per cui trovano largo impiego sia all'interno sia all'esterno nelle costruzioni, per la loro resistenza all' effetto degli agenti atmosferici e all'usura.

Numerose, invece, sono le cave di granito e di pietrisco.

Il granito nostrano, di colore grigio cinereo, viene largamente usato nelle costruzioni edilizie e nelle pavimentazioni stradali.

Il pietrisco, generalmente prodotto con la frantumazione a mano o a macchina della roccia ridotta in blocchi di appropriate dimensioni, è soprattutto impiegato per la formazione delle soprastrutture delle strade ordinarie e ferrate.

Ma astrazione fatta dalle industrie sopra descritte, le rimanenti attività manifatturiere, che assom-

mano a n. 2.474 unità, sono per lo più rimaste saldamente ancorate ad una forma schiettamente artigiana.

Trattasi, infatti, di piccole aziende a conduzione preminentemente familiare, nelle quali trova modo e agio di estrinsecarsi il genio creativo, diremmo atavico, dei pazienti e taciturni abitatori del centro dell'Isola, in lavori di concezione e fattura pregevolissime, che annoverano, nella loro vasta gamma, mobili in stile sardo, sculture in legno, pelletterie e ceramiche artistiche, coperte, tappeti e arazzi intessuti al telaio con la proverbiale pazienza e abilità di Penelope, secondo i segreti di un'arte raffinata tramandatasi di padre in figlio, e che la macchina più tecnicamente perfetta del mondo non potrebbe eguagliare.

La produzione in tale settore va evolvendosi sempre più, per opera specialmente dell'Ente Regione, che la segue con simpatia e l'incoraggia con contributi e provvidenze di vario genere.

Passando ad altro campo, stazionaria permane la situazione delle imprese di produzione e distribuzione di energia elettrica per la saturazione del settore, mentre travagliata e pervasa d'inquietudine appare quella degli autotrasportatori di merci per conto di terzi, svolti da imprese costrette a servirsi di automezzi leggeri, per il numero limitato delle autorizzazioni alla circolazione di autocarri pesanti, concesse annualmente dal Ministero dei Trasporti.

L'immatricolazione di nuovi automezzi di portata non superiore ai trenta quintali - limite massimo consentito - è in aumento costante.

Si rimanda comunque il lettore desideroso di una più approfondita conoscenza dell'argomento alla brillante disamina che ne ha fatto il Dott. Giovanni Offeddu nel precedente numero del Notiziario, con la messa a fuoco dei problemi di più viva e palpitante attualità del delicato settore.

Una certa tranquillità si avverte invece nel campo dell'industria edilizia e delle attività connesse per la sicurezza data agl'imprenditori dagli ingenti investimenti statali e regionali in opere pubbliche di varia natura.

Dove il numero degli esercizi è più elevato è nel settore del commercio, che comprende nel complesso n. 7.281 unità, di cui:

n. 352, pari al 4,83%, da ascriversi al commercio all'ingrosso;

n. 6.032, pari all'82,85%, al commercio al minuto;

n. 767, pari al 10,53%, alle attività turistiche e alberghiere e ai pubblici esercizi;

n. 130, pari all' 1,79%, alle attività ausiliarie del commercio (rappresentanti);

Le ditte esercenti il commercio all'ingrosso, trattano in prevalenza prodotti agricoli e alimentari vari e sono accentrate nel Capoluogo ed in altri pochi grossi centri.

La vastità territoriale della Provincia, che comprende n. 102 comuni, rende ragione del rilevante numero degli esercizi di vendita al minuto, che ammontano nel complesso a n. 6.032 unità.

Di tali unità:

n. 2.575, pari al 42,69%, comprendono negozi di generi alimentari;

n. 584, pari al 9,68%, negozi di prodotti tessili e articoli di vestiario, abbigliamento e affini;

n. 161, pari al 2,67%, negozi di prodotti meccanici e affini.

n. 480, pari al 7,96%, negozi di prodotti e articoli vari;

n. 2.232, pari al 37,00% da ascriversi alla categoria dei rivenditori girovaghi, i più poveri fra i commercianti, che vivono di mille espedienti e vanno di casa in casa o attendono agli angoli delle strade sotto la baracca i clienti occasionali.

Fra le rimanenti categorie, le più numerose sono quelle delle macellerie miste (n. 457) e quelle appartenenti alla classe «attività turistiche e alberghiere e pubblici esercizi», che comprende n. 767 nnità, così ripartite:

n. 169 unità, pari al 22,03%, fra alberghi, pensioni, locande;

n. 598 unità, pari al 77,97%, fra caffè, bar, gelaterie, birrerie, liquorerie, bottiglierie, osterie senza cucina e simili, meglio note con la denominazione di «bettole».

Ma l'opulenza della cifra degli esercizi commerciali risultanti in attività al 31 dicembre 1959 non tragga in inganno e non conduca a un giudizio affrettato e troppo lusinghiero sulle condizioni reali del vasto settore.

Non si può certo ritenere che esso sia «...una contrada che si chiama Bengodi (come fa dire il Boccaccio da Maso del Saggio al credenzone Calandrino, nella terza novella della giornata ottava del Decamerone), nella quale si legano le vigne con le salsicce... et evvi una montagna tutta di formaggio parmigiano grattugiato... presso cui corre un fiumecel di vernaccia, della migliore che mai si bevve, senza avervi entro gocciol d'acqua....»

La montagna invero c'è, ma è iperbolicamente rappresentata dalla ragguardevole massa dei protesti cambiari, sebbene il fenomeno appaia attenuato dal fatto che una notevole percentuale dei medesimi è rappresentata da effetti di piccolo e medio taglio rilasciati da privati, soprattutto per l'acquisto di beni di uso durevole, fra cui elettrodomestici, apparecchi radio, televisori e mezzi di locomozione.

La corsa ai banchi di vendita - se così è lecito definirla - è determinata oltre che dal miraggio di facili e sicuri guadagni, dalla inesistenza di altre vie, in una regione dove neanche l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca (questa sconosciuta!) offrono garanzie di buoni introiti.

La fisionomia di certe botteghe dei paesi minori - dove non si camperebbe vendendo i pochi, omogenei articoli dei negozi specializzati dei grandi centri - è poi a tutti nota.

Vi si può comprare di tutto: dal pane comune o casareccio agli attrezzi di ferro per l'orticello o per il campo, dal generoso frizzante vino nero alle immacolate candele steariche, ai rossetti per le ragazze, all'anello d'oro per le nozze e alle spille per balia.

Ancora caliginoso, dunque, e malinconico l'orizzonte economico-sociale della Provincia anche se il fervore di opere e di nuove iniziative suscitate dal piano di rinascita sia valida premessa di futuri non lontani progressi.

S. Mattana

CONTRIBUTI DIRETTI AL POTENZIAMENTO ED ALLO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ARTIGIANE

Riportiamo integralmente la circolare emanata dall'Assessore Regionale alla Rinascita che illustra chiaramente i termini dei benefici derivanti agli artigiani dalla applicazione della L. R. 20-1-1956 n. 2.

La legge Regionale 20-1-1956, n. 2, concernente lo sviluppo ed il potenziamento delle attività artigiane dell'Isola, reca, all'art. 2 comma 1°, la seguente disposizione:

«L' Amministrazione Regionale è autorizzata a concedere ad artigiani a cooperative artigiane ad Enti ed ad altre organizzazioni che operino comunque in favore dell' artigianato, contributi non superiori al 60% delle spese, diretti a conseguire lo sviluppo ed il potenziamento delle attività artigiane dell'Isola».

Questo Assessorato ritiene opportuno di dover chiarire, una volta per tutte, la portata e lo spirito della norma suddetta, onde evitare dubbi, equivoci ed ingiustificate aspettative, che eventualmente insorgano, ed in effetti talora sono sorte, nei soggetti beneficiari dei provvedimenti stessi.

Innanzi tutto soggetti legittimati a chiedere la concessione del contributo sono: «gli artigiani, le cooperative artigiane, gli enti e le altre organizzazioni che operino comunque a favore dell'artigianato.» «La dizione della norma è assai ampia; con essa il legislatore regionale ha inteso comprendere sia le persone fisiche sia le persone giuridiche, riconosciute o non riconosciute, che esercitano una attività artigiana oppure operino comunque a favore dell'artigianato. Condizione precipua dunque perchè possa ottenersi il contributo regionale è che l' esercizio della attività suddetta sia attuale, ossia esistente al momento in cui la domanda è proposta.

Ciò significa che non possono chiedere il contributo quei soggetti che ancora non operano nel mondo dell'artigianato, anche se in virtù del contributo richiesto, si propongano di esercitare in futuro una attività artigianale o di operare comunque a favore di essa.

Questo, d' altro canto, è conforme alle finalità che la legge intende perseguire; «sviluppare e potenziare l'attività artigiana che si svolge nell' Isola».

Altro elemento da tener presente è il carattere di straordinarietà del contributo. Esso viene concesso solo una tantum, a discrezione dell'autorità, la quale tiene conto sopratutto del valore effettivo o potenziale della intrapresa.

Non qualunque attività di carattere artigianale può quindi essere ammessa a beneficiare del contributo: questo potrà essere erogato solo a favore di quelle iniziative che per la sicura capacità di sviluppo produttivo, per il valore sociale, per un adeguato dimensionamento economico, per l'entità delle spese che l'intrapresa richiede e per il sacrificio economico che i soggetti e gli enti dovranno sostenere, meritano il concorso finanziario dell'Amministrazione.

In altri termini deve trattarsi di iniziative rilevanti e di sicuro sviluppo in cui la partecipazione finanziaria del singolo o dell'organismo collettivo non sia sufficiente ad assicurarne la realizzazione.

Il criterio direttivo infatti cui si ispira questo ufficio è quello di dare impulso ad Imprese che esercitino attività meritorie di incremento, sia per il settore in cui operano, sia per le ripercussioni positive che possono produrre nell'economia isolana.

Giacchè questa è la preoccupazione costante dell'Assessorato: elevare continuamente il livello dell'artigianato sardo che tanta parte ha nella rinascita economica della Sardegna.

Premesso quanto precede, coloro che ritengono le loro iniziative meritevoli di beneficiare del contributo dovranno presentare la seguente documentazione:

1.) — Domanda in carta da bollo da L. 100 — 2.) Certificato di iscrizione nell'Albo delle Imprese Artigiane, ai sensi della legge 25-7-956, n. 680 — 3.) Relazione illustrativa sull'attività da sviluppare da cui inoltre si possa desumere il numero degli addetti all'impresa, le attrezzature ed i macchinari di cui attualmente si dispone, nonchè ogni altro elemento utile ad evidenziare la possibilità dell'iniziativa e i suoi riflessi nell'ambiente; — 4.) Preventivo di spesa (per macchinari ed attrezzature) — 5.) Disegno e computo metrico per costruzione ed adattamento locali; — 6.) Documento legale attestante la facoltà della persona autorizzata a riscuotere e quietanzare in nome e per conto della ditta o ente, oppure l'indicazione del numero di conto corrente, intestato al beneficiario; — 7.) Qualora si tratti di cooperative occorre, inoltre, copia notarile dell'atto costitutivo e dello Statuto nonchè un certificato della Prefettura comprovante l'iscrizione della Cooperativa nel Registro Trefettizio di cui all'art. 13 del D.L.C.P.S. 14-12-1947, n. 1577.

Tutta la documentazione dovrà essere inviata in originale più tre copie.

SINTESI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA

Mese di Novembre 1959

Agricoltura

Condizioni climatiche

Durante il mese di novembre il tempo si è mantenuto in prevalenza piovoso. Le precipitazioni hanno assunto spesso carattere di rovescio e sono state accompagnate da numerose manifestazioni temporalesche.

La temperatura media si è mantenuta su valori leggermente inferiori a quelli normali.

I venti hanno spirato talvolta con violenza.

In linea di massima, l'andamento climatico non ha prodotto effetti sfavorevoli alle colture in atto.

In particolare, i seminati a cereali, le coltivazioni ortive, gli erbai, hanno tratto vantaggi dalle frequenti precipitazioni.

Stato delle coltivazioni

Lo stato delle coltivazioni a fine mese si presenta, in complesso, buono su quasi tutto il territorio della provincia.

In particolare, nei seminati a frumento ed in altri cereali-autunno-vernini la germinazione prosegue regolarmente, ad eccezione di alcune zone di pianura dove, a causa del ristagno delle acque appare stentata.

La maturazione delle olive si presenta normale, ma la produzione è prevista sensibilmente inferiore a quella dello scorso anno a causa, principalmente, dei forti attacchi di mosca olearia.

Cifre ufficiali sui raccolti

L'Istituto Centrale di Statistica ha pubblicato i risultati definitivi delle produzioni conseguite nel 1959 nelle seguenti colture:

ORZO - Superficie Ha 6.920 produzione q.li 77.950 (resa per Ha q.li 11,3) contro q.li 93 130 del 1958;

AVENA - superficie Ha 2.636 - produzione q.li 30 290 (resa per ettaro q.li 11,5) contro q.li 33.420 del 1958;

CIPOLLA - superficie Ha 79 - produzione q.li 7.610 (resa per Ha q.li 96,9) contro q.li 6.480 del 1958;

AGLIO - superficie Ha 16 - produzione q.li 910 (resa per Ha. q.li 57,6) contro q.li 470 del 1958.

Rispetto al raccolto 1958, le produzioni dell'orzo e dell'avena hanno registrato quest'anno una *diminuzione*, rispettivamente del 16% e del 9% circa, causata da una riduzione della superficie investita.

Le produzioni di cipolle e di aglio hanno invece registrato un *aumento* rispettivamente del 2% e del 94%, dovuto ad un *incremento* delle superfici investite.

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie

Le condizioni sanitarie e di nutrizione del bestiame si presentano soddisfacenti.

Le disponibilità di foraggio sono buone e i pascoli in ripresa incominciano ad offrire una discreta alimentazione.

Industria

Il quadro generale relativo all'andamento dell'industria ha presentato in novembre tendenze che rientrano tutte nella normalità stagionale. In particolare si rileva che ad un rallentamento dell'attività nel settore dell'edilizia e delle industrie connesse (produzione di calce e di laterizi) determinate dal cattivo tempo, ha fatto riscontro una graduale ripresa nel settore boschivo impegnato principalmente nella produzione di legna da ardere e di carbone vegetale.

Normale la produzione presso le cave di talco e di caolino. Fiacca si mantiene, invece, l'attività estrattiva nel comparto dei minerali metallici per motivi di mercato.

Situazione stazionaria nel settore molitorio.

Nessun sintomo di miglioramento nel settore conciario: la produzione permane su scala ridotta per difficoltà di mercato.

Nessuna deficienza di rilievo è emersa nei rifornimenti di materie prime e nelle erogazioni di energia motrice, malgrado le vicende stagionali non sempre favorevoli.

Soddisfacente la situazione in campo sindacale. Nessuna delle nuove iniziative industriali denunziate in novembre all'Anagrafe della Camera di Commercio, appare degna di una particolare segnalazione, trattandosi di piccole attività individuali svolte nel settore edilizio e industrie connesse (laterizi) e nel settore boschivo. Per quanto riguarda in particolare l'industria estrattiva e quella casearia, si segnala:

Industria mineraria

La produzione di talco grezzo è stata in novembre leggermente inferiore a quella del mese precedente a causa delle frequenti piogge che hanno ostacolato i lavori di estrazione: tonn. 1.7000 contro tonn. 1.960.

Anche la produzione di talco macinato è leggermente diminuita rispetto sempre ad ottobre, scendendo da tonn. 960 a tonn. 900 circa.

La produzione di concentrati di rame, piombo e zinco presso la miniera di Gadoni è invece complessivamente aumentata, passando da tonn. 250 in ottobre a tonn. 300 in novembre.

Durante il mese in esame sono stati spediti nella Penisola: tonn. 920 di talco macinato e tonn. 525 di concentrati di rame estratti nella suddetta miniera. All'estero sono state esportate soltanto 80 tonnellate di talco macinato, destinate in prevalenza nell'isola di Cuba (Avana).

Non si hanno notizie particolari sulle altre miniere esistenti in provincia.

Industria casearia

L'attività industriale in questo settore non è ancora iniziata, in attesa che la produzione del latte di pecora sia tale da consentire una lavorazione industriale. E' continuata l'esportazione verso i mercati nazionali ed esteri del pecorino sia di tipo romano che del fiore sardo, quest'ultimo richiesto in prevalenza dal consumatore locale. I prezzi praticati nel mese hanno subito ulteriori sensibili aumenti, determinati dal maggior periodo di stagionatura del prodotto e dalle sempre attive richieste che hanno caratterizzato anche in novembre l'andamento del mercato.

Da parte dell'apposito Ufficio del Commercio con l'estero presso la locale Camera di Commercio, è stato rilasciato il visto I.C.E. su nove fatture, tutte presentate da una ditta di Nuoro per l'esportazione di complessivi 361 quintali di formaggio pecorino verso l'area del dollaro.

Settore laniero-tessile

Soddisfacente è stato lo stato di attività dello stabilimento tessile di Macomer. La produzione del mese, in aumento rispetto ai mesi precedenti, è stata la seguente: lana lavata Kg. 9063, coperte n. 3.511.

Normali le richieste di prodotti dal mercato interno, scarse le ordinazioni dall'estero.

Durante il periodo in esame sono stati spediti nella Penisola: Kg. 2.700 di lane lavate e n. 4494 coperte.

La mano d'opera occupata a fine novembre 1959 nello stabilimento ammontava a 144 unità.

Altre industrie

Nulla di particolare da segnalare per quanto riguarda tutte le altre attività industriali della provincia.

Lavori pubblici

Le vicende stagionali di novembre hanno determinato una ulteriore e sensibile contrazione dell'attività esplicata nel settore dei lavori pubblici, a causa soprattutto delle piogge frequenti e diffuse in tutta la provincia.

Per quanto riguarda in particolare l'esecuzione dei lavori pubblici controllati dal Genio Civile, si rileva che il numero delle giornate-operaio impiegate nel mese di novembre è diminuito di 3.719 giornate (26%), scendendo da 14.325 in ottobre a 10.606.

A cura del predetto Ufficio sono stati iniziati in novembre 5 lavori per un importo complessivo di 40 milioni di lire circa, tutti di modesta importanza, ed è stato ultimato un solo lavoro, anche esso di scarso rilievo, per un importo di poco inferiore ad 1 milione di lire.

I lavori in corso alla fine di novembre 1959 risultavano 47 per un importo globale di L. 2 miliardi 55 milioni di lire.

L'importo delle liquidazioni effettuate in novembre dal predetto Ufficio del Genio Civile a favore di imprese edili impegnate in provincia nell'esecuzione di opere finanziate dallo Stato, ammonta a 37 milioni contro 74 milioni di lire del mese precedente.

Commercio

Al minuto

Nel mese in rassegna si è notata la consueta atmosfera di attesa che precede la punta massima delle vendite al dettaglio che normalmente si registra nella seconda metà di dicembre sotto le feste di Natale e di fine Anno.

Il commercio al minuto durante il mese di novembre ha avuto un andamento pressochè analogo a quello del mese precedente. La massa degli acquirenti, specie nel settore dei tessuti e dell'abbigliamento in genere, è stata piuttosto cauta negli acquisti, limitandoli ai più urgenti e rimandando gli altri al prossimo mese di dicembre in cui potrà avere maggiori disponibilità finanziarie. Il settore dei materiali da costruzione ha visto in novembre ulteriormente diminuire le vendite rispetto al precedente bimestre, a causa soprattutto delle pioggie continue che hanno molto rallentato l'attività nel settore dell'edilizia e dei lavori pubblici.

Il comparto degli alimentari ha svolto il normale lavoro con prezzi pressochè invariati, fatta eccezione per le oscillazioni degli ortaggi e della frutta, in genere tendenti al rialzo.

Nessuna variazione di rilievo si è verificata nei prezzi di articoli di abbigliamento, di arredamento, articoli vari e delle tariffe di alcuni servizi, che formano oggetto di periodica rilevazione statistica nel Comune Capoluogo da parte della apposita Commissione istituita per disposizione dell'Istituto Centrale di Statistica.

All'ingrosso

Nel mese di novembre, rispetto al precedente mese di ottobre, i prezzi medi alla produzione dei prodotti agricoli e zootecnici hanno registrato le seguenti variazioni:

Prodotti agricoli: hanno registrato variazioni in aumento i prezzi dell'orzo e dell'avena, determinate dalle maggiori richieste sul mercato, rispetto alle diminuite disponibilità di prodotto. Ulteriori aumenti si sono pure avuti nei prezzi delle fave secche, per l'offerta sostenuta dei produttori, rispetto alle attive richieste di mercato.

I prezzi dei prodotti ortivi si sono mantenuti pressochè stazionari, essendosi soltanto verificata una ulteriore variazione in aumento nel prezzo medio dei cavoli capuccio, dovuta a fattore stagionale. Nella frutta secca si sono avuti ulteriori aumenti nei prezzi delle mandorle in guscio e sgusciate, dovuti alle limitate disponibilità di prodotto sul mercato, che risultano insufficienti a soddisfare le attuali richieste; risulta inoltre una lieve variazione in aumento nel prezzo medio delle mele comuni, ormai in via di esaurimento.

I prezzi medi degli altri prodotti delle coltivazioni agricole si sono mantenuti stazionari.

Bestiame e prodotti zootecnici: nel bestiame bovino da macello risulta un leggero aumento nei prezzi delle vacche ed una lieve flessione nel prezzo dei vitelli; aumenti altresì nei prezzi dei suini grassi e magroni, determinati da maggiori richieste.

Ulteriori aumenti hanno registrato anche i prezzi del formaggio pecorino «tipo romano» e «fiore sardo» produzione 1958-59, dovuti al maggior periodo di stagionatura del prodotto, nonchè alla contrazione delle restanti scorte presso i produttori, i quali mantengono pertanto le offerte alquanto sostenute.

Risultano infine aumenti nei prezzi delle uova fresche, dovuti alla diminuita produzione.

I prezzi medi dell'altro bestiame da macello e dei rimanenti prodotti zootecnici si sono mantenuti stazionari.

Prodotti boschivi: i prezzi medi alla produzione dei principali prodotti forestali (carbone, legna da ardere, legname da lavoro, ecc.) si sono mantenuti pressochè stazionari. Si è avuto soltanto un ulteriore aumento nel prezzo medio del sughero estratto grezzo per le prime tre qualità alla rinfusa, determinato dall'incremento delle relative richieste nonchè dalla contrazione delle disponibilità di prodotto.

Prodotti e mezzi tecnici per l'agricoltura: rispetto sempre al precedente mese di ottobre, i prezzi dei vari prodotti e dei mezzi tecnici dell'agricoltura non hanno presentato durante il periodo in esame variazioni degne di rilievo.

Si sono avute soltanto alcune variazioni nei prezzi dei concimi e delle sementi nostrane.

In particolare, per i concimi risulta la prevista maggiorazione mensile dei prezzi dei fertilizzanti azotati (solfato e nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide), determinati sulla base dei mesi di acquisto.

Hanno invece registrato un aumento i prezzi di alcune sementi nostrane, e cioè: l'orzo, l'avena e le fave.

Credito e risparmio

Durante il mese di novembre, le richieste di credito bancario e l'afflusso del risparmio presso le Aziende di credito della Provincia, hanno avuto un andamento stazionario rispetto al mese precedente.

Nessuna variazione si è avuta nei tassi delle operazioni sia attive che passive.

Sconti e anticipazioni

L'ammontare complessivo di tali operazioni effettuate in novembre dalla Banca d'Italia ascende a lire 119.085.000, così suddiviso:

- anticipazioni concesse L. 107.935.000
- effetti riscontati » 11.150.000

contro L. 659.546.000 del mese precedente e L. 1.417 milioni di settembre u. s.

Risparmio postale

Nel mese di settembre 1959 (ultimo dato pervenuto) il risparmio postale ha registrato un ulteriore *decremento*

di 5 milioni 126 mila lire, essendo stati i rimborsi superiori ai depositi, come risulta dai seguenti dati, espressi in migliaia di lire:

Anno e mese	Depositi	Rimborsi	Incremento (+) Decremento (−)
Luglio 1959	110.716	96.005	+ 14.711
Agosto 1959	101.165	118.840	- 17.675
Settemb. 1959	113.423	118.549	- 5.126

Complessivamente, nel bimestre agosto - settembre 1959 si è avuto un *decremento* di 23 milioni di lire circa.

Il credito dei depositanti a fine settembre u. s. ascendeva a 4 miliardi 115 milioni di lire, con un aumento di circa 282 milioni di lire (+ 7% rispetto al 30 settembre 1958.

Dissesti e protesti cambiari

Fallimenti

Nessun fallimento risulta essere stato dichiarato nel mese di novembre u. s. a carico di ditte operanti in provincia di Nuoro.

Pertanto, le sentenze di fallimento complessivamente dichiarate nei primi undici mesi del corrente anno risultano solo 4, tutte pronunciate nel precedente mese di ottobre.

Protesti cambiari

L'andamento dei protesti cambiari ha registrato nel mese di ottobre u. s. (i dati di novembre sono ancora incompleti) le seguenti cifre:

- pagherò e tratte accettate	n. 2.112	per L.	119.154.798
- tratte non accettate	» 1.250	» »	41.788.406
- assegni bancari	» 13	» »	2.611.730
TOTALE	n. 3.375	L.	163.554.574

Rispetto al mese di settembre u. s. i protesti complessivamente levati in ottobre segnano una lieve diminuzione (0,4%) nel numero e un aumento del 7% nel relativo ammontare.

Per quanto riguarda in particolare i protesti relativi ai pagherò e tratte accettate, si rileva che in ottobre, sempre rispetto al mese precedente, essi hanno registrato una diminuzione dell' 1,6% nel numero e un aumento del 10% nell'ammontare.

Le tratte non accettate hanno invece segnato un aumento del 2% circa nel numero e una diminuzione del 2% nell'ammontare.

Sempre di scarso rilievo l' incidenza degli assegni bancari sul totale dei protesti cambiari, sia come numero che come ammontare.

Costo della vita

L'indice del costo della vita nel Capoluogo della Provincia, calcolato con base 1938 = 1, nel mese di settembre 1959 (ultimo dato pubblicato dall'ISTAT) è risultato pari a 67,39 contro 67,41 nel mese precedente e 68,17 nel mese di settembre 1958; esso segna pertanto una diminuzione del tutto trascurabile rispetto al mese precedente e dell' 1,0% rispetto al mese di settembre 1958.

Capitoli di spesa	1958 Settemb.	1959 Agosto	1959 Settemb.
Alimentazione	75,78	73,88	73,88
Abbigliamento	63,24	64,03	64,03
Elettricità e combust.	64,00	64,00	64,00
Abitazioni	36,67	39,10	39,10
Spese varie	69,25	70,85	70,67
BILANCIO COMPLETO	68,17	67,41	67,39

L'indice nazionale del costo della vita, calcolato sempre con base 1938 = 1, è risultato nello stesso mese di settembre 1959 pari a 67,72 contro 66,40 nel mese precedente e 67,42 nel mese di settembre 1958; esso presenta, pertanto, un aumento dello 0,5% rispetto al mese precedente e una diminuzione dell' 1,0% rispetto al mese di settembre 1958.

In breve

I primi prodotti ortofrutticoli sardi in aereo

Un primo esperimento di trasporto per via aerea di primizie ortive sarde è stato effettuato da Cagliari alla Francia. Una grossa quantità di carciofi, la cui esportazione costituisce un notevole cespite per l'economia agricola isolana, è stato infatti trasferito in giornata dalla Sardegna ai mercati di Nizza. Fino ad ora le spedizioni via mare (sopratutto da Portotorres) se pure sono state in passato considerevoli, non hanno però consentito un ulteriore sensibile incremento, sia a motivo dell' alto costo che a causa del facile deterioramento cui il prodotto è soggetto.

Il viaggio via mare, specie per le partite dirette all' estero ha avuto spesso inconvenienti non sempre evitabili come ritardi negli imbarchi, lunghe soste nei porti e difficoltà nei trasbordi ferroviari. Di qui, in svariate occasioni, l' impossibilità di far giungere i carciofi nella loro piena freschezza su tutti i mercati.

I trasporti a mezzo aereo risolveranno quindi questo particolare problema assicurando l' invio magari quotidiano di elevati quantitativi in ogni località, se si tiene presente che un apparecchio da carico francese (un bimotore del tipo Viking della società Mediterranea) ha atterrato alle ore 9, proveniente da Nizza, all' aeroporto di Elmas. Alcune ore dopo ripartiva a carico completo con circa 20.000 carciofi, raccolti nel primo mattino. Alcuni autocarri hanno trasportato le cassette all' aeroporto di Elmas e il carico sull' apparecchio è stato rapidissimo. Appare evidente che, calcolando in poco più di due ore e mezzo il tragitto aereo da Elmas a Nizza, i carciofi sardi, raccolti al mattino, possono essere colà smerciati nelle prime ore del pomeriggio. L' interessante iniziativa è stata presa da una cooperativa di agricoltori, i quali si propongono — se i risultati saranno eccellenti come prevedono — di intensificarla. L' attuale produzione è prevista intorno al milione di quintali. I produttori sardi sono impegnati in diversi canali di esportazione anche sui mercati europei.

Sempre in tema di trasporti fra Sardegna e continente si spera che potranno essere evitate le differenze nei costi quando saranno attuati nuovi mezzi tecnici capaci di eliminare le maggiori spese.

(Notiz. Federconsorzi)

Il censimento dell' agricoltura italiana

Per il prossimo 1960 è prevista l' effettuazione in Italia del secondo censimento dell' agricoltura. In tal modo l' Italia sarebbe presente con i Paesi che hanno aderito al censimento mondiale dell' agricoltura indetto dalla F.A.O. per detto anno. La rilevazione sarà la seconda in ordine di tempo, poichè il primo censimento fu fatto in Italia nel 1930. Ma dal 1930 ad oggi l' agricoltura italiana ha subito così profonde modificazioni che si rendeva necessaria l' effettuazione di una radicale revisione statistica.

Pubblicazioni ricevute

— **Ing. Paolo Carlucci** - *L'ammodernamento delle ferrovie concesse della Sardegna e le sue ripercussioni sul traffico.*

Estratto da «Trasporti pubblici» n. 4, aprile 1959.

L'autore, Ispettore Compartimentale per la Sardegna della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione, traccia un esauriente quadro, documentato da dati statistici-indicativi e da grafici chiarificatori, dalla trasformazione generale, e per singoli settori, fatta riscontrare dalle ferrovie concesse della Sardegna dopo l'attuazione dell'ammodernamento. Per ciascuno dei tronchi interessati - SASSARI-ALGHERO, NUORO-MACOMER, CAGLIARI-SENORBI' - vengono presentate le trasformazioni subite. l'andamento del traffico ed illustrazioni.

Pagine 16 coi tipi dell' Istituto Poligrafico dello Stato.

— **Mario Pintor** - *Perchè nel Golfo degli Angeli c'è la Sella del Diavolo.*

Tradizioni e leggende cagliaritane.

9 Pagine - Tipografia Valdes - Cagliari.

— *La Marina Mercantile nel 1958* - a cura del Ministero omonimo.

Articolato in 5 parti - La prima, «Naviglio», riporta la consistenza della flotta, le cause delle variazioni, l'età della flotta, il tonnellaggio medio unitario, la bilancia dei trasporti marittimi e l' apporto della Marina Mercantile alla bilancia dei pagamenti.

La seconda parte tratta dell' andamento dei disarmi, la terza «Costruzioni Navali» - considera l'attività cantieristica, i cantieri navali, il volume ed il valore dei lavori eseguiti per nuove costruzioni, gli investimenti. La quarta parte è riservata alla «Gente di Mare» e riporta le nuove iscrizioni nelle matricole, le inscrizioni nei turni del movimento ufficiali e nei turni di collocamento, le variazioni annuali nel numero degli iscritti ai turni, la dinamica degli imbarchi e la valutazione degli equipaggi imbarcati.

Infine nella quinta parte della documentata pubblicazione viene presentato il movimento della navigazione nel quinquennio 1954/58, il movimento delle navi e delle merci nel corso del 1958, le merci secche ed i prodotti petroliferi trasportati, il traffico delle merci nei principali porti nazionali, il movimento dei passeggeri, le correnti di traffico e la partecipazione della bandiera italiana al traffico.

Istituto Poligrafico dello Stato - 169 pagine.

— *Il Mercato Comune Europeo l' Economia italiana* - relazione presentata al Rotary Club di Torino.

Scritti di Soffietti, Pasquali, Bargoni, Bosso, Bottinelli Brignone, Cugnasco, Ferro, Marani, Minola, Pradelli, Prunas Tola, Riccardi Candiani, Tournon, ciascuno illustrante i riflessi dell'entrata in vigore del M.E.C. sui diversi settori della economia italiana.

123 Pagine coi caratteri della Tipografia Achille Graziano di Torino.

— **G. Provaglio** - *La stabulazione libera e la lotta contro la tubercolosi* - estratto da l' «Informatore Agrario» di Verona.

— *L' Economia meridionale* - N. 2 - settembre-ottobre 1959.

Scritti di Cutrufo, Misari, Cavina, Morello, Rodinò, Antoniozzi, Polimeni, Raffuzzi.

Tipografia Artigiana di Aldo Palombi - Roma, pagine 89.

— *Caratteristiche economiche della Provincia di Ascoli Piceno* - a cura della Camera di Commercio omonima.

Due parti: caratteri generali e caratteri particolari dei diversi settori - 42 pagine - caratteri della Società Tipolitografica Editrice di Ascoli Piceno.

— **Dr. Federico Tornar** - *Aspetti economici e sociali nel processo evolutivo dell' Agricoltura livornese* - a cura della Camera di Commercio di Livorno.

5 Parti: Produttività agricola e fattori che la determinano, forze di lavoro agricole, mercati agricoli e consumi, dinamica della proprietà fondiaria, forme di indebitamento agricolo ed organizzazione del credito.

74 pagine - Tipi della Società Editrice Italiana Demetra di Livorno.

— **Giovanni Guler Von Weinelh** - *Raetia - Guida antica della Valtellina* - a cura della Camera di Commercio di Sondrio.

Contiene una introduzione, una descrizione della Valtellina, una descrizione particolareggiata del bormiese, del terziere superiore, di mezzo ed inferiore, della contea di Chiavenna, nonchè un indice dei nomi di persona e dei nomi di luogo.

Ramponi Artigrafiche di Sondrio - pagine 70.

— **Ministero Industria e Commercio** - *I Protesti cambiari in Italia nel 1958* - edito a cura della Camera di Commercio di Firenze.

49 pagine corredati da dati statistici relativi all'intera nazione e divisi per regioni, nonchè di numerose tavole.

Stamperia della Camera di Commercio di Firenze.

Calendario delle Fiere e dei Mercati

in Provincia di Nuoro per l'anno 1960

BITTI - Campo Sportivo - Il venerdì di ogni settimana, nel periodo intercorrente dal 1° venerdì di aprile all'ultimo venerdì di ottobre - Bestiame in genere - Decreto Prefettizio n. 13772 - Div. Vet. del 7.11.1949.

BOSA - *«S. Filomena e S. Giovanni»* - Il martedì di ogni settimana, nel periodo intercorrente dal 1° martedì di marzo al 2° martedì di novembre - Bestiame, merci e prodotti in genere - Decreto Prefettizio n. 5289 del 19.5.1948.

ESCOLCA - *«Madonna delle Grazie»* - Prima domenica di settembre per tre giorni consecutivi - Bestiame bovino ed equino - Decreto Prefettizio n.25249/3 del 19.8.1944.

GENONI - *«Festività Madonna de l' Assunta»* - 15 e 16 agosto di ogni anno - Bestiame in genere - Decreto Prefettizio n. 10172 - Div. III del 14. 9.1952.

GERGEI - *«S. Greca»* - 1, 2, 3 e 4 maggio di ogni anno - Bestiame bovino ed equino - Delibera approvata dalla Prefettura.

ISILI - Piazza del Mercato e alla periferia dell' abitato - *«Festività di S. Giuseppe Calasanzio»* - 23, 29, e 30 agosto di ogni anno - Bestiame bovino ed equino. Si effettua per consuetudine da oltre un secolo. Fiera mensile. Terza domenica di ogni mese - Bestiame bovino ed equino - Decreto Prefettizio n. 5850 del 9.9.1949.

LACONI - *«Argiolas»* - 11 e 12 maggio di ogni anno, 4. domenica di settembre e lunedì successivo - Bestiame bovino ed equino - Decreto Prefettizio n. 24238 - Div. III del 15.9.1948.

MACOMER - Fiera settimanale - Il sabato di ogni settimana, nel periodo intercorrente da marzo a settembre - Bestiame bovino, equino ed ovino. Per consuetudine. Festività di *«S. Antonio»*, 12, 13 e 14 giugno di ogni anno - Bestiame bovino, equino ed ovino. Per consuetudine. Festività di *«S. Pantaleo»*, 26, 27, 28 luglio di ogni anno - Bestiame bovino, equino ed ovino. Per consuetudine. Festività della *«B.ª Vergine di Lourdes»*. Ultima domenica di ottobre - Bestiame bovino, equino ed ovino. Per consuetudine.

NORAGUGUME - Festività della *«Vergine d' Itria»* - 26 maggio - Bestiame bovino ed equino. Per consuetudine.

NURAGUS - *«Putzu 'e Cresia»*, vicino all' abitato, fiera di S. Maria 8 e 9 settembre di ogni anno - Bestiame bovino ed equino - Decreto Prefettizio n. 24964 - Div. III del 6.11.1947.

NURALLAO - Aie comunali - La quarta domenica di maggio e per quattro giorni consecutivi - Bestiame bovino ed equino - Decreto Prefettizio n. 9919 del 1° giugno 1953.

NURRI - *«Taccu»*, adiacente alla Stazione ferroviaria - 4. domenica di maggio e due giorni consecutivi - Bestiame bovino ed equino. Festività di *«S. Michele»* 29 settembre e due giorni consecutivi - Bestiame bovino ed equino - Decreto Prefettizio n. 14793 - Div. III del 18.7.1950.

SERRI - *«S. Lucia»*, fiera di S. Lucia - 3. domenica di maggio e nei tre giorni successivi. Terza domenica di settembre e nei 4 giorni successivi - Bestiame bovino ed equino, prodotti tipici dell'Artigianato sardo - Decreto Prefettizio n. 16170 del 19 maggio 1953.

SEULO - *«Gennasaluna»* - Prima domenica di ogni mese - Bestiame bovino ed equino - Decreto Prefettizio n. 29224 - Div. III del 21.12.1936.

SINISCOLA - *«Gaduedule»* - Il giovedì di ogni settimana - Bestiame e merci in genere - Decreto Prefettizio n. 5831 - Div. III del 13.3.1952.

SORGONO - *«S. Mauro»* - 26, 27 e 28 maggio di ogni anno - Bestiame bovino ed equino. *«Sutta e Cresia»* - Il martedì di ogni settimana - Bestiame e merci varie - Decreto Prefettizio n. 13202 del 7.9.1949.

VILLAGRANDE STRISAILI - *«Bivio Villagrande»* - il 15 e il 30 di ogni mese, nel periodo intercorrente da marzo a ottobre - Bestiame in genere - Decreto Prefettizio del 18.4.1951.

MERCATI

BOLOTANA - *«Piazza del Popolo»* - Il giovedì di ogni settimana. Tessuti, mercerie, vetrerie e terraglie - Delibera della Commissione Comunale di Commercio n. 31 del 2.9.1947. Dall' 8 al l' 11 maggio e dal 5 all' 8 ottobre di ogni anno - Chincaglierie, mercerie, giocattoli, terraglie, prodotti dolciari. Per consuetudine.

BORTIGALI - *«Piazzale della Chiesa»* - Il sabato di ogni settimana. Articoli di abbigliamento, vestiario e merci varie - Decreto prefettizio n. 22466 del 21.12.1951. Il 14, 15, 16, 21 e 22 agosto di ogni anno - Merci varie, giocattoli, torroni, vini, frutta fresca e secca. Per consuetudine.

CUGLIERI - *«P.za Capuccini»* - Il sabato di ogni settimana. Tessuti, calzature, chincaglierie, alluminio lavorato e vetrerie. Per consuetudine.

SILANUS - *«Piazza S. Croce»* - Il martedì di ogni settimana. Mercerie e chincaglierie - Decreto Prefettizio n. 9198 del 25.1 1947.

TALANA - Per la festività di *«S. Efisio»*, *«S. Maria»* e *«S. Michele»* - Prima domenica di maggio con durata di tre giorni, il 29 luglio, il 20 agosto, il 2 settembre con durata di giorni due ed il 29 settembre di ogni anno - Tessuti, generi diversi, frutta, torroni e dolciumi. Per consuetudine.

NOTIZIE UTILI

Fra sei mesi in Italia razzi postali?

600 esperti di 24 Paesi partecipano al Congresso Internazionale di Astronautica di Londra. Secondo le dichiarazioni del sovietico Sedov, la scienza sovietica non è ancora pronta al lancio di uomini nello spazio. Il delegato italiano Glauco Partel, Direttore della Società italiana per lo Studio della Propulsione a Razzo, ha comunicato che entro sei mesi potrebbe essere compiuto il primo passo per lanciare razzi postali radio-guidati. Secondo le dichiarazioni di Partel il servizio postale a razzo collegherà Roma con Parigi, Vienna, Madrid, Stoccolma e Londra. Nella prima fase — secondo Partel — saranno adoperati razzi americani. La prima prova potrà essere fatta dalla Sardegna a Penza su una distanza di 400 Km. Potrà essere lanciato un razzo su una base del Sahara poichè i Francesi sono interessati al progetto. Dalla Sardegna al Sahara il razzo impiegherà 20 minuti. Si useranno razzi radiocontrollati di piccole dimensioni che saranno recuperati, e in un primo tempo saranno recuperati con paracadute. Un altro italiano, il Prof. Angelo Miele, da anni residente negli Stati Uniti, ha presentato un progetto di un razzo super veloce capace di attraversare l' oceano Atlantico in 40 minuti. Gli scienziati del «progetto Mercury» hanno illustrato il propramma di addestramento per i settori astronauti americani.

Approvata la legge sull' I.G.E.

La legge Taviani per l'abolizione dell' I G E all'ultimo passaggio è stata definitivamente approvata dalla Commissione Finanze e Tesoro del Senato in Sede deliberante. Tale abolizione sgrava dal peso dell'imposta e dalle ben note preoccupazioni di carattere burocratico circa un milione e mezzo di contribuenti: tutti i negozi, i magazzini, i banchi di vendita al dettaglio, le somministrazioni dei bar, dei ristoranti, degli spacci cooperativi, aziendali, ecc., in una parola tutte le somministrazioni, con la sola eccezione di quelle dei locali di lusso; tutti i venditori ambulanti; le prestazioni della grandissima parte degli artigiani, calzolai, parrucchieri, sarti, ecc. (520 mila su 560 mila: tutti i piccoli e medi). Costoro erano soggetti all' I G E in abbonamento, con l' obbligo di dichiarazioni, accertamenti. ecc.; adesso tutto questo è abolito.

L'aliquota dell' 1% sull'ultimo passaggio è stata compensata, ma in misura assai minore - si afferma negli ambienti ministeriali - con una maggiorazione di trenta centesimi sui passaggi precedenti. Anche l'erario se ne avvantaggerà; perchè si restringerà l'area delle evasioni che nell'ultimo passaggio dell'IGE era assai notevole, mentre è assai più controllabile nei passaggi precedenti.

Per l'abolizione dell' imposta sul bestiame

L'on. Bonomi ed altri deputati hanno presentato una proposta di legge per l'abolizione, a partire dal primo gennaio 1959, della imposta sul bestiame e delle prestazioni d'opera. I proponenti affermano che la imposta sul bestiame è oggi, dopo l' istituzione della imposta addizionale sui redditi agrari, un «duplicato di imposta» e come tale va abolita. Inoltre l'abolizione potrà apportare benefici effetti economici al patrimonio zootecnico italiano, anche in previsione dell'inserimento di questo nel Mercato comune europeo.

Collegata con l'abolizione della imposta sul bestiame è la abolizione delle prestazioni d'opera che, a norma di una disposizione legislativa del 1931, i possessori di bestiame e in genere di carri devono fare, se richiesti, ai Comuni. In caso di mancata prestazione, i Comuni possono pretendere una corresponsione in denaro pari al valore commerciale del servizio rifiutato. I presentatori della proposta di legge giudicano la prestazione d'opera un vero e proprio anacronismo che si tramuta «in definitiva in una imposta a carico dei meno abbienti». Pertanto ne chiedono l'abolizione.

L' abolizione dell' imposta sul vino

La legge 18 dicembre 1959 n. 1079 relativa all'abolizione dell'imposta comunale di consumo sul vino è pubblicata dalla Gazzetta Ufficiale n. 308 del 21 corrente mese.

Fieno ottenuto in un giorno

E' nota la preoccupazione che gli agricoltori hanno, in tempo incerto, di far seccare sui prati l' erba falciata per farne fieno. Pertanto non è da oggi che fabbriche di macchine agricole hanno costruito apparecchiatura per l' essicamento artificiale del fieno. Il primo passo della affienatura rapida è dato da una macchina trainata da trattore, che contemporaneamente falcia e schiaccia tra rulli, l' erba. Lo schiacciamento rende infatti più breve il periodo di essicamento. Quando l' umidità è ridotta del 50% si procede al rastrellamento che, in tempo favorevole, può seguire alla distanza di due o tre ore. Il fieno rastrellato e lasciato sul terreno prosciuga ulteriormente, cosicchè raggiunta una umidità del 40% può essere raccolto e imballato meccanicamente sullo stesso terreno nel giro di altre due ore, e quindi portato sugli autocarri disposti in modo da procedere, con la immissione di aria calda entro le coperture apposite delle balle, al suo totale essicamento. Gli autocarri possono per rapidità di operazione essere accoppiati. Gli Stati Uniti già fabbricano apparecchialure per le dette operazioni.

REGISTRO DELLE DITTE

MESE DI NOVEMBRE 1959

A) ISCRIZIONI

19726 - *Peddio Lorenzo G. Maria - Desu'o* - amb. olio, cera, frutta, verdura 2-11-1959

19727 - *Miscali Giov. Angelo - Nuoro* - riv. art. radiofonici ed elettrodomestici 3-11-1959

19728 - *Massaiu Pietro Antonio - Oliena* - autotrasporti per c. terzi 3-11-1959

19729 - *Maccioni Antonio - Ovodda* - autotrasporti per c. terzi 3-11-1959

19730 - *Biccai Vincenzo - Sindia* - riv. carni macellate fresche 7-11-1959

19731 - *Soc. di fatto Piras Mario & Sebastiano - Suni* - autotrasporti per c. terzi 7-11-1959

19732 - *Peddio Giuseppe - Aritzo* - ind. boschiva: produzione legna da ardere, carbone, puntelli, traverse 7-11-1959

19733 - *Serra Costantina - Bortigali* - riv. frutta, verdura, legumi 7-11-1959

19734 - *Di Todaro Cosimo - Lanusei* - rappresentante soc. "Olivetti„ macchine per ufficio 7-11-1959

19735 - *Podda Giovanni - Orosei* - riv. alimentari, pane, olio, frutta, verdura, coloniali, chincaglie 7-11-1959

19736 - *Biancu Italia Amalia - Siniscola* - parrucchiera per signora 9-11-1959

19737 - *Pilosu Sabatino - Torpè* - riv. alimentari, commestibili, pane, droghe, frutta, verdura, tessuti, confezioni e altro 9-11-1959

19738 - *Fanni Annetta - Tortolì* - riv. latte e suoi derivati 9-11-1959

19739 - *Soc. p. Az. Locatelli - Macomer* - produzione, salagione e stagionatura formaggio pecorino 9-11-1959

19740 - *Becciu Graziano - Orani* - noleggio di rimessa 9-11-1959

19741 - *Soc. di fatto Manca Antioco, Giuseppe & Antioco - Suni* - 9-11-1959

19742 - *Soc. di fatto Sunguinetti & Bundone - Onanì* - autotrasporti per c. terzi 9-11-1959

19743 - *Farris Giov. Saturnino - Nuoro* - servizio pubblico di piazza 10-11-1959

19744 - *Soc. di fatto Pira Francesco & Marongiu Francesco - Nuoro* - rosticceria 10-11-1959

19745 - *Fancello Francesco - Dorgali* - autotrasporti per c. terzi 12-11-1959

19746 - *Contu Paolo - Nurri* - autotrasporti per c. terzi 12-11-1959

19747 - *Pili Michele - Tonara* - amb. torroni, dolciumi, frutta 13-11-1959

19748 - *Pittorra Pietro - S. Teodoro* - autotrasporti per c. terzi, bar-liquori, riv. alimentari e altro 16-11-1959

19749 - *Todde Luigi - Siniscola* - autotrasporti per c. terzi 16-11-1959

19750 - *ASAP - Azienda Sarda Abbozzi Pipe di Putzolu Giuseppe - Sorgono* - lavorazione abbozzi per pipe 16-11-1959

19751 - *Bussu Michele - Ollolai* - autotrasporti per c terzi 16-11-1959

19752 - *Porcu Buttu Caterina - Gavoi* - riv. frutta, verdura, olio, cereali 18-11-1959

19753 - *Asti geom. Luigi - Ierzu* - industria edilizia 18-11-1959

19754 - *Mulas Antonio - Irgoli* - fabbrica manufatti di cemento e riv. mat. da costruzione, ferro, ecc. 18-11-1959

19755 - *Mulis Giuseppe - Laconi* - riv. alimentari, coloniali, pane, scatolame, grassi, olio, dolciumi, mercerie, tessuti 18-11-1959

19756 - *Coi Salvatore - Orani* - riv. alimentari, coloniali, pane, farina, frutta, olio, scatolame 18-11-1959

19757 - *Vardeu Mariantonia in Roich - Orosei* - riv. bevande alcooliche, birra, caffè, dolciumi 18-11-1959

19758 - *Pinna Giuseppe - Sorgono* - amb. frutta e verdura, grassi 18-11-1959

19759 - *Soc. di fatto Salaris Annetta & Feppina - Cugieri* - riv. coloniali, ferramenta e prodotti utili all'agricoltura 18-11-1959

19760 - *Soc. di fatto Cannas Filiberto & Nieddu Natale - Villagrande* - autotrasporti per c. terzi 19-11-1959

19761 - *Soc. di fatto Secci Francesco, Antonio & Giovanni - Nurallao* - autotrasporti per c terzi 19-11-1959

19762 - *Corda Sebastiano - Nuoro* - produzione pietre da costruzione 19-11-1959

19763 - *Barria Costantino - Nuoro* - autotrasporti per c. terzi 23-11-1959

19764 - *Mulas Rita - Elini* - amb. alimentari e coloniali 23-11-1959

19765 - *Zirano Antonietta - Bosa* - affittacamere 23-11-1959

19766 - *Dalde Grazia - Bitti* - riv. cartoleria e cancelleria 23-11-1959

19767 - *Carlucci Maria - Macomer* - riv. alimentari e coloniali 23-11-1959

19768 - *Puggioni Grazia - Torpè* - riv. alimentari, coloniali, droghe, salumi, tessuti e altro 23-11-1959

19769 - *Sotgiu Salvatore - Nuoro* - riv. dolciumi, vini imbottigliati e pasticcerie 25-11-1959

19770 - *Pintus Gavino - Macomer* - industria casearia 25-11-1959

19771 - *Dessolis Anna in Golosio - Mamoiada* - riv. alimentari, frutta, verdura, chincaglie, tinte, alluminio e altro 27-11-1959

19772 - *Lauro Diomira - Nuoro* - riv. bibite analcooliche, dolci e vini e birra in bottiglie 28-11-1959

19773 - *Bellu Anna Italia - Macomer* - riv. tessuti e abbigliamento 28-11-1959

B) MODIFICAZIONI

14362 - *Apeddu Giov. Maria - Nuoro* - agg: riv. profumi, saponi, prodotti estetici, bigiotteria 2-11-1959

18578 - *Spena Raffaele - Nuoro* - agg: riv. chincaglie - trasferisce il proprio negozio da Via Angioi a P.za S. Giovanni, 6-bis 2-11-1959

16731 - *Pisano Antonio - Nurri* - apertura di filiale in in Gavoi per la riv. di radio e televisori 9-11-1959

159 2 - *Soc. di fatto Monni Dionigio & Contena Natalia - Orune* - la socia Contena Natalia recede dalla Soc. e subentra Monni Martino - La Soc. rimane composta dai F.lli Monni Dionigio & Martino 9-11-1959

19568 - *Satta Nicolosa - Nuoro* - agg: riv. pane, frutta e verdura 10-11-1959

11044 - *Catte Pietro - Tortolì* - agg: produzione ghiaia 1'-11-1959

8978 - *Sanna Angelo - Nuoro* - apertura di succursale in C.so Garibaldi, 19 - per la riv. di art. di plastica e di tutti gli altri generi trattati nella sede princ. 11-1-1959

18159 - *Manca Grazia - Nuoro* - agg: riv. frutta, verdura, fiaschet. 12-11-1959

10019 - *Piredda Antonio - Nuoro* - agg: riv. pollame 13-11-1959

19617 - *Murgia Mario - Tertenia* - agg: riv. mat. da costruzione, ferro, cemento, mattoni, legname 13-11-1959

17603 - *Piras Lucia - Lodè* - agg: riv. giornali, riviste, libri 13-11-1959

18404 - *Noli Angelino - Orani* - cessa gli autotrasporti per c. terzi - conserva il comm. amb. 13-11-1959

19138 - *Soc. di fatto Sanna & Carta - Austis* - agg: riv. mat. da costruzione, cemento, tegole, ferro, mattoni 18-11-1959

19246 - *Dettori Pietrino - Orotelli* - agg: riv. mat. da costruzione, marmi lavorati 18-11-1959

13530 - *Soc. di fatto Enrico fu Devoto - Nuoro* - assume la rappresentanza delle ditte: "Annunziata„ di Roma e "Cima„ di Sassari 18-1 -1959

18782 - *Brandanu Giovanni - S. Teodoro* - agg: autotrasporti per c. terzi 18-11-1959

18485 - *Roich Salvatore - Galtellì* - agg: autotrasporti per c. terzi 18-11-1959

13866 - *Falchi Antonio - Bortigali* - agg: autotrasporti per c. terzi 20-11-1959

11707 - *Taccori Levio - Barisardo* - agg: bar-locanda-ristorante e riv. elettrodomestici, gas liquidi, accessori per auto-moto e materie in genere 21-11-1959

16698 - *Carboni Gabriele - Tonara* agg: lavanderia a secco 25-11-1959

19623 - *Mereu Carlo - Genoni* - agg: macelleria e riv. fiaschetteria, salumi, pizzicheria 25-11-1959

19667 - *Mucelli Salvatore - Tortolì* - agg: autotrasporti per c. terzi 25-11-1959

18665 - *Contu Giuseppe - Nuoro* - cessa il comm. amb. ed inizia il commercio fisso al minuto di alimentari e commestibili 27-11-1959

8607 - *Soc. p. Az. Telefonica Tirrena "Teti„ - Nuoro* - apertura di deposito di pali in Nuoro - Via Manzoni, 16 - 27-11-1959

17985 - *Urgu Salvatore - Bosa* - agg: autotrasporti per c. terzi 27-11-1959

18340 - *Soc. di fatto Alzu, Cossu & Schintu - Bosa* - il socio Cossu Giovanni recede dalla Soc., la quale rimane composta soltanto dai sigg. *Alzu Salvatore & Schintu Torello* 27-11-1959

6674 - *Soc. Coop. Consorzio Agrario Provinciale - Nuoro* - chiusura delle agenzie a suo tempo istituite in 76 comuni della provincia 27-11-1959

8647 - *Coda Angelo - Nuoro* - agg: ingrosso di prodotti ortofrutticoli 27-11-1959

C) CANCELLAZIONI

9138 - *Pisano Marco - Tipografia Editoriale Nuorese - Nuoro* - industria grafica e affini 5-11-1959

18037 - *Boni Eolo - Lanusei* - rappresentanza Soc. «Olivetti» macchine per ufficio 7-11-1959

17762 - *Soc. di fatto Fancello Francesco & Mula Francesco - Dorgali* - autotrasporti per c. terzi 12-11-1959

13070 - *Obinu Mario - Irgoli* - riv. alimentari, coloniali, chincaglie 18-11-1959

17924 - *Soc. di fatto Eredi di Loi Eugenio - Seui* - riv. alimentari, commestibili, mercerie, profumi 18-11-1959

18184 - *Coccoda Severino - Tortolì* - amb. di pollame, uova, formaggi 18-11-1959

19609 - *Fanni Mario - Tortolì* - amb. di frutta, verdura, ricotta, formaggi, patate, uova 18-11-1959

17741 - *Chessa Giov. Pietro - Torpè* - riv. carni macellate fresche 23-11-1959

18014 - *Deiana Maria - Nuoro* - riv. articoli di abbigliamento 25-11-1959

15173 - *Soc. di fatto Pintus Gavino & Fratelli - Macomer* - ind. casearia e riv latte 25-11-1959

Riassunto Movimento Ditte mese di Novembre 1959

ISCRIZIONI

Ditte individuali	n.	40
Soc. di fatto	»	7
Soc. p. Az.	»	1
	»	48

CANCELLAZIONI

Ditte individuali	n.	7
Soc. di fatto	»	3
	»	10

MODIFICAZIONI

Ditte individuali	n.	22
Soc. di fatto	»	4
Soc. p. Az.	»	1
Soc. Coop.	»	1
	»	28

Abbonatevi al «Notiziario Economico» ed all' elenco ufficiale dei protesti cambiari

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

MESE DI NOVEMBRE 1959

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8500	9000
Grano tenero » » 75 » »	»	7000	8000
Orzo vestito » » 56 » »	»	5500	6000
Avena nostrana	»	5000	5500
Fagioli secchi: pregiati	»	15000	18000
comuni	»	12000	12000
Fave secche nostrane	»	6000	6500
Vini - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl	10000	11000
» rosso comune 12-13°	»	8000	9000
» rosso comune 11-12°	»	7000	8000
» bianchi comuni 13-15°	»	12000	13000
Olio d' oliva; qualità corrente	q.le	50000	60000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	2500	3000
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	3500	4000
fagioli da sgranare comuni	»	6000	7000
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli cappuccio	»	2500	3000
Cavolfiori	»	3500	4000
Carciofi spinosi	dozz.	—	—
Pomodori per consumo diretto	q.le	—	—
Finocchi	»	3500	4000
Cipolle: fresche	»	—	—
secche	»	3500	4000
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	9000	10000
dolci sgusciate	»	50000	55000
Noci in guscio nostrane	»	12000	15000
Nocciuole in guscio nostrane	»	15000	18000
Castagne fresche nostrane	»	4000	5000
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	6000	8000
comuni	»	4000	5000
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa (tardive)	»	—	—
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uve da tavola: bianca	»	—	—
nera	»	—	—
Uve comuni per consumo diretto	»	—	—
Agrumi: arance comuni	»	5000	6000
arance vaniglia	»	8000	9000
mandarini	»	9000	12000
limoni	»	6000	7000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2000	2500
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3000	3400
cruschello	»	3200	3600
tritello	»	3500	3800
farinaccio	»	4000	4500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	350	380
Vitelloni, peso vivo	»	320	350
Buoi, peso vivo	»	280	310
Vacche, peso vivo	»	270	300
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	500	550
«alla romana»	»	600	650
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	400	450
Suini: grassi, peso vivo	»	350	380
magroni, peso vivo	»	300	350
lattonzoli, peso vivo	»	500	600
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	110000
razza indigena	»	60000	70000
Vacche: razza modicana	»	120000	160000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	220000
razza indigena	»	80000	100000
Torelli: razza modicana	»	100000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	180000
razza indigena	»	75000	80000
Tori: razza modicana	»	180000	240000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	350000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	120000	140000
Cavalli di pronto servizio	»	100000	120000
Poledri	»	70000	80000
Pecore	»	8000	10000
Capre	»	5000	7000
Suini da allevamento, peso vivo	al kg.	300	350
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»:			
produzione 1957-58	q.le	—	—
produzione 1958-59	»	67000	72000
Formaggio pecorino «fiore sardo»			
produzione 1957-58	»	—	—
produzione 1958-59	»	68000	72000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate				
Bovine salate fresche: pesanti		kg.	150	180
» » » leggere		»	200	220
Di capra salate		a pelle	650	750
Di pecora: lanate salate		»	650	750
tose salate		»	—	—
Di agnellone fresche		»	—	—
Di agnello: fresche		»	—	—
secche		»	—	—
Di capretto: fresche		»	—	—
secche		»	—	—
Cuoio suola: concia lenta		kg.	700	800
concia rapida		»	600	650
Vacchetta: 1ª scelta		»	1500	1550
2ª scelta		»	1400	1450
Vitello		»	1550	1600
Prodotti dell'industria boschiva				
Combustibili vegetali				
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)		q.le	400	450
Carbone vegetale essenza forte – misto		»	2300	2700
Legname - produz. locale (in massa)				
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	38000	42000
doghe per botti		»	45000	50000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	15000	20000
tronchi grezzi		»	6000	8000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	55000	60000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	24000	26000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)		»	27000	28000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	24000	25000
travature U. T.		»	16000	18000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	15000	20000
tronchi grezzi		»	6000	8000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
dimensioni cm. 8-9 in punta		ml.	100	140
dimensioni cm. 10-12 in punta		»	150	180
Traverse di leccio e rovere:				
normali per ferrovie Stato		cad.	1500	2000
piccole per ferrovie private		»	700	800
traversine per miniera cm. 14x16		»	250	300
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	25000	27000
(spine)	2.a »	»	20000	24000
(bonda)	3.a »	»	12000	15000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	35000	38000
	2.a »	»	30000	32000
	3.a »	»	20000	22000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	38000	40000
	2.a »	»	32000	35000
	3.a »	»	22000	25000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	35000	38000
	2.a »	»	30000	32000
	3.a »	»	20000	22000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	30000	32000
	2 a »	»	28000	30000
	3.a »	»	18000	20000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	28000	30000
	2.a »	»	24000	26000
	3.a »	»	16000	18000
Sugherone		»	5000	6000
Ritagli e sugheraccio		»	5000	6000

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		q.le	15000	18000
Sugherone bianco		»	5000	6000
Sughero da macina		»	3000	4000
Prodotti minerari				
Talco industriale ventilato bianco		q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi				
Sfarinati e paste alimentari				
Farine di grano tenero: tipo 00		q.le	10500	11200
tipo 0		»	9000	9500
tipo 1		»	8600	9000
Semole di grano duro: tipo 0/extra		»	12000	12500
tipo 0/SSS		»	11600	12200
tipo 1/semolato		»	11000	11500
tipo 2/semolato		»	10300	10700
Paste alim. produzione dell'Isola: tipo 0		kg.	155	165
tipo 1		»	130	135
Paste alim. d'importazione: tipo 0/extra		»	170	180
tipo 0		»	—	—
Riso: originario brillato		»	116	120
semifino		»	140	160
fino		»	170	180
Conserve alimentari e coloniali				
Doppio conc. di pom.: in latte da gr. 200		kg.	300	320
in latte da kg. 2 1/2		»	195	220
in latte da kg. 5		»	190	210
in latte da kg. 10		»	185	200
Pomodori pelati: in latte da gr. 500		cad.	78	88
in latte da gr. 1200		»	150	180
Zucchero: raffinato semolato		kg.	238	240
raffinato pilè		»	248	250
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)		»	1250	1320
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)		»	1500	1750
Caffè tostato: tipi correnti		»	1580	1650
tipi extra Bar		»	2000	2200
Marmellata: sciolta di frutta mista		»	190	200
sciolta monotipica		»	260	260
Grassi, salumi e pesci conservati				
Grassi: olio d'oliva raffinato		kg.	600	600
strutto raffinato		»	290	310
lardo stagionato		»	220	250
Salumi: mortadella S. B.		»	350	380
mortadella S/extra		»	560	580
salame crudo crespone		»	1200	1250
salame crudo filzetto		»	950	1000
prosciutto crudo Parma		»	1430	1450
coppa stagionata		»	1250	1300
Carne in scatola: da gr. 300 lordi		cad.	160	165
da gr. 200 lordi		»	120	125
Pesci conservati:				
sardine all'olio scat. da gr. 200		»	85	90
tonno all'olio baratt. da kg. 5-10		kg.	680	720
acciughe salate		»	450	480
Saponi - Carta				
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%		kg.	130	135
acidi grassi 70-72%		»	145	155
Carta paglia gialla		»	60	68

Denominazione dei prodotti e qualità		Prezzi Minimo	Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	42000	46000
morali e listelli	»	42000	46000
madrieri	»	42000	44000
travi U. T.	»	27000	30000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	50000
di «Svezia»	»	68000	72000
Faggio: crudo – tavoloni	»	40000	45000
evaporato – tavoloni	»	70000	75000
Larice – refilato	»	52000	54000
Castagno – segati	»	50000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	400	450
spessore mm. 4	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	400	450
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	9000	10000
profilati vari	»	11000	12000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	10500	11000
Lamiere: omogenee nere base mm. 5/10	»	14000	15000
piane zincate base n. 20	»	18000	20000
ondulate zincate base n. 20	»	19000	21000
Zinco in fogli base n. 10	»	31500	32000
Banda stagnata base 5X	»	21000	22000

Denominazione dei prodotti e qualità		Prezzi Minimo	Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	14000	15000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	17000	19000
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	15000	16000
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	18000	20000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	12500	13000
zincato base n. 20	»	15500	16000
Punte di filo di ferro – base n. 20	»	13000	14000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	8500	9500
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	85	100
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1250	1300
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	19000
forati 6x10x20	»	10000	11000
forati 7x12x25	»	18000	19000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	30000	35000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	65000
cm. 3x25x40	»	52000	56000
cm. 2,5x25x40	»	46000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	26000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	28000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	42000	45000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	43000	46000
cm. 14x25x25	»	48000	52000
cm. 16x25x25	»	54000	56000
cm. 20x20x25	»	58000	62000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	850	1150
in graniglia comuni	»	600	800
in graniglia colorate	»	900	1200

Fase commerciale dello scambio - Condizioni di consegna

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d'oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi. a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell'industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari
Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)
Farine e paste alim: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI CON AUTOMEZZI PRATICATE NEL MESE DI **NOVEMBRE** *1959*

A) Autotrasporti

Autocarro - portata q.li 15-17 al Km. L. 55-60
» » 25 » » 60-65
» » 40 » » 70-75
» » 50 » » 80-85

Autocarro - portata q.li 60 al Km. L. 85-90
» » 80 » » » 100-120
Autotreno - portata q.li 180 » » » 180-200
» » 200 » » » 200-220

B) Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine a 4 e 5 posti (compreso l'autista) al Km. L. 45-50

Le tariffe degli autotrasporti merci sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture in servizio di noleggio da rimessa si riferiscono soltanto al Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Renato Ravajoli — Redattore: Dr. Giovanni Offeddu — Tip. Ortobene - Nuoro - Via Mons. Bua, 13

Rosas

Unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI
Via Lombardia — NUORO — Telefono 24-34

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21.57

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

IL CAFFE' DA TUTTI PREFERITO
MOKADOR
DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI

Concessionario: CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto, 47 - Tel. 20.72
VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO
Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. 21.33 / 20.14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant' Elena - San Gavino Monreale - Sant' Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
ISTITUTO REGIONALE PER IL CREDITO AGRARIO
(sorto dagli Istituti di credito agrario creati con legge 2-8-1897, n. 382)

SEDE LEGALE
Cagliari

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
Sassari

28 Filiali — *IN SARDEGNA* — *290 Uffici locali*

Filiali nella Penisola: GENOVA - ROMA

Tutte le operazioni di Banca — Tutte le operazioni di credito all' Agricoltura — Servizi di Cassa e Tesoreria — Emissione di assegni circolari propri — Servizio incasso effetti in tutta l' Isola e nella Penisola

Buoni fruttiferi del Banco di Sardegna
agli interessi più alti

Un Banco al servizio dell' economia della Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

N U O R O

12

ANNO QUATTORDICESIMO

DICEMBRE 1959

Dorgali: tappeti e costumi

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

GRUPPO 3

Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani
Cav. GIUSEPPE PAGANO, in rappresentanza dei marittimi

Segretario Generale: Dr. RENATO RAVAJOLI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

Sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento – cumulativo – al quindicinale *"Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari"* ed al mensile *"Notiziario Economico"*, nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario» . . .	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero . . .	L. 3000
	» 1/2 » » » » » 15.000 » » » . . .	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500 » » » . . .	» 1200
	» 1/8 » » » » » 5.000 » » » . . .	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000 » » » . . .	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

Rag. NINO DEROMA

NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

Commercianti

dell' Abbigliamento !

incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria

MARCA

ORTOBENE

LA MARCA DI FIDUCIA

BIGLIETTI

FERROVIARI

AEREI

MARITTIMI

AUTOMOBILISTICI

presso

AGENZIA VIAGGI

NUORO

Piazza Vitt. Em. - Telef. 22-95 - 24-63

ANCOR

Pastine glutinate e Paste — Buitoni

Caramelle e Cioccolati — Perugina

Birra e Spuma — Wührer

Concessionario per la Provincia di Nuoro

G. MARIA CANU

Via G. Spano 8 - Nuoro

PIBIGAS

COMMERCIALE SARDA

FILIALE DI NUORO

Corso Garibaldi, 52 Telefono 29.43

GAS LIQUIDI - FORNELLI

CUCINE DI OGNI TIPO

FRIGORIFERI

ELETTRODOMESTICI

FORNACI SCANU

GUSPINI

Tel. n. 94.923

ASSEMINI

Tel. n. 96.404

■ Solai comuni ed a camera d' aria «Brevettati» altezze da cm. 8 a cm. 50

■ Tavelloni ■ Tavelle ad incastro e Perret

■ Campigiane ■ Tegole marsigliesi e curve

■ Laterizi per ogni applicazione

■ Marmette e marmettoni comuni e di lusso

■ Pianelle unicolori e disegni

■ Tubi in cemento fabbricati con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I prodotti migliori a prezzi modici

INTERPELLATECI!

ANNO XIV DICEMBRE 1959 N. 12

NOTIZIARIO ECONOMICO

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. 3000 - Un numero L. 200 - C.C. Postale 10/1486 - Sped. in abb. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Sempre di attualità il problema delle strade in Provincia

In breve

Decreti in materia di concessioni e permessi emanati dall' Assessore all' Industria nel corso del II semestre 1959

Sintesi dell'andamento economico in Provincia

Legislazione

Notizie utili

Pubblicazioni ricevute

Registro Ditte

Prezzi

SEMPRE DI ATTUALITA'

IL PROBLEMA DELLE STRADE IN PROVINCIA

Sempre, nella ricerca delle cause determinanti situazioni economiche di depressione così come nello studio di situazioni floride, le strade occupano posto di preminenza.

Per la Sardegna, e particolarmente per la provincia di Nuoro, classificata fra le zone più depresse d' Italia e priva in maniera quasi assoluta di ferrovie, esse rappresentano davvero il termine primo di giudizio.

Problema quindi meritevole di particolare considerazione quello delle vie di comunicazioni. Di ciò si sono resi conto gli organi responsabili, talchè possiamo senza tema di smentite affermare che il settore presenta negli ultimi anni aspetti rassicuranti. Manca forse — ed è questa una lacuna che sarà bene colmare al più presto — un piano organico e completo di intervento, ma è dovere riconoscere come questo intervento, sia esso espresso attraverso gli organi centrali, regionali, provinciali o di bonifica, rappresenti un dato basilare per la nostra economia sul quale poggierà la vera rinascita della Sardegna, quella ben ancorata ai problemi primi dell' isola, non l' altra inflazionata di programmi fantasiosi difficilmente realizzabili.

Brevemente intendiamo sunteggiare le realizzazioni degli ultimi anni, i programmi in fase di attuazione, le piú immediate necessità.

Sarà bene intanto precisare come il territorio provinciale era solcato alla fine del 1957 (ultimo dato sicuro, da allora soggetto a continue variazioni per le susseguitesi iniziative) da 1603 chilometri di strade, escluse quelle di bonifica, consorziali e vicinali, così ripartite: 609 chilometri di pertinenza statale, 812 provinciali e 182 comunali. Invariato anche alla data odierna il dato relativo alle strade statali, variazioni sensibili hanno invece fatto registrare dal 1957 ad oggi gli altri: stante le continue variazioni di classifica, non ci è stato possibile venire in possesso del dato aggiornato sulle strade comunali, mentre le provinciali si estendono oggi per un complesso di 905 chilometri

Resta comunque uno fra i più bassi della nazione il rapporto in provincia fra estensione del territorio e rete stradale.

Detto questo e ripartendo secondo la classifica l' esame della rete, vi è da precisare per quanto attiene alle strade in dotazione all' ANAS che alcuni tronchi di esse abbisognano di sistemazione immediata. In pessime condizioni trovansi infatti i tratti fra Baunei e Dorguli sulla Orientale Sarda 125, fra Sorgono e Gavoi sulla Centrale Sarda 128, fra Seui e Bivio Gairo sulla S.S. di Lanusei. L' applicazione delle recenti disposizioni in materia, determinerà quanto prima il passaggio sotto la diretta giurisdizione dello Stato di altre arterie finora in dipendenza alla Amministrazione Provinciale.

Veramente basilari per l' economia della giurisdizione i 900 chilometri di strade provinciali, 266 dei quali bitumati, che intersecano il vasto territo-

rio giungendo fino ai comuni più decentrati.

In via di completamento, inoltre, i 48 chilometri della Nuoro-Siniscola attraverso le vallate di Marreri ed Isalle, 39 dei quali già appaltati per la bitumatura; la Bolotana-Campeda per 27 chilometri, con 19 già collaudati ed i rimanenti in via di completamento; la Fonni-Desulo, già aperta al traffico per 24 chilometri; i 10 chilometri della Talana-Urzulei; i 5 della Sennariolo-Scanomontiferro; i 23 chilometri della Bosa-Capo Morraggiu.

Ed ancora, pur non di pertinenza della Amministrazione Provinciale, da segnalare le opere in via di completamento o completate di recente:

La Silanus-Dualchi attuata dal Consorzio per la Media Valle del Tirso; la Genna 'e Ferru-Cantoniera Sas Arebas sulla Nuoro-Fonni-Lanusei; la Talana-Villagrande Strisaili col finanziamento del piano di rinascita; la Lula-Isalle-Traversa di Dorgali sulla Traversale Sarda SS 129; la Marreri-Orune per conto del Consorzio di Bonifica Marreri-Isale; la Lodè-Mamone in attuazione per conto del Consorzio di Bonifica del Nuorese; la Fonni-Lodine e la Mamoiada-San Cosimo-Lodine; la Belvì-Meana Sardo coi fondi della Regione.

Vi sono poi altre iniziative importantissime per le quali è in via di approntamento il progetto; fra esse vogliamo ricordare la continuazione della Orgosolo-Montes fino a Talana e le Diagonali Sarde, incrociantesi in una grande X: Marrubiu-Olbia ed Alghero-Tortolì, per lunghi tratti correnti in provincia di Nuoro.

Questo il complesso delle opere stradali in provincia, imponente ma tuttora inadeguato alle sempre crescenti esigenze; per avere un quadro completo bisognerà aggiungere ad esso tutta la gamma di strade comunali (in massima parte abbisognevoli di sistemazione dato lo stato di abbandono) consorziali e vicinali che negli ultimi anni l'aperta gara intrapresa fra Comuni, Consorzi ed Enti vari ha incrementato gettando le basi per una benefica trasformazione nelle opere di privata bonifica e contribuendo in sommo grado alla eliminazione di quell'isolamento fonte prima delle preoccupazioni sociali ed in definitiva della depressione economica.

Pur riconoscendo l'imponenza del lavoro svolto, ci pare necessario sottoporre all'attenzione di autorità e tecnici un altro gruppo di strade, alcune delle quali, ne siamo a conoscenza, già comprese nel piano esecutivo della rinascita sarda; tutte, secondo il nostro parere, da realizzare al più presto perchè tutte presentano interesse e caratteristiche di rilievo particolare. Le riportiamo di seguito:

Da decenni si riconosce la necessità di collegare direttamente la Barbagia di Belvì all'Ogliastra, legate da sviluppati rapporti commerciali ma isolate fra loro anche dopo l'apertura della Fonni-Desulo. Crediamo sia stato a suo tempo approntato il progetto per l'apertura di una, oltre tutto, panoramica Desulo-Arzana destinata a correre per lunghi tratti attraverso il massiccio del Gennargentu ed in grado di risolvere il problema di isolamento prima accennato. Si tratterebbe ora di rispolverarlo, se ancora esiste, e riproporlo per una immediata esecuzione.

Per completare le esigenze della zona interessata alla costruzione della strada di cui sopra, vi è da segnalare ancora una prevista Tonara-Desulo-Cantoniera di Pira Onni sulla Nuoro-Fonni-Lanusei, ed altra da Seui alla stessa strada or ora citata, entrambe attraverso il Gennargentu, la prima di 24 chilometri di lunghezza, l'altra di 20. Esse contribuirebbero a migliorare sensibilmente le comunicazioni fra le diverse zone divise dal massiccio centrale, determinando nel contempo la realizzazione di una rete di montagna utilissima.

Altra strada concorrente a questa «bonifica centrale» risulterebbe quella prevista fra Ovodda e la Fonni-Desulo, da svilupparsi per 14 chilometri in terreni oggi abbandonati ma potenzialmente adatti a realizzazioni di opere di bonifica montana.

Basterebbero 20 chilometri di strada per collegare direttamente tutte le estese proprietà del comune di Gairo, sollevando dall'abbandono e dalla improduttività vaste estensioni dalle quali l'iniziativa pubblica e privata potrebbe attingere nuovi motivi di benessere; chi si preoccupa della attuale situazione critica delle frazioni di Gairo, e conosce il pericolo che sovrasta ad esse e le difficoltà derivate dalla lontananza delle proprietà terriere, non può che auspicare la costruzione di una Gairo-Cantoniera San Paolo, utilissima ed urgente.

Utile egualmente, ed in discussione da almeno una cinquantina d'anni, l'apertura della Ollolai-Olzai: cinque soli chilometri destinati ad apportare benefici sensibilissimi agli interessi non soltanto dei due centri più direttamente interessati ma di tutta la Barbagia di Ollolai. Qualche anno addietro l'opera pareva finalmente avviata a soluzione; si parlò anzi di avvenuta approvazione del progetto e di finanziamento ottenuto, poi il silenzio scese, come spesso avviene, sulla iniziativa: sostituzione di uomini nella direzione degli organi responsabili, trasformazione di programmi. L'importanza del breve tronco dovrebbe riproporne il rilancio.

Onde assicurare a vastissime plaghe una rete sia pure non fitta di vie di comunicazione, nell'interesse oltrechè economico (di per se stesso di notevole portata) sociale ed umano, era stata proposta negli anni trascorsi la costruzione di una Bitti-Onanì-Lodè-Torpè; utilità innegabile ed urgente oltremodo doverosa verso popolazioni che meno delle altre hanno fruito nel dopoguerra di investimenti pobblici. La strada acquisterebbe inoltre importanza grandissima ove finalmente ci si convincesse che il bacino minerario ruotante attorno a Monte Albo, è l'unico in grado di sostituirsi con ottime prospettive a quello in via di esaurimento del Sulcis.

Sempre nella stessa zona non vanno dimenticate la prevista Torpè-Cantoniera Mazzinau sulla Nuoro-Monti e la San Teodoro-Pradu, l'una e l'altra cor-

renti attraverso territori oggi isolati ed improduttivi.

Un salto verso il Goceano per constatare come di notevole importanza, specie per i terreni a sud della Alta Valle del Tirso, risulterebbero i quattro chilometri di strada destinati a collegare il Bivio di Orotelli, sulla Traversale Sarda S.S. 129, con Bono; terreni ottimi che dalla progettata arteria attingerebbero nuove possibilità produttive.

Nel complesso delle opere, realizzate od in atto, interessanti la valorizzazione dei fertili terreni percorsi dall' Isalle, ed i collegamenti degli abitati gravitanti attorno ad essi, dovrebbero trovare adeguata considerazione due altri tronchi di strada: i sette chilometri fra Loculi e la strada Nuoro-Marreri-Siniscola (dei quali fruirebbe particolamente il piccolo comune della Baronia, che incontra notevoli difficoltà nelle lontane colture) ed i circa cinque chilometri colleganti Galtellì alla Cantoniera Matteotto sulla Orientale Sarda S.S. 125.

Da tenere nel debito conto ancora, anche per ragioni di sicurezza in quella zona tormentatata, la Orune-Nule di 11 chilometri, ed altra che in dodici chilometri di percorso collegherebbe Benetutti alla prevista Torpè-Cantoniera Muzzinau, per gli stessi motivi di sicurezza della precedente; altra ancora collegante in 10 chilometri la stazione ferroviaria di Villagrande Strisaili a Gairo.

Utili, infine, risulterebbero le costruzioni della Bolotana Rebeccu Bonorva, della Laconi-Samugheo, della Orroli-Donigala Siurgus.

Ci siamo limitati a segnalare le necessità più urgenti, chè ben altre opere dovranno essere impostate prima di giungere alla realizzazione di una efficiente e funzionale rete stradale in provincia.

Nè va ignorato l' impegno — finora svolto, è doveroso, fatte le debite eccezioni, riconoscerlo, in maniera del tutto encomiabile — necessario per la sistemazione e la manutenzione delle strade esistenti.

Il tutto dovrebbe esser tenuto in debito conto, quale argomento di assoluta preminenza, in sede di formulazione di programmi, siano essi locali o di vasta portata, e posto a base degli interventi che ne seguiranno

Senza strade o con strade inefficienti ed inadeguate non si realizzano iniziative di rilievo, vegeta il commercio, langue l' agricoltura, si trascina asfitica l' industria; senza strade o con strade inadeguate ed inefficienti non si eleva il tenore di vita delle popolazioni, sfugge l' agognata rinascita.

Strade quindi, di largo traffico, di penetrazione agraria, turistiche, di bonifica, vicinali, strade ed ancora strade per la nostra terra.

G. Offeddu

In breve

Allo studio un codice stradale europeo

Si è iniziato recentemente un ciclo di riunioni internazionali per lo studio della uniformazione delle regole della circolazione. La prima seduta si è tenuta all'Aja dal 28 settembre al 1° ottobre 1959 e vi hanno partecipato delegati della Germania occidentale, dell'Austria, del Belgio, della Francia, dell' Italia, del Lussemburgo, dell'Olanda e della Svizzera.

Il Comitato ha deciso di tenere una seduta ogni mese nelle varie capitali dei paesi partecipanti e al termine dei lavori dovrebbe raggiungersi una documentazione completa per uniformare le principali norme della circolazione.

Infatti tra gli scopi principali delle riunioni figurano: 1) esame e raffronto dei vari codici della strada europei; 2) scambio e studio dei risultati ottenuti nei diversi Stati dall'applicazione della dichiarazione di Ginevra del 1949; 3) unificazione, per quanto possibile, del maggior numero di regole di comportamento attinenti la circolazione.

Nel corso della seduta all' Aja i delegati della Germania occidentale, del Belgio e dei Paesi Bassi hanno manifestato il loro apprezzamento per il nostro codice stradale, esprimendo inoltre l' opinione che molte norme ora vigenti in Italia potranno servire di base per modifiche e innovazioni da apportare ai codici di alcuni paesi d' Europa.

La seconda seduta della conferenza si è tenuta a Roma presso il Ministero dei lavori pubblici alla fine del mese di ottobre.

(Notiziario F. I. S. n. 10-1959)

Come si mangia in Italia

L' Istituto Doxa ha portato a termine l'inchiesta che ogni anno conduce su ciò che bevono e mangiano gli italiani. Da essa si desume che i gusti del consumatore sono in continua evoluzione.

E' risultato che il consumo della frutta è in notevole diminuzione, mentre è aumentato quello della carne, nella misura del 45 per cento rispetto allo scorso decennio; anche la birra gode del particolare favore degli italiani: solo a Roma il consumo della birra è di 200 mila litri al giorno. Si mangia meno pane degli scorsi anni, nella misura del 20 per cento, orientandosi il consumatore verso grissini e melbatoast. Tale fenomeno è stato recentemente discusso nel corso del Convegno Tecnico Nazionale sulla riconversione delle culture, nel corso del quale il ministro dell' Agricoltura Rumor ha sottolineato come, in Italia, sia notevolmente diminuito il consumo dei cereali.

Un alimento che ha invece guadagnato terreno è il gelato: una grande industria romana ha prodotto, nei soli mesi dal maggio all'agosto scorsi, 27 milioni di pezzi di fiorgelato, cioè gelato a base di latte; di conseguenza è aumentato anche il consumo del latte. Ancora in aumento sono i consumi delle acque minerali, dei dolciumi e del caffè.

Dall'inchiesta è risultato che la produzione, nonostante l'aumento degli ultimi tempi, copre appena i tre quarti del fabbisogno nazionale.

Decreti in materia di concessioni e permessi di ricerca mineraria

emanati dall' Assessore all' Industria nel corso del II° semestre 1959

Decreto n. 322 dell' 1 - 7 - 1959, con il quale alla Ditta Pernis Enrico è accordata per un anno a decorrere dal 10 - 5 - 1959, la proroga al permesso di ricerca per minerali di bario, fluoro, piombo, zinco, argento, rame e ferro, di Ha 260, denominato «Funtanas» in territorio dei comuni di Tertenia e Gairo - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 324 dell' 1 - 7 - 1959, con il quale alla Società per Az. Santoru è accordata fino al 15 - 10 - 1959 la proroga alla asportazione di tonn. 2500 di baritina dall' area del permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, rame, molibdeno e bario, di Ha 562, denominato «Santoru» in territorio dei comuni di Tertenia, Loceri, Lanusei ed Arzana - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 325 dell' 1 - 7 - 1959, con il quale alla Ditta Pernis Enrico è accordata per un anno, a decorrere dall' 8 - 5 - 1959, la proroga al permesso di ricerca per minerali di bario, fluoro, piombo, argento, zinco, ferro e rame, di Ha 192, denominato «Su Prettu» in territorio del comune di Tertenia - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 329 del 2 - 7 - 1959, con il quale alla Ditta Mereu Mario è accordato, per un anno e per una estensione di Ha 145, il permesso di fare ricerche di argille refrattarie nella località denominata «Regione Cenna Taulas» in territorio del Comune di Meana Sardo - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 331 del 4 - 7 - 1959, registrato alla Corte dei Conti il 13 - 7 - 1959, con il quale alla Soc. per Az. Rumianca è concessa la facoltà di coltivare, per la durata di anni 15 il giacimento di silicati idrati di alluminio utilizzabili per terra da sbianca (argille smettiche) sito in località denominata «Sarmentu» in territorio del comune di Nurallao - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 349 del 10 - 7 - 1959, con il quale all' Ente Sardo Elettricità - EN. SA. E. - è accordata per la durata di un anno e per una estensione di Ha 3.800, l' autorizzazione ad eseguire indagini per combustibili solidi nella località denominata «Tradalei» sita in territorio dei comuni di Seui e Seulo - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 371 del 24 - 7 - 1959, con il quale alla Società Mineraria Cuprifera Sarda è accordato, per un anno e per una estensione di Ha 710, il permesso di fare ricerche di minerali di rame, piombo, zinco, ferro e argento nella località denominata «Monte S. Gabriele» in territorio dei comuni di Gadoni e Seulo - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 372 del 24 - 7 - 1959, con il quale alla Ditta Sanna Antonio, Giobbe Michele e Boe Sebastiano è accordato, per un anno e per una estensione di Ha 355, il permesso di fare ricerche di minerali di bario e feldespati nella località denominata «Punta Birisi» in territorio del Comune di Oliena - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 383 del 29 - 7 - 1959, con il quale alla Soc. per Az. Sviluppo Industriale Miniere Sarde - SVI. MI. SA. - è accordata l'autorizzazione ad asportare tonn. 300 di argille refrattarie dall'area del permesso di ricerca per argille refrattarie, smettiche, caolino, di Ha 345, denominato «Punta Su Corongiu» in territorio del Comune di Villanovatulo - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 388 del 31 - 7 - 1959, con il quale alla Ditta Guiso Battista è accordata per due anni, a decorrere dal 19 - 6 - 1959, la proroga al permesso di ricerca per talco e steatite, di Ha 128, denominato «Sedda Espodilo» in territorio del comune di Orani - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 389 del 31 - 7 - 1959, con il quale alla Ditta Carlo Manza è accordata per un anno a decorrere dal 18 - 2 - 1959, la proroga al permesso di ricerca per silicati udrati di alluminio, di Ha 406, denominato «Genna de su Porcu» in territorio del comune di Laconi - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 424 del 24 - 8 - 1959, con il quale alla Ditta Guiso Battista è accordata fino al 13 - 10 - 1959, la proroga all' asportazione di tonn. 3.000 di talco dall' area del permesso di ricerca per caolino, talco e steatite, di Ha 746, denominato «Sa Matta» in territorio dei comuni di Orani e Oniferi - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 432 del 25 - 8 - 1959, con il quale alla SOMISA - Società Mineraria Sarda - è accordata per due anni, a decorrere dall' 8 - 3 - 1959, la proroga per minerali di ferro di Ha. 262, denominato «Punta Ungul' e Ferru» in territorio del comune di Ierzu - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 442 del 25 - 8 - 1959, con il quale alla Ditta Secci Efisio e Asproni Tito è accordata per due anni, a decorrere dal 4 - 6 - 1959, la proroga al permesso di ricerca per combustibili fossili,

di Ha 302, denominato «Regione Ingurtipani» in territorio del Comune di Seulo - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 486 del 23 - 9 - 1959, con il quale alla Ditta Secci Efisio e Concas Erminio è accordato per due anni a decorrere dal 24 - 3 - 1958 la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo e zinco, di Ha 488, denominato «Forad' e Molas» in territorio del Comune di Sadali - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 491 del 29 - 9 - 1959, con il quale alla Ditta Montaldo Paolo è accordato per un anno e per una estensione di Ha 355, il permesso di fare ricerche di minerali di ferro, zinco, piombo, nichel, zolfo e arsenico nella località denominata «Lolai» in territorio del comune di Talana - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 493 del 29 - 9 - 1959, con il quale alla Società per Az. Sviluppo Industriale Miniere Sarde - SVI.MI.SA - è accordata per due anni a decorrere dal 27 - 6 - 1959, la proroga al permesso di ricerca per argille refrattarie di Ha 130, denominato «Is Cangialis» in territorio del comune di Nurri - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 494 del 29 - 9 - 1959, in corso di registrazione alla Corte dei Conti, con il quale la concessione temporanea per minerali di barite e fluorite denominata «Gianna Aidu Entu», di Ha 68.95.40, sita in territorio del comune di Torpè (Nuoro) è trasferita ed intestata alla Ditta Giulio Lovera di Maria ed Emanuele Boidi Trotti alla Società r. l. Mineraria Barite.

Decreto n. 529 del 20 - 10 - 1959, con il quale alla Ditta Perrotti Francesco è accordato per un anno e per una estensione di Ha 455, il permesso di fare ricerche di minerale di fluoro, piombo, manganese e bario nella località denominata «Castello Medusa» in territorio dei comuni di Asuni, Samugheo e Laconi - Prov. di Cagliari e Nuoro.

Decreto n. 530 del 20 - 10 - 1959, con il quale alla Ditta Russo Maria Speranza è accordato per un anno e per una estensione di Ha 655, il permesso di fare ricerche di minerali di bario, piombo, argento, fluoro, zinco, rame, ferro e manganese nella località denominata «Cuccuru Malocca» in territorio dei comuni di Asuni, Samugheo e Laconi - Prov. di Cagliari e Nuoro.

Decreto n. 538 del 28 - 10 - 1959, con il quale alla Società per Az. Ricerche Minerarie - RI.MI.SA - è accordata per un anno, a decorrere dal 30 - 8 - 1959, la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, e misti, di Ha 430, denominato «Carai» in territorio del comune di Lula - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 539 del 29 - 10 - 1959, con il quale alla Ditta Fara Gavino e Anedda Vittorio è accordato per un anno e per una estensione di Ha. 367, il permesso di fare ricerche di argille smettiche refrattarie e caolino nella località denominata «S. Maria» in territorio dei comuni di Sadali e Villanovatulo - Prov. di Nuoro

Decreto n. 580 del 25 - 11 - 1959, con il quale alla Ditta Pernis Enrico è accordata per un anno, a decorrere dal 29 - 8 - 1959, la proroga al permesso di ricerca per minerali di bario, piombo, zinco, ferro, rame e fluoro, di Ha 58, denominato «Tuvu S' Ilixi» in territorio del comune di Tertenia - prov. di Nuoro.

Decreto n. 582 del 25 - 11 - 1959, con il quale alla Ditta Guiso Battista è accordata l' autorizzazione ad asportare entro il 7 - 6 - 1960 tonn. 2.000 di talco dall'area del permesso di ricerca per caolino, talco e steatite, di Ha 746, denominato «Sa Matta» in territorio dei comuni di Orani e Oniferi - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 585 del 30 - 11 - 1959, con il quale alla Ditta Pernis Enrico è accordata per un anno, a decorrere dall' 8 - 10 - 1959, la proroga al permesso di ricerca per minerali di bario, fluoro, piombo, zinco, argento e ferro, di Ha. 190, denominato «Monte Cauli» in territorio del comune di Tertenia - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 591 del 30 - 11 - 1959, con il quale alla Ditta Manca Carlo è accordata per un anno, a decorrere dal 27 - 9 - 1959, la proroga al permesso di ricerca per silicati idrati di alluminio, di Ha 102, denominato «Bruncu Nieddu» in territorio dei comuni di Laconi e Meana Sardo - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 593 del 30 - 11 - 1959, con il quale alla Ditta Podda Ignazio è accordata l' autorizzazione ad asportare entro il 15 - 2 - 1960 tonn. 300 di barite dall'area del permesso di ricerca per minerali di bario, di Ha 480, denominato «Bacu Alinus» in territorio del Comune di Baunei - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 595 del 4 - 12 - 1959, con il quale alla Ditta Manca Carlo è accordata per un anno, a decorrere dall' 1 - 10 - 1959, la proroga al permesso di ricerca per argille smetiche, refrattarie e caolino, di Ha 90, denominato «Funtanamela» in territorio del comune di Laconi - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 596 del 4 - 12 - 1959, con il quale alla Società Cuprifera Sarda è accordato per un anno e per una estensione di Ha 520, il permesso di fare ricerche di minerali di rame, piombo, zinco, ferro e argento nella località denominata «Addiscazzu» in territorio dei comuni di Gadoni e Laconi - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 597 del 4 - 12 - 1959, con il quale alla Ditta Arzuffi Alberto è accordato, per un anno e per una estensione di Ha 575, il permesso di fare ricerche di minerali di ferro, rame, argento, manganese, zinco, e piombo, nella località denominata «Giogadorgiu» in territorio dei comuni di Gadoni e Aritzo - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 598 del 4 - 12 - 1959, con il quale alla Ditta Arzuffu Alberto è accordato, per un anno

e per una estensione di Ha 248, il permesso di fare ricerche di minerali di ferro, rame, argento, manganese, zinco e piombo, nella località denominata «Bruncu Mamoini» in territorio dei comuni di Aritzo e e Gadoni - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 601 del 10 - 12 - 1959, con il quale alla Società per Az. Mineraria Piccinelli è accordata per un anno, a decorrere dal 2 - 8 - 1959, la proroga al permesso di ricerca per silicati idrati di alluminio, di Ha 21, denominato «Funtana Majori III°» in territorio del comune di Nurallao - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 616 del 15 - 12 - 1959, con il quale alla Società per Az. RIMISA è accordata per un anno a decorrere dal 30 - 10 - 1959, la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, argento, rame e solfuri misti, di Ha 178, denominato «S. Francesco» in territorio del comune di Lula - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 617 del 15 - 12 - 1959, con il quale alla Società per Az. RIMISA è accordata per un anno a decorrere dal 30 - 10 - 1959, la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, argento, rame e solfuri misti, di Ha 466, denominato «Ortiani» in territorio dei comuni di Lula, Orani e Onanì - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 619 del 16 - 12 - 1959, con il quale è accettata la rinuncia della Ditta Russo Maria Speranza al permesso di ricerca per minerali di piombo, fluoro, manganese, bario, argento, zinco, rame e ferro di Ha 655, denominato «Cuccuru Malocca» in territorio dei comuni di Asuni, Samugheo, Laconi - Prov. di Cagliari e Nuoro.

Decreto n. 620 del 16 - 12 - 1959, con il quale alla Società per Az. RIMISA è accordata per un anno a decorrere dal 29 - 10 - 1959 la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, argento, rame e solfuri misti, di Ha 460, denominato «San Pietro» in territorio dei comuni di Lula e Bitti - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 623 del 16 - 12 - 1959, con il quale alla Società per Az. RIMISA è accordata per un anno, a decorrere dal 29 - 10 - 1959, la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, argento, rame e solfuri misti, di Ha 230, denominato «Serra Manasoro» in territorio del comune di Lula - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 633 del 29 - 12 - 1959, con il quale la validità del decreto assessoriale 31 - 12 - 1956 n. 366/13881 con il quale la Regione Autonoma della Sardegna si riservava per la durata di anni tre, la facoltà di procedere a ricerche di combustibili fossili liquidi e gassosi, rocce asfaltiche e bituminose nella zona già indicata nel predetto decreto assessorialensita nelle Prov. di Cagliari Nuoro e Sassari, dell' estensione di Kmq. 9.002, è prorogata per altri tre mesi a decorrere dal 31 - 12 - 1959.

Decreto n. 639 del 30 - 12 - 1959, con il quale alla Ditta Manca Carlo è accordata fino al 29 - 2 - 1960, la proroga all' asportazione di tonn. 3.000 di argille refrattarie dall' area del permesso di ricerca per argille refrattarie, smettiche e caolino, di Ha 90, denominato «Funtanamela» in territorio del comune di Laconi - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 643 del 30 - 12 - 1959, con il quale alla Società SOMISA - Società Mineraria Sarda - è accordata fino al 25 - 9 - 1960, la proroga dell' autorizzazione ad effettuare una coltivazione sperimentale e la relativa asportazione della produzione ottenuta fino ad un massimo di tonn. 20.000, dall' area del permesso di ricerca per minerali di ferro, di Ha 456, denominato «Nuraghe Taccu» in territorio del Comune di Ierzu - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 649 del 31 - 12 - 1959, con il quale alla Società Talco e Grafite Val Chisone è accordato, per un anno e per una estensione di Ha 445, il permesso di fare ricerche di talco e steatite nella località denominata «Su Venosu» in territorio dei comuni di Orani e Orotelli - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 651 del 31 - 12 - 1959, con il quale alla Ditta Podda Ignazio è accordata l' autorizzazione ad estendere le ricerche di minerali di fluoro nel permesso per minerali di bario di Ha 480, denominato «Baccu Alinus» in territorio del comune di Baunei - prov. di Nuoro.

Esportazione di pelli e importazione di burro

Il Mincomes ha deciso di consentire per il periodo 1° gennaio - 30 giugno 1960, l' esportazione, «a dogana controllata», di tonnellate 300 di pelli grezze ovine e caprine non buone da pellicceria. Lo stesso Ministero comunica che, a seguito e parziale modifica della circ. 15 - 7 - 1959, n. 1 - 342427 - C - 16, relativa all' importazione di tonn. 750 di burro «a dogana controllata» dalla Paolina, attraverso la dogana di Pontebba, è venuto nella determinazione di prorogare al 31 marzo 1960 il termine di scadenza del contingente stabilito al 31 ottobre 1959.

Abbonatevi al «Notiziario Economico» ed all' elenco ufficiale dei protesti cambiari

SINTESI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA

Mese di Dicembre 1959

Agricoltura

Condizioni climatiche

Durante il mese di dicembre il tempo si è mantenuto, in prevalenza, variabile o con cielo coperto. Manifastazioni temporalesche sono state registrate su alcune zone della provincia.

Il suolo si è mantenuto generalmente umido. Nel complesso, l'andamento climatico non ha prodotto effetti sfavorevoli alle colture in atto.

Stato delle coltivazioni

Lo sviluppo vegetativo delle colture erbacee ed arboree ha avuto in dicembre un decorso normale e promettente. *Soddisfacente* è stato soprattutto l'andamento delle coltivazioni ortive e delle foraggere sia avvicendate che permanenti.

La superficie investita a frumento risulta quest'anno di ettari 37.162 contro ettari 35.244 accertati al raccolto 1959.

Valutazioni e cifre ufficiali sui raccolti.

La produzione totale di foraggi nell'anno 1959 è stata accertata dall'Ispettorato Provinciale dell'agricoltura in q.li 4.782.730 (contro q.li 4.549.400 dell'anno precedente e q.li 5.081.400 del 1957), così suddivisa a seconda della coltura:

- prati avvicendati	sup. ha.	1.142
» »	prod. q.li	43.560
- erbai avvicendati	sup. ha.	3.299
» »	prod. q.li	131.400
- prati permanenti	sup. ha.	9
» »	prod. q li	350
- prati-pascoli permanenti	sup. ha.	1.973
» » »	prod. q.li	25.560
- pascoli permanenti	sup. ha.	413.204
» »	prod. q.li	3.315.600
- produzione accessoria di foraggi	prod. q.li	1.266.204

Nel complesso, la produzione di foraggi nel 1959 è stata superiore di q.li 233.330 (+ 5%) rispetto a quella del 1958.

L'Istituto Centrale di Statistica ha testè pubblicati i risultati definitivi delle produzioni conseguite nel 1959 nelle seguenti colture:

FRUMENTO: superficie ha. 35.244 - produz. q.li 288.200 (resa per ha. q.li 8,2) contro q.li 377.500 del 1958;

FAGIUOLO: per produzione esclusiva o prevalente di granella superf. ha. 364 - produz. q.li 3.660 (resa per ha. q.li 10,0);

FAGIUOLO: per produzione esclusiva o prevalente di legume fresco - sup. ha 430 - produz. q.li 13.155 (resa per ha q.li 30,6);

PISELLO: (solo per produzione esclusiva o prevalente di legume fresco) superf. ha. 524 - produzione q.li 21.340 (resa per ha (q.li 40,7);

CECE: sup. ha. 112 - produz. q.li 810 (resa per ha. 7,4);

CETRIOLO: sup. 16 - produz. q.li 1.390 (resa per ha. q.li 87,2);

COCOMERO: sup. 48 - produz. q.li 7.320 (resa per ha. q.li 153,2);

POPONE: sup. 116 - produz. q.li 14.750 (resa per ha. q.li 127,2);

ALBICOCCO: (solo coltura promiscua) ha. 145 - produz. q.li 1.500;

PESCO: coltura specializzata ha. 54 - superf. promiscua ha. 315 - produzione complessiva q.li 3.700;

SUSINO: coltura specializzata ha. 20 - colt. promiscua ha 76 - produz. complessiva q.li 2.300;

FICO: (solo coltura promiscua) ha. 130 - produz. q.li 14.400;

NOCCIUOLO: colt. specializzata ha. 587 - colt. promiscua ha. 271 - produz. totale q.li 3.800.

Rispetto ai raccolti accertati nel 1958, le suindicate produzioni hanno segnato nel 1959 le seguenti variazioni:

AUMENTO: fagiuolo 30%, pisello 107%, poponi e cocomeri (nel complesso) 54%, nocciuolo 52%, per incremento della superficie coltivata; pesco 9%, susino 24%, fico 5%, per andamento stagionale;

DIMINUZIONE: frumento 24%, cece 41% per diminuzione della superficie investita, albicocco 52% per motivi stagionali.

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie.

Lo stato di salute e di nutrizione del bestiame può considerarsi generalmente buono.

Le disponibilità di foraggio continuano a mantenersi soddisfacenti.

Rapporti di lavoro.

Il giorno 14 dicembre ha avuto luogo in tutta la provincia uno sciopero dei braccianti agricoli per rivendicazioni di carattere economico e sociale (salari, contratto di lavoro, assistenza sanitaria e varie). Vi hanno aderito 300 lavoratori circa di varie zone della provincia.

Industria

Durante il mese di dicembre, non si sono registrate in provincia nuove iniziative industriali degne di particolare segnalazione.

Lo stato di attività dei principali complessi operanti in provincia è rimasto sostanzialmente immutato, ma l'entità della produzione è stata generalmente inferiore a quella del mese precedente, a causa del tempo costantemente piovoso che ha rallentato il lavoro nelle miniere di talco e nel settore edile e delle opere pubbliche, nonchè in dipendenza delle festività di Natale e di fine d'anno.

Nel complesso, pertanto, l'attività industriale della provincia, sia per le suaccennate ragioni, sia a motivo dell'inattività nel settore caseario per ragioni stagionali, è risultata in dicembre piuttosto scarsa. Essa, comunque, dovrebbe registrare una graduale ripresa nel prossimo gennaio in conseguenza soprattutto della riapertura dei caseifici che darà l'avvio alla nuova produzione casearia che - come è noto - occupa il primo posto nel quadro delle attività economiche della provincia.

L'approvvigionamento di materie prime, di carburanti e lubrificanti è stato normale, come pure le disponibilità di mano d'opera; tantochè non si sono verificate influenze negative sulla produzione per ripercussioni dovute a tali fattori.

Nei giorni 10 e 11 dicembre si è avuto nel solo Capoluogo la totale astensione dal lavoro dei panettieri (36 partecipanti) per rivendicazioni economiche, in adesione allo sciopero proclamato dal Sindacato nazionale di categoria.

Sull'andamento della produzione e del collocamento dei prodotti principali, si hanno le seguenti notizie:

Industria mineraria.

Le produzioni segnalate in dicembre sono: talco grezzo tonn. 1.500 contro 1.700 di novembre e 1960 di ottobre, talco ventilato tonn. 750 contro 900 del mese precedente e 960 di ottobre.

La produzione di concentrati di rame e di piombo è stata invece superiore a quella di novembre, essendo salita da tonn. 300 a tonn. 445.

Non si conosce la produzione di caolino realizzata nelle cave di Laconi e Nurallao, dove l'attività continua a mantenersi soddisfacente.

Risultano in dicembre avviati dalla provincia nella Penisola tonn. 800 di talco ventilato e tonn. 55 all'estero (Cuba e Germania occ.)

Stazionaria l'entità della mano d'opera occupata in questo settore.

Industria laniero-tessile.

Lo stato di attività dello stabilimento tessile di Macomer risulta attualmente seddisfacente, anche se la produzione sia notevolmente inferiore rispetto alla potenzialità degli impianti a causa delle note vicende di crisi.

La produzione realizzata in dicembre è stata la seguente: lana lavata Kg. 10.241, coperte n. 3106. Nello stesso mese sono stati avviati nella Penisola 3.613 coperte e Kg. 4.074 di lana lavata.

Gli operai occupati a fine dicembre risultavano complessivamente 141 e 11 gli impiegati.

Industria casearia.

L'attività in questo settore è rivolta soprattutto ai lavori preparatori per l'imminente riapertura dei caseifici prevista per i primi di gennaio. Le prospettive per la nuova campagna casearia, stante l'andamento dei pascoli e le condizioni di nutrizione delle pecore, sono discrete.

Continua frattanto l'esportazione del vecchio prodotto verso i mercati esteri, anche se le richieste di «pecorino romano» sono notevolmente diminuite, a causa anche delle diminuite disponibilità. In diminuzione risultano anche le richieste di «fiore sardo» dal mercato interno.

Il prezzo medio del formaggio pecorino «tipo romano» ha subito in dicembre una lieve diminuzione, scendendo da L. 70.000 a L. 68.500 a quintale, mentre quella del «fiore sardo» è rimasto invariato in L. 70.000 a quintale come risultava nel precedente mese di novembre.

Lavori pubblici

L'attività nel settore dei lavori pubblici ha subito un ulteriore rallentamento rispetto ai precedenti mesi di novembre e di ottobre, sia a causa del cattivo tempo che della totale interruzione dei lavori durante le festività di natale e di fine anno.

In particolare si rileva che il numero delle giornate operaio impiegate in dicembre nei lavori eseguiti sotto il controllo del Genio Civile è stato di 9.346 contro 10.606 in novembre e 14.325 in ottobre.

I lavori iniziati in dicembre a cura del suddetto Ufficio sono stati 3 per un importo complessivo di L. 131 milioni circa, di cui 2 riguardanti nuove costruzioni di case popolari ed economiche per 128 milioni di lire.

I lavori ultimati risultano 3 per 18 milioni e mezzo di lire, tutti di modesta importanza.

I lavori in corso a fine dicembre erano 47 per un importo globale di lire 2 miliardi 19 milioni.

L'importo delle liquidazioni effettuate in dicembre dal predetto Ufficio del Genio Civile a favore di imprese edili operanti in provincia ammonta a L. 150 milioni di lire circa.

Commercio

Al minuto

Durante il mese in esame l'attività commerciale ha avuto una discreta ripresa in concomitanza con le festività natalizie e di fine d'anno.

In particolare, il movimento delle vendite al dettaglio ha registrato il previsto incremento nel comparto degli alimentari, dei generi di abbigliamento e di regalo e dei giocattoli.

Negli altri settori merceologici la situazione è apparsa pressochè stazionaria.

Nonostante le aumentate richieste di prodotti determinate dalle suaccennate festività, i prezzi al dettagtio non hanno subito variazioni apprezzabili nei confronti del mese precedente e non risulta che si siano verificati movimenti di carattere speculativo.

All'ingrosso - Nel commercio all'ingrosso, anch'esso più attivo rispetto a novembre, il maggior movimento si è riscontrato nel settore alimentare. Particolarmente attivo è stato il mercato del bestiame da macello e soprattutto per quanto concerne gli agnelli assai richiesti per il consumo locale, oltre che per l'esportazione nella Penisola.

L'andamento dei prezzi medi alla produzione dei prodotti agricoli e zootecnici, ha registrato in dicembre, rispetto al mese precedente, le seguenti variazioni:

Prodotti agricoli

Nelle leguminose si è avuta una lieve variazione in aumento nel prezzo medio dei ceci comuni, determinata da scarsa disponibilità di prodotto. Nella frutta hanno registrato una riduzione - seppure leggera - il prezzo medio delle castagne fresche, dovuta a fattore stagionale, ed i prezzi degli agrumi (arance vaniglia e mandarini), dovuta all'incremento della produzione.

Una leggera flessione hanno pure segnato i prezzi dei vini bianchi comuni, determinata dalle offerte del nuovo prodotto ed i prezzi dell'olio d'oliva per l'afflusso sul mercato di scorte della nuova produzione.

I prezzi medi degli altri prodotti e delle coltivazioni agricole si sono mantenuti stazionari.

Bestiame e prodotti zootecnici

Si è verificata una lieve variazione in aumento nel prezzo medio dei buoi, nonchè ulteriori aumenti nei prezzi dei suini grassi e magroni, determinati dalle offerte sostenute dei produttori per l'attuale scarsità di capi da macello.

Si sono invece verificate riduzioni nei prezzi degli agnelli, in dipendenza dell'incremento della produzione.

Si è inoltre verificata una leggera flessione nel prezzo medio del formaggio pecorino tipo romano produzione 1958/59, dovuta alla contrazione delle relative richieste rispetto ai mesi precedenti.

I prezzi dell'altro bestiame da macello e dei restanti prodotti zootecnici si sono mantenuti stazionari.

Prodotti forestali

I prezzi medi alla produzione dei prodotti boschivi si sono mantenuti stazionari rispetto a novembre.

Prodotti e mezzi tecnici per l'agricoltura

I prezzi dei vari prodotti e dei mezzi tecnici per l'agricoltura non hanno registrato variazioni rispetto al mese precedente.

Risulta soltanto la prevista maggiorazione mensile nei prezzi dei fertilizzanti azotati (solfato e nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide), determinati sulla base di acquisto.

Credito e risparmio

Le condizioni generali di credito anche per quanto riguarda i tassi di impiego, sono rimaste invariate.

Stazionario l'afflusso del risparmio presso le banche e stazionarie anche le richieste di credito.

Sconti e anticipazioni

Nel mese di dicembre l'Istituto di emissione ha effettuato in provincia operazioni di anticipazione e di sconto per un ammontare complessivo di lire 839 milioni 434 mila, così suddiviso:

- anticipazioni concesse L. 245.734.000
- effetti riscontati » 593.700.000

con *un aumento*, rispetto agli impieghi del mese precedente, di 720 milioni di lire.

Risparmio postale

I depositi presso le Casse postali di risparmio della provincia ammontavano al 31 ottobre 1959 (ultimo dato

pervenuto) a lire 4 miliardi 139 milioni di lire circa, con *un aumento* di 296 milioni di lire rispetto alla consistenza risultante a fine ottobre 1958 (compresi i buoni postali fruttiferi).

Nel predetto mese di ottobre u.s. si è registrato un ulteriore *incremento* del risparmio postale, di 24 milioni di lire circa, in quanto l'ammontare dei depositi ha superato quello dei rimborsi, come si rileva dai dati analitici sul movimento dei capitali postali qui sotto riportati:

(in migliaia di lire)

Anno e mese	Depositi	Rimborsi	Incremento (+) Decremento (−)	
agosto 1959	101.165	118.840	+	17.675
settemb. 1959	111.423	118.549	−	5.126
ottobre 1959	111.599	87.683	+	23.916

L'incremento del risparmio postale nei primi dieci mesi del 1959 (differenza in più dei depositi rispetto ai rimborsi) ammonta complessivamente a 89 milioni contro 183 milioni di lire del corrispondente periodo gennaio-ottobre 1958.

Dissesti e protesti cambiari

Fallimenti

Durante il mese di dicembre non risulta essere stato dichiarato alcun fallimento contro ditte aventi sede in provincia e unità locali operanti nell'ambito della provincia stessa.

In complesso, durante l'intero anno 1959, risultano dichiarati in provincia di Nuoro 4 fallimenti, in confronto a 7 dell'anno precedente. A seconda dell'attività esercitata dalle ditte o unità locali fallite, 3 appartengono al commercio al dettaglio ed 1 all'industria.

Protesti cambiari

Durante il mese di novembre 1959 (i dati di dicembre sono ancora in via di raccolta) i protesti cambiari levati in questa provincia sono stati i seguenti:

– pagherò e tratte accettate	n. 1.725	per L.	49.919.344
– tratte non accettate	» 992	» »	37.055.327
– assegni bancari	» 9	» »	1.709.845
TOTALE	n. 2.726	per L.	88.684.516

Nei confronti del mese precedente si notano le seguenti differenze: DIMINUZIONE del 17,5% nel numero e del 58% nell'ommontare dei pagherò; DIMINUZIONE, altresì, nel numero e nell'ammontare delle tratte non accettate, rispettivamente del 20,6% e dell'11,3%.

Analogo andamento hanno avuto i protesti relativi ad assegni bancari emessi a vuoto, diminuiti anch'essi sia per quanto riguarda il numero che l'ammontare.

Costo della vita

L'indice del costo dello vita nel Capoluogo della Provincia, calcolato con base 1938 = 1, è risultato nel mese di ottobre 1959 (ultimo dato ufficiale) di 67,72 contro 67,39 del mese precedente a 67,82 nel mese di ottobre 1958; esso segna pertanto un aumento dello 0,5% rispetto al mese precedente, mentre, rispetto all'ottobre 1958, presenta una lievissima diminuzione (0,2% circa).

Capitoli di spesa	1958 Ottobre	1959 Settemb.	1959 Ottobre
Alimentazione	75,15	73,88	74,31
Abbigliamento	63,24	64,03	64,03
Elettricità e comb.	64,00	64,00	64,00
Abitazioni	36,55	39,10	39,43
Spese varie	76,44	70,67	70,38
BILANCIO COMPLETO	67,82	67,39	67,72

Nello stesso mese di ottobre 1959, l'indice del costo della vita *nazionale*, calcolato sempre con base 1938 = 1, è risultato pari a 67,17 contro 67,72 nel mese precedente e 66,77 nel mese di ottobre 1958; esso presenta, pertanto, un aumento dello 0,7% rispetto al mese precedente e dello 0,6% rispetto all'ottobre 1958.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

DICEMBRE 1959

Legge 18 novembre 1959, n. 1005 – Proroga dei termini per la trasformazioue dei forni del pane da riscaldamento diretto a riscaldamento indiretto od elettrico. (Gazz. Uff. n 290 del 1. dicembre 1959.

Decreto Ministeriale 12 settembre 1959 – Attribuzione dei compiti e determinazione delle modalità e delle documentazioni relative all'esercizio delle verifiche e dei controlli previste dalle norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro. (Suppl. alla Gazz. Uff. n. 299 dell'11 dicembre 1959).

Legge 16 dicembre 1959, n. 1070 – Nuove disposizioni in materia di imposta generale sull'entrata. (Gazz. Uff. n. 306 del 19 dicembre 1959).

Legge 15 dicembre 1959, n. 1071 – Abolizione del bollo sulle bollette di misura e pesa pubblica e adeguamento di alcune voci della tariffa di bollo. (Gazz. Uff. n. 306 del 19 dicembre 1959).

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 14 dicembre 1959 – Norme di esecuzione della legge 14 aprile 1957, n. 251, sulla redazione a macchina di atti pubblici. (Gazz. Uff. n. 306 del 19 dicembre 1959).

Legge 18 dicembre 1959, n. 1079 – Abolizione dell'imposta comunale di consumo sul vino. (Gazz. Uff. n. 308 del 21 dicembre 1959).

Decreto Ministeriale 26 novembre 1959 – Disciplina della produzione e del commercio della margarina e dei grassi idrogenati. (Gazz. Uff. n. 311 del 24 dicembre 1959.)

Decreto Ministeriale 26 novembre 1959 – Difesa della genuinità del burro. (Gazz. Uff. n. 311 del 24 dicembre 1959).

Decreto Ministeriale 7 dicembre 1959 – Approvazione dei modelli di scheda per la dichiarazione unica annuale dei redditi soggetti alle imposte dirette da presentarsi nell'anno 1960. (Suppl. Ord. alla Gazz. Uff. n. 311 del 24 dicembre 1959).

Leggi Regionali

Decreti emanati nel mese di ottobre 1959 dall'Assessore all'Industria e Commercio in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie. (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 56 del 5 dicembre 1959).

Legge Regionale 7 novembre 1959, n. 18 – Contributi a favore dell'artigianato e modificqe alla legge regionale 15 dicembre 1950, n. 70. (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 60 del 23 dicembre 1959).

Decreto del Presidente della Giunta 21 dicembre 1959, n. 011543/54-Gab. – Proroga dei poteri conferiti al Commissario Straordinario del Consorzio Provinciale di Nuoro. (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 61 del 28 dicembre 1959).

Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste 19 dicembre 1959, n. 2834/59 B. – Proroga termini per la rinnovazione del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica del Nuorese. (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 61 del 28 dicembre 1959).

Decreti emanati nel mese di novembre 1959 dall'Assessore all'Industria e Commercio in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie. (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 62 del 31 dicembre 1959).

Decreti in materia di Servizi Pubblici di Linea emanati dall'Assessore ai Trasporti Viabilità e Turismo (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 62 del 31 dicembre 1959).

Concorsi e gare per l'aumento della produttività agricola

Per stimolare e favorire la produzione agricola e ridurre nel contempo i costi, il Ministero dell'Agricoltura ha bandito dei concorsi e gare a premi Provinciali, Regionali e Nazionale - approvati con Legge 18 - 5 - 1959, n. 341 - ai quali possono partecipare le aziende agricole; la gioventù rurale maschile e femminile; gli inventori e le Cooperative od Enti provinciali legalmente costituiti, che abbiano realizzato lodevoli iniziative di carattere duraturo ed efficiente.

Il concorso riservato alle aziende agricole comprende:

1) - Concorso triennale a premi per il riordinamento produttivo delle aziende agricole;

2) - Gara provinciale a premi per l'annata agraria in corso 1959-60 per la lavorazione del terreno e l'adeguamento delle attrezzature, con particolare riguardo alla meccanizzazione aziendale;

3) - Gara a premi per l'annata agraria 1960-61 per la sistemazione idraulico-agraria dei terreni;

4) - Gara a premi per l'annata agraria 1961-62 per l'organizzazione della produzione aziendale e la commercializzazione dei prodotti agricoli.

Le gare per la gioventù rurale sono divise in due sezioni:

Sezione maschile.

5) - Gara provinciale a premi per l'annata agraria 1959-60 per la tecnica nelle coltivazioni erbacee ed arboree;

6) - Gara provinciale a premi per l'annata agraria 1960-61 per la tecnica della meccanizzazione e della irrigazione;

7) - Gara provinciale a premi per l'annata agraria 1961-62 per la tecnica negli allevamenti bovini ed ovini;

8) - Gara nazionale triennale a premi tra i primi classificati nelle gare provinciali.

Sezione femminile.

9) - Gara provinciale a premi per l'annata agraria 1959-60 per la buona tenuta della casa e l'igiene della famiglia;

10) - Gara provinciale a premi per l'annata agraria 1960-61 per l'ortofrutticoltura familiare e gli allevamenti avicunicoli;

11) - Gara provinciale a premi per l'annata agraria 1961-62 per la buona preparazione e conservazione dei prodotti alimentari e per i lavori femminili;

12) - Gara Nazionale triennale a premi per le prime classificate nelle gare provinciali.

Alle dette gare possono iscriversi i giovani di ambo i sessi, appartenenti alle aziende di riforma fondiaria e della piccola proprietà contadina, facenti parte di famiglie di coltivatori diretti, mezzadri o compartecipanti, ed essere dediti permanentemente all'esercizio dell'agricoltura, oppure salariati fissi alle dipendenze di un'azienda agraria. L'età dei giovani, al termine di espletamento di ciascuna gara, deve risultare compresa fra il 15° e il 21° anno.

Tanto gli agricoltori quanto i giovani che aspirano a prendere parte ai concorsi ed alle gare di cui sopra, possono chiedere all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Nuoro ed ai propri Uffici Staccati dipendenti ulteriori chiarimenti o notizie in merito e conoscere l'ammontare dei premi messi in palio.

Le domande provvisorie dei partecipanti possono essere accettate sin d'ora dall'Ispettorato, con riserva di completarle e regolarizzarle sugli appositi moduli a stampa, non oltre il 31 marzo 1960.

Proposta di legge in materia di protesti cambiari

Riprendendo delle proposte già formulate nel 1955 dal Guardasigilli sen. Di Pietro, il sen. Jodice ha testè presentato al Senato un disegno di legge che detta una serie di disposizioni sui protesti cambiari. Premette il presentatore, a quanto informa l'Interpress, che la materia delle cambiali e dei protesti risulta di una estrema delicatezza, in quanto coinvolge interessi pubblici e privati di enorme portata e si riflette sull'intera economia del Paese e sulla sicurezza dei commerci.

Di qui la necessità di escogitare un sistema, per levare il protesto, che eliminando le attuali troppo note complicazioni e difficoltà, ribadisca l'integrale rispetto di tutte le particolari norme e formalità che sono state dettate dalla legge affinchè il protesto abbia, da una parte, la necessaria sicurezza e, dall'altra, la solennità e l'efficacia dell'atto pubblico. In base alle più recenti cifre ufficiali, secondo le quali i protesti sono stati circa 10 milioni nel 1957, e calcolando un incremento che porterebbe nel 1958 tali protesti a 11 milioni, ove questi atti fossero stati ripartiti in parti uguali tra i 6.528 pubblici ufficiali abilitati, ognuno di essi avrebbe dovuto levare, nell'anno 1958, soltanto 1685 protesti, in ragione cioè di 140 protesti per ogni mese. Pur considerando il valore relativo di queste cifre, è indiscutibile, tuttavia, che esse sono tali da non poter destare preoccupazioni di sorta sull'efficienza del servizio, giacchè ciascun ufficiale non dovrebbe trovare difficoltà a levare, non diciamo i 140 protesti di cui sopra, ma per lo meno 300-400 protesti per mese, tenendo presente anche che circa due terzi del lavoro vengono svolti nei quattro giorni delle scadenze abituali da metà e fine mese.

Il sen. Jodice propone intanto una competenza per valore la quale sorge dalla necessità di evitare un conflitto di interessi fra le due categorie dei notai e degli ufficiali giudiziari, e, poi, di tutelare gli interessi dello Stato e dei cittadini. Dato che il protesto, levato dall'ufficiale giudiziario, differisce da quello levato dal notaio, in quanto il primo viene a costare lire 300 e quello dal notaio, lire 1000, il sen. Jodice propone la competenza degli ufficiali giudiziari per le cambiali di importo non superiore a lire 35.000, in quanto il protesto viene ad interessare tutti i settori della piccola industria, del piccolo commercio, dell'artigianato e, in particolar modo, il settore delle vendite rateali.

Inoltre viene, stabilendo tale competenza per valore, salvaguardato l'interesse dello Stato, dato che agli ufficiali giudiziari e agli aiutanti, ove non rag-

giungano, con i diritti e proventi sugli atti da essi computi, un minimo mensile di retribuzione, lo Stato è tenuto ad integrare la differenza.

Pertanto, nella proposta di legge viene stabilito che agli ufficiali giudiziari è riservata la competenza esclusiva dei protesti di cambiali e di ogni altro titolo d'importo non eccedente la somma di lire 35.000, mentre ai notai è riservata la competenza esclusiva dei protesti di cambiali e di ogni altro titolo di importo accedente la predetta somma.

Nei casi in cui l'ufficio sia privo di notaio o di ufficiale giudiziario, il capo del competente ufficio giudiziario può abilitare alla levata del protesto, senza limiti di valore, il pubblico ufficiale che sia disponibile.

Qualora esigenze di servizio lo richiedano, il procuratore generale presso la Corte d'Appello può abilitare alla levata dei protesti i praticanti iscritti nel registro previsto dall'art. 7 del RD. 10 settembre 1914; tali praticanti eseguono personalmente i protesti cambiari, sottoscrivendo i relativi atti.

Nella sede capoluogo di circondario giudiziario è costituito, a cura del Consiglio notarile, un ufficio centrale, il quale riceve le richieste dei protesti da levare nella sede stessa. Il notaio designato dal Consiglio notarile per la direzione dell'ufficio centrale provvede alla pronta ripartizione dei titoli tra i notai esercenti nella sede e, in caso di necessità, tra i praticanti autorizzati e cura gli adempimenti successivi alla levata del protesto. Per tali sue funzioni, gli è attribuito l'1% dei diritti e degli onorari.

Le richieste di protesto per mancato pagamento debbono essere in ogni caso presentate in tempo utile per il regolare svolgimento del servizio; il pubblico ufficiale che leva il protesto deve indicare nell'atto l'ora in cui è stata fatta la constatazione.

Infine, sono stabilite delle sanzioni per il notaio, l'ufficiale giudiziario o qualsiasi altro pubblico ufficiale che leva il protesto di una cambiale o di un altro titolo, il cui importo non rientri nella propria competenza e per valore. (Interpress).

Pubblicazioni ricevute

— **Pietro Pericoli** - *Giornale di Viaggio* - A cura della Camera di Commercio e del Centro Lariano per gli studi Economici di Como. - 38 pagine, corredate da illustrazioni, coi caratteri della Tipografia Antonio Noseda di Como.

— **Mariano Trombetta** - *Per una più coordinata e più efficace politica degli scambi* - Discorso pronunciato alla Camera dei Deputati. - 15 pagine, Stabilimento Tipografico Carlo Colombo di Genova.

— **Mariano Trombetta** - *Vie e mezzi di incentivazione dell'Economia Italiana* - Discorso pronunciato alla Camera dei Deputati. - 14 pagine, Stabilimento Tipografico Carlo Colombo di Genova.

— **Luigi Galateria** - *Il sistema di determinazione dei contributi unificati in agricoltura contrasta coi principi costituzionali* - A cura della Camera di Commercio di Catanzaro. - 43 pagine. Tipografia Fata di Catanzaro.

— *Usi marittimi, commerciali ed agrari nella Provincia di Genova* - A cura di quella Camera di Commercio. - 4 volumi complessivi (1° pelli grezze e conciate - 2° cacao, caffè, tè, pepe ed altri coloniali - 3° usi bancari - 4° gas termici). Caratteri della Tipografia Fratelli Pagano di Genova. - 42 pagine.

— *Atti della 4ª giornata del Pioppo* - A cura della Camera di Commercio di Rovigo. - Scritti di Guglielmo Giordano, Walter Viviani, Paolo Curro, Domenico Galfetti, Riccardo Palippolo Onerini. - 84 pagine.

— *Atti del Convegno Nazionale Zootecnico* - A cura della Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana. - 124 pagine coi caratteri della Tipografia Dapeo di Roma.

— *Ciclo di conferenze sul Mercato Comune Europeo* - A cura della Camera di Commercio di Pesaro. - Scritti di Mario Ronconi (Presentazione), Roberto Tremelloni (Alcuni problemi economici del Mercato Comune), Mario Cesari (L'Economia marchigiana nel M. C. E.: Problemi dell'agricoltura e Provvedimenti per stimolare l'attività produttiva), Pietro Santorelli (Problema del Commercio di fronte al M. E. C.), Guglielmo Tagliacarne (Demografia e forze del lavoro in Provincia di Pesaro), Mariano Trombetta (Come un operatore economico vede la Comunità Economica Europea) Stabilimento Tipografico Editoriale Urbinate - 94 pagine.

— *Lavoro Europeo* - rassegna internazionale di studi e documentazione - Novembre e dicembre 1959 - Contiene scritti di Antonio Zappi Reccordati, Ugo Manunta, Giovanni Pesce, Tebaldo Filesi, nonchè le rubriche «Osservatorio», «Attività della Comunità Europea», «Documentazioni» - 31 pagine coi caratteri delle Officine Meridionali di Roma - L. 250.

— *Notiziario Statistico*, dell'Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - Aprile - Giugno 1959. Contiene: Le distribuzioni territoriali e per gestione dei casi di infortunio e di malattia professionali avvenuti o manifestatosi sino al 30 - 6 - 1959; Le retribuzioni medie giornaliere in dettaglio provinciale, regionale e per grandi settori industriali; La distribuzione degli infortuni industriali definiti con esito di inabilità permanente secondo le Classi di retribuzione annua e le industrie; Il censimento al 31 - 12 - 1958 degli invalidi assistiti dal Servizio Assistenza ai Grandi Invalidi del Lavoro. Stabilimento Tipo - Litografico I. N. A. I. L. di Milano - 107 pagine

— *Bollettino della Banca d'Italia* - Settembre - Ottobre 1959. - Un indice e cinque parti (Banca d'Italia - Aziende di Credito - Istituti Speciali di Credito - Mercato Finanziario - Finanze Pubbliche) - 122 pagine coi caratteri della Tipografia della Banca d'Italia.

REGISTRO DELLE DITTE

MESE DI DICEMBRE 1959

A) ISCRIZIONI

19774 - *Pau Angelo - Serri* - autotrasporti per c. terz 1.12.1959
19775 - *Soc. Coop. S. Bartolomeo - Meana Sardo* - azienda agricola 1.12.1959
19776 - *Fadda Giovanni - Nuoro* - raccolta e salagione di pelli 1.12.1959
19777 - *Soc. p. Az. A.G.I.P. - Macomer* - commercio prodotti petroliferi 1.12.1959
19778 - *Canneddu Assunta - Austis* - riv. frutta, verdura, terraglie 3 12.1959
19779 - *Contu Maria - Nuoro* - riv. carni macellate fresche 3.12.1959
19780 - *Soc. di fatto Lisai Salvatore & Bacciu Domenico - Posada* - autotrasporti per c. terzi 3-12-1959
19781 - *Cuboni Luigi - Lanusei* - falegnameria 4-12-1959
19782 - *Mereu Fiorellino - Orroli* - autonoleggio di rimessa 4.12.1959
19783 - *Penduzzu Bachisio - Silanus* - autotrasporti per c. terzi 4.12.1959
19784 - *Soc. di fatto Moreddu Antonio & Marras Pietro - Lula* - autotrasporti per c. terzi 5 12.1959
19785 - *Oggianu Teresa ved. Durgoni - Budoni* - locanda 5.12.1959
19786 - *Cossu Giovanni - Bosa* - autotrasporti per c. terzi 5.12 1959
19787 - *Fanni Serafino - Tortolì* - riv. drogherie, profumerie, chincaglie, mat. elettrico 5.12.1959
19788 - *Mulas Rosaria in Luche - Loculi* - riv. alimentari, pane, mercerie, confezioni, stoffe 5.12.1959
19789 - *Ruiu Giuseppe - Bitti* - commercio all'ingrosso e salagione formaggi 7.12.1959
19790 - *Maddanu Pietro Paolo - Baunei* - autotrasporti per c. terzi 9.12.1959
19791 - *Soc. di fatto Piroddi Mario & Faa Palmiro - Sadali* - autotrasporti per c. terzi 9.12.1959
19792 - *Soc. di fatto Puddu Giovanni & Salis Pietro Lussorio - Oliena* - autotrasporti per c. terzi 11.12.1959
19793 - *Careddu Giuseppe - Budoni* - autotrasporti per c. terzi 11.12.1959
19794 - *Demurtas Efisio - Atzara* - riv. gas liquidi 11.12.1959
19795 - *Ferrari Silvano - Dualchi* - impresa costruzioni edili 11.12.1959
19796 - *Minieri Colombo - Nuoro* - impresa costruzioni edili 12.12.1959
19797 - *Putzu Antonio - Onifai* - autotrasporti per c. terzi 12.12.1959
19798 - *Stocchino Italo - Arzana* - noleggio di rimessa 14.12.1959
19799 - *Sulis Tommasina - Tonara* - riv. alim., colon., droghe, commestibili, pane, mercerie, tessuti 14.12.1959
19800 - *Gaias Benito - Torpè* - riv. biciclette e accessori 14.12.1959
19801 - *Lecis Olga - Seui* - riv. alimentari, commestibili, droghe, coloniali, pane, calzature 14.12.1959
19802 - *Chillotti Antonio - Nuoro* - cava per la produzione di pietre, sabbia e ghiaia per costruzioni 15.12.1959
19803 - *Columbu Bachisio Antonio - Olzai* - riv. materiali da costruzione in genere, legnami, sabbia 15.12.1959
19804 - *Zaccheddu Elia - Laconi* - autotrasporti per c. terzi 17.12.1959
19805 - *Demurtas Alfredo - Villagrande* - industria panificazione 17.12.1959
19806 - *Sulas Pasquale - Lodè* - riv. fertilizzanti e concimi chimici, mat. utile all'agricoltura e all'industria 17.12.1959
19807 - *Uda Eugenio - Loceri* - riv. coloniali 17.12.1959
19808 - *Pili Mario - Tortolì* - appalto servizi nettezza urbana 17.12.1959
19809 - *Maggio Luca - Siniscola* - riv. articoli radiofonici 22.12.1959
19810 - *Spanu Giovanni - Dorgali* - autotrasporti per c. terzi 22.12.1959
19811 - *Naitana Contini Anna - Bosa* - affittacamere 22.12.1959
19812 - *Sirigu Laura - Orroli* - riv. prodotti alcoolici in bottiglie, dolciumi, manufatti, filati 22.12.1959
19813 - *Chirra Salvatore - Bitti* - officina meccanica riparazioni biciclette e noleggio delle stesse 22.12.1959
19814 - *Locci Pietrino - Orroli* - amb. di materiali da costruzione e alimentari in genere 28.12.1959
19815 - *Serra Luigi - Oliena* - riv. apparecchi radio, televisori, gas liquidi, elettrodomestici 28.12 1959
19816 - *Soc. di fatto Devias Pietro & Gungui Mariangela - Nuoro* - autotrasporti per c. terzi 28.12.1959
19817 - *Chelos Antonio - Bosa* - bar-ristorante 29.12.1959

B) MODIFICAZIONI

12524 - *Soc. di fatto Buscarini F.lli & S.lle - Orgosolo* - trasferisce la sede principale e il laboratorio di falegnameria da Orgosolo a Nuoro - Monte Gurtei - restano ad Orgosolo, quali succursali, il panificio e la cabina per la subdistribuzione di energia elettrica 1.12.1959
19639 - *Vitzizzai Giuseppe - Mamoiada* - agg. ind. boschiva: produzione legnami da costruzione e da opera, legna da ardere, carbone, estrazione sughero 1.12.1959
14378 - *Pireddu Emanuele - Orani* - agg.: vendita all'ingrosso di carni 3.12.1959
16213 - *Contu Martino - Sarule* - agg.: autotrasporti per c. terzi 7.12.1959
18481 - *Soc. a r. l. Commerciale Sarda PIBIGAS - Nuoro* - nomina del nuovo Direttore della Soc. nella persona del sig. Theo Tschrepp 7 12.1959

13530 - *Soc. di fatto Enrico fu G. Devoto - Nuoro* - agg.: deposito di vendita all'ingrosso e al minuto di burro e margarina 11.12.1959

17193 - *Lai Giuseppe - Seui* - agg: autotrasporti per c. terzi 14.12.1959

14973 - *Mazzette Bartolomeo - Ollolai* - agg.: riv. calzature e art. per calzolaio 14.12.1959

19671 - *Palmas Antonio - Macomer* - agg.: riv. estratti e alcool per liquori, vini e liquori in bottiglie 14.12.1659

10385 - *Chironi Pietro - Nuoro* - assume la rappresentanza quale concessionaria per la vendita dei prodotti della Soc. Moto Guzzi 23.12.1959

11191 - *Loi Antonio - Silanus* - agg: riv. vini e liquori in bottiglie, alcool puro e denaturato, estratti per liquori 23.12.1959

18559 - *Soc. di fatto Becciu Dario & Graziano - Orani* - agg.: officina meccanica per riparazioni autoveicoli - apertura di succursale in Nuoro - Piazza Debernardi - per vulcanizzazione gomme 23.12.1959

15416 - *Coop. Cantina Sociale - Dorgali* - nomina nuovo Consiglio di amm.ne 23.12.1959

18324 - *Coop. Cantina Sociale - Mamoiada* - sostituzione due membri del Consiglio di Amministrazione 28.12.1959

13150 - *Pusceddu Beniamino - Tortolì* - agg.: vendita all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli 28.12.1959

C) CANCELLAZIONI

16759 - *Soc. di fatto Penduzzu Giuseppe & Bachisio Angelo - Silanus* - autotrasporti per c. terzi 4.12.1959

17767 - *Serra Pietrino - Cuglieri* - riv. generi alimentari 4.12.1959

10978 - *Cancellu Antonia Angela - Nuoro* - latteria 10.12.1959

19456 - *Soc. di fatto Disi Tomaso & Frouteddu Francesco - Galtellì* - autotrasporti per c. terzi 10.12.1959

734 - *Soc. di fatto Mereu Giuseppe & C. - Ilbono* - frantoio oleario 17.12.1959

5198 - *Soc. di fatto Eredi Stocchino - Ilbono* - frantoio oleario 17.12.1959

9091 - *Soc. di fatto Campus, Murru & Ibba - Ilbono* - frantoio oleario 17.12.1959

14401 - *Soc. di fatto Cannas Angelo & Demurtas Efisio - Villagrande* - industria panificazione 17.12.1959

14165 - *Chirra Vittorio - Bitti* - riparazioni e noleggio biciclette 28.12.1959

19291 - *Caria Antonio - Serri* - riv. apparecchi radio e tv, elettrodomestici 28.12.1959

19682 - *Loi Luigino - Tortolì* - ingrosso di prodotti ortofrutticoli 28.12.1959

Riassunto Movimento Ditte mese di Dicembre 1959

ISCRIZIONI		CANCELLAZIONI	
Ditte individuali	n. 37	Ditte individuali	n. 5
Soc. di fatto	» 5	Soc. di fatto	» 6
Soc. p. A.	» 1		n. 11
Soc. Coop.	» 1		
	n. 44		

MODIFICAZIONI

Ditte individuali	n. 9
Soc. di fatto	» 3
Soc. a r. l.	» 1
Soc. Coop.	» 2
	n. 15

Riassunto Movimento Ditte nell'anno 1959

ISCRIZIONI		CANCELLAZIONI	
Ditte individuali	n. 561	Ditte individuali	n. 135
Soc. di fatto	» 62	Soc. di fatto	» 30
Soc. p. A.	» 2	Soc. a r. l.	» 1
Soc. Coop.	» 7	Soc. in N. C.	» 1
Soc. N. C.	» 1		n. 167
	n. 634		

MODIFICAZIONI

Ditte individuali	n. 240
Soc. di fatto	» 25
Soc. Coop.	» 12
Soc. in N. C.	» 3
Soc. p. Az.	» 5
Soc. a r. l.	» 3
	n. 288

Concorso per tipi unificati di imballaggi per derrate agricole

Il Ministero dell' Industria e Commercio ha bandito un concorso per la realizzazione di tipi unificati di imballaggi destinati al commercio ed al traffico delle derrate agricole. Il concorso è bandito fra coloro i quali, senza distinzione di nazionalità, presentino prototipi razionalmente concepiti in rapporto: alla loro idoneità per il maggior numero possibile di prodotti; alla natura e qualità dei materiali impiegati; alle caratteristiche di costruzione; ai vantaggi, anche economici, offerti nell'immagazzinamento e nella rivendita, con particolare riguardo alle esigenze dell'accatastamento, dello stivaggio e della manegevolezza; alla protezione, conservazione, aerazione e refrigerazione del contenuto; alla facilità di apertura, quando l'imballaggio sia di tipo chiuso; alla presentazione del prodotto; al costo delle materie impiegate e della lavorazione; alla possibilità di rendere minimo il rapporto tra il peso dell'imballaggio ed il volume utile; alla originalità di ritrovati, quando ciò costituisca caratteristica importante. Le domande di partecipazione al concorso dovranno pervenire al Ministero dell' Industria e del Commercio - Segreteria concorso imballaggi - entro il 30 giugno 1960. Il concorso è dotato dei seguenti premi: 1° premio di L. 5 milioni; 2° premio di L. 3 milioni; 3° premio di L. 2 milioni. Il Ministro si riserva di fare esporre gratuitamente gli imballaggi premiati in una o più manifestazioni fieristiche e nei principali mercati all' ingrosso.

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

MESE DI DICEMBRE 1959

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8500	9000
Grano tenero » » 75 » »	»	7000	8000
Orzo vestito » » 56 » »	»	5500	6000
Avena nostrana	»	5000	5500
Fagioli secchi: pregiati	»	15000	18000
comuni	»	12000	14000
Fave secche nostrane	»	6000	6500
Vini - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl	10000	11000
» rosso comune 12-13°	»	8000	9000
» rosso comune 11-12°	»	7000	8000
» bianchi comuni 13-15°	»	11000	12000
Olio d' oliva, qualità corrente	q.le	45000	55000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	2500	3000
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	—	—
fagioli da sgranare comuni	»	—	—
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli cappuccio	»	2500	3000
Cavolfiori	»	3500	4000
Carciofi spinosi	dozz.	400	500
Pomodori per consumo diretto	q.le	—	—
Finocchi	»	3500	4000
Cipolle: fresche	»	4000	5000
secche	»	—	—
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	9000	10000
dolci sgusciate	»	50000	55000
Noci in guscio nostrane	»	12000	15000
Nocciuole in guscio nostrane	»	15000	18000
Castagne fresche nostrane	»	4000	4500
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa	»	—	—
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uve da tavola: bianca	»	—	—
nera	»	—	—
Uve comuni per consumo diretto	»	—	—
Agrumi: arance comuni	»	5000	6000
arance vaniglia	»	7000	8000
mandarini	»	8000	10000
limoni	»	6000	7000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2000	2500
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3000	3400
cruschello	»	3200	3600
tritello	»	3500	3800
farinaccio	»	4000	4500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	350	380
Vitelloni, peso vivo	»	320	350
Buoi, peso vivo	»	280	320
Vacche, peso vivo	»	270	300
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	480	520
«alla romana»	»	580	620
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	400	450
Suini: grassi, peso vivo	»	380	400
magroni, peso vivo	»	340	360
lattonzoli, peso vivo	»	500	600
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	110000
razza indigena	»	60000	70000
Vacche: razza modicana	»	120000	160000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	220000
razza indigena	»	80000	100000
Torelli: razza modicana	»	100000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000	180000
razza indigena	»	75000	80000
Tori: razza modicana	»	180000	240000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	350000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	120000	140000
Cavalli di pronto servizio	»	100000	120000
Poledri	»	70000	80000
Pecore	»	8000	10000
Capre	»	5000	7000
Suini da allevamento, peso vivo	al kg.	320	350
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1957-58	q.le	—	—
produzione 1958-59	»	65000	72000
Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1957-58	»	—	—
produzione 1958-59	»	68000	72000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate				
Bovine salate fresche: pesanti		kg.	150	180
» » » leggere		»	200	220
Di capra salate		a pelle	650	750
Di pecora: lanate salate		»	700	750
tose salate		»	—	—
Di agnellone fresche		»	—	—
Di agnello: fresche		»	250	300
secche		»	—	—
Di capretto: fresche		»	200	250
secche		»	—	—
Cuoio suola: concia lenta		kg.	700	800
concia rapida		»	600	650
Vacchetta: 1ª scelta		»	1400	1450
2ª scelta		»	1300	1350
Vitello		»	1500	1550
Prodotti dell'industria boschiva				
Combustibili vegetali				
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)		q.le	400	450
Carbone vegetale essenza forte – misto		»	2300	2700
Legname - produz. locale (in massa)				
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	38000	40000
doghe per botti		»	45000	50000
Leccio: tavoloni (spessori 5–10 cm.)		»	15000	20000
tronchi grezzi		»	6000	8000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	55000	60000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	24000	26000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)		»	27000	28000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	25000	26000
travature U. T.		»	16000	18000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	15000	20000
tronchi grezzi		»	6000	8000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
dimensioni cm. 8-9 in punta		ml.	100	140
dimensioni cm. 10-12 in punta		»	150	180
Traverse di leccio e rovere:				
normali per ferrovie Stato		cad.	1500	2000
piccole per ferrovie private		»	700	800
traversine per miniera cm. 14x16		»	250	300
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	25000	27000
(spine)	2.a »	»	20000	24000
(bonda)	3.a »	»	12000	15000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	35000	38000
	2.a »	»	30000	32000
	3.a »	»	20000	22000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	38000	40000
	2.a »	»	32000	35000
	3.a »	»	22000	25000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	35000	38000
	2.a »	»	30000	32000
	3.a »	»	20000	22000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	30000	32000
	2 a »	»	28000	30000
	3.a »	»	18000	2 000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	28000	30000
	2.a »	»	24000	26000
	3.a »	»	16000	18000
Sugherone		»	5000	6000
Ritagli e sugheraccio		»	4000	5000

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		q.le	15000	18000
Sugherone bianco		»	5000	6000
Sughero da macina		»	3000	4000
Prodotti minerari				
Talco industriale ventilato bianco		q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi				
Sfarinati e paste alimentari				
Farine di grano tenero: tipo 00		q.le	10500	11200
tipo 0		»	9000	9500
tipo 1		»	8600	9000
Semole di grano duro: tipo 0/extra		»	12200	12700
tipo 0/SSS		»	11800	12200
tipo 1/semolato		»	11000	11500
tipo 2/semolato		»	10300	10700
Paste alim. produzione dell'Isola: tipo 0		kg.	155	165
tipo 1		»	130	135
Paste alim. d'importazione: tipo 0/extra		»	170	180
tipo 0		»	—	—
Riso: originario brillato		»	116	120
semifino		»	140	160
fino		»	170	180
Conserve alimentari e coloniali				
Doppio conc. di pom.: in latte da gr. 200		kg.	300	320
in latte da kg. 2 1/2		»	195	220
in latte da kg. 5		»	190	210
in latte da kg. 10		»	185	200
Pomodori pelati: in latte da gr. 500		cad.	78	88
in latte da gr. 1200		»	150	180
Zucchero: raffinato semolato		kg.	238	240
raffinato pilè		»	248	250
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)		»	1250	1320
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)		»	1500	1750
Caffè tostato: tipi correnti		»	1580	1650
tipi extra Bar		»	2000	2200
Marmellata: sciolta di frutta mista		»	190	200
sciolta monotipica		»	260	260
Grassi, salumi e pesci conservati				
Grassi: olio d'oliva raffinato		kg.	600	600
strutto raffinato		»	290	310
lardo stagionato		»	220	250
Salumi: mortadella S. B.		»	350	380
mortadella S/extra		»	560	580
salame crudo crespone		»	1200	1250
salame crudo filzetto		»	950	1000
prosciutto crudo Parma		»	1450	1500
coppa stagionata		»	1250	1300
Carne in scatola: da gr. 300 lordi		cad.	160	165
da gr. 200 lordi		»	120	125
Pesci conservati:				
sardine all'olio scat. da gr. 200		»	85	90
tonno all'olio baratt. da kg. 5–10		kg.	680	720
acciughe salate		»	450	480
Saponi - Carta				
Sapone da bucato: acidi grassi 60–62%		kg.	130	135
acidi grassi 70–72%		»	145	155
Carta paglia gialla		»	60	68

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	42000	46000
morali e listelli	»	42000	46000
madrieri	»	42000	44000
travi U. T.	»	27000	30000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	50000
di «Svezia»	»	6800	72000
Faggio: crudo – tavoloni	»	40000	45000
evaporato – tavoloni	»	70000	75000
Larice – refilato	»	52000	54000
Castagno – segati	»	50000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	380	400
spessore mm. 4	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	400	450
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	9000	10000
profilati vari	»	11000	12000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	10500	11000
Lamiere: omogenee nere base mm. 3/10	»	14000	15000
piane zincate base n. 20	»	18000	20000
ondulate zincate base n. 20	»	19000	21000
Zinco in fogli base n. 10	»	31500	32000
Banda stagnata base 5X	»	21000	22000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	14000	15000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	17000	19000
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	15000	16000
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	18000	20000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	12500	13000
zincato base n. 20	»	15000	16000
Punte di filo di ferro – base n. 20	»	13000	14000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	8500	9500
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	85	100
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1250	1300
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	30000	35000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	65000
cm. 3x25x40	»	52000	56000
cm. 2,5x25x40	»	45000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	26000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	28000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	40000	45000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	43000	46000
cm. 14x25x25	»	48000	52000
cm. 16x25x25	»	54000	56000
cm 20x20x25	»	58000	62000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	850	1150
in graniglia comuni	»	600	800
in graniglia colorate	»	900	1200

Fase commerciale dello scambio - Condizioni di consegna

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d'oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi. a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell'industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari
Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)
Farine e paste alim: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI CON AUTOMEZZI PRATICATE NEL MESE DI **DICEMBRE** *1959*

A) **Autotrasporti**

Autocarro - portata q.li 15-17	al Km.	L.	55-60		
» » 25	»	»	60-65		
» » 40	»	»	70-75		
» » 50	»	»	80-85		
Autocarro - portata q.li 60	al Km.	L.	85-90		
» » 80	»	»	»	100-120	
Autotreno - portata q.li 180	»	»	»	180-200	
» » 200	»	»	«	200-220	

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa:** per macchine a 4 e 5 posti (compreso l'autista) al Km. L. 45-50

Le tariffe degli autotrasporti merci sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture in servizio di noleggio da rimessa si riferiscono soltanto al Capoluogo.

Rosas

Unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Lombardia — NUORO — Telefono 24-34

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21.57

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

IL CAFFE' DA TUTTI PREFERITO

MOKADOR

DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI

Concessionario: CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto, 47 - Tel. 20.72

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. { 21.33 / 20.14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant' Elena - San Gavino Monreale - Sant' Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
ISTITUTO REGIONALE PER IL CREDITO AGRARIO
(sorto dagli Istituti di credito agrario creati con legge 2-8-1897, n. 382)

SEDE LEGALE
Cagliari

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
Sassari

28 Filiali — *IN SARDEGNA* — *290 Uffici locali*

Filiali nella Penisola: GENOVA - ROMA

Tutte le operazioni di Banca — Tutte le operazioni di credito all' Agricoltura — Servizi di Cassa e Tesoreria — Emissione di assegni circolari propri — Servizio incasso effetti in tutta l' Isola e nella Penisola

Buoni fruttiferi del Banco di Sardegna
agli interessi più alti

Un Banco al servizio dell' economia della Sardegna